LA STAMPA

ANNO 123. N. 287 ••• GIOVEDI' 14 DICEMBRE 1989 •• L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221 181. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.1(NAZIONALE). FAX(GRUPPO 3) 6568.2(GRUPPO 2). TARIFFE ITALIA E NUMERI UTILI. C/C POSTALE 7105. CONCESSIONARIA DECENTRATA POSTA ANNO L. 720.000, ESTERO L. 1.440.000. ARRETRATI L. 2.000. STAMPA LA STAMPA (USPS 344-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-02 48TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA) AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FR. 85; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D. M. 2.30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2.70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1.80; *USA $ 1.75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TORINO, MICHELE AMI NUCCI, DIRETTORE GENERALE; MILANO, CORSO MATTEOTTI 1; ROMA, VIA PO 11; GENOVA, VIA CESARE CORTE 2/4; BOLOGNA, VIA DELL'INDIPENDENZA 42; FIRENZE, PIAZZA DELL'UNITA' 3; NAPOLI, PIAZZA DEI MARTIRI 58; PADOVA, VIA VENTI SETTEMBRE 26; PARMA, STRADA DUPRE' 1; TRIESTE, VIA DEL LAVATOIO 3; UDINE, VIA MANIN 15

Sciopero con voli cancellati: inchiesta del giudice, rischiano l'arresto

Gli uomini-radar in rivolta

Precettati, si sono rifiutati di obbedire

ROMA. I controllori di volo della Licta hanno mantenuto la promessa: per la prima volta nella storia recente della Repubblica si sono rifiutati di obbedire alla precettazione imposta gli dal ministro dei Trasporti e hanno scioperato. Le conseguenze, sul piano pratico, non sono state gravissime (anche perché la Licta rappresenta solo una parte dei controllori): voli cancellati, ritardi, disagi. Ma gli effetti del comportamento dei controllori sul piano giudiziario potrebbero essere pesanti: se il magistrato, che ieri ha aperto un'inchiesta sull'accaduto, ravviserà che sussistono gli estremi dell'inosservanza a un ordine del prefetto o dell'interruzione di un pubblico servizio, per i controllori che hanno scioperato potrebbe scattare l'arresto.

E' un'eventualità che non viene esclusa neanche a Palazzo Chigi: «Non tocca a noi intervenire — ha dichiarato il sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori —. Il governo ha dato un ordine, se non viene rispettato la legge prevede severe sanzioni. Sarà la magistratura a valutare e decidere».

Ieri mattina a Ciampino i controllori precettati, anziché nella torre di controllo, si sono chiusi in assemblea. «Abbiamo garantito almeno i voli di emergenza e quelli per le isole, come prescrive la legge», spiega la Licta, annunciando un altro sciopero per domani. Il servizio è stato garantito dai controllori «contingentati» dall'azienda e dagli aderenti ai sindacati confederali: solo 12 uomini radar a Ciampino contro i 53 di turno.

Le conseguenze si sono fatte sentire subito. L'Alitalia lamenta la cancellazione di 19 voli nazionali su 83 e di 27 voli internazionali su 160. Per tutti gli altri ritardi pesantissimi, con punte di 3-4 ore.

«Eravamo stufi di essere precettati senza venir mai ascoltati — sostengono due responsabili della Licta, Giudizi e Marinelli —. Questa volta abbiamo detto basta: abbiamo diffidato il prefetto di Roma, il ministro e il presidente dell'azienda da cui dipendiamo dal precettarci. E abbiamo annunciato la nostra disubbidienza civile. Ci siamo presentati ugualmente sul posto di lavoro e lì abbiamo tenuto un'assemblea. Eravamo pronti a entrare in servizio se si fosse verificata un'emergenza. Ma niente di più. Anche noi abbiamo il diritto di scioperare».

C'è solo un precedente, simile ma non equivalente, di «rivolta» di una categoria di lavoratori, quello dei piloti civili. All'epoca di «aquile selvaggia», infatti, una precettazione ministeriale cadde nel nulla — pur senza essere formalmente rifiutata — perché i piloti sostennero che «non se la sentivano» di volare in condizioni psicologiche precarie. Anche il nostro lavoro — dicono i controllori — è delicatissimo e non si può farlo da precettati. E ricordano che il Tar dette ragione ai piloti dichiarando il traffico aereo un servizio «non essenziale».

Quanto all'inchiesta della magistratura, la procura romana ha aperto un'inchiesta preliminare. In base all'articolo 340 del Codice penale (interruzione di pubblico servizio) i «ribelli» della Licta possono essere condannati con la reclusione a un anno. Fino a cinque anni la pena per i promotori.

Francesco Grignetti

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

DONAT-CATTIN

«Per i controllori servono i carabinieri»

ROMA. Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin non ha dubbi: un lavoratore precettato se non si presenta al lavoro deve essere perseguito penalmente. «Il problema — dice il ministro — riguarda il magistrato, che dovrebbe mandare i carabinieri a prendere quei lavoratori che non hanno rispettato la precettazione». In un colloquio che si è svolto tra una pausa e l'altra delle votazioni sulla legge finanziaria a Montecitorio, Donat-Cattin si è detto convinto che problemi del genere dovrebbero essere affrontati dai ministri che si occupano dell'ordine pubblico, cioè i responsabili dei dicasteri della Giustizia e dell'Interno. Più in particolare, parlando della vertenza dei controllori di volo della «Licta», il ministro del Lavoro ha detto che «si tratta, in fin dei conti, di quattro gatti che fanno parte del ventre molle dei servizi, in una posizione marginale. E, come è ovvio, approfittano di questa loro posizione per chiedere sempre».

Un motivo in più, secondo il ministro, per intervenire decisamente. «Non si scappa. Bisogna vedere se chi ha scioperato, malgrado la precettazione, viene sottoposto a sanzione penale; o se alla fine, come purtroppo io temo, questa si dimostra una precettazione da Stato di Franceschiello».

INTERVISTA DI **Augusto Minzolini** A PAGINA 7

ADIOS PINOCHET

Il Cile oggi vota la libertà

Dopo 16 anni, il cileni tornano oggi alle urne per elezioni democratiche. Il candidato dell'opposizione alle presidenziali, Aylwin (nella foto vota per il referendum del luglio scorso), viene dato per favorito: lo appoggiano 17 partiti centristi e 5 che ruotano attorno al pc. Ha fama di grande mediatore: nel '73 difese il golpe, oggi rappresenta la speranza di libertà.

Marcelo Cavallo A PAGINA 4

Cosa c'è dietro l'ondata di scioperi

Paura dell'Europa l'Italia si agita

LAVORO in banca / stipendio fisso / così mi piazzo / e non se ne parla più». Queste parole di una canzone sessantottina sono un po' ironiche ma descrivono uno stato d'animo ancora molto diffuso. L'impiego in banca ha rappresentato per trent'anni il massimo delle aspirazioni dell'italiano medio. Si è trattato di un lavoro sicuro e ben pagato, circondato da stima e prestigio.

Tutte queste caratteristiche sono oggi poste in discussione. I mutamenti tecnologici incidono profondamente sulla natura del lavoro di banca riducendone gli aspetti più caratteristici. Parallelamente sta per iniziare, in un'Europa più unita, il confronto diretto tra banche italiane e banche estere, nelle quali il costo del lavoro pesa complessivamente assai meno.

Lo scontro tra banchieri e banceri che sta causando e ancora causerà gravi disagi agli italiani può essere quindi interpretato come lo scontro tra due diverse paure: quella dei primi di non riuscire a inserirsi nel grande gioco della finanza europea, di dover abbandonare la partita a tedeschi, francesi e inglesi, di essere relegati a un ruolo marginale, e quella dei secondi di vedere attenuate le proprie sicurezze, sminuita la propria posizione relativa nei confronti di altri lavoratori.

La paura, sia pure indiretta, dell'Europa si avverte anche dietro alle agitazioni delle altre categorie i cui scioperi turbano la vita nazionale in prossimità delle feste natalizie. Postini e ferrovieri si arroccano nella difesa dei loro, sovente piccolissimi, privilegi e soprattutto di quel privilegio, non percepito dal singolo ma assai gravoso per la collettività, di essere in numero di molto superiore rispetto alle corrispondenti categorie di altri Paesi e per di più mal distribuiti sul territorio: per decenni, infatti, i nuovi posti sono stati assegnati alle varie zone del Paese in base a considerazioni politico-clientelari molto più che in base a esigenze tecniche.

L'attuale ondata di agitazioni trascende quindi il tecnicismo delle singole rivendicazioni. Si tratta, invece, di uno scontro di tipo nuovo che oppone la parte del Paese che vuole cambiare in vista del 1992 alla parte del Paese che visceralmente rifiuta questo cambiamento. Da un lato c'è chi ritiene impossibile arrivare con servizi pubblici dai costi assurdamente elevati e dall'organizzazione inadeguata ai confronti con le amministrazioni pubbliche degli altri Paesi; dall'altro c'è chi pensa che nessun cambiamento debba comunque ledere le prerogative esistenti. Sia pure in maniera sotterranea, i due schieramenti spaccano le forze politiche tradizionali, e lo scontro risulta particolarmente aspro in occasione delle ultime fasi dell'approvazione della legge finanziaria.

La durezza di questa battaglia è riecheggiata nelle parole del ministro del Tesoro alla Camera. Carli ha denunciato gli «amministratori riottosi» che si rifiutano, di fatto, di rispettare i «tetti» di spesa stabiliti per il settore sanitario. Siamo dunque di fronte a una sorta di anarchia della spesa che si aggiunge al caos degli scioperi e che, sommandosi alle inefficienze aggrava il disavanzo pubblico e sottrae risorse da destinare invece a investimenti di ogni tipo.

Se i difensori dei particolarismi dovessero prevalere e i privilegi risultare veramente intoccabili, la nostra partecipazione al processo di integrazione europea sarebbe compromessa. Un'Italia timorosa di cambiare dispotrebbe in eterno, tanto per fare un esempio, di treni e poste più lenti e più costosi per il contribuente di quelli degli altri Paesi. Se è vero che il 1992 è l'unica strada che l'Italia può ragionevolmente percorrere nel proprio futuro, forse non è male.

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tra pochi mesi in circolazione i nuovi maxi-biglietti e le monete da mille lire

Banconote da mezzo milione

Il ministro del Tesoro presenterà il disegno di legge al Consiglio dei ministri fissato per domani
Accantonato il progetto di «lira pesante» in vista dell'adozione di una divisa unica europea

ROMA. Tra qualche mese avremo la banconota da mezzo milione; e, per le mille lire, al biglietto con la presunta effigie di Marco Polo, si affiancherà una moneta. I governi hanno sempre paura della decisione di stampare una banconota di taglio più alto, che rischia di insinuare dubbi sul valore della moneta e sull'inflazione. Ma i tecnici hanno detto che il momento era giunto. Il disegno di legge sarà presentato domani al Consiglio dei ministri dal responsabile del Tesoro, Guido Carli.

La Banca d'Italia è già pronta a partire: avvierà le macchine non appena il Parlamento avrà approvato la legge. Nelle casseforti ci sono già i clichés, coperti da un inviolabile segreto. C'erano in due versioni, con due diverse scritte: «500.000 lire» e «500 lire nuove». Ma della lira pesante non si parla più: il Parlamento l'ha inabissata e comunque non ne varrebbe la pena, se davvero si va verso una moneta unica europea.

La decisione può stupire, ma era attesa: assicurano i tecnici della Banca d'Italia che non ha alcun significato particolare. Ogni Banca centrale ha i suoi indici di controllo: quando la circolazione del più alto taglio di banconota esistente supera certi limiti, è tempo di stampare una banconota di taglio più alto. E nel 1988 le banconote da centomila hanno superato i due terzi del valore complessivo della carta moneta circolante.

Era proprio necessario? Nel 1965, quando si decise di stampare le banconote da cinquantamila e da centomila, il più alto taglio esistente allora (quello da 10 mila lire) era quasi l'unico ad essere usato: costituiva il 90% del valore del denaro circolante.

Il numero milionesimo può suggerire l'idea di una moneta che si svaluta. Ma si tratta solo del punto conclusivo di un lungo processo. Non è affatto una novità l'esistenza di una banconota con un simile potere d'acquisto. Quando entrò in circolazione il primo biglietto da centomila lire, il suo valore era vicino a un milione di oggi. Se governo e Banca d'Italia preferiscono fermarsi al mezzo milione anziché arrivare al milione intero, è anche perché le banconote sono meno necessarie di ieri.

Oggi il contante rappresenta appena il 20% dei mezzi di pagamento. Un numero elevatissimo di cittadini possiede conti in banca e può emettere assegni; le carte di credito, benché meno diffuse che in altri Paesi, si contano a milioni. Tuttavia le banconote di grosso taglio servono sempre: in Germania ci sono i mille marchi (750 mila lire circa), in Svizzera i mille franchi (815.000 lire), con un record detenuto dalle 10 mila corone svedesi (oltre 2 milioni).

Sulla vita di tutti i giorni influirà certamente di più la nuova moneta da mille lire. Cui la decisione, più che essere ancorata a studi tecnici, è dettata da un motivo molto semplice: consumare monete costa meno. Diversi Paesi hanno già monete di valore più alto, come i 10 franchi francesi (2150 lire) o la sterlina inglese (2070). Del resto già il biglietto da mille era anomalo, perché veniva stampato su carta meno resistente delle altre banconote.

I «Marco Polo» (ma l'identità del personaggio rappresentato è quanto mai dubbia) non saranno ritirati: continueranno a circolare almeno fino all'esaurimento. Ci sarà perciò tempo in abbondanza per modificare o sostituire le macchine automatiche, del resto non molto numerose, che accettano il biglietto da mille. Se, come pare, l'inflazione si manterrà sugli attuali livelli (5-6% all'anno) non dovrebbero sorgere altri problemi. E l'unione monetaria europea, se davvero si farà, non potrà che fondarsi sulla stabilità della moneta.

[a. l.]

Il sindaco di Aspen è sicuro: «Ho i consensi per porre fine a questa crudeltà contro gli animali»

Usa, una città vota contro le pellicce

Referendum per proibirle nella Saint-Moritz del Colorado

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esempio verrà certo seguito da altre città americane. Lo ha dato Aspen nel Colorado, la capitale delle settimane bianche dove d'inverno si riunisce l'America che conta e hanno casa i Ford, i Kennedy e i Rockefeller. Ad Aspen a gennaio si svolgerà il primo referendum della storia Usa sul divieto di vendere pellicce. L'esito è scontato, con l'anno nuovo scompariranno dai negozi e sarà anche un monito alle villeggianti a non indossarle. Ha indetto il referendum, accogliendo la protesta popolare contro le dame impellicciate, il sindaco William Stirling, democratico, 39 anni. «Abbiamo i voti per porre fine a questa crudeltà contro gli animali», ha proclamato. «Siamo l'avanguardia di un movimento destinato a cambiare il costume e l'abbigliamento del Paese».

Aspen è la passerella invernale della «high society» e l'annuncio del sindaco ha fatto scalpore. Stirling ha lanciato una campagna antipellicce alla tv che ne lasciando il segno. Si vede una donnola nella tagliola, la zampa sanguinante, e una voce dice: «Potremmo mostrarvi ben di peggio». I villeggianti ad Aspen sono divisi. «Rispetterò la volontà della popolazione, indosserò la pelliccia solo fuori città», ha detto una signora. «Continuerò a portarla — ha protestato un'altra — la pelliccia è una questione personale, l'autorità pubblica non può ficcarci il naso».

L'idea del referendum era inevitabile: da anni un numero crescente di americani si batte contro le pellicce. Alla fine di novembre, dopo la Festa del Ringraziamento, che cade il giovedì, l'«Associazione per il Trattamento Etico degli Animali» organizza il «Fur Friday», il venerdì della pelliccia. L'ultimo, tre settimane fa, è sfociato nella violenza: a Washington i dimostranti hanno sparato contro le vetrine dei grandi magazzini «Saks», mentre a New York hanno gettato vernice rossa sulle signore impellicciate. Un manifesto mostra una bionda seminuda che si toglie sgomenta la pelliccia: «La pelliccia è morta», dichiara una scritta.

I media sono convinti che la pellicce faranno la fine delle sigarette. Indossarle è disdicevole quanto fumare. Questo assedio psicologico comincia a fare effetto. Il «Washington Post», che ha condotto un'inchiesta tra le signore bene della capitale, ha scritto che molte di loro entrano nei locali pubblici con la pelliccia piegata sul braccio dalla parte della fodera perché se ne vergognano. Altre si specchiano nelle vetrine per controllare che qualcuno non abbia appiccicato loro sulla schiena la scritta: «Non uccidere gli animali». Le vendite confermano il declino della «fur»: dall'85, sono rimaste sul miliardo e 800 milioni di dollari annui, 2400 miliardi di lire, e nell'89 sono cadute.

L'«Associazione dei Pellicciai» non intende arrendersi. Il portavoce, Richard Parsons, ha annunciato una campagna pubblicitaria da due miliardi e mezzo di lire per il recupero delle vendite. Ha definito un mito il «fur guilt», il senso di colpa che proverebbe chi porta la pelliccia. E ha accusato i nemici delle pellicce di voler distruggere l'industria dell'abbigliamento: «Il loro prossimo passo sarà l'abolizione degli articoli di cuoio come le scarpe». I verdi lo hanno contestato: «Il cuoio è differente, è un prodotto secondario del macello per l'alimentazione».

Ennio Caretto

OGGI

IL PC BULGARO RINUNCIA ALLA GUIDA

Zhivkov espulso Libere elezioni?

Il partito comunista bulgaro ha annunciato la rinuncia al ruolo di guida politica del Paese. Nella stessa riunione del Comitato centrale, Todor Zhivkov, suo figlio Vladimir e l'ex ministro dell'Interno Mirko Balev, antico alleato del deposto leader bulgaro, sono stati espulsi dal pc. Previste radicali riforme sul modello gorbacioviano e libere elezioni, attraverso la modifica della Costituzione.

SERVIZIO A PAGINA 3

«E SE SOSPENDESSIMO LA SCALA MOBILE?»

Proposta Intersind a Cgil, Cisl e Uil

Intersind e Asap proporranno stamane a Cgil, Cisl e Uil una «sospensione sperimentale della scala mobile». Il presidente dell'Intersind, Paci, ha spiegato che «devono essere superate le rigidità degli automatismi». I sindacati, con parere unanimo, hanno però già anticipato che respingeranno la proposta.

IL SERVIZIO A PAGINA 7

UCCIDE STAMBECCHI CON LA BALESTRA

Già abbattuti nove sul Gran Paradiso

Nel parco del Gran Paradiso un bracconiere sta facendo strage di stambecchi. Ne ha già già uccisi nove. Per farlo utilizza un'arma micidiale: la balestra. Le frecce si conficcano nel corpo dell'animale e ne provocano la morte lenta e dolorosa per dissanguamento. I guardaparco stanno dando la caccia al killer.

Enrico Martinet A PAGINA 12

tuttodove

Isola di Mozambico paradiso esotico

Su «Tuttodove» un viaggio mistico all'Isola di Mozambico, piccola striscia di terra immersa nell'Oceano Indiano a 2 chilometri dall'Africa. Un itinerario a Ferrara, ispiratrice di numerosi registi cinematografici; un ritratto della Val di Fiemme; in visita a Coober Pedy, la città «sotterranea» dell'Australia

NEL FASCICOLO CENTRALE

DALLA PRIMA PAGINA

PAURA DELL'EUROPA L'ITALIA SI AGITA

stato detto abbastanza che questa strada ha i suoi elementi di scomodità e che implicherà per milioni di italiani la fine di protezioni e garantismi.

Persino un mondo chiuso come quello universitario si troverà sempre di più nel prossimo decennio a dover competere a livello europeo per ottenere i necessari fondi di ricerca e la preparazione dei laureati che escono dai nostri atenei dovrà essere confrontata con quella degli altri atenei universitari d'Europa. A maggior ragione, la competizione riguarderà i servizi postali, le prestazioni sanitarie, i trasporti ferroviari, le linee telefoniche.

Forse non si arriverà, in quest'Europa più competitiva, alla dura regola del liberismo secondo cui «nessun pasto è gratis», ma certo il numero dei «pasti gratuiti» sarà fortemente ridotto. Nessun posto di lavoro potrà più godere di quelle garanzie assolute di inamovibilità, stabilità e scarso controllo delle prestazioni fornite che ancora costituiscono l'ideale di moltissimi italiani. I lavoratori in agitazione nei servizi pubblici non possono pensare che, infliggendo con i loro scioperi ampi disagi alla collettività, sia loro possibile ripristinare una situazione generale che appartiene al passato.

Mario Deaglio

Intervista al segretario liberale Altissimo: ecco che cosa faremo

Il mio pli fuori dal tunnel

Riforma elettorale, 4 campi di battaglia sanità, giustizia, statalismo, giornali

ROMA. On. Altissimo, la sua segretaria è pericolante come è sembrato all'ultimo Consiglio nazionale del pli?

Il problema non è questo, come ha dimostrato proprio l'ultimo Cn. E' evidente che, quando i risultati elettorali non vanno bene, in un partito si crea notevole fermento. Ma, per quello che mi riguarda, anche il rapporto con le minoranze interne è migliorato. Magari il problema fosse questo.

Invece qual è?

C'è una polarizzazione della politica tra i maggiori che ammazza i partiti laici. Questo determina in noi grande preoccupazione. Del resto in tutta Europa, di fronte alla rivalutazione delle idee liberali, si nota una contrazione del peso delle forze che si richiamano a queste idee. Penso a Suarez in Spagna, a Giscard D'Estaing in Francia e agli stessi tedeschi.

Questo significa che, nei prossimi mesi, è in gioco l'esistenza stessa del pli?

Non credo. Abbiamo vissuto fasi più difficili. Abbiamo preso 900 mila voti alle ultime politiche, eleggendo 14 parlamentari. Non credo ci sia un problema di quoziente. Occorre, però, svolgere un ruolo più incisivo.

Lo dite da tanto tempo...

Guardi, ho analizzato i dati di tutte le elezioni dall'87 a oggi e poi ho commissionato anche uno studio. Emerge con precisione che, nei centri minori, quando agisce un voto di relazione (non di clientela), il partito cresce. Nei grandi centri, invece, il voto di opinione che ci abbandona non va a altri, ma viene risucchiato dall'astensionismo o in liste locali.

E cosa ne consegue?

Ne consegue che, in generale, a un benessere privato notevole, corrisponde un forte malessere pubblico, evidenziato anche dal rapporto del Censis. Il nostro problema è rappresentare questo malessere. Qui, però, nasce un altro problema.

Cioè?

Il pli ha vissuto due picchi alti, dopo la formazione del centrosinistra e durante il compromesso storico. Allora ha votato liberale chi voleva affermare valori alternativi. Oggi lo scontro ideologico sta venendo meno e i grandi partiti riescono a incanalare spinte specifiche e interessi particolari. Noi non possiamo fare questo: siamo piccoli e da sempre portatori dell'interesse generale dello Stato. Dobbiamo, quindi, essere capaci di rilanciare i valori di una società liberale come interesse generale.

Come pensa sia possibile?

Il fatto che siano cadute le barriere ideologiche non significa che la società italiana di oggi sia una società liberale. Solo che la gente non lo percepisce e noi non abbiamo abbastanza forza per modificare questa realtà o anche solo per far giungere chiaro questo messaggio.

Renato Altissimo. «Dobbiamo svolgere un ruolo più incisivo»

Sta dicendo che il pli dovrebbe andare all'opposizione?

No, perché altri partiti che non sono nel governo stanno soffrendo questa situazione come noi, come i radicali o il msi. Il problema per noi non è uscire dal governo, ma promuovere il cambiamento del sistema politico, ricostruire il potere di condizionamento dei laici. Noi abbiamo individuato quattro settori di battaglia: sanità, giustizia, pubblica amministrazione e informazione. Ma, quando si parla di istituzioni che non funzionano, bisogna dire che la maggiore riforma istituzionale è la riforma della legge elettorale. Bisogna ricostruire il rapporto cittadino-istituzioni. Noi siamo per l'elezione diretta dei sindaci e per l'introduzione del collegio uninominale sia alla Camera sia al Senato. Porremo questo problema al vertice di maggioranza, perché, se la riforma non verrà fatta in tempo per le elezioni del '90, allora vorrà dire che per altri cinque anni non si farà niente.

Una domanda impertinente: se il pli morisse, lei si iscriverebbe al pri o al psi?

E' impertinente nel senso di non pertinente», perché la morte del pli non si verificherà e io continuerò a fare il liberale per realizzare il disegno liberale. E penso anche che, se gli italiani individuassero come reale il pericolo di una nostra scomparsa, ci darebbero una mano perché sanno che diciamo cose giuste e che siamo gente onesta.

Paolo Passarini

Cambiamenti nella Segreteria di Stato, il Pontefice nomina mons. Re vice-ministro degli Esteri

Terremoto alla «Farnesina» vaticana

Nomi nuovi, uno straniero succederà al cardinal Casaroli

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ricostruisce il vertice della Segreteria di Stato: il nuovo «Sostituto», al posto di mons. Cassidy, è mons. Giovanni Battista Re, attuale segretario della Congregazione per i vescovi. La nomina di un italiano a questo incarico fa pensare che in futuro, quando l'attuale Segretario di Stato card. Agostino Casaroli abbandonerà l'importante carica che ricopre da oltre dieci anni, il suo ruolo verrà affidato a un prelato straniero. E' prassi vigente in Vaticano infatti che se il Segretario di Stato è italiano, non lo sia il «numero 3» della gerarchia, e viceversa. Il terremoto ai vertici della Chiesa ha suscitato una ridda di voci anche sulla posizione del Cardinale Segretario, che il 24 novembre scorso ha compiuto 75 anni, rientrando automaticamente nell'elenco dei pensionabili. Ma non sembra probabile che Casaroli, il braccio destro del Pontefice venga per il momento toccato dal vertice di nomine e spostamenti, proprio mentre si apre con prospettive promettenti il «fronte orientale» della politica estera vaticana, un settore in cui Casaroli è sempre stato protagonista indiscusso. La scelta comunque è più che mai in questo caso appannaggio esclusivo del Pontefice, di cui si conosce la rapidità di decisione.

Giovanni Battista Re, 55 anni, bresciano, è definito da chi lo conosce «un esperto della macchina». Dopo il card. Casaroli è forse l'uomo che conosce meglio la Curia. E probabilmente per questo motivo Giovanni Paolo II ha scelto di farlo tornare in Segreteria di Stato, oltre che per le sue doti di assoluta fedeltà al Pontefice. La Curia, nonostante l'internazionalizzazione crescente, è ancora in larghissima parte impostata su modelli «italiani» o quantomeno europei, e probabilmente Mons. Edward Cassidy, australiano, e con una vita spesa nelle nunziature di tutto il mondo, non poteva sempre disporre delle sensibilità innate in chi invece ha compiuto una larga parte della sua carriera all'ombra delle Loggie Pontificie.

Il nuovo «Sostituto» infatti ha lavorato a lungo (quasi dieci anni) al fianco di un altro famoso «mastino» curiale, il card. Benelli, soprannominato «Sua Efficienza». Re è stato il segretario, dopo aver svolto incarichi diplomatici a Panama e in Iran. Un anno dopo la sua elezione al soglio pontificio Giovanni Paolo II lo nominò «Assessore» alla Segreteria di Stato, incarico che ha ricoperto fino all'ottobre di due anni fa, quando assunse il ruolo molto rilevante di Segretario della Congregazione per i Vescovi: un posto delicato, il luogo in cui si disegna la mappa degli episcopati di tutto il mondo per i prossimi lustri.

Politicamente non è «schierato» in modo particolare; in passato si conosceva una sua simpatia per CL, ma ha criticato severamente le polemiche di questi anni e la conflittualità eccessive originata da quell'area ecclesiale. Gli si attribuisce una certa amicizia con il Ministro Prandini (sono nati nella stessa valle), e con il Ministro Jervolino.

Marco Tosatti

VESCOVO DI CATANZARO

«La Lega Lombarda è contro l'uomo»

VATICANO. La Chiesa italiana chiede leggi sull'immigrazione «promozionali e non poliziesche»: lo ha dichiarato ieri Mons. Antonio Cantisani, arcivescovo di Catanzaro e presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni, aprendo i lavori del Convegno Cei sulla presenza di lavoratori del Terzo Mondo nel nostro paese. «Col comportamento nei confronti degli immigrati ci giochiamo la nostra credibilità di cristiani. Una volta dicevo buona parte della nostra credibilità. Oggi affermo, con estrema convinzione, tutta la credibilità».

Le leggi devono essere degne della Costituzione. Il presule ha rivolto un «forte appello» a tutti i cattolici, affinché vigilino «contro ogni forma di intolleranza, di xenofobia e di razzismo». Sarebbe ingiusto accusare globalmente la popolazione italiana di razzismo, «ma se questo virus non c'è, almeno latente, si sta comunque insinuando nella nostra società». L'arcivescovo ha condannato duramente la recente presa di posizione del segretario della «Lega Lombarda», perché «condannando la società multietnica e multirazziale è arrivato a dire che è contro l'uomo». [m. t.]

PERSONE

Ma gli esperti non ci azzeccano

LA rivoluzione senz'armi e senza sangue che sta cambiando volto nei Paesi dell'Europa orientale e nell'Urss suggerirà una qualche rivoluzione anche in Occidente? Magari non così radicale, magari sarebbe eccessivo pretendere l'espulsione di governanti inetti o corrotti: ma una piccola rivoluzione culturale che riducesse l'autorità degli esperti, a esempio?

Per decenni abbiamo letto articoli, saggi, analisi, scenari, volumi di «studiosi del mondo comunista»; per decenni, gli «esperti del mondo comunista» sono stati accreditati consiglieri del principe, hanno ispirato o sostenuto scelte politiche, strategiche e militari di capi di governo; per decenni e ancora ieri abbiamo ascoltato alla televisione italiana responsi, pareri, giudizi e previsioni, esposti da specialisti del mondo comunista» liberali o marxisti, anticomunisti o filocomunisti, conservatori o progressisti, con la sicumera da sapientoni e la tagliente saccenteria di chi è certo di non poter essere smentito dai fatti.

Beh, proprio non ci hanno azzeccato. Se già in passato la rivolta ungherese del 1956 e quella cecoslovacca del 1968 li avevano colti di sorpresa, stavolta la realtà non avrebbe potuto dare smentite più mortificanti alla loro costante raffigurazione d'un «mondo comunista» inerte e immodificabile.

Naturalmente, non sono i soli: basta ricordare la stupefazione degli esperti economici e finanziari di fronte al crollo di Wall Street e della Borsa internazionale nell'ottobre 1987, basta ricordare le loro interpretazioni e proiezioni della crisi, subito rivelatesi infondate. Naturalmente, essere specialista in un campo geopolitico o economico non vuol dire essere indovino e neppure essere infallibile: ma è difficile liberarsi dall'impressione che alcuni studiosi abbiano toppato così malamente per altre ragioni.

Ragioni politiche, a esempio: l'essere intellettuali organici al mondo occidentale o al mondo comunista, fornitori e portatori di una cultura utile alla conservazione o al consolidamento di quel mondo, raramente aiuta a vedere le cose con lucidità imparziale. Ragioni di metodo, forse: quasi sempre gli esperti s'affidano alla parola scritta e alle cifre, compulsano documenti, esaminano discorsi ufficiali, hanno più fiducia nello studio dei dati che nell'esperienza pragmatica, credono nella carta più che in quella conoscenza diretta o in quel dialogo con le persone che magari nei paesi dell'Est potevano risultare più rivelatori. Ragioni personali, anche: quando la propria figura professionale si è formata ed ha acquistato prestigio attraverso determinate opinioni e analisi, raramente si conserva la duttilità necessaria a un mutamento d'idee che pare smentire non soltanto la propria specializzazione ma persino la propria personalità.

Naturalmente, per quanto ci si sia delusi dagli esperti, nessuno li colpevolizza: un'altra volta, magari, un po' meno prosopopea, un po' meno certezze apodittiche...

STRISCIA

Vorrà dire qualcosa? «Striscia la notizia», l'aggressivo brevissimo controtelegiornale comico di Antonio Ricci che va in onda dalle 20,25 su Canale 5, mostra per esempio l'immagine di Achille Occhetto con una spina elettrica infilata in testa «allo scopo di accreditarsi così come trasformatore», sostiene che Gorbaciov è andato dal Papa «per vedere se almeno lui riesce a convertire il dollaro», ha una valletta spogliata e seducente di nome Indra: e all'inizio ha avuto, pare, nove milioni di telespettatori, l'altro ieri sera ne ha avuti sei milioni.

Lietta Tornabuoni

Martelli a Cristofori

«I vertici non servono per gli auguri»

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha confermato ieri che l'annunciato vertice di maggioranza («Ma non chiamiamolo vertice», ha detto) si farà «presto», anche se non la prossima settimana, come sembrava, perché Bettino Craxi è impossibilitato a parteciparo, avendo un impegno a Bruxelles.

Da parte socialista, tuttavia, è stata avviata una polemica proprio sulla natura dell'incontro tra i segretari di maggioranza. Al sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori, che aveva parlato del vertice come di un incontro conviviale» senza un'agenda particolare di argomenti, ha replicato ieri il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, che ha detto: «I vertici si fanno se si preparano. E ha aggiunto: «Se il vertice serve soltanto per farci gli auguri di Natale, facciamoceli, ma non è il caso di disturbarci».

Le due giunte in crisi, pentapartito diviso

Napoli ingovernabile Comune e Regione ko

NAPOLI. La giunta regionale è in crisi, quella comunale è sul punto di sgretolarsi a soli dieci giorni dalla sua nascita. Per la città si preannuncia un lungo periodo di vuoto istituzionale: un rischio, questo, che una settimana fa il vescovo di Napoli Michele Giordano aveva paventato assieme alla nuova offensiva scatenata dalla camorra. La coalizione fra dc, psi, pri e pli che da sette mesi guidava la Regione Campania è caduta sotto i colpi di dieci franchi tiratori. Lo spunto per «impallinare» la giunta è stata una mozione di sfiducia avanzata dalle opposizioni. Ai voti di comunisti, missini, verdi e demoproletari si sono inaspettatamente aggiunti quelli di dieci rappresentanti della maggioranza. A questo punto il presidente della giunta, il dc Ferdinando Clemente di San Luca, ha rassegnato le dimissioni.

In realtà, la giunta regionale ha avuto vita difficile sin dal primo giorno di vita, quando i consiglieri dc della sinistra di base si rifiutarono di partecipare alla votazione.

Anche l'amministrazione comunale è ad un passo dalla crisi, a soli dieci giorni dalla sua formazione. La frattura fra i cinque partiti della maggioranza è stata servita l'altra sera, durante una riunione per l'assegnazione delle deleghe agli assessori. La distribuzione degli incarichi ha suscitato polemiche tanto violente da indurre il sindaco socialista Pietro Lezzi a sospendere ogni decisione. Le reazioni più dure vengono dal pli: Rosario Rusciano ha rifiutato l'assessorato ai lavori pubblici, le cui competenze sono state notevolmente ridimensionate. Il ministro Franco De Lorenzo, capogruppo del pli in Consiglio comunale, minaccia l'uscita del suo partito dalla maggioranza. [f. m.]

L'elezione è prevista lunedì in Campidoglio

Roma ha il sindaco Accordo su Carraro

ROMA. L'accordo per Franco Carraro sindaco di Roma è stato virtualmente raggiunto. E' questo l'esito di una riunione notturna, seguita alla prima, lunga seduta del Consiglio comunale in Campidoglio. L'intesa a quattro (dc-psi-psdi-pli) sarà ufficializzata fin da lunedì prossimo, 18 dicembre, quando tornerà a riunirsi il Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

Proprio nel corso dell'ultima riunione sono state superate le ultime difficoltà che lunedì scorso avevano provocato un rallentamento ed un raffreddamento della trattativa. Tutti concordavano sulla necessità di varare una giunta prima di Natale, ma mentre l'ipotesi Carraro sembrava perdere quota, alcuni lavoravano ad una diversa soluzione.

L'annuncio di Susanna Agnelli, che la titola ejersocalea) aveva preannunciato in Campidoglio il voto favorevole ad una eventuale giunta Carraro, era stato interpretato come la conferma di voci circolate nei giorni precedenti: la stessa Agnelli avrebbe guidato una giunta di pentapartito «a tempo» (fino alle amministrative di maggio). Un'ipotesi di lavoro — si precisava — che avrebbe avuto il gradimento del presidente del Consiglio Andreotti.

Gli andreottiani che guidano la dc romana, però, hanno preferito percorrere — affrettando il passo — la strada imboccata da tempo. Di qui, la volontà di concludere l'accordo subito. Vittorio Sbardella non ha nascosto la soddisfazione e anche Andreotti ha dichiarato che quello per la giunta capitolina è un buon accordo.

Un giudizio negativo invece è stato espresso dal socialista Dell'Unto della sinistra psi.

[Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cruccu
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Maria Vezza Esteri, GianPaolo Bertli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Casiraghi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bonetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisacane 100, Roma
SGS spa, Quinto Strada 36, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1989
Certificato n. 1811 del 10/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 dicembre 1989 è stata di 435.000 copie

Accelera il nuovo corso, Mladenov promette libere elezioni in primavera

Il pc bulgaro rinuncia al primato

Espulso dal partito l'ex leader Zhivkov
Sessantamila in piazza per le riforme

Migliaia di persone manifestano a Sofia davanti alla sede del pc per chiedere che venga accelerato il processo di riforme

SOFIA. Anche in Bulgaria la perestrojka accelera il suo corso. Il partito comunista bulgaro ha annunciato la rinuncia al ruolo di guida politica del Paese. Nella stessa riunione del Comitato centrale, Todor Zhivkov, suo figlio Vladimir e l'ex ministro dell'Interno Milko Balev, antico alleato del deposto leader bulgaro, sono stati espulsi dal pc.

Il comitato centrale ha deliberato di chiedere al Parlamento l'abolizione del «monopolio» politico del pc, provvedimento auspicato dal segretario generale Mladenov che ha promosso una radicale serie di riforme sul modello gorbacioviano e ha promesso libere elezioni, attraverso la modifica della Costituzione.

La commissione parlamentare comunista conta di effettuare un passo formale in tal senso nella giornata di oggi. Il ruolo egemone del pc viene affermato da due articoli della Costituzione bulgara: uno lo definisce «la forza guida della società e dello Stato», l'altro stabilisce che «guida la costruzione di una società socialista avanzata».

Prendendo la parola, Mladenov ha promesso libere elezioni in primavera: «Presto — ha detto — dovremo affrontare un esame a livello nazionale: elezioni libere e democratiche». «Dobbiamo conquistare, questa volta nel senso letterale della parola, i cuori e le menti di milioni di bulgari», ha rilevato.

L'agenzia ufficiale Bta, nel dare notizia del provvedimento di espulsione di Zhivkov, non ha fornito particolari; Zhivkov, 78 anni, destituito il 10 novembre, ha retto autocraticamente il Paese e il partito per 35 anni; nelle ultime settimane si sono però moltiplicati sulla stampa gli attacchi all'ex leader, accusato di corruzione e malversazione.

Suo figlio, che all'ombra del potente padre viveva lussuosamente, è stato rimosso dall'incarico di responsabile della sezione cultura del Comitato centrale dieci giorni dopo la defenestrazione di Zhivkov.

Zhivkov era già stato espulso dal comitato centrale comunista nella sessione straordinaria del plenum, di venerdì scorso, durante la quale Mladenov e la direzione del partito avevano anche deciso la revoca dalle funzioni di numerosi altri membri del comitato «compromessi» con la precedente gestione del partito. L'espulsione dal partito è stata decisa all'unanimità. Il provvedimento è stato adottato, viene precisato a Sofia, dopo l'annuncio al comitato dei primi risultati della commissione speciale incaricata di indagare sugli abusi dei dirigenti durante la leadership di Zhivkov.

Nuove aspre denunce sono state lanciate contro i deposti dirigenti del partito comunista anche alla seduta del comitato centrale. Georgi Grigorov, appena eletto primo segretario del comitato cittadino di Sofia, ha detto che il partito è «decapitato in quanto a uomini», e cioè manca di funzionari qualificati a dirigerlo.

Alexander Lilov, eletto recentemente al Politburo dopo che per anni Zhivkov lo aveva tenuto lontano dalle leve del potere, ha denunciato che il lascito di Zhivkov al Paese è «una degradazione dei principi e dell'etica del partito». «La domanda più importante da porre — ha proseguito Lilov — è perché il sistema produca dittatori, e perché li tollerì così a lungo». Rinnovando la richiesta che Zhivkov ed i suoi collaboratori più vicini vengano puniti, Lilov ha sostenuto che «i colpevoli di questa crisi» devono essere citati e chiamati a rispondere «politicamente e, in altri casi, penalmente» (cioè: in tribunale).

Mentre il Comitato centrale concludeva i suoi lavori, davanti alla sede del massimo organismo del pc, si è formata una folla di 60.000 persone per manifestare appoggio al nuovo corso. Alcuni avevano in mano delle candele che poi hanno posto sui davanzali dell'edificio, da dove sono state rimosse da una guardia in servizio all'entrata.

In mattinata 3000 cittadini avevano accolto l'appello dei gruppi di opposizione per una serie di veglie da tenere durante il dibattito al comitato centrale. (Ansa-Agi-Ap)

Zagabria per il multipartitismo

Il riformista Racan leader del pc croato Vuole libere elezioni

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il quarantacinquenne Ivica Racan è il nuovo presidente della Lega comunista della Croazia. Ottenendo i due terzi dei voti del nuovo Comitato centrale, eletto dall'11° Congresso del partito croato terminato ieri a Zagabria, Racan ha battuto a sorpresa il suo avversario, Ivo Druzic, che molti davano per favorito. E' la prima volta che il capo del partito croato viene eletto dai membri del Comitato centrale invece che dal Politburo. Ma è soprattutto la prima volta che la campagna elettorale, in cui i due candidati avevano dovuto presentare il loro programma, si è chiusa con un confronto diretto tra i due trasmesso dalla tv di Zagabria alla vigilia del congresso.

Membro del Politburo del Comitato centrale del partito jugoslavo, Racan è un aperto sostenitore delle riforme. «Se vuole rimanere in modo democratico sulla scena politica, il nuovo partito comunista deve essere radicalmente trasformato, allo stesso modo in cui deve essere riformato il nuovo socialismo democratico. In questo senso deve accettare il pluralismo politico non come un male a cui è costretto, ma come proprio orientamento. La concorrenza delle idee e dei programmi è infatti una condizione indispensabile per la sua vitalità e per il suo orientamento democratico riformista». Esponente convinto dell'economia di mercato, Racan la reputa inscindibile dal pluralismo politico: «Non esiste concorrenza di marci, di lavoro e di capitale senza la concorrenza dei valori, degli interessi, delle idee, dei programmi politici».

L'elezione di Racan è la conferma diretta della linea politica scelta dai comunisti croati in vista del prossimo 14° Congresso straordinario della Lega che si terrà a gennaio a Belgrado.

Schierandosi con la Slovenia, la Croazia ha optato per l'apertura al pluripartitismo e per le riforme, opponendosi così alla concezione nazionalistica e monolitica della Serbia.

In questo senso vanno interpretate anche le proposte emerse dal Congresso che riguardano il futuro statuto del partito. Invece che rivoluzionario il partito deve essere chiamato democratico.

Il centralismo democratico deve essere abolito a favore della disciplina in vigore nei partiti moderni in Europa. L'ateismo non deve più essere la condizione per entrare nella Lega, ma soprattutto i comunisti devono organizzarsi sul piano territoriale, cioè al di fuori del mondo del lavoro. Sinora, le organizzazioni del partito, presenti in ogni azienda, avevano il massimo potere nella gestione economica.

Ingrid Badurina

Il presidente federale Von Weizsaecker alla tv della Ddr

Da Bonn appello all'Est

«Consolidate la libertà, poi si potrà pensare alla riunificazione»
Neues Deutschland: «Noi comunisti non vogliamo un Quarto Reich»

BONN. Un appello alla ragionevolezza ai tedeschi delle due Germanie è stato lanciato ieri sera dal presidente della Repubblica Federale, Richard von Weizsaecker, in un'intervista trasmessa dalla televisione della Repubblica Democratica Tedesca.

L'evoluzione politica che si sta tumultuosamente manifestando in Germania Orientale non deve essere strumentalizzata dall'Occidente, ha affermato Richard von Weizsaecker, poiché «il processo di rinnovamento che si è messo in moto all'Est per essere efficace e durevole deve essere portato a termine dai suoi stessi protagonisti».

L'obiettivo più urgente appare in questo momento a von Weizsaecker quello di consolidare la libertà che i tedeschi orientali si sono conquistati. Poi si tratterà — ha detto — di risolvere il problema della futura convivenza fra i tedeschi delle due Germanie.

Per Weizsaecker è chiaro che costituiscono una nazione, ma il processo di sviluppo di una nuova società tedesca richiederà tempo, e dovrà necessariamente partire dal dato di fatto attuale, costituito da «due Stati che racchiudono una sola nazione». «Inoltre — ha aggiunto il presidente della Repubblica Federale — i tedeschi da una parte e dall'altra dell'attuale confine dovranno tenere presente l'interdipendenza di tutto il complesso dei problemi europei».

Il discorso fatto ieri sera dal presidente della Repubblica Federale alla televisione della Germania Orientale costituisce secondo la maggior parte degli osservatori di Bonn un opportuno viatico per il cancelliere federale Helmut Kohl che il 19 e il 20 dicembre prossimi compirà, a Dresda, la sua prima visita nella Ddr del dopo Honecker.

Alle parole di Von Weizsaecker hanno fatto eco quelle dell'ex cancelliere Helmut Schmidt che, ieri a Berlino Ovest, si è pronunciato contro una via autonoma tedesca alla riunificazione della Germania. Secondo l'ex cancelliere, le preoccupazioni suscitate dalle prospettive di riunificazione tedesca nel resto dell'Europa potranno essere superate solamente inserendo il progetto di un'unica Germania in un più ampio disegno di comunità europea.

Hans-Jochem Vogel, presidente della socialdemocrazia (spd) della Repubblica Federale, ha avuto ieri a Berlino Est lunghi colloqui con i capi del nuovo partito socialdemocratico locale (sdp) per concordare quella che è stata definita una «attiva collaborazione».

Ieri i comunisti della Ddr hanno irrigidito la loro posizione sulla questione della riunificazione tedesca schierandosi fermamente, attraverso l'organo di partito, contro la prospettiva di «un Quarto Reich». Il Neues Deutschland auspica invece un nuovo corso che aderisca alle tradizioni «socialiste, antifasciste, pacifiste» internazionali, «specie a quella di Lenin». (Ansa-Agi)

A LIPSIA FANTASMI NAZISTI

«La mia patria è il Terzo Reich»

«La Germania è la mia patria»: è scritto sulla bandiera con il profilo dei confini del Terzo Reich esibita da un manifestante a Lipsia, la città della Ddr dove sono comparsi gruppi di estremisti

DAL MONDO

PRAGA
Pc e governo divisi sulla Costituzione

Lo scontro adesso è sul Parlamento. Attraverso il partito popolare, il Forum ha chiesto alle due Camere di estromettere un numero significativo di deputati comunisti e di sostituirli con deputati concordati tra lo stesso Forum, il pc e i quattro partiti ex satelliti. Una volta riproporzionati i rapporti di forza, le Camere (dove ora il pc rappresenta i due terzi) avrebbero la legittimità necessaria per eleggere il capo dello Stato. La proposta, presentata ieri all'Assemblea federale, ha incontrato subito le resistenze dei deputati comunisti, i quali invece chiedono una modifica alla Costituzione per rendere possibile l'elezione diretta del presidente. Ma contro questa soluzione si è schierato il governo, che non vuole mettere a rischio la neonata coalizione. E' la prima volta che l'esecutivo si scontra con i dinosauri brezneviani arroccati nel parlamento.

WASHINGTON
«Gorbaciov dubita del comunismo»

Secondo «Newsweek», alcuni passi fa Gorbaciov ha fatto alla premier Margaret Thatcher una confidenza clamorosa: non è più sicuro di essere ancora un comunista. «Che cosa abbia portato Gorbaciov a dire questo e quale sia stata la risposta della Thatcher non è stato possibile determinare», ha scritto la rivista che ha pubblicato la notizia sotto il titolo: «Gorby ha perso la fede?». (Ansa)

HONG KONG
Boat-people in rivolta, appello al Papa

Seimila boat-people hanno manifestato ieri a Hong Kong contro il rimpatrio coatto. La polizia è intervenuta nel timore che la rivolta, per ora pacifica, possa divenire violenta. Il governo britannico ha ribadito la sua politica contro gli «immigrati illegali» con un raid nel palazzo della «Bpa»: 64 lavoratori africani sono stati arrestati. Ieri il «Daily Telegraph» ha pubblicato una lettera dai campi profughi indirizzata al Papa: «Santo Padre, non vogliamo essere rimandati in Vietnam, anche se è la terra dove siamo nati». Un portavoce di Bush ha definito «inaccettabile» l'esodo forzato. (Ansa)

NEW YORK
Quattro anni alla «regina degli alberghi»

Leona Helmsley, 69 anni, la «regina degli alberghi» Usa, è stata condannata ieri a quattro anni di carcere e a una multa di nove miliardi e mezzo di lire per evasione fiscale. Oltre a evadere il fisco, la donna ha anche fatto apparire come spese di gestione per i suoi 21 alberghi svariati milioni di dollari di spese personali, dalla costruzione di una pista da ballo in marmo alle crociere alle Antille. Suo marito Harry, 80 anni, è stato ritenuto troppo infermo di mente per affrontare il processo. La coppia possiede un impero immobiliare di seimila miliardi. (Ansa)

BOGOTA'
I narcos all'offensiva, tre assassinati

Triplice omicidio in Colombia: i signori della coca hanno assassinato una donna giudice, Sofia de Roldaan, un procuratore, Gabriel Jaime Velez, e un dirigente bancario Edgar Enao. «Ci sono minacce che inducono i parlamentari a non fare il loro dovere», ha denunciato l'ex candidato presidenziale Alvaro Gomez Hurtado. Con un colpo di scena, che equivaleva ad una sconfessione dell'opera del governo, all'inizio del mese la Camera ha votato un emendamento che snatura una legge di riforma costituzionale, inserendovi la clausola che rende obbligatorio sottomettere a referendum le norme sull'estradizione negli Usa di chi è ricercato per traffico di droga. Il provvedimento è poi passato al Senato, ma giace ora alla commissione Affari costituzionali, senza che nessuno dei venti senatori che la compongono prenda decisioni. (Agi)

TEL AVIV
Scoperte fosse comuni di 200 bambini

Fosse comuni contenenti le ossa di circa 200 bambini morti 40 anni fa sono state trovate l'altro ieri nel cimitero di Kfar Yona, 30 chilometri da Tel Aviv. Secondo il quotidiano «Hadashot», i bambini morirono per un'epidemia di tifo poco dopo essere giunti dallo Yemen. La scoperta rischia di riaprire vecchie ferite fra gli ebrei di origine yemenita emigrati in Israele, che da anni cercano di conoscere la sorte di loro figli scomparsi in circostanze misteriose all'inizio degli Anni 50. Il rabbino Uzy Shviza ha detto di non riuscire a capire perché siano stati sepolti in segreto e senza una lapide, in contrasto con la tradizione ebraica. (Ansa)

alpinismo escursionismo
paesaggi
Le Alte Vie delle Dolomiti
FRANZ HAULEITNER
LE ALTE VIE DELLE DOLOMITI Percorsi classici e nuove proposte
58 000 lire
BILL MARCH
L'USO DELLA CORDA
Alpinismo e arrampicata
22 000 lire
FRANCO DE BATTAGLIA
LAGORAI
con fotografie di Fagandini, Marinelli, Rossato
52 000 lire

Zanichelli

DA VAGNINO IL REGALO C'È
Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.
TORINO VIA LAGRANGE, 3
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 212 B
VIA PASSO BUOLE, 120/10
AOSTA CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE N. 26
IVREA VIA CONTE D'ASSISE, 8

Dopo 16 anni i cittadini, chiamati alle urne, pensionano la dittatura: il futuro resta nebuloso

Oggi rinasce il Cile libero, ma ha paura

Finita l'emergenza parte la riconciliazione, ma gli odi rimangono
Gli oppositori dovrebbero assicurarsi la vittoria senza ballottaggi

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente si vota, adiós, adiós Pinochet. Lo hanno aspettato 16 anni, questo giorno, i cileni, un bellissimo caldo giorno di sole nell'estate australe; sedici lunghi anni nei quali la vita, e la storia, di milioni di persone è cambiata profondamente, violata per molti, mortificata per tutti nella dignità dell'intelligenza quando non anche nella tortura della carne.

Con sei milioni e mezzo di voti oggi finisce il tempo dell'emergenza, comincia quello della riconciliazione. Non sarà un tempo sempre sereno. L'altro ieri ho conosciuto in un bar un signore di sessant'anni, abbiamo fatto amicizia, mi ha portato a vedere il suo ufficio di ricco uomo d'affari. Diciamo che si chiama Gonzalo Mora, anche se il suo nome è un altro. Il signor Mora il 12 settembre del '73, cioè poco più di una settimana dopo il golpe, comprò un grande appartamento di Santiago per tremila dollari; un mese dopo lo rivendette per 107 mila e cominciò da lì a costruire la sua fortuna. Non mi ha detto chi gli cedette l'appartamento, da che cosa quell'uomo dovesse scappare precipitosamente per svenderlo a un prezzo stracciato, quale ne fosse il valore reale di mercato. E io non gliel'ho chiesto. Ma entrambi sapevamo bene che storia ci fosse dentro. Ieri sera, invece, ho cenato con uno dei giovani cervelli di questo Paese, si chiama Patricio Hales, ha quarant'anni e nel nuovo Cile non può far valere ancora la sua bella intelligenza perché lui è comunista e un voto di liberazione non basta a chiudere un lungo passato di odii, di divisioni, di diffidenze. Abbiamo parlato di molte cose, della politica che arriva, della sua felicità per la democrazia ritrovata, delle tante, tantissime speranze che si affidano all'elezione di Aylwin. Abbiamo parlato anche della sua galera, delle fughe, delle minacce che mai si sono realizzate perché la sua è una delle grandi famiglie del Cile e questo gli ha salvato la vita, anche di un giorno che una macchina scura fermò la sua e ne scesero due uomini e gli puntarono una pistola alle tempia. Con lui c'erano i suoi figli, avevano cinque e sei anni; ora ne hanno dieci e undici, e l'altra sera gli hanno detto con gli occhi ancora sgranati: «Ma papà, ora davvero nessuno ti fermerà più per strada e ti ammazzerà?».

L'orgoglio soddisfatto di don Gonzalo e gli occhi di terrore di due bimbetti comunque fortunati sono lo stesso racconto di una lunga cronaca collettiva, dove gli eroi e le comparse recitavano un'unica, drammatica esperienza di vita. Sono stato anche nella población de La Victoria, in questi giorni, una delle tante baraccopoli dove la miseria dura una vita e cento lire fanno campare un giorno ancora. Ho parlato con la gente che ci abita, mi hanno portato in una casa di legno e cartone dove sono alloggiate 19 persone, 14 sono bambini. C'era solo il calore soffocante di un pomeriggio australe. Quei piccoli occhi che interrogavano lo straniero non avevano nemmeno lo sguardo sgranato dei figli di Patricio, non avevano avuto nemmeno la fortuna del terrore. Gli restava solo lo spazio immobile del loro quotidiano senza alcuna speranza.

La fine della dittatura può avere anche una descrizione epica, richiamare, nella storia che cambia, le grandi lotte dei popoli, le speranze e le illusioni collettive, la forza delle utopie che trascinano gli uomini a tentare l'impossibile.

Ma poi, sotto, la storia è fatta dei piccoli annali che hanno eroi senza gloria, un affarista abile e spregiudicato, due bimbi che la notte ancora si svegliano urlando, 10 persone che dormono in otto metri quadrati senza passato e senza futuro. E in questi annali compositi trova spazio, naturalmente, anche quello che il pinochettismo chiama «il miracolo cileno», cioè un'economia fortemente dinamica, con un tasso di espansione costante sul 4,5 per cento.

Ma l'eredità orgogliosa del regime è anche la denuncia della sua natura autoritaria, che ha potuto far pagare impunemente lo sviluppo a un 40 per cento di poveri che si sono ritrovati sempre più poveri. E dev'essere un costo veramente alto se domenica scorsa anche il duro patron della Confindustria locale, Manuel Feliù, ha dovuto ammettere che «il successo cileno è stato pagato con un pesante sacrificio di tutti, ma sicuramente con un sacrificio non distribuito in modo equo». Sono i segni del tempo che cambia, anche i vecchi servitori del regime sfidano sentono i doveri nuovi della solidarietà.

La democrazia oggi vince comunque, quale che sia il risultato del voto. I militari se ne stanno nelle loro caserme, la gente sceglie chi gestirà il tempo nuovo. Se prevale il desiderio del cambio, della pacificazione, e tutto lascia prevedere che sarà così e che l'opposizione migliorerà anche il risultato (54 per cento) del referendum di un anno fa, stasera il Cile avrà in Patricio Aylwin il suo nuovo presidente costituzionale; se invece prevarrà la paura del vuoto, o il conformismo sociale (ma tutto lascia prevedere che l'una e l'altro sono ampiamente minoritari), allora Aylwin non raggiungerà il 50 per cento dei voti, e Hernan Büchi e Javier Errázuriz si batteranno per guadagnarsi il secondo posto e il diritto al ballottaggio finale. Ma una storia si è chiusa comunque, e come a Praga o a Berlino tutti oggi a Santiago siamo un poco più liberi. Adiós, Pinochet.

Mimmo Càndito

Patricio Aylwin

«Faremo giustizia dei crimini Pinochet mi dovrà obbedire»

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle elezioni presidenziali per la successione al generale Pinochet, Patricio Aylwin, democristiano, 71 anni, professore di diritto, è il candidato unico dell'opposizione cilena. Per lui voteranno i 17 partiti di centro e centrosinistra che formano la Concertación Democrática, ma voteranno anche i 5 partiti che hanno costruito attorno al pc l'alleanza País. Aylwin è un politico di molta esperienza e di grande capacità mediatrice. Questo suo talento lo fece già scegliere, un anno fa, come portavoce unitario del «no» delle opposizioni al referendum di Pinochet, anche se la sua biografia aveva una drammatica macchia nera: l'appoggio che nel '73 diede, come presidente della dc, al golpe del generale Pinochet. Da quel giorno sono passati 16 anni, i partiti sono cambiati, la gente del Cile è cambiata. E' cambiato anche Aylwin, che ora su quel giorno di un settembre lontano chiede solo il giudizio della storia.

Ma quanto ci vorrà perché possa terminare il tempo degli imbarazzi sul passato, e delle ipocrisie ufficiali sulla storia di ciascuno?

Quattro anni sono il tempo del mio mandato. In questi 4 anni il mio compito sarà di riunificare le coscienze divise del Paese. Il Cile di oggi non è quello del '73, accettiamo questa diversità, lavoriamo tutti insieme.

Tutti, anche il pc che appare ancora emarginato?

Il pc mi ha dato la sua collaborazione senza condizioni. E senza alcuna diversità verrà trattato, purché osservi le regole del confronto democratico.

Queste regole disegnano però oggi in Cile una democrazia vigilata, una democrazia sotto tutela. E frange minoritarie possono trarne ancora motivazione per la loro lotta armata.

Siamo all'inizio della transizione. Confido che coloro che in altri tempi hanno creduto che la violenza politica potesse rispondere alla violenza della dittatura se ne rendano conto presto, e depongano le armi. Anche i dirigenti del pc mi hanno detto di confidare in questa ragionevolezza.

E' finito il tempo dei militari?

Le forze armate ritrovano il ruolo di servizio che gli assegna la Costituzione. Il comandante in capo delle Forze Armate è il presidente della Repubblica, e al presidente loro debbono obbedienza.

Dunque, anche Pinochet, che si è già ritagliato il ruolo di comandante inamovibile dell'esercito per altri otto anni?

Anche lui, naturalmente.

Ma accetterà questa subordinazione gerarchica?

Dovrà farlo. Spero si renda conto del significato delle relazioni che ci sono tra la sua figura e il nuovo corso democratico, e sappia decidere di conseguenza.

Che eredità resta, di Pinochet?

Molte cose cattive, qualcosa di buono.

Che cosa, di buono?

L'economia, per esempio, un'economia aperta all'estero e alla concorrenza internazionale. Questo ha significato modernizzazione della nostra capacità produttiva.

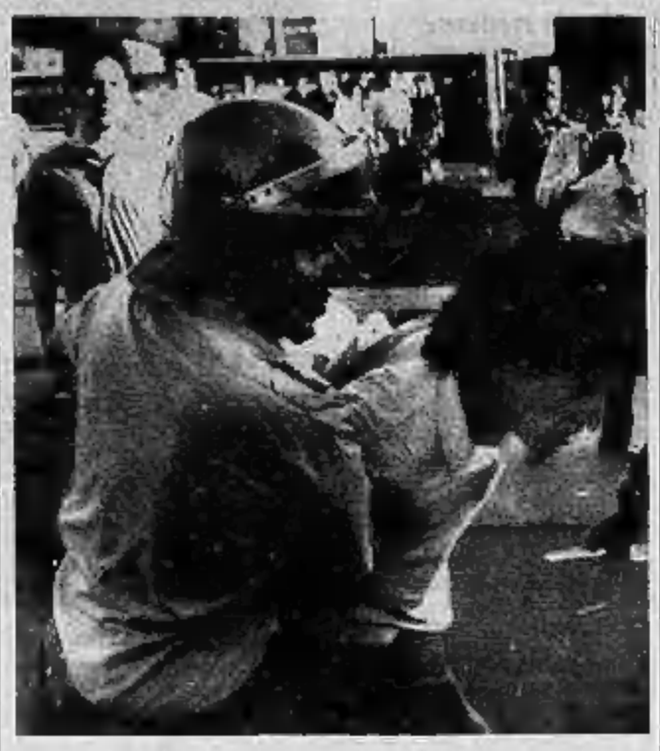
Se ci saranno tensioni nella maggioranza? Se i socialisti, per esempio, non concorderanno con alcune concessioni?

Il mio dovere sarà di governare questo Paese e di riportarlo alla pacificazione. Cercherò di farlo con la stessa maggioranza che mi porta al Palazzo della Moneda. Ma se qualcuno vorrà allontanarsi dalla maggioranza, saprò rivolgermi altrove nell'interesse del Cile.

E i diritti civili?

Le violazioni della legge vanno punite. Non perseguiremo campagne astratte di punizione, ma casi concreti; a differenza dell'Argentina noi abbiamo una documentazione nel fondo dei cassetti dei tribunali: bisognerà tirarla fuori e portarla alla luce. Uno Stato di diritto non può costituirsi sulla vendetta ma neanche sull'oblio delle coscienze.

[m. c.]

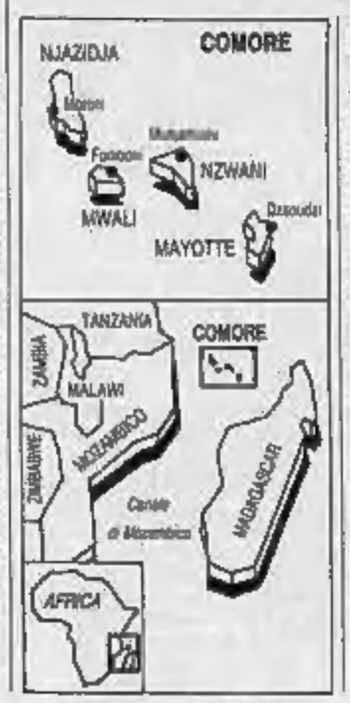


L'arresto di un manifestante nella battaglia fra commando rivali che ha concluso la campagna

Parigi aumenta la pressione sui golpisti che si sono impadroniti del potere alle Comore

Un'Armada contro Bob il mercenario

Quattro navi da guerra con 350 marines inviate per assicurare «l'incolumità dei milleseicento cittadini francesi»
Ma il capo dei ribelli, il colonnello Denard, nega di aver ucciso il Presidente e rifiuta di rifugiarsi in Sud Africa



PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

A settemila chilometri da Parigi si sta svolgendo un mini-dramme coloniale, con trent'anni di ritardo. Sembra il copione di un film di mercenari, ed invece è la realtà di oggi delle isole Comore. Un arcipelago vulcanico di 1800 chilometri quadrati e mezzo milione di abitanti di fede musulmana, nell'oceano Indiano di fronte alla punta settentrionale del Madagascar. Un mercenario francese naturalizzato comoriano, Bob Denard alias Mustapha M'Madjiou, sessant'anni ben portati nonostante la pancetta e i capelli bianchi, governo di fatto le Comore dalla notte tra il 26 e il 27 novembre, dopo l'assassinio del presidente Ahmed Abdallah. Un governo-ombra assicurato da Denard in qualità di comandante della Guardia Presidenziale, a capo di trenta mercenari europei (in gran parte francesi) e 650 soldati comoriani.

Un «governo» che non piace affatto a Parigi, fino al 1975 potenza coloniale delle Comore, e a Pretoria, che da undici anni finanzia e arma i mercenari di Denard.

La Francia e il Sud Africa negli ultimi giorni hanno sancito una sorprendente (considerando i rapporti diplomatici tesi) «santa alleanza» per convincere Denard ed i suoi uomini ad abbandonare Moroni, capitale della Repubblica federale islamica delle Comore. Finora i tentativi attuati dall'ambasciatore francese sono stati vani, e ieri Mitterrand è passato alla politica di intimidazione. Quattro navi da guerra francesi, con 350 marines a bordo, sono salpate da Mayotte, territorio francese ad un centinaio di chilometri da Moroni, ed hanno gettato l'ancora di fronte alle coste comoriane. Pronte ad intervenire. Il governo francese ha «escluso un intervento militare ma nello stesso tempo si è reso garante dell'incolumità dei 1600 cittadini francesi che vivono nell'arcipelago comoriano».

E' difficile immaginare una battaglia tra un manipolo di mercenari ed una mini-armada come quella che si è formata al largo di Moroni. Basterebbe probabilmente l'intervento dei cinque alicotteri da combattimento Puma che sono pronti a decollare da Mayotte per far fare i bagagli in tutta fretta a Denard ed ai suoi uomini. Ma la situazione è complicata dal fatto che per 11 anni quei mercenari francesi hanno fatto comodo sia a Parigi che a Pretoria, che oggi li sconfessano. Hanno puntellato con la forza delle loro mitragliatrici un governo dispotico come quello di Abdallah che serviva alla Francia per garantire la «stabilità» di una retrovia strategica, e al Sud Africa come prezioso punto d'appoggio di fronte all'avversario Mozambico.

Francia e Sud Africa hanno promesso a Denard soldi e impunità (pende su di lui un mandato di cattura francese) se lascerà Moroni alla volta di Pretoria. Ma il «colonnello» non sembra per il momento convinto. Alle Comore ha di fatto concluso un burrascoso periplo di soldato di ventura in Africa, convertendosi all'Islam e sposandosi con una comoriana che gli ha dato dei figli. Una sorta di dorata pensione (otto milioni di lire al mese pagati dal Sud Africa per i servigi nella Guardia Presidenziale) dopo il sanguinoso fallimento del tentativo di rovesciare il regime marxista del Benin, nel gennaio 1977. L'ultima azione militare del mercenario Denard, che mise in grave imbarazzo Parigi.

Il «colonnello» ieri si è difeso, in un'intervista, dall'accusa di aver ucciso il presidente Abdallah, che intratteneva cordiali rapporti con Mitterrand. Abdallah sarebbe caduto, colpito da cinque proiettili sparati dal sergente Jaffar, suo guardia del corpo e cugino, durante una ribellione di parte del minuscolo esercito comoriano subito domata dalla Guardia Presidenziale. Una versione poco chiara che ha l'aria di una difesa d'ufficio.

Paolo Poletti

FIORINO: CONTINUA LA CORSA ALL'ORO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Dicembre: continua una corsa destinata a fare il giro del mondo del lavoro. Fino al 31 infatti, Fiorino, la forza trainante del trasporto leggero, propone un risparmio a tutto volume. In pratica: se scegliete di pagare il vostro Fiorino in 11 rate mensili, gli interessi rateali si riducono a zero! Esempio: se tra le versioni disponibili scegliete un Fiorino 1700 Diesel, in contanti anticiperete solo IVA e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 rate mensili da L. 1.085.000 cadauna, risparmiando ben L. 1.596.000. Risparmio? Forse è più esatto chiamarlo "guadagno anticipato".

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

Preferite un pagamento di tutto riposo? Perfetto, anche in questo caso il Fiorino è pronto. Scegliete una rateazione fino a 36 mesi e otterrete un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi. Un esempio: se scegliete un Fiorino 1700 Diesel, verserete in contanti solo IVA e messa in strada, e potrete pagare il resto in 35 rate mensili da L. 413.000 cadauna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.349.000! Fiorino Furgone, Combi e Pick-up: continua la corsa all'oro. Dove: presso Concessionarie e Succursali Fiat. Buon Lavoro.

FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE ALTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. L'offerta è valida su tutta la gamma dei Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula Fiatsava esempio Fiorino Furgone 1700 Diesel: prezzo chiavi in mano IVA compresa L. 16.000.000, anticipo L. 5.000.000, 11 rate mensili da L. 1.085.000 cadauna, importo totale del credito L. 16.935.000, interessi L. 1.935.000, TAN 0%, TAEG 0%. Salvo approvazione FIAT SAVA. FIAT

Il premier Ryzkhov annuncia la strategia dei piccoli passi contro la crisi: non si ricorrerà alle privatizzazioni

Mosca rinvia la controrivoluzione economica

Riduzione del deficit di bilancio e aumento della produzione dei beni di consumo
La riforma dei prezzi sarà introdotta gradualmente per evitare bruschi rincari

Gorbaciov a una sessione del Congresso dei deputati del popolo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla crisi che si aggrava, a un'economia affranta e a una società frustrata e stanca di penurie, il governo sovietico risponde con due «misure urgenti»: ridurre il deficit di bilancio, una voragine pari al dieci per cento del prodotto nazionale che entro il '93 dovrebbe scendere al due per cento; e soprattutto aumentare in modo drastico la produzione di beni di consumo, riempire i negozi insomma: secondo le anticipazioni fornite ieri al Congresso del popolo dal primo ministro Ryzkhov, la quota del reddito nazionale impegnata nei consumi aumenterà dal 90 per cento nel prossimo piano quinquennale.

Ma nonostante «il malcontento per l'evoluzione della perestrojka e le tensioni sociali aumentino», o forse proprio per questo, non ci saranno misure drastiche e spettacolari, non ci saranno gli interventi straordinari che i radicali hanno chiesto invano: non sarà introdotta, per esempio, la proprietà privata, non ci sarà una privatizzazione su larga scala delle imprese di Stato, non ci sarà la riforma monetaria, non si farà ricorso a un razionamento, non saranno ridotte le ferie o aumentate le ore di lavoro. Le pressioni dei conservatori e le reazioni allarmate della gente, che teme l'aumento di prezzi e l'inflazione, hanno convinto il Cremlino a frenare il progetto, già piuttosto cauto, presentato il mese scorso dal vice premier Abalkin alla Conferenza sull'economia.

La via sarà dunque quella del «passo dopo passo», come ha ricordato ieri Ryzkhov. Non sarà una rivoluzione ma una tranquilla evoluzione, commentavano i radicali nei corridoi del Congresso, col rischio di aggravare la situazione prima di poterla migliorare. Perché il piano del governo prevede due fasi soprattutto: la prima, fino al 1992, punta sul riequilibrio del mercato dei beni di consumo (la produzione raggiungerà una media di 66 miliardi di rubli l'anno contro gli attuali 17 miliardi grazie a massicci investimenti nell'industria leggera), e vuole ottenere il riequilibrio delle finanze, grazie alla riduzione del deficit da raggiungere con la riduzione delle spese, l'emissione di un prestito per dieci miliardi di rubli e l'avvio di una riforma fiscale che fisserà aliquote progressive.

Sarà avviata anche la riforma dei prezzi, ma per gradi: a precederla sarà un dibattito su scala nazionale. Troppe sono le riserve nell'opinione pubblica, che teme aumenti indiscriminati. Fino al '92 l'economia sarà controllata ancora con metodi amministrativi e a comandare sarà la forza del piano. Solo in seguito sarà accelerato il passaggio al «sistema socialista», con l'introduzione di «una varietà di forme di proprietà in competizione», «lo sviluppo di relazioni di mercato» e il ricorso a metodi economici. E' prevista anche la creazione di un mercato unico fra i membri del Comecon, con il ricorso ai prezzi mondiali e a una valuta convertibile per gli scambi interni.

Troppe cautele, hanno denunciato i radicali. Secondo l'economista Popov, per esempio, il prossimo piano quinquennale avrebbe dovuto essere il primo in cui l'economia non è guidata dal centro ma dalle Repubbliche e dalle imprese: «Solo in queste condizioni sarebbe stato il primo piano quinquennale ad aver successo. Invece, le nostre imprese andranno a fondo non perché non sono capaci o muoiano ma perché il centro gli ha legato le mani». Gli hanno replicato in molti, e fra gli altri Egor Ligaciov, che ha condannato la situazione d'anarchia nelle campagne e ha chiesto «disciplina».

Emanuele Novazio

L'aut-aut di Gorbaciov

Un testimone al «Plenum delle dimissioni»
«Gli attacchi dei conservatori l'hanno ferito»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'offensiva dei conservatori contro Michail Gorbaciov e la perestrojka è stata seria e ben orchestrata, al plenum di sabato scorso: al punto che il Segretario Generale ha davvero evocato la possibilità di dimettersi, rifiutando di cambiar linea. La conferma che i dibattiti sono stati drammatici e che la politica di Gorbaciov è stata messa sotto accusa, è dello scrittore Daniil Granin, deputato eletto nella lista del partito e molto vicino al Presidente sovietico.

E' una testimonianza drammatica, pubblicata ieri da Moskovskie Novosti: «Ho ascoltato importanti responsabili del partito lanciare accuse dirette contro Gorbaciov e contro la sua politica sbagliata, e esprimere il desiderio di tornare indietro. Questi interventi hanno profondamente scosso Gorbaciov. Ha risposto che se è così che si considerano i risultati di tutti questi anni di lavoro, era pronto a dimettersi».

Conferma una fonte ufficiosa, molto vicina al partito di Mosca: «I dibattiti sono stati particolarmente burrascosi e Gorbaciov ha sottolineato che se la maggioranza del partito voleva un'altra politica, l'avrebbero fatta senza di lui». La mancata pubblicazione degli interventi al plenum di sabato, che si è svolto come di consueto a porte chiuse, impedisce di misurare l'ampiezza delle critiche, ma le maggiori asprezze, par di capire, sono arrivate dai dirigenti periferici: «Sapevamo che in provincia il nuovo pensiero incontra opposizione. Ma per la prima volta le critiche non sono state formulate in una riunione di fabbrica, ma al plenum», scrive ancora Granin: «E' stato un caso o qualcosa di più serio?».

La lista degli interventi pubblicata dall'agenzia Tass conferma che i quadri regionali del partito, noti per la profonda ostilità al cambiamento, sono stati numerosi. L'evoluzione del blocco socialista e gli echi nel mondo occidentale hanno alimentato gli attacchi: le reazioni favorevoli alla politica sovietica, hanno sottolineato molti interventi, dovrebbero allarmare: «Se i capitalisti e il Papa ci appoggiano allora stiamo percorrendo una strada sbagliata», ha detto un oratore secondo la ricostruzione di Granin.

E' impossibile sapere fin dove i conservatori intendevano spingersi con i loro attacchi. Probabilmente, suggeriscono fonti sovietiche, l'intenzione non era quella di estromettere Gorbaciov ma piuttosto di ammansirlo e bloccarlo. Non è chiaro neanche se offrendo le dimissioni il Presidente sovietico abbia rischiato davvero la leadership o se la sua non sia stata, piuttosto, una mossa tattica, simile ad altre già usate in passato. Certo, il suo gesto è servito a isolare i critici, e il plenum si è concluso con un sostegno alla perestrojka.

Ma il problema resta: «E' il momento di scegliere», scrive Granin, perchè «malgrado le critiche, non ci sono altre vie oltre a quella di Gorbaciov». C'è «chi vuole tornare al passato», c'è chi «insiste per andare più in fretta»: «E' difficile andare avanti quando si è attaccati su due fianchi». [a. n.]

Il perfetto manager Usa deve accasarsi prima dei 30 anni

Chi si sposa fa carriera

Inchiesta sul New York Times: molte aziende non assumono gli scapoli
Nell'ambiente austero delle Corporation anche il divorzio è all'indice

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Una volta, si consigliava ai giovani americani in cerca di fortuna «go West», di andare cioè verso le terre promesse dell'Oklahoma, della California e via di seguito. Adesso gli si consiglia «go marry before thirty», di sposarsi prima dei tent'anni, ma non nel senso di impalmare una ereditiera. Se vuole fare carriera nell' industria, il maschio americano deve sposarsi giovane. Il matrimonio è diventata la condizione indispensabile per avere successo come manager. Solo il 6,5 per cento di tutti i manager americani è scapolo, e lo è solo il 10 per cento di quelli al di sotto dei trent'anni.

Naturalmente non si tratta di una regola scritta, e le corporation smentiscono di imporla ai nuovi assunti. Ma in una serie di interviste al New York Times, Victor Cassio, il manager di uno studio pubblicitario, e i direttori del personale di tre grandi aziende hanno ammesso di non aver mai assunto scapoli. I tre direttori, incidentalmente, hanno chiesto di restare anonimi. La Egon Zehnder, la massima agenzia di collocamento per manager, ha dichiarato che «è più facile trovare un posto per il trentenne sposato che per chiunque altro, perché i dirigenti d'industria sono molto, molto conservatori».

Che cosa fa credere ai vertici aziendali che il manager con moglie e maguri figli sia il migliore? «Semplice — ha risposto Cassio —. E' più maturo, meno propenso a cambiare città e lavoro, più dedito alla carriera, meno esposto a distrazioni, eccetera. Una moglie in gamba, inoltre, può essere l'asso nella manica: a un certo livello, il manager ha impegni sociali importanti che non può sbrigare da solo». Nelle corporation, infine, il divorzio non è visto di buon occhio: più in alto nella gerarchia si sale, e più il matrimonio è duraturo, il contrario di quanto accade nel resto del Paese.

Nell'America dei non manager, la tendenza infatti è di sposarsi dai 30 anni in su, non prima, e aumentano i divorzi. La tendenza è favorita dalla facilità dei rapporti sessuali fuori del matrimonio, dalla mobilità degli impieghi, dal femminismo. Paradossalmente, è un fenomeno che favorisce la donna che lavora: per lei la carriera manageriale è più facile se è nubile. E' l'opposto del maschio, ha spiegato Cassio. «La donna che non ha marito né figli ha più tempo a disposizione e meno problemi che la affliggono. E' più disposta a sacrificarsi e più atta a esercitare il comando».

Tutto ciò non significa che gli scapoli americani siano condannati a impieghi di serie B. Esistono posti in cui essi vengono preferiti agli uomini sposati. Sono quelli di consulente, avvocato, rappresentante all'estero, cioè posti con orari interminabili, viaggi continui, frequenti tensioni e numerosi disagi. Essi impongono uno stile di vita che finirebbe per disintegrare una famiglia.

Usa, due graduatorie compilate dall'«Associated Press» nel mondo

L'Est e Gorby in copertina

Ecco gli eventi più ghiotti degli Anni '80

NEW YORK. La perestrojka di Michail Gorbaciov in Unione Sovietica e le tumultuose trasformazioni nell'Europa orientale sono gli avvenimenti che capeggiano le due graduatorie delle dieci principali notizie registrate in tutto il mondo nel corso del decennio e durante il 1989.

Le graduatorie sono state compilate dall'agenzia americana «Associated Press», dopo avere condotto un'indagine presso 121 centri di informazione (giornali, radio, televisioni) in 44 Paesi per gli eventi del decennio, e presso 134 punti di informazione per gli eventi di quest'anno.

Agli intervistati è stato chiesto di stilare una lista dei dieci avvenimenti che ritenevano essere i più importanti per il periodo in considerazione. Per ciascun primo posto sono stati assegnati dieci punti, nove per il secondo e così via fino a un punto per il decimo posto.

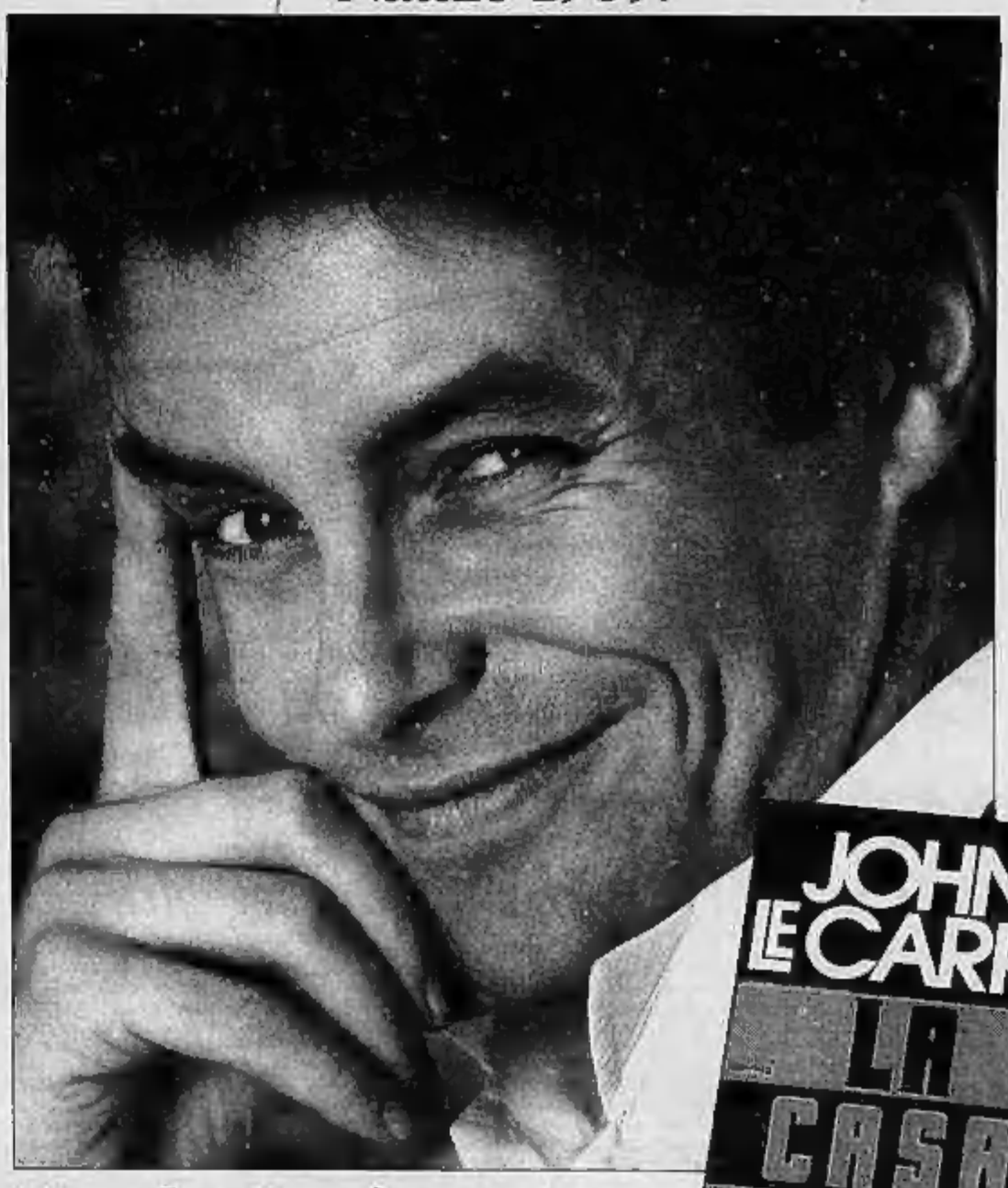
Ecco la graduatoria per il decennio:

1. L'ascesa al potere di Michail Gorbaciov in Unione Sovietica e la sua politica della perestrojka e della glasnost: 1061 punti. 2. I cambiamenti politici che hanno portato allo sgretolamento del comunismo nei Paesi del blocco orientale: 773. 3. La diffusione del virus dell'Aids nel mondo: 464. 4. La politica di riforme in Cina e la successiva repressione di Piazza Tienanmen: 385. 5. Il disastro nucleare di Cernobil e i problemi relativi allo sfruttamento pacifico dell'energia atomica: 355. 6. L'ambiente e l'inquinamento: 319. 7. L'ascesa di Solidarnosc in Polonia: 223. 8. L'invasione sovietica dell'Afghanistan: 220. 9. Le relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica: 199. 10. I tentativi di pacificazione in Medio Oriente: 178.

Questa è la graduatoria stilata per il 1989:

1. Le trasformazioni della Repubblica Democratica Tedesca, inclusa l'apertura del Muro di Berlino: 1070 punti. 2. La repressione in Cina contro il movimento degli studenti per la democrazia: 918. 3. I cambiamenti politici nel mondo comunista: 897. 4. Le riforme economiche e politiche di Gorbaciov e i disordini etnici in Unione Sovietica: 833. 5. Il problema della droga e la violenza ad esso legata: 319. 6. Le reazioni nel mondo alla condanna a morte decretata dall'Iran a Salman Rushdie, autore dei «Versi Satanici»: 280. 7. La guerra in Afghanistan: 243. 8. La morte dell'ayatollah Ruhollah Khomeini: 232. 9. L'elezione di George Bush alla presidenza degli Stati Uniti: 222. 10. La vittoria di Solidarnosc in Polonia e la nomina a premier di un candidato non-comunista: 213. [Agi]

Natale 1989.



Regalami un'avventura.

Regala l'avventura della Storia in uno dei suoi istanti cruciali, ne "La casa Russia" di John Le Carré, la prima spy-story dell'era di Gorbaciov. A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

I legali dal giudice, lunedì nuovo consiglio a Segrate

Rinvio per Mondadori

Il magistrato deciderà martedì

MILANO. Il giudice Gabriella Manfrin, sentito il consiglio di amministrazione della Mondadori e i legali di Mondadori e Fininvest, ha rinviato ogni decisione a martedì 19, giorno della prima udienza, per dar tempo alle due parti di presentare ulteriori memorie. Contemporaneamente, la Cir ha chiesto al tribunale il sequestro giudiziario delle azioni Amef di proprietà della famiglia Formenton, in base ad un contratto di acquisto siglato tra Cir e i Formenton nel maggio del 1988. Quanto a Mondadori, i vertici hanno fissato per il prossimo lunedì la riunione del consiglio di amministrazione che dovrà esaminare la richiesta avanzata da Amef di convocare l'assemblea ordinaria e spciale per i giorni 15 e 16 gennaio. Questo, in sintesi le mosse di ieri sul fronte della guerra di Segrate, cui va aggiunto un particolare: l'ordine del giorno fissato per l'assemblea Mondadori del 26 gennaio non prevede il rinnovo del consiglio, solo il suo reintegro. Ma andiamo per ordine.

Ore 11: la vicenda Mondadori si sposta nello studio del giudice Gabriella Manfrin. Il magistrato ha infatti convocato il consiglio di amministrazione della Mondadori e gli avvocati delle due parti, in seguito alla richiesta dei legali di Fininvest di un nuovo provvedimento d'urgenza che chiede l'annullamento delle delibere prese dal consiglio Mondadori, relative all'aumento di capitale della società. Alla spicciolata, e sotto il bombardamento dei flash, arrivano amministratori e avvocati. Arrivano Corrado Passera, Arnaldo Borghesi e Alberto Milla, poi Carlo Caracciolo, Emilio Fossati e il collegio sindacale: Franco Jorio, Pierluigi Martinelli e Aldo Migliorisi. Infine le pattuglie dei legali, tra cui Vittorio Dotti, Vittorio D'Aiello e Mario Casella, Alberto Predieri e Cesare Grassetti, Ariberto Mignoli e Guido Rossi.

Il magistrato ascolta gli amministratori e i sindaci che ribadiscono la tesi «dell'atto dovuto» e della legittimità dell'attuale consiglio di amministrazione, legge una memoria presentata dagli avvocati di Mondadori, Guido Rossi e Ariberto Mignoli, e poi domanda a Fininvest se vuole subito una decisione. I legali di Berlusconi chiedono a questo punto di poter replicare con una contromemoria. Il giudice quindi dà tempo a Fininvest fino a sabato 16 per inviare la replica, e ai legali di Mondadori fino a lunedì 18 per controreplicare, lasciando fissata per il 19 la data della prima udienza.

In un'altra ala del Palazzo di Giustizia, intanto, Giovanni Panzarini, per conto della Cir, presenta al presidente del tribunale una richiesta di sequestro giudiziario su tutte le azioni ordinarie Amef di proprietà della famiglia Formenton, vale a dire di Cristina, Luca, Silvia, Pietro e Mattia, per un totale di 11 milioni e 507 mila titoli. La Cir vuole infatti far valere i suoi diritti in base ad un contratto di vendita a termine firmato tra Cir e i Formenton nel maggio del 1988. Molto probabilmente, la richiesta verrà esaminata da Clemente Papi, presidente della prima sezione, il magistrato che recentemente aveva concesso (e poi tolto) il sequestro cautelativo sui titoli Ambrosiano di proprietà della Popolare di Milano.

E vediamo i commenti. Prima di entrare dal magistrato, Vittorio Dotti ripete ancora che il consiglio Mondadori ha compiuto gravi violazioni sul piano civile, penale e amministrativo, ricorda che l'aumento di capitale deciso a favore di tutte le categorie lede i diritti delle azioni ordinarie, che in tal modo «perdono di valore». Ma esiste spazio per una eventuale trattativa? Risponde Dotti: «In questo momento non abbiamo tempo per trattare, anche se è una cosa auspicabile che ci si trovi ad un tavolo per discutere. Purché sia una discussione realistica. Oggi noi ci difendiamo da una aggressione». Il legale, infine, conferma che finora non sono state «prese iniziative penali».

Sono passate le due del pomeriggio, e finalmente la riunione dal giudice finisce. Come è andata? «C'è stata una ricostruzione esauriente dei fatti — commenta Corrado Passera (Cir) —, ma il tono si è mantenuto pacato da entrambe le parti». Dotti aggiunge altri particolari: «Davanti al giudice i sindaci hanno confermato di non essere stati d'accordo sulla convocazione della straordinaria prima dell'ordinaria, e il dissenso risulta verbalizzato».

Tocca ora a Carlo Caracciolo dire se ritiene una mediazione possibile. «Finchè posso — risponde — continuerò a provarci. La Fininvest continua a ripetere che per trattare è troppo presto. Chissà quando verrà il tempo giusto!» Qualcuno chiede: è vero che il vostro alleato Ciancio Sanfilippo starebbe per passare al fronte avverso? «Ciancio ha firmato con la Cir la richiesta di convocazione dell'assemblea per un aumento di capitale» chiarisce Caracciolo.

La vicenda giudiziaria in corso spinge la maggior parte degli osservatori esterni e buona parte degli stessi protagonisti ad auspicare una trattativa. Ieri si sono riuniti a Livorno i direttori, condirettori, vicedirettori delle testate locali del gruppo Mondadori ed hanno espresso in un comunicato «la loro preoccupazione per i contrasti che si sono manifestati nell'azionariato». Secondo i giornalisti si profila il pericolo di una «sempre più accesa guerra giudiziaria con lo scambio di accuse e minacce reciproche». Questi scontri, afferma il comunicato, arrecano un effetto controproducente dannoso per i giornali del gruppo».

Valeria Sacchi

Carlo Caracciolo e Vittorio Ripa di Meana al loro arrivo in tribunale, ieri mattina a Milano

I giornalisti per ora non scioperano

La Federazione della stampa si è «spaccata» Tra un mese il prossimo consiglio nazionale

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente sciopero. Il sindacato dei giornalisti si è diviso ed ha deciso, a maggioranza, di non far incrociare subito le braccia alle redazioni per protestare contro l'assenza di una legge anti-trust e il pericolo delle concentrazioni editoriali. Per ora la Federazione della stampa ha scelto di «indire tutte le manifestazioni e le iniziative di mobilitazione e di lotta necessarie ad incalzare il Parlamento e le forze politiche finché la legge non sia approvata». Solo tra un mese, dopo che un nuovo consiglio nazionale avrà verificato l'andamento della vertenza aperta sull'onda del «caso Mondadori» sarà «eventualmente» proclamata una giornata di sciopero dei giornalisti.

Per due giorni il «parlamentino» della Fnsi ha discusso e alla fine si è spaccato sull'opportunità di scendere subito in sciopero. D'accordo sui principi generali enunciati dalla segreteria Giuliana Del Bufalo e recepiti nel documento approvato (richiesta di una rapida approvazione delle leggi sui sistemi di comunicazione e sull'anti-trust; più poteri al garante dell'editoria; istituzione di una «carta delle garanzie» dei giornalisti da inserire nel prossimo contratto nazionale), i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione interna al sindacato si sono invece scontrati sul che fare ora, ad apertura della vertenza.

Contrario allo sciopero le correnti di «Svolta professionale» e «Stampa democratica», favorevole quella di «Autonomia e solidarietà», per tutta la mattinata di ieri c'è stata una serie di riunioni ristrette nel tentativo di arrivare ad una soluzione unitaria. Alla maggioranza che metteva in guardia dal pericolo che un'immediata astensione dal lavoro sarebbe stata letta come un'iniziativa a favore di Scalfari e contro Berlusconi, la minoranza ha proposto di scrivere a chiare lettere, nel comunicato finale, che non di questo si trattava, bensì di un'azione «per il diritto all'informazione che garantisce i cittadini e dia autonomia e certezza agli operatori dell'informazione».

C'è stata poi la proposta della minoranza di rinviare lo sciopero fino a gennaio, purché lo si proclamasse subito, ma la maggioranza ha detto ancora no. «Non abbiamo i titoli per fissare una una data — spiegava Paolo Serventi Longhi, membro della Giunta Fnsi — perché bisogna prima sensibilizzare la categoria e vedere come va l'iter parlamentare sulla legge anti-trust».

Alla fine, dunque, si è arrivati a due documenti contrapposti, che si distinguono essenzialmente sul problema dello sciopero. Ha prevalso quello presentato dalle due correnti di maggioranza con 40 voti a favore e 21 contrari, in cui si dichiara la mobilitazione della categoria dei giornalisti e si rinvia l'«eventualità» di un'astensione dal lavoro. Il documento della minoranza, che proponeva uno sciopero entro il 20 dicembre, è stato respinto con 32 no, 21 sì e 8 astensioni.

«Sarebbe riduttivo e arretrato considerare lo sciopero come l'unica forma di lotta a nostra disposizione», ha detto nella sua replica Giuliana Del Bufalo. «Abbiamo perso una grandissima occasione — ha ribattuto Giuseppe Giulietti, leader dell'opposizione — e purtroppo non è vero che si ripresenterà tra qualche settimana».

Tempi lunghi per l'antitrust

Governo diviso, forse un vertice dei segretari

ROMA. Nonostante l'ottimismo del presidente del Consiglio Giulio Andreotti sembra proprio che sulla legge antitrust appena approvata dal Senato e passata all'esame della Camera possa aprirsi un'altra bagarre. Ieri sera, difatti, dell'argomento hanno discusso sino a notte tarda i deputati democristiani. Per oggi, invece, è convocato, in un ristorante a due passi da Montecitorio, un vertice dei capigruppo della maggioranza. Il problema nasce dal fatto che nella legge, che più in generale riguarda le concentrazioni industriali e finanziarie, si vuole inserire, come ha dichiarato il presidente dei deputati dc, Vincenzo Scotti, anche la norma anti-trust sull'editoria.

Per Scotti, infatti, le due questioni vanno affrontate assieme, così come appare ormai necessario, sostiene ancora, studiare qualche rimedio contro gli intrecci societari che eludono le concentrazioni e quelli fra finanza e industria. «La legge anti-trust — dichiara con enfasi — è la più rilevante delle riforme istituzionali che pendono di fronte al Parlamento». E «il potere politico — aggiunge — si trova oggi dinanzi all'esigenza, alla necessità di fissare nuove regole per evitare distorsioni nel sistema economico».

In sostanza, dice il presidente dei deputati dc, si tratta di «correggere» il testo del provvedimento anti-trust del Senato, che ha fissato regole e limiti dell'economia di mercato, equiparando tutte le attività e stabilendo il punto oltre il quale una posizione dominante diventa pericolosa». In questo quadro anche la norma contro la concentrazioni editoriali, di cui si discute molto in questi giorni, dovrebbe rientrare nella legge. Partendo magari dal disegno di legge del ministro repubblicano Oscar Mammì che fissa due tetti (del 20 e del 25 per cento delle risorse complessive) a seconda che si tratti o meno di «un editore puro».

Scotti propone anche tempi brevi per l'approvazione della legge, confidando in un rapido accordo fra i partiti della maggioranza. Molti segnali, però, fanno pensare il contrario. Il presidente della commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera, il democristiano Michele Viscardi, ha convocato per domani la commissione in sede referente, non in sede legislativa, lasciando capire che nella migliore delle ipotesi se ne riparlerà a gennaio e non entro Natale come aveva auspicato Scotti.

Altre divergenze pare siano già nate fra gli stessi dc di Camera e Senato. Ieri Scotti ha avuto più di una telefonata con il suo collega del Senato, Nicola Mancino. Secondo Scotti, difatti, quando si affronta la questione dell'editoria e dell'informazione (che è cosa diversa dalla produzione di barattoli di pomodoro) non basta dichiarare «pericolosa» una posizione dominante e «gridare all'abuso»; occorre piuttosto «vietare» la formazione di tali situazioni «rendendo nulli gli atti che portano a quel tipo di posizione dominante».

Un autorevole incoraggiamento è giunto a Scotti dal presidente del Consiglio. Includere nella legge anti-trust norme più vincolanti anche nel settore dell'editoria è per Andreotti «una cosa utile, un modo concreto per affrontare i temi sollevati in questi giorni». L'impressione, comunque, è che più che fra i capigruppo di Montecitorio, i giochi, considerata la loro delicatezza e l'importanza della posta in palio, si compiano nel prossimo vertice dei segretari della maggioranza già convocato da Andreotti. «Su questo incontro — ha però sdrammatizzato — si è creata un'aspettativa eccessiva. Quando ci vedremo? Appena troveremo un giorno in cui nessuno di noi avrà altri impegni urgenti». [r. r.]

Romiti

«La legge è accettabile»

ROMA. Il testo della legge anti-trust approvato dal Senato è «accettabile». Questa l'opinione espressa ieri dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti in occasione del suo intervento alla commissione Industria del Senato sul provvedimento passato ora all'esame della camera. «Siamo favorevoli ad una legge anti-trust e a una normativa sull'Insider trading per una maggiore trasparenza del mercato», ha poi aggiunto Romiti. «Raccomandiamo solo che tutti questi regolamenti, dove non esistono, vengano fatti e che ciò avvenga in maniera concordata con la Cee o con leggi analoghe a quelli degli altri partner comunitari».

per quanto riguarda il caso Mondadori, Romiti, di fronte alle domande dei giornalisti, ha evitato di entrare nel merito della questione affermando l'estraneità del gruppo torinese alla vicenda. «Noi abbiamo solo La Stampa», si è limitato a dire. (Ansa)

essere o non essere... BACCHETTA è! IL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA
calzature · pelletterie
abbigliamento · sport
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

TORINO
Via Pietro Cossa nº 155/2. Impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14,30 alle ore 19.

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
HA SCELTO PER VOI NUOVE ED ORIGINALI IDEE REGALO. VI ASPETTIAMO!
UOMO
• GIORGIO ARMANI • BROOKSFIELD
• HILTON • FLYING CROSS
• POLO BY RALPH LAUREN
• GENTRY PORTOFINO • HENRI LLOYD
• CLOSED • BEST COMPANY • LEVI'S
DONNA
• SPORTMAX • I BLUES • ASPESI
• BROOKSFIELD • SEMINOLE
• VICO DRITTO • L'EQUIPE
• ALPHA • COMPAGNIE DE CALIFORNIE
BORSE E ACCESSORI • ETRO • FILOFAX
CALZATURE • WILLIAM SCIARPE • DRAKE'S
VIA S. MARTINO 19 - TEL. 640.75.60
MONCALIERI - TO

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
VENDITA STRAORDINARIA
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Intervista con il ministro del Lavoro sullo sciopero degli uomini radar precettati

«Sanzioni penali per i controllori»

Donat-Cattin: quattro gatti che chiedono troppo

ROMA. Carlo Donat-Cattin non ha dubbi: un lavoratore precettato che non si presenta al lavoro deve essere perseguito penalmente. Il ministro del Lavoro, impegnato per tutta la giornata a Montecitorio dalle votazioni sulla legge finanziaria del '90, si è infuriato per quello che è avvenuto ieri con i controllori di volo che aderiscono al sindacato autonomo della «Lictaconfederquadri». Il ministro del Lavoro, come è nel suo carattere, non ha peli sulla lingua. Quella ribelliane alla precettazione — ci ha detto in un intervallo della seduta alla Camera — sembra un caso gravissimo su cui l'autorità giudiziaria deve andare a fondo.

Signor ministro, qui anche i lavoratori precettati si rifiutano di lavorare. La vicenda dei controllori di volo non dimostra che l'attuale legge sulla regolamentazione dello sciopero è inefficace?

Io dico soltanto una cosa: in questo caso il problema riguarda il magistrato, che dovrebbe mandare i carabinieri a prendere quei lavoratori che non hanno rispettato la precettazione del ministro dei Trasporti. Anche perché, non dimentichiamolo, per coloro che non obbediscono a quel genere di comando sono previste delle sanzioni penali.

D'accordo: ma visto che c'è una legge all'esame del Parlamento che affronta questo problema e dovrebbe modificare anche le norme che regolano la precettazione, questa vicenda non dovrebbe far riflettere?

Io su questi problemi ho una mia opinione personale. L'ho già detto e lo ripeto: la verità è che questioni del genere devono riguardare soprattutto i ministri della Giustizia e dell'Interno. Sono argomenti che hanno a che fare anche con l'ordine pubblico.

Sì, ma intanto , come ogni anno quando esplodono astensioni incontrollate a ridosso delle feste, si riparla di autoregolamentazione e legge antisciopeti. C'è chi chiede iniziative energiche, chi immagina provvedimenti ad hoc del governo per risolvere il problema. Anche se, alla prova dei fatti, come dimostrano i controllori di volo che aderiscono alla «Lictas», i provvedimenti d'emergenza rischiano di diventare inutili.

Io non capisco perché l'argomento è stato posto sul piano negoziale. C'è un articolo della Costituzione che prevede la regolamentazione dello sciopero, bisogna applicarlo.

Ma secondo lei bisognerà tener conto di quanto è accaduto?

Certamente. Ma, intanto, mentre si parla delle leggi da fare, dobbiamo applicare quelle che ci sono proprio nel caso dei controllori di volo. Mi sembra che abbiano due sindacati. Si tratta, però, in fin dei conti, di quattro gatti che fanno parte del ventre molle dei servizi, in una posizione marginale. E, come è ovvio, approfittano di questa loro posizione per chiedere oggi, chiedere domani, continuare a chiedere sempre. Allora io dico che il problema di una precettazione seria in settori di questo tipo, prima o poi si pone.

Sì, ma tutto questo che cosa significa? Ora come ora, secondo lei, chi deve intervenire?

Non si scappa: al punto in cui è giunta la situazione tocca alle autorità competenti sull'ordine pubblico. Bisognerà però vedere se chi ha scioperato, malgrado la precettazione, verrà sottoposto a sanzione penale; o se alla fine, come purtroppo io temo, questa si dimostra una precettazione da Stato di Franceschiello.

Augusto Minzolini

Donat-Cattin. Per il ministro del Lavoro urge regolamentare gli scioperi

Giugni: l'ostruzionismo si può punire

«E' un'infrazione, deve intervenire l'azienda» La «disubbidienza» costa tre mesi di carcere

ROMA. Per la legge, i controllori in rivolta rischiano, eccome. Fino a 3 mesi di carcere. La «disubbidienza» alla precettazione, infatti, viene punita dal codice penale. Dice testualmente l'art. 650: «Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragione di giustizia o di sicurezza, o d'ordine pubblico e d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire quattrocentomila».

Ma i rigori della giustizia potrebbero abbattersi sui «ribelli» della Licta solo se fosse accertato che hanno volutamente ignorato il provvedimento del prefetto di Roma. Il che sarà compito dell'inchiesta giudiziaria già avviata. L'argomento, tuttavia, non mancherà di sollevare polemiche e discussioni a non finire.

«La procedura — dice il prof. Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori — risale al 1934 e la data la dice lunga sulle motivazioni che inducevano il governo a trasmettere certi poteri a sindaci e prefetti. Fra l'altro c'è da precisare che proprio durante il fascismo non c'era alcun collegamento con lo sciopero, essendo all'epoca vietato e punito con l'arresto».

E' ancora efficace questo strumento che si vuole mantenere anche in futuro? Molti sono convinti che serva, soprattutto nei casi in cui pochi lavoratori da soli riescano a paralizzare il Paese. E' questo, forse, il motivo per cui i controllori di volo risultano tra i più «recidivi». «Certo è molto più complicato precettare, rispettando le regole, le migliaia di ferrovieri di tutt'Italia», commenta Giugni. «Nel caso dei lavoratori della Licta, l'operazione risulta abbastanza semplice: qualche decina di lettere e scatta la precettazione».

Forse è per questo, si dice, che i «ribelli» (o una buona parte di loro), ieri, hanno tentato di aggirare l'ordine prefettizio con una «tecnica» particolare: il presidetto sciopero bianco (la rigida osservanza del regolamento allo scopo di perdere tempo) e una lunga assemblea. «Se è così — dice Giugni — le cose cambiano. Questo non è sciopero e la precettazione perde efficacia. Come si fa ad ordinare a qualcuno di lavorare alacremente?». E non c'è difesa contro l'ostruzionismo? «La palese volontà di ritardare i ritmi potrebbe essere configurata come mancanza di buona fede nel comportamento e quindi infrazione disciplinare. Ma in questo caso l'iniziativa potrebbe essere soltanto dell'azienda». Risulta, però, difficoltosa l'interpretazione di vicende dove, formalmente, tutte le regole vengono rispettate. Nel caso della Licta i lavoratori hanno «regolarmente» dato il preavviso e garantito i servizi indispensabili, accusando, invece, il prefetto di «precettazione illegale». Se fosse vera l'accusa, che difesa avrebbero i controllori? «Possono ricorrere al Tar — dice Giugni —, ma intanto devono obbedire».

Francesco La Licata

Treni nel caos fino a domani

E i medici ospedalieri si fermano due giorni

ROMA. E' una settimana di grande incertezza: l'Italia non è più sicura di poter viaggiare in aereo, né in treno, di curarsi in ospedale, di incassare lo stipendio in banca, di sostenere gli esami universitari. Neppure le carceri sono risparmiate. Venerdì e sabato, in mancanza dei direttori e dei medici, i detenuti non potranno avere contatti con l'esterno: vietate visite, telefonate e vitto speciale. Le agitazioni, che nei casi più estremi diventano vere e proprie ribellioni, si stanno inasprendo, con gli annunci di nuovi scioperi giunti ieri dai sindacati.

TRENI. Alle 14 si fermano per 24 ore i macchinisti Cobas. Alle 18 tocca ai colleghi aderenti allo Sma. Alle 21 si bloccano i capideposito della Fisafs. In occasione del 18° sciopero proclamato dal personale di macchina, il traffico ferroviario sarà certamente irregolare fino a domani sera, ma è scontato che passino ancora molte ore, prima che tutto torni alla normalità. La direzione delle Ferrovie ha comunque varato un programma di emergenza che dovrebbe garantire i convogli a lungo percorso e le corse sostitutive con pullman.

L'agitazione, ancora una volta, ha scatenato le polemiche fra i sindacati confederali e i «ribelli» Cobas e Sma. Ieri il segretario generale della Filt-Cgil, Luciano Mancini, è tornato sulla sua proposta di istituire una «autorità» in grado di mediare diplomaticamente fra le parti in causa. Mancini ha fatto anche i nomi dei presidenti delle commissioni Affari Costituzionali, Leopoldo Elia, e Lavoro, Gino Giugni, del senato, come possibili candidati a cui affidare l'arduo compito.

SANITA'. Oggi e domani scioperano i medici ospedalieri aderenti alla Cosmed, il «cartello» che raggruppa 11 sindacati, insieme con i veterinari Usl addetti al controllo di macelli e mercati alimentari. Lunedì e martedì non andranno in ospedale i medici di un altro sindacato, la Cimo. In questi 4 giorni saranno assicurati soltanto i servizi essenziali (pronto soccorso, interventi e analisi urgenti), mentre non saranno assicurati gli ambulatori.

I primi provvedimenti d'emergenza sono stati adottati dai prefetti di Milano e Torino: la precettazione dei veterinari Usl. Non saranno così bloccati i mercati all'ingrosso delle carni e del pesce e verranno verificati tutti gli alimenti. La prefetture milanese ha precisato che la precettazione servirà anche a garantire la sicurezza pubblica, visto che in passato si erano verificati atti di violenza nelle vicinanze del mercato ittico nel tentativo di contrattare abusivamente.

Le agitazioni della sanità, sospese da Natale all'Epifania, riprenderanno a gennaio: la Cosmed ha già annunciato 3 giorni consecutivi di sciopero (15, 16, 17), e due iniziative polemiche verso la gestione della sanità italiana. Con la prima, verserà il ricavato di una giornata di lavoro alla Caritas internazionale: i fondi saranno utilizzati per costruire, in un Paese del Terzo mondo, un ospedale gestito soltanto da medici. La seconda, simbolica, sarà una «giornata di lutto»: i sanitari ospedalieri lavoreranno con il lutto al braccio.

Se le agitazioni già annunciate non verranno revocate, si rischierà una giornata di pericoloso «blocco» ospedaliero: anche la Cisas, il sindacato che raggruppa infermieri e medici, ha proclamato una giornata di sciopero per il 15 gennaio (contemporaneamente alla Cosmed), oltre a un «pacchetto» di 30 ore da gestire per regione.

BANCHE. Sindacati confederali e autonomi hanno proclamato altre 2 ore e mezzo di sciopero per mercoledì 20, in occasione della ripresa delle trattative sul contratto. Ma su tutta l'utenza pende la spada di Damocle delle 30 ore di agitazione «selvaggia» da attuarsi nei giorni più delicati del periodo festivo.

AEREI. I controllori di volo della Licta, dopo le infuocate polemiche di ieri, hanno confermato le agitazioni già programmate per il 15 e il 16 gennaio.

AUTOTRASPORTATORI. La Confrasporti, costituita a Roma dalla Fai e dalla Fiap, ha deliberato ieri il «fermo» di tutti i servizi di trasporto «da attuarsi entro il prossimo mese di gennaio, come protesta contro la politica governativa in materia di autotrasporto.

UNIVERSITA'. Il blocco dell'attività amministrativa e tecnica, annunciato da Cgil, Cisl e Uil per venerdì, si sommerà allo sciopero dei ricercatori, che si astengono per tutta la settimana dall'attività didattica. [r. i.]

La proposta di Intersind e Asap ai sindacati per «superare la rigidità degli automatismi»

«Una sospensione per la scala mobile»

Ma Cgil, Cisl e Uil replicano: non se ne parli nemmeno

ROMA. «Sospensione sperimentale della scala mobile»: è questa la formula contenuta nel documento predisposto unitariamente da Intersind e Asap, che verrà portato questa mattina alla discussione con Cgil, Cisl, Uil per la trattativa sul costo del lavoro. E' la prima volta che una proposta di sospensione della contingenza viene avanzata dall'Intersind (imprese a partecipazione statale Iri ed Efim) e dall'Asap (Aziende petrolchimiche dell'Enì).

La proposta, però, ancora prima di giungere al tavolo sindacale, è stata già bocciata ieri sera dalle segreterie confederali che conducono le trattative e dai vertici di Cgil, Cisl e Uil.

Dure critiche sono state espresse dai sindacati contro il presidente dell'Intersind, Agostino Paci, il quale Intervenendo ieri alla presentazione del «Rapporto Asap sui salari», ha affermato che «devono essere superate le rigidità degli automatismi» e che nella busta paga «deve arretrare lo spazio legato alla redditività aziendale».

Attualmente, infatti, su 100 lire di retribuzione — ha spiegato Paci — 40 vengono dalla scala mobile, 47 dai contratti nazionali, 13 dalla contrattazione aziendale (e meno della metà di queste 13 lire sono legate a indici di redditività aziendale); secondo Paci «questi rapporti vanno cambiati». Ma «la richiesta avanzata dai sindacati di tener conto degli incrementi di produttività anche a livello di contratto categoriale e le dichiarazioni del leader della Cisl, Marini, sulla intoccabilità del sistema di scala mobile, sono due chiari segnali di controtendenza».

«La questione del costo del lavoro — dice Paci — deve essere elemento di una strategia concertata tra le parti sociali e il governo, in primo luogo per salvaguardare la capacità competitiva del sistema produttivo e, di pari passo, per metterlo in grado di conseguire frutti da poter distribuire». Il negoziato con i sindacati «quando si affronta la materia della contrattazione segna il passo».

D'accordo con Paci il presidente dell'Asap, Guido Fantoni, che ha sottolineato che «il punto delicato della trattativa con i sindacati riguarda la destinazione della produttività: noi insistiamo che la quota parte dell'incremento produttivo da destinare alla forza lavoro deve essere contrattata solo a livello aziendale: il livello confederale e quello nazionale di categoria servono a difendere la retribuzione e non a incrementarla. Se il potere d'acquisto è difeso per il 50% dagli automatismi, la contrattazione deve essere sull'altro 50%, consentendo così, rispetto a un recupero completamente automatico del potere d'acquisto, un intervento contro gli appiattimenti».

Ma, nell'incontro di stamane, i sindacati risponderanno «picche» alla proposta di sospendere, anche in via sperimentale, la scala mobile. «Il presidente dell'Intersind — ha commentato Franco Marini — arriva sempre fuori tempo massimo. Mi pare proprio che, con questa proposta, sia stato fatto un uovo fuori dal cesto». «Abbiamo fermamente respinto — gli ha fatto eco il segretario due della Cgil, Del Turco — le proposte dell'Intersind». Pollice verso anche da parte della Uil. «Sulla questione della scala mobile — ha detto il segretario confederale Luigi Agostini — abbiamo convenuto in termini pacifici con la Confindustria che la questione non rappresentava un terreno di confronto e una materia di contenzioso. Quanto ci viene proposto è inaccettabile». [Ansa-AdnKronos]

Il ministro del Commercio estero replica al collega del Tesoro che polemizza: troppi prestiti a Paesi dell'Europa Est

«Accuse che non accetto»

Ruggiero: decide il governo, non Carli

ROMA. «Non mi sembra che l'Italia sia troppo generosa verso l'Est europeo; non ho questa impressione visto come si comportano altri Paesi occidentali». Renato Ruggiero, ministro socialista del Commercio estero, non accetta i giudizi negativi del collega del Tesoro, il dc Guido Carli. Ruggiero ha appreso ieri le critiche di Carli mentre si trovava proprio in una capitale dell'Est: a Budapest ha discusso per due giorni con il governo ungherese numerose iniziative per la cooperazione economica. Tornando in Italia, Ruggiero ha accettato in aereo di commentare le affermazioni di Carli.

Martedì alla Camera il ministro del Tesoro ha parlato di «moti di generosità» verso l'Est da controllare e di contratti per miliardi e miliardi di dollari garantiti dalla Sace, l'organismo pubblico che assicura i crediti all'esportazione e risarcisce le aziende in caso di insolvenza dei clienti. Carli teme che occorrano nuovi fondi per la Sace.

Tuttavia, proprio ieri con un emendamento alla Finanziaria, la Camera ha ridotto di 100 miliardi gli stanziamenti supplementari alla Sace già assegnati dal Senato: per i deputati, quindi, i fondi bastano.

Ministro Ruggiero, come valuta i rilievi di Carli?

La politica verso l'Est è stata discussa dal Consiglio dei ministri e dal Consiglio di gabinetto. Non esistono perciò scelte individuali, ma decisioni collegiali del governo alle quali ha partecipato anche Carli.

Ed è stato d'accordo?

Ha partecipato a tutte le deliberazioni. Inoltre è lui che tiene i cordoni della borsa. Se ci sono pericoli, le responsabilità vanno ripartite fra tutti i ministri, ma soprattutto riguardano chi ha più voce in capitolo.

A chi si riferisce?

La Sace è controllata dal ministero del Tesoro che ha la possibilità di bloccare qualsiasi decisione presa.

Ma bloccando i fondi Sace, non sono garantiti i crediti...

La Sace ha una sua politica per ogni Paese. E' ovvio che se non ha fondi non assicura più. La gestione è del Tesoro. Se c'è una contestazione del ministero del Commercio estero riguarda il potere squilibrato del Tesoro verso la Sace: il Tesoro ha il diritto di veto su ogni operazione.

Ma chi ha garantito i contratti con l'Est?

Bisogna chiederlo al ministro del Tesoro. E' lui il responsabile della Sace. Né io né il ministro degli Esteri Gianni De Michelis possiamo condizionarla. Perciò non è possibile prendersela con nessuno.

Ma il governo ha favorito i contratti...

Le imprese stipulano i contratti, non io o De Michelis.

Come risponde a Carli che parla di troppi contratti garantiti, per miliardi e miliardi di dollari?

Volesse il cielo che ci fossero tanti contratti. Grossi accordi sono stati conclusi con l'Unione Sovietica che paga normalmente. Le imprese, poi, hanno cercato quasi sempre di trovare forme di autofinanziamento. Fra l'altro, i sovietici non permettono alle loro imprese di indebitarsi se non indicano come pagheranno.

Non accetta quindi i giudizi del collega del Tesoro?

Non ho motivo di fare dichiarazioni polemiche. L'unico impegno preso di recente riguarda i 400 milioni di dollari concessi alla Polonia. La decisione è stata adottata anche con la partecipazione del ministro del Tesoro.

Ed è filato tutto liscio?

E' stato Carli, uscendo dal Consiglio di gabinetto, a dirmi di volere stanziare subito i 50 miliardi necessari per creare la società finanziaria che dovrà favorire la nascita di società comuni all'Est e soprattutto in Ungheria e Polonia.

Carli boccia poi l'idea di De Michelis di elevare all'1% del prodotto interno lordo i fondi per la cooperazione, utilizzabili anche per l'Est. Che cosa ne pensa?

Bisogna riflettere. Istintivamente, siamo tutti a favore. Se bisogna attuare una politica di aiuti verso l'Est, non bisogna però sottrarre fondi ai paesi del Sud.

Roberto Ippolito

Il ministro Renato Ruggiero

De Michelis «Si esagera»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più aiuti a più Paesi dell'Est, ma anche un modo nuovo — «una grande joint venture» — di interpretare la nuova Europa: è il quadro, ricco di promesse, emerso ieri dai lavori del G-24, il gruppo dei 24 Paesi occidentali che, sotto la guida della Cee, coordina gli aiuti a Polonia e Ungheria e ora apre il suo ombrello anche per Germania Est, Cecoslovacchia, Bulgaria e (su insistenza italiana) Jugoslavia. Riuniti ieri a Bruxelles, i ministri degli Esteri dei 24 (ospiti per la prima volta anche quelli di Polonia e Ungheria) hanno impresso una spinta decisiva ai nuovi strumenti con cui l'Occidente si volge a Est; e hanno ribadito il ruolo della Cee già emerso al vertice di Strasburgo.

Ridefinito il mandato politico avuto a luglio dal vertice di Parigi dei Sette, il G-24 si è lanciato in questa «grande avventura», come l'ha definita ieri il ministro De Michelis, mettendo da parte timori e perplessità. E proprio De Michelis ha polemizzato con il ministro Carli (invito a frenare gli aiuti all'Est, che mettono in difficoltà la nostra finanziaria e possono in definitiva portare a nuovi tributi) affermando che «è stata esagerata l'interpretazione ma anche esagerato il discorso». Non si tratta, ha detto il ministro, «di essere troppo o troppo poco generosi»: a parte il fatto che «generoso non è l'aggettivo giusto», la decisione è «del governo, collegiale, Carli presente; senza dimenticare che proprio 150 miliardi per la Polonia sono venuti dal Tesoro».

In questa polemica tutta italiana si riflettono, in realtà, timori e speranze comuni a tutti i 24. Ma De Michelis insiste: «Meglio prepararsi a fare quello che ci sarà da fare. La vera svolta politica verrà sul debito di quei Paesi». E la strada imboccata, a suo avviso, è giusta per due motivi. Primo, l'Italia ha con Varsavia oltre 3 miliardi di dollari di crediti non esigibili, contratti una decina d'anni fa, «quando al governo c'erano più o meno le stesse persone», e non sarebbe giusto non concedere prestiti a questi governanti quando li abbiamo concessi a Gierek». Secondo, occorre capire bene che «la Polonia non può uscire dalla crisi senza un'importante riduzione del suo debito», oggi 41 miliardi di dollari: «Non si fa una joint-venture, per poi fare fallire il socio».

Così espliciti gli altri ministri non sono stati; ma allargando l'arco degli aiuti sapevano che lo sforzo non sarà lieve. Gli impegni di oggi, 8,3 miliardi di Ecu (9500 miliardi di lire), toccheranno gli 11,2 miliardi attraverso voci fra le quali un nuovo programma 1990 di aiuti alimentari per la Polonia. Tutti si sono detti ieri più o meno d'accordo sulla banca europea (e ci sono già impegni di capitale); mentre sono stati sottoscritti (un miliardo di Ecu) il fondo di stabilizzazione per la Polonia e (un miliardo di dollari) un prestito all'Ungheria.

Al di là delle decisioni concrete, la riunione è stata importante per la rielaborazione del mandato politico alla Cee. Non a caso il segretario di Stato americano Baker — prima di partecipare con i colleghi francese, inglese e tedesco a una cena a quattro per Berlino — ha insistito che la Comunità può «fare da calamita» e ha ribadito l'ipotesi di nuovi legami istituzionalizzati fra Cee e Usa.

Fabio Galvano

«Sulle Usl Carli ha ragione in parte»

Anche il ministro della Sanità ribatte al Tesoro «Buco degli ospedali: le cifre non concordano»

ROMA. Quanto sarà duro il blocco della spesa delle Unità sanitarie locali minacciato dal ministro del Tesoro Guido Carli? A sentire altri esponenti del governo, non sarà poi così tremendo.

«Sono senz'altro d'accordo con Carli che deve cessare la irresponsabilità di spesa delle Usl — dice il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo — ma bisogna aver presente che l'importo del Fondo sanitario previsto nella legge finanziaria per il '90 non tiene conto di due fattori importanti».

Carli aveva detto: non darò una lira in più «della dotazione conferita dalla legge finanziaria al Fondo sanitario nazionale». De Lorenzo precisa che questo importo va prima aggiornato, per poter poi tenere duro e negare il ripiano dei debiti: «Occorre tener conto dell'adeguamento alla spesa effettiva che abbiamo riconosciuto per il 1989; in più, il Fondo non comprende il prevedibile onere per il rinnovo dei contratti del personale sanitario».

La legge finanziaria in corso di approvazione stabilisce il Fondo sanitario '90 (la somma da distribuire tra le Regioni per il funzionamento delle Usl) in 61.238 miliardi di lire. Questa cifra era stata stabilita aumentando del tasso di inflazione programmato la spesa sanitaria nel 1989 come la si stimava mesi fa. Ma ora le cose sono cambiate.

Di recente, spiega il ministro De Lorenzo, il governo ha preso atto di uno sfondamento di 3100 miliardi nell'89 rispetto alle previsioni e ha deciso di ripianarlo. Perciò il Fondo '90 andrà ricalcolato applicando il tasso di inflazione programmato alla spesa sanitaria effettivamente riconosciuto. Inoltre dovranno essere compresi gli effetti del rinnovo contrattuale, che verrà stipulato sotto la diretta responsabilità del governo.

Solo dopo i due aggiustamenti, che saranno compiuti a metà anno (nel «bilancio di assestamento») si potrà dire alle Usl: i soldi sono questi e basta, non potete spendere di più perché il governo ha deciso di non saldare più i vostri debiti «a piè di lista». Secondo il ministero della Sanità dunque la sottostima del Fondo sanitario esiste; ma in misura inferiore al «buco» stimato dal Servizio Bilancio della Camera (tra 5600 e 8000 miliardi).

[a. l.]

Stato Civile di Torino

12 DICEMBRE 1989

NATI — **Lupo** Roberto; **Chella** Lorenzo; **Mazzei** Rosa; **Perra** Daniela; **D'Alessandro** Daniele; **Zaginov** Andrea; **Liparulo** Daniele; **Maletto** Viviana; **Gallello** Giorgia; **Molossi** Francesca; **D'Agostino** Silvia; **Mannarrara** Simone; **Tosco** Federica; **Ampiello Farina** Eleonora; **Capobianco** Rosaria; **Bini** Matteo; **La Salvia** Giuseppe; **Livriori** Emanuele; **Briganti** Mario; **Puccini** Federico; **Paradiso** Claudio; **Fragomeni** Elena; **Pistis** Elena; **Bandiviagine** Debora.

MORTI — **Vestidello** Angela di anni 84, nata a Treviso, pens., abitante in corso Peschiera 180; **Tornengo** Caterina ved. Lecce a. 87, Cucignà, pens., via Cassini 14; **Galdiero** Luigi a. 81, Chieri, pens., corso Ottaviano 291; **Delli** Teresa Delfina ved. Fontanot a. 79, Torino, pens., via Veniera 7; **Pasotto** Pietro a. 85, Torino, pens., via Monti 14; **Grandi** Carmela in Grandi a. 70, Volvera, pens., via Carlo della Porta 8; **Ferrini** Caterina a. 88, Gozzano, pens., via A. Vespucci 20; **Guerrello** Cristina ved. Roccelli a. 87, Castelletto Merli, pens., via Camandona 22; **Raimondo** Maryorie a. 86, Lindra, pens., via Cossila 9; **Boria** Bruno a. 88, Torin., pens., corso Peschiera 180; **Rabella** Emanuele a. 80, Torino, pens., corso Einaudi 30; **Bella** Luigia ved. Arena 79, Castiglione d'Asti, pens., via Sramana 46.

Deceduti in ospedale: **Boeringella** Maria Domenica in Zaza a. 81, Corato, pens., Mirafiori; **Cavalari** Andrea a. 74, Rivoli, pens., Maurizano; **Leandri** Antonio a. 88, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Prena** Bruno a. 67, Iglesias, pens., Giovanni Bosco; **Minervini** Francesca ved. Altamare a. 66, Melfetta, pens., C.T.O.; **Spolla** Luigi a. 81, Borgo S. Martino, pens., Martini; **Manzone** Bruno a. 58, Torino, pens., Martini; **Morales** Berta in Stangalone a. 58, Castiglione, bidella, C.T.O.; **Pyssini** Federico gg. 5, Torino, infanta, S. Anna; **Negrè** Teresa ved. Garacci a. 81, Messina, pens., Molinette; **Barone** Angela in Fantone a. 50, Torino, casalinga, Giovanni Bosco; **Chirico** Domenica ved. Mola a. 73, Grumo, pens., Maurizano; **Zanusa** Luisa ved. 4, 47, Carmagnola, pens., Martini; **Pavesi** Mario a. 77, Montaldo Scarampi, pens., C.R.F.; **Tavallero** Loboria a. 79, Prizzi, pens., Maria Vittoria; **Raise** Ariosto a. 63, Boara Polesine, pens., Molinette; **Zanga** Alessio a. 1, Torino, infanta, Pediatrico; **Faccione** Remo a. 73, Torino, pens., Maurizano; **Fenera** Carlo, a. 78, Grichesio, pens. Molinette; **Malsandro** Secondo a. 62, Nizza, pens., Molinette; **Gavioli** Nanna a. 82, Bondeno, pens., Maria Vittoria; **Yasshetto** Maria Teresa in Casalis a. 74, Castagnito d'Alba, pens., Molinette; **Vanse** Donna ved. Alassa a. 77, Trevenzuolo, pens., Maurizano; **Pievano** Antonio a. 69, Chieri, pens., Molinette; **Matishaschia** Anna Cosima in De Rosa a. 33, Monte Marsala, operaia, Martini; **Cesas** Battistina ved. Ponte a. 79, Torino, pens., Evangelico; **Cocucci** Nicola a. 87, S. Severo, pens., Martini; **Basio** Carlo in Borghese a. 60, Pennerigo, casal., Martini; **Bello** Maria Rosa ved. Ciardo a. 75, Alessano, pens., Martini; **Giordanino** Livia in Corgiat Micio a. 58, S. Gillio, casal., S. Giovanni A.S.; **Grasso** Giuseppina ved. Arciero a. 78, Cross, pens., Giovanni Bosco; **Bertolone** Carmelina ved. Balasco a. 79, Monforte d'Alba, pens., Martini; **Chiolando** Rosina ved. Rivera a. 79, Passy (Fr), pens., Molinette; **Bombieri** Angelo a. 84, Grazzana, pens., Molinette.

Nati 24 - Morti 40

È mancato
Giuseppe Zaro
anni 68

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lucia Persanna**; parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. ore 11,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Città Studi e «Speedsteel» partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giuseppe Sanna
— Torino, 14 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Quagliotti
La annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Ezio** con **Matilde**, **Nanni** con **Maria**, i nipoti **Vincenzo** e **Marinella**, **Laura**, **Gianluigi** e **Mattia**, **Silvia** e **Tino**, la sorella **Elisabetta**, cognato cugini e parenti tutti. Per ossequio funerale telefonare al 847.32.53.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Ricorderemo sempre la tua dolcezza e il tuo affetto per noi. **Vincenzo** e **Marinella**, **Laura**, **Gianluigi** e **Mattia**, **Silvia** e **Tino**.

La ditta **Vincenzo Quagliotti & Figli s.a.s.** annuncia la scomparsa del suo Presidente
Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Sono vicini a Nanni, Maria, Silvia, Tino ed a tutta la famiglia Quagliotti nel dolore per la perdita del caro
cav. Vincenzo Quagliotti
Giuseppina Vergnano, Domenico, Marisa e famiglia, **Ginetta, Rosita** e famiglia, **Lele, Ermanna** e famiglia, **Piero, Lalla** e famiglia.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Rosalia Vergnano con **Alberto, Anna** e **Maria Antonietta** si uniscono a **Nanni** e **Silvia** nel dolore per la scomparsa del **PAPÀ**.

La famiglia **Matteiis** partecipa al dolore di Nanni e Maria per l'improvvisa scomparsa del Papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La Ditta **Fratelli Vergnano** prende parte al lutto di Ezio e Nanni Quagliotti e famiglia per la scomparsa del **PAPÀ**.

La **S.p.A. Luigi Chierasca** prende viva parte al dolor della famiglia Quagliotti per la perdita del Papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

I **Dipendenti** della **Ditta Quagliotti** partecipano al dolore dei titolari per il grave lutto che li ha colpiti.

Affettuosamente vicini a Nanni ricordano l'amico
Vincenzo Quagliotti
Riccardo e **Franca Agrisola**
Piercarlo e **Gisel Andreatini**
Paolo e **Norina Angiolo**
Domenico e **Anna Maria Appendino**
Aldo e **Brunella Bero**
Vittorio e **Anna Maria Bersolo**
Franco e **Franca Bergamasco**
Erasmo e **Anna Bessatori**
Giovanni e **Vittoria Borgno**
Carlo e **Marisa Carmagnola**
Enzo e **Clotilde Caudana**
Guglielmo e **Rina Cavalli**
Giovanni e **Amarigo Cesarani**
Giuseppe e **Rosanna Dalla Chiara**
Carlo e **Carola Donatelli**
Carlo e **Evandra Fanti**
Luigi e **Gianna Fissore**
Palerzio e **Adriana Galdiano**
Francesco e **Augustina Giovo**
Alberto e **Marisa Gramegna**
Angelo e **Maddalena Grippaldi**
Giovanni e **Mariuccia Guastavigna**
Franco e **Elvira Ilotto**
Giuseppe e **Maria Grazia Ladetto**
Renato e **Adriana Lazzarini**
Carlo e **Elena Liverano**
Carlo e **Elisabetta Lodi di Corlamilla**
Enrico e **Giuliana Madon**
Ettore e **Giuliana Massenti**
Marco e **Marti Massobrio**
Enrico e **Carla Mastrobuono**
Piero e **Pieranna Mosconi**
Luigi e **Anna Maria Musso**
Antonio e **Luisa Noto**
Abramo Operasi
Enrico e **Antonia Petacci**
Giorgio e **Pinuccia Palestino**
Walter e **Graziella Paolino**
Eugenio e **Margherita Pepino**
Bruno e **Margherita Pusterla**

Riccardo e **Maria Gherri**
Carlo e **Emilia Guarino**
Luigi e **Bianconcino Paolino**
Guido e **Maria Antonietta Rocco**
Giuseppe e **Amina Rua**
Tommaso Sanna
Vincenzo e **Attilia Scaiano**
Paolo e **Vera Stanzenghi**
Alessandro e **Alessandra Tizzani**
Franco e **Andreina Tonetti**
Giuseppe Vasino
Renato e **Clelia Vasino**
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Partecipano al lutto di Ennio, Nanni e loro famigliari, gli amici:
Luigi, Anna Ligotino
Carlo Nicola
Laura Pizzocaro
Marco, Angiolina Ravanone

Enrico e **Annelia Peiazzi** con i figli si uniscono al dolore di Nanni per l'improvvisa scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Pino Torinese**, 13 dicembre 1989.

Gianni, Toni, Francesco, Filippo partecipano al dolore di Nanni ed Eugenio per la scomparsa del **PAPÀ**.

Mario, Irma Massaro partecipano al dolore

«**L'Aalia Infanzia S. Anna**» ricorda con accorato rimpianto il suo ultimo **PRESIDENTE**.

La famiglia **Tabasso** profondamente commossa per l'improvvisa scomparsa del
CAVALIER
Vincenzo Quagliotti
mancato dalla lunga amicizia che le legava allo scomparso, prendono viva parte al dolore dei familiari porgendo le più accorate condoglianze.
— **Chieri**, 13 dicembre 1989.

La famiglia **Angelo** e **Renato Vasino** sono vicini al dolore di Ezio e Nanni per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Beppe e **Luciana Coppi** con **Ulivia** e **Guido**; **Enzino** e **Aldo Solaro**; **Armando** e **Marisa Vergnano** con **Guido, Dario** e **Beatrice** prendono viva parte al dolore degli amici Ezio, Nanni e famiglie per la scomparsa del **PAPÀ**.

Gli amici sono vicini a Nanni per la tragica scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
Tino e **Rita Angelini**
Luciano Bertolotti
Franco e **Carla Bono**
Carlo e **Liliana Bruno**
Fausto e **Vicky Carello**
Sergio e **Silvana Chiriotti**
Franco e **Mauro Cucchiaroni**
Pinuccio e **Valeria Ferrero**
Cinzia e **Tony Garrino**
Ruby e **Carla Marcoa**
Sandro e **Lucetta Milo**
Tino e **Adriana Mottura**
Eugenio e **Margherita Pepino**
Francesco Pipino
Alberto e **Alida Ponzano**
Patrizia Tola
Beppe Vasino
Renato e **Clelia Vasino**
Piero e **Lalla Zanello**.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

I **Soci** del **Circolo Ippico Chierese** partecipano al dolore del loro presidente per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Gli amici **Giampiero, Ana Luisa, Alberto** e **Teresa Jalmini** sono vicini a Nanni ed alla famiglia Quagliotti per la grave perdita dell'adorato padre
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La **T&J Vestor S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il signor Nanni e la famiglia Quagliotti per la perdita del
cav. Vincenzo Quagliotti
Fondatore ed Amministratore della Vestarino Quagliotti di Pigli.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Roberto e **Dena Biedl** si uniscono al dolore di Ezio e Nanni per l'improvvisa scomparsa del babbo
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Nanni e **Tina Barraglia** e rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro zio
Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La famiglia **Rasero** partecipa al dolore.

La famiglia **Tabasso** profondamente commossa per l'improvvisa scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
mancato dalla lunga amicizia che le legava allo scomparso, prendono viva parte al dolore dei familiari porgendo le più accorate condoglianze.
— **Chieri**, 12 dicembre 1989.

Consiglio Direttivo e **Associati** alla **L.I.T.** di **Chieri** partecipano commossi al dolore del loro presidente Ennio Quagliotti per la scomparsa del padre
Vincenzo Quagliotti
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Presidente, Consiglio Direttivo, Segreteria Associazione Cotontari dell'**Unione Industriale** di **Torino** prendono viva parte al lutto del rag. Ennio Quagliotti per la scomparsa del caro papà
Vincenzo Quagliotti
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Margherita e **Filippo Sfiano** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Leandro e **Nunzia, Roberto** e **Pierarda, Giorgio** e **Dada Pievano** con **Raffaella** e **Roberta** fia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del padre
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La ditta **Dye** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Riccardo e **Giancarlo Tabasso** con i Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** della filiale **Valsesalita s.p.a.** si uniscono con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Busca**, 14 dicembre 1989.

Paola Tabasso con i figli e famiglie partecipano con affetto al grande dolore degli amici Quagliotti.
— **Busca**, 14 dicembre 1989.

Piergiorgio e **Maria Clara Tosco** ricordano con grande rimpianto la figura forte di umanità e di simpatia del
cav. Vincenzo Quagliotti
e sono vicini con affetto ad Ezio e familiari nel momento che vivono.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Rina Tosco Paraloo e figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Quagliotti per la [illegible] del PAPÀ.

Rita e **Beppe Rasero** unitamente ai figli partecipano con affetto al dolore di Ezio e Matilde per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Giovanna Peretti con **Lucia, Gisel** e **Paola** partecipano commossi al dolore della famiglia Quagliotti per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Ezio Baltora, Lorenzo Ghisolo e **Domenico Paiocchi** partecipano al lutto della famiglia Quagliotti.

Lorenzo Terrando e famiglia partecipano al dolore della famiglia Quagliotti per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La Soc. Torinese per la Canala e Cavalle tutte partecipa al dolore del caro Nanni per la triste dipartita del suo caro **PAPÀ**.

È mancata
Cory De Bernardi
di anni 86

Addolorati lo annunciano i nipoti **Gian Giuseppe** e **Luciano Tonolio** con le loro famiglie, gli amici **Segre**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris (VC).
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Teresa e **Renata** ricorderanno sempre con affetto la cara
Cory De Bernardi
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Prospero Sicco
Ne danno annuncio la moglie **Teresa** con i figli **Renzo** e **Paola** ed il nonno **Michele**. La cara salma verrà benedetta venerdì 15 dicembre alle ore 13 nella camera ardente dell'ospedale Molinette e quindi proseguirà per la chiesetta della Consolata di Borgo d'Ale (VC) ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Piero e **Maria Teresa Valetto** partecipano affettuosamente

Soci e **Collaboratori** di **Assemblea Teatro** sono vicini a Renzo e Paola nella scomparsa del papà
Prospero Sicco
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

La sorella **Maria** unitamente alla famiglia **Gai** partecipa al dolore della cognata Gina e dei figli per la scomparsa di **PROSPERO**.

Troppo presto ci ha lasciati
Angelo Volpe
Lo piangono la moglie **Rosa**, i figli **Marina, Guido** con **Fabrizio** e **Fabio** e parenti tutti. Funerali oggi 14 dicembre alle ore 14,30 partenza dall'abitazione di corso Francia n. 143 in Regina Margherita - Collegno.
— **Regina Margherita**, 12 dicembre 1989.

E' tristemente spirata
Maria Alessio ved. Marchetti
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elisabetta**, l'adorata nipote **Germana**, il genero. I funerali venerdì 15-12-89 ore 10 parrocchia Vianney. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore per la perdita della cara **MARUCCIA** la famiglia **Allano-Pollino**.

E' mancata
Elsa Damo nata Gallino
Lo annunciano il marito **Lorenzo** con **Lorena** e **Annamaria**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

La **Divisione urologica** del professor **Scia** partecipa al lutto del dottor Jeantet per la scomparsa di
Vitale Jeantet
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Arrivederci **LEDA** amatissima moglie e carissima mamma rimarrai sempre nei nostri cuori. **Gianfranco, Patrizia** e **Cristina** con **Roberto** e **Massimo** e gli adorati nipotini annunciano la scomparsa di
Leda Mazzacheri Gaviglio
Si ringraziano sentitamente il prof. Massenz ed i dott. Matti per la costante presenza e le assidue cure profuse ed un grazie particolare a Suor José ed al personale tutto del 1° Reparto della Clinica Pinna Pinior per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 10 nella chiesa del Santo Natale. Sono gradite offerte alle Associazioni per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Impiegati e **maestranze** dell'**impresa Gaviglio Carlo & Figli** partecipano al dolore del geom. Gianfranco per la scomparsa della cara **MOGLIE** e porgono ai famigliari le più vive condoglianze.

I nipoti **Daniela** e **Giorgio** con **Gisella** e **Renata** sono vicini a Patrizia, Cristina e zio Gianfranco per la perdita di
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Margherita ed **Enzo Berra** sono affettuosamente vicini a Gianfranco Patrizia Cristina.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Bianchi Campassa Crosetto Clemani Galdini Chenzi Colla Osella Bosco** e **Vigna**.

Angelo Nini e **Andrea Spitaleri** partecipano al dolore della famiglia.

Andreina e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia Gaviglio per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giorgio e **Gianna Botognesi** si uniscono al dolore di Giorgio e Renata Gaviglio per la perdita della cara zia
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

L'**Impresa Pavero S.p.A.**, **Amministratori**, **Impiegati** e **Maestranze** partecipano con sincero dolore al lutto che ha colpito il geom. Gianfranco Gaviglio per la scomparsa della moglie signora
Leda Mazzacheri
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Scuola per la formazione degli Operai E.M.** e il **Comitato di Gestione** del **C.I.P.E.T.** con il **personale** tutto partecipano commossi al dolore del loro Consigliere geom. Gianfranco Gaviglio per la scomparsa della moglie signora
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Cristianamente è mancato
cav. Massimo Camperi
Lo annunciano la moglie **Franca**, i figli, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 15 dicembre ore 14 parrocchia San Bernardo.
— **Rivoli**, 12 dicembre 1989.

E' mancato il
cav. Raffaele Mastrolia
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lara**, i figli **Giorgio, Maria Adelia** con il marito **Ezio, Antonio** con la moglie **Federica**, le care nipoti **Fabrizio Michela Chiara** ed Irene, parenti tutti. I funerali in Saluzzo giovedì 14 dicembre alle ore 14,30.
— **Saluzzo**, 13 dicembre 1989.

Giovanni e **Piera Mongo** con **Alberto** e **Marilisa** sono vicini al dolore della famiglia.

Enrico Marilena Nicola Flavia Galliano ricordano **UCCIO** con tanto affetto.

Lo ricorda fraternamente l'amico **Alberto Peiazzi**.

La famiglia **Peretti** partecipa al dolore della famiglia Mottinda.

Improvvisamente è mancato
Luigi Arduino Gino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, le figlie **Elisa** ed **Alessandra**, il genero **Riccardo** con la piccola **Elena** e **Lorena** cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale reparto rianimazione Martini Nuovo. Funerali oggi, partenza istituto medicina legale ore 13, chiesa S. Massimiliano Kolbe, v. Germonio angolo strada delle Pronde. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Teresa ed **Ercole Ravera** partecipano commossi al dolore della famiglia Arduino.

Adele e **Daniele Bass** addolorate piangono zio **GINO**.

Maria, Valentino e **Laura** si uniscono al dolore della famiglia Arduino.

Fabrizio si unisce al dolore di **Alessandra**.

Gli zii **Agostino** e **Piera**, con **Giulia, Arturo, Angelino, Veronica, Valentina**, piangono costernati l'immatura scomparsa del caro **GINO**.

Partecipano al dolore di Anna, gli amici **Giorgio** e **Luisa Bigliani, Toni** e **Rita Di Pietrantonio, Ugo** e **Olga Spagnoli**.

Cristianamente è mancato il
cav. Bruno Orsucci
Lo annunciano la moglie **Gisella**, la figlia **Bruna** col marito **Aldo**, gli adorati nipoti **Omar** e **Lara**, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 15 dicembre ore 10 parrocchia San Giuseppe Cottolengo (corso Potenza) partiranno dall'ospedale San Luigi ore 9.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

I nipoti: **Roberto, Giuseppe, Mauro, Stefania, Gabriele** ed **Eleonora** piangono il caro zio **BRUNO**.

La famiglia **Goldenbaum, Franzetto** e **Prati** partecipano al dolore.

Vanessa e famiglia sono affettuosamente vicini a Bruna e Giulia.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Ferraris vedova Trivelli
anni 77

Addolorati lo annunciano i figli **Franco** e **Bruna**, nuora, le nipoti **Manuela, Federica** e **Raffaella**, fratello, sorelle con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente ore 8.15 parrocchia Gran Madre di Dio; la cara salma proseguirà per Monzambano (Mn) ove alle ore 11 giungerà nella chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al dottor Garetto e tutto il personale medico e paramedico reparto Medicina d'urgenza ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Partecipano al dolore le famiglie: **Albera-Bosco, Puteri, Carena, Pivetta, Picco, Tiranto, Carla Massolino, Giancarla Grassi, Castrotto-Vaudani, Paddighe, Villano, Tolosco, Ciccarello, Sprocilico, Custodio, Gianni Tiotto, Guido Tiotto**.

Pina, Cesare e **Walter Sola** partecipano al dolore.

È mancato
Franco Merio
anni 49

Ne danno il mestissimo annuncio, la moglie **Luisa** e il figlio **Gian Luca**. Funerali oggi 14 c.m. alle ore 10 presso la Cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Rosetta, Gino, Daniela, Doriano, Erika Gianni, Grazia e famiglie con la succera **Lucia**, partecipano al grande dolore.

(Continua a pag. 11)

Doveva versare in banca a Milano i soldi della ditta: si pensa a una fuga, non si esclude il sequestro

Industriale scompare con 850 milioni

E' titolare della Maggiora dolciumi e amministratore psi

Emanuele Ducrocchi, 37 anni, è stato visto l'ultima volta mercoledì pomeriggio

MILANO. E' scomparso mercoledì scorso portando con sé ottocentocinquanta milioni di proprietà della ditta di cui è unico titolare. Fuga o sequestro? Non ci sono per ora elementi per scegliere un'ipotesi sulla sorte di Emanuele Ducrocchi, di trentasette anni, proprietario della casa dolciaria «Maggiora», e nominato da due mesi responsabile amministrativo regionale del partito socialista.

A dare l'allarme è stata, intorno alle 21, Mariella Meucci, che insieme con Ducrocchi vive in un appartamento al numero nove di via Ausonio, a Milano.

L'industriale e la sua compagna avevano appuntamento alle 20 nel ristorante «Giannino», dove il presidente del Registro Aeronautico offriva una cena, ospite d'onore il sindaco Paolo Pillitteri.

Mariella Meucci ha atteso Ducrocchi a casa. Era convinta che il suo compagno sarebbe passato a prenderla, come di solito faceva in quelle circostanze. Non vedendolo arrivare, la donna si è avviata verso il ristorante. Ma dopo un'ora di attesa nel locale non ha avuto dubbi: doveva essere successo qualcosa di grave.

La polizia ha cominciato le ricerche, setacciando gli ospedali della città e dei dintorni. Una volta esclusa l'ipotesi di un incidente, ha ricostruito la giornata dell'industriale. L'ultima persona a vederlo è stata la portinaia dello stabile, che ha riferito di averlo incontrato alle 13,45, mentre stava uscendo con una valigetta del modello «24 ore».

La testimonianza ha suscitato la prima perplessità. Nella ditta, infatti, i collaboratori hanno raccontato che, nel pomeriggio di quel giorno, Ducrocchi avrebbe dovuto recarsi in tre banche per effettuare alcuni versamenti.

Occorre al massimo un quarto d'ora di macchina per raggiungere gli uffici di quegli istituti di credito (Lombarda Depositi, Ambrosiano, Banco di Napoli).

Aveva un appuntamento precedente, l'industriale? E con chi? Un altro particolare può essere significativo: la portinaia ha aggiunto di non averlo visto auto pubbliche ad aspettare. Ducrocchi non ha un'automobile. Nessuna delle cinque centrali di radiotaxi attive a Milano ha registrato, a quell'ora, una chiamata da via Ausonio.

Non potendo tuttavia escludere una telefonata al vicino posteggio, ora la polizia sta cercando i vari autisti in servizio a quell'ora. Di sicuro, comunque, c'è che in quelle banche Emanuele Ducrocchi non è mai arrivato.

La ricostruzione delle ore immediatamente precedenti ha aggiunto altri interrogativi. Alle 12,30, Giovanni Pizzarelli, funzionario della «Maggiora», degli uffici della ditta in via Lorga, nel centro di Milano, aveva raggiunto l'industriale nella sua abitazione. Gli aveva consegnato 850 milioni in contanti.

Sarebbero serviti proprio per quei versamenti che Ducrocchi avrebbe dovuto compiere nel pomeriggio. Ma, fino ad allora, l'industriale non era mai ricorso al sistema di farsi portare in casa, in contanti, i soldi della sua ditta.

Alle varie operazioni anzi era solito provvedere dalla sede dell'azienda. Poco dopo aver consegnato il danaro, Pizzarelli se n'è andato intorno alle 13, contemporaneamente alla cameriera di casa Ducrocchi-Meucci.

Nemmeno i ricordi della mattinata servono a fare luce. Guido D'Aprile, che da anni è l'avvocato della famiglia (originaria del Varesotto) e dello stesso industriale, riferisce di averlo incontrato intorno alle undici del mattino, in piazza della Scala: «Abbiamo chiacchierato per una decina di minuti; mi è parso dell'umore di sempre, del tutto normale».

L'ipotesi della fuga potrebbe trovare un qualche indizio concreto in grosse difficoltà finanziarie, oppure in un periodo di profonda crisi personale. La Maggiora, con centonovantacinque dipendenti, ha gli uffici a Milano e due stabilimenti a Latina.

Ducrocchi acquistò quello di Borgo San Michele nell'87, da un ente pubblico. Lo fabbrica era in crisi e da allora non si è ancora risollevata; pochi giorni fa la cassa integrazione è stata rinnovata per altri sei mesi.

Di recente, anche l'altro stabilimento sembra coinvolto in difficoltà di gestione. Può essere sufficiente questo per indurre un industriale a fuggire con i soldi di un'azienda florida per tanti anni?

D'Aprile esclude anche un disagio personale. «La sua vita con Mariella Meucci era tranquilla. Avevano da tempo programmato anche un viaggio in Bretagna, a fine mese, per riposarsi. Tra loro, si vedeva che non c'erano problemi di gelosia né di altro genere. E' inspiegabile, quel ch'è successo». Finora, non sono giunte telefonate né in casa Ducrocchi-Meucci, né a parenti o collaboratori dell'imprenditore.

Equali reazioni di stupore negli ambienti del partito socialista, nel quale Ducrocchi milita da tempo. A Varese è stato anche, a lungo, assessore alla Viabilità. Nella zona la famiglia è molto nota.

Dall'83 fino al maggio scorso ha pure ricoperto la carica di presidente della squadra di hockey su ghiaccio di Varese. Attilio Ducrocchi, il padre dell'industriale, è l'amministratore unico del Palaghiaccio della città.

Ornella Rota

Una rivista

A Lione 41 bidoni di Seveso

PARIGI. Quarantuno fusti contenenti residui di diossina dell'Icmesa di Seveso (disastro del '76) sarebbero interrati nella discarica industriale di Montchanin, vicino a Lione, dal novembre 1982. Lo afferma — in un'inchiesta pubblicata nel numero in edicola oggi — il mensile «Politis», specializzato in problemi ecologici. La prefettura di Macon, competente per territorio, ieri sera ha comunicato che nessun elemento consente per ora di convalidare tale ipotesi. La discarica di Montchanin, situata a poche centinaia di metri da una stazione della Gendarmeria, è chiusa da un anno e mezzo.

Secondo il mensile, i fusti vi sarebbero stati interrati sette anni fa al termine del misterioso e complicato viaggio su camion che li avrebbe portati da Seveso nel cuore della Francia. Un viaggio commissionato dalla multinazionale svizzera Hoffmann-La Roche (proprietaria dell'Icmesa) del quale non si ebbero più notizie una volta superata la frontiera italo-francese di Ventimiglia. Il trasportatore francese incaricato (poi arrestato e condannato) depositò i fusti di diossina in un macello abbandonato di Saint-Quentin, nel Nord. E da lì vennero trasferiti a Basilea, dove furono finalmente distrutti con un procedimento speciale di incenerimento. Ma secondo «Politis» un secondo carico finì invece nella discarica di Montchanin. [p. p.]

E' rientrata ieri a Linate dopo un mese di carcere, ai polsi ha ancora i segni delle manette: «Mi legavano al collo un sacco e poi stringevano»

«Ogni giorno fingevano di soffocarmi»

L'insegnante liberata in Salvador: la polizia mi torturava

Mariella Tornago (a sinistra) abbraccia la madre a Milano-Linate

MILANO. «Se quello che è accaduto fosse successo solo a me, allora potrei considerarlo una storia chiusa. Ma non è così. Io sono stata imprigionata ingiustamente, sono stata torturata, minacciata di morte. Ogni giorno ciò succede in Salvador a centinaia di persone. E' per loro che voglio parlare». La voce di Mariella Tornago, 33 anni, l'insegnante padovana appena liberata, pur se incrinata per l'emozione rivela la determinazione di questa giovane donna che tre anni fa ha scelto di andare a vivere nel Salvador, di lavorare in quel Paese, di militare del Movimento salvadoregno delle donne (Msm).

Mariella dopo un mese di prigionia è arrivata ieri all'aeroporto di Linate poco prima di mezzogiorno. Abbracciata, quasi soffocata — lei così minuta — da quanti erano venuti ad attenderla: i suoi familiari (i genitori, la zia, la sorella, il fratello, le nipoti), i compagni del «Comitato di solidarietà con il popolo del Salvador» con in testa don Albino Bizzotto l'animatore della mobilitazione italiana in sua difesa. C'erano decine di fotografi e giornalisti: lei si è lasciata riprendere («Non sono i flash che fanno male», ha detto a chi voleva allontanare gli operatori) talvolta sorridente, talvolta commossa. Poi il racconto.

«Sono stata arrestata in casa di amici il pomeriggio di sabato 11 novembre. Eravamo in cinque, compresa un uomo molto anziano. Ci hanno portati via tutti: non so cosa ne sia stato degli altri; so solo che una donna è stata liberata. L'accusa: terrorismo. No, nessun fatto specifico, solo un'accusa generica. Ad arrestarci era la policia de hacienda (l'equivalente della guardia di finanza) specializzata in torture».

«La tortura più diffusa è la capucha, anch'io l'ho subita. La capucha è una tela nera che copre la testa: buttati su un materasso. Immobilizzate braccia e gambe, la capucha viene stretta attorno alla gola, poi alla bocca e al naso. E' una tortura terribile, in cui si vede arrivare la morte. Alle volte la capucha viene sostituita con un asciugamano bagnato di acqua o pipì, sempre stretto attorno alla testa come per soffocarti. Ma non si muore: alla policia de hacienda sono professionisti, quando il fisico sta per cedere si fermano e minacciano di torturarti ancora: è sufficiente. Qualcuno è morto però: un prigioniero, mentre una donna è letteralmente impazzita».

Per i primi giorni non ha mangiato, né bevuto, né dormito: «sempre in piedi, sempre le manette ai polsi e una benda intorno agli occhi. Una notte intera sono rimasta nuda con un asciugamano bagnato sulle spalle e un ventilatore d'aria gelida addosso. E alle torture fisiche si aggiungono quelle psicologiche: minacciano di uccidermi, per due volte mi hanno puntato la pistola alla tempia. Si è disperati: Ammazzatemi, si dice. E loro: No, poco a poco».

In queste condizioni Mariella Tornago è rimasta 12 giorni: poi, finalmente, il primo contatto con l'ambasciata italiana. «Volevano farmi firmare una dichiarazione in cui ammettevo di essere una terrorista, mi pentivo. Io ho detto che avrei firmato solo dopo aver visto qualcuno dell'ambasciata: così ho ottenuto quel primo contatto. Poi ho rifiutato di firmare».

Due giorni dopo presentano a Mariella un'altra dichiarazione in cui il suo arresto e la sua detenzione vengono descritti come avvenuti in modo legale: anche in questo caso la giovane rifiuta. «Per questo mi hanno picchiata: c'era già stato un contatto con l'ambasciata, ma mi hanno bastonata lo stesso e porto ancora i segni del pestaggio. Pochi, perché hanno fatto molto male senza che si veda». Mariella mostra un livido sul braccio, i segni rossi delle manette ai polsi e continua: «Quella stessa giorno, sabato 25 novembre mi hanno portata in tribunale». Davanti ai giudici, Mariella rende una dichiarazione: «La prima che si può fare liberamente. Ho detto che ero lì per lavorare con il movimento femminile e ho respinto ogni accusa di terrorismo; ho lamentato il trattamento subito dalla polizia». Dal tribunale di nuovo in prigione, ma questa volta un carcere «ufficiale», quello femminile di Ilopango: «La paura rimane, ma si è assieme a persone che hanno vissuto la tua stessa esperienza e che ti aiutano. La solidarietà è forte: ad esempio la razione alimentare è scarsissima ma tutte le donne dividono il cibo che ricevono dai parenti».

La fine dell'incubo arriva lunedì alle due del pomeriggio: l'ambasciata le fa sapere che è stata assolta dal tribunale e contemporaneamente espulsa dal Salvador come «persona non gradita». «Fino all'ultimo ho avuto paura che fosse un tranello — racconta —. Ci ho creduto davvero solo quando l'aereo è partito». La fine dell'incubo ma non dell'impegno: probabilmente Mariella sarà di nuovo a Milano sabato per la manifestazione di solidarietà con il popolo salvadoregno.

Susanna Marzolla

Industriali di Padova l'hanno comprato in Iran e lo rivenderanno

All'asta il tappeto più grande

Potrebbe coprire una palestra, vale miliardi

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pesa tre tonnellate, ha una superficie di 753 metri quadrati (più di una normale palestra) ed è costato quattro anni di lavoro a 40 ragazze, che per questo sono state costrette a rimandare le nozze. E' il tappeto più grande del mondo, realizzato in Iran e acquistato da una cordata di imprenditori padovani, guidata da un giovane manager di origine persiana che da 15 anni vive in Veneto.

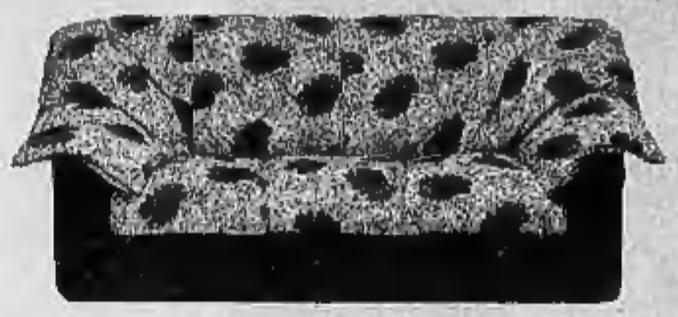
E' stato lui, sfruttando il prestigio di cui godono nel mondo i «maestri del tappeto» del suo Paese, a fiutare l'affare e a proporlo agli imprenditori di Padova. Da oggi il tappeto è in vendita al miglior acquirente. Per ragioni non definite, ma probabilmente legate a questioni fiscali, l'«asta» avverrà in Svizzera, a Locarno. Là il manufatto arriverà direttamente da Teheran, via Francoforte. Il valore è top-secret, ma il capo-cordata iraniano parla di «alcuni miliardi» già investiti nell'operazione. Sembra che si sia già fatto avanti qualche collezionista giapponese. «Si tratta di un vero gioiello», ha dichiarato il promotore dell'iniziativa.

Il «gioiello» è stato realizzato a Nain, nei pressi di Isfahan, considerata la capitale dei tappeti persiani. Una delle sue particolarità consiste nell'incredibile numero di nodi: 120 milioni, un milione e mezzo al metro quadro. Sono proprio i nodi, caratteristica inconfondibile dei capolavori iraniani, a fare la «differenza» che fa lievitare il prezzo. Per il mega-tappeto si può ipotizzare un valore di diversi miliardi. Per realizzarlo sono stati impiegati 1300 chili di seta pura e 1700 chili di una lana speciale prodotta in Iran.

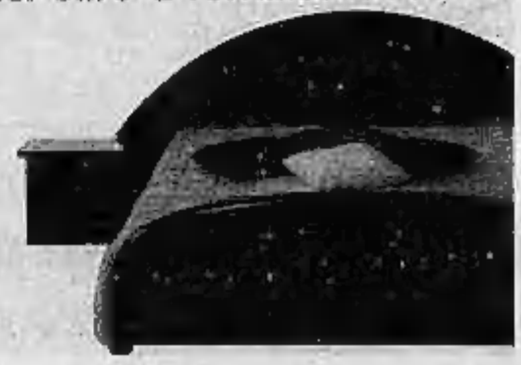
La proprietà del tappeto più grande del mondo, prima di passare nelle mani della cordata di Padova, era di un'azienda parastatale iraniana. E domenica scorsa, per «celebrare» l'avvenimento, le autorità di Teheran hanno organizzato una vera e propria festa all'aeroporto con la partecipazione di tutte le ragazze che hanno realizzato l'opera.

Stamane il «gioiello» lascerà definitivamente l'Iran per volare in Europa. Sembra che per riuscire ad impacchettare il grande tappeto gli addetti alle spedizioni dello scalo di Teheran abbiano incontrato particolari difficoltà. «E' stata una faticaccia per tutti, ma ne valeva la pena», dice il giovane iraniano cui si deve l'iniziativa. «Se andrà bene — promette — la ripeteremo con un altro eccezionale tappeto, questa volta di dimensioni più piccole, ma con una lavorazione talmente particolare che alla fine sarà più prezioso di questo». [a. f.]

CITTÀ CONVENIENZA APRE A TORINO



Dopo i mega Centri di Dalmine e di Milano Città Convenienza arriva anche in Piemonte con il nuovo Centro di Torino. Su 6000 mq. espositivi avete a disposizione la scelta di cucine, camere, camerette, armadi, soggiorni, salotti più ampia e diversificata per arredare con gusto ogni ambiente della casa risparmiando. Ma Città Convenienza vi offre anche casalinghi, elettrodomestici, fiori artificiali, illuminazione, mobili kit, posters-affiches, complementi arredo, arredo bagno, arredo tessile, tappeti, mobili da giardino, reti, materassi oltre a fornitissimi reparti per il fai da te, per gli autoaccessori, e per la prima infanzia.



Città Convenienza

LA VITA E' PIU' BELLA E COSTA MENO

TORINO BORGARO USCITA TANGENZIALE 1 KM TEL. 011/4702892

Dopo Economia, Scienze politiche: seconda laurea per Carlo Bernini (Trasporti)

Al ministro piace il «110 e lode»

Festa a Trieste per il «fuori corso»

TR
DAL NOSTRO INVIA

Bernini Carlo, da [illegible] mese ministro dei Trasporti, per un giorno è voluto ad essere [illegible] studente quasi come tutti gli altri. Da ieri è dottore in Scienze Politiche, una laurea che aggiunge a quella presa anni fa a Padova.

C'era anche il prefetto Eustachio de Felice, e per il prefetto la cerimonia è iniziata con l'accademico quarto d'ora di ritardo. Alla fine un bel 110, con la [illegible] di lode e «dignità di stampa», e [illegible] tanto di regalo [illegible] Paolo Fusaroli e dal presidente della Regione e compagno di partito Adriano Biasutti: una medaglietta di San Giusto e un'altra medaglietta di San Giusto.

Carlo Bernini, secondo l'autorevole Senato accademico dell'ateneo triestino, è un lodevole studente. Lo studente Bernini per la verità ammicca: «Sono tutti amici. Io [illegible] insegnato qui per almeno cinque anni...». E allora lo dica, signor ministro, ha giocato in casa...? E dica di più. Quanto le è costata questa laurea? «Tanto. Quanto costano le tasse universitarie. E poi io [illegible] un fuori corso». E perché, lei che abita in provincia di Treviso, ha lavorato per anni a [illegible], [illegible] è laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, si laurea proprio qui? «Perché anche qui ho degli amici».

Non inganni la risposta «perché ho degli amici». Non inganni perché è vera, verissima. Bernini [illegible] amici, tanti amici. Per [illegible] anni è stato presidente della Regione Veneto. Alle ultime elezioni europee ha distrutto un candidato eccellente come Gustavo Selva, ex direttore del Gr2 ed [illegible] parlamentare: trombato di brutto perché Carlo Bernini, vero erede dell'impero elettorale di Toni Bisaglia ha spostato i voti di preferenza appunto a Giulio Andreotti. Andreotti, poi, da presidente del Consiglio dei ministri, ha ricambiato il favore: ed ecco Bernini che diventa ministro.

Carlo Bernini, ministro [illegible] diventa ministro senza [illegible] deputato. E va al Trasporti senza essere particolarmente esperto del settore. «Io sono stato assistente universitario alla facoltà di Economia, e proprio qui a Trieste», proclama il neolaureando.

Quasi se la prende, Bernini, se il cronista domanda: «Come mai non ha messo i manifesti?». «No, quelli solo in campagna elettorale». E ride, capita se riceve. Racconta che la tesi l'ha preparata nei ritagli di tempo, la do[illegible] [illegible] domenica pomeriggio, che il problema vero resta quello del coordinamento tra la finanza statale e la finanza regionale». Ed è per questo, conclude poi, che si è laur[illegible].

La cerimonia di laurea è stata davvero un evento. Bernini, seduto su una similpelle gialla, un tavolino in formica dove appoggiare i gomiti, ha risposto alle cauta domande della [illegible] missione d'esame. Domanda, tra le poche, del relatore Tullio Parenzan: «Avendo letto con viva soddisfazione la tesi del professor Bernini può egli stesso, datosi che il [illegible] lumeggia un argomento che il tempo ci rende tiranno...». Così diceva il professor Parenzan, ispirato e devoto (sebbene sì), lo ammetto: ho simpatia per il partito del professor Carlo Bernini).

Il relatore parla ed il correlatore è molto preoccupato. Forse per via del suo collega, il terzo da sinistra, quello con baffettini ed occhiali, che si era addormentato mentre il relatore Parenzan citava fondamentali questioni «inerenti i livelli substatali in relazione al gettito fiscale». Bernini ascoltava. Dopo di lui una ragazza, Cinzia Nespolo da Spilimbergo, 110 e lode anche a lei. «Cara collega», la saluta lui. «Magari...», risponde lei. Ma Cinzia non conta, Carlo Bernini sì. «Bravo, bravissimo», plaude il preside.

[g. car.]

GUERRA DEI TIR

Niente austriaci in Italia dalle 22 alle 5

ROMA. Il ministro [illegible] Trasporti Carlo Bernini ha firmato ieri il decreto che vieta l'ingresso in Italia dalle [illegible] alle 5 agli autocarri austriaci che hanno ottenuto deroghe da parte delle autorità regionali del loro Paese al divieto di circolazione notturna già vigente in Austria.

Il provvedimento — informa una nota diffusa dal ministero — [illegible] un [illegible] transitorio e varrà fintanto che [illegible] sarà stato possibile concordare fra i due governi misure che garantiscano l'effettiva parità di condizioni tra autotrasportatori austriaci ed italiani. Il ministro [illegible] Trasporti ha dato notizia del provvedimento sia al collega austriaco Streicher che al commissario Cee ai Trasporti, Van Miert. L'adozione di questa misura si è resa necessaria dopo che si è potuto verificare, nei primi giorni di dicembre, il passaggio di [illegible] notevole di [illegible] di trasporto austriaci, in evidente contraddizione con lo spirito del provvedimento adottato dal governo di Vie[illegible].

Il ministro Carlo Bernini ha ribadito che «la [illegible] adottata serve a ristabilire delle condizioni di parità e non configura alcuna forma di ritorsione nei confronti degli autotrasportatori austriaci», ha espresso rammarico per il fatto che «non sia stato possibile indurre il governo di Vienna a rinviare l'introduzione del divieto [illegible] circolazione notturna».

[Adnkronos]

Il ministro Carlo Bernini

Milano, le tangenti dell'Icomec

L'Accusa ha chiesto per Pietro Longo sette anni di carcere

MILANO. Sette anni e sei mesi [illegible] reclusione. Questa è la pena chiesta dal pubblico ministero per l'ex segretario [illegible] psdi Pietro Longo, imputato nel processo per le tangenti pagate dall'impresa di costruzioni milanese Icomec per ottenere l'appalto [illegible] opere pubbliche. Oltre alla pena detentiva il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto una multa di due milioni.

In questa causa Longo, [illegible] ha sempre negato l'addebito, è accusato di concussione perché indicato come destinatario di una somma di un miliardo e mezzo che la Icomec pagò per ottenere l'appalto dalla centrale idroelettrica di Edolo, in provincia di Brescia.

Quanto agli altri imputati, il pm Francesco Greco ha chiesto: sette anni [illegible] reclusione [illegible] per l'ex presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari di Genova, Ermido Santi, e per il funzionario del Genio civile Antonino Castiglione, sei [illegible] per Fabrizio Moro, esponente [illegible] cialista, e per Gianfranco Troielli, [illegible] bro del consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Legnano, e Antonio Patriai, ex direttore generale dell'Anas, cinque anni e sei mesi per l'ufficiale della Guardia [illegible] finanza Mario Berruti, cinque anni per il funzionario del Genio civile Salvatore Curcio. Tutti costoro sono accusati di concussione.

Tre anni [illegible] invece stati chiesti per l'ingegnere capo [illegible] Comune di Genova, Pierino Boccotti, imputato di corruzione. Per gli ultimi tre imputati, i funzionari della Cariplo Gianpaolo Levi, Stelvio Rantisi e Carla Gilfri, accusati di favoreggiamento, [illegible] richiesta è stata di un anno e quattro [illegible] di reclusione.

Il pubblico ministero, soffermandosi soprattutto sulla posizione di Pietro Longo e ricalcando quanto aveva detto ieri l'avvocato di parte civile Oreste Dominioni, ha ricordato che le prove della responsabilità dell'uomo politico provengono dalle dichiarazioni rese dagli amministratori della Icomec, usciti dalla causa per patteggiamento, ma si trovano soprattutto nei settecento fascicoli sequestrati nell'abitazione di Felice Fulchignoni, il coimputato la cui posizione è stata stralciata da questo processo per motivi di salute.

«In questa documentazione — ha sostenuto il pm — sono contenuti elementi che potrebbero configurare altri reati. Valuterà il tribunale se trasmettere gli atti a Roma per avviare eventualmente altri procedimenti».

Nelle carte custodite da Fulchignoni sarebbero contenute prove di rapporti, analoghi a quelli con la Icomec, tenuti con altre grandi imprese di costruzione italiane e dalla costituzione di [illegible] società all'estero.

(Ansa)

Pensionato soffocato dai banditi che lo credevano ricco

Ucciso per una bugia

«Ho ricevuto un'eredità, offro da bere a tutti», diceva nel bar del paese
Ma nel suo «basso» nel Casertano hanno trovato solo poche banconote

CASERTA. Trascorreva intere giornate [illegible] bar [illegible] Sparanise, un paesino nel [illegible] casertana. Aveva una fissazione: offrire il caffè a chiunque, proprio lui che viveva della pensione sociale e dei pochi soldi inviati ogni mese dalle sorelle emigrate in Australia. Chi sapeva della sua povertà, fingeva comunque di credere alla favola che quello strano ma simpatico vecchietto ripeteva fino alla noia: «Ho ereditato, sono pieno di soldi». Eppure, qualcuno ha dato credito [illegible] sue frottole. Per di mettere le mani su un tesoro inesistente non ha esitato a compiere una [illegible]. E ad uccidere.

Gennaro Andreozzi, 67 anni, disoccupato [illegible] sempre, è morto soffocato [illegible] un tampone di garza che i banditi gli avevano ficcato in gola perché non gridasse. Il corpo è stato trovato l'altra notte nella stanza da bagno della sua abitazione, un tugurio privo di luce e finestre, [illegible] pian terreno [illegible] un vecchio palazzo [illegible] contro [illegible] casse. Le mani erano legate dietro la schiena, i piedi serrati da una cinghia [illegible] cuoio. «Un omicidio inutile — [illegible] il maresciallo dei carabinieri di Sparanise —: quei balordi hanno ucciso per un pugno di banconote».

La vita di Gennaro Andreozzi era scandita dalla solitudine. [illegible] porta del «basso» nel quale viveva, nel corso Matteotti, era sempre chiusa. Il vecchio non apriva a nessuno, neanche ai pochi parenti rimasti a Sparanise. «Eppure — dice la gente in [illegible] — [illegible] amava star solo. Probabilmente non sopportava la propria miseria e [illegible] di tutto per nasconderla».

Così Gennaro aveva finito con il costruirsi un'altra vita. Il suo palcoscenico era la piazza [illegible] Sparanise, davanti al bar. Recitava sempre la stessa parte, e il pubblico fingeva di credergli. Mostrava sempre il portafogli, ma non lo apriva mai. «Offro da bere a tutti, [illegible] pieno di soldi», diceva, e gli altri [illegible] l'invito con un sorriso benevolo.

[illegible] la favola del tesoro nascosto [illegible] un tugurio a Sparanise deve [illegible] vellicato i confini [illegible] paese, in [illegible] provincia [illegible] mai assuefatta alla violenza quotidiana. «I rapinatori sono venuti da fuori — confermano i carabinieri —: qui [illegible] sapevano che il vecchio non aveva un soldo. L'altra sera sono riusciti a entrare nel «basso», e hanno neutralizzato il padrone di casa. Gennaro Andreozzi è stato scaraventato in bagno. I banditi lo hanno legato, quindi gli hanno ficcato in bocca un grosso tampone di garza. Hanno rovistato nei cassetti. Poi se ne sono andati, con poche centinaia di migliaia di lire, senza neanche liberare il vecchio.

Poco prima della mezzanotte, un passante ha notato la porta spalancata. E' entrato in [illegible] di Gennaro, ha visto il corpo senza vita riverso sul pavimento, sotto il lavabo. In [illegible] Matteotti, con i [illegible], è giunto anche il medico legale. Il referto [illegible] lascia spazio [illegible] dubbio. Il vecchio è stato soffocato: [illegible] morte lenta e dolorosa.

Fulvio Milone

I banditi fuggivano dopo il fallito colpo contro un portavalori

Blocca i rapinatori, ferito

Sparatoria a Mestre, colpito anche il padre

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno tentato una rapina, ma qualcosa non ha funzionato: la vittima ha reagito. I banditi perciò decidono di abbandonare il colpo e fuggono; ma sulla loro strada incontrano due [illegible] mini. Spaventati, sparano, poi si dileguano. A terra rimangono Primo e Fiorenzo Pesce, padre e figlio, per fortuna soltanto feriti. Per il più anziano, Primo, 76 anni, colpito ad una gamba, la ferita non sembra preoccupante ma dovrà restare a riposo venti giorni in ospedale. Per il figlio trentacinquenne Fiorenzo, invece, la prognosi rimane riservata: una pallottola gli ha squarciato l'addome e non è stato ancora possibile estrarla, neppure con sei ore di intervento chirurgico.

Tutto è accaduto a Mestre, l'altra sera, verso le 9. Un portavalori, Gianni Frattina, 34 anni, sta rientrando a casa [illegible] la sua Mercedes. Un'auto all'improvviso gli sbarra la [illegible] da. Ne scendono due banditi mascherati, che, armi alla mano, [illegible] di impadronirsi della valigetta contenente il campionario di gioielli.

Frattina, però, è preparato: due anni fa, nello [illegible] posto, aveva già subito una rapina, ma era riuscito fortunosamente a mettere in fuga [illegible] banditi. Ora estrae il revolver che tiene nel cruscotto e fa fuoco.

I banditi, che non si aspettavano la reazione, decidono di abbandonare la preda e fuggono attraverso i cortili confinanti. [illegible] dei due è ferito: la polizia troverà una lunga traccia di sangue.

I due malviventi finiscono in un vicolo. Qui trovano un'Alfetta rossa con le chiavi inflate nel cruscotto. La mettono in moto, il motore è freddo, cercano di avviarlo. Ma da una casa vicina il proprietario sente i rumori. Intuisce che è il rombo del suo motore, esce di corsa.

Fiorenzo Pesce viene colpito in pieno dal proiettile sparato da uno dei due banditi. Il padre Primo, [illegible] dietro al figlio, è raggiunto [illegible] una pallottola che gli squarcia una coscia. Ma non si arrende. Si aggrappa alla portiera dell'auto che [illegible] e va a sbattere contro un muretto.

[illegible] quel punto, i due banditi [illegible] che è meglio proseguire la fuga a piedi, e così si dileguano.

Intanto, la strada si è ormai riempita di gente, uscita da tutte le case del vicinato: arrivano i soccorsi e la polizia fa scattare il piano antirapina. Ma non ci sono più margini sufficienti per rintracciare i banditi.

Ora la squadra mobile cerca di ricostruire i fatti, mettendo in relazione questa nuova imboscata con l'assalto di due anni fa al portavalori. [m. l.]

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Rabello
Con profondo dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Gabriella, i figli Bruno con Flavia e Carlotta, Eva con Gianfranco e Emanuele e Luca. Immensa gratitudine al dott. Leonardo Meloni che con scienza, umanità e abnegazione lo assistette nella lunga malattia. Un grazie di cuore a Lina e Giuseppone e alla infermiera Argenta e Antonella
— Torino, 14 dicembre 1989

La moglie Valentina e i nipoti Lodi[illegible] famiglie piangono il carissimo **NINO**.

I collaboratori della Venti Ger S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
Emanuele
— Torino, 14 dicembre 1989

Il personale della Nuova Clipol s.r.l. e della Vending [illegible] s.r.l. [illegible] al dolore della famiglia.

Il Presidente, i Consiglieri, Revi tutti del Lions Club Valli di Lanzo partecipano commossi al dolore della famiglia Rabello per la scomparsa del caro congiunto
Emanuele Rabello
— Torino, 14 dicembre 1989

Prendono parte al [illegible] famiglia Rabello gli amici:
Bruna, Duilio, Arturo
Piero, Maria Grazia Antogiano
Antonio, Carmen Barcellà
Giorgio Boscarato
Beppe Bellardo
Giovanni, Orietta Bonetti
Giorgio Caselli
Marco e signora Castagneri
Michele, Anna Cogno
Clara, Silvio Cogno
Virginio e signora Donadio
Giancarlo, Lucia Feira
Carlo, Felicita Fattori
Enrico, Laura Ferro
Luigi, Elena Franchini
Giuseppe Gavoli
Dario, Cristina [illegible]
Andrea, Maria [illegible] Grimaudo
Eugenio, Silvia Grappolo
Roland, Mariagrazia Hinden
Maurizio, Renata Landrumo
Mario, Lucy Lavezzo
Massimo, Mariuccia Lodigi
Pasquale, Myriam Martinetto
Edgardo, Maria Grazia Michelotti
Nanni, Mara Monaco
Sergio, Rita Nicola
Gianfranco, Emilia Perrone
Giuseppe, Bianca Pennegno
Walter, Silvana Serlenga
Riccardo, Anna Maria Sguanella
Carlo, Alessandra Spanò
Carmelo, Grazia Tedeschi
Paolo, Maria Pia Urano
Franco, Pia Varvello
Anselmo, Annamaria Zanolin
Riccardo, Giovanna Zeppegno.

Alberto Arghinenti partecipa al dolore della famiglia Rabello e di Bruno per la perdita del
Emanuele
al quale porse con affetto e riconoscenza.
— Torino, 13 dicembre 1989

Claudio Bertolini, Renato Chioli, Piero Gatti partecipano al dolore del dr. Bruno Rabello per la perdita del Papà
comm. Emanuele Rabello
— Torino, 14 dicembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Cresta ved. Cisleghi
Ne danno il triste annuncio: figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 9,15 per ricevere il Battesimo.
— Torino, 13 dicembre 1989.

Castelli, Rivera, Mavarri partecipano al [illegible] famiglia Cisleghi

E' improvvisamente mancata
Orsolina Rossetto in Lattore
Lo annunciano inconsolabili: marito, fratello, cognati, nipoti e [illegible] tutti. Benedizione venerdì 15 corr. ore 9,15 nella Martiri Funerali a Sepriano di Montalto (AT) ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 dicembre 1989.

Per un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. prof. Ettore Clerici
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lalla Rizzolenna** con i figli **Angelo Maria e Maria Clara** con marito **Pier Maurizio Bignotti**. Ulteriori informazioni sulla data dei funerali verranno comunicate su questo stesso quotidiano
— **Cerro Maggiore (MI)**, 14 dicembre 1989

La madre **Giacinta Gioia Clerici**, il fratello **Enrico** con la moglie **Ida Baldinelli**, **Rosa Donzel** coi cognati **Ottavio e Loretta**, i nipoti **Maria, Donny, Micol, Cecia, Angelica, Clara, Allegra**, piangono commossi per la scomparsa del carissimo **NINO**.
— **Cerro Maggiore (MI)**, 14 dicembre 1989

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Valtori S.p.A. partecipano all'immenso dolore della famiglia Clerici nel ricordo del
dott. prof. [illegible] Clerici
consorte del Presidente della Società.
— Castiglione, 14 dicembre 1989

Il Presidente, i Consiglieri e il Collegio Sindacale della Riccadonna S.p.A. sentitamente partecipano con profondo dolore la scomparsa del
[illegible] prof. Ettore [illegible]
consorte del Vice Presidente della Società
— Canelli, 14 dicembre 1989

Eddi Riccadonna Turin e il marito Giuseppe Turin con i figli Carlo e Clara sono affettuosamente vicini alla cugina Lalla ed Angelo e Maria Clara per la tragica scomparsa del caro **PAPÀ**.
— Genova, 14 dicembre 1989

Il Consiglio di Amministrazione Sitag S.p.A. partecipa al dolore di Riccadonna Clerici per la scomparsa del
[illegible] prof. Rino Clerici
— Genova, 14 dicembre 1989

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Ortavia Riccadonna S.p.A. partecipano al dolore della signora Rosangela Clerici Riccadonna — consigliere della Società — per la scomparsa del marito
dott. prof. Ettore Clerici
— Canelli, 14 dicembre 1989

Si uniscono al dolore della signora Rosangela Clerici Riccadonna e famiglia
Francesco e Alessandro Bonsignori
Simona e Piero Centorrino
Ugo e Gabriella Conti
Carla e Carlo De Bortoli
Ernesto e Marisa Fiocchi
Renato e Luciana Moretti
Aldo Negro
Bruno e Laura Serpino
Giorgio e Franca Pesce
Luigi Grande
Piero Boccetta
Stefano Pisano
Carlotano Sacci
— Canelli, 14 dicembre 1989.

L'Impresa Frumiato e il geom. Chiavassello partecipano al dolore della signora Lalla Clerici Riccadonna.

Ing. Paolo Castandini, arch. Carlo Castandini, arch. Ornella Vignale Lattoli partecipano al dolore della signora Lalla Clerici Riccadonna.

Giorgio e Emily Zucchetti partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
prof. Ettore [illegible]
— Torino, 13 dicembre 1989

Maria Del Sarto, Enrico Bertolotti, partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1989

La Comunità Religiosa dei Barnabiti del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri annuncia la repentina scomparsa del confratello
p. Giacomo [illegible]
di anni 72
per lunghi anni docente di Matematica e Fisica presso l'Istituto. I funerali si svolgeranno giovedì 14 dicembre alle ore 14,30, nella chiesa di San Francesco in Moncalieri
— Moncalieri, 13 dicembre 1989

La sorella suor **Angelina**, Caterina e Agostina, con la nipote **Maria Grazia**, il marito Michele Camaglia ed i nipoti Giordani ricordano con affetto
p. Giacomo [illegible]
— Moncalieri, 13 dicembre 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cordero
di anni 64
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina, il figlio Lorenzo, la mamma, i fratelli Felice, Antonietta e Giovanni, cognati, cognate, nipoti, pugni e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente mese alle ore 14.30 partendo dall'ospedale civile di Moncalieri per la chiesa parrocchiale della Cappella
— Moncalieri Piasco, 13 dicembre 1989

Federica e Maurizio si uniscono affettuosamente al dolore di Loredo per l'improvvisa scomparsa del **PADRE**.

Il Principe e i Collegi della 2ª Divisione Propedeutica del Servizio Alberghiero e del Servizio di Ristorazione dell'ospedale San Luigi partecipano affettuosamente al grande dolore del dottor Lorenzo Cordero per la scomparsa del **PADRE**.

Anna e Bruno Perino con Enrico e Alberto si associano al dolore di Lorenzo per la perdita del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dorina Bruno ved. Poncini
anni 81
Ne danno dolorosa annuncio i figli Rosanna, Luciano, Giuseppe con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 in Sacramento con partenza dalla Casa di Cura Villa Pia ore 13,30. Benedizione salmi, ore 13,45 da C. Stati Uniti angolo C. Re Umberto
— Torino, 14 dicembre 1989.

Il Gruppo Amatori dell'Automobile Lancia Moncalieri partecipa con profondo dolore la perdita del socio e reduce
Paolo Bigano
— Torino, 14 dicembre 1989

Ci ha lasciato
Giuseppe Romanisio (Sandro)
ex Vigile del Fuoco
anni 67
Lo piangono la moglie Rina, il figlio Franco, la nuora, i nipoti che tanto amava Carlo, Susanna, Alessandra, Silvia e parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10 per parrocchia San Vincenzo de' Paoli (v. Saluzzo 124)
— Torino, 14 dicembre 1989

E' mancata
Teresa Medico in Riscaldino (Rosina)
Addolorati ne annunciano il merito, i nipoti e pronipoti. Funerali sabato 16 ore 10,45 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 dicembre 1989

E' mancato
Pietro Trivero
anni 89
Lo annunciano figli, figlie, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Crocetta
— Torino, 14 dicembre 1989

I figli ed i famigliari annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del
DOTTOR
Aldo [illegible]
nato a Torino il 4 settembre 1914. La morte è avvenuta a Parigi il 11 dicembre 1989. La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 16 dicembre alle ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice in Torino, p.zza Maria Ausiliatrice 3. Subito dopo la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale di Torino
— Parigi, 11 dicembre 1989

«Ci ha lasciato troppo presto, ma è suo spirito rimarrà sempre con noi»
Con immenso dolore annunciano l'improvvisa scomparsa di
Guido Grassano
anni 40
la moglie Rosanna con l'adorato figlioletto Pier Guido, i papà e la mamma, l'amata zia Caterina, i suoceri e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 in Lisa Pavia
— Lisa Pavia, 13 dicembre 1989

Attilio e Piera ricordano sempre il carissimo **GUIDO**.
— Lisa Pavia, 13 dicembre [illegible]

Banca Da Lisa e famiglia partecipa al dolore dell'amico Antonio per la scomparsa del padre
Salvatore Di Vaca
— Torino, 13 dicembre 1989

[illegible]

Matteo Mersa unito alla famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro [illegible]
Vincenzo
— Torino, 13 dicembre [illegible]

[illegible]

1897 [illegible]
Antonino Ferrero
Con l'affetto di sempre S. Messa domani ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.

[illegible] [illegible]
Ottavio Bussolino
Con infinito r[illegible]

1940 1989
Lorenzo Bogni
Insieme sempre Mirta Rosetta

1891 1989
Affettuosamente ricordano
Giovanna Moretto
Parrocchia Natale Signore Sestan 37 sabato ore 18 ore 18,30

1898 [illegible]
[illegible] **Vigliano**
Ricordandola sempre.

[illegible] necrologie
Sportelli Salone LA [illegible] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle [illegible] 18,30

Salone **LA STAMPA**
Via [illegible] 80 - Torino
[illegible] 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da [illegible] a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Bracconiere fa strage nel Parco del Gran Paradiso: già ammazzati nove animali

Stambecchi uccisi con la balestra

Colpiti dalle frecce, muoiono dissanguati dopo lunga agonia
E' stato proposto il divieto di vendita e uso dell'arma

COGNE. «E' il bracconiere più crudele che abbia mai agito tra questi boschi», dicono le guardie forestali che da 15 giorni gli danno la caccia sui monti di Cogne nel parco Gran Paradiso. Ha fatto strage di stambecchi. Ne ha già uccisi nove. Li colpisce i dardi di una balestra, e le sue vittime muoiono dopo una lunga agonia, per dissanguamento o infezione.

«Sospettavamo che i bracconieri balestre — dice Riccardo Borney, ispettore delle guardie —, ma finora non avevamo mai avuto la prova. Forse non si tratta solo di uomo, di una squadra di cacciatori di frodo.

Casi di bracconaggio stati segnalati anche a Valsavarenche e in Val di Rhêmes, sempre sul versante valdostano del torio protetto: stambecchi mi, ma stavolta a fucilate. A Cogne invece a dare la morte sono frecce scoccate da balestre capaci di ammazzare un animale anche a cento metri di distanza. Degli stambecchi colpiti soltanto uno è scampato, ieri è stato curato e il dì libero.

Il primo ritrovamento di due fa: nel ghiaccio formato dalla cascata di Lauzon, a circa metri altitudine nella Valnontey Cogne, una guardia ha visto affiorare una zampa di stambecco. L'animale era da alcuni giorni, dardo gli trapassato il torace.

SICILIA

Abbattuti sei fenicotteri

SIRACUSA. Bracconieri a di fenicotteri sulla costa sud-orientale della Sicilia. Fra i pantani della «Margherita», vicino a Pachino, i cacciatori di frodo si sono accaniti formato una ventina di esemplari stremati dalla chezza e dal freddo, provenienti — secondo gli esperti — dal delta del Rodano, in Provenza, e arrivati in Sicilia dopo un volo di quasi tremila chilometri. Sei esemplari sono stati . Per recuperarli, i bracconieri si sono tuffati nelle acque degli stagni. Finiranno, probabilmente, impagliati. ta, infatti, di fenicotteri rosa, uccelli lunghi fino a due metri, muniti di un robusto becco ricurvo col quale vanno alla cibo, soprattutto piccoli crostacei. La presenza in Sicilia di questi volatili è occasionale, infatti trascorrono la maggior parte dell'anno nelle zone umide dell'Europa centro-meridionale. [n. a.]

quel momento è scattata la caccia al bracconiere: sono stati intensificati i servizi di prevenzione e i guardaparco hanno perlustrato gran parte della del Lauzon. «Sono stati trovati resti parecchi stambecchi uccisi a colpi di balestra. Non vi sono dubbi sulla natura dell'arma usata», spiega Borney, «indagini difficili — dicono Parco —. E la sorveglianza non è agevole perché i bracconieri con queste giornate limpide agiscono anche di notte, al chiaro di luna».

Dei nove stambecchi ammazzati cinque sono stati portati via. Ieri pomeriggio due capi servizio delle guardie, Pierino Borettaz (Cogne) e Luigino Jo- (Rhêmes), hanno trovato il corpo del nono stambecco in un dirupo del Lauzon: era agonizzante e aveva due frecce conficcate nel collo e due nel torace. Si è dovuto abbatterlo.

Poche ore le due guardie hanno aiutato il veterinario del Parco, Vittorio Perucino, a catturare uno stambecco ferito. La battuta è durata tutta la mattina: l'animale che aveva il torace trapassato da un dardo si lasciava avvicinare e tentava di nascondersi fra le rocce.

La ricerca dei colpevoli di queste atrocità prosegue sosta. «Stiamo cercando di sapere chi ha acquistato balestre negli ultimi tempi. E' ricerca complessa e dobbiamo scoprire gli autori di questo bracconaggio che ha ormai proporzioni allarmanti», dicono alla sede sestana del Parco. E aggiungono: «Abbiamo avvertito la magistratura e ora parleremo con il presidente della Regione Rollandin che ha anche funzioni di prefetto per vietare l'uso delle balestre. Sarebbe meglio impedire perfino la vendita. Invece può acquistarle anche minorenne. E' assurdo, perché armi pericolose».

Il comitato parchi nazionali e riserve nel primo pomeriggio di ieri ha emesso un duro comunicato di condanna degli atti di bracconaggio. Il presidente Franco Tassi, responsabile del Parco nazionale d'Abruzzo dice: «La balestra è un'arma subdola. E' più potente di molte armi da fuoco e rappresenta una "moda" sanguinaria degli ultimi tempi».

Le frecce hanno punte micidiali, doppie e anche quadruple, ma la loro forza d'urto è inferiore a quella di una pallottola di fucile e per questo difficilmente uccidono sul colpo l'animale che si trascina per ore (a volte giorni) prima di morire.

Riccardo Borney ripete: «Ci vuole una legge subito, un regolamento per controllare le vendite delle balestre come si fa per le armi da fuoco». Silenziose, leggere e smontabili, le balestre non hanno matricola e quindi i proprietari non sono individuabili.

Enrico Martinet

Gli stambecchi del Parco del Gran Paradiso sono nel mirino di un bracconiere

Occhi a rischio

Pericolosa anche l'eclisse

ROMA. Lesioni agli occhi da lenti da sole di qualità scadente, da eclissi, persino da pellagrinaggio: questi i rischi poco noti per gli occhi, che sono stati illustrati al convegno internazionale sull'occhio e la luce. «Una persona che si espone per molte ore al sole o lo fissa anche per poco tempo — ha detto Bruno Lumbroso, primario dell'ospedale oftalmico di Roma — può subire una congiuntivite attinica (da ultravioletti) o, nei casi più gravi, una lesione al centro dell'occhio con bruciature identiche a quelle prodotte da un raggio laser. Quest'ultima situazione, ha osservato Lumbroso, si riscontra, ad esempio, durante alcuni pellegrinaggi in Abruzzo o in Jugoslavia, nei quali i pellegrini fissano il sole in attesa di apparizioni miracolose, oppure durante le eclissi, quando persino fissano a lungo il sole». Quanto agli occhiali da sole, è stato sottolineato al convegno, non le lenti proteggono dalle radiazioni blu e ultraviolette che sono le più pericolose. Molti occhiali acquistati in negozi non specializzati danneggiano addirittura l'occhio invece di proteggerlo». Le lenti sono infatti abbastanza scure da consentire alla pupilla di dilatarsi ma, poiché non bloccano i raggi blu e ultravioletti, ne fanno assorbire all'occhio una quantità addirittura maggiore di quella si ricoverebbe occhiali». [Ansa]

Sull'autostrada

Per 20 km in senso vietato

ASTI. In contromano per venti chilometri, mentre sull'autostrada Torino-Piacenza gravava una nebbia fittissima, un vero muro. Sulla A-21 ieri mattina un'ora di paura. Protagonista dell'«avventura» un giovane astigiano, forse in preda a raptus. Il ragazzo con la sua vecchia «R 4» ha imboccato contromano l'autostrada al casello di Villanova.

Bloccato una prima volta da due agenti della Polizia della strada di San Michele (Alessandria) all'altezza di Baldichieri, con uno stratagemma è riuscito a fuggire e ripartire, andando sempre nella direzione vietata, tra lo spavento di decine di automobilisti e camionisti costretti a manovre improvvise azzardate per evitare l'ostacolo. Dopo oltre venti chilometri di fuga il giovane è stato costretto a fermarsi ad un posto di blocco organizzato da binieri e polizia vicino all'autogrill della Crocetta.

Il giovane protagonista del viaggio contromano nella nebbia, che solo per caso non si è trasformato in tragedia, è Claudio Lazzazzera, 28 anni. Abita ad Asti. Quando carabinieri e poliziotti l'hanno bloccato «appariva in stato confusionale». Interrogato non ha saputo dare spiegazioni. Adesso è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Alessandria: i medici escludono che possa aver agito sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. [f. b.]

Si è sposata la Cardella, l'autrice di «Volevo i pantaloni»

Abito bianco per Lara

Le nozze celebrate Tindari, 200 km da Licata, per evitare polemiche
Nel suo paese la scrittrice ventenne è stata criticata: il libro ci offende

TINDARI (Messina). Lo sposo è arrivato per primo. Sottobraccio a papà e con indosso il più classico degli abiti bianchi, Lara Cardella, vent'anni, autrice di «Volevo i pantaloni», best seller dell'anno, ha aspettato un quarto d'ora prima che arrivasse il promesso sposo: Marco Minardi, ventisei anni, geometra. Doveva essere una cerimonia riservata. Invece ieri mattina nel santuario della Madonna Nera di Tindari, oltre a una cinquantina di invitati, si è radunata una piccola folla di giornalisti, fotografi e cineoperatori.

C'è qualche di tensione. Gli sposi erano più che intenzionati a difendere la loro privacy. Lei si è gentilmente, ma fermezza, negata ai giornalisti: lui ha avuto un acceso diverbio con i cronisti di una televisione privata che cercavano di intervistarlo al suo arrivo in chiesa. Poi è tornato il sereno.

La cerimonia, iniziatasi verso mezzogiorno, è andata avanti tranquillamente per quasi un'ora. Testimoni: per la sposa il fratello e una compagna di studi, per lo sposo una coppia di amici. Ha celebrato don Matteo Peritore, parroco della Chiesa della Beata Vergine a Licata, la cittadina dell'Agrigentino dove Lara è nata e cresciuta e dove ha ambientato il suo romanzo. Una storia a tratti autobiografica, con una forte carica di denuncia sociale, che in paese suscitò polemiche: «Quel libro ci offende». Forse per evitare altre clamore, Lara scelto di non sposarsi a Licata, a Tindari, a più di 200 chilometri dal paese, dov'è tornata subito dopo la cerimonia. Per il momento, nessun viaggio di nozze. [a. a.]

Lara Cardella, vent'anni, rivelazione del mercato dei best-seller

Ragazzo in coma si sveglia sentendo la voce della madre

Guarito con la parola

Una settimana fa, in un incidente moto, subito un trauma
I medici di Firenze: la voce può aver contribuito, ma non da sola

FIRENZE. Le grida degli amici, i rumori consueti e una voce dolce e insistente, quella della madre. Anche grazie a un nastro registrato Leonardo Manetti, 16 anni, è uscito dal coma dopo una settimana. E' accaduto all'ospedale Careggi, il più grande di Firenze.

L'incidente qualche giorno fa. La strada è gelata, la moto di Leonardo non riesce a frenare, tampona con violenza un'auto. Il ragazzo batte la testa, il casco si spezza ma riesce ad attutirne il colpo: Leonardo gli deve la vita. In ospedale, l'intervento chirurgico. I medici diagnosticano un forte trauma cranico. Il ragazzo è in coma, nel reparto di rianimazione.

A fianco della terapia consueta, si un altro sistema per risvegliarlo. «Signore, non si perda d'animo — i dottori a Mara Manetti, la madre di Leonardo —. Provi piuttosto a incidere una cassetta con la voce sua, degli amici, delle persone più care per suo figlio. Può darsi che anche questo sia utile».

La madre parla a lungo, davanti al registratore, come dovesse rivolgersi a Leonardo. «Gli ho raccontato di quand'era piccolo. Ho cercato di scuotere la sua memoria le che gli avevo ripetuto tante volte: le sgridate, i piatti che gli cucinavo, i giochi che facevamo insieme. E poi i ricordi più recenti: lo sport, l'Istituto alberghiero dove studia mio figlio».

Anche amici hanno dato il loro contributo. Leonardo ha una grande passione, il canoeggio. Fa parte della società Vogatori Firenze, di recente è diventato campione italiano del quattro senza, categoria ragazzi. Sono proprio i tre compagni d'equipaggio a registrare le loro voci. Alessandro, Massimo e Bernardo urlano gli incitamenti che si scambiano a bordo, le grida cui scandiscono il ritmo della vogata. Per Leonardo, un altro tassello che affiora dal fondo.

Intanto continuano gli sforzi dei medici. La terapia, monitorare vicino al letto del ragazzo una luce indica che l'attività cerebrale sta tornando alla normalità. E' un attimo. Leonardo si risveglia. «Che mi è successo, cosa ci faccio qui?». Sono le sue prime parole. La prognosi resta riservata, Leonardo dovrà essere sottoposto a un altro intervento chirurgico. Ma paura, però, è passata.

Ma è possibile che un nastro da solo abbia risvegliato un ragazzo in coma? I medici del Careggi invitano a cautela. Ma della madre può aver contribuito. Ma certo non basta una cassetta a guarire qualsiasi paziente». Spiega il dottor Paolo Regolo, del Centro traumatologico di Torino: «Questo sistema non è nuovo. Spesso la terapia per un paziente in si compone di tre momenti: fisioterapia, somministrazione di farmaci, e quello che noi chiamiamo stimolazioni neurosensoriali. Come la voce o le carezze della madre. Tutti e tre i fattori possono contribuire al risveglio. Senza dimenticare l'importanza della gravità del trauma. La storia di Leonardo non deve illudere». [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Ruffolo: l'Acna risanata a tempo

ROMA. Nuovo incontro tra Ruffolo e sindacati sull'Acna. «Prima che scada l'ordinanza di chiusura delle fabbriche — ha detto il ministro —, che avverrà il 7 gennaio, saranno terminati i e tutte le opere di contenimento del percolato e saranno noti i dati delle analisi sulla diossina. Sarà quindi possibile nei primi giorni di gennaio riferire alla Camera sull'o- di risanamento». [Ansa]

Rapina e furgone portavalori

FROSINONE. portavalori che trasportava i soldi delle tredicesime e delle pensioni è stato rapinato ieri a Torrice. Il bottino è di tre miliardi e 200 milioni. La Mercedes non blindata che proveniva dall'ufficio centrale delle poste di Frosinone, è stata bloccata da un furgone. Alcuni banditi, armati di mitra e fucili, hanno rotto i vetri dell'auto e costretto la scorta a consegnare il denaro. Poi si sono dileguati. [Ansa]

Immigrati minacciano sciopero della fame

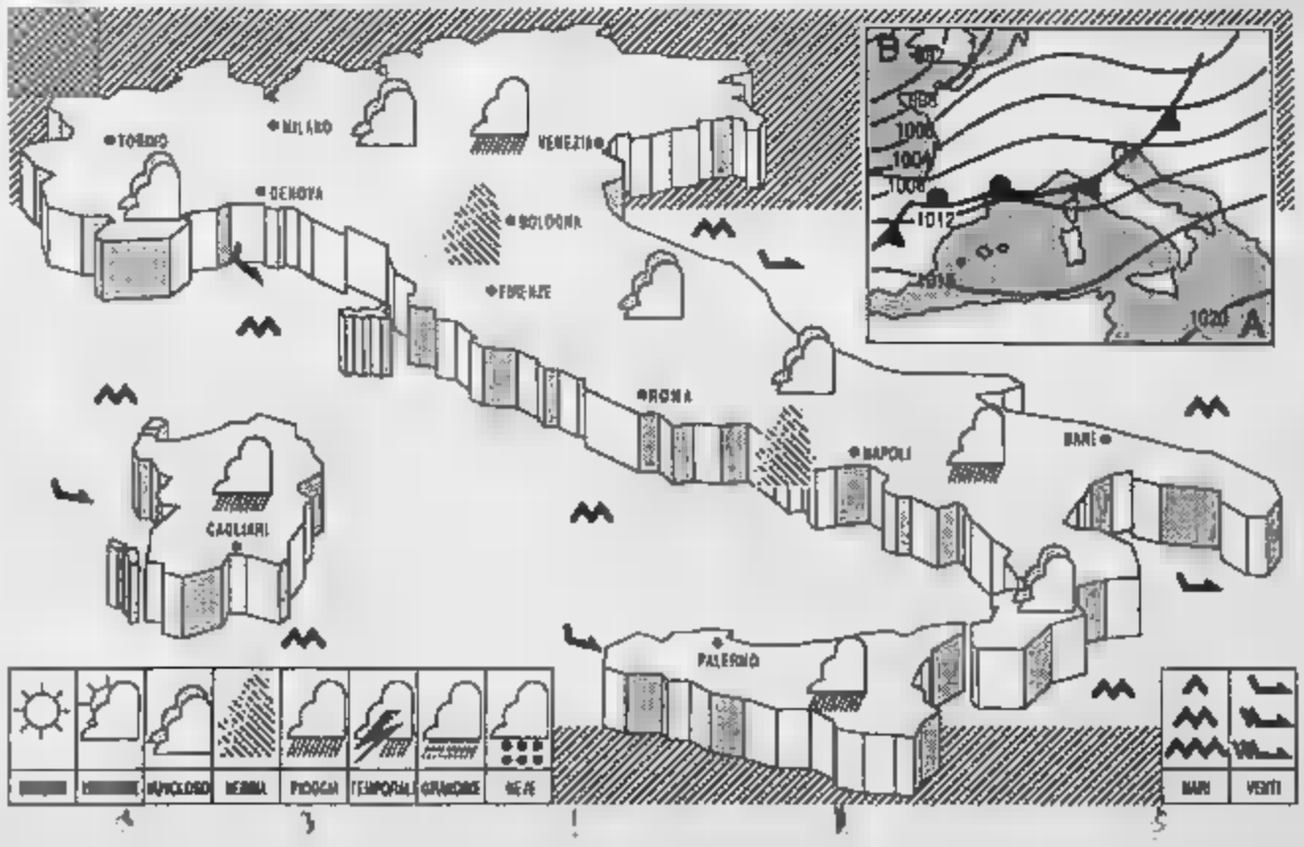
ROMA. Il coordinamento degli immigrati extracomunitari in Italia propone uno sciopero della fame e della sete per richiamare l'attenzione sulla difficile situazione degli stranieri di colore e scongiurare «un futuro conflitto fra italiani bianchi e italiani neri». [Ansa]

«Via gli zingari» polemica a Olbia

OLBIA. Polemiche per l'ordinanza del sindaco con la quale si allontanano dal Comune i nomadi residenti e si prescrivono per quelli residenti le norme cui devono attenersi, pena la cancellazione anagrafica e l'allontanamento immediato. Gli zingari potranno soggiornare nel Comune a patto che: siano puliti, non chiedano l'elemosina, non creino disturbo agli abitanti, non rubino e rispettino il buon costume. [Agi]

«Contro la camorra usiamo gli 007»

ROMA. Utilizzo dei servizi segreti nella lotta alla e alla criminalità organizzata, maggiore «discrezione» sui pentiti, impegno congiunto Stato e istituzioni locali contro la «piovra». Sono questi gli argomenti su cui ha il ministro dell'interno Gava intervenendo ieri alla prima commissione della Camera convocata sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica Napoletano. [Agi]



ITALIA le regioni italiane sono interessate da un flusso perturbato occidentale.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni sparse. Nel corso della giornata saranno possibili temporanee schiarite, più probabili al Nord. Tese al Nord banchi di nebbia e al primo mattino banchi di nebbia anche al Centro e in Campania senza notevoli variazioni.

VENTI moderati occidentali, con locali rinforzi.

mossi o molto mossi i bacini centro-settentrionali; mossi con moto ondoso in aumento i rimanenti bacini.

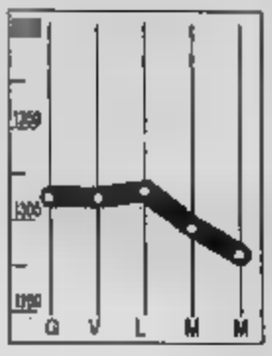
DOMANI estrema regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile associata a qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso con possibilità ancora di locali annuvolamenti associati a qualche sporadica precipitazione più probabile sulle zone alpine ed appenniniche. Banchi di nebbia al Nord e nelle zone interne del Centro. Temperatura in lieve aumento.

ITALIANE

Bolzano	−6	0	Firenze	6	14	Bari	4	17
Verona	0	7	Pisa	8	14	Napoli	8	16
Trieste	4	5	Ancona	3	1	Potenza	3	8
Venezia	1	3	Perugia	4	10	S.M. Leuca	7	15
Milano	0	7	Pescara	0	17	R. Calabria	8	16
Torino	−5	4	L'Aquila	2	10	Palermo	13	14
Cuneo	−2	3	Roma Urbe	4	16	Catania	8	16
Genova	5	8	Roma Fium	5	17	Alghero	14	17
Bologna	1	7	Campobasso	3	10	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	5	pioggia	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	5	14	sereno	Londra	4	10	pioggia
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	7	22	sereno
Berlino	4	5	pioggia	Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	3	11	pioggia	Montreal	−17	−12	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	nuvoloso	Mosca	−10	−8	sereno
Copenaghen	−2	3	nuvoloso	New York	−1	1	sereno
Dublino	4	9	pioggia	Parigi	3	13	nuvoloso
Francoforte	0	1	pioggia	Pechino	−5	5	sereno
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	36	nuvoloso
Ginevra	−4	7	nuvoloso	Sydney	18	28	nuvoloso
Helsinki	−10	−4	neve	Tokyo	4	10	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	−5	1	nuvoloso
Il Cairo	13	18	nuvoloso	Vienna	−2	1	nuvoloso

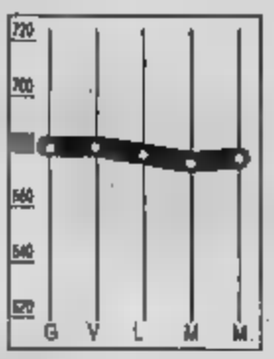


DOLLARO
1284,25

Continua la caduta del dollaro. La moneta Usa, pur recuperando circa dieci lire sui valori dell'apertura, ha chiuso anche ieri al ribasso sui mercati valutari italiani: 1284,25 lire rispetto alle 1295,375 lire di martedì.

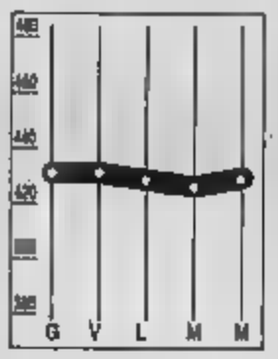
MARCO
743,50

Il marco mette a segno il nuovo record dell'anno sui mercati valutari italiani. Ieri la valuta tedesca è stata fissata a quota 743,600 lire rispetto alle 740,325 lire della chiusura ufficiale di martedì.



MIBTEL
+0,01%

Borsa immobile, indice a quota 664,04. Forti scambi su Enimont: oltre 22 milioni di titoli passati di mano. Acquisti dall'estero per Sip (+1,91%). Tra i bancari bene Mediobanca (+0,64%) e Credit (+0,54%).



MIB TELEMATICO
+0,43%

Ristretto in salita. l'indice Iti arriva 427,52 punti. Pop. Milano è però in ribasso a 9220 lire (-0,86%) mentre il warrant perde lo 0,92%. Invariata a 15.500 lire la Pop. Novara e fermo anche Cr. Bergamasco.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il presidente della Banca del Lavoro replica all'istituto assicurativo

Il superpolo si fa «rovente»

Cantoni: «Non daremo nessuna esclusiva all'Ina»
Partito l'aumento di capitale Bnl: 816 miliardi

Giampiero Cantoni

ROMA. E' andata, senza nuovi colpi di scena. In poco più di un'ora, tra sorrisi e stretti di mano, l'assemblea straordinaria della [illegible] nazionale del Lavoro ha approvato ieri mattina l'aumento di capitale per 816,6 miliardi, sottoscritto da Ina e Inps.

Si tratta di un passo importante per la costituzione del polo bancario-assicurativo, ma sull'operazione grava l'ombra delle dimissioni del presidente dell'Ina, Antonio Longo, che ha lasciato l'incarico in polemica con il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, e il ministro del Tesoro, Guido Carli.

Il polo appare ancora lontano e dietro i convenevoli di circostanza divampa lo scontro. Il rappresentante dell'istituto assicurativo, il vicedirettore generale Mario Bertolozzi, nel suo intervento in assemblea ha fatto da megafono alla protesta di Longo, reclamando il rispetto dei patti sottoscritti nel verbale d'intesa dello scorso 29 giugno. L'Ina, in pratica, ha aderito alla ricapitalizzazione della Bnl (con 411 miliardi), ma si rammarica per il fatto che, prima dell'assemblea, «non sia stata data attuazione anche alla clausola dell'accordo che prevede la distribuzione congiunta dei prodotti assicurativi e finanziari ed il passaggio all'I[illegible] delle attività assicurative connesse alla banca».

Immediata la replica di Cantoni: «All'Ina non può essere consentita alcuna esclusività, i patti che noi abbiamo sottoposto all'Ina erano secondo le indicazioni che io avevo ricevuto. Le valutazioni di Longo sono valutazioni di una persona che io stimo, ma sono oggetto della sua personale giudizio». Come dire che, dietro la posizione della Bnl, ci sono le direttive del ministro del Tesoro, azionista di maggioranza della banca.

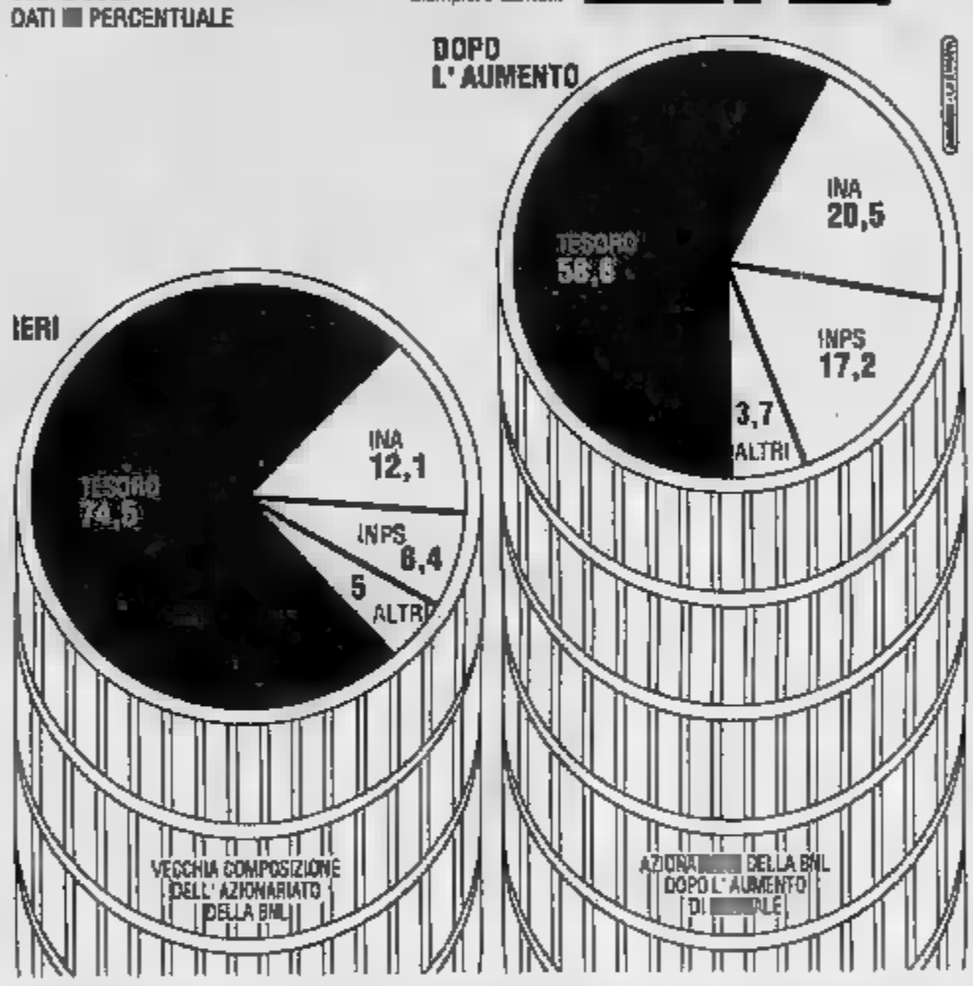
Cantoni, parlando con i giornalisti, ha poi spiegato che la collaborazione fra la Bnl e l'Ina «potrà svilupparsi nel tempo, partendo oggi in termini leggeri e sperimentali, ma con forza d'intenti per un processo che dovrà gradualmente ampliarsi e che il mercato sarà chiamato a modificare». La linea, dunque, sembra essere quella di un impegno meno stringente rispetto a quanto sollecitato dall'istituto assicurativo. «E' inutile — ha precisato Cantoni — stipulare contratti articolari se poi deve essere in realtà il mercato a verificarli e a darci ragione». Il presidente della Bnl ha quindi saccamente smentito di essere in contatto con altri istituti per future alleanze: «Non ho in programma alcun incontro diretto o indiretto con altri partners assicurativi o con istituti bancari».

In linea con Cantoni si è mostrato il rappresentato del Tesoro, Umberto Apres, il quale ha osservato che l'aumento di capitale deciso dall'assemblea straordinaria rappresenta solo il primo passo verso l'adeguamento dei coefficienti patrimoniali della Banca a cui ne seguiranno altri, a partire dall'apporto di 348 miliardi previsto dal disegno di legge Amato sulla trasformazione delle banche pubbliche». Ma c'è di più: il rappresentante del Tesoro ha rivolto un esplicito invito agli altri azionisti perché garantiscano il loro apporto patrimoniale alla Bnl. Un invito rivolto in particolare all'Iri[illegible] che già possiede l'1,4 [illegible] cento del capitale.

Soddisfazione, [illegible] da parte dell'altro [illegible] del costituendo polo, l'Inps. Il vicedirettore generale Francesco Mirante ha sottolineato in assemblea che l'istituto previdenziale è un sostenitore convinto del progetto: «Abbiamo da offrire molte opportunità di lavoro, di affari, di modernizzazione al sistema bancario italiano».

A chiusura dei lavori, Cantoni e il direttore generale della Bnl, Paolo Savona, si sono dichiarati ottimisti sul futuro della banca perché «l'istituto sta reagendo positivamente agli stimoli e i risultati conseguiti, in un frangente difficile, lo dimostrano. Le sinergie che si svilupperanno con Ina e Inps, giorno dopo giorno, nella pratica operativa rappresentano nuovi punti di forza». Ma tanto ottimismo si scontra con il crescente scetticismo dell'Ina.

Emilio Pucci



Longo [illegible] indietro

I repubblicani lo sostengono
L'ultima parola è di Andreotti

ROMA. Il braccio di ferro continua. Longo per il momento non torna indietro e non ritira le dimissioni, come invece gli chiede il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. Le dichiarazioni di Cantoni all'assemblea della Bnl hanno acuito un dissidio maturato da mesi. Longo rientrerà oggi pomeriggio a Roma e i suoi più stretti collaboratori non escludono una polemica conferenza stampa. Gli unici punti a vantaggio del presidente dimissionario [illegible] il rinvio delle convenzioni operative per il polo bancario-assicurativo, l'appoggio dei repubblicani e della Confindustria e la solidarietà del consiglio [illegible] Longo sembra [illegible] deciso a giocare la carta del riconoscimento all'Ina dell'esclusiva delle attività assicurative.

Una decisione questa che dovrà essere presa collegialmente dal governo che in questo momento, a parte Battaglia, sembra restare alla finestra. Ma è noto che Cantoni opera in piena sintonia con il ministro del Tesoro, Guido Carli. L'ultima parola spetterà [illegible] Andreotti che per ora tace. Longo, in so[illegible] sarebbe pronto a rientrare solo dopo una riaffermazione del primato Ina. A fianco di Longo sono scesi in campo gli uomini del suo partito. I repubblicani. Prima [illegible] Battaglia e poi con un corsivo di fuoco della «Voce Repubblicana» contro la Bnl: «La presidenza della banca non ha posto in essere quanto necessario per dare pie[illegible] attuazione agli accordi [illegible] toscritti». La Bnl, si legge, ha di recente rinnovato i vertici «a causa di una cattiva condizione dell'Istituto: lo diciamo solo a futura memoria, ma non vorremmo proprio che, mutati in[illegible]tendia, si ricadesse in futuro in situazioni analoghe». Più prudente il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, il quale si augura che «le dimissioni di Longo portino ad [illegible] riconsiderazione dell'accordo Bnl-Ina-Inps ed almeno ad una verifica. Dire che sono contrario al polo è un eufemismo: non trovo giustificato che un ente [illegible] economico come l'Inps entri in società con enti economici che si misurano sul mercato».

Di tutt'altro parere è il socialista Fabrizio Cicchitto, responsabile della sezione credito del partito: «L'operazione per il varo del polo Bnl-Ina-Inps deve andare avanti. Non è condivisibile, invece, l'ipotesi di una supremazia dell'Ina sulla Bnl, perché [illegible] stravolgerebbe tutto il senso dell'operazione». Sulla stessa lunghezza d'onda i sindacati. In un comunicato congiunto, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil valutano positivamente le direttive del governo e le conseguenti decisioni a[illegible] per [illegible] ricapitalizzazione della [illegible]. Si riconferma però «l'esigenza di realizzare il massimo di sinergie tra Bnl, [illegible] e Inps per la definizione di un efficiente gruppo pubblico [illegible] assicurativo, previdenziale e bancario».

(e. p.)

Casse

Mazzotta vuole la holding

FIRENZE. Per le Casse di risparmio due ipotesi di sviluppo a confronto. Potrebbero diventare un sistema di aziende dipendenti [illegible] un'unica holding [illegible]trale, [illegible] presidente dell'Acri Roberto Mazzotta. Sono destinate ad [illegible] processo [illegible] concentrazione [illegible] basi regionali, afferma invece il direttore centrale per la vigilanza creditizia di Bankitalia, Vincenzo Desario.

Mazzotta, che ha aperto ieri a Firenze il quindicesimo congresso dell'Acri, l'associazione delle Casse di risparmio, ha disegnato un quadro finora inedi[illegible] che riprende in parte il [illegible] progetto di una Supercassa [illegible]zionale. Propone una rete di istituti, [illegible] dovrebbero assumere la natura giuridica di società per azioni, coordinati da una sola holding nazionale [illegible] sovrintenda alla distribuzione di prodotti, non solo creditizi ma anche assicurativi o previdenziali, [illegible] tutto il territorio nazionale.

Il nuovo assetto, [illegible] Mazzotta, consentirebbe alle Casse più piccole [illegible] accrescere la gamma [illegible] servizi offerti, mentre gli istituti di maggiori dimensioni aumenterebbero [illegible] diffusione dei loro prodotti in [illegible] dove altrimenti non potrebbero [illegible].

Il ruolo della holding centrale, che avrebbe funzioni [illegible] pianificazione generale e di coordinamento di alcune società capofila intermedie, servirebbe poi a dare [illegible] linea comune al sistema delle Casse per meglio fronteggiare la [illegible] internazionale. Di questo [illegible] Mazzotta non rinuncia all'idea di [illegible] Supercassa. L'integra[illegible] a valle, ha infatti sottoli[illegible] nella sua relazione, «potrà rendere più agevole i successivi passi nella direzione della costituzione [illegible] un [illegible] conglomerato per le Casse di risparmio italiane».

La realizzazione del processo dipende però da alcune regole che le Casse potranno darsi [illegible] sole e che dovranno essere [illegible] dalle autorità monetarie e di governo: in particolare la non cedibilità delle partecipazioni [illegible] maggioranza delle Casse-spa ed [illegible] diffuso.

Ai progetti di Mazzotta ha risposto subito l'Istituto di vigilanza [illegible] l'intervento di Vincenzo [illegible]. Pur affermando che «la Banca [illegible] esaminerà [illegible] pragmatismo e flessibilità le diverse proposte senza mai fare riferimento a formule organizzative precostituite». [illegible]sario ha avanzato una proposta diversa che verte sulle concentrazioni tra Casse a livello interregionale. «Operazioni di fusione, spe[illegible]e operanti in zone o aree limitrofe che non ostacolano l'obiettivo della concentrazione, meglio rispondono alle [illegible] di razionalizzazione [illegible] si [illegible] [illegible] complesso», ha detto.

Desario ha anche dato il suo assenso ad una struttura di holding per le Casse di risparmio, ma di un tipo diverso di q[illegible] delineato da Mazzota. Ha infatti prospettato la possibilità di fusioni eterogenee mediante operazioni di scorporo in un'unica [illegible] per azioni e in gruppi [illegible] guidati da holding. Un'ipotesi, a giudizio della Banca d'Italia, che «soffrirà una [illegible] gamma [illegible] soluzioni idonee [illegible] la [illegible] dipendenti dal forte localismo delle Casse». Quindi, sì ad un'idea di holding nazionale, purché questa avvenga con fusioni eterogenee tra Casse ed istituti diversi e non tra tutte le Casse.

[r. e. a.]

Il governatore [illegible] Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi [illegible] intervenuto sui mercati in difesa della lira. Il supermarco mette a dura prova lo Sme

Continua [illegible] rialzo della valuta tedesca che [illegible] minaccia l'equilibrio fissato dai sette Grandi

Il [illegible] travolge il dollaro e lo Sme

Record (743,5 lire) in Italia, voci di svalutazione del franco

ROMA. Dollaro al minimo dell'anno, marco ai massimi. La tensione sui mercati dei cambi è arrivata ad un punto pericoloso: la forbice tra marco in costante ascesa e il dollaro sempre più debole rischia ormai di far saltare gli equilibri monetari mondiali faticosamente stabiliti dal gruppo dei sette Grandi. Le banche centrali sono in allarme, [illegible] di operazioni di svalutazione o di riallineamento si fanno più insistenti mentre si registrano le prime, rituali dichiarazioni ufficiali per correggere l'andamento dei mercati nel tentativo di evitare [illegible] crisi che appare sempre più probabile. Il nervosismo dei mercati [illegible] testimoniato [illegible] quanto [illegible] ieri pomeriggio a Wall Street; la valuta [illegible] infatti, ha avuto un'unica fiammata quando si è diffusa la voce delle dimissioni [illegible] Gorbaciov, subito smentite dalla Pravda e dall'ambasciata sovietica a Washington.

La forza della valuta tedesca, secondo [illegible] indicazioni [illegible] tecnici, nasce principalmente dai cambiamenti politici in corso all'Est; [illegible] Germania è considerata, tra i Paesi occidentali, quello destinato [illegible] avere i maggiori vantaggi economici dall'apertura [illegible] mercati dei [illegible] orientali, quello che [illegible] condo gli osservatori dovrebbe [illegible] le maggiori opportunità di investimenti nell'ambito dei piani di aiuto. Questo l'elemento che ha dato inizio al rialzo del marco nella scorsa settimana. Il movimento al rialzo è si fortemente accentuato negli ultimi giorni per effetto della speculazione, che è saltata sul carro della valuta tedesca puntando a un rapido guadagno.

La giornata di ieri è stata lo specchio fedele di questa situa[illegible]: marco in fortissima [illegible] dollaro in caduta libera sui mercati asiatici; via Wall hanno ceduto le varie soglie di resistenza della valuta Usa, che è infine caduta sotto la quota di 1,70 marchi. E' [illegible] quota che viene generalmente indicata come quella minima concordata dai G 7, sotto la quale può scattare da un momento all'altro la rete di sicurezza delle banche centrali (e un intervento concordato. Proprio questo timore ha infine indotto la speculazione alla cautela in modo che il dollaro, che era partito in modo disastroso sui mercati europei (1275 lire e 1,7150 marchi), è riuscito alla fine ad evitare il tracollo.

Il biglietto verde ha chiuso a Milano a 1264,25 lire, circa 10 punti meno di martedì (per trovare una quot[illegible] inferiore bisogna andare al 12 dicembre dell'anno scorso), e a Francoforte a 1,7260 marchi (contro i precedenti 1,7512). La quotazione del marco sulla lira, 743,5 è la più alta dal 21 novembre dell'anno scorso. La Banca d'Italia ha venduto sia dollari [illegible] soprattutto marchi nel tentativo di mantenere [illegible] lira in una posizione di equilibrio.

Un elemento a favore del dollaro è intervenuto nel pomeriggio: la vendita al dettaglio negli Stati Uniti a novembre sono andate meglio del previsto mettendo in rilievo il buono stato di salute dell'economia; Wall Street ha reagito [illegible] un rialzo poco dopo l'apertura: il dollaro ha aperto le contrattazioni all'insegna dell'incertezza, in generale [illegible] salvo che sulla sterlina e sullo yen, ma ha in seguito recuperato terreno; a metà seduta quotava infatti 1295,50 lire[illegible]1,74 marchi.

La valuta tedesca sta schiacciando tutte [illegible] valute dello Sme, come il franco, e fuori dallo Sme, come la sterlina, il franco svizzero, lo yen. Sono partite le prime difese. Il [illegible] francese dell'economia, Pierre Beregovoy, in un'intervista alla radio, ha giocato d'anticipo respingendo ogni ipotesi di svalutazione del franco rispetto [illegible] marco. Tutto sarà fatto, ha fatto sapere, per consolidare la [illegible] francese e perché i mercati finanziari [illegible] convinano che un investimento in franchi [illegible] oggi un buon investi[illegible]. Per sottolineare questo atto di fiducia Beregovoy ha annunciato la decisione di sopprimere completamente il controllo sui cambi dal primo gen[illegible] [illegible] Banca di Francia, comunque, [illegible] attentamente sorvegliato il rapporto franco-marco pronto ad intervenire [illegible] si fosse avvicinato pericolosa[illegible] [illegible] 3,4305 franchi, soglia minima prevista dallo Sme. La Banca d'Inghilterra, da parte sua, preoccupata per la sterlina, è intervenuta pesantemente sul mercato londinese vendendo marchi contro sterline e dollari. La preoccupazione della Svizzera [illegible] testimoniata dalla decisione d[illegible] banca centrale di portare i limiti di fluttuazione del [illegible] «lombardi» due punti sopra la media del tasso a pronti, invece del punto finora praticato; questa manovra d[illegible] vrebbe rendere più difficile la speculazione [illegible] [illegible] elvetica.

[r. e. a.]

AUTENTICO VALORE
AUTENTICO RISPARMIO

NAIN PERSIANO cm ■ × 120	L. 1.990.000
KIRMAN PERSIANO cm 250 × 155	L. 1.750.000
GASHGAI PERSIANO cm 155 × 110	L. ■■■
PANDERMA TURCO cm 180 × 120	L. ■■■
GERLA RUMENO cm 240 × 170	L. 1.100.000
ISFAHAN KORK PERSIANO, FIGURATO	L. 1.800.000
AGRA TUTTO SETA INDIANO cm 160 × 90	L. 1.000.000
CINESE DOPPIO NODO cm 200 × 140	L. 1.200.000
SHIRVAN SUPER RUSSO cm ■ × 140	L. 1.700.000
HERIVAN RUMENO cm ■ × ■	L. 1.600.000
PAKISTANO EXTRA FINE CON SETA cm 110 × 70	L. 325.000
COPPIE SCENDILETTI PAKISTANI A COPPIA	L. 400.000

Scelta, Valore, Risparmio
anche sui Tappeti Moderni:
■ tutte le misure
● per tutti gli ambienti
■ prezzi a partire da L. 88.000!

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO mq Canavese cascina ristrutt. con servizi ed ampio giardino vari usi pagamento accetto a rate mensili. Tele fonare ufficio 011 998 1175.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
ASSOCIANDO
ARTIGIANI E COMMERCIANTI
proprietari concediamo prestiti
Rimborsi in comode rate fino a
50 MILIONI
senza garanzia ipotecaria
massima riservatezza, pagamenti speciali, anticipos. Tel. 011 599.3105 - 505.5288
TORINO
EROGAZIONE
IN GIORNATA

AAAAAAAAA
con istruttoria telefonica
A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
cancellazione protesti fatturati sino a
100.000.000
telefonate 011 308 1124 - 001 3019
EROGAZIONE DIRETTA
IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamento anche con cessione V.ta in corso, meglio 1ª casa. Massima serietà ambosessi, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbroker via Genovesi 4 Torino, tel 011 502.241 - 687 694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Guarda direttamente in faccia il cliente prestiti personali anche senza garanzie fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e rapidi tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari!
FINCOTEX S.P.A.
749.0203 - 771.0505 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
[illegible]
Prestiti auto. Cessi[illegible] rilpendo
Nessuna spesa anticipata
Tel. [illegible] - 592.293

A.A. ASSEGNIAMO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo e forma singola. Tel 011 837.249.

A.A. A chiunque sia fiducioso concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel 011 650.3881

AGEVOLAZIONI
A TUTTI
[illegible]TO IN GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza [illegible] -
avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AL 12%
prestiti e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale e aziendale. Domanda documentata telefonica e rendita risposta in 24 ore. Tel. 447.7252 - 804.1319.

BILEASING
Chiedeteci un prestito a fondo.
Otterrete non sempre.
Non perdiamo tempo, vieni a trovarci.
Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra
Corso S. Margherita, 156/B Torino
Orario continuato ore 8,45/18,00. Tel. 483.316 - 486.343 - 485.209 - 473.473.

DIAMO credito a chi lavora. Fiduciari e molta pratica a protestati e con cessione V.ta in corso Tel 267.156.

FAIT
prestiti rapidi a tasso ecco se sei o [illegible]. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.126 - 539.287.

FILEND
SOLDI IN [illegible] SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
Es: 5.000.000 = 30 x 172.000
Es: 10.000.000 = 30 x 348.000
Es: 30.000.000 = 60 x 761.000
Soluzioni per commercianti artigiani
[illegible] singolo vostro domicilio
TEL. 011 248.1949

PRESTITI finanziamenti per artigiani e commercianti cessioni V. dipendenti. Telefona 752.894

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
[illegible] 20 A 200 [illegible]
artigiani commercianti anche se in [illegible] protesti alla banca
TEL. [illegible]

PRIVATO finanzia sub ecco senza cambiali anche dipendenti protestati sempre domicilio. Tel 011 519.030 - 519.2731.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN [illegible]
a casalinghe, pensionati dipendenti
[illegible] [illegible] FISCALE
a documento d'identità
via Juvarra 15, Torino. Tel. 011 561.2020

[illegible] [illegible] [illegible] prestito?
FIN NOVA
[illegible] direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari
mutui, leasing, factoring
sconto effetti
sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. [illegible] 812.3092

10.000.000 studiamo in giornata e consegniamo artigiani istruzione telefonica gratuita. Tel 538 008 - 531 662

10.000.000 60 mesi L. 246.852 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via [illegible]

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun protagonista. Tel. 541.738.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 561.1685

ABILITAZIONE REC valori garanzia in 30 giorni. Gran lavori 9/22. Consulenza gratuita. CERCO 011 830 673 - 877 319

ACTIVA 542.758 [illegible] timbi cartura Nord splendi[illegible]mo 60 mq 3 vetrine ponsicluso.mo.

ACTIVA 042.758 cede Circolante centro cittadino giocattoli avviamento ventennale arretrato L. 30 milioni.

ACTIVA 043.758 cede Torino centro società servizi lieta conduzione splendidi locali anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 542.758 cede via Nizza autoscuola stagnata copertura 75 mq anche usato compresi mezzi L. 300 milioni.

ACTIVA 542.758 cede zona Borgomanero splendido bar di L. 1 milione al dì ampi nuovi arredi e L. 80 milioni.

ACTIVA 547.758 cede zona Palma Nizza ventura, attiguo gas d'aria colmi (ass antico) L. 70 milioni.

AFFARI autoricambi accessori ingrosso e minuto cedesi ridotto vantaggioso. Ampi locali vendesi. Tel. 382.296.

ALBERGO vera stella fronte stazione in caso 400 milioni altro cedo esperi L. 100 milioni anticipo Tel 521.2272

ATTENZIONE bar cervelosamo cede chiusura orario e ingiuria cedesi occasione stock fortuna lunga incassi non pagamenti. Tel. ufficio 519 088

AVIGLIANA cedesi macelleria con mattatoio, occasione. Telefonare ufficio 011 930.004

AZIENDAL MARKET 852.3175 abbigliamento S. Rita tabella IX X XIV mq 110 L. 120 milioni trattative. Disponi

AZIENDAL MARKET (852.3175 gastronomia via Cigna tabelle II VI mq 70 elevato fatturato, ottimo affare.

AZIENDAL MARKET 852.3175 Valenza privati largo Orbassano mq 40 ottimo giro affari, minimo anticipo.

BAR affare vendo per malattia urgente chiuso in zona lavoro conduzione minimo anticipo lire 380.810

BAR cafferia angolare ampio corso centro interessante incasso L. 1 milione al dì dimostrabile agevolazioni Tel 363 258.

BAR super bellissimo incasso incontrollabile 350 mila netto dichiarabili L. 110 milioni disponibile Tel. 521.2272.

BORGHESIA rilevante avviso 60/70 posti trattenimento nuova attrezzatissima. Meritamente 2. Tel. 0184 250 743.

CAVIT 556.892 cede bar in Moncalieri incasso L. 300 mila al dì cedesi anticipando L. 30 milioni prezzo affare.

CAVIT 556.892 cede bar zona Piazza Statuto affitto mutuo 5 vetrine angolari L. 700 mila al dì prenoni di pagamento

CEDESI abbigliamento bambini via XX Settembre di ragazzo angolare vicino via Garibaldi buon giro d'affari tabelle IX X XIV. Tel. 600.9104 - 600.9097.

CEDESI attività bar incasso garantito con stipendio L. 16 milioni lunghe dilazioni. Tel 683 609.

CEDESI licenza bar zucchi alcolici ristorante ampio locale in S. Mauro corso. Interessati tel. 822.5078.

CEDO giro d'affari ingrosso formaggi Telefonare 491 736 - 069 2125.

CENTRALE bar arredato ampio parcheggio chiude sabato domenica incassi L. 950 mila al dì cedo. Cedesi 547.189

FINANZIATORE imprenditore cerca persone maggiorenne a totale di attività artigiani piemontese commercio ingrosso anche con locali. **M** assistenza acquistami dimostrativi operazione mercato industria particolare e redditizio affare. Ottimo investimento con possibilità accordo contratto esclusiva. Tel. 011 812 0196

INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' [illegible]
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

MERCERIA tabelle IX X XIV trentennale attività nuovo affitto anticipo L. 10 milioni Stu[illegible] Torino tel. 511.238.

MOTO rivenditore polleria di lusso vendesi buon utile garantito con 2 appartamenti al piano superiore. Interessati 500.648.

PRIVATO vendo bar lit. Salvario ottima posizione permuta anche con alloggi dintorni Tel 655.285

SAVONA bar degustazione 3 formaggio caffè ancora 450 mila lavazza L. 250 mi[illegible]. ABS 019 827.113 (Rago).

STELLA 447.6802 negozio profumerie con cabina estetica zona S. Paolo su corso richiesta L. 55 milioni dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio ferramenta zona Piazza Massaua angolare 3 vetrine vecchia gestione inviano contanti.

TABACCHI centrale levata 6 milioni locale gestioni altera cede 115 milioni Frane 613.895.

TABACCHI levata 9 milioni Porta Susa causa salute cede L. 250 milioni dilazionando, Frane 613.895.

TABACCHI zona Crocetta ubi stravizzicanti L. 360 milioni ample facilitazioni. Cede Frane 342.101

TABACCHI zona Vanchiglia levata 10 milioni previo mercato lordi utili L. 250 milioni cede Frane 342.101

TRATTORIA 90 posti centrale adiacente Porta Nuova avviata cedo per ritiro attività L. 50 milioni. Castello 530.470.

VENDESI [illegible] pizzeria [illegible] mq. Telefonare al 901.3403.

[illegible] IL [illegible]
[illegible] comprato in [illegible] da chi guadagna finanziare perché goda di lunga felicità. Gruppo Cassiercasa 011 84.441.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto, Tel. 859.8018/21.

CERCASI locale negozio 80/100 mq minimo 2 vetrine con retro Moncrif 839.8408.

COMPRO locale in Torino da mq 400 a 1200. Telefonare ore ufficio 703 000.

CORSO Belgio libero locale magazzino con servizi da ristrutturare mq 75 L. 85 milioni. Tel. 273.5081.

CORSO Regina (Porta Palazzo) muri negozio libero con locali soprastanti e interni collega il vendo Capello 806.088.

CORSO Tassoni affittasi locale semiarredato 200 mq con ingresso vetrinato indipendente su corso. Eccezionale 566.288.

DRUENTO
a 3 km da Venaria vendo nuovo capannone di 1600 mq disponi su 2 piani. Geometri Impresa 57.87.

EDILCASA vende libero via Cernaia ufficio al piano ammezzato di 5 vani e 2 bagni. Totale mq 185. Tel 548.154.

EDILCASA vende libero via Mongrando capannone industriale su 2 livelli con uffici. Totali mq 1736. Tel 548.154.

EDILCASA vende libero via Oporto Vigliani in stabile signorile e recente negozio (mq 60) con seminterrato (mq 315) e servizi. Tel 548.154

EDILCASA vende via S. Donato negozio 5 vetrine (mq 117) soppalco (mq 66) 2 seminterrati (mq 363). Tel. 548.154.

EDILCASA vende Borgo Vibera corso Peschiera box per 4 auto adatto anche magazzino zona commerciale. Tel. 812 012.

GENERALDI SOLE 17
cerca capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e 1ª cintura.

offerte

A.A. ADIACENTE corso Belfiore vendesi box - magazzino mq 105 servizi. Studio Serale 752.821

A.A. VENDESI libera palazzina d'epoca zona Statuto adibita albergo con licenza alberghiera su 3 piani mq 700 circa. Studio Serale. Tel. [illegible].

A. UFFICIO Piaz dalla Francesca (Rivoli) mq 260 vendesi. Tel. 011[illegible] /21.

ADIACENZE VALENTINO
via Ormea palazzo signorile vendiamo locali attuali uso ufficio - studi varie metrature, ubicazione e qualità dell'immobile ideale per investimento. Edilcasa tel. 548.154

AFFARE ADAI vendo libero mq negozio zona centro Europa. Tel. 637.790.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza San Gillio lotti oppure da mq 400/600/1200 disponibilità giugno 1990. Tel 011 533 593.

AFFITTASI libero locale industriale mq 4000 frazionabile gru a ponte peso a ponte cabina elettrica Tel. 011 900.058.

AFFITTO v. Mayenne in stabile signorile uffici-esposizione mq 370 circa doppio ingresso proprio su strada, servizi in locale attiguo. Tel. 834.7160 pasti.

A 25 km da Torino S. Benigno capannone commerciale artigianale mq 650 oltre mq 300 magazzino e mq 2500 terreno circostante L. 295 milioni Tel. 422.918

BALDINI affitta corso Sommeiller locale interno cortile mq 150 con passo carraio richiesta 1 milione. Tel. 587.049.

BOXES siete sloggiati e dopo la costruzione vendeteci via La Loggia adiacente corso Unità - Giambone. Gentile 519.801.

BRUINO vendo capannone 2.200 mq libero a corpi posto interessante. Tel. 596.749.

CAPANNONE mq 3500, H 4,5 ristrutturabile uffici impianti piazzale libero Vinovo direttamente vendo. Tel 651.812 mattino.

CAPALUNGHE mq 700 uffici alloggio mq 300 libero subito in villetta Settimo vendo/permetterei. Tel. 651.812 mattino.

CEDESI in via centrale con forte passaggio locale vetrato di mq 45 richiedesi buona uscita. Tel. 883.800 - 850.8873.

CENTRALE via S. Tommaso vendiamo 5 libero muri laboratorio o studio 90 mq più soppalco. Inv. Imm tel. 516.280.

COMPLESSO industriale in via Bologna composto di palazzina uffici ed abitazione mq 800 capannone ristrutturato mq 900 terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 599.844.

CORSO Belgio libero locale magazzino con servizi da ristrutturare mq 75 L. 85 milioni. Tel. 273.5081.

CORSO Regina (Porta Palazzo) muri negozio libero con locali soprastanti e interni collega il vendo Capello 806.088.

CORSO Tassoni affittasi locale semiarredato 200 mq con ingresso vetrinato indipendente su corso. Eccezionale 566.288.

DRUENTO
a 3 km da Venaria vendo nuovo capannone di 1600 mq disponi su 2 piani. Geometri Impresa 57.87.

EDILCASA vende libero via Cernaia ufficio al piano ammezzato di 5 vani e 2 bagni. Totale mq 185. Tel 548.154.

EDILCASA vende libero via Mongrando capannone industriale su 2 livelli con uffici. Totali mq 1736. Tel 548.154.

EDILCASA vende libero via Oporto Vigliani in stabile signorile e recente negozio (mq 60) con seminterrato (mq 315) e servizi. Tel 548.154

EDILCASA vende via S. Donato negozio 5 vetrine (mq 117) soppalco (mq 66) 2 seminterrati (mq 363). Tel. 548.154.

EDILCASA vende Borgo Vibera corso Peschiera box per 4 auto adatto anche magazzino zona commerciale. Tel. 812 012.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Piave Corso capannone mq 1000 uffici interni mq 70 Tel. 650.3103.

I.G.I. affitta corso Re Umberto grandi corso Vittorio laboratorio uso ufficio arredato 45 mq con servizi. Tel. 447 6804.

LABORATORIO
mq 1700, passo carrabile, impianti antincendio - elettrico a norme, affittasi in Rivoli corso Susa. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MAGAZZINI affittasi magazzini deposito o commerciali centrali convenienti da 50 a 600 mq abitabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31 321

NUOVO STADIO
ristoranti laboratorio di mq 3300 su 4 piani, semiinterrato e garage. Ideale uso ricettivo, trattative riservate. Investimento 800.000 - 900.000.

PALAZZINA uffici di 700 mq su 4 piani con locale industriale di 300 mq vendesi L. 900 milioni, Eccezionale 566.288.

PALAZZINA 2 alloggi un ufficio e magazzino mq 250 cortile tra Torino e Rivarolo vendo L. 220 milioni. Tel 990.9658.

PIROLLIANA libero locale angolare 3 vetrine 2 vani mq 70 servizi 2 cantine disponibili, Ennedue 749.5882.

S. RITA via Monginevro vendesi magazzino semiarredato 120 mq con passo carrabile pedonale. Tel. 360 900.

UFFICI mq 180 con magazzino mq 600 unici o divisi zona corso Francia - Collegno privato vende. Tel. 331.756.

VENDO NEGOZIO
ottimo 6, Maurizio libero negozio con 7 vetrine superficie 130 mq. Geometri Impresa 57.87.

VENDO UFFICIO
zona corso Vercelli libero piano terra superficie mq 90 con 3 vetrine. Geometri Impresa 57.87.

VIA Cavalchi affittasi locale 3 vetrine uso ufficio o negozio mq 110 più interrato e zona sulla. Finci 500.691

VIA Monginevro locale adatto studi artigiana con uffici totali mq 280 su 2 piani liberi, mq 85 cortile vendesi L. 145 milioni. Tel. 561.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco ottima esperienza, pratico cerca lavoro in ristorante, pizzeria o birreria. Tel 743 638 ore 10/16.

AUTISTA cinquantenne patente C vasta esperienza patentevole offresi con passaggio diritto. Tel. 675.296.

CUOCO 40enne pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale libero subito. Tel. 011 657.011.

DOMESTICA fissa capace veramente tuttofare referenze inoppugnabili offresi c/o famiglia. Tel. 860 5622 - 0121 68.916

RAGAZZO 17enne diplomi corso operatore elettronico Radio TV. Tel. 242.3799.

RAGAZZO 26enne volonterosi cerca lavoro come aiuto magazziniere possiamo pari. Ci conferenziare. Tel. 011 220 0297.

SOMMA operaio generico offresi serio diligente. Tel. 249.3551.

impiegati

CONTABILITA' enfanti, a conduzione, competenza e precisione signora offresi Telefonare 606.982.

(continua a pagina 16)

PROFUMI **Servetti** presenta:
Eau de Cologne Veritable
une fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

Stop in commissione ai fondi di dotazione (11 mila miliardi), deciderà il Senato

Rissa sulle Partecipazioni

Il psi: Fracanzani è fazioso con l'Efim

ROMA. Sarà il Senato a decidere sui fondi di dotazione delle Partecipazioni Statali sia per l'88 sia per l'89; lo ha deciso ieri la commissione Bilancio di Palazzo Madama. La commissione, al termine di due giornate assai agitate, ha quindi preso atto dell'impossibilità di varare direttamente i due provvedimenti. Saranno i rappresentanti maggioranza nella commissione a proporre martedì prossimo l'inserimento dei due provvedimenti nell'ordine del giorno dell'aula. I fondi ammontano complessivamente a 11 mila miliardi.

La riunione di ieri sera il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, ha sottolineato che salvo per la siderurgia, «è stata scartata qualsiasi ipotesi di finanziamenti di perdite gestionarie, quindi il provvedimento esclude qualsiasi finanziamento di questo tipo compresi finanziamenti diretti e indiretti operazioni che vadano a collegarsi con l'Iran o l'Iraq. Anzi per la stessa siderurgia il ministro ha proposto di erogare soltanto circa il 50% delle perdite Iri in tale settore e quindi solo 3 mila miliardi di lire.

Fracanzani ha inoltre formalizzato due emendamenti che anticipano le nuove regole delle Partecipazioni Statali: quello rimozioni vincoli per andare in Borsa fermo restando la maggioranza pubblica, e l'altro che riguarda la maggiore trasparenza nei bilanci dell'Iri e in generale Partecipazioni Statali.

In precedenza la commissione aveva ascoltato un'ampia relazione del suo presidente, il democristiano Beniamino Andreatta, il quale aveva avuto una serie di proposte dirette a far assumere allo Stato «la veste di azionista ricollocando su questa Il sistema dei fondi di dotazione».

E' stato l'Efim a polarizzare le attenzioni e le polemiche di questi due giorni di discussioni. Già martedì i comunisti con Luigi e la sinistra indipendente con Rivi avevano preso spunto dalla situazione dell'ente presieduto da Rolando Vallani per bloccare il disegno di legge per l'assegnazione dei fondi '88 da parte della commissione Bilancio. Oggi le critiche si sono ripetute: Riva è tornato alla carica affermando che «molti elementi sconcertanti» emergono dal bilancio dell'ente come il fatto che la giacenza di magazzino equivale a circa 18 mesi e mezzo di fatturato. Lo stesso Andreatta ha detto che l'Efim presenta uno stato di perdite e di indebitamento eccessivi rispetto al fatturato. Il pci martedì aveva sostenuto che non si possono dare nuovi fondi ad un ente che non ha ancora ottenuto l'approvazione del bilancio '88: ieri il ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani ha affermato che il ministero ha in corso approfondimenti al fini dell'approvazione.

A difesa dell'ente si sono schierati decisamente i socialisti chiamando in causa il ministro delle Partecipazioni Statali, Fabrizio Cicchitto, responsabile del per il psi ha affermato che «l'a poco responsabile del ministro delle Partecipazioni Statali nei confronti dell'Efim è la vera causa della situazione venutasi a creare alla commissione Bilancio del Senato» Cicchitto ha rincarato le critiche in un articolo scritto per l'Avanti! in cui afferma che finora Fracanzani è stato «molto benevolo nei confronti dell'Iri e molto malevolo nei confronti dell'Efim». E' un fatto che le critiche dei vari settori sugli enti a gestione delle Partecipazioni Statali hanno alla fine consigliato di rinunciare a decidere e di rimandare ogni decisione al Senato.

(r. a. s.)

«Leva fiscale per chi fa innovazione»

ROMA. Le accuse rivolte dalla Cee alla politica italiana degli aiuti alle imprese sono in parte ingiuste e comunque esagerate rispetto a quello che avviene in altri Paesi comunitari». Per l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, è quindi necessaria una azione più incisiva del governo italiano che finora si è limitato a una verifica parziale dei dati contenuti nel libro bianco della Cee». Romiti, intervenendo ieri alla commissione Industria del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica degli aiuti alle imprese, ha ribadito che «l'industria italiana, per la sua parte predominante, deve alla sua capacità e non all'aiuto pubblico i risultati ottenuti in questi anni». Lo Stato, per Romiti, deve comunque intervenire per fissare il quadro generale e dare quegli impulsi necessari affinché lo sviluppo economico sia il maggiore possibile. Due le priorità messe in luce da Romiti: fare un uso degli interventi per il Mezzogiorno (già adeguati per entità) più conforme agli obiettivi e sostenere gli investimenti per la ricerca e l'innovazione utilizzando la leva fiscale. Al termine dell'audizione, il presidente della commissione, il socialista Roberto Cassola, ha ribadito la necessità di un intervento schiarificatore del governo italiano in sede Cee. Cassola ha inoltre annunciato che alla conclusione dell'indagine, prevista per il prossimo gennaio, presenterà una proposta in base alla quale tutti i provvedimenti legislativi inerenti gli aiuti alle imprese, prima di essere votati dal Parlamento, dovrebbero aver raccolto un parere, anche se non vincolante, della Comunità europea.

Il ministro Fracanzani

Mercato auto

Fiat resta la prima in Europa

TORINO. La domanda automobilistica in Europa continua a e il traguardo dei 13 milioni di nuove immatricolazioni, previsto per l'89, sembra ormai scontato. Dall'inizio dell'anno alla fine di novembre nell'Europa occidentale sono state vendute 12.485.000 vetture, un incremento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un nuovo record dovrebbe quindi cancellare quello segnato l'anno scorso con 12.860.000 immatricolazioni. Valori maggiori alla media li hanno evidenziati l'Italia con auto vendute (+8,7%), la Francia con 2.114.000 (+7,9%) e la Spagna con 1.026.000 (+6,2%). Negli altri due grandi mercati il di crescita è stato inferiore: in Gran Bretagna il del 4,3% e in Germania dell'1,5%. In alla classifica dei costruttori più clienti in Europa si è il gruppo Fiat che dall'inizio dell'anno ha consegnato 1.863.000 vetture, una quota pari al 14,9% del mercato.

I 300 mila addetti al settore hanno aperto la stagione dei grandi contratti

I chimici chiedono 255 mila lire

Sull'orario proposta una riduzione a 38 ore settimanali per i giornalieri e a 35 per i turnisti
I sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) sono ancora riusciti a trovare un'intesa

MONTECATINI. I chimici hanno approvato la piattaforma contrattuale per i 300 mila lavoratori del quasi all'unanimità: i sì sono stati 807, i no 3 e gli astenuti 10. A favorire la definizione della piattaforma ha contribuito lo spirito unitario che continua ad esistere nella categoria, a differenza di altre, per esempio i metalmeccanici che ieri hanno ritentato inutilmente di arrivare ad una sintesi tra le proposte rivendicative di Fiom, Fim e Uilm. I metalmeccanici proseguono la discussione oggi ma le previsioni inclinano al pessimismo.

I chimici contano di presentare la piattaforma agli imprenditori (Federchimici per le aziende private; Asap per le aziende pubbliche) entro fine anno. Alcuni sindacalisti affermano che le due associazioni imprenditoriali hanno avanzato riserve di principio sulla richiesta. Nell'assemblea affiorate spinte salariali robuste (qualche delegato è arrivato a proporre aumenti di 300-320 mila lire mensili). Ma i dirigenti sono riusciti ad evitare queste punte che sono siderate». Però la cifra iniziale dell'ipotesi di piattaforma è stata ugualmente ritoccata verso l'alto dai delegati: le 220 mila lire sono così salite a mila lire medie con un incremento di 35 mila lire.

La parametrazione prevede che alla categoria più bassa vadano 165 mila lire mensili ed a quella più alta 413 mila. Nella piattaforma si specifica che per i «quadri» «stante le oggettive responsabilità e per le conoscenze specialistiche» si chiede di portare le attuali quote di indennità di funzione a 280 mila lire mensili per la categoria A» ed a 210 mila lire per la categoria B». Le retribuzioni attuali dei chimici superano del 10-15% quelle dei metalmeccanici.

Le richieste di riduzione degli orari sono articolate. Per i lavoratori giornalieri (che non fanno turni) si chiede di fissare l'orario a 38 ore settimanali da realizzarsi con una riduzione annua di 28 ore secche con l'aggiunta di una festività e l'utilizzo delle riduzioni già definite nei precedenti contratti. Inizialmente le festività da utilizzare per ridurre l'orario erano due: limitandole ad una «hanno salvato la Pasqua». Per i «semiturnisti» si rivendica la riduzione a 36 ore settimanali su base annua e per i turnisti si chiede l'orario di 35 ore settimanali medie con l'inserimento della «quinta squadra» che a giudizio dei sindacati favorisce l'occupazione. Lo schema dei turnisti dovrebbe essere: tre giornate di lavoro e due di riposo per tutto l'anno senza sabati e domeniche.

Sergio Devecchi

Ripresa a ottobre (+0,8)

In lieve ripresa a ottobre la crescita dei prezzi all'ingrosso: l'indice rilevato dall'Istat è risultato pari a 198,6 con un incremento dello 0,8% nei confronti di settembre. Il tasso tendenziale, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nell'ottobre 89 è pari a +6,5%, mentre nel precedente mese di settembre era risultato pari a +6%. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, a novembre c'era stato un raffreddamento dell'inflazione con un incremento mensile del costo della vita contenuto nel +0,4% (+6,4 il tasso tendenziale annuo). Dall'analisi delle variazioni riferite ai principali gruppi merceologici emerge che i maggiori verificati nei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati (+7,9%, variazione che ha determinato un incremento dello 0,6% dell'indice generale), dell'energia elettrica (+5,5%), del petrolio greggio (+3,4%) e delle carni (+1,7%).

Moratti presenta i conti petroliferi, vertice Cagliari-Viezzoli

Torna l'allarme energetico

Nell'89 «bolletta» da 25.000 miliardi

ROMA. Torna l'allarme energetico: i consumi salgono, la bolletta petrolifera è sempre più pesante. Quest'anno sarà di 21.400 miliardi: +24% rispetto ai 17.260 miliardi del 1988. Con questo esborso, l'Italia ha acquisito all'estero l'energia necessaria a coprire i suoi consumi (risultati pari a 162 milioni di tep, tonnellate equivalenti petrolio) che del sul 1988. A lanciare l'allarme sul deficit energetico è stato lari Gian Marco Moratti nel corso della conferenza stampa di fine anno del presidente dell'Unione Petrolifera. Moratti ha anche precisato che la quota maggiore della fattura energetica è dovuta al petrolio, con 16.200 miliardi (+29% rispetto agli 11.800 miliardi dell'88). L'andamento dei consumi, ha aggiunto Moratti, è in costante aumento dal 1983 (139,5 milioni di tep) e si prevede nel raggiungerà i 176 milioni e arriverà a milioni nel 2000. Nei prossimi undici anni i consumi di energia dovrebbero crescere del 10% con del petrolio pari al 55% (contro il 58% attuale).

Di fronte a questa situazione i petrolieri privati propongono di creare immediatamente un permanente di consultazione con l'azienda petrolifera di Stato per affrontare le nuove urgenze del settore.

A rincarare l'allarme di Moratti sono sono giunti ieri i dati di novembre relativi ai consumi di energia elettrica: la richiesta, nello scorso mese, è aumentata del 3,2% rispetto al corrispondente del 1988 con un valore di circa 20 miliardi e 200 milioni di kwh. A ottobre c'era stato un aumento del 6,2% rispetto allo stesso mese del 1988. Un incremento del 4,2%, con circa 209 miliardi di kwh, si è invece nel periodo gennaio-novembre di quest'anno: in Sicilia la richiesta di energia elettrica è aumentata del 4,7%, nel Centro-Nord del 4,5%, nel Centro-Sud del 3,9% e dello 0,3% in Sardegna. Nello stesso periodo sulla sola rete Enel l'incremento è stato del 4,5%. Sempre nel novembre il saldo importatore di energia elettrica l'estero è passato da circa 2 miliardi e mezzo di kwh nel 1988 a 3 miliardi e 190 milioni di kwh nel l'incremento del 26,2%: dall'inizio dell'anno l'incremento è stato pari all'8,2%.

Il nodo «energia e approvvigionamenti» è stato sempre al centro di un incontro tra il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e quello dell'Enel Franco Viezzoli, durante il quale è stato anche affrontato il tema del rinnovo del contratto per la fornitura metano all'Enel per il periodo '89-'90.

(r. a. s.)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	(105.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.750	(7.700)
Banca del Friuli	23.000	(23.000)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.100	(16.000)
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	(19.000)
Banca Pop. Bergamo	19.670	(18.500)
Banca Pop. Brescia	7.800	(7.850)
Banca Pop. Crema	10.850	(10.880)
Banca Pop. Cremona	10.880	(10.870)
Banca Pop. d'Emilia	190.170	(190.170)
Banca Pop. Intra	13.500	(13.500)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.810)
Banca Pop. Lodi	16.570	(16.500)
Banca Pop. Luino e Varese	13.720	(13.770)
Banca Pop. Milano	9.220	(9.300)
Banca Pop. Sondrio	17.950	(17.000)
Banca Pop. Novara	15.500	(15.500)
Terme di Boghetto	747	(720)
Acetoli	2.500	(2.480)
Assitalia	218.000	(217.400)
Banca Brianteo	15.795	(16.000)
Citibank Italia	5.225	(5.225)
Banca Prov. Napoli	5.725	(5.780)
Banco Lariano	6.410	(6.420)
Banca Ind. Gallaratese	11.480	(10.480)
Banca Prov. Lombarda	3.730	(3.710)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.710	(3.700)
Banca Subalpina	4.400	(4.380)
Banco Perugia	1.300	(1.295)
Creditwest	10.000	(10.005)
Finance ord.	40.800	(40.800)
Finance priv.	19.100	(19.100)
Cr. Bergamasco	27.200	(27.200)
Italia	8.530	(8.530)
Fidis	7.410	(7.550)
Zanetti	5.200	(5.330)
Cisalpina	2.888	(2.401)

PIRELLI

Società per Azioni
Sede Milano
Capitale Sociale L. 849.668.024.000 interamente
Registro Tribunale di Milano n. 15901

CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO

OFFERTA OPZIONE AGLI AZIONISTI E AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI INDUSTRIE PIRELLI S.p.A. 9,75% 1985/1995.

comunica agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 che, in esecuzione deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in 15 novembre 1989 viene dato all'aumento del capitale sociale di L. 148.177.159.000 mediante emissione n. 148.177.159 azioni ordinarie nominali L.1.000 ciascuna, godimento 1.1.1989 al prezzo L. 2.650 per azione.

Le azioni di cui sopra sono offerte in opzione:
- agli azionisti in ragione 1 nuova azione ogni 6 azioni ordinarie o di risparmio possedute;
- ai portatori di obbligazioni convertibili Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995, in ragione di 1 nuova azione ogni obbligazioni possedute.

IL DIRITTO DI OPZIONE DEVE ESSERE ESERCITATO, SOTTO PENA DI DECADENZA, DAL 14 DICEMBRE 1989 A TUTTO IL 15 GENNAIO 1990.

Gli azionisti i portatori di obbligazioni convertibili Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 che intendono esercitare il diritto di opzione loro spettante dovranno presentare la domanda sottoscrizione, sui moduli predisposti dalla Società, presso la sociale presso le casse incaricate di seguito elencate;
- azionisti dovranno allegare cedola n. (azioni ordinarie), la cedola n. 17 (azioni di risparmio convertibili), la cedola n. 6 (azioni risparmio non convertibili) dai posseduti, fungeranno da diritto opzione (un diritto ogni azione); ovvero i "buoni" rappresentativi di opzione, che saranno rilasciati a fronte della necessità di operare frazionamenti di cedole;
- obbligazionisti portatori di obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 dovranno allegare il tagliando staccato dai certificati obbligazionari posseduti, che fungerà da diritto di opzione (un diritto ogni obbligazione); ovvero i "buoni" rappresentativi dei diritti di opzione, che rilasciati a fronte della necessità di operare frazionamenti di tagliandi.

Il versamento ad integrale liberazione delle nuove azioni ordinarie sottoscritte dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione.

A fronte, verrà rilasciata incaricata copia della domanda di sottoscrizione valida per ritirare a suo tempo, franco di spese, le azioni spettanti che verranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. disponibili per l'eventuale successiva consegna.

Per facilitare operazioni di aumento capitale, il Credito Italiano si impegnato a cedere ai corsi di borsa agli azionisti e portatori di obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995, ad acquistare, i diritti frazionari occorrenti nel quantitativo minimo per consentire l'integrale sottoscrizione senza resti dell'aumento capitale.

Trascorso il suddetto termine per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non esercitati offerti in Borsa a sensi terzo dell'art. 2441 codice civile.

Le domande di sottoscrizione potranno presentate presso la cassa sociale - Milano Piazzale Cadorna n. 5 e presso le seguenti casse incaricate:

In Italia
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte dei Paschi Siena; Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Roma, Banco Lariano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano.

All'estero
Banque Bruxelles Lamberl - Bruxelles;
Banque de L'Union Européenne - Paris; Lazard Frè & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;
Dresdner Bank - Frankfurt Main;
Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;
Crédit Suisse -Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A.Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

AVVERTENZE

Il relativo Prospetto informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e Borsa (CONSOB) in data 13/12/1989 al n. 1452 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale, le casse incaricate ed i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori. L'adempimento pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto merito dei dati notizie allo stesso relative. La responsabilità completezza e veridicità dei dati, delle notizie delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori stesso che lo hanno sottoscritto.

Milano, 14 Dicembre 1989

Piazza Affari (+ 16,6% in dodici mesi) ingessata da riforme promesse e mai attuate

La Borsa archivia un '89 difficile

E oggi partono 4 aumenti di capitale

La [illegible] archivia il [illegible] mentre tra le corbeilles e nelle aule dei tribunali si combatte la battaglia per il controllo della Mondadori. Proprio alle azioni [illegible] editrice di Segrate spetta il palmo per le migliori performances, con un rialzo del titolo privilegiato del 257% e di quello di risparmio del 225,6%. Record difficilmente [illegible] eguagliabili in un mercato caratterizzato da una lenta, ma costante rivalutazione fino a tutto agosto e poi da una pesante caduta dei corsi azionari negli ultimissimi mesi. Compreso il crack di metà ottobre, successivo al venerdì nero di Wall Street: un fenomeno, tuttavia, ridimensionato dagli analisti che ritengono ormai normali le repentine e ampie cadute [illegible] indici. Sintomo, dicono, [illegible] erraticità dei tassi di interesse e dell'incertezza dell'economia mondiale.

Il bilancio finale, comunque, non è negativo: l'indice Comit è passato da 569,27 della metà di dicembre dell'88 a 664,04 di ieri, con un progresso del 16,6%. Oggi, primo giorno borsistico [illegible] 1990, partono quattro [illegible] di capitale: quelli di Pirelli, di Burgo, di Fisac e della Unipar (quest'ultima riammessa alla quotazione). Al di là degli aspetti contabili, Piazza Affari presenta [illegible] problemi e lacune storiche.

SENZA RIFORME — Il 1989 per la Borsa italiana, infatti, non è stato rivoluzionario. Anzi. Le premesse riformatrici [illegible] sono state largamente deluse e l'anno è stato improntato a uno spirito di conservazione, [illegible] di restaurazione, in netto antitesi rispetto alle profonde innovazioni [illegible] strutturali e operative realizzate sui mercati finanziari europei, in particolare in Spagna e in Francia.

[illegible] + 19%

Impieghi, sfondato il «tetto» Bankitalia

ROMA. Nell'89 il sistema bancario italiano non ce l'ha fatta a rispettare l'obiettivo di crescita degli impieghi indicato dalla Banca d'Italia e pari al 16%. Il raffreddamento previsto nell'ultima fase dell'anno non si è infatti realizzato, tanto che la crescita annuale dei prestiti totali dovrebbe attestarsi attorno al 19%. Sul versante della raccolta è presumibile che l'annata si chiuda con un incremento del 7-7,5%. Il quadro previsionale, che attende il riscontro dei dati ufficiali di via Nazionale, è stato tracciato dal presidente dell'Abi Piero Barucci al termine del comitato esecutivo dell'associazione. Se le previsioni dell'Abi risulteranno veritiere, a fine anno l'ammontare globale del credito sarà di 406.300 miliardi, una cifra lontana [illegible] miliardi ipotizzati [illegible] tasso di crescita originariamente programmato del 13%. Barucci invece non ha fornito dati precisi sulla raccolta che, stando alle previsioni dell'Abi, dovrebbe registrare a fine anno una forte crescita (tra il 7 e il 7,5%). La riunione è stata in larga parte assorbita dalla discussione sullo stato delle trattative per il rinnovo del contratto dei bancari. Barucci ha aggiunto che esistono ragionevoli attese per una diminuzione dei tassi d'interesse che se si verificherà sarà comunque lenta. Vi sono comunque incertezze, ha puntualizzato il presidente, sia sul livello medio dell'inflazione tendenziale dei prossimi mesi, sia sulle coperture del fabbisogno pubblico del 1990».

Il presidente Consob Franco Piga

Il disegno di legge per la riforma degli intermediari è fermo in Parlamento, i progetti per disciplinare le offerte pubbliche di acquisto e per riconoscere come reato, e quindi punire, l'insider trading sono rimasti lettera morta e non hanno fatto apprezzabili passi in avanti. [illegible] voluti, infine, tempi lunghissimi perché gli agenti di cambio, le banche e le commissionarie arrivassero ad un'intesa (comunque contestata da alcuni protagonisti) per la Borsa Telematica che, [illegible] tutto [illegible] bene, potrà partire in modo sperimentale tra un anno.

I ritardi del Parlamento nell'approvazione di questi strumenti avvalorano i sospetti di chi sostiene che nel nostro Paese non esista in realtà la volontà politica per rendere efficiente e più trasparente il mercato finanziario.

DELUSIONE — Anche il vertice della Borsa Valori di Milano non ha motivi validi per essere soddisfatto. Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio, sostiene che «l'anno borsistico 1989 si chiude con un bilancio piuttosto modesto non realizzando appieno le aspettative che l'espansione economica poteva far sperare».

«Al mini crack del 16 ottobre — ricorda — è seguita una fase incerta che non ha consentito grandi recuperi. Probabilmente l'accesso degli aumenti di capitale concentrato nell'ultima parte dell'anno ed alcune grosse operazioni finanziarie avvenute ai margini del mercato ufficiale hanno frenato quella ripresa che in tutti gli altri mesi dell'Occidente consente di terminare il [illegible] sul [illegible] lieve».

Ventura, infine, denuncia la mancata definizione di un quadro normativo assolutamente indispensabile per il corretto funzionamento [illegible] mercato, l'auspicio è che queste carenze vengano colmate al più presto.

LE CIFRE — Nei dodici mesi di Borsa appena terminati sono stati scambiati in media ogni giorno titoli per un controvalore di 209,3 miliardi contro i 160,7 miliardi di un anno prima. Significativo il dato sugli aumenti di capitale che hanno gravato sulla Borsa soprattutto negli ultimi quattro mesi. Le operazioni miste e a pagamento sono state 42 (il doppio dell'88) per [illegible] richiesta complessiva [illegible] denaro al mercato [illegible] 6932 miliardi, contro i [illegible] 2694 miliardi dell'88, con sovrapprezzi pari a 3984 miliardi (1685 miliardi). I settori che si [illegible] comportati meglio sono stati quello editoriale (si è rivalutato di [illegible] il 70%), [illegible]rcio, elettrotecnico e bancario. Deludenti, invece, gli assicurativi il cui indice chiude col segno negativo (-5%). Le nuove società che si sono affacciate di recente al listino sono sette, contro le 17 dell'anno precedente.

GRAFFITI [illegible] — Negli annali di [illegible] i dodici mesi appena trascorsi saranno ricordati per alcune operazioni importanti, molte stranezze, qualche disavventura. Si è un po' oscurata la stella di Carlo De Benedetti, una volta market maker mentre oggi subisce l'affronto di forti percentuali di quote inoptate per i suoi aumenti di capitale (Olivetti e Cofide).

La Fiat ha lanciato un buy back [illegible] precedenti da 1000 miliardi, [illegible] l'impatto sul listino [illegible] stato più psicologico che reale. La Bnl [illegible] stata sconvolta, e i titolari di quote di risparmio ne portano i segni, dallo scandalo [illegible] Atlanta, mentre il Nuovo Banco Ambrosiano si è spaccato sull'ingresso delle Generali.

Infine [illegible] dei misteri dell'anno: la Gaic, [illegible] finanziaria che disponeva al 30 giugno di mezzi propri per soli 126 miliardi, è riuscita [illegible] acquistare la Fondiaria per 3600 miliardi. Il caso è aggiornato al '90.

Rinaldo Gianola

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Alitalia acquista 20 Airbus 321

L'Alitalia ha firmato ieri il contratto per l'acquisto di 20 Airbus 321 e per ulteriori 20 opzioni su un nuovo tipo di aereo che è una versione allungata dell'A-320. I 20 A-321 (che hanno un valore di 1.900 miliardi) saranno consegnati tra il 1994 e il 1996, gli altri 20 aerei sprenotati nei due anni successivi. L'acquisto degli A-321 — ha detto l'amministratore delegato Bisignani — rientra nel piano di investimenti per 4010 miliardi nei prossimi quattro anni.

[illegible] Cerutti alla «Pravda»

Il gruppo Cerutti ha concluso un accordo con la divisione riviste della «Pravda». Il gruppo piemontese fornirà macchine per la stampa, per un valore di 70 miliardi di lire. La collaborazione tra l'azienda italiana e l'Urss risale al 1982. Le macchine per la «Pravda» saranno installate negli impianti di [illegible] e [illegible].

[illegible] Nasce Reconta-Ernst [illegible] Young

Nuova alleanza nel settore della revisione: l'ultima nata è la Reconta Ernst e Young-Italia, fondata dai gruppi Reconta Touche Ross, Ernst e Whinney e Arthur Young. Operativa dall'anno prossimo la Reconta Ernst e Young [illegible] 46 soci e 500 collaboratori, certificherà i bilanci di 49 società quotate in Borsa e curerà la revisione per altri gruppi nazionali [illegible] esteri.

[illegible] Passadore il 2% [illegible] Brignone

La Banca Passadore di Genova ha rilevato una quota del 2% circa della Banca Brignone di Torino. La Banca Brignone, che a sua volta detiene il 2% circa della Passadore, ha una rete di sette sportelli di cui cinque nella provincia torinese e due a Milano ed amministra oltre 1500 miliardi di raccolta diretta e indiretta.

[illegible] Unipol [illegible] nell'Ambro[illegible]

La Unipol Finanziaria è entrata con il 50% nella Finanziaria Ambrosiana spa, commissionaria alla Borsa valori di Milano. L'operazione ha avuto luogo attraverso un aumento di capitale riservato esclusivamente a Unipol Finanziaria da 5 a 10 miliardi, con un sovrapprezzo di pari importo. I servizi che potrà prestare la Finanziaria Ambrosiana si integrano con quelli delle altre società partecipate da Unipol Finanziaria.

[illegible] In Svezia un colosso industriale

La Volvo e la Procordia, una holding di Stato svedese, si sono accordate per combinare i loro settori alimentari e farmaceutici in vista del mercato unico del '93. Si tratta di un'operazione da 23,8 miliardi di corone svedesi (circa 4900 miliardi di lire). La Procordia lancerà un'opa sulla consociata Volvo Pharmacia per 15,3 miliardi di corone, In cambio la Volvo otterrà dalla Procordia il 42% delle azioni. La Volvo inoltre cederà alla Procordia la controllata alimentare, Provendor per 8,5 miliardi di corone.

[illegible] Fabbrica Volkswagen per Valeo

La Valeo (gruppo De Benedetti) ha rilevato l'impianto della Volkswagen di Fort Worth, nel Texas, dove vengono fabbricati i sistemi di climatizzazione per i veicoli del costruttore tedesco in Europa e in Messico, e di altre case tedesche. La fabbrica di Fort Worth fattura [illegible] milioni di dollari con 364 addetti.

Informazioni [illegible]

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino, via San Dalmazzo, 15
Capitale Sociale L. 3.400.000.000.000 interamente [illegible]
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale n. 00590600013

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE [illegible] 7% [illegible]

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informa che, a norma dell'art. 3 del Regolamento del Prestito, dal 1° gennaio 1990 sarà pagabile la cedola n. 3, relativa al periodo 1.1.1989-31.12.1989, in ragione di L. 210 lorde (nette L. 183,75) per ciascuna obbligazione del valore nominale di L. 3.000. Il pagamento sarà effettuato presso le Casse della Società a Torino (Via San Dalmazzo, 15) e in Roma (Via Flaminia, 189) e presso le consuete Casse incaricate, nonché per il tramite della Monte Titoli S.p.A. per i titoli [illegible] amministrati.

GRUPPO IRI-STET

CASTAGNETTI
Società per Azioni
Sede in Rivoli (Torino), Via Acqui n. 86
Capitale [illegible]ale L. 6.659.065.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 45/171/29 reg. soc.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si rende noto che l'assemblea degli azionisti in data [illegible] dicembre [illegible] ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da L. 6.659.065.000 a L. 66.590.650.000.
L'attuazione dell'aumento di capitale sociale di cui sopra è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni e dei provvedimenti di legge nonché alla pubblicazione dell'apposito Prospetto informativo.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

CI SIAMO.

« E vogliamo fare bene. Il Banco di Santo Spirito apre a Torino una sua Filiale perché, da banca dinamica, vuole operare in una città dinamica. Con noi, troverete il modo migliore per ottimizzare il risparmio, risposte precise alle esigenze finanziarie familiari, strumenti per affiancare lo sviluppo delle vostre imprese. Da oggi, 384 anni di esperienza sono a vostra disposizione. Perché da oggi, a Torino, noi [illegible] siamo. »

BANCO di SANTO SPIRITO
TORINO MCCCXXXV

CORSO [illegible] UMBERTO, 18, TORINO. TEL. 011/5611311 [illegible]

PREMAFIN FINANZIARIA
S.p.A.

CAPITALE L. 10 MILIARDI VERSATO - DELIBERATO L. 10 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN ROMA - VIA GUIDO D'AREZZO, 7
TRIBUNALE DI ROMA, N. [illegible] - C.C.I.A.A. [illegible]

AMMISSIONE DELLE AZIONI [illegible]
ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE
PRESSO LE BORSE VALORI DI MILANO E ROMA

La CONSOB con delibera n. 4393 del 12 dicembre 1989 ha disposto l'ammissione delle azioni ordinarie PREMAFIN FINANZIARIA alla quotazione ufficiale presso le borse valori di Milano e Roma, le cui negoziazioni inizieranno a partire dal 18 dicembre 1989.
Si comunica che sono state redatte le Notizie Integrative al Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 8 novembre 1989 al n. 1427.
Le suddette Notizie Integrative — unitamente al Prospetto Informativo — sono a disposizione presso la sede della Società in via Guido d'Arezzo 7, Roma, presso la sede sociale di MEDIOBANCA in via Filodrammatici 10, Milano, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le borse valori italiane.
Il presente avviso appare sui seguenti giornali: « Corriere della Sera », « Il Gazzettino », « Il Giornale », « Il Giorno », « Il Mattino », « Il Messaggero », « Il Resto del Carlino », « Il Secolo XIX », « Il Sole-24 Ore », « Il Tempo », « Italia Oggi », « La Nazione », « la Repubblica », « La Stampa » e « Milano Finanza ».

Roma, 13 dicembre 1989

PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A.

PRETURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale
TREVISO
A norma di Vittorio Veneto in data 20/12/1988 ha pronunciato la seguente
SENTENZA cautelare
Giorgio Bacchin nato il 25/2/1951 a Spigno Monferrato (Al) Acqui Terme Strada delle Maggiorè 135
Imputato
del reato di cui all'art. 116 Legge Assegni per aver emesso 1 assegno bancario dell'importo di L. 1.400.000 privo di fondi di copertura. Fatto grave in relazione all'importo dell'assegno.
Accertato in Vittorio Veneto il 15/5/1989.
(revocata)
Condanna la suddetta alla pena di L. 400.000 di multa e divieto di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale.
Treviso, 18/11/1989
IL CANCELLIERE Giovanni Romano

QUANTE COSE IN 50 ANNI

[illegible] arricchito la vita dell'uomo: automobili, TV, computer, elettrodomestici... Da [illegible] dimenticare...

orasiv
[illegible] DENTIERA E [illegible]

Il Terzo Mercato

Bco S Spirito 1600-1610; Cred Romagnolo 27000-27100; Fiocom 1150; Raggio Sole 1/7 4500; war Cir a 280-295; war Cir b 210-220; war Cofide 1300; war Cofide ra 285; war Ifil ord 2720-2750; war Ifil ris 880-910; war M.Marelli ris 1170-1180; Ferrometalli 6900; war Olivetti 1050-1095; war Repubblica 300-310; Bal 11400.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.750	14.750
Vista	12.350	13.750
Call	12.375	13.875
TOM	12.500	14.000
SAM	12.375	13.875
7 giorni	12.500	13.375
15 giorni	13.000	13.875
1 mese	12.625	13.250
2 mesi	12.750	13.375
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.625	13.250

A cura dell'Ufficio Cambi della Banca Popolare di Novara

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali in Lire per oncia, tranne dove è già in dollari)

	Denaro	Lettera
Mercati	13-12	12-12
Londra	408,25	417,00
Zurigo	412	417,00
Parigi	415,11	414,89
New York	408,85	417,85
Milano (Lingotto)	17.300	17.450
Hong Kong	416,05	416,85

3 mesi 6 mesi 1 anno

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Prezzo	Rend.
[illegible]	98,536	11,800
[illegible]	97,602	11,800
30-03-90	96,865	[illegible]
30-04-90	95,826	12,250
30-05-90	94,723	12,250
31-07-90	[illegible]	12,250
31-08-90	[illegible]	12,500
14-09-90	91,998	12,600
[illegible]	90,921	12,700
[illegible]	[illegible]	13,000
30-11-90	89,727	13,250

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	129000	[illegible]
Sterlina n.c.	122000	[illegible]
Marengo a.	89000	[illegible]
[illegible] sv.	85000 - 100	[illegible]
[illegible] n.	90000	[illegible]
[illegible] b.	84000 - 102000	
20$ cca	570000 - 620000	
Krugerrand	520000 - 550000	
Argento	227 - 239	
[illegible]	20804 - 20834	

(*) Per grammo, fine mattina.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Banconote		Mercato		Ufficiali	
	Compra	Vendita	Compra	Vendita	Compra	Vendita
Dollaro Usa	1310	1322	1284,50	1294,75	1284,25	1295,375
Dollaro Usa	1280	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	741	755,50	743,80	760,45	743,50	760,325
Franco francese	216	218	217,50	218,45	217,475	218,425
Fiorino olandese	660	670	658,06	663,90	658,04	663,905
Franco belga	35,5	36,30	35,355	36,20	35,666	36,188
Sterlina	2070	2094	2082,20	2074,10	2087,525	2074,85
Lira Irlandese	1660	1690	1662	1693,20	1663	1693,40
Corona danese	192	196	191,80	192,76	191,843	192,79
E.C.U.	—	—	1507,55	1523,70	1508,025	1504,005
Dollaro canadese	1109	1130	1104,50	1112,10	1105,25	1112,050
Yen	8,80	8,90	8,914	8,981	8,914	8,88
Franco svizzero	817	814	820,52	815,50	820,51	815,40
Scellino austr.	105,80	106,10	105,755	106,055	105,807	106,07
Corona norv.	192	195	192,69	192,79	192,725	192,765
Corona svedese	205	208	205,75	206,50	205,875	206,55
Marco finlandese	318	319	313,60	314,05	313,50	314,05
Escudo port.	8,80	8,50	8,572	8,459	8,456	8,459
Peseta spagnola	11,60	11,30	11,504	11,448	11,505	11,445
Dinaro tunisino	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	7,50	7,50	8,08	8,044	8,064	8,048
Dollaro australe	1010	1020	1011,15	1018,30	1011,575	1018,40

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-12	12-12
ITALIANI		
Adriatic bond	10.733	10.752
Adriatic global	11.838	11.854
Agos bond	10.822	10.850
Agrifutura	11.340	11.343
Alfa	11.882	11.880
Arianna	12.783	12.803
Arca BB	21.835	21.863
Arca BR	11.878	11.897
Arca TE	11.588	11.598
Arca Venturfle	11.358	11.364
Ariete	12.445	12.457
Aureo	18.198	18.198
Aureo Prev.	13.084	13.089
Aureo Rend.	12.174	12.178
Azimut	10.888	10.899
Azzurro	19.548	19.574
B.N.Multifondo	11.873	11.887
B.N.Rendifondo	11.593	11.597
B.N.Sicurvita	10.097	10.100
Capitalcredit	11.862	11.868
Centrale	14.569	14.627
Centrobanca	18.241	18.268
Centrobanca sv.	11.378	11.388
Centrobanca rend.	11.153	11.161
Centrobond	11.895	11.896
Cisalpino	15.071	15.109
Centrale Capital	12.177	12.212
Centrale Global	11.185	11.189
Centrale Reddit	13.474	13.476
Chase M. Ameglio	10.846	10.870
Chase Man. Interc.	10.303	10.299
Cisalpino Islam	12.073	12.105
Cisalpino reddit.	10.776	10.783
Cisalpino Tyl	11.459	11.594
Corona Ferrea	12.193	12.233
Di Risparmio	10.451	10.451
Epta Bond	18.788	18.787
Epta Capital	12.342	12.360
Epta Prev	10.348	10.345
Euro Aldebaran	11.538	11.563
Euro Andromeda	10.412	10.433
Euro Antares	13.985	13.999
Euro Vega	11.189	11.200
Euro Cap. Fund	18.174	12.205
Eurogest Reddito	11.520	11.534
Eurogest Risk F.	12.181	12.210
Euromob Stock F.	11.783	11.790
Europa 92	10.387	10.412
Fideuram Bonds	n.d.	11.134
Fiorino	39.471	39.481
Fondattiva	12.189	12.198
Fondersel	31.228	31.301
Fondicri 1	11.740	11.757
Fondicri 2	11.693	11.704
Fondinvest	17.886	12.888
Fondinvest 1	12.291	12.304
Fondinvest 2	16.287	16.299
Fondinvest 3	11.511	11.530
Fondo Centrale	15.990	16.042
Fondo Futuro F.	11.283	11.275
Fondo Profilo	38.692	38.692
Fondo Profilo. III	11.472	11.478
Fondo Profilo, red.	11.072	11.070
Genercomit	18.152	18.170
Genercomit cap	9.783	9.800
Gest[illegible]	10.760	10.757
Geoccapital	11.309	11.352
Geoconsult	11.541	11.572
Geoinvest	10.484	10.425
Gestibank az.	11.283	11.279
Gestibank Int.	11.104	11.146
Gestielle B	11.139	11.158
Gestielle M	10.814	10.816
Gestnord	19.731	19.739
Globo	11.796	11.808
Golfinvest	11.537	11.539
Golfquattro	11.264	11.308
Imbond	10.117	10.121
Immogiffel	28.783	28.844
Industria Bl	12.988	12.999
Investitoria	[illegible]	10.850
Investrend	14.921	14.927
In Capital Bond	10.543	10.537
In Capital Equity	11.588	11.585
Indice	11.251	11.255
Interbanc. az.	19.438	19.478
Interbanc. ra.	14.182	14.178
Internob. Fondo	12.981	12.987
Investire az.	12.488	12.513
Investire bil.	11.987	11.975
Investire int.	10.511	10.533
Investire obb.	15.582	15.585
Isticmoney	10.341	10.337
Legest az.	14.772	14.805
Legest obb.	11.795	11.790
Lloy	20.452	20.468
Mida bil.	11.190	11.210
Mida obb.	11.058	11.062
Midas Time	8.801	8.848
Multirisk	13.400	13.480
Nagracapital	18.215	18.257
Nagrabond	12.085	12.073
Nordcapital	11.452	11.479
Nordfondo	12.141	12.140
Nordrisk	11.377	11.390
Phenebond	12.435	12.464
Phenebond 2	10.753	10.781
Prima M Am.	10.458	10.479
Prima M Bil	11.640	11.623
Prima M Pac.	11.054	11.076
Primecapital	10.724	10.731
Primecash	12.521	12.523
Primobb az.	10.915	10.948
Primobb obbl.	12.111	12.118
Professionisterio	11.413	11.413
Prorendi	20.273	20.317
Promotondo Una	11.425	11.466
Redditomobile	17.135	17.154
Rendicredit	11.291	11.300
Rendifit	11.823	11.801
Rendimm	11.337	11.337
Risp. Italia az.	11.812	11.878
Risp. Italia bil	10.500	10.503
Risp. Italia red.	15.170	15.205
Rolofondi	12.135	12.143
Ruberrisk	11.574	11.558
S.Paolo-Hanbr. II	10.869	10.800
S.Paolo-Hanbr. Int	10.842	10.838
Schedimobiliare	12.152	12.132
Schedirisparmio az.	10.408	10.418
Schedirisparmio ob.	10.578	10.580
Sforzesco	11.186	11.171
Sogefit Bl Chips	11.105	11.094
Sogefit Dollar	11.340	11.372
Spiga d'oro	11.691	11.705
Venetocapital	10.095	10.073
Venetocash	11.452	11.479
Venetofondo	12.141	12.140
Venturfle Time	10.212	10.274
Verde	11.457	11.491
Visconteo	16.957	16.951
Fondo Ina	2290,815	2290,869
Fondo Ina vol. est.	508,764	508,471
Bai Quota	12178,10	12173,37

ESTERI AUTORIZZATI

Fondattivo	$	78,71	79,27
Interfund	$	41,55	40,80
Int. Sec. Fund	ECU	25,09	25,09
Italfortune	$	45,67	45,67
Italunion	$	34,99	34,98
Capital Italia	$	38,40	38,40
Mediterraneo	$	41,38	41,32
Rominvest	ECU	31,64	31,80
Realfond	L.	40.888	40.888
Fondo Tre R	L.	40.000	40.000

OBBLIGAZIONI DEL 13-12-89

TITOLI	Denaro	Lettera
Enel 7% 73/93	92,30	91
Enel 83/90 Ind. I	100,40	100,20
Enel 85/90 Ind. II	[illegible]	100,60
Enel 85/90 Ind. III	100,70	100,60
[illegible]	102	101,40
Enel 84/93 Ind. II	100,80	101,90
Enel 84/93 Ind. III	107,20	107,30
Enel 84/90 Ind. IV	107,10	107,20
Enel 85/95 Ind. I	100,65	100,70
Enel 85/00 Ind. II	99,95	99,90
Enel 85/00 Ind. III	99,90	100,10
Enel 86/01 IND	99,65	99,60
Enel 9,20% 86/93 II	91,40	91
Enel 86/93 II p.c.	126,10	126
Enel 9,25% 87/94 IV	99,30	99,40
Enel 9,25% 87/94	97,60	97,40
Enel 87/94 Ind. II	99,70	99,60
I.R.I. 83/98 T.V.	99,90	100,20
I.R.I. 85/00 T.V.	96,60	97,00
I.R.I. 85/95 T.V.	99,35	99,60
I.R.I. 87/94 T.V.	100	100
Automobile I.R.I. 7% 73/91	94	94,40
CCIAA [illegible] 30 lir	77,50	78,90
CCIAA [illegible] 7% 30 lir	76,10	75,80
CCIAA [illegible] 8% 1975/2005	77,50	77,20
CCIAA [illegible] 9% 1978/2008	78,75	82
CCIAA [illegible] 10% 1977/2007	[illegible]	86,00
[illegible]	[illegible]	97
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCIAA Ind. Sil. 7% 72/92 V	94	96,50
CCIAA [illegible] Sic. 7% 73/93 VII	91,80	93
CCIAA Ar[illegible] 1977/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCIAA Autost. 8% 86/96 I	78,40	78
CCIAA Autost. 7% 72/88	91,60	92
CCIAA Fr.Sis. 7% 72/92 II	93,60	95,50
CCIAA Imperia 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCIAA P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/93 Ind.	100,85	100,80
AZ. FF.SS. 84/93 Ind. II	101,10	101
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	[illegible]	101,30
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	100,80	100,70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,10	99,90
AZ. FF.SS. $5/00 Ind. III	99,90	99,80
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 9% DPT	96,20	96,60
[illegible]	91,60	90,90
[illegible]	[illegible]	100,15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,70	99,70
Aeroit 85/00 Ind.	96	95,35
IMI 10% 75/93 II.	95	94,50
IMI 12% 78/93 IX	99,80	101,20
IMI 14% [illegible]	104,80	n.q.
[illegible]	103,40	n.q.
IMI 13% 85/92 3ª	100,30	n.q.
IMI Aeritalia ord. 86/91	100,20	99,10
IMI Clf ord. 85/91 T.V.	99,80	n.q.
BEI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
BEI 13% 85/92	100,50	n.q.
BEI 12,50% 85/92	101,30	n.q.
BEI 12,25% 85/94	102	n.q.
BEI 12,75% 86/96	104,20	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101,70	n.q.
9,75% 12,5% 85/90	101,65	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	80	[illegible]
ENIMONT 10% 75/91 XXXIX	96,60	96
ICIPU 7% 20 lir 73/93 V	[illegible]	92,90
ICIPU 10% 15 lir 79/89	85	87,50
[illegible]	101,50	99
S. Paolo c.i. 8%	89	[illegible]
S. Paolo c.i. 8% Conv.	[illegible]	90,50
[illegible]	88	88
S. Paolo c.i. 9%	89	[illegible]
S. Paolo c.i. [illegible]	89,75	91
S. Paolo c.i. 9% 75/90 Ecu	100,25	100,70
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXIII	102	103
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XIX	103	103,20
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXIV	105	105,80
S. Paolo c.i. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo c.i. T.V. 83/93 XXX	98,50	98,50
Benetton 6,50% 86/91 ex-w	91,30	n.q.

CONVERTIBILI e cum WARRANT

CIR 10% 85/92	101,50	104
EFIM 85/95 Italia 10,75%	97,55	n.q.
EFIM 85/95 Fiat 10,50%	100,40	n.q.
EFIM 85/95 Sasibank 10,50%	98,75	n.q.
Enterprise 85/93 10,75%	178,50	186
Euromobiliare 10% 86/93	92	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	100,80	100,30
Ferfin 7% 85/90	98,20	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100,40	99,50
Magneti Marelli 6% 87/93	83,50	102,80
Med. Buitoni 6% 85/95	227,50	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	151,80	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	85,80	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	105,40	n.q.
Med. Unicemanti 7% 86/96	124,80	n.q.
Med. Beggio 9% 86/95	[illegible]	[illegible]
Med. Immobili 7% 86/96	211,50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	95,10	n.q.
Med. Mercato 7% 86/93	105,80	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	117,40	121
Med. Saiwacolo 7% 86/96	95	93,50
Med. Saipem 6% 87/92	85,80	n.q.
Med. SIP 8% 85/91	114,55	100,60
Med. Snia Fibre 6% 86/96	84,50	n.q.
Med. Snia Tech. 7% 93	128	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	108,40	88,50
Monted. Sam-Mate 10% 92	100,70	n.q.
Olcese 7% 86/94	84,80	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	130,25	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	144,50	138
SELM 7% 86/96	90,20	n.q.
SILOS 7% 87/92	85	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	148,50	135
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 e	150,45	140
I.R.I. Aeritalia T.V. 84/90 e	128,80	129
I.R.I. STET T.V. 84/91 e	215	210

TITOLI DI STATO

C.C.T. 13/7/90	99,80	99,80
C.C.T. 18/9/90	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/90	101,05	101,20
C.C.T. 1/11/90	101,20	101,25
C.C.T. 18/12/90	100	99,85
C.C.T. 1/7/91	101,10	101,20
C.C.T. 1/7/91	101,05	101,20
C.C.T. 1/3/91	100,20	100,25
C.C.T. 1/4/91	100,30	100,35
C.C.T. 1/5/91	100,40	100,45
C.C.T. 1/8/91	100,05	100,08
C.C.T. 1/7/91	100,45	100,50
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100

C.C.T. 1/10/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,20	100,25
C.C.T. 1/12/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,05	100,10
C.C.T. 1/5/92	99,10	99,10
C.C.T. 1/5/95	98,80	98,80
C.C.T. 1/3/93	99,85	99,40
C.C.T. 1/4/93	99,35	99,35
C.C.T. 1/5/93	99,45	99,35
C.C.T. 1/6/93	99,45	99,60
C.C.T. 1/7/93	94,60	94,75
C.C.T. 1/8/93	99,60	94,60
C.C.T. 1/9/93	94,05	94,05
C.C.T. 1/10/93	94,35	94,35
C.C.T. 1/11/93	94,65	94,30
C.C.T. 1/1/94	95,05	95,05
C.C.T. 1/7/94	93,60	94
C.C.T. 1/10/94	95,30	95,45
C.C.T. 1/1/97	93,65	93,60
C.C.T. 1/4/97	92,60	92,80
C.T.Ecu 11,50% 20/12/89	101,60	101,30
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	101,95	101,40
C.T.Ecu 10,50% 23/11/92	101,60	100,80
C.T.Ecu 9,60% 22/5/93	97,80	98,40
C.T.Ecu 8% 22/7/93	95,70	95,80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96,20	97,70
C.T.S. 20/8/91	91	91,80
C.T.R. 2,50%	84,80	86
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,85	99,90
B.T.P. 12% 1/4/90	100,15	100,05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,85	99,95
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,80	99,80
[illegible]	97,75	97,80
B.T.P. 8,25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-89

Elaborazione dati della Società Borsa Pronto di Torino

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio per azione	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Acotto	113000	—	113000	1900	
Acq. De Ferrari o.	3650	-40	[illegible]	14600	
Acq. De Ferrari r.	2245	-19	3250	14953	
Acqua Marcia	800	-1	801	853000	
Acqua Marcia r.	488	+21	485	149000	
A. Marcia r. 1-4-87	405	+11	403	153000	
Acotes	23450	-100	21850	4548	
Acotes rnp	8640	-10	8640	3598	
Acotolia	3200	-31	3290	107500	
Acotolia w.	835000	-13000	835000	700	
Alitalia ord. A	2280	—	2280	49800	2280
Alitalia pnc.	1680	+12	1480	140000	1670
Alitalia rnp. n.c.	1410	+1	1410	25000	1410
Alivar	11700	—	11700	5000	11700
Alleanza Ass.	43000	-500	43100	30510	
Alleanza Ass. rnp	37350	+450	37300	10400	
Anfa Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Anfa Finanz. r. n.c.	8300	—	8000	22600	
Ansaldo	8295	+31	8000	30000	
Ansaldo	13600	-100	13600	81870	
[illegible]	1945	+15	1945	229050	
Apli Immobiliari	4540	-40	4553	72000	4585
Arachem	3440	-5	3440	[illegible]	
Arachem rnp. n.c.	2005	+10	2000	3000	
Ausiliare	14725	+55	14700	1500	
Autostrade To-Mi	12500	+200	12470	1300	12000
Autostrade Rl p.	1185	+10	1185	21000	
Ave Finanziaria	8410	-34	[illegible]	20500	8465
B Bastogi fay.	380	—	380	1815000	380
Banca A. Manzoni	13950	-50	13950	2000	
Banca Catt. Varesino	8430	—	8430	135550	
B. Catt. V. r. n.c.	4200	-62	4300	[illegible]	
B. [illegible]	4880	-10	4900	710000	4875
B. Comm. It. r.p.	3851	-1	3855	129000	3810
Bna pnc.	4180	-40	4120	81000	4200
Bna ord.	10140	+125	10300	14500	10000
Bna rnp.	1914	-1	1915	191000	1900
B. Manusardi	1320	-20	1335	271000	
Banca Mercantile	16000	-85	16000	9500	
Banca Toscana	5150	-50	5185	70000	
Banco di Chiavari	5050	—	5050	17500	
Banco Napoli d.r.p.	17010	—	17000	14700	
Banco di Roma	2137	+17	2140	328800	2100
Banco Sardegna d.p.	12980	+80	12970	9000	
Banco Lariano	[illegible]	—	[illegible]	121750	
Bnl rnp.	14220	-70	14250	32907	
Bonaiuti	7430	-60	7450	58500	
Bonaiuti	8645	-55	8660	101300	8160
Bonifiche Siele-Lavori				—	7935
Boero Bartolomeo	7500	+8	7500	6000	
Bonifiche Ferrar	41850	+400	42000	2000	
Bonif. Siele ord.	28800	-1200	30000	7000	
Bonif. Siele rnp.	7450	-60	7500	4000	
Borletti	2455	+75	2469	87000	
Borletti warrant	327	+3	327	95000	
Brioschi	1340	+3	1340	23000	
Buton	4350	-50	4370	16000	
C Cattaneo ord.	1295	-10	1240	143000	
Cattaneo rnp.	1020	-60	1215	5000	
Cementir	17850	+200	17950	8000	
Ceramica Pozzi	5000	+40	5000	24000	
Cidneo	4200	+120	4180	27000	
Cidneo rnp.	3500	+100	3480	—	
Cir	4131	+31	4135	14000	
Cir	5800	-40	5405	6500	
Cantieri Edili	6880	+80	6890	36025	6800
Cantieri C. rnp.	4800	-100	4820	1500	9000
Cart. Ascoli	4540	+305	4550	54035	
Cart. Binda-Manifatt.	1520	-1	1570	180019	
Cart. Burgo ord.	14800	+20	14000	39000	14000
Cart. Burgo priv	13880	-110	13880	3500	13500
Cart. Burgo rnp.	14010	-140	14060	3500	14050
Cartiere Miani				—	31195
Cementir	5100	+25	5190	110000	
Cement. Augusta	3530	-15	3530	10000	3580
Cement. Barletta	8010	-100	8060	2500	
Cement. Merone	4810	-40	4825	4000	
Cement. Merone r	3000	—	3010	4000	
Cem. di Barletta	8000	+51	8030	10000	
Cement. Siciliana	8000	+70	8000	17000	
Cogefarma	4730	-11	4750	194500	4770
Cogefarma rnp	3300	+10	3300	10300	3400
Cir rnp. n.c.	3430	+20	3430	652500	3430
Cir rnp.	4780	-35	4770	25000	4780
Cir ord.	4810	+40	4800	772000	4800
Cofide	4800	-60	4800	38000	4750
Cofide rnp.	1440	-1	1440	363800	1450
Cogefar ord	6797	-3	6800	54000	
Cogefar rnp.	3798	+18	3790	38000	
Corona	4010	+50	4020	73500	4000
Corsi Acq. Torino	13800	+10	13800	1000	13850
Costa Crociere	2765	+20	2770	49000	
Cr. Varesino ord.	4000	+10	4000	26000	
Cr. Varesino rnp.	3995	+5	3995	26500	
Credito Italiano	2800	+10	2790	811200	2795
Credito Ital. rnp.	1660	-1	[illegible]	[illegible]	1660
[illegible]	4810	+70	4800	28000	
[illegible]	6780	-110	6800	11000	
[illegible]	3400	+8	3400	33000	
Cucirini Cantoni	3208	+40	3208	7000	
D Dalmine	390	+5	388	1186500	386
Danieli & C.	9400	-60	9400	48000	
Danieli & C. rnp	9575	-5	9575	56500	
Dataconsyst	16010	+110	16000	30500	
Del Favero	6820	-10	6880	14000	
E Ed. Partecipate	3820	+50	[illegible]	30000	3710
Editoriale Mont.	3850	-60	3880	2400	
Elsiana	4115	—	4115	—	
Enichem Augusta	2380	-5	2369	95000	
Epicarpi	1581	+13	[illegible]	15216000	
Editoriale	7800	+315	7780	16500	7800
Editoriale rnp.	4800	+50	4780	113600	4800
Eurocapitalfare	5400	-185	5450	—	
Eurocapitalfare rnp.	1801	+21	1829	17500	
Europa Metalli	1388	-11	1380	166000	
F Fiat	2810	-20	2815	17000	
Fisia	3390	-20	3380	20000	
Fidis	8980	+10	8980	20000	
Fidis rnp.	8810	-20	8800	—	
Fila	13500	—	13500	15000	
Fomcuti Agr.	2831	-44	2825	1268000	
Fomcuti Agr. rnp.	2581	+2	2580	89000	
Fomcuti Agr. r. np	1843	-29	1850	94520	
Fomcuti Ita.	3081	+4	3085	888044	
Fomcuti Ita. r. nc	1578	+1	1579	318700	
Fomcuti Ita. w.	815	+14	810	84500	
Fin	30580	-300	29600	5700	
Fiat ord.	10880	+14	[illegible]	1772804	10830
Fiat priv.	6790	-40	6770	837478	6780
Fiat rnp.	8815	+60	8810	311427	8825
Fiderus Vernara	7480	—	7480	3500	
Fidis	7180	-56	7200	169500	7280
Finpar	2972	+3	2970	57000	
Finpay rnp. n.c.	1368	+4	1365	276000	
Finanz. C. N.	18555	-200	18580	3100	
Finarte	5050	-50	5050	20000	
Finarte c. n.c.	2801	-28	2800	—	
Firmin	1380	—	1380	110000	
Firme rnp.	672	-4	675	19800	
Fin ord.	1880	—	1880	35250	
Fin rnp.	676	-5	678	85080	
Fomc ord.	[illegible]	-60	6820	3000	6780
Fomc rnp.	6800	+400	6800	4000	6800
[illegible]	3380	+10	3380	15605	3400
Fomcombi ord.	6840	+250	5820	1300	5590
[illegible]	4010	-105	4040	32500	
Formica	2237	+7	2215	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	30070	-30	30100	14400	
G Gemi	22500	-300	23020	3800	22700
Generale	3022	-33	3000	1330000	
Generali r. n.c.	1360	-36	1370	407005	
Generali	40250	-405	40300	177729	40350
Gemelli ord.	518	—	515	710000	
Gemelli rnp.	80	-3	84	800000	
Gemina	17500	+150	17500	48575	
Ghiaroni ord.	4710	+2	4710	126500	4700
Ghiaroni rnp.	3600	-30	3600	[illegible]	3650
Gim ord.	9820	+10	9800	19500	9800
Gim rnp.	3525	+5	3525	11000	3548
Gotardo	14850	-100	15000	15500	
I IFIL	33000	+100	33000	107421	33000
Ifil ord. risp.	7187	-19	7170	354000

AUT. MIN. 4/86419

I sogni si avverano.

Maldive Mauritius Seychelles

VINCI

GRANDE CONCORSO

FINO AL 31/3/90

ESTRAZIONE IL 5 APRILE 1990

Camurati profumi indice per [illegible] propria affezionatissima clientela un grande concorso. Tutti coloro [illegible] che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 [illegible] L. 20.000 (o multipli), riceveranno [illegible] o più cartoline che debitamente [illegible] e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Mauritius (Camurati 1) e alle Seychelles (Camurati 2). Tutti coloro che [illegible] quisteranno un servizio (raggi UVA) "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente [illegible] o 3 cartoline concorrenti al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno [illegible] nell'urna [illegible] punto di vendita in cui è [illegible]ito effettuato l'acquisto. Più cartoline avrete imbucato in tutti e [illegible] i punti di vendita e più probabilità avrete [illegible] vincere il viaggio.

camurati il profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.

[illegible] 1
Via F. Sommac 71 E (ang. via Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

camurati 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

Il solarium di camurati
c.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20 continuato
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

IN COLLABORAZIONE CON LA CISALPINA TOURS

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

GRAFICO pubblicitario diplomato preferibilmente in regola con gli obblighi militari, con esperienza anche limitata in fotocomposizione. Tel. 747.931

IMPIEGATA contabile affidabile e volitiva presso piccola grande ditta cerca [illegible] impiego anche con mansioni amministrative. Telefonare dalle ore 12/14 al 882.9782, dalle 19 in poi al 962.9502

IMPIEGATA lunga esperienza lavori utilizzo computer gestione ordini clienti fornitori fatturazione passaggio dimissioni offresi. Tel. 415.8668.

IMPIEGATA operativa 4am, pen 43, esperta tutti lavori ufficio fatturazione attiva persona ordini magazzino, inglese francese, stenodattilo libera subito offresi anche part-time. Tel. 328.070.

IMPIEGATA quindicennale esperienza coordinamento lavori ufficio e verifica lettura su computer offresi sera dalle ore anche part-time Tel. 899.0628.

IMPIEGATA diplomi grafica fatturazione, contabilità dimissionari, magazzino, gestione ordini su Ced, passaggio direttivo offresi Tel. 668.2892 ore pasti.

IMPIEGATA 28enne esperienza decennale lavori ufficio personale base lettere casa banca, patentata. Tel. 347.1684.

LIBERA impegni familiari accetterebbero come segretaria o assistente medici. Tel. 996.707 - 763.194

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computer cerasi clienti, fornitori, ottimo serio cerca. Tel. 351.926

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità, iva, banche su elaboratore aziendale propone passaggio diretto Tel. 788.885, pomeriggio

RAGIONIERA 22enne pratica contabile dattilografia stenografia, referenziata, passaggio diretto. Tel. 392.426 ore serali.

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità ordinaria clienti fornitori banche iva effetti passaggio diretto. Tel. 728.550.

RESPONSABILE amministrativo media azienda, 20ennale esperienza amministrativa, finanziaria, problematiche legali, bilanci, controllo di gestione, coordinamento ed [illegible] Edp, esamina proposte adeguate [illegible]m Pu[illegible] 8033 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio amministrativo vendite 39enne, conduttore personale, interno ordini clienti-agenti, presso Edp cerasi. Tel. 315 0849

SIGNORA 44enne offresi come impiegata o commessa part-time. Telefonare 296.749

TEDESCO - inglese, ventinovenne esperienza operativa commerciale estero doganale, eccellenza annuale minimo compensi, passaggio diretto. Telefonare 545.257.

34ENNE cerca impiego part-time anche saltuario esperienza amministrativa ufficio, contabile, buona dimestichezza. Telefonare 485.240 ore pasti

27ENNE diplomata in lingue offresi consulenza e traduzioni a massimi ribassi. Tel. 390.798 - 905.9172.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]i, autisti, fattorini

A.A.A. OTTIMA famiglia cerca coll e ore giornaliere. Scrivere Publikompass 8330 - 10100 Torino.

ADDESTRATORE stampi lamiera; un operatore erosione filo; un operatore erosione tuffo; un fresatore 3°/4° livello, assume azienda Beinasco. Tel. 358.2473.

AMBOSESSI full/part time/lavoro spot pubblicizzare rivista moda telefonicamente. Telefonare Rassegna 06 325 0350.

APPRENDISTI applicatori, tornitori e fresatori, meglio se con precedente esperienza, aziende in Nichelino assume con contratto di formazione. Telefonare al 620.142.

[illegible] base domestica referenziata qualsiasi età famiglia 3 persone paga Rivalta. Tel. 050.5822

ATELIER boutique prestigioso centro torino esperta sarta, bella presenza capace di vendere 25-30enne. Tel. 011 874.665 - 512.316 - 03.792.563.

ATTREZZISTA tornitore con esperienza azienda metalmeccanica ingranditasi cerca. Telefonare 340.795.

AZIENDA metalmeccanica media, dimensioni zona Settimo [illegible] con urgenza 20 persone con diploma o abilitato meccanico - [illegible] - elettronico o con qualifica professionale massimo 29 anni da assumere con contratto formazione [illegible] nei reparti: montaggio - manutenzione - collaudo - fresatura - trattativa - progettazione Cad - programmazione/produzione. Tel. Preparo 933.306 - 513.369 ore ufficio

AZIENDA zona Avigliana cerca attrezzi e montatori. Telefonare al 0965.9416.

CERCASI con 20/30enne bella libera subito per auto casa signorile ottimo stipendio. Tel. 011 832.789

CERCASI pasticciere specializzato. Telefonare 303.173

CERCASI parrucchiere/a esperto/a. Telefonare 0121 794.754.

CERCO montapoggia polaroid disposto trasferirsi in Sardegna, paga assicurata alle capacità. Tel 070 816 5050

DITTA offre lavoro a ragazza massimo 26anni. Tel. per appuntamento al 588.954 ore ufficio oppure presentarsi via Sacchi 64/b.

DITTA operante nel settore alimentare glaciale con sede in Moncalieri ricerca telegrammi con esperienza pluriennale, laureati in laboratorio per costruzioni età [illegible] per montaggi e sorveglianza. Telefonare ore ufficio 641 522.

ELETTRICISTA, addetto manutenzione elettromeccanica di stabilimento, 30/35 anni, conoscenza schemi elettrici, impiantistica elettrica generale e cilindi di comando, certa importante azienda di Caluso. Retribuzione interessante. Telefonare 011 755.663 ore ufficio.

ESTETISTA diplomata o assistente alla poltrona shampista qualificata cercasi. Telefonare 500.584.

INDUSTRIA commissione stampi lamiera cerca oggettisti stampisti e lamatori IV - V livello. Telefonare 349 8669

PRIMARIA azienda in Torino assume hostess/hostess patente vaporetto per stagione invernale. Telefonare 011 471.414.

RISTORANTE di prestigio cerca cameriere primi piani ottimi stipendiati. Telefonare 011 501.583

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca cameriere e cuochino anche studenti. Trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 367.456 ore ufficio.

Impiegati

A.A.A. AZIENDA cerca segr[illegible] mente preferibile contabile prima nota computer impari inglese L-C conoscenza tedesco inglese Tel. 011 745.060 - 721.4438

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori/trici venditori/trici. Offresi fisso mensile provvigioni interessanti sopra auto piani ed incentivi. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati al 662.0427.

AUTOCONTABILE, ottima dattilografia, 18/20enne, bella presenza assumesi. Telefonare 011 833.853.

ASPIRANTI impiegati contabili per addestramento su computer ufficio automatizzato contabilità, programmazione, disegno CAD, finanziato dall'associazione europea Torino ref. 539.733.

CAPI contabili (m/f) private aziendali, selezionasi per industria Moncalieri e Airasca. Richiedesi: età 30/37, esperienza contabilità generale, richiudibile, bilanci, problematiche fiscali e chiusure. Tel 640 948.

CAPO reparto produzione manufatti prefabbricati cemento azienda leader cerca per impiego in stabilimento. Richiedesi titolo di studio geometra/perito edile, esperienza, disponibilità, residenza zona Torino Sud. Offresi adeguato trattamento economico. Scrivere: Manfrassino Ricerca, via Lanzamora 8 - Torino.

CERCHIAMO

urgentemente giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedente. Telefonandi al 537.6772 ore 9-12

DIPLOMATO massimo mar 27enne automunito edile magazziniere da ditta/ma meccanica Collegno [illegible] Publikompass 8237 - 10100 Torino.

ESPERTO amministrazione rivolgente cercasi part-time a consulenza. Scrivere Publikompass 8327 - 10100 Torino.

GRUPPO immobiliare finanziario assume ambosessi con esperienza commerciale età minima 25 anni, per lavoro stimolo. Ottimo fono guadagno. Tel 487.741

IMPORTANTE azienda settore metalmeccanico stanno interessando da inserire nell'organico della sua Media di stabilimento. Si richiede esperienza pluriennale nel settore specifico di almeno tre anni - predisposizione ai contatti umani. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 8407 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E cercasi esperienza pluriennale contabilità ordinaria bilanci dichiarazione redditi ecc. Preavviamo il giorno 16/12 presso ditta Dentis 54 corso Giulio Cesare 250/A dalle ore 9 alle ore 13.30

SOCIETA' finanziaria ricerca, anche solo part-time contabile/a contabile praticato partita doppia, iva, bilanci, problematiche fiscali, referenze. Tel. 509.974 - 595.670

STUDIO tecnico cerca architetto con attitudine capacità nel disegno architettonico e progettazione. Tel. 011 506.048 - 592.540.

UFFICIO del personale azienda leader settore immobiliare assume giovani diplomati automuniti buona padronanza dinamici da inserire in azienda. Alta resa fissi incentivi rimborso auto. Tel. 380.869.

Tecnici

AZIENDA operante settore telecomunicazioni cerca tecnici specializzati e/o diplomati perito telecomunicazioni ed elettronici cui inviare curriculum a Publikompass 8225 - 10100 Torino.

CERCASI tecnico massa passante stampaggio iniezione per responsabile reparto n. 35 macchine nuove. Tel. 818.2071 ai pomeriggio.

INDUSTRIA Carmagnola cerca tecnico responsabile d'officina parco macchine, anche [illegible], esperto [illegible] materie plastiche con significativa e documentata esperienza. Inviare dettagliato curriculum Scrivere Publikompass 8517 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori/trici in fascia vendita preferibilmente con patente C per zona Torino e provincia. Tel. ore ufficio 470.4712

AZIENDA primaria macchine utensili cerca agenti tecnici per Torino e provincia anche eventualmente già rappresentanti di articoli affini da stabilimento. Inglese/francese. Scrivere: Publikompass 8334 - 10100 Torino.

RAPPRESENTANTI introdotti ortofrutta del Piemonte con valida esperienza cercasi. Tel. ore ufficio 295.4656.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-Ritmo-Golf. Piazza Marmi 18 angolo corso Grosseto. Tel 726.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autoritaria D'Elia corso Chiasserio 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se incidentate o in leasing. Fratelli Barnava Torino 100, tel. 319.0104

AUTOTONTORA acquista vetture di ogni tipo media concessionaria museums valutazione Corso Tortona 9, tel. 671.642.

DEART Automobili consegna pronta vigili e in salone Alfa 164 75, 75 Te, 33 Sport Wagon 4x4, 33 giu line Lancia Delta 1.8, Y10 Fire - Fiat Uno Turbo, Tipo 1.6, Tipo 16v - Golf 1.3 GL 5p - Bauxiti Vitara. Via Freijus 12 tel. 447.280 - 448.251.

DEART Automobili d'occasione: Alfa 75 2.0 TD 85 Thema 10 86, Volvo 760 GLE 10 88, Regata D5 84, Uno 45 S 3p 87, BMW 316 i 81, Vitara JLX an mese credibile solo in leasing Via Freijus 12 tel. 442.280 - 442.351

SIERRA Covoori executive 8 mesi privato vende. Tel 800.4466.

VENDONSI serie camion qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. Caio Raffaello 3 Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per civilarsi come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.089.

A. AZIENDA cerasi per proprietà Sede in Torino acquista prestigioso ufficio centrale mq 200 ed eventuale abitazione mq 150-200. Massima serietà e discrezione Tel 548.154

A. MEDICO dentista cerca zona Carpanito o specialista alloggio signorile 150-200 mq definizione immediata. Tel ore ufficio 738.850, sera 998.6407.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 120-150 mq in Torino pagamento contanti. Tel. ufficio 759.650.

ARRANO necessità urgente 3 camere servizi libero piano più solo da privato in contanti. Tel. 519.543.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda al mezzo pubblici. Tel. 541.240.

ACQUISTASI in contanti appartamento a buon prezzo in casa decorosa. Tel. 809.5980.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere ampio servizi casa decorosa. Tel. 640.7427 - 636.722.

ACQUISTEREI cascina primissima cintura con giardino indipendente anche da ristrutturare Tel. 740.2047.

ACQUISTEREI da privato 2-3 camere cucina m Torino o 1ª prima libero prezzo pagamento contanti Tel. 548.979.

ACQUISTO alloggio libero in Torino da privato e per contanti; 3 camere cucina e servizi Tel. 534.672, ore 982.3552.

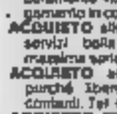
ACQUISTO alloggio libero o garantito prossimamente vicino entro quattro mesi. Pagamento in contanti. Tel. 519.569.

ACQUISTO alloggio balconino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere libero purché libero entro estate pagamento contanti. Tel 695.1136

ACQUISTO [illegible] vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 699.867.

ACQUISTO solo da privato in quadrilatero zona di Torino 1/2 camere cucina e bagno rapido pagamento. Tel. 481.114.



CAMBIARE CASA

con Grimaldi è meglio - chiusa valutazione - pagamento in contanti - servizio personale. Tel. 505.917.

CAUSA trasferimento acquisterei 2/3 camere libero casa ristrutturata in prima cintura pagamento contanti Tel. 473.0118.

CERCHIAMO appartamento libero max 90/100 pari all 5 Savoia Crocetta palazzetto rapidi. Grimaldi 505.917.

CERCO in acquisto alloggio in Torino 2 camere tinello bagno pari piano. Tel. 748.0261 no agenzie.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buone stato, zona ben servita di Torino. Tel. 519.075.

[illegible] SOCIETA'

a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 011 668.2943.

PRIVATO [illegible] appartamento di 2-3 camere cucina servito in Torino - Rivoli o dintorni Tel 968.9346.

PROBLEMI spesi cercano zona S. Paolo e dintorni ingresso 1-2 camere tinello cucinino. Tel serali 336.903

SOLO da privato acquisto pari 2 camere cucina servizi in Torino Tel 305.391 serali.

TRE-V) 882.0104 ricerca in acquisto appartamenti liberi mq 120/180 Centro Precollino pagamento contanti.

VALUTIAMO

il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcasa 538.176.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero Barriera Milano ottimo 3 camere cucinotta servizio L. 68 milioni. Fidelcasa 806.606

A.A. ALLOGGIO via Isonzo camere cucina servizi e cantina mq 40. Studio Servizi 787.898.

A.A. A Viale Cappi libero salone camere cameretta cucina servizi box giardino privato Studio Barale 762.931.

A.A. CAROCHE VICA alloggio di mq 85 soggiorno camera cucina servizi cantina e box Studio Svizzera 762.931.

A.A. UBERO via Carlo Ignazio Vigna camere cucinino servizi cantina mq 68. Studio Savoia 787.986

A.A. MEDIT 80 libero corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 180 milioni. Tel. 505.440

A. BERARDO metà villa bifamiliare libera composta da ingresso privo 2 camere cucina bagno garage cantina lavanderia giardino. Ulip 518.986

A. CHIERI libero centro storico ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno soffitto. Ulip 518.986

A. CIGNA via Isonzo 8 camere tinello cucinino bagno cesa medio signorile Medim 839.7473.

A. COLLEGNO 6° piano ingresso camera cucina bagno signorile portineria. Medim 839.7473.

A. CORSO Rosselli libero piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore multuo. Segen 424.2393.

A. CORSO Umberto Semeria presal soggiorno 2 camere cucina servizi ottimi L. 178 milioni. Tel. 748.000.

[illegible] libero locale uso ufficio ristrutturato bilingue 2 ampie camere servizio terzo autoporto. Ulip 518.908.

A. DELTA 582.830 libero largo Racconigi 6° piano ascensore telefonino 2 camere cucina bagno.

A. DELTA 568.830 libero via Tolone corso Montevecchio 5° piano ascensore 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

A. DELTA 589.456 libero piazza Adriano via Di Nanni 1° piano 2 camere cucina bagno L. 120 milioni trattabili.

A. [illegible] libero via Tripoli largo Racconigi 3° piano terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero corso Agnelli piano alto discreto camera cucina servizi ottimi.

A. EUROCASE TORINO 568.642 libero adiacente corso Mamiani luminoso 3 camere cucina servizi mutuo 80%

A. EUROCASE TORINO 557.6367 Resto Monviso/Rivoli recente ascensore camere tinello cucinino servizi mutuo 80%

A. LIBERI Vanchiglia stesso piano 2 alloggi abbinabili ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Medim 839.7473.

A. LIBERO corso Tarantino ingresso 2 camere piano cucinino bagno (ben tenuto minimo antico) e mutuo. Tel. 551.2780.

A. LIBERO piazza Rebaudengo in recente signorile stabile ampio camera cucina tutto nuovo L. 79 milioni 900 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO grigel corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo antico e mutuo. Nordest 551.2780.

A. LIBERO presal corso Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordest vende. Tel. 551.2780.

A. LIBERO subito ottimo recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Medim 839.7473.

A. LIBERO via Lessona adiacenze in palazzina signorile 3 camere cucina doppi servizi senza spese. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno minimo antico e mutuo. Nordest 551.2780.

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo antico e mutuo. Nordest 551.2780.

A. MONCENISIO via ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore Medim 839.7473.

A. PARCO RIONDA libero recente signorile piano alto una camera tinello servizi 60 mq circa. Tel. 756.702.

A. S. PAOLO libero ottima casa camera cucina ingresso bagno terzo ascensore minimo accordo e mutuo. Ulip 518.986.

A. S SALVARIO libero molto signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 755.702.

A. UTIP 518.986 libero primi piazza Adriano piano alto signorile recente parquets ingresso living su soleggiato 3 camere cucina bagno.

A. UTIP 518.986 libero recente S. Benigno ampio soleggiato 2 camere tinello cucinino ascensore 2 camere tinello cucinino ascensore box minimo accordo.

A. UTIP 518.986 libero zona Pier della Francesca finemente ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno con lavanderia 3 balconi.

A. UTIP 518.986 Madonna di Campagna libero camera cucinotta ingresso bagno 2° piano L. 42 milioni trattabili.

A. ZONA D Comodo mq 400 più grande terrazzo da ristrutturare vendo L. 350 milioni Tel. 514.490 - 545.262.

ADIACENTE corso Vittorio libero alto 2 camere cucina bagno ingresso tutto nuovo ultimo autonomo Tel. 599.0013.

ADIACENTE via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino bagni terzo ascensore minimo antico Nordest 551.2780.

AFFARE vendesi alloggi zona Corso Europa buona casa 3 camere tinello cucinino terrazzo cantina autorimessa L. 48 milioni 500 mila. Tel. 637.796

ALBERTO PARRI 545.942 libero via S. Marino signorilissimo salone 3 camere cucina bagni ingresso 2 box.

ALLOGGIO con box adiacente piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi minimo antico. Nordest 551.2780.

ALLOGGIO libero grossi lotto Giachino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo antico. Nordest 551.2780

ALLOGGIO arredato mq 85 4 camere zona centrale proprietario vende L. 55 milioni. Tel. 590.5535.

ALLOGGIO zona via Servais primo piano salone 3 camere cucina terrazzo bagni servizi impianti nuovi. Tel. ufficio 511.923 ore 541.652.054 - 747.898.

AMPIA mansarda libera in casa d'epoca zona centrale prossimi lavori 2° piano no ascensore Tel. 542.797.

ANDEZZENO 500.588 ad accetta corso Trieste recente signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno

ANNECASSE 500.846 Crocetta (via Frejus) Completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni

ANNECASSE 500.668 S. Salvario (via Madama Cristina) soggiorno camera cucina bagno cantina.

APPARTAMENTI ruotati vicinanze linea 2 camere cucina lasciamo pure privato L. 50 milioni e 30 milioni mutuo immobiliare Benedetto tel. 383.445.

ARBOCASA Parella ingresso camera cucina bagno cantina possibilità rate pari affitto. Tel. 561.2720 - 531.153.

ARBOCASA Pozzo Strada ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni più mansarda abitabile e box. Tel. 561.2720.

ARBOCASA privati corso Racconigi ingresso camera salone cucina bagno cantina. Ristrutturato mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICO libero corso Dante 2 camere piano cucinino bagno terrazzo soffitto. Agl 66.20

ATTICO libero ascensore panoramico Regio Parco: salone 5 camere cucina abitabile 2 bagni 4 verande coperta box giardino condominiale. Cupero 885.014.

ATTICO libero signorile via Tolone zona Vittorio salone 2 camere doppio grande terrazzo Tel. 514.496 - 548.282.

ATTICO VALENTINO

via Tiziano soleggiato con concorso in civile luogo tranquillo box. Metratura 181.0048.

ATTICO 6° piano panoramico Stadomini di Campagna ingresso soggiorno cucinotta camera servizio ripostiglio, terrazzo mq 40 vendesi Tel. 540.3103.

AVIGLIANA in palazzina recente costruzione alloggio di 3 camere tinello cucinotta servizi box. G.E.A. tel. 510.939.

BALDISSERO soluzione al lato villa unifamiliare posizione panoramica L. 300 milioni. Ottimomi Tel. 942.5867.

BARCANIANO zona Superga casa indipendente 3 piani 8 camere cucina 2 bagni mq 300. Geneusse Servizi 532.773.

continua a pagina [illegible] del [illegible]icolo SOCIETA' E [illegible]

LUXMAN

La vera fedeltà dai veri specialisti

A TORINO:

HOBBY SOUND [illegible] - C.so Traiano 29/11 Tel. 619.17.79

IL FONOGRAFO - C.so Re Umberto 52 - Tel. [illegible]

IULINI s.a.s. - Via S. Fr. da Paola 46/A - Tel. 839.59.20

MORANA ELETTRONICA - Via Viotti 2 - Tel. 54.15.32

Via Villafocchiardo 6 - Tel. 74.75.50

STEREO TEAM di Catta) - Via Cibrario [illegible] Tel. 54.17.03

TELEC di Boccardo - C.so Sebastopoli 235 Tel. 32.62.11

SANE, SENEGALESE

NORIMBERGA. Il calciatore senegalese Souleyman Sane ha colpito ripetutamente un giornalista che, a suo parere, l'aveva diffamato scrivendo che la moglie era all'origine della cattiva forma del ventottenne attaccante del Norimberga (nella foto contro la Roma, Coppa Uefa, settembre '88).

GRANDE GOL SKORO JUGOSLAVIA KO

LONDRA. Non è bastato un bel gol al 17' gol dal Skoro (nella foto) alla Jugoslavia impegnata in amichevole a Wembley. L'Inghilterra ha vinto 2-1 con una doppietta di capitan Robson (1' e 68'). Sempre in amichevole la Spagna ha battuto 2-1 la Svizzera: di Michel, Enop e Felipe.

OGGI IN TV

11,30 Hockey su pista. Torneo di Br	
13,45 Calcio. Campionato inglese, Tottenham-Everton	Capodistria
14,00 Sport quotidiano sportivo	Tmc
14,10 90×90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15 Sportissimo	Tmc
13,45 Boxe. Replica «Boxe di notte»	Capodistria
14,00 Tennistavolo. Da Roma, sfida Europa-Asia	Raitre
15,15 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
19,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
18,30 Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
22,15 Mon-pol-fare, rubrica	Capodistria
22,30 Sci. Pianoni neve	Tmc
Stasera sport (nel corso del programma diretta del Gran Gala di atletica di Montecarlo)	Tmc
23,30 Basket. Da Milano, slot. Philips-Jugoplastika. Coppa Campioni	Raidue
	Rete 4
23,30 Tennis. Il grande , Coppa Davis	Capodistria

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 14 Dicembre 1989 • 19

In un'intervista il campione annuncia il divorzio dal club viola mentre Dunga sceglie di restare

Baggio dice addio alla piccola Firenze

«Qui non sono capaci di vincere»
«E forse mi hanno già ceduto...»

FIRENZE. Sono bastate poche parole per costruire un'ipotesi d'addio che farà discutere e che rischia di sollevare una vera e propria rivolta sportiva: l'addio di Roberto Baggio alla Fiorentina. In pochi minuti il giocatore viola ha distrutto le speranze della città, soffiando via la diga costruita dai tifosi, una diga coraggiosa che non ha tenuto. «Io a Firenze resto se i Pontello costruiscono una squadra da scudetto... Ma i Pontello...».

Parole che pesano, forse le ultime: da domani pare deciso a in silenzio stampa sull'argomento. Lui vuole una squadra da scudetto: un'assicurazione che nessuno può dargli, tantomeno la Fiorentina che da anni parla solo di «progressivi, piccoli, passi avanti durante la campagna acquisti». E questo Baggio lo sa benissimo, chiedere lo scudetto è solo un'escamotage per dire addio.

La cosa forse non sorprende. Da tempo, per il piccolo talento di Caldogno, si stanno confrontando a colpi di miliardi i club più prestigiosi del nostro calcio. Sorprende, invece, l'accelerazione data all'intera vicenda. I sentono nell'aria il tradimento, ricordano il recente caso-Berti, attendono giustificazioni, pretendono la verità da un giocatore che era diventato, per scelta, il «capo della curva». Baggio di questo privilegio si era avvalso in occasione della partita Fiorentina-Bologna, chiedendo rispetto per la tifoseria avversaria. E adesso? Ora che il divorzio appare ad un passo dall'essere sancito? E' Baggio che rischia di più. Il fiorentino soffre da un mese (con l'esclusione a Kiev) riesce a esprimersi al massimo.

Quest'ultima intervista racconta malessere, paura, incertezza, ma anche la necessità di liberarsi del peso enorme della sua scelta. «Nessuna divergenza con Caliendo, le cose che ha detto il mio procuratore alla stampa sono quelle che penso io...». Fino a poche ore prima Baggio aveva effettuato dei distinguo. Caliendo aveva annunciato: «E' meglio che Baggio non resti a Firenze, per lui e per la Fiorentina. Comunque ci resterà a condizione che venga costruita una squadra che valga la prima e che gli dia esso un ingaggio dello stesso livello di quello offerto dai grandi club...». Baggio ha continuato: «Qualcuno a Firenze deve capire che occorrono dei sacrifici per diventare protagonisti. Io spero di restare in viola, spero che la Fiorentina mi metta nella condizione di restare». E' andato oltre avvalorando la denuncia di Rigoletto Fantappiè, ex presidente dei club organizzati, che il giorno prima aveva il convincimento della partenza da Firenze del giocatore: «Non so se è vero, può essere nel calcio non c'è niente da inventare. E' possibile che mi abbiano già ceduto».

Non ha risposto, imbarazzatissimo, l aperto dei tifosi che avevano minacciato uno sciopero nell'eventualità di una sua cessione. Ha poi scaricato sul Pontello le responsabilità dell'addio: «O si vince, oppure si dichiara pubblicamente che non se ne è capaci. Firenze ha enormi potenzialità, lo dimostrano i trentamila vennero a Perugia per la gara Uefa, i mille che ci hanno seguito a Kiev. Con Baggio e Dunga si può arrivare in alto. Io voglio provare a vincere, come sta fa do la Samp. I tifosi devono andare alle partite pensando: oggi vinciamo o non oggi speriamo di non prenderle. E voglio vincere lo scudetto, non mi interessa la Coppa Italia». Non sapeva forse che, pochi istanti prima, Dunga aveva annunciato: «Resto a Firenze, mi ha convinto l'amore della gente».

Al Pontello ha chiesto la luna, probabilmente perché sa che nessuno può regalargliela. In fondo ha fatto un piacere a chi, nella Fiorentina, da tempo sperava in una frettura per gettarlo sul mercato. Mai come oggi il piccolo campione è solo e impaurito. Caliendo lo ha portato in prima fila non intuendo forse gli enormi rischi che comporta una battaglia del genere.

Alessandro Rialti

Quale strada. Roberto Baggio sembra indicare in questa foto la vestirà nella prossima stagione, dopo il Mondiale: verso Torino, Milano o Napoli? Ma i tifosi viola vogliono che resti a Firenze

L'irrinunciabile fuoriclasse

Nell'85 sembrava finito, ora vale 25 miliardi
E Berti gli consiglia: «Lascia quella città»

FIRENZE. A soli 22 anni e con alle spalle due lunghi infortuni, la carriera di Roberto Baggio è già un romanzo, condito da momenti drammatici e da periodi di euforia. Adesso Baggio vale 25 miliardi, ma c'è stato un momento in cui ha creduto di dover smettere col calcio.

Veneto, di Caldogno, Baggio ha iniziato a farsi conoscere nel Vicenza. Nel febbraio 1982 il primo infortunio: è il menisco del ginocchio sinistro che lo costringe all'operazione. Nel giro di un anno (dall'84 all'85) conosce però anche l'azzurro con l'Under 16 e con la Juniores. Ma proprio il 1985 è l'anno più drammatico: durante la partita Rimini-Vicenza saltano i legamenti crociati del ginocchio destro. La Fiorentina, in quel periodo, l'ha già acquistato e con a credere in lui. Baggio viene operato dal professor Bosquet e il 29 gennaio debutta la maglia viola: Coppa Italia, Fiorentina-Udinese 3-1.

In Coppa Italia arrivano anche i primi gol ufficiali: contro l'Empoli, il 3 settembre, segna una doppietta. A fine anno, dopo il debutto in serie A, il nuovo stop: ancora il ginocchio. Nuova operazione, poi il periodo di rieducazione. Sta fermo più di quattro mesi, solo ad aprile torna in campionato.

Da questo momento inizia la favola di Baggio, non solo in serie A ma anche in maglia azzurra. Maldini lo convoca con l'Under 21 nel settembre '87; nel maggio '88, invece, c'è la chiamata dell'Olimpica. E le soddisfazioni più belle devono ancora arrivare, perché alla fine Baggio convince anche Vicini, che lo fa debuttare il 16 vembre '88 a Roma contro l'Olanda. Nella passata stagione ha formato con Borgonovo una formidabile coppia gol. Quest'anno Baggio ha raggiunto il top della fama, scatenando una gigantesca asta. Ora il campione è davanti a un bivio: restare fedele a Firenze, come Antognoni, o lasciarla per andare in una grande squadra, come Berti. Proprio dall'ultimo gli è arrivato ieri un messaggio. «Caro Roberto, faresti meglio a lasciare quella città, se vuoi vincere davvero qualcosa...». [a. rial.]

Quattro città nel cuore

L'oro di Napoli, Milano, Torino contro l'affetto dei fiorentini

FIRENZE. Mai vista un'asta così. Mai vista una battaglia sotterranea che trascina dal mondo dello sport per investire addirittura l'alta finanza. Per Baggio lottano quattro città, i nomini più ricchi d'Italia (Agnelli e Berlusconi), il pubblico più numeroso del campionato (quello napoletano) e la società dell'ultimo scudetto (Inter). Da oggi ultima contendente è Firenze, più povera di mezzi e di possibili traguardi, ma straordinariamente abbondante di affetto e fantasia.

Milan. Ha già segnato un gol, probabilmente due. Il primo è di Silvio Berlusconi che in ampio anticipo ha contattato Antonio Caliendo, procuratore-padrone di Roberto Baggio. Con Caliendo dalla sua parte, Berlusconi ha già mezzo giocatore in tasca. Il secondo gol è di Galliani. Il braccio destro di Berlusconi ha già parlato con Baggio, nel misterioso, negatissimo, incontro di Modena. Incontro-fantasma, solo per i diretti protagonisti, ma reale secondo tante, troppe testimonianze. Il Milan ha altre palle che può trasformare in gol. Un ingaggio stratosferico, unico; la possibilità di regalare a Baggio uno spazio televisivo per amplificare il suo sogno di diventare uomo-spettacolo. Infine l'occasione per addolcire le perplessità di Vicini: Baggio in tandem con Donadoni nel Milan diventa meglio adattabile anche in azzurro. Contropartita economica alla Fiorentina: Galli, Borgonovo, Salvatori e 10 miliardi.

Inter. Ma a Milano c'è anche l'Inter. Baggio ha da sempre in Trapattoni un grande ammiratore, ricambiato in pieno. I nerazzurri convincono il giocatore anche dal punto di vista dell'organico: Brehme, Berti, Matthaeus è il centrocampo che il giocatore viola sogna da una vita. Fiorentina andrebbero Matteoli, Morello e miliardi.

Juventus. Anche l'Avvocato Agnelli ha segnato i suoi due . Il primo si chiama conte , padrone della Fiorentina già fatto un «dispetto» alla Fiat, negando Dunga alla Juventus. Il prestito di Buso era servito proprio a pretendere una promessa-opzione per il piccolo talento viola. Adesso per i Pontello diventa difficilissimo dire ancora una volta di no. Probabilmente la uscita di Caliendo sono derivate proprio dalla certezza di questo accordo fra Agnelli e il conte Pontello. Il procuratore aveva bisogno di imporre la volontà del giocatore per riuscire a portarlo a Milano. Il secondo gol si chiama Hagi. La Juventus può arrivare al gioiello romeno e girarlo alla Fiorentina che lo considera, giustamente, l'unico possibile sosia di Baggio. Insomma se il Milan è in van Baggio e Caliendo, la Juve è in vantaggio sulla Fiorentina. Oltre ad Hagi potrebbe offrire Tacconi e Barros e 8 miliardi. Oppure 25 miliardi liquidi.

Napoli. Da due anni Moggi e Ferlaino pensano al dopo-Maradona. Baggio sarebbe l'uomo giusto, più dello stesso Futre. Peraltro i rapporti Previdi-Moggi sono ottimi. Baggio si troverebbe addosso però una difficile eredità. Gli piace anche il centrocampo napoletano: Alemao, Dè Napoli, Fusi. Ma teme il confronto con il campione argentino. Contropartita per la Fiorentina: Carnevale, Giuliani, Mauro e 10 miliardi.

Fiorentina. Per ultima dopo le dichiarazioni Baggio. La verità è che la società viola resta combattuta fra chi (una parte dei Pontello) vorrebbe confermare Baggio e chi invece ormai valuta l'affare esclusivamente in modo imprenditoriale. Il brasiliano Dunga ha comunque dato una mano alla Fiorentina affermando la sua totale disponibilità a restare. Adesso i dirigenti viola potranno scaricare le responsabilità del divorzio sulle spalle di Baggio, com'è successo nella vicenda Bert. c'è ancora una Firenze che vorrebbe resistere, è quella del tifo. tanta applicata all'affetto. Cortei notturni, lettere collette massa, promessa diciottomila e più abbonamenti. Ma evidentemente queste cose nel calcio contano fino a un certo punto. [al. ri.]

Dopo le cadute di Tomba, Mair e Girardelli continua il momento nero dello sci: ieri è toccato ad altri tre atleti

Troppi incidenti, è tutta colpa della neve?

Nelle prove in Valgardena lesioni gravi per Mueller, Pfaffenbichler e Schuler

Dopo Tomba e Girardelli, passando per Mair, Hangl e Mayer, ecco un capitolo della brutta serie. Il romanzo nero continua e il grande circo, poco volta, rischia di perdere i suoi protagonisti, se questo agguato non cessa e soprattutto, opinione nostra, se non cade la neve. Ieri in Valgardena, sulla pista della Saslonch che domani e sabato ospiterà le prime due libere della stagione, e quale è Much Mair ha lasciato ginocchio, si sono fracassati in tre: lo svizzero Peter Mueller, il rosso volante, un veterano ricco di esperienza, è caduto come un sacco durante le prove ed ha accusato un distacco osseo alla regione interna della tibia con sospetta frattura del ginocchio e probabili lesioni dei legamenti e del menisco. Un infortunio gravissimo, la diagnosi dei medici sembra un bollettino di guerra. stesso punto sono saltati in aria anche l'austriaco Gerhard Pfaffenbichler e l'elvetico Philip Schuler: strappo dei legamenti crociati del ginocchio e frattura dell'anulare per il primo, distorsione ginocchio, stiramento ai legamenti e possibile lesione menisco per il secondo. Una giornata da dimenticare, oppure una lezione da meditare, dipende dall'ottica con cui si

Firmin Zurbriggen, martedì Sestriere, ha lanciato una di grido d'allarme per la sicurezza della pista, e la voce del campione, in assenza di un sindacato degli sciatori, alle nostre orecchie è suonata come un monito di tutto il grande circo contro gli organizzatori delle gare ad ogni costo. Sta iniziando il periodo delle libere, e visto quel che è successo nei due superG ci sembra che Zurbriggen abbia parlato per caso, lui che pratica tutte le discipline e ne conosce a fondo segreti e pericoli. Il problema è di vedere se qualcuno gli darà ascolto, ci sono molti sordi nell'ambiente, specie dove girano troppi interessi e quattrini.

In ogni caso è importante capire perché capitino tanti incidenti, di questo lungo e la risposta è complicata dato che le molte, a cominciare dall'agonismo ormai portato all'estremo. Alla base, secondo noi, c'è però un problema di neve. Quella artificiale, gradissima agli slalomisti perché garegare più regolari, con la pista che non si rovina dopo qualche discesa e permette dunque il risultato anche a chi scende con i numeri alti, rischia invece di tramutarsi in una sorta di boomerang nelle prove di velocità, libera e superG, punto, dove un minimo errore sulla lastra di ghiaccio può trasformarsi in una pericolosissima caduta. è quel che è successo in questo inizio di stagione. La neve artificiale, sparata con i cannoni, lavorata con acqua e sale, resa levigata e compatta, dopo giorni di preparazione diventa una specie di lastra di cemento spessa 50-80 . Non ha nè asperità, ma in permette di raggiungere velocità più alte. E' ora di pensa al miglioramento costante dei materiali e al crescente antagonismo fra gli sciati, ecco spiegato molte delle cause degli incidenti. Ci sono poi i sassi, ma in verità questi non stanno sulla pista, è sufficientemente spessa. al lati, appena oltre la sempre più sottili transanno, dato che i tracciati diventano per ovvie ragioni più stretti. E un conto è cadere sulla neve fresca, altro plombare sul ghiaccio o sulla pietra.

Carlo Coscia

TOMBA

BOLOGNA. «Va un po' meglio, ma non riesco ancora a riposare» dice Alberto Tomba. Si in per il dolore alla schiena fatto qualche passeggiata e nient'altro. Comincerà a far ginnastica fra due o tre giorni col suo preparatore Giorgio Ma il piano è stato studiato. Tomba non interromperà nemmeno a quando si trasferirà nell'abitazione di Cortina. Cosa si pensa, in casa Tomba, polemica per i pupi prevedibilmente più lunghi, a causa del mancato intervento di osteosintesi? «Alberto seguito i consigli degli specialisti bolognesi — spiega la mamma —. Non credo che dieci giorni in più possano cambiare le situazione. E noi siamo più tranquilli».

La partita di Coppa Intercontinentale fra Milan e Medellín si gioca per ora soltanto a parole

«Noi abbiamo la droga, voi la mafia»

Il Nacional passa subito all'attacco

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, abbiamo il problema tremendo della lotta alla droga. Ma se la droga è un affare di mafia, e lo è, si tenga conto che storicamente il papà della mafia sta in Italia». Con queste parole Francisco Maturana, direttore tecnico del Nacional di Medellín impegnato qui domenica prossima contro il Milan per la Coppa Intercontinentale, ha risposto a un giornalista italiano che gli ha chiesto di definire del nostro Paese il peggio, da contrappore al narcotraffico colombiano

Maturana è un negrone sui cento chili, vestito ieri, alla conferenza stampa poco dopo l'arrivo a Tokyo, [illegible] Elvis Presley in gabardine, e pieno di anelloni e monili da ricastro. Ex calciatore, ora dentista e riposo, ha un aspetto che i ragazzi italiani direbbero «da truzzo», però parla bene e tutto sommato non dice neanche cose tanto sbagliate.

Ha accettato ogni nostra domanda, «è detto disponibile a un'azione congiunta con il Milan per affermare i valori dello sport contro i mali [illegible] mondo, «disposto a ogni cosa che porti giovamento alla mia squadra, allo sport ed al mio Paese». [illegible] forza [illegible] nazionalismo colombiano: «Sappiamo che in questa partita possiamo fare molto per l'immagine del nostro Paese, del quale conosciamo i problemi tragici, sappiamo il male che frequenta, ma anche il bene che porta dentro di sé, e più forte del male. La Colombia d'altronde ama il calcio così come il calcio ama la Colombia».

A questo punto il Milan dovrebbe muoversi, smettere un comunicato, un appello antidroga insieme [illegible] il Nacional Medellín: lo diciamo qui a quelli del Milan, lo mettiamo per iscritto, ricordiamo che la causa di riscossa sarebbe immensa. Altro il giornalista può fare. Comunque ci teniamo a impegnarci così, piuttosto che a dilatare il malessere di due donne e di un nostro collega e parlare — come è stato fatto da altri — di viaggio spaventoso del Milan, con danni fisici assortiti.

Lo stesso Milan che ieri mattina si è allenato e ha fatto dire a Sacchi: «Mi pare che le fatiche del trasferimento siano state smaltite benissimo, in un tempo record».

Ma forse il problema della droga è troppo grossino, mentre il capogiro delle signore Galli e Donadoni è più cattivante della notizia, mancata da molti, che i colombiani del Nacional Medellín hanno fatto, come i nostri lettori già sanno, un giorno di sosta a Los Angeles, ufficialmente per riposare (rifatti i calcoli, sono quattordici le loro ore di differenza di fuso con il Giappone, contro otto [illegible]re, e sempre all'indietro), [illegible] intanto anche per passare e ripassare i controlli statunitensi, una patente di pulizia.

I colombiani stanno in un albergo — scelto dalla Toyota sponsor della coppa — dove pomeriggio abbiamo pagato, per un liquore nazionale, l'equivalente di un giorno di pensione completa a Rimini, cabina ombrellone e sdraio compresi (l'hotel che il Milan ha voluto per stare lontano dai rivali, facendo un po' arrabbiare i giapponesi, è comunque ancora più caro). La conferenza stampa si è svolta nello stesso albergo, che è appunto quello dell'organizzazione. Poi Maturana ha portato i suoi — erano già le 18 — ad un primo leggero allenamento. Prima aveva detto la formazione: Higuita, Gomez, Cassiani, Escobar, Herrera, Alvarez, Perez, Garcia, Arango, Trellez, Arboleda. E il celebre spaccante Usuriaga? «Entrerà, [illegible] entrerà, al momento giusto». Usuriaga era lì, nero, orecchino al doppio diamante, ha sorriso: «Io sono allenato come un titolare, sono pronto. Io giocherei [illegible]no Gullit? No, gioco come Usuriaga». C'erano anche Higuita giallastro, Garcia e Trellez neri. Higuita è il portiere che esce dall'area, dribbla, colpisce di testa, [illegible] i rigori. Le cinque riserve [illegible] Villa, Suarez, Restrepo e Usuriaga, [illegible] suno è portiere. Ha detto Maturana: «Questione di fede, crediamo che Higuita [illegible] si infortunerà. Comunque ho molti giocatori che sanno stare bene in porta».

Due assenti grossi, Perea e Fagaldo [illegible]. Ancora [illegible] turana: [illegible] importanti, ma credo nei sostituti, Perez e Cassiania. Giovanni Cassiani è un bel negrone anche lui, niente di italiano. Sacchi dice che voi conoscete il Milan, il Milan non conosce il Nacional, dunque voi siete avvantaggiati. Maturana: «Sappiamo molto del Milan, pensiamo sia la squadra numero uno al mondo. Ma quando si entra in campo contano la tecnica individuale e quella collettiva, non la conoscenza del nemico». E via in un luccicare di ori.

Gian Paolo Ormezzano

LACCHI FIDUCIOSO

«Conto su [illegible] grande Van Basten»

TOKYO. Allenamento ieri mattina del Milan, sul campetto del quartiere Nishiganka. Donadoni fermo: raffreddore e mal di gola, comunque robetta. Ancelotti un po' di mal di schiena, alla fine. Sacchi: «La formazione sabato. No, venerdì. Importante aver collaudato, rischiando un po', Baresi e Ancelotti già a Genova, vennò adesso avrei dei dubbi». Congetture: Ancelotti dall'inizio per Evani, resta in squadra Fuser.

Pillole di Sacchi: «Gullit non è un assente solo, è molte assenze. Gli altri devono moltiplicarsi. Conto su un grande Van Basten». «Temo dei colombiani la gioventù, l'impegno che sarà enorme. Ho visto una cassetta del Nacional, che da un mese si nasconde e si prepara». Il campionato in Colombia è sempre fermo dopo l'uccisione dell'arbitro, il Nacional ha fatto amichevoli in Venezuela. «Senz'altro saranno prontissimi. Ricordo la Colombia che a Wembley ha fatto impazzire l'Inghilterra. E la Colombia è il Nacional, nove su undici» Ieri i milanisti a spasso per Ginza, il cuore dei cuori di Tokyo. Galli e Pazzagli sempre insieme. Dovrebbe giocare Galli, che gioca in Coppa, di notte. La partita qui [illegible] disputata a mezzogiorno, ma in Italia saranno le quattro del mattino, dunque... [g. p. o.]

Autografi. Il colombiano Usuriaga accolto dai tifosi all'arrivo a Tokyo

I prolifici settori giovanili di Parma e Torino sono una garanzia per il ct dell'Under, sempre a caccia di nuovi talenti

Melli e Carbone fanno già sognare Maldini

Granata soli in vetta al torneo Primavera, emiliani decisi a salire in A

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

C'è un altro patrimonio calcistico dietro l'angolo di due grandi protagoniste della attuale serie B famose per i loro vivai? Al Torino che vince scudetti giovanili corrisponde questo Parma che colleziona titoli al calcio mercato: negli ultimi tre anni ha venduto altrettante squadre e si è sempre puntualmente ricostruito. Ora al punto di battersi per la promozione in serie A come fece il Parma di Arrigo Sacchi.

Vivacissime nel gruppo che guida la serie cadetta, Parma e Torino sembrano essere altrettanto interessanti per i tecnici delle varie Nazionali al punto [illegible] vengono puntualmente saccheggiate

Ieri addirittura è stata rinviata la sfida di Coppa Italia fra le due squadre per le troppe assenze: [illegible] i giocatori dei due club convocati da Maldini e Brighenti, rispettivamente allenatori della Under 21 maggiore e di quella [illegible] serie B.

Sono dieci elementi complessivamente, quasi una squadra, a conferma del buon lavoro svolto dai rispettivi tecnici ma anche dagli addetti al mercato, Pastorello e Casasco.

Prendere il posto di Sogliano e poi di Giorgio Vitali al Parma non era facile: Pastorello è arrivato in silenzio ed ora il club emiliano continua la sua marcia progressiva in serie B grazie all'intelligente opera svolta dall'allenatore Nevio Scala.

Così sono esplosi altri giocatori seguiti con attenzione dai maghi del mercato: l'ex vicentino Pizzi, già nell'orbita dell'Inter oppure l'altro attaccante Melli, destinato a fare concorrenza al viola Buso nell'Under 21. Proprio Maldini ha chiamato, nel ritiro di Coverciano, Carbone, Sordo, Fimognari nonché il citato Melli, mentre Brighenti ha fatto man bassa a Parma: Apolloni, Minotti, Monza, Orlando, Ganz più il granata Lentini.

Fra questi c'è quel Riccardo Fimognari che non ha ancora indossato la maglia della prima squadra granata, ma Maldini lo vede molto bene per il futuro, anche se ieri non l'ha utilizzato nel primo tempo ma solo nella ripresa dopo aver provato Sordo come libero.

E' già qualcosa, a conferma dell'interesse che [illegible] tutto ciò che è granata. Ai giovani talenti che se ne sono andati come Fuser, [illegible] Bresciani, eccone altri parcheggiati, pronti per salire sul grande palcoscenico. Idem il Parma: dopo i vari Rossini, Fiorin, Pulin, Salvatori, Verga, Di Già, ecco Melli e Pizzi, pezzi da miliardi.

I 18 punti in classifica del Torino nel campionato Primavera (ahrettanti gol fatti e due appena quelli subiti) contro i 16 della Juventus lasciano intendere di che pasta è fatta l'ultima informata granata.

Il tempo dei talenti non si è dunque esaurito, vero Vatta? «No — dice il tecnico del Torino —. Qui c'è sempre da lavorare e da raccogliere. [illegible] avere fiducia in questi ragazzi e non pretendere di cogliere i frutti troppo presto, devono [illegible] lasciati maturare».

In attesa che ritorni Zago, sotto dunque con queste novità che si chiamano Carbone, Fimognari e Sordo, destinati a dare vita alla nuova Under 21, quella che dovrà battersi per la qualificazione olimpica.

Intanto prende consistenza il sogno di promozione [illegible] Parma, svanito troppo presto quando c'era Sacchi alla guida dei gialloblù.

«Forse l'ambiente non [illegible] ancora pronto — dice l'attuale allenatore del Milan —. Sembrava soddisfatto di avere tentato la scalata. Ora invece grazie a Nevio Scala, questo ex giocatore che [illegible] rivelato ancora più bravo come tecnico, l'impresa sembra a portata di mano grazie ad una squadra giovanissima, in apparenza addirittura pronta per il massimo campionato. Sempre che, per motivi di bilancio, la formazione non si sciolga [illegible] nave al solo [illegible] prossimo calcio mercato.

Giorgio Gandolfi

Muller-story

Capodanno [illegible] Messina

TORINO. Un Torino quasi dimezzato quello che si è allenato ieri al Filadelfia: cinque, infatti, gli assenti tra cui Skoro, impegnato con la Nazionale jugoslava a Wembley, Lentini, convocato con la Nazionale B; Sordo, al seguito dell'Under 21, Venturin e Marchegiani militari. Tutti dovrebbero fare ritorno entro oggi ed essere disponibili in occasione dell'ultima seduta di preparazione prima della partita con il Catanzaro.

Un Torino quasi dimezzato sarà anche quello che potrebbe [illegible] mandare in campo Fascetti se Paciona e Ferrarese non si riprenderanno dagli infortuni subiti con l'Avellino: l'infermaria granata conta al momento tre pazienti e mentre l'attaccante ha ripreso nel pomeriggio ad allenarsi e l'ex alessandrino sembra stare meglio, per Musai si dovrà attendere almeno un mese prima di rivederlo in campo. Il terzino, infatti, sarà operato stamane al menisco esterno [illegible] ginocchio destro. Continua, quindi, questo periodo nero di infortuni per il Toro al quale si va ad aggiungere la seconda squalifica della stagione per Policano: Fascetti non si pronuncia, preferisce aspettare l'evolversi degli eventi, ma avrà comunque il suo bel da fare per rimpiazzare i titolari mancanti.

Sembra essersi infine concluso, almeno per ora, l'equivoco nato martedì sulle vacanze natalizie di Muller: il brasiliano ieri ha infatti rettificato la sua prima versione secondo la quale sarebbe tornato a Torino solo il 4 o il 5 gennaio, saltando così la trasferta di Messina; il giocatore ha ammesso di essersi confuso e ha ribadito che desidererà di comune accordo con la società ed il tecnico le condizioni del viaggio. [d. v.]

CALCIO [illegible]

Agnolin a Roma Lanese a Firenze

Gli arbitri di domenica. **Serie A:** Cesena-Sampdoria: Pairetto; Cremonese-Bari: Amendolia; Fiorentina-Inter: Lanese; Genoa-Atalanta: Coppetelli; Lecce-Ascoli: Pezzella; Milan-Verona: si gioca il 3/1/1990; Napoli-Bologna: Luci; Roma-Juventus: Agnolin; Udinese-Lazio: Beschin. **Serie B:** Berletta-Monza (a Brindisi): Quartuccio; Cagliari-Pisa: Sguizzato; Como-Triestina: Cecarini; Cosenza-Brescia: Boggi; Foggia-Ancona: Frigerio; Padova-Lucchese: Pieri; Parma-Messina: Bruni; Pescara-Reggiana: Stafoggia; Reggina-Avellino: Magni; Torino-Catanzaro: Scaramuzza.

Provino Matthaeus

MILANO. Provino decisivo oggi per Matthaeus nell'amichevole che l'Inter disputerà a Bareggio, nell'hinterland. Se la prova del tedesco, operato alla caviglia destra il 31 ottobre, sarà convincente, Trapattoni lo farà rientrare in squadra contro la Fiorentina e potrà così schierare Cuochi al posto di Bianchi, dolorante al tallone destro. Lo sponsor Misura rinnoverà oggi l'accordo con l'Inter per altri tre anni (2 miliardi a stagione).

Ternana, pignorati [illegible]m della [illegible]

TERNI. Nella sede sociale [illegible] Ternana si è presentato l'ufficiale giudiziario che ha eseguito il pignoramento di alcuni mobili [illegible] crediti vantati dall'ex direttore generale amministrativo, Antimo Maisto, attualmente alla Cavese, riferiti a competenze non riscosse. Da parte della Ternana si fa rilevare, in un comunicato, «che l'antipatico episodio non è altro che un rigurgito di animosità dell'ex dirigente; che il pignoramento è da considerare nullo; che Maisto non ha voluto deliberatamente [illegible] i [illegible] assegni circolari a lui intestati e che la società si riserva azioni legali per tutelare l'immagine».

Nasce [illegible] per gli [illegible]atleti

ROMA. Nasce l'ufficio [illegible] collocamento degli ex sportivi: Si chiama Copa (Centro di orientamento professionale per atleti) [illegible] è patrocinato dalla Confcommercio e dalla Fcg. Si tratta di un ufficio che avrà il compito di aiutare chi ha terminato l'attività agonistica ad entrare nel mondo del lavoro.

Maxi-squalifica [illegible] Ch[illegible]

ROMA. Il giudice sportivo del campionato interregionale ha squalificato per cinque giornate il campo del Chiaravalle (Catanzaro), girone M, per l'aggressione ad un guardalinee al termine della partita con il Savoia (0-1). Lo stesso guardalinee era stato colpito durante la gara da sassi e l'arbitro da uno sputo. Il giudice ha squalificato fino al 30 aprile 1999 anche il dirigente Peppino Costabile che, dopo aver aggredito nell'intervallo il commissario [illegible] campo, raggiungeva all'aeroporto la terna arbitrale insultandola. Per Costabile è stata proposta la radiazione e vita dalla Figc.

Curiosa affermazione del sovietico per spiegare le difficoltà della Juve e degli altri due stranieri in campionato

Alejnikov: «Non riusciamo a sfondare il muro»

Zoff difende Barros e Zavarov: «Danno molto, non tocca a loro fare gol»

TORINO. [illegible] si [illegible] sull'altalena. [illegible] ur reordiente alla prima finale. Zavarov subisce più di quanto non si creda oltre alle voci di mercato anche le critiche venute dalla madrepatria Alejnikov [illegible] soffre fisicamente mentre, incredibile, si è ambientato a Torino in breve tempo (che [illegible] che trascorrerò qui il Natale».

Insomma per gli stranieri della Juventus non c'è mai tregua soprattutto [illegible] radiomercato [illegible]cia a diramare bollettini sovversivi. La società bianconera, secondo gli esperti, cambierebbe tutti e tre i suoi «mercenari» al termine della stagione, per ricominciare [illegible] basi il definitivo rilancio. I nomi di Moeller e Hasaler si mormorano da mesi, la pista tedesca soppianterebbe in un colpo solo quella [illegible].

Le cifre, poi, non danno una [illegible] bianconero. Zavarov, Alejnikov e Barros (una doppietta a [illegible] i sovietici, nessun gol il portoghese) non avrebbero, statisticamente, dato alla Juve [illegible] apporto degli stranieri di Inter, Napoli, Milan, Cremonese perfino, dove Dezotti e Limpar hanno segnato rispettivamente 6 e 2 reti. 10 su 15 di tutta la squadra. e [illegible] meglio l'Ascoli con Cvetkovic e Casagrande (6 su 9).

Zoff, popolare allenatore, non avrà il dono della simpatia (forse l'acquisterò alla prima vittoria [illegible] tecnico) [illegible] quello della [illegible] si. E allora spiega: «Davvero Zavarov, Alejnikov e Barros sono giudicati insufficienti nel rendimento? Io vi dico invece che per me finora i tre stranieri hanno fatto più di quanto comunemente si [illegible]. Quello che la squadra [illegible] raggiunto è per buona parte, direi molto, merito degli stranieri. I nostri non sono uomini gol, [illegible] contrario di chi. [illegible], [illegible] esempio, ha una squadra che gioca tutta per lui. Zavarov, per chiudere ogni dubbio, domenica è uscito in quanto [illegible] sull'1-0 e mi è parso affaticato, non certo per demerito quindi».

Anche Alejnikov non è al [illegible] della condizione, per problemi fisici. Ma [illegible] «Giudico positivi i miei primi [illegible] italiani e quando finiranno questi guai il mio rendimento sarà anche migliore. [illegible] quanto a Zavarov è un tipo di gi[illegible] che va aiutato prima di tutto moralmente. Ha bisogno di sentire affetto attorno a sé, di non essere circondato da dubbi di qualsiasi sorta».

Sulla Juventus che sente, Alejnikov ha un commento abbastanza divertente per un uomo dell'Est: «E' [illegible] trovarsi di fronte a un muro [illegible] non riusciamo a sfondare. In Europa andiamo bene, in campionato alterniamo alti e bassi. [illegible]

Alejnikov. «Giochiamo senza testa»

situazione incomprensibile ma è [illegible] indovinello anche per me. In campo è come [illegible] d'improvviso, [illegible]e a mancarci qualcosa [illegible] qualcuno dimentichi che prima [illegible] dei piedi nel gioco del calcio [illegible] [illegible] la testa. E che tutto diventa più facile se ci si aiuta vicendevolmente. Per me il calcio è sempre stato gioco collettivo, senza questa componente essenziale non ci va avanti».

Oggi alle 15, mentre gli emissari bianconeri Barettini e Bianco voleranno a Zurigo per il sorteggio dei quarti di Coppa [illegible] in programma domani, a Metato, paese natale di Francesco Morini, il da juventino inaugurerà il nuovo campo sportivo intitolato a [illegible] Scires. Seguirà [illegible] tavola rotonda su sport e violenza con la partecipazione, tra gli altri, del presidente del Pisa, Anconetani.

Franco Badolato

Squalificati Eranio, Signorini e Torrente

Un turno a Schillaci Genoa quasi da rifare

MILANO. Juventus senza Schillaci domenica a Roma contro i giallorossi. [illegible] privato addirittura di tre giocatori (Eranio, Signorini e Torrente) con l'Atalanta perché [illegible] per un turno per somma di [illegible] monizioni. L'attaccante bianconero, espulso contro il Cesena dall'arbitro Baldas, è stato fermato per una giornata per «aver tenuto comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro». La Roma, invece, potrà utilizzare Comi, anche lui espulso ma per somma di ammonizioni, punito con una semplice [illegible]. Bagnoli, allontanato dal campo durante Verona-Fiorentina dovrà pagare una multa di un milione.

Per un turno sono stati inoltre squalificati in serie A Terrace[illegible] (Bari) e Gaudenzi (Verona). [illegible] milioni di multa all'Atalanta per l'esposizione di uno striscione con scritta [illegible] tere discriminatorio, per cori ingiuriosi e lanci di oggetti. Per insulti e cori di scherno 4 milioni di multa all'Inter.

In [illegible] B sono 9 i giocatori squalificati: per due turni Casila (Licata) e per uno (per somme di ammonizioni): Berlinghieri (Messina), Pilardi (Avellino), Ganz (Parma), Marino (Cosenza), Minaudo (Ancona), Pasa (Padova), Policano (Torino) e Romano (Triestina). Pesante multa di 30 milioni al Messina per numerosi lanci di oggetti in campo e per aver colpito l'arbitro e un guardalinee con monete e sputi.

Per gli stessi motivi sono stati puniti con 15 milioni il Licata, il Cosenza e con somme minori il Foggia e l'Avellino. Penalizzato con un milione il Brescia perché oggettivamente [illegible]sabile del comportamento dei suoi sostenitori che sul campo [illegible] Reggio Emilia hanno trattenuto il pallone terminato in tribuna. [n. ser.]

La finalissima della Davis risente delle pressioni di stampa, sponsor e federazione

Becker da superman a incognita

Svezia pronta a fare lo sgambetto ai tedeschi

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il campione del mondo 1989, ha vinto Wimbledon e gli US Open, ma la fatica e soprattutto lo stress accumulati lungo l'intensa stagione hanno già fatto perdere il Masters. E la Coppa Davis, da difendere domani alla Hans-Martin-Schleyer-Halle di Stoccarda contro la Svezia, è piombata di colpo il più sgradito degli appuntamenti obbligati di Boris Becker. Lo scorso anno, assecondato nel migliore dei modi dai quasi sconosciuti Steeb e Jelen e battendo la Svezia a Göteborg e con quest'ultimo la prima Coppa Davis del tennis tedesco si era meritato i massimi onori nazionali. Era riuscito ad oscurare perfino la fama del barone Gottfried von Cramm che nel 1937 aveva avuto alla portata della sua racchetta la vittoria della Coppa più di quanto non lo sia stata di Wilhelm Bungert e Christian Kuhnke nella finale persa contro gli Stati Uniti nel 1970 a Cleveland.

Il barone von Cramm perse prima della guerra una incredibile semifinale interzone sull'erba del «centre court» di Wimbledon. Sul 2-2 si trovò in vantaggio per 4-1 nel quinto set dell'ultimo singolare contro lo statunitense Donald Budge, ma non riuscì a vincere contro il futuro primo realizzatore del Grande Slam, e gli Usa fecero loro poi facilmente la Coppa contro gli inglesi. Fu una sconfitta pagata a caro prezzo dal barone che dopo essere stato incoraggiato dallo stesso Hitler al telefono prima dell'incontro decisivo fu in seguito arrestato con l'accusa di omosessualità, l'unico metodo per fargli scontare sconfitta di Davis e viscerale anti-nazismo.

Nella Germania del crollo del muro di Berlino, Becker non rischia certo il carcere né tantomeno accuse di dubbio virilità, ma mette a repentaglio una fama e una simpatia contagiosa al di qua e al di là del muro, visto che per molti giovani dell'Est, un motivo per attraversare la frontiera è stato di andare a vedere Boris che gioca da alcuni parenti della fidanzata, in un paesino vicino al confine.

«La squadra è bene allenata — spiega Nikki Pilic, ex allenatore jugoslavo e ora capitano e tecnico tedesco — ma c'è troppa pressione sui miei giocatori. Becker dopo essersi espresso molto bene martedì, mercoledì era nelle condizioni ideali. Ripetersi non sarà facile anche se oggi Steeb e Jelen valgono più di un anno e lo stesso Boris è campione del mondo e lo scorso anno veniva dopo Wilander e Lendl».

C'è la pressione di 175 giornalisti (600 in tutto), degli sponsor e una federazione esplosa in pochi anni da fare della Germania quasi il paese guida dell'intero mondo tennistico, grazie a Klaus Steuder, l'efficiente birraio che, salito al vertice fra mille perplessità snobistiche dei dirigenti dei club tradizionali, ha rilanciato l'immagine e le strutture di una federazione che raccoglieva per quanto inventiva.

Così la Germania rischia di pagare, già nel 1985 a Monaco, il fattore campo contro la Svezia alla settima consecutiva, smaniosa di riscattare la débâcle di Göteborg per incamerare il quinto successo della storia e soprattutto confermare l'Edberg del Roland Garros e Wimbledon il carico di fiducia che vuol ripartire proprio dalla finale di Coppa Davis per riconquistare quanto perso da lui nel 1989.

Il bendaggio al ginocchio destro di Mats è solo protettivo e il coach del giocatore afferma: «Questa volta abbiamo fatto tutto nel modo migliore. Ci siamo allenati a lungo in Svezia sulla stessa moquette Pegulan di Stoccarda. Mats ha ritrovato la forma e anche il morale, visto che il padre sembra stia rispondendo bene alle cure contro il tumore che lo affligge. Edberg al Masters ha fatto vedere di cosa è capace. Per il doppio deciderò all'ultimo momento. Ma tutti indicano in Jarryd-Gunnarsson i prescelti.

Rino Cacioppo

CLASSIFICA ATP

TORNEI

STOCCARDA. Il sorteggio degli incontri avverrà oggi alle 13 nel Palazzo di Città. Per la prima volta la terna arbitrale sarà formata da persone provenienti da tre diversi Paesi: giudice arbitro sarà lo statunitense Ken Farrar, giudici di sedia l'inglese Stephen Wynyard e il francese Bruno Rebouh. Tutte e tre le giornate di gara inizio alle ore 14.

L'impianto dispone di 10.500 posti numerati, tutti esauriti. Classifica Atp dei tedeschi: Becker n. 1 Steeb 36, Jelen 45, Kulmen 70; svedesi: Edberg 3, Wilander 12, Gunnarsson 29, Jarryd 30. [r. c.]

Allarme alla riunione internazionale di medicina sportiva

Doping, uno su dieci

Il Cio ammette: «Il 10 per cento degli atleti assume sostanze proibite»
Secondo un'indagine Doxa sono allenatori e medici i veri responsabili

ROMA. Uno su dieci. Il 10% degli atleti che praticano sport ad alto livello agonistico usa il doping. Come dire che in ogni finale olimpica di qualunque specialità c'è in gara un concorrente che ha assunto sostanze illecite. L'inquietante notizia è emersa ieri mattina al Coni, dove scienziati americani hanno firmato un accordo, esteso ad altre nove nazioni, tra cui l'Italia, per unificare le azioni nella lotta al doping. Nel rispondere a una domanda in cui gli si chiedeva quanti Ben Johnson impuniti sopravvivono negli albi d'oro delle Olimpiadi, il presidente della commissione medica del Cio, principe De Merode, ha spiegato che «non si devono ingigantire certe situazioni. C'è chi afferma che l'80% degli atleti sarebbe drogato. Allora portatemi le prove. A noi risulta che la percentuale sia fra il 5 e il 10%».

Volendo sdrammatizzare, il principe ha finito con l'offrire egualmente un dato allarmante, confermato poco dopo dall'esito di una indagine Doxa commissionata l'estate scorsa dal Coni, i cui risultati sono stati resi pubblici proprio ieri. L'inchiesta, basata su un campione di 1015 addetti ai lavori (atleti, medici, tecnici e dirigenti) appartenenti a sedici discipline, ha aperto una finestra inquietante sul sottobosco dello sport agonistico: gli intervistati affermano che il gruppo dei «dopati» rappresenta il 10% del totale. Per quanto approssimativa, tale stima evidenzia in misura drammatica i ritardi nell'opera di prevenzione e, soprattutto, di repressione. In Italia, nel 1988 su 5461 atleti sottoposti a controlli, solo 38 furono colti con le mani nel sacco: un risibile irrisorio, nettamente inferiore all'1% e molto al di sotto, quindi, delle reali dimensioni del fenomeno.

La Doxa procura anche brividi: la scelta di assumere sostanze proibite sarebbe un'iniziativa autonoma solo per il 28% degli atleti, mentre nella maggior parte dei casi verrebbe incoraggiata da medici e allenatori. L'accesso agli stereoidi è come prendere un caffè al bar: «poco difficile» per il 38%, «per nulla difficile» per il 35%.

Il Coni avvierà al più presto una serie di rilievi diretti su un campione di atleti, mediante controlli a sorpresa durante gli allenamenti. [m. gram.]

SPORT

PALLAVOLO
Torna l'A1 maschile, con molti assenti

Riprende stasera (ore 20,30) l'A1 maschile, con alcune squadre costrette a scendere in campo prive dei giocatori convocati per il World All Stars in programma a Singapore domenica. Le formazioni penalizzate sono Maxicono (Stork e Dal Zotto), Sisley (Gustafson e Gardini), Eurostyle (Quiroga e Posthuma), Mediolanum (Civralik) e Terme Acireale (Kantor). Programma: Alpitour Cuneo-Venturi Spoleto; Buffetti Bo-El Charro Falconara; Mediolanum Mi-Eurostyle Montichiari; Terme Acireale Ct-Philips Mo; Italcementi Battipaglia-Conad Ra; Sisley Tv-Sernagiotto Pd; Maxicono Pr-Gabbiano Mn. Classifica: Philips ed Eurostyle p. 12; Sisley 10; Maxicono e Terme 8; Alpitour, Il Charro e Conad 6; Sernagiotto, Mediolanum, Venturi e Gabbiano 4; Italcementi e Buffetti 0.

BASKET
Stasera c'è Philips-Jugoplastika

Privo dell'infortunato McAdoo, la Philips affronta stasera (ore 20,30) a Milano, la Jugoplastika di Spalato nel 2° turno del girone finale di Coppa Campioni. Intanto ieri si sono giocate le altre coppe. In Korac la Scavolini ha battuto in casa i francesi dell'Orthez 98-67 (54-27), mentre Emmett Livorno-Cholet è finita 108-92 (60-47). Infine a Ostenda prezioso successo in coppa Coppe della Knorr Bologna, vittoriosa per 78-69 (37-40) sul Sunair.

FORMULA 1
Martini e Barilla guideranno le Minardi

Paolo affiancherà Pier Luigi Martini al volante delle Minardi che disputeranno il prossimo campionato di F1. L'accordo è stato perfezionato dal presidente Gian Paolo Minardi e dal ventottenne pilota milanese.

record sul Lago

Oggi e domani sul Lago d'Iseo caccia ai record di velocità. Gli aspiranti ai primati, due donne, Licia Cavaliere e Emanuela Colletta, che attaccheranno i record femminili della classe detenuti da Nicola con 154,45 km/h.

NUOTO
Inutile grande impresa di Housman

Splendido ma inutile impresa di Glen Housman, il diciottenne fondista neozelandese. Nello battario delle selezioni australiane per i giochi del Commonwealth ha nuotato i 1500 sl in 14'53"59: si tratta del miglior tempo al mondo, inferiore di 1"17 al primato mondiale del sovietico Salnikov, ma non omologabile perché, per un guasto tecnico, il sistema di cronometraggio elettronico non ha registrato il tempo in cui ha concluso la prova.

COPPA
Oggi i neozelandesi il ricorso

I neozelandesi del Mercury Bay Boating Club depositeranno il loro ricorso alla Corte Suprema di Albany contro la sentenza che ha dato l'ultima vittoria di Coppa al californiani del San Diego YC. Sembra che l'azione promossa da Raul quale portavoce degli sfidanti europei e canadesi accelererà l'iter giuridico in atto stia dando qualche frutto. Per un accordo tra gli sfidanti dovranno comunque passare due mesi dalla sentenza per disputare la regata della nuova Coppa America.

ATLETICA
Kingdom e la i migliori del

MONTECARLO. Roger Kingdom e Ana Fidelia Quirot sono stati scelti come atleti dell'anno e premiati nella sede di fine stagione promossa dall'International Athletic Foundation di cui è presidente onorario il principe Alberto di Monaco ed effettivo Nebiolo.

Scarsa visibilità, ghiaccio, neve: non esistono rimedi infallibili e il traffico spesso va in tilt

Le trappole dell'inverno

In futuro l'elettronica ci aiuterà anche in viaggio, ma intanto occorre prudenza
Si diffondono le auto a trazione integrale per i vantaggi offerti sui fondi scivolosi

La nebbia è il vero pericolo

L'inverno mise ko l'esercito di Napoleone sulla via di Mosca e oggi, quando ci si mettei manda in tilt la circolazione. Un po' di neve, un po' di ghiaccio, specie sotto forma di verglas, un po' di nebbia e l'esercito degli automobilisti entra in crisi. E, spesso, analoga sorte tocca al traffico aereo. Si salva solo il treno.

Il pericolo numero uno rimane la nebbia. Sulla neve e sul ghiaccio, con un po' di prudenza e un tocco di abilità, è abbastanza facile cavarsela senza troppi rischi. Chi ha un minimo di esperienza e conosce bene le caratteristiche della propria vettura (trazione anteriore o posteriore?) può procedere con serenità. Senza contare che i costruttori offrono ormai una vasta gamma di auto «4x4» in grado di affrontare ogni insidia (se ne parla a parte).

La nebbia, dunque, è l'arma più poderosa del Generale Inverno. Da sempre si studiano i modi migliori per combatterla, ma nessuno è riuscito finora nell'impresa di sconfiggere il «muro bianco» formato da migliaia di goccioline sospese nell'aria. Ci sono speranze per il futuro (fine Anni Novanta), allorché troverà pratica attuazione il Progetto Prometheus, gigantesca impresa tecnologica che si prefigge, tra l'altro, di coordinare il traffico e di renderlo più sicuro attraverso un complesso sistema di comunicazioni e di segnalazioni.

Per adesso siamo a livello di palliativi, un po' di tisana per rimediare a una polmonite. I sistemi di difesa sono noti: proiettori antinebbia, luce rossa posteriore, fari lampeggianti nei pressi dei caselli, segnali di tipo particolare. Al riguardo la Società Autostrade ha varato quest'anno una serie di accorgimenti nei punti più nebbiosi: ellissi disegnate ogni 40 metri sulla striscia gialla che delimita la corsia di emergenza (per un effetto ottico, tanto maggiore è la velocità, più le ellissi si accorciano e sembrano cerchi: se si vede un solo cerchio, occorre procedere a 40 km/h, se il guidatore ne individua due, può salire a 60); microcumuli retroriflettenti; piccole protuberanze inserite nella striscia che producono un rumore caratteristico quando sono toccate dalle gomme. Un progetto sperimentale prevede l'installazione di lampade gialle nello spartitraffico quando lampeggiano la situazione è pericolosa.

Un fatto è sicuro: nelle autostrade, nei tratti a rischio, occorrerebbe luce. Operazione costosa, certo, ma in questo Paese tutti chiedono molto all'automobilista e gli danno in cambio poco, molto poco.

Michele Fenu

Guidare d'inverno è più difficile per la insidie del maltempo. Molti, per difendersi dalla trappole dei terreni a scarsa aderenza, ricorrono alle vetture dotate di trazione integrale. Una scelta di reale utilità oppure superflua per chi magari raramente incontra la neve sulle proprie strade?

Con la consulenza di Ari Vatanen, campione del mondo rally nel 1981, nostro maestro d'eccezione in Finlandia con una Peugeot «405 Mi16×4», tenteremo di chiarire come i costi superiori di una trazione integrale possano tradursi in un controvalore sicurezza; ricordando tuttavia quanto un look tecnologico vincente — e qui sottolineare l'importanza dei successi della Lancia «Delta Integrale» nei rally — abbia rappresentato un ruolo importante in un'affermazione europea dall'81 e oggi è passata da 92.000 unità (circa 3/4 erano fuoristrada veri e propri) a quota 400.000 (metà fuoristrada). E si parla di 700.000 vetture per il 1991.

La teoria alla base della filosofia integrale è estremamente semplice. L'aderenza di un pneumatico si divide in due componenti: quella laterale, sfruttata per percorrere una curva, e quella longitudinale, spesa in accelerazione o frenata. Ecco perché se stiamo sfruttando tutta l'aderenza in trasversale nel percorrere una curva ad alta velocità possiamo rischiare perdite di aderenza se accelariamo troppo violentemente; ed ecco perché le quattro ruote motrici consentono di distribuire una fetta di coppia minore su ogni ruota preservandone una quota maggiore per l'aderenza.

Si riducono pertanto, con qualsiasi tipo di fondo, i rischi di un sovrasterzo di potenza (trazione posteriore) o di un sottosterzo (trazione anteriore) e la vettura tenderà ad allargare la curva senza perdere apprezzabilmente aderenza. E, non occorre dimenticarlo, quando il coefficiente di aderenza del terreno si riduce di molto (ad esempio su fondo bagnato od innevato) tutto ciò significa conservare trazione e direzionalità sulle ruote sterzanti evitando scompensi improvvisi su uno dei due assi.

Questo non vuol dire che un pilota provetto al volante di una trazione integrale su fondo asciutto possa andare a velocità maggiore. Ma l'utente normale, avvezzo al punta tacco o a provocare derapate per chiudere la curva, trae certamente vantaggi da una vettura che fatica a scomporsi anche su fondi sdrucciolevoli e che, quindi, risulta più maneggevole, più facile da guidare.

Il comportamento muta al variare delle percentuali di coppia distribuite all'avantreno ed al retrotreno: un 50:50 (53% anteriormente e 47% posteriormente sulla Peugeot «405 Mi16» provata con Vatanen in Finlandia e un 47:53 sulla «Delta Integrale» Campione del Mondo) determina un comportamento prevalentemente neutro con una possibile tendenza al sottosterzo correggibile rilasciando l'acceleratore, mentre una ripartizione di impronta più sportiva (la Bmw «325iX» lascia il 44% al retrotreno) richiede una guida che sfrutti sovrasterzi di potenza per chiudere le curve sui terreni più viscidi.

Nell'opinione di Vatanen, che parteciperà alla prossima Parigi-Dakar al volante di una Peugeot «405 Mi16 Turbo 4x4», la trazione integrale è il più importante evoluzione tecnica degli ultimi anni e le moderne trasmeccaniche a giunti viscosi non determinano svantaggi neppure sull'asciutto».

Come con ogni altro sistema di trazione, sulla neve bisogna usare il meno possibile i freni, privilegiando il freno motore e il cambio. Per valutare l'aderenza, è bene provare in rettilineo a sterzare alternativamente a sinistra e destra: se la vettura non manifesta reazioni evidenti, allora l'aderenza è quasi nulla ed è prudente ridurre la velocità. Al volante di una trazione integrale su fondi innevati è bene inoltre non farsi troppo trasportare dalla maggiore aderenza disponibile in trazione: la velocità più elevata, quasi inconsciamente raggiunta, potrebbe portare a conseguenze sgradevoli in caso di una frenata improvvisa.

Questa è una delle ragioni per cui pensiamo buona cosa abbinare alle quattro ruote motrici un impianto ABS. La trazione integrale è un grande passo avanti e si rivela un valido aiuto per la sicurezza attiva, ma, non guasta ricordarlo, non può certo essere considerata una panacea.

Roberto Patti

AL VOLANTE

Come guidare una vettura tradizionale

In mancanza di trazione integrale, è bene precisare che è tutt'oggi lunga diatribe sulla superiorità della trazione anteriore su quella posteriore o viceversa non hanno portato a valutazioni assolute. Il comportamento espresso dalle due configurazioni in curva su fondi a bassa aderenza esaspera le tradizionali tendenze al sottosterzo o al sovrasterzo, ovvero ad allargare la curva «tirando» diritto e a sbandare con il posteriore innescando la possibilità di un — come minimo — spiacevole testacoda.

Al volante di una trazione anteriore occorre in fase di sottosterzo sollevare il piede dall'acceleratore in modo da portare il peso in avanti e ridurre la coppia scaricata al suolo, ripristinando l'aderenza sulle ruote anteriori e consentendo di riprendere il controllo della vettura.

La tendenza a sbandare con il retrotreno tipica di una trazione posteriore può essere, invece, corretta leggermente e controsterzando (muovendo le ruote nella direzione opposta alla curva). Anche in questo caso è comunque consigliabile, per chi non abbia mai provato questa manovra e rischi reazioni affannose, schiacciare la frizione e alzare il piede dall'acceleratore lasciando rallentare la vettura e correggendo la delicatezza. Un controsterzo mal calibrato può pericolosamente innescare lo testacoda dalla parte opposta.

In sintesi, sulla neve e per un utente normale è allora la trazione anteriore la più adatta, perché il peso del motore grava sulle ruote motrici e perché più istintivo e facile il controllo di sottosterzo che di un sovrasterzo di potenza.

Nebbia. Traffico intenso, scarsa visibilità: una situazione di pericolo

Ma pensiamo anche alla macchina

Ecco i controlli e le messe a punto che conviene eseguire

Dall'inverno ci si deve anche saper difendere. Le auto moderne presentano meno problemi rispetto a quelle di qualche anno fa, ma debbono pur sempre in buone condizioni generali. Inoltre, sono necessari alcuni accorgimenti particolari. Vediamo i «punti critici» che meritano un controllo.

Batteria. E' importante che la batteria sia in buone condizioni e non troppo vecchia, perché il freddo riduce l'efficienza. Naturalmente, bisogna che l'alternatore carichi bene: la cinghia deve essere ben tesa e non slittare. Va da sé che è basilare un impianto di carica efficiente. Se si usa la macchina per il classico percorso casa-ufficio molti accessori elettrici, tergicristallo, ventilatore del riscaldamento, radio), può comunque succedere che l'alternatore non riesca ad adempiere alle sue funzioni: qualche volta il motore non parte. In questo caso i possibili rimedi sono due: utilizzare un piccolo caricabatteria durante la notte (se si dispone di un garage) o, semplicemente, adottare una batteria più grande.

CONTRO IL FREDDO

E per il Diesel attenzioni particolari

I Diesel soffrire il freddo più dei motore a benzina, richiede uno sforzo alla batteria in fase di avviamento e un gasolio adatto alle basse temperature. Attualmente le Case petrolifere vendono carburante tipo invernale, cioè trattato in modo da ridurre il problema dei cristalli di paraffina. Sono questi che intasano il filtro.

La auto Diesel più recenti hanno anche il filtro riscaldato, che elimina ogni difficoltà. Chi ne è sprovvisto e deve andare in zone molto fredde può «aiutare» il gasolio con speciali additivi (ad esempio, il Diesel dell'Olio Fiat). In caso di emergenza si può aggiungere fino ad un 15% di benzina. Un cocktail opportuno solo se si devono affrontare temperature estremamente basse e se si sa che il motore stenta a funzionare a causa del mancato arrivo del carburante.

Il motore Diesel è lento a scaldarsi e, nei secondi iniziali di funzionamento, presenta le condizioni di combustione più sfavorevoli. Meglio, quindi, nei primi chilometri di tragitto non spingerlo se si tratta di formate di brevissima durata (mentre è bene fermare quello a benzina) allo scopo di mantenerlo in temperatura.

Un particolare pericolo è dato dalla presenza di acqua nel gasolio che, a motore fermo, può gelare bloccando pompe ed iniettori. E' raccomandabile pulire il filtro del carburante.

Olio. Supponiamo che tutti abbiano già messo nel motore olio fluido se di tipo normale oppure quello multigrado. In caso contrario il cambio va fatto al più presto per garantire un facile avviamento e una buona protezione del motore sin dai primi giri a freddo.

Antigelo. In genere gli impianti di raffreddamento ospitano già la miscela antigelo, dopo qualche tempo la miscela perde efficacia e va sostituita (o quantomeno addizionata con un'altra dose di antigelo puro, uguale a quello originale). Occorre anche controllare sul libretto uso e manutenzione o presso le officine autorizzate fino a che temperature è valida la miscela «di serbo». Se si pensa di andare in montagna, si aggiunga antigelo secondo le tabelle prefissate. Ricordiamoci che un litro di antigelo in più costa poche migliaia di lire, le conseguenze può provocare la rottura del radiatore o addirittura del blocco motore.

Copriradiatore. E' utile se si percorsi brevi: permette un riscaldamento più rapido del motore. Attenzione a non lasciarlo in loco se fa caldo o se si compie un viaggio lungo.

Accensione. I motori a benzina temono la condensazione dell'umidità sui cavi elettrici dell'accensione: è importante che questi siano in buone condizioni, come tutto il resto dell'impianto, candele comprese. Si notano problemi di avviamento per l'umidità, spruzzare un liquido al silicone.

Prese d'aria. Ci sono ancora auto con la regolazione manuale estate-inverno delle prese d'aria del carburatore. Esse va messe in posizione inverno, onde evitare la formazione di ghiaccio nel carburatore.

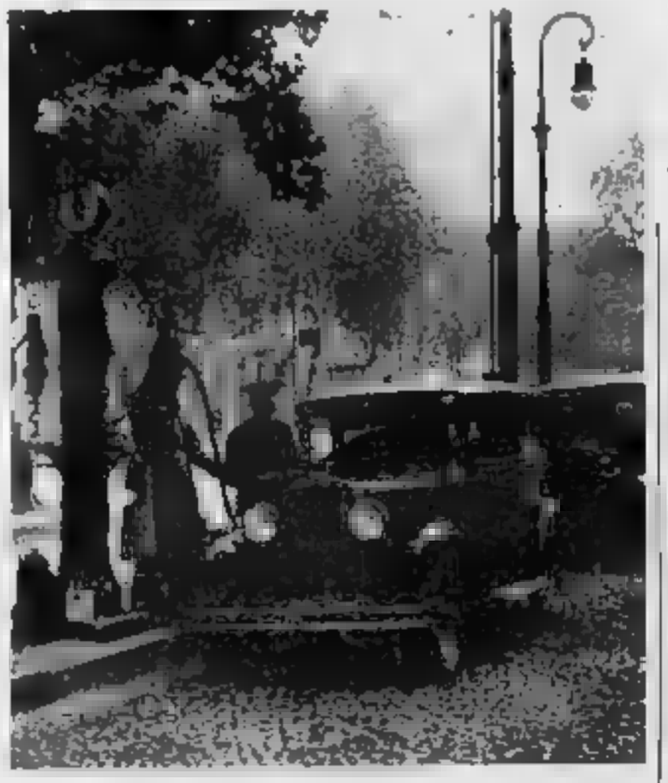
Infine, chi deve viaggiare e soprattutto lasciare la vettura all'aperto in zone molto fredde ci sono ancora alcuni piccoli suggerimenti. Come spruzzare lubrificante siliconico nelle serrature per evitare che si congelino e ricordarsi dell'antigelo speciale per il lavavetri (l'acqua gela e blocca gli spruzzatori). I tappetini in gomma sono validi non solo per trattenere fango e acqua, ma anche sono atti a facilitare la partenza su ghiacchio.

Gianni Rogliatti

L'Automobile Club Torino (132 mila soci) celebra i 90 anni di attività nel campo dei motori

Per l'Aci troppo le stangate sull'auto

Il presidente Christillin: «Tanti i problemi accantonati»



Vecchi tempi. Una stazione di servizio dell'Automobile Club Torino

TORINO. «L'innovazione più significativa del 1989 nel mondo dell'automobile è rappresentata dall'obbligatorietà delle cinture, disposizione di notevole importanza per la sicurezza stradale che, come al solito, è stata oggetto di polemiche e modifiche, ma che dimostra come le novità nel settore siano sempre numerose». Lo ha detto Emilio Christillin, presidente dal 1970 dell'Automobile Club di Torino, nel tradizionale incontro di fine anno.

Christillin, nel corso della riunione, ha fatto un bilancio dell'attività dell'Ente, ricordando che ha compiuto, «in piena gioventù», 90 anni di vita (e stasera saranno festeggiati nel corso di una cerimonia al Museo dell'Auto). Fondato il 4 novembre 1899 «da un gruppetto di entusiasti pionieri del veicolo a motore» con «lo scopo di favorire in ogni modo lo sviluppo dell'automobile in Italia e riunire gli automobilisti patrocinando i loro interessi», ha sempre interpretato i dettami dello Statuto sociale, espandendosi costantemente, tanto da arrivare agli attuali 132.000 soci, circa il 9% del totale degli iscritti all'Aci, con 22 delegazioni, di cui 9 a Torino e 13 in provincia. E così in testa alla graduatoria nazionale.

Anche quest'anno l'Ente è venuto meno al suo costante impegno. Christillin, affiancato dal direttore Adalberto Lucca, ha ricordato l'opera svolta sui maggiori problemi che hanno investito il settore dell'auto. Fra questi, ha ricordato la controversia sui limiti di velocità risolta «nel modo che ritenevamo migliore e per la quale ci eravamo battuti» e il dibattito sulla benzina verde «le cui qualità antinquinanti sono state messe in dubbio», alimentando sfiducia, da parte degli automobilisti, nei confronti delle autorità responsabili, sfiducia che «tanto negativamente incide nei comportamenti di molti».

«Le uniche cose certe — ha proseguito Christillin — sono quelle legate all'aumento della pressione fiscale sull'automobile», con un incremento denunciato della tassa di circolazione e altri tributi riguardanti patente e passaggi di proprietà.

Grazie alla posizione nettamente critica assunta dall'Aci, l'incremento della tassa di circolazione è stato parzialmente rivisto e abbassato all'89%, «percentuale indubbiamente molto rilevante ma che va valutata tenendo conto come negli ultimi 30 anni, tranne qualche intervento sporadico, le tasse di circolazione siano rimaste pressoché immutate». Ciò non toglie che sarebbe stato preferibile procedere con aumenti graduali nel tempo.

Il presidente dell'Automobile Club di Torino ha quindi ricordato le altre campagne condotte quest'anno dall'Aci e cioè la richiesta ai competenti ministeri di semplificare la procedure per l'integrazione delle tasse automobilistiche 1989; l'opportunità di una revisione delle tariffe esistenti, attualmente articolate in centinaia di voci, da riportare in 5-6 gruppi per facilitare i pagamenti («purtroppo, in questo caso, senza esito»); la possibilità di pagare la tassa automobilistica anche alla posta, indipendentemente dal possesso o meno del libretto fiscale.

Christillin ha concluso con un richiamo ai problemi del traffico per il quale nel 1989 è stato fatto poco o niente e a quelli della viabilità extra urbana che «coinvolgono un ampio fascio di tematiche in questi anni accantonate e quasi dimenticate».

Renzo Villare

FLASH MOTORI

Giappone, le vendite vanno a gonfie vele

Il mercato automobilistico continua a procedere a gonfie vele in Giappone. In novembre le vendite di autoveicoli sono cresciute di quasi il 15% rispetto allo stesso mese '88. Sono state immatricolate 377 mila auto contro le 323 mila dello scorso anno. In testa si trovano la Toyota (234.400), la Nissan (113.400) e la Honda (45.700).

Moto, confermata

Secondo il ministero della Sanità, l'uso obbligatorio del casco per i motociclisti ha portato a una diminuzione di circa il 20% nel numero di morti e feriti provocati da incidenti stradali in cui sono rimasti coinvolti veicoli a due ruote. «La legge — ha sottolineato il sottosegretario Elena Martinucci, riferendosi a un'indagine-campione svolta in 30 ospedali di 15 città italiane — ha avuto un indubbio e determinante impatto sulla riduzione dei traumi cranici e, pertanto, l'uso obbligatorio del casco dovrebbe essere generalizzato».

Toyota per il design in Usa

Tutti i costruttori giapponesi seguono con particolare attenzione i problemi del design e hanno creato centri appositi in Europa e negli Stati Uniti. Adesso la Toyota ha deciso di espandere l'attività del «Calty design research centre» che possiede dal 1973 a Newport Beach, in California, investendo 17 milioni di dollari (quasi 24 miliardi di lire).

VW e Ford, più soldi per il Sud America

L'Autolatina, la holding che controlla le attività della Volkswagen e della Ford in Brasile e in Argentina, progetta di investire nel prossimo quinquennio un miliardo e mezzo di dollari (circa duemila miliardi di lire) nei due Paesi. Quest'anno i profitti della società si aggireranno intorno ai 320 milioni di dollari, come nel 1988.

Sì alle corsie sulla Milano-Laghi

Con un disegno di legge presentato nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari ha proposto l'abolizione delle barriere per il pagamento dei pedaggi sull'autostrada Milano-Laghi (A8 e A9) e sulla Tangenziale Milano Est-Ovest. L'iniziativa ha lo scopo di evitare gli ingorghi che si verificano nel traffico.

Maserati: una lunga e tormentata storia con modelli da corsa e berlinette granturismo entrate nella leggenda

Le battaglie del Tridente

La statua del Nettuno come simbolo

La storia della Maserati, evocata in questi giorni nell'orbita Fiat, è lunga e tormentata. Se si risale alle origini lontane, la Maserati ha 75 anni di storia. Venne infatti fondata nel 1914 in via dei Pepoli a Bologna. «Società officine Alfieri Maserati» fu la sua ragione sociale. Alfieri era il terzo di sette fratelli, tutti nati in una modesta alla periferia di Voghera dove il loro padre Adolfo, macchinista delle ferrovie, si era trasferito dalla natia Piacenza. Nel 1881 era nato Carlo, nel 1885 Bindo, due anni più tardi Alfieri che morì e il cui nome venne dato al figlio successivo (1887). Poi vennero al mondo Mario nel 1890, Ettore nel 1894 e Ernesto nel 1898.

Ad eccezione di Mario che si dedicherà alla pittura e al quale si deve l'emblema del Tridente (si ispirò alla statua del Nettuno), tutti i fratelli si dedicarono in qualche modo all'automobile: Carlo fece le sue prime esperienze lavorando in una fabbrica di biciclette a Affori, dove ideò un motore bicilindrico per velocipedi specializzatasi in elaborazioni sportive delle Isotta Fraschini, la piccola officina dei fratelli Maserati passò a progetti originali sino a realizzare per conto della Diatto una 8 cilindri di 2000 cc dalla quale derivò una cc pure a 8 cilindri sovralimentato. Fu chiamò «26» dall'anno di costruzione e fu la prima a recare il nome Maserati. Esordì alla Targa Florio di quell'anno guidata da Alfieri (aveva accanto il meccanico Bortocchi) vincendo la propria classe e conquistando il nono posto assoluto.

I propositi e i programmi della giovane azienda divennero sempre più ambiziosi. Alfieri e fratelli passarono alle vetture da Gran Premio sino ad ingaggiare piloti come Nuvolari, Varzi, Fagioli, Borzacchini. Ma nel 1937 (Alfieri era scomparso nel 1932 a soli 44 anni per i postumi di un incidente in corsa) il pacchetto azionario della società venne ceduto alla famiglia Orsi di Modena. Bindo, Ettore e Ernesto continuarono a occuparsi di progetti. Nel 1940 colsero uno dei successi più significativi vincendo con il pilota americano Wilbur Shaw la 500 Miglia di Indianapolis.

Trasferitasi a Modena nel 1940, l'azienda subiva una svolta nel 1947 con l'uscita dei fratelli Maserati, i quali tornarono a Bologna fondando l'Osca (Officine Specializzate Costruzioni Automobilistiche). Sotto la spinta di Adolfo e del figlio Omer e con l'apporto dell'ing. Giulio Alfieri, un tecnico di provato valore, la Maserati fu potenziata. Accanto alla monoposto «250 F», che nel 1957 vinse con Fangio il mondiale, e alle Sport venne creata una linea di vetture granturismo, che permise l'equilibrio economico.

Nel 1968, tuttavia, l'assetto societario venne nuovamente rivoluzionato. Adolfo e Omer Orsi cedettero l'azienda alla Citroën mantenendone la presidenza onoraria. Nacque la lussuosa berlinetta «SM», che fu presentata al Salone di Ginevra 1970. E l'anno dopo arrivò la «Bora», prima Maserati con motore centrale. Il design era di Giorgio Giugiaro.

Ma nemmeno la gestione Citroën durò a lungo. Proprio quando la marca francese sembrava decisa a incrementare il suo impegno, l'altro accarezzando l'idea di far riprendere alla Maserati un ruolo di primo piano in Formula 1, la seconda crisi petrolifera e l'accordo di collaborazione tecnica ed economica fra Peugeot e Citroën indussero quest'ultima a porre in liquidazione la società modenese. Il governo italiano, il ricorso alla cassa integrazione, che il provvedimento fosse limitato di sei mesi. Intervennero poi la Gepi e Alejandro De Tomaso che riuscirono a evitare la chiusura della fabbrica e, contemporaneamente, della Innocenti.

Il resto è storia di oggi, con alti e bassi. A partire dalla «Biturbo», negli Anni 80 apparve tutta una serie di nuove vetture e ci fu un accordo con la Chrysler di Lee Iacocca. Il futuro, ora, appare più sereno.

Piero Casucci

MODENA

E stasera parla De Tomaso

Come in questi ultimi anni la Maserati organizza a Modena il 14 dicembre, data di fondazione della Casa, un incontro con i massmedia. Si tratta di una simpatica consuetudine voluta da Alejandro De Tomaso che nell'occasione ha sempre lanciato in anteprima una vettura. De Tomaso (a un'ora abbastanza insolita per una conferenza stampa: le 22) esporrà la situazione della società dopo il patto accordo con il Gruppo Fiat e i programmi per il futuro.

Il costruttore argentino presenterà domani in stabilimento la «Super Sport Shamal», un lussuoso modello ad alte prestazioni che si rifà alla tradizione delle maxi modenesi. Attualmente la Maserati ha una gamma di otto vetture: la «222», la «2.24v», la «422», la «430», la «228i», la «Karif», la «Spider 2.0» (con propulsori a 6 cilindri e cilindrate tra 1996 e 2790 cc) e la «Quattroporte Royale», una berlina presidenziale con motore 8 cilindri di 4930 cc e 300 Cv. Prezzi da 45 a oltre 126 milioni di lire.

Granturismo. La Maserati ha prodotto negli ultimi anni molte berline e berlinette ad alte prestazioni: ecco la «422»

Com'è e come va la Gilera RC 600 eletta a Parigi dell'anno

Una stella «made in Italy»

Potente enduro con motore di 569 cc e 43 Cv

La Gilera «RC 600» è stata recentemente eletta a Parigi «moto dell'anno» per il 1989 da una giuria di giornalisti europei. Il riconoscimento premia la Casa di Arcore che può considerarsi così coronato nel modo migliore il potenziamento compiuto in questi ultimi anni. Qualità e prestazioni dei suoi prodotti sono cresciute in maniera esemplare, tanto da permettere a questo modello di precedere la poderosa concorrenza giapponese.

La «RC 600» ha avuto una gestazione lunga ed articolata. La prima Gilera moderna a motore monocilindrico quattro tempi è nata con il nome «Dakota» nel 1988. La cilindrata di 350 cc, cubatura dovuta alla legislazione italiana che punisce severamente le moto di cilindrata superiore a tale livello imponendo un'Iva del 38%.

La relativamente modesta cilindrata penalizzava un progetto raffinato come quello del motore Gilera, apparso subito estremamente valido. La crescita fu quindi una conseguenza logica; ecco prima il passaggio alla cubatura di 500 cc (con alesaggio e corsa che da 88 x 69,4 mm salivano a 92 x 74 mm) e poi, appunto con il modello «RC 600», a 559 cc (93 x 74 mm). Con tale cilindrata il motore della Gilera esprime una potenza alla ruota di 43 Cv a 7000 giri/minuto.

Le caratteristiche tecniche più significative sono rappresentate dall'alimentazione, ottenuto mediante un carburatore doppio corpo Teikei con diametri dei condotti differenziati (29 e 28 mm) e funzionamento a depressione in un corpo e tradizionale nell'altro. Le quattro valvole sono mosse da due alberi a camme in testa tramite una cinghia dentata di tipo automobilistico.

Tutto il motore, del resto, risente di una progettazione automobilistica: l'albero motore è fucinato e ruota su bronzine, la lubrificazione dell'olio è ad ingranaggio interno ed i condotti di ammissione e scarico, sono doppi. L'angolo tra le valvole è molto contenuto (30 gradi), come si conviene ad un motore moderno, e il pistone è in lega di alluminio, fucinato e a cielo chiuso. Il raffreddamento è a liquido, con due radiatori paralleli dotati di elettroventola ad inserimento automatico.

Il cambio costituisce una unità a sei rapporti monocilindriche più evoluti attualmente in produzione. La ciclistica non è da meno. In sede di definizione del progetto i tecnici della Gilera hanno voluto porre la «RC» tra le moto da enduro professionali o quelle con propensione stradale. Le linee richiamano le moto più specialistiche e sono stati applicati tutti gli accorgimenti adatti all'impiego sportivo: l'impianto frenante Brembo è formato da due dischi forati a pinze flottanti e carterini parafango. Il forcellone in alluminio trafilato è di sezione più che consistente ed un solido carter protegge le parti inferiori del motore. Il telaio, verniciato nel classico rosso come la sovrastrutture, è di schema monotrave, con culla chiusa inferiormente da un tolaietto ausiliario.

La «RC» ha un motore monocilindrico a quattro tempi di 569 cc alimentato tramite un carburatore doppio corpo; il prezzo sfiora gli otto milioni di lire

Nella versione 1990 la «RC» adotta nuovi cinematismi nella sospensione posteriore. Con tale modifica si è voluto ovviare ad una durezza di funzionamento eccessiva per il fuoristrada registrata nel modello precedente. La forcella presenta il diametro dei tubi maggiorato da 40 a 42 mm.

Questo cocktail ha decretato il successo della «RC» nel difficile settore delle enduro specialistiche, dominato dalle marche giapponesi. E questo hanno contribuito la affermazione nei rally italiani e la bella vittoria nel Rally dei Faroani (categoria Marathon).

La «RC 600», con avviamento elettronico, costa meno di 8 milioni. Un prezzo competitivo con i prodotti del Sol Levante, essendo inferiore a quello dei modelli più sportivi delle Case giapponesi.

Fabio Fazi

VERBA

Nuovo Ecodiesel Volkswagen.

Volkswagen ha realizzato un propulsore diesel che rivoluziona il modo di pensare al diesel.

Assolutamente unico. E' il risultato di grandi investimenti, e dell'impegno ambientale di Volkswagen, che da sempre è autentico. Il motore turbodiesel ha 60 CV. Il fumo del gas di scarico è scomparso. Le emissioni sono ampiamente al di sotto severissime norme USA.

Il catalizzatore di cui è dotato, oltre ad assorbire gran parte degli odori prodotti dagli idrocarburi, trasforma il monossido di carbonio in diossido di carbonio, non tossico.

Gli stessi processi di combustione vengono notevolmente ottimizzati: quindi maggiore a consumi ridotti, maggiore durata, e livelli bassissimi di rumorosità. Sono tutti fatti di grande valore.

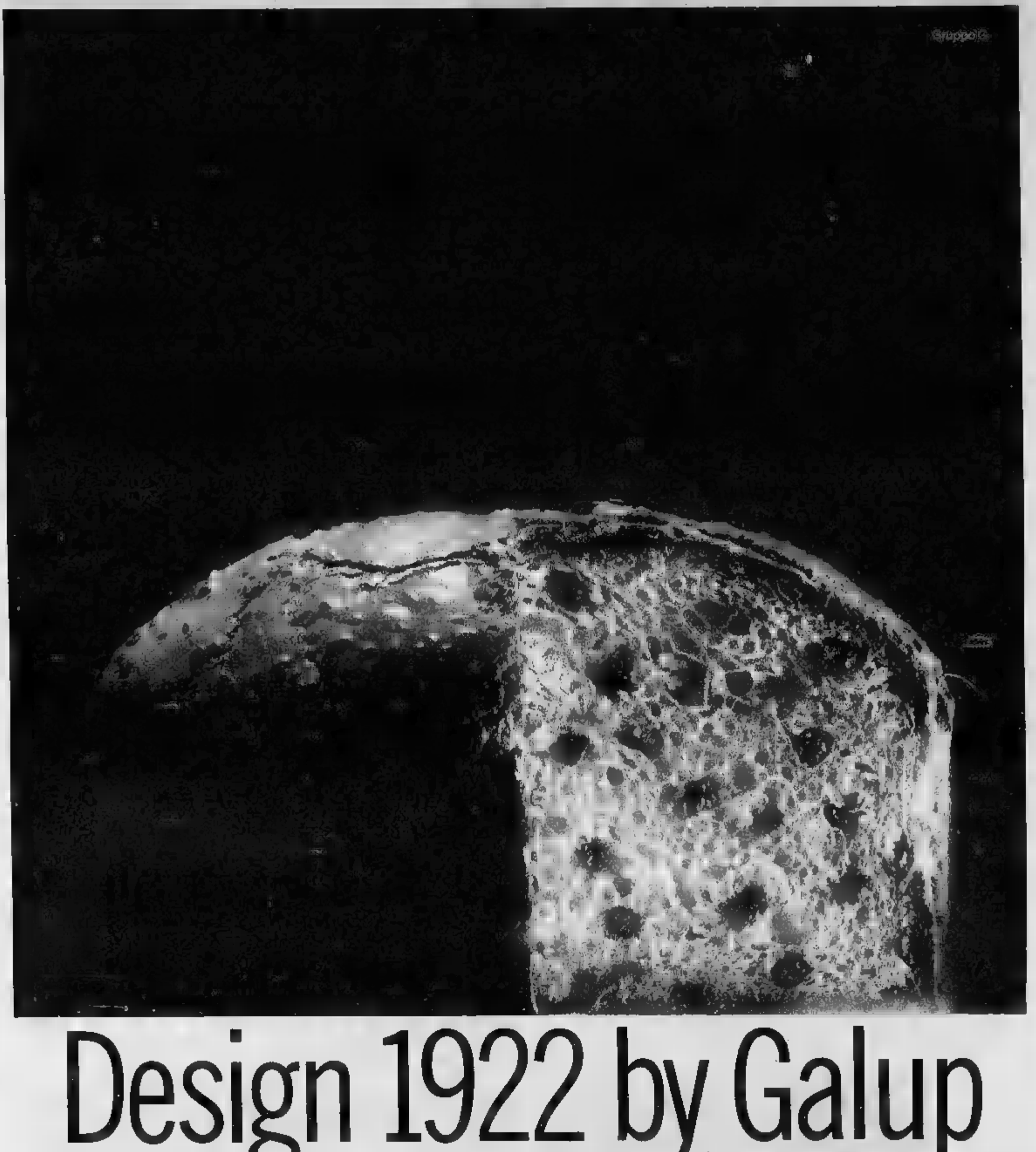
Così come lo sono stati la totale eliminazione dell'amianto da guarnizioni, freni e disco frizione, e l'adozione di vernici e rivestimenti meno inquinanti.

Il Ecodiesel Volkswagen viene montato su Golf e Jetta.

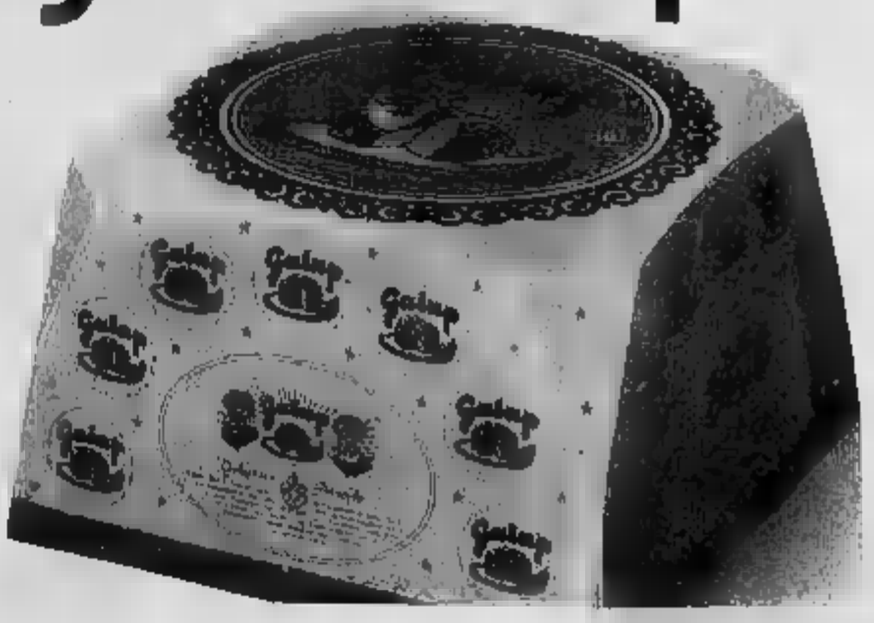
GOLF	1600 D	CL	60	CV	151 KM/H
GOLF	1600 D	GL	60	CV	151 KM/H
JETTA	1600 D	CL	60	CV	149 KM/H

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I 390 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI



Design 1922 by Galup



Galup
FORNITORE DELLA REAL CASA
MARCA DEPOSITATA

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 14 Dicembre 1989 • 1

ELEZIONI
Signor Nessuno la elogio
di Ferdinando Camon - 2

PREMIO AGNELLI
Vince economista indiano
di Luciano Gallino 2

FUGA DALLA TV
L'America non più la vita
di Furio Colombo 3

Diventa un film il di Bufalino
di Guerrieri e Robiony 9

L'uomo del Cremlino secondo Ceronetti: che cosa rischia nell'abbraccio con l'Occidente

«Una Russia creduta sepolta, oggetto di ricerche erudite perfino occultistiche, sta per rimettersi in movimento»

Gorbaciov il Giusto e gli uccelli da preda

Bandiera rossa e Rolls Royce: la della «socio-economia» (foto di Martin Argles dal «Guardian»)

Quest'anno Gorbaciov non sapeva, sicuramente, di essere Gorbaciov. Credeva di essere un potente del Cremlino, bravo forse per subentrare a Breznev come Segretario Generale, infatti è avvenuto, ma Gorbaciov è molto di più.

La Fortuna sapeva chi fosse, chi sarebbe. Gentile Sergeevic si faccia tradurre versi immensamente meditabili, di Dante, *Inferno*, VII, 73-96, che certamente i miei cinquecentomila lettori si precipiteranno a cercare subito, dal momento io, qui, dovrei mutilare sconciamente la citazione. Nel rileggerli per primo stupisco un po' meno della repentina ascesa dell'ex funzionario e diplomatico di rango dell'Urss a dimensioni mondiali imparabili e strane. Sta per finire il 1989 e mezzo mondo misto di atei e di credenti intona tacitamente un *God save Gorbaciov* al quale si associa perfino il Papa, lo stesso che qualche anno fa fu colpito, senza morirne, da una pallottola inviata da un Cremlino dove Gorbaciov era ancora in penombra, per meno di un Mercader turco.

Le permutazioni senza tregua della Fortuna flagellano Europa-Urss con irresistibile accanimento: l'uomo che a metà di questo stesso anno poteva ancora essere definito il rifondatore tempestivo di un'immane confederazione coatta, che stava movendo del proprio incurabile cancro totalitario d'origine, oggi — caduto il Muro e dopo gli incontri del Vaticano e di Malta — sfugge ai possibili luoghi comuni politologici.

La cartina dello Yang e Yin mostra fenomenale ripresa dell'istinto vitale, biofilo, Yang, che si manifesta nell'integrale rigetto dei regimi e dei partiti comunisti in parte nazioni dell'Europa orientale di tutte le etnie. Nello stesso tempo, tutte le Yin, l'ombra, il dolore, i fanatismi sanguinosi, la malattia (la sindrome stalinologica mai realmente curata finora), la perversione mentale, sconfinata paura che Gorbaciov comincia a punto centrale questo saprebbero dove scaricarsi se, prevedendo il peggio, col coraggio delle ultime decisioni Gorbaciov guardiano della diga non l'avesse alzata, finora con prudenza, lungo tutta la frontiera occidentale.

Dunque, lo Yin dell'Est è in arrivo nell'Europa occidentale, misto a messi lavici Yang che si raffreddano oltre la frontiera. Da noi prevale l'istinto necrofilo, truccato da floridezza economica: chi vuole ingannarsi s'inganni pure. Così una disperazione insepolta che non si vede, e una macroscopica ed esplodente, si abbracciano oggi lungo la linea Gorbaciov, in apparenza arretrata rispetto alla crollante Cortina di Ferro, ma che va pensata in avanzamento. saprei dire dove, in questo momento, si trovi. Oltre la Sprea, oltre l'Elba... Neppure Gorbaciov lo sa, ma ogni giorno apre un po' di più la diga per dare sfogo a incontenibili liquami psichici, accumulati in settantadue anni, tutto quel che dei famosi giorni che sconvolsero il mondo».

Gorbaciov, come il Carlo Gould di Conrad nella Costaguana, deve «lottare per la vita con quello stesso urto che ha trovato nel fango della corruzione, da far perdere il significato a questa parola». Questa lotta senza spada di fuoco, con scopa latrinaria, disinfettanti, spinte a sedere di piatto, fa lui un eroe moderno, dissimulato da Borsalino grigio.

In risposta, però, Occidente riceverà altra corruzione, *et non paura*: i liquami psichici e materiali prodotti da una libertà non più regolata da vere leggi e stolidamente teorizzata e promossa be- . *Ma il potere regalato a tutti, la facoltà dato al basso e all'ignobile di prevalere legalmente sull'alto, sul meglio, sul non vizioso, non ha nulla di buono: è un'infamia motivo di paura.* Nel sovietico e comunista il cancro privazione libertà; nelle democrazie occidentali il cancro è la libertà eccessiva, la degenerazione platonica della democrazia in sgoverno generale, in cui i forti arrestiscono, costituzionalmente, di garanzia, i deboli come pesciolini, secondo un proverbio indiano.

Due opposti sfaceli

Facciamo la questi opposti sfaceli in corsa di abbraccio: il suo risultato sarà la gorbacioviana casa dall'Atlantico a Vladivostok? La piuttosto come gigantesca Casa degli ...

La novità gorbacioviana non superficiale: ma poiché è di profondità, e tutti lo sentiamo, la sua portata al di là della fossa d'ombra ha una connotazione tragica, da agghiacciare l'applauso facile, se lo pensiamo.

Mentre Gorby si toglie ripetutamente il cappello per salutare, durante gli ultimi viaggi di se stesso, si poteva vedere materializzarsi, uscirne e prendere il volo non una colomba da illusionista ma uccello che potrebbe arricchire la Zoologia Fantastica di Borges: *EUROURSS*.

Eurourss è un uccello di rapina, triste, smanioso di insanguinarsi le unghie nella pelle infelice della terra, a cui farà la guerra chiamata pace, spietata guerra dello sfruttamento mortale chimico-nucleare-industriale dal quale emuno uno vivente po' scamparà. casa comune di Gorbaciov è lugubre, è un laboratorio dottor di Wells dal quale specie funesta Eurourss si leverà a volo in milioni di bruttissimi esemplari, col becco fremente, a coprirà terre e mari di necroeconomia, in salda catena coi rapaci d'America e di Giappone.

Gorbaciov salva l'Urss, blocca vigorosamente i preparativi di *Mutual Destruction*, e perde un po' di più la terra che ci porta. Negli uomini predestinati si adunano energie cosmiche senza precedenti, e queste sono ambigue, tremende e fascinose sempre.

Gorbaciov è che *l'ambiente* vitale è corde, lascia pianificare il peggioramento senza limiti agli uomini d'affari in tensione espansiva rovente dell'Europa occidentale: darà qualche mucchietto di fragole ai suoi moscoviti fragole di Cernobil, appestate fantasticamente.

Una bellissima impresa, scrittura sfolgorante, America e Eurourss potrebbero compiere insieme sarebbe di far piovere (ma diluviale!) tutti i loro ben paracadutisti sul sgominando i criminali che stanno distruggendo una foresta che è vita sacra del mondo. Avere la forza e adoperarla per qualcosa che valga si in sciagura.

Si intravede anche dell'altro, Gorbaciov inespresso: un implicito avvicinarsi del suo pragmatismo inflessibile vibrazioni spirituali saggio di Dostoevskij, che sempre ha fatto paura a Lenin e ai successori di Lenin. Ma Gorbaciov ha rotto la successione a quella tetra sfilata di spettri: così nella . Ed altrimenti resterebbe piatta, è penetrato il fermento dostoevskiano, conseguenza naturale del pensamento pratico di un razionalismo nichilista, del razionalismo demoniaco che da Saint-Just arriva a Nechaev, a Lenin e a Stalin. «Nessun popolo si è mai costruito in base alla scienza e alla ragione» Dostoevskij: «i popoli si formano e si muovono grazie a un'altra forza che li comanda e li domina, ma l'origine di questa forza è sconosciuta e inesplicabile».

Mentre lato Gorbaciov evoca le furie del razionalismo tecnico-scientifico d'Occidente, quaglie di morte, aprendogli le porte dell'Urss, all'interno la sua opera fondamentale è l'appello alle congelate spirituali, alla catacombale della Russia credente, a tutto quel che non è razionale ad aggiutinarsi in una nuova forma di potere che non pesca in nessun socialismo, né democratico né totalitario. Questo potere ha figure d'icona, in filigrana, «Lo scopo di ogni movimento progressista di un popolo è unicamente la ricerca di Dio» (Dostoevskij).

Il Kgb definitivamente, Gorbaciov soltanto, di piombare in casa, dove un po' di gente si è riunita in preghiera, per demolirla, vuol dire quella preghiera ha vinto. Se non ci sarà più l'ignobile psichiatra che afferma «chi crede in Dio è pazzo e deve essere messo in manicomio» in nessun ospedale sovietico, vuol dire che Gorbaciov è uno dell'Alto e non soltanto un riformista pratico che si appoggia, per governare, su quel che il potere precedente aborriva.

L'irrealtà del potere

Vuol dire anche che una Russia creduta sepolta, oggetto di ricerche erudite e perfino occultistiche, per rimettersi in vimento, e che il le disperazioni segrete, nascoste dietro le sfacciate vetrine d'Occidente, sarà la parola pro- che udranno i vivi e i , sulla terra che parnoide «sviluppo delle forze produttive» può soltanto riempire, ormai, di bruttezza e di crimini.

E' inutile tentare paragoni. Le figure più importanti questo secolo, Clemenceau, Roosevelt, Churchill, Kennedy, Giovanni Paolo II, hanno avuto ruoli e compiti e irradiamenti molto meglio definiti di Gorbaciov, che lavora da Giusto un coagulo tremendi, nel gorgo di fogna di paure, all'oscuro; fotografato, ripreso inesorabilmente, non impenetrabile, appure semicoperto, sulla cresta brumosa dell'indomabile onda nera della fine del secolo; qualche che rida alla riflessione sulla irrealtà del potere.

Tutti i volti del grande attore in una mostra a Parigi per il trentesimo anniversario della morte

Gérard Philipe nell'obbiettivo innamorato

Otto anni di fotografie firmate dalla regista Agnès Varda

Avignone, 1950: Gérard Philipe nel «Cid», con Maria Casarès, vista dalla Varda

PARIGI

Il principe di Avignone, l'avventura Théâtre National Populaire», potrebbe intitolarsi la mostra che il Teatro di Chaillot dedica a Gérard Philipe nel trentesimo anniversario della morte. Entrava nel ruolo per l'esatta durata delle rappresentazioni o delle riprese. Subito dopo, insieme al costume, si toglieva di dosso il personaggio, per non rischiare di abituarsi a lui.

La mostra di Chaillot omaggio a Philipe mettendo uno a fianco dell'altro i suoi volti più magici. C'è un lungo percorso fotografico, realizzato grazie all'occhio innamorato di Agnès Varda. Prima regista, faceva fotografo professionista e ogni anno, Festival di Avignone, bloccava spazio e tempo intorno all'attore che impersonava per lei «la bellezza intelligente, la grazia e sdoppiamento su ordinazione».

Lo seguì in silenzio con la macchina fotografica, per otto anni, lungo gli otto principali ruoli della stagione gloriosa del Théâtre Populaire di Jean Vilar. «Per ogni ruolo — dice la regista — egli sceglieva gli elementi del volto da utilizzare. Volto che Agnès Varda ritrasse, ogni volta sorpresa della compresenza di identità e diversità. Per il principe di Homburg «il suo sguardo era di sogno da sveglio, sopracciglia volitive». In *Lorenzaccio* (è nell'universo di Musset che Philipe raggiunse la perfezione, secondo Maria sarebbe) bocca diventava ineguale, più sottile, più amara lato in cui era segnata verso il basso da una piega». Per il Cid «aveva un modo di portare su un collo ben dritto uno sguardo enorme, una fossetta nel mento e orecchie scolpite». Octave, protagonista dei *Capricci di Marianna*, di Alfred Musset, «fu il capriccio di Gérard, troppo giovane e bello il ruolo, ma volle utilizzare le giovani rughe le occhiaie e i segni della fatica per mimare l'amarezza, rivolta dello sopracciglia per l'ironia».

Altri documenti, oltre alle fotografie, contribuiscono alla riuscita di questo ritratto in mille pose. Dichiarazioni dei registi che lo diressero, dei compagni di lavoro. Maria recitò spesso lui la capacità trasformarsi, l'impressione oggi di non averlo mai conosciuto. Era sempre lui, ricorda, «con la silhouette filiforme. Il triangolo del volto ben disegnato, lo sguardo chiaro e largo», oppure era come ogni volta avesse al fianco diverso, aveva in tanto la mascolinità quanto la femminilità».

René Clair sia Jean Vilar quando incontrarono per prima volta (Clair per proporgli il ruolo di Faust nel film *La beauté du diable*, Vilar per proporgli quello Cid) ebbero di lui un'impressione fortemente negativa, la so e ostile; scoprirono poi si trattava timidezza, ed entrambi divennero grandi amici, poterono scherzare al ricordo di quell'incontro che, nel caso di Clair, era finito decisamente ad .

Altre fotografie lo ritraggono in momenti riposo, con la moglie Anne. Sorprende un ritratto dell'attore a Suresnes un cagnetto tra braccia: i capelli insolitamente lunghi, per effetto fotografico , e lo sguardo pare corrispondere ad un'età che Philipe non raggiunse. Divertente un manifesto pubblicitario in cui l'attore, ripreso a mezzo busto, è circondato di libri. Strappata una manciata di pagine da quello che tiene , se le porta alla bocca e, sorridendo, dice: «Io divoro i libri».

Philipe, subito un mito, subito al culmine del successo, ebbe il merito — merito impagabile, agli occhi dei francesi — di rifiutare le profferte di Hollywood. Restò fedele ad un proprio ideale, preferì partire piuttosto per Roma, e questo gli valse il titolo di «principe» dello con il quale ancora oggi, qui, lo si ricorda.

Gabriella Bosco

I paradossi delle elezioni romane

Signor Nessuno la elogio

Mi pare abominevole l'insistenza con cui, [illegible] che si son concluse le elezioni [illegible] si continua a chiamare «Signor Nessuno» colui che le ha vinte: prima che si [illegible] si titolava: «C'è tra i candidati anche un Signor Nessuno», a scrutinio appena avvenuto il titolava: «Il Signor Nessuno non si [illegible] da parte», di lì a [illegible] settimana: «Il Signor Nessuno vuole davvero fare il sindaco», e ieri: «Il Signor Nes[illegible] è sindaco per un giorno». E tutto questo perché il personaggio in questione non esiste nella *nomenclatura* (ogni Paese [illegible] la sua): esisterebbe se fosse un politico, o un cantante, o un atleta, o [illegible] presentatore televisivo.

Sia chiaro: farei lo stesso discorso se questo signore, invece di [illegible] democristiano, fosse comunista o socialista o missino. Non è un discorso politico: è un discorso *sulla* politica. Mi va benissimo che uno sia *nessuno* fino al giorno delle elezioni: anzi lo trovo, per [illegible] elettore, rassicurante. Perché mai dovremmo sempre scegliere tra squali dell'industria, pescicani dello spettacolo, miliardari [illegible] sport?

Enrico Garaci, signor Nessuno

Ben [illegible] i «nessuno» della vita quotidiana, gli uomini [illegible] muni, quelli come tutti: saranno più utili a risolvere i problemi comuni, quelli di tutti. Ma si dà il caso che questa definizione [illegible] applicata, adesso, a un perso[illegible] che nessuno, di fatti questo bisticcio, poteva considerare [illegible] perché si inta[illegible] cattedra, guidava una università: e se era arrivato a una cattedra, sia pure di Microbiologia, qualcosa avrà saputo, se era rettore, [illegible] pure di una università romana, qualche qualità manageriale l'avrà mostrata.

E' qui che nasce un sospetto, poiché quella definizione ha stecchito, tanto che ormai [illegible] tutti (e il personaggio in questione, probabilmente pentito dell'avventura che ha preso, [illegible] vede l'ora di uscire di scena per scrollarsela di dosso): non è che questo azzeramento è possibile e facile proprio perché il personaggio viene dal mondo della cultura?

Che cos'è, [illegible] piano [illegible] superiorità, l'uomo di cultura, in confronto all'uomo di politica? Niente, e tale [illegible] anche se il popolo lo vota. Se vince le elezioni, dovrà anzi chiedere scusa, risarcire il danno e sparire nel buio.

L'uomo politico non lo fa il popolo, deve esistere già prima. Il popolo lo ratifica. Il non-vincitore che sta prendendo il posto di questo Signor Nessuno, è già il Signor Qualcuno.

Va da sé che al di sopra di tutti, col potere di trasformare il vincente in niente e il perdente in vincente, c'è qualche Signor Tutto: e questo non è l'elettore, non è il popolo: se il più votato dal popolo resta il Signor Nessuno, il popolo è un Niente.

Ora, penso che, tra le qualità che ha (tiro a indovinare) il Signor Nessuno, ce ne siano almeno tre: è uno studioso, un autore di libri, un rettore d'università.

Trasportate in campo politico, vengono capovolte in tre errori, uno studia perché non sa cantare, pubblica libri perché non sa giocare in Borsa, guida [illegible] università perché non può fare il segnalinee. Se vince una tornata elettorale, la conseguenza è che prima era un nessuno sconosciuto, adesso sarà un nessuno riconosciuto per tale: se ne vergogni.

Particolarmente attiva, come produttrice di Signori Nessuno, è da un po' di anni l'università: perché l'università non rende popolari, [illegible] e [illegible] ne soltanto [illegible] proprio interno, in un circuito chiuso, quello degli addetti. Ha le sue riviste, i suoi convegni, le sue case editrici. L'università non parla al mondo, parla [illegible] alle altre univer[illegible]

Chi ci entra, fa come le monache di clausura: prende i voti, e [illegible] esce più. Se vuol diventare qualcuno, dovrà [illegible] un'altra leva: un giornale, una tv, [illegible] partito politico.

Ora, questo vincitore romano, che per un giorno si è seduto sulla poltrona che spetta al sindaco di Roma, ai piedi della statua di Giulio Cesare, tornerà a casa, non ne supremo più nulla: di chi gli subentra seguiremo uno per uno gli errori e le colpe, i successi e i fallimenti, le abitudini, le manie, le malattie, le avventure.

Del Signor Uno sappiamo che s'è fidanzato in [illegible] cimitero: ogni volta che lo si vede, si pensa che [illegible] poteva fidanzarsi in nessun altro posto. Del Signor Tutto sappiamo, ce lo ha detto la moglie, che [illegible] gli capita un'occasione, non se la lascia scappare.

Del Signor Nessuno non sappiamo [illegible] niente. Forse per questo lui si crederà sfortunato, e questa convinzione lo renderà infelice.

Eppure, come dice una poesia di Borges, il destino con lui è stato generoso: perché sugli altri profonde la luce spietata della cr[illegible] che fruga [illegible] cessi ed enumera le crepe; del Signor Nessuno sappiamo soltanto che ha vinto, e nient'altro.

Ferdinando Camon

Il riconoscimento (260 milioni) per la dimensione etica nelle società di oggi

L'indiano Sen vince il premio Agnelli

Ha congiunto l'economia con la filosofia morale

La [illegible] in marzo

Dall'Università di Delhi alla cattedra di Harvard

ROMA

L'ECONOMISTA e filosofo indiano Amartya Sen ha vinto la seconda edizione del «Premio internazionale [illegible] Agnelli per la dimensione etica nelle società contemporanee». [illegible] hanno annunciato ieri mattina in [illegible] conferenza stampa alla Casina [illegible] il direttore delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi, e il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini. Il premio, del valore di 200 mila dollari (circa [illegible] milioni di lire), [illegible] consegnato in [illegible] a Torino.

Sen, nato a Santiniketan nel Bengala 56 anni fa, oggi insegna all'Università di Harvard. E' noto soprattutto per il tentativo di collegare l'economia alla morale, sul solco di una tradizione che parte da Aristotele e arriva a Adam Smith, Stuart Mill e Marx. Nella vita, [illegible] Sen, non ci sono solo ricerca del piacere o soddisfazione di desideri. E l'etica può fornire un sostanziale arricchimento all'economia, indicando criteri di valutazione [illegible] vanno al di là del puro utilitarismo.

[illegible] la scelta di Sen, dopo quella del filosofo Isaiah Berlin due anni fa, il premio comincia ad acquistare un suo profilo. Pacini ha detto ieri che i prossimi vincitori saranno scelti nel [illegible] più disparati, ma il desiderio è quello di restare nell'ambito di una riflessione liberale e democratica». Questo è [illegible] l'orientamento che prevale nella giuria, di cui fanno parte, oltre all'avvocato Agnelli che la presiede, l'ex [illegible] tedesco Helmut Schmidt, il ministro dell'Industria francese Fauroux, il banchiere americano Felix Rohatyn e il presidente del Senato Spadolini.

Sen l'ha spuntata su un'ampia rosa di nomi [illegible] insieme [illegible] cinque «consulenti scientifici» del premio: i sociologi Daniel Bell (americano), Ralf Dahrendorf (tedesco), Alain Touraine (francese), il filosofo giapponese [illegible] Kato e lo storico Valerio Castronovo. Il meccanismo di selezione è dunque complesso. «Ma il [illegible] di un premio — ha detto Pacini — dipende da quanto sia competente la mano che alla fine deve scegliere il vincitore». [a. d. r.]

Amartya Sen. I suoi ultimi studi sono dedicati al concetto di eguaglianza

VOLENDO richiamare in breve alcune ragioni della straordinaria fama di cui gode da anni Amartya Sen, sia tra gli economisti sia presso altre cerchie di scienziati sociali, si potrebbe dire che ha affrontato in modo alquanto originale alcuni temi tradizionali dell'economia, come il comportamento dell'*homo oeconomicus* e la teoria delle scelte sociali: si è occupato in profondità di temi dinanzi ai quali gli economisti si [illegible] per lo più mossi con disagio, come la povertà, i meccanismi reali dello sviluppo, le carestie; e ha coltivato interessi affatto [illegible] liti per la sua professione, quali i fondamenti filosofici della giustizia sociale. Il tutto sorretto [illegible] produzione saggistica, ora [illegible] in parte, in due massicci volumi, *Choice, Welfare and Measurement* (Mit Press), e *Resources, Values and Development* (Harvard University Press).

A giudizio di Sen, il profilo dell'*homo oeconomicus* — il [illegible] di chi [illegible] prenda una decisione circa l'impiego di risorse a [illegible] —, quale esce da molti trattati di economia, anche recenti, è quello di uno stupido [illegible] (*Rational Fools* essendo il titolo d'un brillantissimo saggio del 1977). In tale modello convenzionale l'attore economico appare razionale, ma stupido, per vari motivi: sembra mosso unicamente da interessi egoistici; si dà per scontato che le sue scelte [illegible] transitive [illegible] preferisce A a B, e B a C, si prevede che preferirà A a C); e le sue preferenze sono inferite dalle scelte che compie, ad esempio [illegible] acquista un bene o un servizio in luogo di altri.

Sen ha sottoposto questo modello a una severa critica, proponendo di complicarlo in varie direzioni, che non a caso hanno attirato l'attenzione di altri specialisti, dai filosofi che studiano le teorie della giustizia (come John Rawls) ai sociologi interessati ai modelli dell'attore sociale, quali John Elster. Sen ha dimostrato che nell'agire economico e [illegible] considerazioni morali. Inoltre le scelte sono spesso influenzate dalle relazioni che il soggetto avverte esistere tra sé e altri soggetti, gruppi, comunità; quelli che i sociologi chiamano gruppi di riferimento. E in ogni caso le preferenze reali di un individuo non sono desumibili dalle cose o dalle azioni che sceglie: è possibile che preferisca A, ma che a un dato momento scelga B perché lo ritiene più opportuno o giusto o meno dannoso.

La stessa [illegible] analitica, che fiocca in una visione molto più ricca e [illegible] dell'uomo e delle sue azioni, si ritrova nei moltissimi campi in cui Sen si è impegnato. Nel campo dei piani di sviluppo che interessano [illegible] del Terzo Mondo, è stata fondamentale la sua analisi delle strutture politiche e amministrative che vincolano gli operatori preposti ad attuare qualsiasi piano; strut[illegible] la [illegible] viene di solito ignorata dai Paesi occidentali che supportano tali piani, donde i molti [illegible] [illegible] questi incontrano.

Per quanto attiene alla teoria generale delle scelte sociali, che mira a spiegare [illegible] che modo preferenze individuali si possono combinare, oppure non riescono affatto a combinarsi, con giudizi e volontà collettive, l'a[illegible] di Sen ha portato ad avanzamenti sostanziali rispetto alla teoria di Kenneth Arrow, il cui famoso libro del 1951, *Social Choice and Individual Values*, esercitò un'influenza de[illegible] [illegible] giovane economista indiano negli [illegible] della sua formazione a Cambridge.

In tema di povertà, sono originali le misurazioni di Sen del disagio che individui e famiglie provano, non solo per ragioni obiettive quale la minor quantità di beni a disposizione, a seconda che stiano nei pressi della linea statistica [illegible] della povertà tracciata dagli istituti di statistica, op[illegible] molto al di s[illegible] Stando ai calcoli [illegible] Sen, se una famiglia si colloca due milioni di lire sotto alla linea ufficiale della povertà, a questa sua povertà si dovrebbe attribuire un peso più [illegible] proporzionale rispetto a quella di una famiglia che si trova sotto la linea per un solo milione. In tale peso andrebbe incluso il maggior onere morale e psicologico del sentirsi più poveri tra i poveri. Le conseguenze di questo tipo di ponderazione differenziale della povertà per ogni politica diretta a migliorare le condizioni degli strati più deboli della società dovrebbero essere evidenti. Del pari è evidente che nella formulazione di tali politiche nei Paesi avanzati, di regola, non se ne tiene affatto conto.

In questi giorni in cui si discute di milioni di bimbi del Sud del mondo che muoiono di fame, appaiono poi particolarmente attuali le analisi di Sen sui meccanismi sociali che producono le carestie. In molti casi non si tratta affatto di una scarsità assoluta di alimenti. Carestie gravissime, estese a vasti territori, si possono verificare anche se la disponibilità di alimenti pro-capite risulta, dai calcoli, più che sufficiente. Le carestie si verificano allorché gruppi di popolazione perdono i «titoli» che sono necessari per accedere alle risorse alimentari; «titoli» che vanno dalla visibilità [illegible] le, [illegible] capacità di competere [illegible] con gruppi diventati di recente meno poveri, alla utilità che un regime politico assegna alla loro sopravvivenza al fine di assicurare la propria.

Arditezza intellettuale, [illegible] zionali capacità di analisi, passione etica alimentata da un continuo dialogo con la filosofia morale, una sensibilità per i temi politici che non oscura mai la freddezza del ragionamento, congiunte a una inaudita capacità di lavoro: su simili basi si fonda la preminenza, a livello mondiale, di Amartya Sen nelle scienze sociali contemporanee.

Luciano Gallino

LA VOCE DEGLI ALTRI — *Le Monde*

Roma Mundial, ayatollah verdi e capi tribù

«Li avete voluti? Li avrete! Domani, [illegible] innumerevole e gioiosa si lancerà all'assalto dei vostri [illegible] sette [illegible] entreranno in casa con interi charter, vetture private e pullman impavesati. Un'armata di bravi massaggiatori avvinazzati invaderà [illegible] discrete trattorie. Vagoni straripanti stanno per sbarcare il loro carico di scalmanati nei vostri viali imperiali inquinati, nelle vostre viuzze medievali soffocate e nelle vostre piazze intasate».

Così il corrispondente a Roma di *Le Monde*, Patrice Claude, dipinge i prossimi Mondiali di calcio, agli occhi degli «eretici» capitolini che già ora, a sei mesi dal calcio d'avvio, ne hanno abbastanza. Secondo costoro, [illegible] '90 sarà [illegible] affare soprattutto per i negozianti e gli albergatori. E' quindi il caso di opporsi a tutte quelle opere che, pa[illegible] [illegible] festa, i romani potrebbero utilizzare.

Intanto, [illegible] Claude, Roma sprofonda nei suoi mali e si involve nell'immobilismo, [illegible] prospettiva di [illegible] metropolitana leggera ultrarapida in superficie, sulla Via Flaminia, viene respinta con argomentazioni risibili. «Che importa — denuncia il giornalista francese — se la città è soffocata dall'ossido di carbonio. Che importa [illegible] gli autobus, quando non sono [illegible] panne o privi [illegible] conducente per malattia, trasportano passeggeri al limite dello schiacciamento e a una velocità media di 13 chilometri l'ora». La [illegible] settimana il presidente del Consiglio Giulio Andreotti sosteneva che «bisogna smetterla di dire che questa città è invivibile». «Belle professioni di fede — commenta Claude —. Ma che cosa ci vuole per migliorare la vita dei cittadini?».

«Un tunnel sotto il Tevere per alleggerire il traffico e riservare il lungotevere ai mezzi pubblici?», ipotizza l'articolo. «"Fuori discussione", [illegible] no gli ayatollah dell'ecologia romana, gli stessi [illegible] esigono periodicamente la chiusura al traffico della città, e nel contempo bloccano l'ampliamento [illegible] metropolitana, con il pretesto — malauguratamente autentico — che ogni volta che si [illegible] un buco nella Città Eterna ci si imbatte in una pietra di tremila anni: da preservare, naturalmente». Il corrispondente di *Le Monde* ricorda che in vent'anni è stato possibile costruire soltanto una linea e mezzo di metropolitana, per un totale di 24,7 chilometri (contro i 300 di Parigi, i 400 di Londra, i 103 di Madrid). Oggi, grazie ai Mondiali, si riparla di estenderla. «Ma non ci sono i soldi, né amministratori degni di questo nome, e soprattutto [illegible] c'è la volontà politica».

«D'altra parte — infierisce Claude — come potrebbe esserci[illegible] una, quando, al di là del sistema clientelare che avvelena la politica comunale più ancora della politica nazionale, i politici locali, nelle loro Alfa Romeo blindate ufficiali, sono i padroni incontrastati della giungla d'asfalto. Con i loro amici, trasgressori patentati, fortunati intestatari di quei famosi "permessi speciali" che consentono tutto o quasi, essi sfuggono alla *Via Crucis* quotidiana del [illegible] mano medio. Se Roma, come si [illegible] malevolmente a Milano, è la più settentrionale delle capitali africane, niente di strano se i suoi amministratori si comportano come capi tribù».

L'articolo si conclude con [illegible] citazione: «L'automobile, oggi, non è più un lusso, è un'esigenza professionale, visto che i trasporti pubblici [illegible] insufficienti. Bisogna fare come all'estero, svilupparli, costruire parcheggi, vie di comunicazione rapide». Belle parole, osserva Claude: le pronunciava un politico locale nel 1954. «Sei anni dopo a Roma si svolgevano i giochi olimpici. [illegible] rimane soltanto un grande stadio, che ora è stato pressoché demolito. Per aggiungere 20 mila posti in più sulle[illegible]...».

[illegible] AL DIRETTORE

Chi giudica la sanità mentale

Leggo [illegible] condanna di [illegible] donna con l'accusa di aver ucciso l'amante e nascosto il corpo sezionato in una valigia. La Corte, sostiene l'articolo, ha escluso l'infermità mentale dell'accusata.

Mi viene quindi spontaneo domandarmi: cos'è la sanità mentale? O meglio, chi ha la capacità per scoprire se [illegible] persona è sana di mente o meno?

Scopro [illegible] che i periti psichiatri dei tribunali valutano la sanità mentale dell'imputato in base a un parere molto personale e senza alcuna metodologia funzionale su cui fondare i propri giudizi. Quegli stessi psichiatri che molto spesso salvano dal carcere individui più fortunati che, potendo pagare, riescono a farla franca nonostante i più orrendi delitti. Il cerchio si chiude quando analizzando anche superficialmente questi fatti, si scopre che molto spesso la maggior parte di quelle persone accusate di tremendi delitti [illegible] stati sottoposti in precedenza a trattamenti psichiatrici.

Pare che, soprattutto per [illegible] persone generalmente [illegible] [illegible] mano all'inizio della cura psichiatrica, [illegible] [illegible] gata spirale discendente che le porta a macchiarsi di assurde nefandezze. Tutto questo non avviene per [illegible], è possibile che esista una specie di accordo più o meno dichiarato per creare nella nostra società un ambiente «mentalmente insano» così da giustificare le centinaia di miliardi [illegible] lire che lo Stato assegna annualmente all'istituzione psichiatrica.

In qualche modo turba arrivare a queste conclusioni, ma visti i risultati...

Silvio De Fanti, Torino

Casa comune?

[illegible]...

Alla domanda che Elie Wiesel sul *New York Times* si pone nel commentare la caduta del muro di Berlino: «E' infondata questa mia paura?», *La Stampa* ha già risposto col titolo «La gioia di oggi non spinga a dimenticare» («Società e Cultura», domenica 3 dicembre).

Politici [illegible] destra, centro, sinistra, commentatori e analisti, capi di governo e altri ignorano che nel 1919 la Fratelli Treves [illegible] di Milano pubblicava — al prezzo di lire due — quel volumetto [illegible] Mauro Dani intitolato: *Per non dimenticare. Pagine per la guerra e per la pace*. [illegible] l'indomani della «Vittoria» e così l'autore esordiva: «Ci avviciniamo davvero al giorno della pace». Come oggi.

I miei quasi ottant'anni d'[illegible] — testimone vivente di guerra infinite — consigliano a tutti i fautori della «Casa comune europea» di leggere e meditare le successive 73 paginette. Anche il premio Nobel per la pace 1986 troverà — lvi — appropriata risposta.

Giuseppe Ferro, Firenze

L'America non racconta più la vita: l'accusa di Tom Wolfe in un pamphlet

New York, arte in fuga dalla realtà

Sting recitando Brecht naviga nel vuoto

NEW

A noi accade di essere vivi nel secolo americano, il secolo nel quale gli Stati Uniti diventati lo più grande po il mondo, il secolo nel quale si è cominciato ad andare nello spazio. secolo di tensioni e di benessere, invenzioni e rivoluzioni. Che spettacolo incredibile, agli occhi di scrittore. Come si può al richiamo della lo non ci sono riusciti. Questo è il punto, riparte passione, del «manifesto» letterario che Tom Wolfe (autore romanzo sulla New York temporanea *Il falò delle vanità*) ha pubblicato sulla rivista *Harper's* del novembre 1989. Nel «manifesto» Tom Wolfe attacca quasi tutti i suoi colleghi degli ultimi quarant'anni, salvando Steinbeck, Hemingway, Bellow, pochi altri.

Qual è la prova di questa inescusabile distrazione? Per Tom Wolfe è grandiosamente evidente: è quasi completa, nel secolo no, del grande romanzo realistico. «Ho passato anni col cuore in gola, temendo che qualcuno arrivarse prima di me. Cos è possibile, mi chiedevo, in un mondo di tensioni razziali, di hippies, di vagabondi, di predicatori elettronici si fanno sorprendere a fuggire con la cassa, come è possibile che il narratore non si presenti a pagare il debito con la realtà ricama?». Naturalmente Wolfe ammette di avere voluto fare proprio questo, con il suo *Falò della vanità*, colmare l'incredibile vuoto, ricostruire rapporto sospeso fra il narratore, i fatti veri e la gente.

Fa i nomi dei «cattivi strà che hanno dirottato il voglio della letteratura-realtà. Sono Borges, Nabokov, Beckett, Pinter, Kundera, Calvino, Gar Márquez. E fra gli americani John Gardner, John Irving, Robert Coover, tutti i minimalisti. In un'intervista a *Time* del 27 novembre Wolfe dichiara di voler aggiungere il di Umberto Eco, «Eco — dice Tom Wolfe — è il classico esempio di scrittore che spingerà dozzine di giovani a seguirlo una strada senza uscite».

Wolfe, che sembra non scere la propensione di ogni grande scrittore a indicare soltanto le opere di colleghi defunti, attribuisce a questa risposta la consacrazione più autorevole del romanzo re che per lui è sinonimo di confronto i grandi problemi di un'epoca e di un mondo. Il cuore del saggio Tom Wolfe è questo: la realtà rappresenta «fiction» e può essere soltanto realista per essere in grado agganciare la Occuparsi della realtà è la vocazione naturale dello scrittore a cui troppi narratori americani — infatuati dai riferenti magici di altre culture — hanno colpevolmente rinunciato. Ho pensato a queste cose assistendo a New York alla in dell'*Opera da soldi* di Brecht, con il celebre cantante Sting nel ruolo di Mack The Knife (Mack Coltello).

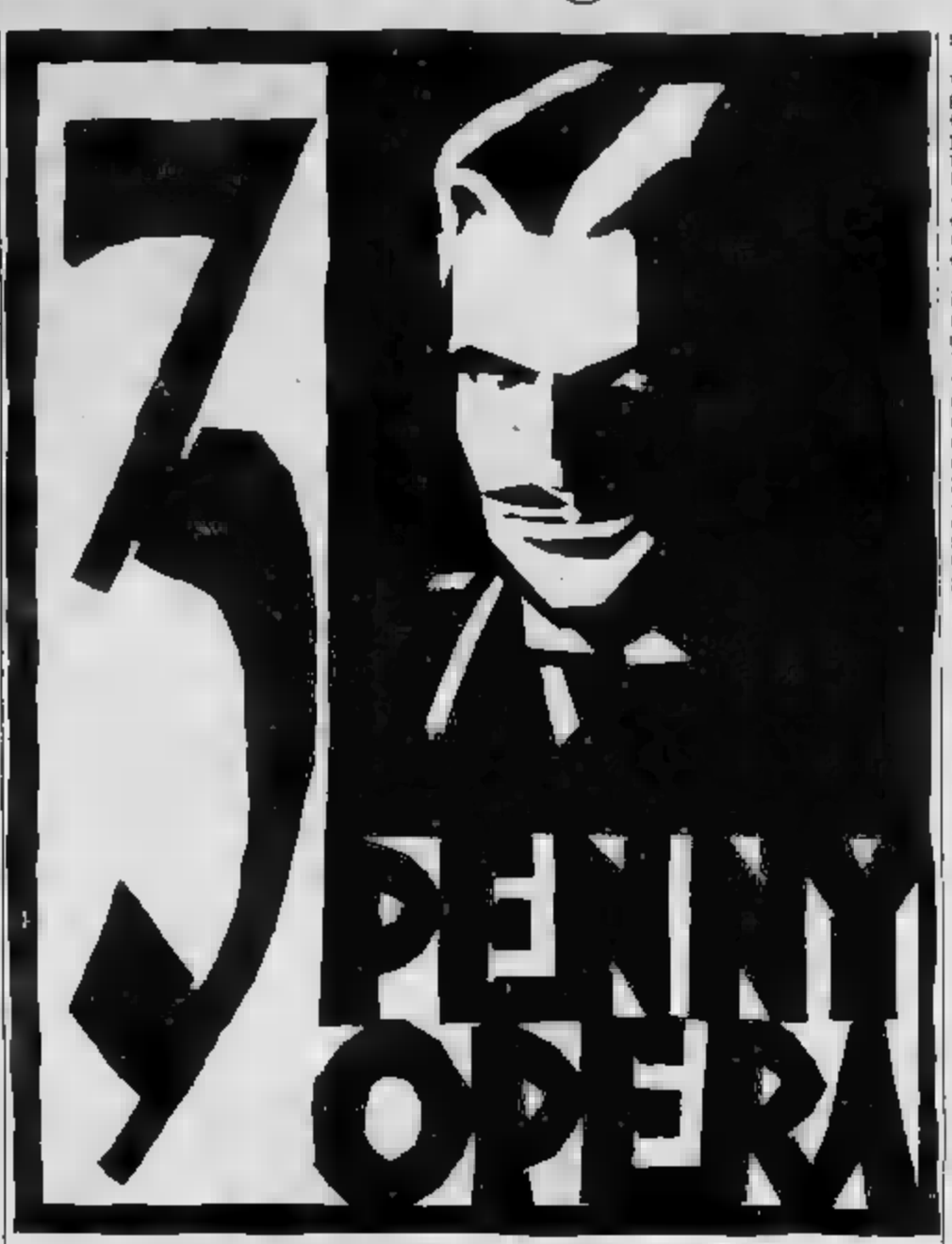
Quello che accade in questo serè al Lunt Fontaine Theatre di New York è straordinario e esemplare. Serve come illustrazione ma anche come obiezione al discorso che Tom Wolfe voluto aprire. *L'Opera da tre soldi* presentata oggi a New York appare una cosa molle, senza stile e senza vita, un pallone gonfiato in cui non è stato neppure trovato un minimo di continuità musicale, un modo di cantare o di declamare le parole con coerenza. L'intero racconto scivola senza agganci accanto a una realtà almeno altrettanto complessa come quella della Germania di Weimar e della Londra di mr. Peachum. Ma completamente diversa.

Per esempio, nel lavoro di Brecht la scena è piena di mendicanti. Ora, questa versione dell'*Opera da tre soldi* arriva a New York quando le sue strade sono piene di «homeless», di senza casa, un problema che rimbalza dalla constatazione privata di tutti ai dibattiti sulle prima pagine dei giornali.

Non appena le comparse di Brecht vengono rivestite di panni grigi e stracciati, e mandano sul palcoscenico, no istantaneamente gli «homeless» al pubblico. Ma gli «homeless» non sono «beggars», non nel senso brechtiano. Non sono il terribile prodotto marginale di una società in cui massa non sono ancora entrati. Sono il segnale di una terribile fuga o perdita, o fuoriuscita di materia umana che non trova una tollerabile collocazione all'interno.

Gli «homeless» non chiedono quasi mai l'elemosina, non inventano trucchi per stimolare la pietà, non sono impegnati ad assediare, con un loro progetto di romanzo, il giubileo della regina. Al contrario, cercano di sopravvivere restando fuori, facendo a meno di attenzione e di aiuti. Gli «homeless» sono il terribile prodotto marginale di furiosa avanti, molti, non di una deliberata spinta all'indietro esercitata da altri.

La corsa è veloce, lo sviluppo drammatico trascina una minoranza fallce, una maggioranza disorientata ma pur sempre coinvolta, e abbandona una troguardia grande abbastanza da essere moralmente intollerabile, che però è sopportabile, dal punto di vista statistico. Nessuno ha tempo, voglia, attenzione, per voltarsi e guardare. Nessuno offre e nessuno chiede. Neppure gli «homeless» chiedono. Sono le coscienze inquiete che offrono. E a volte c'è il dubbio che offrano per amore di armonia del paesaggio (gli «homeless» silenziosi ingombrano le strade), non per vera percezione del gravissimo fenomeno dei «senza casa» (che vuol dire, nella vita urbana contemporanea, una totale sospensione di esistenza psicologica, identità, diritto a contare nel presente).



Sting nella locandina dell'«Opera da tre soldi» di Brecht in scena al Lunt Fontaine Theatre di Broadway

Può darsi allora che, in una società senza politica, la differenza fra «conservatori» e «liberal» sia soprattutto estetica, mentre per tutti coloro che funzionano, producono, distribuiscono e incassano, esiste un solo terrore, la fermata. Le scivolata all'indietro. E un solo impegno, non far perdere colpi alla macchina, un fatto ormai interiorizzato nel comportamento di tutti.

A confronto con questa società, l'*Opera da tre soldi* rappresentato a Broadway appare archeologia come un'analogia sfuocata di qualche cosa a cui non è facile dar vita sulla scena. Per esempio Sting — che pure ha dato eccellenti prove di cultura, di intelligenza, ha varie volte dimostrato nel cinema di essere un buon attore, è un Mack The Knife debole e ornamentale. Perché? Perché non sa quale personaggio sta rappresentando. quale «male» è l'esponente di punta, di quale è protagonista, con quale capo della polizia ci si mette d'accordo. E quale sarebbe il lieto fine, in un mondo in cui anche i signori delle droga, prima o poi, finiscono assassinati nell'assedio che ognuno di loro, allo stesso tempo, conduce e sopporta, fra polizia e rivali?

Ma a New York c'è un problema in più. Quello della . una «Beggars Opera» rappresentata a Broadway fatalmente di sono neri fra i mendicanti di scena, neri fra le «puttane» che umano e tradiscono di capo», neri fra i poliziotti che arrestano, comprano e vendono. Ci sono neri sulla perché ne sono a New York. E ci neri sulla scena perché lo impongono pressioni di giustizia sociale come in altri tempi tra sindacati e teatri, che lo richiede o richiede il copione. E così, anche se il regista avesse intuito lo squilibrio che la presenza di attori neri avrebbe creato ad un Brecht messo in scena a Manhattan, non poteva evitarlo.

Tuttavia quei neri, fra i «mendicanti» dell'*Opera* disorientano, provocano scompiglio, la loro presenza trapassa Brecht e sconvolge il dicato principio della «straniazione scenica». Con la sola presenza, essi stanno narrando altre storie, con la loro gestualità accennano ad altre paure e tensioni e il pubblico newyorkese se ne accorge. Jenny, per esempio, è una bellissima nera, che seduce e canta ed esprime furore, e si ribella e tradisce con il linguaggio, il corpo, la voce, i gesti, l'accento, di una giovane nera americana sotto i vent'anni, di oggi.

E' nodo di energia che travalica il ruolo, che spinge l'elegante attore inglese Sting alle corde. Mackie Messer è molto più debole, molto capo, molto meno disposto allo scontro di questa ragazza nera che — lo vediamo benissimo — sta esprimendo vitalità, una disperazione, e di tutto questo Brecht.

C'è contatto fra voltaggi incompatibili, fra momenti radicalmente discontinui della . La in di New York prova niente sul valore del commediografo tedesco e della formula. Dimostra invece che Tom Wolfe, nel suo «manifesto» ha ragione, quando grida meraviglia per l'assenza degli dalla scena sociale. E ha torto quando pensa che questa assenza sia stata decisa privatamente da ciascuno, alla sua o nelle passeggiate assorte in cui fa il bilancio del proprio e decide essere o no «favolistico».

E' vero che la navicella degli intellettuali si è distaccata dalla realtà americana e flotta nel vuoto. E' vero che il taglio netto fra intelligenza pratica e intelligenza creativa si è realizzato da alcuni anni, con dominio temporaneo, però totale, del pratico. Ma ciò non è avvenuto per una scelta di stile e di tecnica espressiva.

Per alcuni sarà un gesto istintivo, oppure lezione cortei disordinati e letterariamente poco utili degli Anni Sessanta. Per altri la determinazione a cercare da soli ben decisi a non agganciarsi a niente e a nessuno, neppure alle notizie dei giornali. altri ancora è sopraggiunta insofferenza, la sicurezza di più puliti e credibili stando lontani dalle vicende pubbliche e dal tentativo dar loro senso. Oppure l'insofferenza per gli «interessi comuni» visti come tradimento della poesia, della letteratura.

Mi sono domandato come mai non si sia pensato di riscrivere e riambientare l'*Opera da soldi*, facendone per esempio una grandiosa «Opera di Harlem», una «Opera del Bronx». Ma un simile impegno va molto al di là delle trovate di un impresario. Vorrebbe dire avere la forza di confrontarsi da autore con la nuova, vitalissima e dura faccia americana di questi anni. Chiede l'impegno di non nascondere le crepe sotto la fondamenta di un mondo svettante e fantastico.

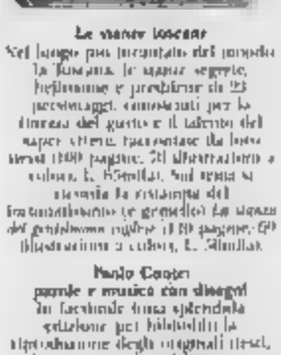
Perché non si fa? chiede Tom mostrando di credere che si soprattutto di una scelta stilistica. si fa — qualcuno potrebbe rispondergli —, perché un compito così grande non è mai stato svolto in solitudine e in retroguardia (ma sta è la posizione degli intellettuali in America!). Perché richiede uno sforzo grande come lo sforzo di governare.

Furio Colombo

ALLEMANDI & C.
SOCIETÀ EDITRICE - TORINO

Doni ad personam: da conoscitore a conoscitore

I vetri
Venini è il più bel nome dell'arte vetraria veneziana del XX secolo. Mancava il grande libro dei vetri Venini, ecco con 180 splendide tavole a colori il vetro Venini, oltre 200 pagine, L. [illegible].



I giardini inglesi
Il più bel libro pubblicato negli ultimi anni sul «genius loci» inglese: una meravigliosa lunga(!)deriva del giardino inglese. 224 pagine, 170 illustrazioni a colori, L. [illegible]. Sui giardini, straordinario anche Marie Luise Gothein (1160 pagine, 28 tavole a colori, L. 400mila) e la ristampa del successo La storia del giardino inglese (350 pagine, 120 illustrazioni a colori, L. 70mila).

Le vetrate toscane
Nel luogo più inaspettato del mondo la Toscana, le vetrate segrete, bellissime e preziosissime di 23 personaggi, commissionati per la chiesa del ghetto e il talento del super artista rinascimentale Lorenzo Ghiberti (1000 pagine, 20 illustrazioni a colori, L. [illegible]. Sul genio si riscopre la ristampa del fondamentale (e grandioso) La storia del gentiluomo inglese (1150 pagine, 60 illustrazioni a colori, L. [illegible].

Paolo Conti
parole e musica con disegni
In facsimile una splendida edizione per bibliofili: la riproduzione degli originali (testi, disegni e spartiti) della prima straordinaria composizione musicale scritta dal più intelligente e poetico cantautore europeo di questi anni (Francesco, 407 tavole a colori, 192 pagine, L. [illegible]

Il museo egizio
Un viaggio nell'arte di decifrare e conoscere la più grandiosa testimonianza del mondo: Tesori e furore del Museo Egizio di Torino (252 pagine, 50 approfondimenti a colori, 240 illustrazioni in chiaroscuro, L. [illegible].

Il Seicento pietroniano
Il catalogo della memorabile mostra (Roma, Terrapietra, palazzo Barberini e complesso degli studi pietroneschi nel periodo 1630-1680) (480 pagine, 60 approfondimenti a colori, 100 in chiaro, L. [illegible].

La natura morta
La monografia sulla pittura e dei pittori (Milli, Fede Galizia, che fu una dei protagonisti assoluti del nuovo genere, oggi di straordinaria attualità (304 pagine, 64 approfondimenti in nero e a colori, L. [illegible].

L'Ottocento
La seconda edizione (1988-89) dell'Annuario di Pittura dell'Ottocento che esplora le mostre e le pitture regionali e aggiornato di 6/7 pagine *sul valore dei dipinti dell'Ottocento*, 650 pagine, 47 grandi a colori, 762 ill., 750 firme (a Lucchese, L. [illegible].

Carte povere e Burri
Opera del suo curatore ispiratore e guida, Germano Celant, e «Il libro su questo gruppo d'artisti italiani contemporanei apparsi di tutto il mondo (alle Venezie, 200 pagine, 40 tavole a colori, 242 illustrazioni, L. [illegible]. E questa ripresa in raccolta antologica delle monografie di oltre 100 opere dei maggiori esponenti dell'avanguardia figurativa, Daniel Buren (Nuovi, 176 approfondimenti a colori, 250 in nero, L. [illegible].

ALLEMANDI & C.
SOCIETÀ EDITRICE - TORINO

La Callas nel '70 a Milano

I loggionisti suoi «vedovi» si rassegnano: la contestazione dei «Vespri» è stata l'ultima di una lunga serie

Un fantasma s'aggira alla Scala: è la Callas

Che succederà in primavera con la «Traviata», ruolo sacro della grande Maria?

UN fantasma continua ad aggirarsi per l'Europa, dopo che l'altro da Marx sembra dissolto. Ha da fare l'opera, ma non è quello del tremendo «feuilleton» francese rematerializzato in un musical a Broadway, no possiede lo spaventoso e non neppure dello sesso.

La dimora prediletta non è tra gli stucchi di Palais Garnier, ma nel severo involucro neo-classico del Piermarini. Del teatro milanese predilige il loggione, pochi mi fa l'abbiamo visto aggirarsi anche nei sotterranei e lo quinto, abbandonandosi anche a fastidiosi dispettucci bruciacchiare scene o allagare camerini.

Parliamo ovviamente del fantasma di Maria, la «regina (altrochè quella dell'omonimo filmetto girato da Camillo Mastrocinque nel 1937 con Margherita Carosio) almeno per un paio decenni, scomparsa senza lasciare eredi, ma compensa abbandonando nel rimpianto innumerevoli sudditi, detti familiarmente «vedovi Callas».

Questi inconsolabili, oltre a coltivare riti segreti non cimeli e dischi di spesso inudibili, praticano anche sacrifici consistenti nel tiro al bersaglio ai malcapitati che osino profanare il repertorio che fu dell'unica.

E' pochi giorni fa per la seconda volta nei *Vespri siciliani* che «divina» aveva interpretato un'altra serata inaugurale del lontano 1951. Il tentativo di Renata Scotto di riproporli nel 1970 subì durissime contestazioni.

I «vedovi» indossarono subito le loro rabbiose gramaglie, anche Maria era ancora ben mi, biologicamente, e sedeva addirittura, con raffinata scelta, nel palchetto di proscenio ove Ghiringhelli si affacciava sporadicamente per ascoltarla al bel di, quando infieriva la guerra Callas-Tebaldi che tumava le pagine dei giornali, prima di altri ben più cruenti conflitti.

E' passata quasi un'altra generazione, il mondo è cambiato fuorché nella balconata ove Carlo Porta mandava la Barborin di Giovannin Bongee a vedere il *Prometeo* di Viganò. Riccardo Muti ha osato riproporre nuovamente i *Vespri* e il fantasma ha colpito ancora. Ci chiediamo che cosa avverrà, fra poco, quando sempre lo stesso temerario direttore rischierà di mettere in scena addirittura *La traviata*?

Tremiamo per la nuova protagonista, sperando soltanto in un po' di pietà per i suoi giovani anni. Troppo vivo è ancora in noi il ricordo della povera Mirella Freni che nel 1965 aveva osato interpretare Violetta. Padrini autorevoli come Karajan e Zeffirelli la salvarono dalle ire funeste e presto le locandine di quello sfortunato allestimento verdiano dovettero lasciare il posto ad Anna .

La del «dopo Callas» diventare infinita e temiamo di essere arrivati soltanto a un altro capitolo. Nell'elenco delle primedonne cadute nell'impari battaglia bisognerà almeno collocare anche Mon Cabolle, colpevole di voluto, nel 1982, «dissacrare» nientemeno che *Anna Bolena*, uno cavalli di battaglia «divina» Maria.

La spagnola, rea aver voluto indossare i (opportunamente allargati) Nicola Benois, disegnati per Maria nel 1957, fu duramente punita. La prima andò neppure tra i tumulti e successivo rappresentazione fu accolta da fischi e cachinni. L'illusione che generazione fosse stata sufficiente per affievolire i ricordi era ancora una volta miseramente caduta.

Esiste almeno un'eccezione a questa spietata regola legata ai grandi ruoli ni. Parliamo di Luciano Serra che fu scolamatissima come *Lucia di Lammermoor* alla Scala nel . Ma questa toccò al tenore di venire colpito, almeno di . E si trattava niente di Luciano Pavarotti, scivolato asso «formica», secondo sua pittoresca autocritica, nel corso di una manza. Pochi mesi po un altro celebre collega, Placido Domingo, abbandonava all'ultimo momento parte alla Scala. trattava di *Turandot*, vedi caso un'opera della Callas.

Luigi Rossi

Bologna: la lezione di Spadolini per la laurea ad honorem

«La mia Italia clandestina»

Morandi e la storia dei partiti politici

A Giovanni Spadolini è stata conferita la laurea in [illegible] all'Università di Bologna: ultimo atto del ciclo di celebrazioni del nono centenario dell'ateneo. [illegible] lezione dottorale — di cui pubblichiamo un brano — Spadolini [illegible] tracciato «Le confessioni di uno storico»: «Il mio impegno culturale e ci[illegible], [illegible] coincide con l'ingresso nell'Università quarant'anni fa nel novembre [illegible]50 e con la collaborazione al *Mondo*, è sempre stato volto a riportare alla luce la storia e le vicende di quell'Italia clandestina e sotterranea che non si poteva riassumere negli schemi dell'Italia [illegible] e liberale. Da [illegible] studi emergevano i valori [illegible] dell'Italia di minoranza».

QUANDO assunsi il primo incarico universitario, quasi quarant'anni fa, nel novembre del 1950, nelle aule, allora screpolate e trascurate, del fiorentino «Cesare Alfieri», la «storia contemporanea» era appena tollerata.

La peculiarità dell'ordinamento della facoltà fiorentina, erede del vecchio [illegible] superiore autonomo fino a pochi anni prima, fino cioè alla [illegible]sta della statalizzazione — peculiarità che era stata riconosciuta dagli alleati nel momento della transizione, e cioè messa al riparo dalla tempesta che colpì tutte le altre facoltà, tutte più o [illegible] di origine fascistica —, aveva fatto sì che sopravvivesse, in quelle mura, un insegnamento diviso in due corsi: «storia moderna prima» e «storia moderna seconda».

Era una convenzione, ipocrita ma efficace, per far coincidere la «moderna seconda» [illegible] la «contemporanea». Una battaglia, quella combattuta, in via Laura, fin dai primissimi Anni Quaranta da Niccolò Rodolico, che non [illegible] il rigore [illegible] metodo storiografico nel culto della monarchia. E in quello spirito, arricchito dalle aperture delle correnti democratiche e revisioniste post-belliche, Carlo Morandi era stato chiamato, all'indomani della Liberazione, a ricoprire l'incarico di «moderna seconda», affiancandola al suo principale insegnamento, a Lettere.

Tutto era da rivedere, tutto era da fissare in quegli anni dell'immediato dopoguerra.

Il concetto di Risorgimento, il concetto stesso di partiti. In tema di partiti la confusione regnava sovrana, gli equivoci si moltiplicavano. Pochi, lontani e insufficienti i sussidi critici o bibliografici; il Corpaci, il Perticone, libri usciti quasi clandestini durante l'epoca della dittatura fascista.

In quel clima uscì il volume di Carlo Morandi, *I partiti politici nella storia d'Italia*. Ognuno di noi, allora poco più che ragazzo, ricorda l'impressione di quel libro: del titolo, dell'autore. E insieme l'impressione, indimenticabile, di quelle pagine calme, riposate, senz'ombra dei risentimenti e delle polemiche che da sponde opposte investivano la più recente storia italiana e quasi sembravano subordinarla alle esigenze di un'incerta politica, di una politica in ebollizione e in fermento.

Quante suggestioni, quanti [illegible] lavoro partono [illegible] quel libretto [illegible] Morandi! Molti di noi che [illegible] leggemmo allora, in fretta, nel [illegible] magari di una giornata sola, quasi divorandolo, ci fermammo su un'immagine, [illegible] frase. Chi [illegible] posò sull'«Opera dei Congressi» e sulla distinzione fra democrazia [illegible] e cattolici «ultras»; chi sulla *Critica sociale* di Turati e sul valore del riformismo; chi [illegible] Gobetti o su Gramsci o sul peso dei [illegible] movimenti [illegible]cali e [illegible] nell'ambito del liberalismo e del socialismo.

Da lì, da quelle intuizioni anticipatrici di Morandi, [illegible]sero [illegible] di laurea, monografie più o meno originali, saggi più o meno nutriti e resistenti al tempo: messe comunque tanta parte di quella storiografia dei partiti che doveva rappresentare una delle caratteristiche più singolari e inconfondibili del rinnovamento storiografico italiano dell'ultimo quarantennio.

La ricerca e la politica

In quei cinque [illegible] [illegible] «Cesare Alfieri», dal '45 [illegible] '50, cioè al momento della sua morte prematura, lo [illegible] dei «partiti politici» aveva compenetrato l'insegnamento [illegible] quella nascente disciplina con [illegible] il fervore della sua «contemporaneità», non tutto lo slancio e la passione di chi voleva indagare le pieghe della storia di ieri o dell'altro [illegible] (basterebbe pensare ai corsi sulle origini della seconda guerra mondiale, [illegible] luramente profetici e sconvolgenti per i tempi).

Egualmente diffidenti [illegible] quella prima «storia contemporanea» che si affacciava timidamente alla [illegible] Laura: i modernisti e i risorgimentisti. I modernisti, decisi a difendere quel loro campo, sterminato e sterminatamente assurdo, dalla scoperta dell'America a Hitler e a Stalin: [illegible] tutte le conseguenze, già sperimentate nei licei, di fermarsi alla prima guerra mondiale, come alle «colonne d'Ercole» [illegible] superabili di quello che dopo il 1919 diveniva automaticamente campo di divisione politica o di esercitazione, giudicata dall'alto, giornalistica.

I risorgimentisti, decisi a far coincidere la [illegible] dell'età contemporanea [illegible] la storia d'Italia, e dell'Italia nel [illegible] fatti e rifatti secondo uno schema che, pur temperato negli ultimi anni, conservava qualcosa della sua origine nazional-liberale, non senza influssi o riflessi nazionalisti.

Firenze è stata sotto questo profilo la culla della storia contemporanea e anche della storia del partiti politici in senso critico e scientifico, cioè in [illegible] moderno. Quando [illegible] chiamato a succedere a Carlo Morandi, mi dedicai nelle aule del «Cesare Alfieri» a compiere quel ricupero dell'Italia sommersa, che in quello stesso periodo, in quegli [illegible] mesi e anni mi aveva portato a tracciare, nella loro paradossale e illuminante simmetria, la [illegible] dell'opposizione laica e [illegible] storia della prima opposizione cattolica.

Il mio incontro con l'università è contemporaneo al [illegible] contro [illegible] la politica o meglio con [illegible] milizia civile e politica, quale [illegible] allora condividere l'impegno e [illegible] degli [illegible] del *Mondo*, concorrere a quel [illegible] di revisione e di reinterpretazione della [illegible] cultura italiana, sospeso fra Croce e Salvemini. E senza dimenticare [illegible] collaboratore assiduo del settimanale romano, Luigi Sturzo.

Cattedre [illegible]italia e impegno civile e politico: sempre per [illegible] inseparabili. E ogni tema storiografico scelto, coscientemente, in rapporto alla sua contemporaneità, cioè alla sua capacità di suscitare problemi, di rispondere a dubbi o interrogativi sulla nostra condizione civile e politica.

[illegible] Spadolini

Piero Gobetti: personaggio cardine, con Gramsci, nella opere di Carlo Morandi

FATTI E GENTI

Bernardino Telesio e gli anni di Napoli

NAPOLI. A «Telesio e la cultura napoletana» [illegible] [illegible] convegni all'[illegible] Suor Orsola Benincasa, nel quarto centenario [illegible] morte del filosofo cosentino, Bernardino Telesio, critico dell'aristotelismo medievale, visse a lungo a [illegible]poli. La prolusione è tenuta da Cesare Vasoli. I lavori si chiudono domenica.

Affreschi medievali [illegible] mostra a [illegible]

ROMA. S'inaugura domani al Museo nazionale di Castel Sant'Angelo «Fragmenta Picta - Affreschi e mosaici [illegible] del medioevo [illegible] mostra comprende [illegible] cinquantina di affreschi e mosaici, tra il V e il XIV Secolo, prelevati in varie epoche [illegible] romani. [illegible] gli altri, sono esposti resti degli affreschi duecenteschi di San Paolo, San Saba, Santa Maria in via Lata, [illegible] Nicola in Carcere, Sant'Agnese. [illegible] mostra si chiude il 18 febbraio.

La [illegible] dell'arte nella [illegible]

[illegible] «Beni culturali e arte: patrimonio di pochi» è il titolo della conferenza stampa indetta oggi, ore 11, dall'Anisa (Associazione nazionale insegnanti [illegible] Storia dell'arte) all'Accademia Nazionale [illegible] San Luca. Partecipano, Giulio Carlo Argan, Achille Bonito Oliva, Rita Levi Montalcini, Serena Madonna, Augusto Morello, Iacopo Recupero, Luigi Squarzina, Guido Strazza.

[illegible]ni vince il premio «Vergerio»

PADOVA. Il premio europeo di letteratura giovanile «[illegible] Paolo Vergerio» è stato vinto [illegible] Roberto Plumini [illegible] *Stralisco* (Einaudi). Gli [illegible] stato consegnato ieri [illegible] [illegible] Pedrocchi, dove si è aperta la mostra «Cenciati a festa: bambini dal '600 al '900», che si chiude [illegible] [illegible] marzo.

In mostra [illegible] Torino due secoli di pubblicità «alpina»

Una montagna di spot

Dagli elisir alla grappa di Mike

MIKE Bongiorno che recla[illegible] una grappa in vetta [illegible] Cervino, le prodigiose evoluzioni d'una Y10 [illegible] fondo [illegible] la nota acqua minerale fatta sgorgare da candide cime. Sono immagini dell'ormai ultracentenario binomio montagna-pubblicità che la mostra inaugurata oggi [illegible] museo [illegible] Duca degli Abruzzi insegue tra storia, marketing e simbologie.

Scrive Armando Testa, nella presentazione, che «tema di questa rassegna è [illegible] meravigliosa forma primaria». [illegible] troviamo espressa al massimo grado razionalità geometrica, pu[illegible] [illegible] linee, astrazione, ma anche il loro alter ego romantico. La perf[illegible] formale desta allora il brivido dell'abisso, i ghiacciai muovono calde emozioni e ogni guglia finisce per riprodurre [illegible] Piramide Sacra della tradizione indo-europea.

Su questa invidiabile polidricità semantica grafici e «creativi» d'ogni epoca hanno costruito [illegible] loro fortune. La *Montagna incantata* cara a Thomas Mann qui si fa incantatrice: il suo epos contagia i prodotti. L'aura magica delle cime li rende — a seconda dei casi — vincenti, ecologici, astralmente belli, robusti, e via dicendo. Se oggi la pubblicità gioca un ruolo analogo a quello esercitato nei secoli dalla retorica, con le vette in scena il compito della parola viene straordinariamente facilitato: non deve librarsi, basta che accompagni il messaggio visivo.

Ghiaccio e roccia divengono [illegible] miracolosamente duttili quando il soffronto [illegible] l'alpinista ma il pubblicitario. Gli spot televisivi raccolti nella sezione filmata — ben 114 — rendono testimonianza: troviamo la Treccani e i biscotti Doria, le banche, due case di moda. Ci sono addirittura [illegible] Cime di Lavaredo [illegible] prestano il [illegible] profilo a tre programmi finanziari: la montagna visualizza fin troppo bene l'emergere, il primeggiare e altre idee-forza dell'Italia rampante.

Almeno all'inizio, però, le cimi[illegible] non furono «prodotto totale». Lo attesta l'ampia documentazione iconografica esposta. Nel primo Ottocento l'ambiente alpino vendeva «in [illegible]ta», senza metafore, auto-commercializzandosi. Potevano essere cartoline, réclames di villeggiatura o marci indotte (elisir, poi sci, formaggi, medicinali). Ma tra i [illegible] vagamente puritani che decantavano un paradiso alpestre s'intrufolano presto quelli di marca [illegible] evasivo: il liquore [illegible] «sforzato d'energia», le «bombe caloriche» fatte per dare [illegible]ggio e vincere la battaglia contro [illegible] natura ostile. [illegible] immagini, sul placido bianco inizia a trionfare il «maschio» Cervino: non c'è bisogno di Freud per avvertire che la montagna, ormai, funziona [illegible] simbolo, potenzialmente sganciato dalla realtà.

Il [illegible] paesaggismo iniziale lascia il posto all'«impresa»: l'eroe va rifocillato — spesso da mani femminili — nella sua battaglia. Quanto alla donna [illegible] manifesto» — scrive Andrea [illegible] nel catalogo — prolunga nel tempo l'immagine più illustrativa delle origini: prima di emergere come free-climber per anni rimane [illegible]trice, benignamente aiutata alla minima difficoltà.

[illegible] arriva l'automobile. Ogni casa europea [illegible] per cimentarsi [illegible] in quota. Le vetture — fuoristrada e non — assimilano il consumatore quali prolungamento tecnologico di virtù sportivo-guerriere: potenza, grinta, freccia bruciante. Ma la [illegible] eleganza della cerchia alpina [illegible]te d'[illegible] a questo punto il principio complementare, seduttivo: una guida tranquilla e sicura nell'incanto dei boschi, la luce dei fari che disegna magie sulla neve, cani festanti nel bagagliaio, bimbi provvisti di Nutella e Walt Disney in agguato. La collaudatissima montagna può così far da servitore in [illegible]a scioltezza a molti padroni, e senza perdere l'anima.

[illegible] museo si esce appagati. Molti gli stimoli grafici, curato l'allestimento e il taglio [illegible]. Spiega il direttore, Aldo Audisio, [illegible] la rassegna è un primo tentativo d'abbinare la monta[illegible] ad area-chiave della [illegible] esistenza quotidiana, lontana dal folclore gi[illegible]: quel mezzalin di fiori vuole entrare in [illegible].

Enrico Benedetto

Un manifesto pubblicitario di una campagna dell'[illegible], in mostra a Torino

ECONOMICI

(segue da pagina 18, 1ª fascicolo)

19 Vendita alloggi

BARRIERA DI MILANO
via Fratelli Marioretti 67
OTTIMO STABILE
vendiamo alloggi (Affitti Riscatti e Liberi) medio fronte ferrovia di varia taglia prezzi da L. 20 milioni trattabili
Parcheggio in loco h 15-18
UTIP 518.906

BARRIERA MILANO Libero convento ristrutturato signorile ultimo piano alla ristrutturare metri quadrati. Tel 890.773

BARRIERA 890.000 Libero ottimamente ristrutturato salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni cantina veranda box. G. A. I. Immobiliare 011 300.934

BARRIERA MILANO via Mantova in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

● & B BARRIERA MILANO 400.3000. Libero corso Martinetti ingresso 2 camere bisolla cucina bagno L. 106 milioni.

● & B BARRIERA MILANO 400.3000 libero corso Sebastopoli ingresso camere cucina bagno ottimo anche uso ufficio.

● & B BARRIERA MILANO 400.3000 libero grosso. Rinch ingresso 2 camere cucina bagno L. 96 milioni discutibili.

● & B BARRIERA MILANO 400.3000 libero privati corso Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno più mezzanino.

● & B BARRIERA MILANO 400.3000 libero rimessi II Nuovo monolocale ingresso cucinetta servizi cantina bagno.

BERTOLLI 504.848 luxuriosa più Medici - piazza Bernini] saloncino 1 camera finestre bagno lavagna 3 ele.

BERTOLLI 542.368 libero da mettere foto Genova - piazza Giovanni] 2 camere cucina 70 mq 2 ante 1° piano.

BERTOLLI 346.867 Ardea via Modena Cristina] 2 camere cucinetta bagno riscaldamento autonomo L. 68 milioni.

BORGATA Terrazzo libero 2 camere ingresso servizi cantina. Tel. 890.1888. Ekim.

BORGATA VITTORIA

via Reggio vendiamo appartamenti di 1 2 camere livello cucinino bagno da L. 60 milioni. Permesso in loco Galassia tel. 67.67

BORGO VITTORIA via Reggio Poli ingresso 1 camera livello cucinino bagno. Tel. 342.1848

BORGO VITTORIA vendiamo appartamento da 3 vani + cucina e giardino privato prezzo da trattare. Tel. 750.980

CAMPIDOGLIO via Pianezza in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

CARMAGNOLA 300.000 via Monginevro in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

CARMAGNOLA 300.000 via Monginevro in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

CASALBORGONE 300.000 via Monginevro in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

CASALE 300.000 via Monginevro in ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.2266

CASELL

ACCARDO «PER NATALE»

Salvatore Accardo dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, violinista Myriam Dal Don, nel «Concerto per Natale» questa sera, ore 21 all'Auditorium, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale.

[illegible] TAYLOR

John Taylor, chitarrista dei Duran Duran, è stato condannato a una multa di 250 sterline (oltre mezzo milione di lire) e al ritiro della patente per 12 mesi per guida in stato di ubriachezza. La prova del palloncino ha dato quasi 80 milligrammi oltre il limite massimo di 80 milligrammi.

PAVAROTTI PITTORE A TOKYO

Luciano Pavarotti ha inaugurato a Tokyo una personale di suoi quadri in cui presenta le sfumature intime di un'anima altrimenti conosciuta solo attraverso la voce. Pavarotti è in Giappone per concerti sponsorizzati dalla «Japan Tobacco», previsti il 19 e 26 dicembre a Tokyo e Osaka.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 14 Dicembre [illegible] 9

Beppe Cino gira «Diceria dell'untore» dal romanzo di Bufalino con la Redgrave e Remo Girone

Franco Nero, malato d'amore e di vita

Come nel romanzo, la storia si svolge in un sanatorio siciliano
Lucrezia Lante della Rovere è Marta, [illegible] ballerina assetata di vita

ROMA. Uno dei più bei romanzi italiani degli ultimi dieci anni, «Diceria dell'untore» di Gesualdo Bufalino, diventa un film. Le riprese sono appena cominciate al Forlanini, l'ex sanatorio di Roma, una costruzione di inizio secolo vasta e possente con grandi terrazzi affacciati su qualche palma e un folto aranceto. Il luogo ideale per rappresentare il mitico ospedale siciliano per tubercolotici nel quale Bufalino ha ambientato il racconto, un luogo [illegible] per eccellenza, luogo di morte e di vita, lontano eppure vicinissimo al resto d'Italia che proprio in quel [illegible] sul referendum tra monarchia e Repubblica. Sul set, vestiti in pigiami di flanella a righe, povere vestaglie, grandi sciarpe di lana, Franco Nero e Remo Girone in compagnia del piccolo Salvatore Cascio, il bambino di «Nuovo cinema Paradiso».

A dirigere il film Beppe Cino, [illegible] ragazzo di quarant'anni piccolo e scuro, con un'aria da funzionario periferico di partito smentita dal tono dolcemente rispettoso con cui parla del libro. [illegible] militante [illegible] extraparlamentari, allievo di Rossellini al Centro di cinematografia nonché suo braccio destro in molti degli ultimi lavori, autore di piccoli film assai premiati nei festival ma poco visti dal pubblico come «Il cavaliere», «La morte e il diavolo», «La [illegible] del buon ritorno». A «Diceria dell'untore» Cino è arrivato molto tempo fa, nell'85, dopo la morte di sua madre. «E' da allora — spiega — che sto cercando di realizzare questo film che per me, siciliano, rappresenta da un lato il ritorno alle mie radici e dall'altro la possibilità di [illegible] quella meditazione sulla morte che ho affrontato anche negli altri miei film».

Romanzo colto e difficile, «Diceria dell'untore» ha stentato a essere accettato dai produttori per la scarsa propensione a fare un film disperato e simbolico, apparentemente poco commerciale, sicuramente fuori dal gusto corrente. Bufalino invece non ha opposto alcuna resistenza, accettando [illegible] le condizioni del regista, [illegible] presa quella di apportare piccoli mutamenti al testo. Il più evidente riguarda la figura del protagonista: Bufalino parla di un giovane, Franco Nero invece [illegible] un [illegible] quarant'anni. Resta, immutato, l'attaccamento alla vita [illegible] desiderio di portare a compimento la propria esperienza. Altri interpreti Vanessa Redgrave, che [illegible] dopo anni a far coppia [illegible] Franco Nero, scelta per il ruolo di Suor Crocifisso; Lucrezia Lante della Rovere che fa Marta, la ballerina accesa da un delirio vitale, Fernando Rey che è il Gran Magro, il direttore d'ospedale misterioso e fatale come il destino. E poi Remo Girone, Luca Favillo, Nando Murolo. La musica è lirica. A produrlo il Movie machine di Beppe Cino, la Surf di Massimo Vigliar, Raiuno e l'Istituto Luce.

Nonostante la cura [illegible] cui ha preparato questo film e la sua diretta partecipazione [illegible] economica, Cino ammette di sentire il peso [illegible] confronto col [illegible] manzo. «Questo è un racconto allegorico, che intreccia [illegible] grande e storia piccola: ci sono Orfeo ed Euridice, l'Italia che esce dalla guerra, il tema dell'esiliato e quello del malato, il mito della purificazione e quello dell'espiazione. Renderlo sarà davvero arduo».

Simonetta Robiony

Sciascia

Su Raiuno il primo libro

ROMA. Beppe Cino farà per la tv anche il primo romanzo di Sciascia, «Le parrocchie di Regalpetra», raccolta di racconti legati tra loro dalla figura di un maestro e ambientati nel '56 nel paese di Racalmuto, per una coincidenza curiosa luogo di nascita di Sciascia e di Cino. Film tv ad episodi, prodotto da Luciano Scalfa per Raiuno, «Le parrocchie» dovrebbe essere girato nei primi mesi [illegible] in un arco di tempo lungo per rendere con la stessa vivezza di Sciascia il mutare delle stagioni, il ritmo del lavoro nei campi, il colore delle feste di Natale, la fatica degli zolfari.

[illegible] una curiosa storia dietro questo progetto, intrecciata in qualche modo a quella su «Diceria dell'untore». Naturalmente Beppe Cino e Sciascia si [illegible] perché Racalmuto è un paese di poche anime, anzi fu proprio Sciascia, quando Cino partì per Roma a studiar cinema, a fargli una raccomandazione non usata per Elio Petri che allora girava «Todo Modo». E Sciascia lo sostenne a lungo nel [illegible] di portare sullo [illegible] «Diceria», che definiva «un sogno notturno, perfetto per essere teatralizzato proprio perché enfatico». Per Sciascia i romanzi cinematografabili dovevano avere a che fare con i grandi temi: libertà, coraggio, fame, fede, morte. Ma, nonostante la loro frequentazione, Cino non aveva mai pensato ai romanzi di Sciascia per un suo film. A suggerirgli di rileggersi «Le parrocchie di Regalpetra» [illegible] Elvira Sellerio, quando Cino le chiese i diritti di «Di[illegible]», perché [illegible] ne sarebbe stato lieto. Per anni Cino e Sciascia ne hanno parlato; adesso che Sciascia non c'è più, fare il film per lui è diventato un obbligo morale. [illegible]. ro.]

IL PROTAGONISTA

«Niente più mezze tinte»

La barba lunga, una maglietta di lana, un paio di pantaloni antiguerra. Franco Nero è Angelo, [illegible] narrante e protagonista di «Diceria dell'untore». Sospeso tra il successo di «Il magistrato», un serial tv che in Australia ha [illegible] la gente incollata al video come «La piovra» da noi, ma che arriverà in Italia solo tra qualche mese sulle reti di Berlusconi, e il prossimo futuro successo di «Die hard» numero due, seguito del record d'incassi della [illegible] stagione [illegible] Usa con Bruce Willis, Nero ha lasciato il [illegible] cuore soltanto su «Diceria dell'untore», un film nel cui progetto ha coinvolto personalmente Vanessa Redgrave, compagna di [illegible] pezzo di vita nonché madre di suo figlio Carlo Gabriel. Racconta: «Avrei dovuto fare "Rosso di sera" di Cino: ero impegnato e non ho potuto, ma tra noi è rimasta una [illegible]. Ho letto la sce[illegible] di "Diceria dell'untore" in aereo, e ho pianto a lungo». Da allora, a fianco del regista, Nero si è battuto perché la sceneggiatura potesse diventare un film, convinto dall'idea che oggi, nel cinema, per sfondare occorrono storie forti, da ridere o da pi[illegible]. «Non è più tempo — dice — nella vita e sullo schermo, di mezze [illegible] sfumate». (si. ro.)

Franco Nero: il protagonista del film da Bufalino è meno giovane di quanto prevedesse il romanzo. Lucrezia Lante della Rovere (qui a fianco) sarà Marta, la ballerina accesa da un delirio vitale. Nella foto grande a destra Vanessa Redgrave

Lo [illegible]

Ma il mio eroe ha vent'anni

COMISO. [illegible] vedere i propri personaggi prendere carne. Abbiamo vissuto dei libri diventare brutti film e viceversa. Non so che [illegible] il [illegible] romanzo, ma sono fiducioso. Gesualdo Bufalino viene preso all'improvviso dalla voglia di parlare. Lui, che ha coltivato il cinema [illegible] passione [illegible] e segreta, sembra accettare le conseguenze di una esperienza così nuova. Ammette di aver partecipato alla nascita del film rispondendo alle molte domande del regista Beppe Cino, ai dubbi e alle interrogazioni. Dice: «Formisco [illegible] competenza come autore e come esperto dei luoghi. [illegible] dirgli per diretta esperienza com'è fatto e come funziona un sanatorio.

Tuttavia lo scrittore lascia affiorare qualche perplessità: [illegible] dell'untore» è [illegible] romanzo giocato [illegible] parola, [illegible] luppa un argo[illegible] delicato, [illegible] può persino risultare sgradevole: [illegible] di alcuni personaggi, [illegible]ci della guerra, con se stessi in attesa della morte. Si può capire perché Bufalino esprima titubanza. «C'è in questo un'insidia naturale, che resiste a [illegible] la buona volontà. Le motivazioni interne di c[illegible] situazioni psicologiche, la scoperta del sentimento della morte sono difficili da realizzare per immagini, mi rendo [illegible].

E c'è un'altra questione che genera un ulteriore dubbio, l'[illegible] del protagonista. L'io narrante del romanzo ha vent'anni, ha un polmone «sconciato dalla fame e dal freddo», la guerra gli ha [illegible] [illegible] le [illegible]stole [illegible] innominabile [illegible] tauro», la tisi, a cui il giovane sacrifica ogni giorno «una libbra di vita». Dice Bufalino: «Il [illegible] protagonista è [illegible]. Franco Nero ha tutt'altra età. Questa situazione iniziale, a cui tenevo molto, è stat[illegible] accantonat[illegible]. Il film [illegible] acquistato un'ottica completamente di[illegible]. Ma la cosa non m'imbarazza, poiché [illegible] [illegible] e so che il film può diventare un'altra cosa rispetto al romanzo. Mi viene in mente il "Don Chisciotte" di Pabst, di cui era protagonista il basso Fëdor Scialiapin: aveva una figura completamente diversa dal Don Chisciotte cervantino. Si può [illegible] un [illegible] film anche stravolgendo il libro.

«Diceria dell'untore» dimostra di [illegible] uno singolare fortuna spettacolare. Ne è stata ri[illegible]ta una performance teatrale, ora sta nascendo il [illegible]. «Su Beppe [illegible] ha agito più l'innamoramento [illegible] lettore che non il calcolo dell'uomo di cinema. Posso dire che, nonostante l'apparato lussuoso delle parole, alla base della "Diceria" c'è un fatto preciso, il sanatorio, che è insieme luogo di pena, di apparizione e di incantesimi. [illegible] c'è l'unità di luogo, che raggruppa i personaggi, [illegible] fa una popolazione compatta. Importante, fra tutte, [illegible] figura del medico, personaggio clamoroso, [illegible] superuomo e metà fantoccio grottesco. In un pri[illegible] momento s'era pensato a Max von Sydow, poi è stato scelto Fernando Rey, giustissimo: nessuno potrà dire che si tratta di un ripiego». [o. g.]

Enrico Montesano debutta nella farsa

Parla l'attore, che debutta martedì al Sistina nel nuovo spettacolo di Garinei & Giovannini

Montesano: «Se [illegible] quel tenor io fossi...»

Segretario di un impresario, deve rimpiazzare un cantante

ROMA. Sono bastati [illegible] giorni di prevendite perché il Teatro Sistina esaurisse la disponibilità della sua vasta platea per la prima settimana di [illegible] del nuovo spettacolo «Cercasi tenore», che debutta martedì, protagonista Enrico Montesano nella parte del segretario di un celebre impresario lirico, con aspirazioni [illegible] cantante, [illegible] serie di contrattempi costringono a debuttare nell'«Otello» in sostituzione di [illegible] grande tenore spagnolo. La regia è di Pietro Garinei.

«Per Enrico Montesano è un debutto perché si tratta di una battuta farsa, una grande pochade piena [illegible] equivoci. E' la prima volta che Montesano si cimenta in una "commedia delle porte", come [illegible] dico in gergo teatrale, un genere che nel [illegible] cento passato aveva già offerto a Johnny Dorelli alcune occasioni di grande divertimento, afferma Iaia Fiastri [illegible] ha tradotto e adattato per la platea italiana la commedia dell'americano Ken Ludwig, che adesso arriva in Italia sulla scia del successo ottenuto a Londra, Parigi e New York, dove è tuttora in scena.

«Nella versione italiana — precisa Iaia Fiastri — Tom, il segretario dell'impresario, ha più spazio perché [illegible] disponiamo di una star come Montesano, dotato di maggior peso rispetto ai protagonisti di Londra, Parigi o New York. Nel mio adattamento si sono rispettati i meccanismi della farsa poiché l'impegno categorico era di non perdere nemmeno [illegible]. La storia è ambientata in Italia, e non a Cleveland, e i riferimenti [illegible] sono rimasti legati agli Anni Trenta. Una trasposizione ai giorni [illegible] sarebbe stata, del resto, possibile poiché c'era da [illegible] i conti con il potere [illegible] televisione che non permette più [illegible] scambio di un uomo qualsiasi con un tenore di fama mondiale: nel 1934 i cantanti lirici si conoscevano soltanto per le loro voci».

Per questa quarta esperienza, dopo «Rugantino», «Bravo!» e «Su il tempo fosse un gambero», con la ditta Garinei & Giovannini, l'attore protagonista ha dovuto sottoporsi perfino a lezioni [illegible] canto poiché il copione gli impone un duetto con il tenore vero. «Per più di un [illegible] se — dice Montesano — ho studiato con i maestri Mario Morelli e Berto [illegible]. La musica di Verdi è [illegible] ovviamente adattata alle mie corde, anche perché è un po' tardi, [illegible] me, per diventare tenore. Tuttavia, durante questo mese di lezioni, mi sono reso conto che il grande Peppino Verdi scriveva delle [illegible]e abbastanza impegnative».

«Attorno a Montesano — dice Pietro Garinei — figurano tutte [illegible] nu[illegible] per il Sistina. Nessuno dei prescelti ha già partecipato ai nostri allestimenti». L'impresario lirico è Galeazzo Benti; sua figlia Stefania Montorsi; il tenore spagnolo Roberto Caporali; [illegible] moglie Caterina Sylos Labini; il soprano interprete di Desdemona Cinzia Leone; e la presidentessa degli «Amici dell'Opera» Gianna Fias.

Benti ha però corretto [illegible] Garinei: «Non ricorda, forse perché lui era molto giovane, che io ho debuttato nel [illegible] nel s[illegible]o spettacolo s[illegible] da Garinei e Giovannini: si [illegible]tolava Soffio, so' e tra gli attori c'erano la Magnani, Sordi e Cervi. E fu il primo spettacolo, nel 1945, rappresentato a Milano dopo la Liberazione. Per arrivare a Milano io e Sordi attraversammo il Po a nuoto perché non ci stavamo sull'imbarca[illegible] che doveva traghettare con le scene anche gli attori».

Ernesto Baldo

Dopo il successo di «Mery per sempre», Marco Risi sta girando «Ragazzi fuori»

Oltre le sbarre, la città-galera

Le dure vite di ex detenuti a Palermo
Forse [illegible] accordo produttivo con Raidue

[illegible] Marco Risi appoggia l'occhio alla cinepresa per studiare l'inquadratura prima del ciak: vede una [illegible] disastrata con il livello sommerso dai piatti sporchi, qualche biscotto abbecedariato sul tavolino e al muro il manifesto di un [illegible] della virilità cinematografica come Richard Gere. E' la [illegible] di due travestiti, Mery e Veronica: quella in cui ricevono i clienti, consumando la loro difficile esistenza [illegible] ex-detenuti del carcere minorile «Malaspina» di Palermo. Sono «Ragazzi fuori», come dice il titolo del nuovo film dall'autore di «Mery per sempre», ragazzi abbandonati a se stessi, cani randagi alla ricerca di niente, [illegible] dalle [illegible]po che passa».

Dice Risi: «Se "Mery per sempre" si occupava del [illegible] dentro dell'istituzione carceraria e dei ragazzi che vi erano rinchiusi, "Ragazzi fuori" descrive l'esistenza degli stessi protagonisti all'esterno [illegible] care: il loro muoversi in una città come Palermo che non offre alcun riscatto e quindi il loro [illegible] sorta di [illegible] reclusione cittadina». Lontano dall'idea di girare un «Mery per sempre numero 2» per sfruttare quello che è stato uno dei maggiori successi italiani della passata stagione cinematografica, [illegible], figlio d'arte, 38 anni, è tornato a girare a Palermo perché [illegible] ancora tantissime le cose da raccontare». «Mi sembrava giusto offrire a questi ragazzi un'altra possibilità. Il successo del film precedente [illegible] dovuto soprattutto a loro: attori [illegible] p[illegible] che hanno dato davvero il [illegible].

Così con questo stesso, turbolento gruppo di ragazzi, senza Michele Placido e senza Claudio Amendola, con l'aiuto [illegible] Aurelio Grimaldi (il giovane insegnante del Malaspina che ha scritto «Mery per sempre» per la sceneggiatura, Marco Risi ha costruito il nuovo film con l'intenzione di offrire un quadro ancor più [illegible] esario e duro». «Mi hanno fatto piacere le critiche positive a [illegible] l'accostamento al neorealismo, visto che Vittorio De Sica è da sempre uno dei miei registi preferiti. Però [illegible] mi sono beato dei complimenti e ho [illegible] di evitare quelli che mi sembravano i difetti di "Mery per [illegible]pre". Nel film non ci saranno concessioni allo spettatore, [illegible] spinta verso [illegible] com[illegible] [illegible] furberia».

Interpretato da Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano, Maurizio Prollo, Filippo Genzardi, Alfredo [illegible] Bassi, Salvatore Termini, Carlo Beretta e dalla [illegible] [illegible] scoperta Enza Attardo, ex-allieva di Grimaldi al Malaspina (nel film la moglie-bambina di Claudio), «Ragazzi fuori» è prodotto, [illegible] il [illegible] di circa due miliardi e mezzo, da Claudio Bonivento per la Numero Uno International e dovrebbe arrivare sugli schermi alla fine [illegible] di [illegible]. La Sacis ha garantito il suo impegno per la vendita all'estero [illegible] film, [illegible] con Raidue è [illegible] da definire l'accordo per una partecipazione produttiva. Per otto settimane la cinepresa di Marco Risi ha spaziato sui panorami [illegible] centro storico di Palermo, sul degrado del quartiere Zen, sul porto, sulla discarica di Bellolampo, [illegible] giardini della Favorita, sul mercato della Vucciria.

«Non c'è una vera trama: le storie dei personaggi sono legate da piccole cose, rumori, fiati, sospiri, brevi contatti. La sceneggiatura comprende episodi tratti [illegible] nuovo libro di Grimaldi "Le buttane" e racconti fatti direttamente dai nostri interpreti, [illegible] loro amici, dai loro conoscenti: c'è la [illegible] vera di Antonio che, dopo aver assistito al sequestro del camioncino Ape [illegible] cui vendeva frutta, comincia a spacciare e viene subito accoltellato; c'è quella di Claudio e Vita, protagonisti di una "fujuta" che li obbligherà al matrimonio; di Natale che trascina in [illegible] campo [illegible] ragazza tunisina per violentarla, insieme con un gruppo di amici, e che all'improvviso blocca tutti e la lascia andare». «A Palermo ci hanno accolto benissimo, [illegible] tutti contenti che ci [illegible] capassimo [illegible]ra di questi ragazzi, e anche il sindaco Orlando ci è stato molto vicino perché per fortuna appartiene a quella categoria di p[illegible] convinte che per [illegible] i problemi sia meglio parlarne, piuttosto che nasconderli».

Marco Risi (seduto a destra) con il gruppo dei giovani protagonisti di «Ragazzi fuori», tutti attori non professionisti

Fulvia Caprara

«Romance Romance» al Nuovo

Comincia il musical per [illegible] amore doppiamente [illegible]radito

TORINO. Lo diceva anche Mat[illegible] Pascal: [illegible]lio prendere un'altra vita, se possibile, visto che una sola non basta. Se si ha a che fare con l'amore il bisogno di una seconda identità (anche psicologica) è f[illegible] un[illegible] più urgente. Lo apprendiamo con «Romance Romance», doppio musical di Barry Harman e Keith Herrmann, adattato da Enrico Vaime, prodotto dal teatro Manzoni di Milano [illegible] la Flair e diretto da Luigi Squarzina. [illegible] spettacolo, [illegible] scena [illegible] Nuovo, deriva da un racconto [illegible] Arthur Schnitzler, [illegible] Kleine Komödien», e [illegible] [illegible] unico [illegible] Jules Renard, «Pain [illegible] Ménage». Entrambe [illegible] si [illegible]o sul travestimento e sull'idea del doppio.

Schnitzler ci racconta l'innamoramento di [illegible] uomo e di [illegible] donna dell'alta società viennese. [illegible] Sono [illegible] saturi e scettici che, quando s'incontrano, si[illegible]mulano di essere lui un poeta e lei una modista. Li travolge un amore bruciante, che li costringe [illegible] a una v[illegible] pittoresca[illegible]mente povera. E' [illegible] la bohème, se dura poco. I due decidono di averne abbastanza: rivogliono i lussi, anche contro l'amore. Invece l'unione continua, magari condita da matrimonio e tradimenti.

Tradimenti ancora [illegible] Renard. La campagna francese dell'Ottocento diventa un'odierna spiaggia di [illegible] York. Due coppie sposate vi trascorrono una vacanza. Sono amiche fra loro, hanno confidenza reciproca, tanto che, [illegible] notte, lui e lei (ma non sono marito e moglie) parlano della vita [illegible]gela, degli adulteri, ammissibili soltanto in via teorica vista la solidità delle loro unioni. E' chiaro che fingono, che si desiderano. E quando decidono di consumarlo quel benedetto adulterio, [illegible] evitano. Certo [illegible] sono più belle [illegible] rimangono là dove sono nate, in testa.

Le due commedie procedono spedito lungo il [illegible] binario del divertimento. L'adattamento di Vaime bada a italianizzare certe situazioni tipicamente anglosassoni, anche [illegible] volte [illegible] resiste alla micidiale tentazione della battutaccia. La regia di Squ[illegible] si sdoppia tra due civiltà e due stili. Nel primo tempo scherza [illegible] la nostalgia dell'operetta, ricreando climi e atmosfere da «Vedova allegra», inserendo nella composizione due enigmatiche figure in maschera con[illegible] proiezione d'inconscio. Nel secondo tempo ci porta nell'America più sgargiante e formalistica. Punta sul dialogato, sulla controscena, ricavando [illegible] divertente commedia [illegible]. Maurizio Micheli, la sorella Daniela e Simona D'Angelo, Massimo Bagliani reggono il gioco con eleganza d'attori e mediocrità di cantanti. Orchestra [illegible] da Carlo Boccadoro, scene [illegible] Uberto Bertacca.

Osvaldo Guerrieri

Ha debuttato all'Alfieri con «Riccardo III» di Shakespeare

Lavia, il re del male

Un uomo che sceglie di osservare la vita dall'esterno, in solitudine
Successo del regista-protagonista, affiancato da Guerritore e Aslanidis

TORINO. «Perché la sventura deve essere piena di parole?» si [illegible] la regina madre nel «Riccardo III» [illegible] Gabriele Lavia in prima l'altra sera all'Alfieri. E' la tragedia di[illegible] sulla sanguinosa ascesa al trono di Riccardo di Gloucester nella Guerra delle due Rose è davvero «piena [illegible] parole», come dimostra la [illegible] durata [illegible] ore e mezzo. Parole come strumento di potere e come simbo[illegible] di un teatro che è vita.

L'azione [illegible] svolge su un'unic[illegible] utilizzato. Sullo sfondo un sole e una luna, i due mondi contrapposti del bene e del ma[illegible]. Durante il primo atto [illegible]splende il sole, ma appena Riccardo sale sul trono si accende la luna. Al centro un cavallo bianco, «il cavallo — spiega Lavia — è [illegible] simbolo della fuga. Onnipresente nel testo, come possibilità, come desiderio, come ultima speranza». Il palcoscenico è [illegible] [illegible] i bei costumi di Damiani, ricchi e coperti [illegible] pietre preziose nella prima parte, semplici nella seconda, quando Riccardo regna dopo le sue stragi. Come [illegible] rappresentazione fosse finita e venisse il momento della realtà.

Riccardo, gobbo, zoppo, deforme, è l'incarnazione del male. Segnato dalla vita, decide di dominarla restandone al di fuori. Sceglie la solitudine del potere. Per significarlo, Lavia recita [illegible] parte degli spettatori, diviso dalla scena [illegible] un sipario di velluto [illegible] che richiama un mantello regale. «Il pallidissimo Lavia — scriveva Masolino d'Amico alla prima [illegible]le — [illegible] intenso [illegible] sorprendentemente poco vivace nella pri[illegible] parte e intenzionalmente sempre più rassegnato nella seconda, fino a spegnersi praticamente da solo». Perché Riccardo, «non amante né amato», crede di poter domare le passioni recitandole. Ma quando [illegible]venta re, [illegible] può più restare al di fuori della vita. E diventa emotivamente vulnerabile.

Il pubblico applaude a scena aperta e ride partecipe alle battute. Alla fine c'è una vera ovazione. Accanto a Lavia spiccano [illegible] Guerritore, Dorotea Aslanidis, Barbara Valmorin, Gianni De Lellis.

[r. sil.]

Gabriele Lavia e Monica Guerritore

Il concerto del «Trio di Torino» per la Stefano Tempia

Un amaro Sciostakovic

Lamberto, Di Stefano e Fuga hanno centrato lo spirito del «Trio op. 67»
Anche Beethoven e Dvorak nel programma dei tre giovani strumentisti

TORINO. Esistono corsi e ricorsi anche nella vita del repertorio concertistico: ora è venuto il momento di Sciostakovic, e non c'è quasi programma che non ne rechi traccia. [illegible]po' come succede per Rachmaninov che dilaga da alcuni anni nei concerti sinfonici e da camera, mentre la fortuna [illegible] Prokoviov, al contrario, sta [illegible] po' calando.

Di Dmitrij Dmitrevic Sciostakovic [illegible] «Trio di Torino», ospite all'Auditorium per la Stefano Tempia in sostituzione del recital del vincitore [illegible] Concorso Viotti di Vercelli, ha suonato l'altra sera il «Trio in mi minore op. 67» rendendone con precisi[illegible] gusto e fantasia strumentale il trascolorare espressivo: canti d'una solitudine che è poco definire tragica, improvvise riscosse ritmiche, tempi di danza, amare ironie.

Bastava ascoltare l'inizio, con quel violoncello che pare un violino, grazie all'uso dei [illegible]i armonici, o il violino che s'appanna, nel timbro, [illegible] una viola, per capire subito che Sergio Lamberto, Dario Di Stefano e Sandro Fuga avrebbero centrato [illegible] piano il suono — cioè lo spirito — di [illegible] il [illegible]ro. E così è [illegible].

[illegible] programma del concerto s'era aperto con il «Trio in do minore op. 1 n. 3» di L. V. Beethoven e si sarebbe concluso, in crescendo, [illegible] [illegible] bellissimo «Trio in mi [illegible]inore op. 90» [illegible] Antonin [illegible] dove i tre giovani strumentisti hanno dato il meglio: lo slancio del magnifico violoncello [illegible] Di Stefano, la discrezione del violino di Lamberto e [illegible] sicurezza [illegible] piano[illegible] [illegible] Fuga si [illegible] fusi in una duttilità indispensabile all'esecuzione [illegible] pezzo.

Il trio si chiama «Dumky» e allude alla presenza d'un canto popolare slavo fatto di bruschi scarti, languori e accensioni improvvise, accalorate da [illegible] immediatezza melodica: perciò bisogna che gli esecutori siano flessibili come giunchi e aperti al sorriso e alla gioia di vivere.

I [illegible] dei Trio di Torino, per loro e nostra fortuna, ne hanno mostrata parecchia, riscuotendo in tal modo applausi calorosi.

[p. gal.]

Media di 6 milioni

Risate record per «Striscia la notizia»

MILANO. [illegible] stato [illegible] inizio bruciante quello [illegible] «Striscia la notizia», [illegible] nuovo programma di Antonio Ricci in onda su Canale 5 tutti i giorni dalle 20,20 alle 20,35.

Il contro-telegiornale condotto dalla [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu si è attestato su una media [illegible] milioni di ascoltatori a sera, con punte superiori ai 7 milioni. Motivi di tanto [illegible] Due, [illegible] Antonio Ricci: [illegible] lunga astinenza del pubblico televisivo. Non ne poteva più di aspettarci. Da lunedì scorso la gente si telefona per dirci: finalmente si ride». E la seconda? «Che i dati Auditel sono tutti falsi, montati come la panna e subiscono variazioni meteorologiche», scherza Ricci.

Continua: «Credo che abbia pagato, in termini di ascolto, la spregiudicatezza. Le prime notizia che abbiamo cucinato all'inizio della settimana riguardavano Berlusconi, [illegible] Mondadori, Scalfari, [illegible] Benedetti. Tutta gente su cui l'informazione seria [illegible] con i piedi di piombo».

L'anno scorso la prima [illegible] «Striscia» ha avuto una me[illegible]a d'ascolto di 4 milioni. «Quest'anno — [illegible] Ricci — miglioreremo. Tanto per ridere un po'».

[r. s.]

Battuto Cecchi Gori

E' [illegible] il presidente dei produttori

ROMA. L'avvocato Gianni [illegible] è [illegible] ieri [illegible] [illegible] presidente dell'Unione nazionale produttori di film. Con una sorta di blitz, [illegible] dei maggiori esperti di problemi giuridici [illegible] spettacolo è stato eletto [illegible] dall'associazione di categoria che [illegible] parte dell'Anica.

Al voto [illegible] Massaro, che sostituisce il produttore Silvio Clementelli, si è arrivati nella tarda notte di martedì, alla fine di un'assemblea tempestosa. [illegible] nomina di Mario Cecchi Gori, caldeggiata dai «grandi», da Franco Cristaldi al presidente uscente Silvio Clementelli, data per scontata, è stata improvvisamente messa in discussione dalle cordate degli emergenti, sostenitori di Gianni Massaro.

L'assemblea ha [illegible] [illegible] che i nuovi vicepresidenti: Achille Manzotti e Aurelio De Laurentis, che sostituiscono Alessandro Fracassi e Mario Orfini. Anche [illegible] consiglio direttivo è stato rinnovato. Entrano Leo Pescarolo e Claudio Bonivento.

Per [illegible] prima volta fa parte del consiglio dell'Unione produttori anche un rappresentante della Rai. E' il vicedirettore generale Emmanuele Milano.

[m. g. b.]

Beghin forse lascia

Raitre, [illegible] mi devi tanta audience e [illegible] mi paghi

[illegible]A. «Sto valutando la possibilità di lasciare [illegible] Rai, che [illegible] ha mantenuto le promesse». Lio Beghin, capostruttura di Raitre, inventore di «Telefono giallo», «Posto pubblico nel verde» e «Chi l'ha visto?» minaccia le dimissioni mentre sta per varare «Chi parla?», nuovo programma di [illegible] puntate in onda da aprile condotto da Donatella Raffai e Luigi De Maio (una sorta di «Chi l'ha visto?» spostato su un piano più generale di denuncia di piccoli e grandi soprusi). «Quando, [illegible] fa, fui cercato dalla Fininvest, che mi propose [illegible] remunerativo [illegible] [illegible] da autore — spiega Beghin — alle [illegible] mi chiesero di non andar via nel [illegible] [illegible] in cui si trattava di vincere lo g[illegible] dell'ascolto, promettendo di sanare in tempi brevi la mia situazione retributiva: dirigente e autore con stipendio solo da dirigente. I vertici [illegible] cambiano, si parla con insistenza [illegible] una "pax televisiva" basata sul mantenimento delle posizioni d'ascolto, si danno quindi [illegible] Raitre in piena espansione. Posso pensare che non si abbia [illegible] a trattenermi». Beghin ha detto di aver ricevuto «insistenti offerte» da una società fi[illegible] che produce p[illegible] grammi per Tf1.

montres / briquets / stylos / bijoux

YVES SAINT LAURENT
Collection

CONCESSIONARIO UFFICIALE
TORINO • CORTALDO GIOIELLI • VIA BORGARO, 72

LA SETTIMANA TV

Zavoli e Bocca, due inchieste che riaccendono piazza Fontana

ANCHE la tv ha ricordato la strage di piazza Fontana con due programmi, uno su Raidue di Sergio Zavoli, e l'altro su Canale 5 di Giorgio Bocca.

Soltanto a sentir quello di Zavoli, inizio de «La notte della Repubblica», diciotto puntate che riavocano il terrorismo in Italia dalla fine Anni 60 agli Anni 80. Più sintetico quello di Bocca, un capitolo dell'inchiesta «Il mondo del terrore» sulla lotta armata in Europa, Sudamerica e Medio Oriente.

Torniamo a «La notte della Repubblica». Ogni trasmissione è divisa in tre parti: filmati, incontro con un testimone, dibattito in studio. Le migliori dell'altra sera mi sono sembrate la seconda parte — intervista a Valpreda — e la terza con l'animata discussione. Alla prima mancavano validi documenti, e il risultato qua e là appesantito da postille ampollose e non scevre di una «filosofia» di tipo un po' retorico-edificante.

Comunque nel corso di questa prima parte ci sono state un paio di giuste citazioni di un programma che nel '77, sulla stessa Raidue, coraggiosamente affrontò la strategia della tensione e le collusioni dei bombaroli fascisti con i servizi segreti, «La forza della democrazia» di Corrado Stajano (premiato per un'incisiva testimonianza) e di Marco Fini; programma che aveva suscitato rabbiose reazioni dello schieramento di centro-destra, alcune critiche della sinistra tradizionale (si era in pieno compromesso storico), e che aveva segnato una rottura aperta e provocatoria rispetto alla media dell'informazione tv cui si era abituati, di regola felpata e sbottonata, ligia al potere della maggioranza al governo.

Ho detto che il dibattito conclusivo è stato acceso e articolato — e mi spiace sufficientemente chiaro per le nuove generazioni (anche questo è un problema) — ma il pezzo più stimolante è apparso l'intervento di Pietro Valpreda: un intervento pacato, lucido, equilibrato ed acuto, privo di risentimenti personali e al tempo stesso nutrito di amare riflessioni («Io credo nella verità, non nella giustizia»).

Con rapidi flash Valpreda è ritornato poco dopo sul video ne «Il mondo del terrore» di Bocca, e anche qui ha avuto le sue battute («Incapace tosto volontà di indagare e di far luce»). Ho accennato prima alla sinteticità della trasmissione di Canale 5: però ricca di sostanza, e un discorso logico e serrato che legava piazza Fontana alle bombe di piazza della Loggia a Brescia e alle stragi dell'Italicus e di Bologna, e seguiva la tesi che contro il terrorismo delle Brigate rosse l'azione era stata decisa e stroncante, assai meno lo era stata contro il terrorismo di destra e servizi segreti annessi (come oggi la Gladio: in pratica, si è osservato, tutti i bombaroli «neri» sono usciti di carcere trionfalmente assolti.

Un comun denominatore per entrambi i programmi: il riconoscimento — magari da parte di qualcuno (attuale ministro dell'Interno compreso) a denti stretti — che a quell'epoca gli inquinamenti, le sparizioni di prove e testimoni, le deviazioni, gli invocati segreti di Stato (per stragi di Stato?) nelle indagini della polizia giudiziaria e dei magistrati erano stati tanti e tali che ormai non si potrà più dare un volto ai colpevoli e ai mandanti di massacri orrendi; ergo, i depistaggi hanno, per i loro pravi scopi di copertura, funzionato egregiamente.

Ugo Buzzolan

Charlot e la fioraia

DELLA CITTÀ

1931 su Raiuno alle 21,30; dur. 87'

Mentre in tutto il mondo si è imposto il sonoro Chaplin polemicamente realizza queste struggente favola in cui si intrecciano trovate farsesche e toni accorati in un'atmosfera vagamente surreale, film muto di cui però ha composto e curato lui stesso il commento musicale. Chaplin è ancora l'omino Charlot, povero in canna e disoccupato, che diventa amico di un bisiacco riccone, nobile e munifico da ubriaco, e invece arido e meschino quando passano i fumi dell'alcol; e che, innamorato di una fioraia cieca, farà operare e guarire al improvvisarà spazzino, boxeur e anche ladro. Sequenze memorabili: l'inaugurazione della statua della prosperità su cui dorme lo straccione Charlot; la gaga patatico-esilaranti dell'incontro tra la fioraia; l'assalto miliardario che, aspirante suicida, sbaglia e attacca a Charlot la pistola al collo; il fischietto inghiottito; il commosso riconoscimento finale.

IL CIGOLLO DEL GELO

1985 su Italia 1 alle 20,30; dur. 105' più spot

Avventure esotico-umoristico-paradossali: è la prosecuzione de «All'inseguimento della pietra verde», ma il regista non è più Zemeckis bensì Lewis Teague mentre protagonista è sempre la simpatica coppia Michael Douglas-Kathleen Turner: il film si inizia in un porto della Costa Azzurra dove i nostri due sono stanno vivendo una luna di miele un po' pallosa; l'avventura è in agguato nella persona di uno scelto che porta via Kathleen perché scrive la sua biografia.

I CANNIBALI DELLA FOLLIA SILENZIOSA

1981 su Raidue alle 20,30; dur. 103'

Diretto da Walter Hill che lo ha scritto con Michael Kane e David Giler, è un film fosco e crudele che racconta la tragica odissea di nove soldati della guardia nazionale della Louisiana dispersi durante la guerra fra foresta e sabbie mobili, e che si impossessano con la violenza di alcune canoe suscitando la feroce vendetta della popolazione dei Cajun. Nel cast Keith Carradine.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTI

1981, Rete 4, 22,35; in lingua originale, dur. 121'

Dopo la grande versione per lo schermo di Visconti nel '42 con «Ossessione», e quella di Tay Garnett nel '46, anche Bob Rafelson affronta il romanzo di James M. Cain e, su sceneggiatura di Mamet, ne ricava un film fortemente erotico con furibondi amplessi in tutti gli angoli: i due scatenati amanti assassini sono Jack Nicholson e Jessica Lange.

AD UN'ORA DELLA NOTTE

1973 su Montecarlo alle 20,30; dur. 105' più spot

Un thriller diretto da Alan G. Hutton, con Liz Taylor e Laurence Harvey: ricca signora al secondo matrimonio rischia il manicomio perché ossessionata da visioni — inesistenti — di assassinati; realizza involontariamente il delitto perfetto vendicandosi del marito e dell'amante.

Kathleen Turner e Michael Douglas in «Il gioiello del Nilo»

IL CRITICO SEGNALA

LA TERRA DI NESSUNO

Alle 14,10 su Raiuno

Per «Il mondo di Quark» un reportage sull'arcipelago delle Galapagos nell'Oceano Pacifico dove vivono alcune specie di animali non più esistenti in altre zone della Terra (tartarughe giganti oltre a particolari tipi di iguana, foche, pinguini), e dove Darwin nel 1835 aveva trovato conferma delle sue teorie sull'evoluzionismo.

LA TV DEI RAGAZZI

Alle 20,25 su Canale 5

Dopo aver fallito o non realizzato soddisfacentemente l'informazione seria, i network Fininvest si rifanno con l'informazione in burla: ogni sera «Striscia la notizia» con Ezio Greggio e il ritrovato Raffaele Pisu costituisce un farsesco commento all'attualità, e aspira ad essere una fulminante rivista satirica.

MITICA LANDOWSKA

Alle 10,45 su Radiotre

Stimolante programma per «Concerto del mattino»: la sinfonia in re minore di Cesar Franck diretta da Giulini, un lied di Schubert con il duo Wunderlich-Giesen, e tre sonate di Scarlatti nell'interpretazione di una mitica clavicembalista polacca, Wanda Landowska, in dischi degli Anni 20.

FAMOSA ESSETICA

Alle 21 su Radiotre

Prosegue il ciclo «Tutto Shakespeare» con l'estrosa commedia «La bisbetica domata» (1594), traduzione e commento di Masolino d'Amico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 24

8,30 Uno mattina
11,40 Santa Barbara, telefilm
12,00 Ci vediamo, con C. Lippi e E. Monti
11,40 Raiano
11,55 Che tempo fa
12,00 Mille bolle blu
12,30 Il signore in giallo, Omicidio
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Fantastico Bis
14,10 Il mondo di Quark
15 — Primissima di Gianni Raviele
15,30 Cronache Italiane, di Franco Calia
16 — Bigi Il pomeriggio ragazzi
17,35 Spaziolibero, A.S.S.C.D.
17,55 Oggi al Parlamento
18,00 Santa Barbara, telefilm
18,10 Pupi Avati presenta Il proibito bellare, Servizio fotografico
18,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

20,30 La Rai e Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi in Il vigile urbano, 5° episodio, Dove sta Zazà. Con Rosanna Banfi, Riccardo Garrone, Giusy Valeri, Pippo Santonastaso, Riccardo Rossi, Antonello Stani e Ninetto Davoli
21,30 Tutto Chaplin - Luci della città (1931). Film commedia, di Charles Chaplin. Con Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers, Hank Mann
23,05 Da Civitanova Marche, Concerti d'autore con Maigioglio. Presenta Manapia Perisi
0,10 Mezzanotte e dintorni di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,10; 24

7 — Pataplac
8,30 Capitol, serie tv
9,30 L'Italia del Rinascimento
10-13 Aspettando mezzogiorno
10 — La protesta
10,15 E' nata una stella
11,10 Peccati di gola
12 — Mezzogiorno è... 1° parte
13,15 TG 2 - Diogene
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Mezzogiorno è... 2° parte

POMERIGGIO

14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si ama sono tv
14,45 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
16,50 (Nien) Entrate in questa casa
16,25 Simpatiche canaglie, telefilm
17,25 Dal Parlamento
17,10 Rai Regione. Bellitalia
17,30 Videocomic
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Miami Vice - Squadra antidroga, Il vecchio
19,30 Il rosso di sera
20,10 TG 2 - Lo sport

SERA

20,30 I cavalieri della palude silenziosa (1951). Film drammatico di Walter Hill, con Keith Carradine, Stacy Keach, Fred Franklin Willies, Lewis Smith,
Tribuna politica, con Albino Longhi, Incontro PR
1990 Moda, di Vittorio Corona
23,20 Milano. Pallacanestro: Coppa Campioni. Philips-Jugoplastica
0,20 Appuntamento al cinema
0,30 Cinema di notte. La valigia del boia (1962). Film drammatico di Arthur Dreifuss con Patrick McGoohan, Sylvia Syms, Walter Daniel Kelly, Hilton Edwards

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,30; 24

11,30 Sbughardo: Hockey su pista
12-14 Meridiana
12 — Mari settentrionali
12,30 Vita degli animali. Il martello multicolore
13 — Il bel mangiare. I colli romani
13,30 Regioni allo specchio. Emilia-Romagna. I confini perduti

POMERIGGIO

14,30 Il Mediterraneo
15,30 Grand Prix.
16 — Roma: Tennis tavolo
17 — BlobCartoon
17,15 I maestri, telefilm
Mill da strega
18,15 Geo
18,45 Tg 3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Speciale «Chi l'ha», aggiornamento sul personale scomparso. Conduce Donatella Raffai
20 — Blob. Di tutto di più

SERA

20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30-22 Samarcanda. Rotocalco del TG 3. Ogni settimana esce a Di Montechiaro, la città del Gattopardo, a 28 chilometri da Agrigento. Teatro di una che ha fatto morire in studio a Roma un'ampia rappresentanza della commissione parlamentare antimafia (Maurizio Calvi, Paolo Cabras, Francesco Corleone, Forleo, Libero Gualtieri a Guido Lo Porto)
22 — Fuori orario. Cose (mai) viste
23,30 Appuntamento al cinema
0,15 20 anni prima

CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm
8 — Hotel, telefilm
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
9,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica (replica)
10,25 Natale al cinema
10,30 Casa mia, quiz
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Bonaccorti

POMERIGGIO

14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
16,57 Natale al cinema
17 — Doppio slalom, condotto da Corrado Tedeschi
17,30 Solitonio, gioco condotto da Umberto Smaila
18 — Ok il prezzo è giusto, gioco
19 — Il gioco del 9
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro

SERA

20,25 Striscia la notizia - La voce dell'innocente.
20,35 Telemike, Mike Bongiorno Ospite d'onore Carl Lewis, vincitore di quattro medaglie d'oro ai giochi olimpici, nelle vesti inedite di cantante. Eseguirà «Children of love», iniziativa a favore dei bambini che vogliono accostarsi allo sport.
23 — Maurizio Costanzo show, fra gli ospiti la scrittrice Barbara Alberti, Giulio Massimini, lo psichiatra Fausto Manara.
0,30 Sogni d'oro.
0,55 Natale al cinema
1 — Lou Grant, telefilm. Vita privata
2 — Mac Gruder e Loud, telefilm
3 — Natale al

ITALIA 1

7 — Cartoni animati
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,55 Simon & Simon, telefilm. Il ritorno del cowboy
12,30 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
12,35 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Magnum P.I., telefilm. Ritorno a casa

POMERIGGIO

14,30 Emilio, show
14,35 Deejay Televisione
15,24 Barzellettieri d'Italia
15,27 Premiere, news
15,30 Batman, telefilm. Joker punta in alto
16 — Gioburn
16,30 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
16,33 A Team, telefilm. Il piombo del giudizio (2ª parte)
18,30 I Robinson telefilm. Un processo in famiglia
19 — Ti voglio bene Denver, cartoni

SERA

20,30 Ciclo Fantastica avventura: Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague con Michael Douglas, Kathleen Turner
22,30 Casa Keaton, telefilm
23 — Cara John, telefilm. Le voci dei padri
23,30 Grand Prix, settimanale condotto da Andrea Adamich. In studio Ambrogio Fogar che si appresta a partecipare alla Parigi-Dakar
Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
0,45 Premiere, news
Deejay Tel musicale

RETE 4

8,00 La grande vallata, telefilm Gloria
8,30 Natale al cinema, premiere
8,50 Una vita da vivere, telefilm
10,30 Aspettando il domani, telefilm
11,25 Così gira il mondo, telefilm
12,15 Strega per amore, telefilm. Come spiare un
12,40 Ciao ciao, cartoni

POMERIGGIO

13,00 Buon pomeriggio, rubrica in studio Patrizia Rossetti
13,42 Sentieri, teleromanzo
14,30 Topazio, telenovela
15,30 La valle dei pini, teleromanzo
16 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
17 — General Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
Mai dire sì, telefilm. Indice di ascolto

SERA

20,30 Marietto di mezzanotte, film di David Miller con Doris Day, Rex Harrison
22,35 Ultimo spettacolo: Film «O» (film in lingua originale). Il postino suona sempre due volte, film di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange. Vietato minori anni 14
La rivolta degli schiavi, film di Nunzio Malasomma con Rhonda Fleming
2,30 Natale al cinema, premiere

TV FLASH

Alle 20,30 Raitre

Se si vuole capire come un pezzo d'Italia può essere strappato allo Stato, si deve andare a Palma di Montechiaro. Samarcanda porta le sue telecamere nella città del Gattopardo, a 28 km da Agrigento, per invito dei giovani del liceo scientifico. Cloche a cielo aperto, interi quartieri senza strade, senza luce, senza fogne. E una falda che ha fatto decine di morti. In studio, a Roma, un'ampia rappresentanza della commissione parlamentare antimafia cui Maurizio Calvi, Paolo Cabras, Francesco Corleone, Francesco Forleo, Libero Gualtieri e Guido Lo Porto interviene per dare il proprio contributo alla verità

LEWIS DA MIKE

Alle 20,30 su Canale 5

Sarà Carl Lewis, il «freccia nera» dell'atletica mondiale, l'ospite d'onore della undicesima puntata di «Telemike», il gioco-spettacolo di Mike Bongiorno. Lewis, vincitore di quattro medaglie d'oro in due edizioni dei Giochi olimpici e avviato a diventare il simbolo dello sport degli Anni 80 (a gennaio gli verrà riconosciuto anche il titolo mondiale sui 100 metri dopo la squalifica di Ben Johnson) interverrà nelle inedite vesti di cantante eseguendo «Children of love», un'iniziativa a favore dei bambini che vogliono accostarsi allo sport. L'altra sorpresa è la «batmobile» per la prima volta dal cinema dopo i set del film «Batman».

Alle 15 su Raiuno

«Primissima» dedica un servizio a «La maestà di Duccio» tornata dopo più di un anno di lavoro ad essere visibile agli Uffizi, dove fa da contrappunto pensoso a Giotto e Cimabue. La fragile e pesantissima tavola ora ci è restituita, in condizioni di stabilità e buone ne. Il quadro raffigura la Madonna bambino in trono e fu dipinto dal m senese alla fine del 1200. E' uno dei massimi capolavori italiani della pittura di ogni tempo. Il servizio illustra i risultati del lavoro, e le implicazioni tecniche e scientifiche delle proiezioni storiche e artistiche.

Alle 17,10 su Raidue

Fantasmi di poeti inglesi romantici a Roma, la musica di Wagner e Greg a Ravello, i ricordi di Carducci a Valdicastello e la città morta di Fossano Vecchia in Liguria sono alcuni dei temi di la rubrica per conoscere meglio il nostro Paese, a cura di Pietro Vecchione.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

11,30 Tv donna mattina
12,35 Il fiume scorre lento
14 — Sport neve
14,30 Clip clip - Sneak
15,30 Girogiromondo
16 — Un milione di anni fa, film di Don Chaffey con Raquel Welch
18 — Tv donna
19,15 Specchio della vita
20,30 All'una della notte, film di Ryan G. Hutton con E. Taylor
22,20 Pianeta neve
24 — Segni intimi, film

ODEON TV

14,30 Super, cartoni animati
16 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Biancaneve e Beverly Hills
19,30 L'uomo e la Terra, documenti
19,30 Kimba, cartoni animati
20 — Barzellette, varietà
20,15 I assassini film J. Sweere, George G. Scott, R. De Mornay
Sportacus, (replica)
Reporter Italiano
Night host telefilm

SVIZZERA

TG flash. 17,45; 19,45; 22,15

15,45 La leggenda di Hollywood
16,45 Trichechi, foche e pinguini
16,50 Segni particolari: genio
17,15 Natura amica, per i ragazzi
18 — Art, telefilm
18,25 In bocca al lupo, giochi
19 — Attualità sera
20,05 Codice 215: Valparaiso non risponde, film di Helvio Soto, con Riccardo Cucciolla, Annie Girardot
22,35 Grandi personaggi
Telesteel-Notte

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 16,30; 18,45; 22
13,45 Calcio, campionato inglese
15,45 Base di notte
16,30 Basket - Campionato
17,15 Wrestling spotlight
18 — Fish eye, obiettivo pesca
18,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — box, la storia dello sport
20,30 Speciale campo di Ambrogio Fogar
Mon-gol-fera, calcio internazionale
23,30 Il grande tennis, presenta Rino Tommasi

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33. Rubrica
14 — Pomeriggio insieme
16 — Little Roma, sceneggiato
Cristal, telenovela
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22,30 Speciale con noi

VIDEOMUSIC

7 — Cara Fisher
9 — I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
14,30 Super Hit
16,30 Hot line
18,30 On the air
19,30 James Brown & Friends in concerto
20,30 Video a rotazione
21,30 On the air
23,30 Blue Night
0,30 Notte Rock

[illegible]

15 — Più forte dell'amore
15,40 Vicini troppo vicini, telefilm
16,10 Capriccio e passione
17,10 Super 7, cartoni animati
18,40 Amatilloti, telen
20,30 Orzo e Curiosi 3-2, film-commedia di G. Martinez con Lino Banfi, Gloria Guida
Colpo grosso, quiz
23 — 8 pallottole per 8 carogne, film di Robert D. Webb, con Vincent Price, Diana Ivarson
0,50 Colpo grosso (replica)
1,35 La pattuglia del deserto, telefilm

RETE A

8 — Telechiodi, rotocalco
14 — Un'avventura pazza, telefilm
15 — Natalie, telenovela
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,30 Il cammino segreto, telenovela
20,25 Il ritorno di Diana, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 Natalie, telenovela, con Victoria Ruffo
22 — Il cammino segreto, telenovela, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23

6,07-8 Onda verde; 8,03 Pack, 6,40 Cinque minuti insieme, 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 - Spazio aperto, 11,10 Storia di una donna brahmana, 11,30 Dedicato alle donne, 12,03 Via Asiago Tenda; 13,28 Musica ieri e oggi, 13,45 La diligenza, 14,03 Angelo, 15,03 Megabit, 16 Il Pagliarone, 17,30 Radiouno jazz '89; 17,58 Onda verde camionisti, 18,30 Musica sera, Microsolco che passione, 19,15 Ascolta, si fa sera, 19,29 GR 1 mercati, 19,25 Audiobox; 20 Bric à Brac; 20,30 Mi racconti una fiaba?, 20,30 Radio Uno Serata Giovedì Jazz; 22,40 Oggi al Parlamento, 23,05 La telefonata; Radiotreuno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10, 11,30, 12,30; 13,30, 15,30; 16,30, 17,30, 18,30, 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno Radiodue; 7 Sollettino del mare; 8 Un piatto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Buslo, 9,10 Taglio di Terza. Piero Pratesi legge le terze pagine dei giornali, 9,34 Un filo d'erba, 10,12 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Onda verde regione, 12,45 Impara l'arte, 14,15 Programmi regionali Diario di un curato in campagna, GR 2 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani, Il lascito melodia, 19,50 Radiocampus, 20,10 Le ore della sera, 22,19 Panorama parlamentare, 23,05 Le ore della notte «Teatro della realtà», con Marco Guzzi, Radiotreduet: 18-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 12,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio, Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre-Tagli, Succede in Italia; 12 Foyer, 14 Pomeriggio musicale (I parte); 14,48 Succede in Europa, 14,53 I fatti della cultura, 16,58 Un libro al giorno, 18 Pomeriggio musicale (II parte), 18,45 Orione Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Intermezzi vari, 17,58 Scatola sonora (I parte), 19,15 pagina, 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 Antologia shakespeariana. «La bisbetica domata», traduzione e presentazione di Masolino D'Amico; 23,05 Poterus - note; 24-6

Maserati Shamal Super Sport

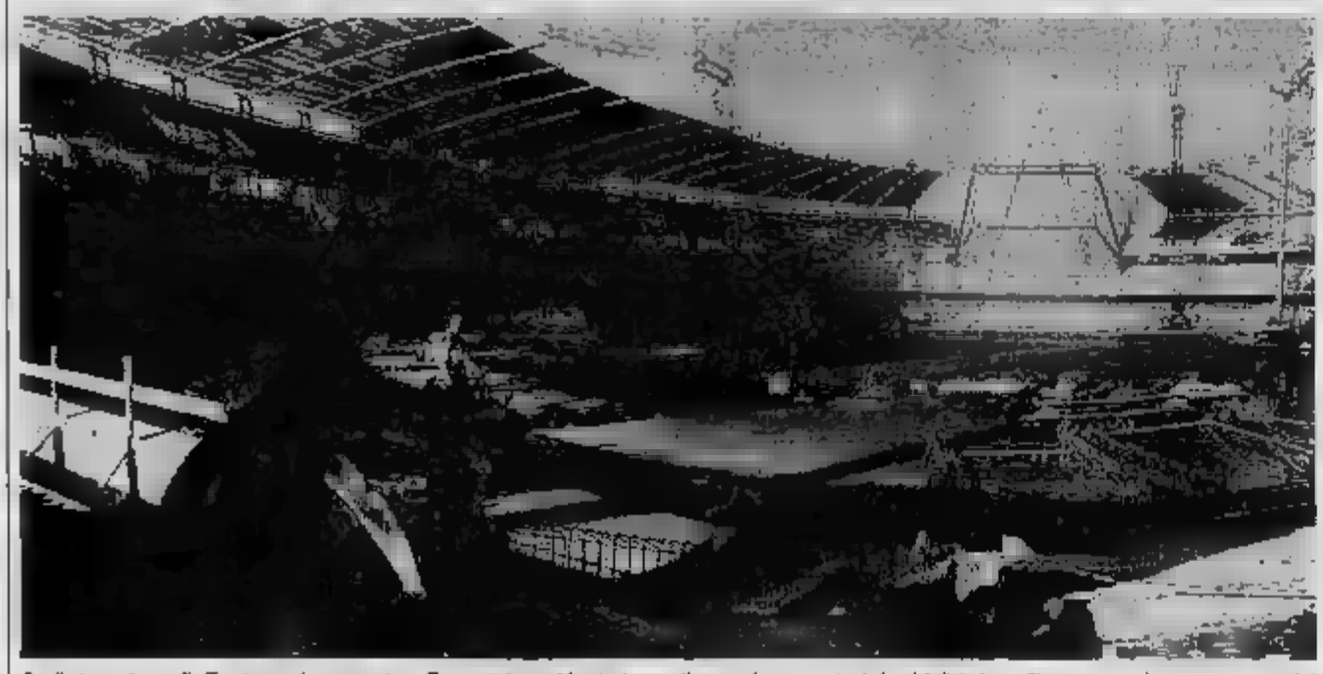
MOTORE: 8 cilindri a V di 90° - 4 assi a camme [redacted] testa 32 valvole: 4 per cilindro
[redacted] 80, alesaggio 80,
Cilindrata totale 3217 [redacted]
Iniezione, accensione statica a memorie elettroniche computerizzate e microprocessore con autocontrollo interfacciale
[redacted] turbocompressori [redacted] ad acqua (Over Boost Permanente) 2 Intercoolers frontali aria-aria catalizzatori a tre vie e controllo lambda
POTENZA 237 kw (325 CV) a 6000 giri/min.
COPPIA 432 Nm (44 kgm) a [redacted] giri/min.
CAMBIO: Getrag a 6 marce
DIFFERENZIALE: Maserati [redacted]ger® con montaggio [redacted] autoraggi [redacted]
TELAIO: Monoscocca portante
SOSPENSIONI: di tipo elettronico attive intelligenti, indipendenti sulle 4 ruote
- anteriore: tipo Mac Pherson con [redacted] stabilizzatrice e ammortizzatori telescopici pressurizzati a doppio effetto
- pos[redacted] a bracci trapezoidali oscillanti realizzati [redacted] struttura tubolare reticolare iperstatica, molle elicoidali, ammortizzatori oleodinamici pressurizzati bitubo
IMPIANTO FRENANTE: A.T.E. a 2 circuiti [redacted]aulici indipendenti freni a disco sulle 4 ruote servoassistiti. Anteriori autoventilati e con [redacted] flottanti. Freni di emergenza e parcheggio a tamburo sulle ruote posteriori
CARROZZERIA: [redacted] 2 porte, 2 posti, 3 volumi: [redacted] insonorizzata [redacted] [redacted]
Silent Travel® - Spoiler anteriore (Deflettore aerodinamico [redacted] parabrezza e cofano) - climatizzazione interna automatica sellería a mano in pelle
PNEUMATICI: 225/45 ZR 16 MXX (ant.), 245/45 ZR 16 [redacted] (post.).
CERCHI: 16"
PESO: 1330 kg a [redacted]
PRESTAZIONI: da 0 a [redacted] km/h 5,3 [redacted] Km da fermo 24,9 secondi
VELOCITÀ MASSIMA: oltre [redacted] km/h

Maserati. La classe per tradizione.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
Corso Stati Uniti 5 Corso De Gasperi 33
Via Roccavo 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì ■ Dicembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
ORARIO
CONTINUATO



Stadio innominato alla Continassa: la convenzione Comune-Acqua Marcia riserva alla società costruttrice la facoltà di dedicare l'impianto a un'eminente personalità

Si continua ad attendere la «rosa» dell'Acqua Marcia

Stadio, e il nome?

Dall'estero un invito a decidere

Lo stadio in costruzione alla Continassa non ha ancora il nome. Se non si provvede in fretta, sarà la vox populi, nutrita da giornali e tv, a battezzarlo magari col nome della cascina abbattuta per far posto al cantiere. Un problema da poco? Certamente, se si pensa alle decine di ostacoli che ancora l'impianto deve superare prima della scadenza di giugno, improcrastinabile, pena, appunto, l'impossibilità per qualsiasi nome di riuscire a imporsi sull'abitudine.

Un problema, inoltre, che riguarda tutti coloro i quali gravitano il Mondiale '90. La riprova arriva Svezia che Scozia, Costa Rica e Brasile allo stadio della Continassa (o delle Vallette? o di Torino?). Ha telefonato a La Stampa Kalle Palmer, mezz'ala juventina degli Anni 50, e giornalista in patria, a Malmoe; insomma, quando dobbiamo scrivere del stadio, come dobbiamo chiamarlo?».

L'interrogativo-problema di Palmer si è manifestato il giorno in cui la nazionale brasiliana è stata assegnata il girone eliminatorio che si giocherà a Torino o Genova ed è diventato impellente il sorteggio di sabato . Senza nome, giornalisti di il mondo stanno in questi giorni riferendo all'impianto torinese divers ri parole e definizio-ni: «Lo Torino», Continassa», «delle Vallette».

La convenzione fra il Comune e l'Acqua Marcia, che costruirà l'impianto e che gestirà i prossimi 30 riserva a quest'ultima la facoltà dedicare il nuovo stadio ad un'eminente personalità torinese» da , in accordo con il Comune, «tra di nomi proposti» dall'Acqua Marcia stessa. Fino ad oggi tutto ciò non si è avverato.

«Più volte, non fosse perché si devono preparare le palline segnaletiche, abbiamo sollecitato l'Acqua Marcia ad avanzare proposte — dicono gli assessori Goisano e Matteoli —, ma senza risultato».

La Commissione toponomastica del Comune ai orientati sul nome Vittorio Pozzo, l'ex commissario tecnico della Nazionale, il suo «suggerimento» non vincola nessuno. Sempre su Pozzo si erano anche concentrate le preferenze di un mini-referendum condotto da La Stampa.

Sull'onda dell'emozione per tragica scomparsa di Gaetano Scirea, 5 consiglieri comunali dc (Gaiotti, Chiavarino, Angeleri, Accatino e Vernero) avevano anche chiesto al sindaco di intitolare nuovo stadio all'ex-capitano e allenatore in se dei bianconeri.

Anche «Il del lunedì di Aldo Biscardi si occupato del problema sentendo i telespettatori, il 45 per cento dei quali si era espresso a favore del nome Scirea. Il sindaco, sia nel lettera del ci dc, sia nel della trasmissione, aveva invitato alla riflessione, a superare il mo dell'emozione, non senza puntare il dito sul fatto che, se si decideva in fretta, la gente finito per abituarsi a chiamare il nuovo stadio «delle Vallette» o «Continassa» trascurando il nome vero.

[b. min.]

Una lite

Col e Regione bisticciano anche sulla scelta delle hostess

Il presidente del Coni, avvocato Chiusano, ce l'ha Regione: «Chiacchiere e pochi fatti. Molte carte destinate al cestino e scarsi impegni ». Voglia di polemica? «No, ma è bene chiarire che in certi ambienti non si è capito cosa significa l'appuntamento di giugno. dicono che arriveranno almeno tifosi, dalla Scozia altrettanti. La squadre brasiliana viaggia di giornalisti al seguito e una marea di sostenitori. Dalla Regione l'assessore al Turismo, Ripa, ribatte: «Detesto la rissa. Ma se voglio ribadirle: la giunta s'è impegnata con una spesa di miliardo e mezzo per iniziative in parte già avviate, esempio, abbiamo incaricato un'agenzia selezionare le 200 . Inoltre è già stato deliberato di spendere circa un miliardo per il sistema automatizzato di informazione turistico alberghiera. Chiusano fa riferimento ad una delibera alla quale no seguite altre, e alcune possono essere ascritte questo bilancio ma sul prossimo. Chiusano: «Meno che il Coni ha per proprio incarico degli esperti di reperire le hostess. si dimentica la maggior responsabilità della riuscita dell'appuntamento ricade sul Coni». Ripa: «Le interferenze non giovano: Regione il dovere di gestire le iniziative avviate, non di delegarle».

Valentino, terra di spaccio: che dice il questore

Non è il grammo...

La droga e i reati «impuniti»

Droga nascosta in vasi e cespugli, il traffico ad ogni ora: al Valentino, in altri angoli città, franche, dove città sembra avere più al- controllo. Cosa fa le poli- «Ogni giorno si arresta, si sequestra; il problema non risolve con la denuncia per mezzo di »: il qu Annino Berardino lo ripete da quando è arrivato a Torino, lo scorso agosto.

Quattro mesi fa aveva individuato i temi e nità sulle quali città deve misurarsi: la droga, la microdelinquenza, l'immigrazione di colore». Problemi sempre più gravi. Extracomunitari: su circa nordafricani e che vivono a Torino, solo 5 mila hanno un lavoro. Per tutti «difficoltà di inserimento, di aggregazione; per qualcuno tentazione di buttarsi su attività paralegali».

Ma, sul problema, da città all'avanguardia, ci sono proposte concrete da parte degli imprenditori e dai sindacati per inserire questi giovani di colore posti lavoro. Spesso c'è chi si insinua nelle loro debolezza per sfruttarli: «Alloggi in affitto a cifre assurde, il racket prostituzione per le ragazze di colore, la mala che li recluta per lo spaccio».

Droga, città sembra in mano agli spacciatori e alla delinquenza legata al traffico, quasi che gran numero di reati grandi e piccoli, dal furto allo scippo, non siano più tali. E quando — raramente — si riesce ad arrestare i responsabili, tutto si conclude poche settimane di prigione. agenti si lamentano: «Arrestiamo ladri, spacciatori; giorni dopo ce li ritroviamo in libertà». La riforma codice è rispondente alla realtà? «E' vero, a volte sono arcerate persone quale abbiamo sospetti e dubbi. Ma questa è la legge non possiamo pretendere sia violata».

legge sulla tossicodipendenza? «Nella filosofia è giusta, riteniamo di poter avere buoni risultati soprattutto con le misure amministrative: togliere la patente, il passaporto può essere un avvertimento, un richiamo, per responsabilizzare il giovane. Certo questo, da solo, non basta». Le difficoltà non sono tutte qui: «Ci sono campanelli di allarme sui quali dobbiamo essere att . Ad esempio il sbocciare di vecchie di autonomia che sembrano richiamarsi ai valori di conflitto sociale, non più accettati».

Il sindacato di polizia denuncia carenze di organico, gli agenti lamentano difficoltà, quasi impotenza, davanti malavita. «Non impotenza; a volte è impossibilità operare rapidamente». Il questore va lanciato una sfida: «Lotta alla droga, al crimine organizzato, microdelinquenza»; poi il problema dell'immigrazione massiccia dal Terzo .

Giorni fa ha riaffrontato quei : «Noi stiamo facendo la nostra parte. Ma, attenti: la degli immigrati di colore, esempio, coinvolge aspetti di pubblica za. Se la legge dice che possono restare, ci vogliono garanzie di sistemazione, di lavoro, di alloggio. Quando tutto questo non avviene, episodi e . Così per il pianale e per la microdelinquenza: diminuiranno in base alle risposte che tutti sapremo dare alle aspettive, alle esigenze dei giovani. Sarebbe errare semplificare i problemi chiedendo una volanti in più, o tando leggi ancora più severe».

Ezio Mascarino

Spaccio di droga al Valentino. In un animo la dose passa di mano. A sinistra, il questore Annino Berardino

VENTIQUATTR'ORE

Guida Michelin

Il Cambio recupera la «stella»

Più punizioni che premiazioni dalla guida Michelin, la più autorevole tra le «bibbie» gastronomiche. Fra i ristoranti «puniti», non per sottrazione di stelle, ma soltanto perché ancora «rimandati», c'è il Cambio, unico l'unica stella l'anno scorso. L'edizione quest'anno lo ignora ancora, nonostante gli sforzi dello chef Malanchi e del direttore Casetta. I torinesi una stella sono «Due Lampioni», «La Smarrita» e «Vecchia Lanterna».

Cerimonia sabato

Il Furio il premio Pannunzio

Il premio Pannunzio '89 è stato conferito a Furio Colombo, giornalista, scrittore e manager. cerimonia di assegnazione si svolgerà sabato: nella motivazione del premio si legge: «Furio Colombo si è distinto per la sua lunga e proficua attività svolta fra Italia e Stati Uniti, contribuendo ad accrescere e il prestigio della cultura italiana all'estero».

Venduti più biglietti

Con il Brasile la rivale si riempie

La notizia che a Torino giocherà il Brasile e il buon livello tecnico del Girone C, che la città condivide con Genova, stanno facendo lievitare la vendita dei biglietti, fino a un paio di fin decisamente stentata (al 1° novembre era stato piazzato solo il dei tagliandi). L'approssimarsi Natale, poi, dà ulteriore impulso all'acquisto: regalare i biglietti (tre del girone eliminatorio, un ottavo di finale e una semifinale) si sta rivelando un'idea originale. I biglietti si possono in tutte le della Nazionale del Lavoro, ma non è possibile acquistarli separatamente. In altre parole, per i posti migliori (1ª categoria) occorre sborsare 675.000 lire, che danno diritto a 5 posti, uno per incontro. Per quelli di 2ª categoria il prezzo è 462.000 lire, 225.000 per quelli di 3ª, e i più economici (97.900 lire) sono già esauriti.

Una delegazione cinese incontra industriali e politici piemontesi

Il Po, affluente dello Yang-tse

Buoni affari dal gemellaggio con il Sichuan

Il Sichuan è un vasto territorio pianeggiante, circondato da montagne bellissime, all'interno della Cina. Lo chiamano «provincia», si gemellerà presto con il Piemonte: un atto formale dietro il quale, però, già da palo d'anni si muovono convergenti interessi concreti in attesa di svilupparsi meglio.

Sono, ovviamente, i economici imbastiti su convergenti di mercato. in Regione il presidente Vittorio Beltrami ha accolto una delegazione di respo politici ed economici a conclusione di tre giorni intensi di contatti le principali realtà industriali del Piemonte.

Una delegazione sul serio di poter avere risposte i dagli operatori piemontesi: tant'è che si sono mossi l'ambasciatore cinese ed il vice governatore del Sichuan, accompagnato dal direttore dell'ufficio esteri, dal presidente della commissione delle relazioni economiche, da un dirigente dell'ufficio affari esteri e dall'addetto commerciale presso l'ambasciata cinese in Italia.

Nei giorni scorsi la delegazione ha imprenditori tessili nel Biellese, ha visitato la «Città di studi tessili» a Biella, il laboratorio sperimentale di cerealicoltura di Vercelli; poi la Fiat, il Sanpaolo, l'Agricalia, lo Cselt, l'Unione industriale e Torino. Partiranno oggi, dopo una visita alla Cinzano di Santo Vittoria d'Alba.

Le tappe dell'itinerario dicono quali sono le capacità di quel mercato: agricoltura (riso, mais, grano), produzione di seta e un gran bisogno di tecnologie da applicare all'industria tessile, siderurgica e meccanica. In attesa della formalizzazione dell'atto di gemellaggio (doveva avvenire ieri, ma le conseguenze della recente crisi politica interna cinese hanno suggerito di spostare a gennaio l'appuntamento), sono stati avviati contatti per inviare alla Città studi tessili di Biella alcuni giovani di Sichuan e cominciare uno scambio di laureati in medicina.

C'è da parte italiana molta cautela: da parte cinese, invece, traspare una gran voglia di aprire le porte ad operatori piemontesi. Sichuan è una «provincia» immensa che vuole crescere in fretta: 106 milioni di abitanti, suo interno c'è città più grande della Cina (14 milioni abitanti). pianura attraversata uno dei più importanti del Continente: lo Yang-tse, che rende fertile la terra e da sempre alimenta una florida agricoltura (il primo sistema irrigazione risale a (a).

Un gemellaggio fatto non di parole e viaggi, ma una buona occasione per il Piemonte.

[p. p. b.]

I NUMERI

LO SPORT

In tutta la provincia di Torino, si contano 57 impianti sportivi ogni 100 mila abitanti. Quasi la metà rispetto alla provincia di Milano, meno che a Roma e Firenze (fonte: Il Sole - 24 Ore)

Burrasca in Comune per 118 posti di «responsabile ufficio amministrativo»: alle prove scritte ci fu un pasticcio?

Stop al concorso del sospetto

Orali bloccati, i bocciati hanno ricorso al Tar

Anche per i vigili problemi di ambiente. A destra l'assessore al Personale, Bruno

Gli orali dovevano cominciare oggi: per primi, i candidati dal cognome che inizia con la lettera «L». Invece, gli aspiranti a uno dei 118 posti di «responsabile ufficio amministrativo» dovranno almeno pazientare qualche settimana. Comunque, d[illegible] il Tar si sarà pronunciato sulla richiesta di sospensiva presentata da 197 bocciati alle prove scritte [illegible]

La decisione, [illegible] l'altra sera dal Consiglio, è frutto [illegible] una faticosa mediazione tra i gruppi. Le sostenevano i socialisti, appoggiati dalle minoranze. Decisamente [illegible] l'assessore al Personale Francesco Bruno (dc), che [illegible] ripete: «Sul merito della vicenda non voglio intervenire. Ma sospendere il concorso significa creare un precedente pericoloso. In circostanze analoghe dovremo comportarci allo stesso modo».

A Palazzo Civico, il clima è pesante. Da una parte gli impiegati (sono circa 300) che accusano il sindacato di stare alla finestra, dall'altra l'assessore che minaccia il ricorso alla carta bollata: «Quando questa vicenda sarà finita [illegible] tutti i passi per tutelare la mia [illegible] bilità e quella [illegible] commissione. Non posso accettare stupidi, veramente stupidi, insinuazioni. La verità è che in questo concorso sono state bocciate segretarie [illegible] assessori socialisti [illegible] democristiani o di altri partiti. Era una prova selettiva, questo sì, perché in ballo ci sono posti da dirigente».

Bruno sostiene che su 90 concorsi espletati durante la [illegible] gestione ci ricorsi non hanno superato il dieci [illegible] ed erano fondati soltanto in due [illegible] E' vero, però, che il contenzioso tra dipendenti comunali e amministrazione continua ad [illegible] 73 ricorsi nel 1988, 91 quest'anno. E [illegible] riguardano proprio i concorsi: da esecutore amministrativo, da vicecomandante dei vigili urbani, da collaboratore tecnico.

E il sospetto non trascura nessuno. Scrivono al nostro giornale: «Il tema del concorso a vicecomandante dei vigili urbani era strano. Parlava dell'inquinamento ambientale: forse perché tra i [illegible]ti c'era [illegible] moglie dell'assessore all'Ambiente?».

Gianfranco Guazzona, l'assessore chiamato in cau[illegible] si inalbera: «Roba da matti. Anzi, no: è il [illegible] di un clima irrespirabile. Secondo lei [illegible] sarei [illegible] stupido da lasciare [illegible] impronte [illegible] sul [illegible] della marmellata? Se avessi po[illegible] favorire mia moglie, tutto avrei fatto meno che proporre un argomento come l'ambiente. In realtà, [illegible] che [illegible] scelta [illegible] dovuta alle insistenze di [illegible] dei commissari, il rappresentante della prefetture. Certo è che quello fu uno dei concorsi più disgraziati della storia comunale, come spieghiamo a parte.

Intanto, la lettera [illegible] di dipendenti che accusano il sindacato di stare alla finestra» non è caduta nel vuoto. Tonino Paparatto (Cgil) conferma «la ne[illegible] di un incontro». E aggiunge: «In parte hanno ragione, anche se il metodo seguito è discutibile. [illegible] la lettera era indirizzata [illegible] sindacati, perché l'hanno ricevuta prima giornali o amministrazione? [illegible] cosa [illegible] comunque sicu[illegible] non possiamo scendere in campo [illegible] chi è stato respinto a un concorso e contro chi è stato ammesso. Ma non c'è dubbio che il sistema di queste prove [illegible] rivisto».

Gianpiero Paviolo

Vigili, sorprese d'esame

Vice comandante da 5 anni «non idoneo» per la qualifica

Da alcuni anni i concorsi dei vigili urbani, pubblici e interni che siano, non godono di troppa fortuna. Al punto che in una circostanza (si trattava di nominare decine di nuovi ufficiali) l'amministrazione pensò bene di ripetere la prova ancor prima di una sentenza definitiva della magistratura amministrativa.

E' probabile, però, che il record sia stato raggiunto la scorsa primavera, al momento di assegnare i dieci posti di vicecomandante del corpo. Il primo momento di imbarazzo si verifica quando tre comandanti di sezione vengono accusati di copiare. Loro negano decisamente, ma la commissione decide di estrometterli.

Poco dopo, però, l'assessore Agostino Risaliti (oggi sostituito da Beppo Accattino) va su tutte le furie. Motivo? Alcuni temi già svolti sono stati rintracciati nei servizi igienici (o scoperti perché un malloppo [illegible] foglietti ha intasato [illegible] scarico). [illegible] prova [illegible] è annullata, ma soltanto perché nessuno degli svolgimenti incriminati riguarda il [illegible] sorteggiato e proposto ai candidati.

Cilagina [illegible] turta, un ricorso tuttora pendente al Tar: lo ha presentato l'avvocato Gelinea, per conto di [illegible] potenziale candidata, [illegible] lo mancanza dei requisiti di [illegible] missione. Lei, però, sostiene [illegible] le credenziali [illegible] le [illegible] di al[illegible] colleghi, che invece hanno regolarmente preso par[illegible] al concorso.

L'ultimo incidente in ordine di tempo, tocca addirittura i massimi vertici della polizia municipale. Pochi giorni fa, è stato depositato il ricorso di Donato Gorrasi, per cinque anni in servizio come vice-comandante dei vigili: per ottene[illegible] la qualifica corrispondente alla funzione [illegible] pratica qu[illegible] di numero 2 all'interno del corpo), Gorrasi ha dovuto sostenere un concorso interno. Ed è stato estromesso, a [illegible] di [illegible] colleghi.

Così, ha deciso di affidarsi al professor Claudio Dal Piaz, accusando l'amministrazione di non aver valutato correttamente il suo curriculum e la professionalità acquisita in tutto questo periodo.

Dal pci un contro-piano che «non è in netta contrapposizione» alla maggioranza

Un piano tutto «verde»

Lunedì il Consiglio comincia l'esame del progetto Gregotti-Cagnardi ma i comunisti dicono: «Blocchiamo la speculazione sulle [illegible]

Emilio Barone

Il piano regolatore entra in scena: lunedì sera farà la sua prima apparizione in Consiglio comunale. In discussione, la delibera programmatica, cioè il primo atto formale [illegible] prepara la [illegible] definitiva.

[illegible] [illegible] fa [illegible] studio «Gregotti associati» ha presentato la delibera programmatica. Da allora, un lungo silenzio, rotto in tempi recenti dai lavori [illegible] commissione Urbanistica. Gli angoli [illegible] [illegible] [illegible] smussati, è facile prevedere per lunedì una seduta fiume.

«Ma spariamo [illegible] interlocu[illegible] [illegible] il capogruppo [illegible] Domenico Carpanini. E spiega: [illegible] [illegible] valutazione non è in netta contrapposizione con lo studio dei progettisti. Ma nel complesso [illegible] ci troviamo[illegible]: la delibera programmatica ci sembra in parte priva di indirizzi precisi, ancora ambigua e anche [illegible] tata di contenuti da operazioni sul territorio permesse in questi anni. Tuttavia, restare fermi sarebbe peggio».

Una [illegible] alla delibera programmatica targata pci, una serie di proposte presentate ieri mattino al gruppo consiliare. Un documento che disegna una Torino diversa, ma non troppo, da quella immaginata dai progettisti. E imprime un colpo di sterzo verso due obiettivi: tutela dell'ambiente e dimensione europea della città.

[illegible] la seconda scelta si può facilmente ritrovare nella costruzione di grandi infrastrutture (alta velocità, rete di metropolitana, una [illegible] per attività fieristiche in [illegible] Marche e un consolidamento dei percorsi culturali nella Grande Torino). L'opzione «verde» inizia proprio dall'elemento [illegible] del progetto-Gregotti: la spina centrale.

[illegible] tratta dell'intervento [illegible] riqualificazione sulla [illegible] tra città vecchia e nuova, oggi occupata dai binari della ferrovia e in [illegible] da contenitori industriali ridotti a scatole vuote. Lì, i progettisti pensano a un mix di edifici pubblici, residenze, uffici e negozi. Emilio Barone, l'urbanista del pci, non è d'accordo: «Il [illegible] disegno della [illegible] spina resta valido. Ma gli interventi devono avvenire lungo tutto l'asse, e non soltanto nell'area centrale. Qui ci [illegible] bene il raddoppio [illegible] Politecnico e il nuovo Palazzo di Giustizia. Ma non di più: gli altri spazi dovrebbero essere adibiti a verde, un lungo canale ecologico che colleghi questa [illegible] alle periferie».

Proprio dalle periferie, e più in generale dalle grandi aree [illegible] trasformazione, i comunisti partono per immaginare [illegible] [illegible] e più centri: [illegible] [illegible] Lingotto e San Paolo, [illegible] Vanchiglia e Barriera di Milano. Aree la [illegible] gestione dovrebbe essere affidata a società miste, con l'obbligo di riservare a verde almeno il [illegible] per cento delle superfici.

Altro concetto sono le anticipazioni del piano preliminare, in sostanza varianti al [illegible] piano regolatore che impedirebbero interventi in ossequio alle [illegible] del '59 [illegible] in [illegible] con gli indirizzi futuri. Zone individuate: l'intera spina, San Paolo, Lingotto, Dogana, Mercati generali, parco fluviale della Stura, area Italgas, tutte le colline. Con un appello: «Si deve fare in fretta. Alcune delle 1800 domande di inserimento nel prossimo programma [illegible] sono in [illegible] contrasto con le previsioni [illegible] piano. Senza uno strumento per bloccarle, dovranno necessariamente essere accolte».

pav.l

Zampini, conferma in Cassazione per la sentenza d'appello

Era piccolo lo scandalo

Assolti Sciscione, Quagliotti, Froio, Pecchini, Revelli e Falletti
Corruzione impropria per Simonelli, Testa, Artusi e i due Biffi Gentili

Lo scandalo delle tangenti che sei anni fa segnò il principio della [illegible] per le giunte rosso in Comune e Regione esce dalla [illegible]ace ed entra nella memoria. Ieri sera, a Roma, la Cassazione ha confermato la sentenz[illegible] con cui la Corte d'appello aveva assolto 11 dei 19 politici condannati in primo grado.

Con il verdetto irrevocabile della Suprema Corte la clamor[illegible] vicenda [illegible] nella primavera '[illegible] bruciò una generazione politica si consegna alla storia come una banale vicenda di regalie e donazioni accettate imprudentemente da alcuni degli amministratori e loro tempo finiti in carcere.

Inoltre, e questo è forse il significato più importante della conferma in Cassazione: l'operato dei politici accusati fu sempre ineccepibile, non l'influenzarono né lo corruppero i soldi versati o pro[illegible] [illegible] Zampini, regista dello scandalo.

Nel dare ragione ai giudici d'appello, la Suprema Corte ha implicitamente ribadito che sbagliarono sia il pubblico [illegible] ministero Giorgio Vitari che il tribunale: il primo, per aver individuato in Zampini, nel vicesindaco socialista Biffi Gentili, e in numerosi assessori e dirigenti dc, pci e psi gli artefici di un intricato disegno corruttivo; il tribunale per averli, fatto proprio questo teorema, tutti condannati.

Per la Cassazione, invece, bene hanno sentenziato i magistrati di secondo grado assolvendo con formula ampia l'ex assessore comunale Libertino Sciscione, gli ex capigruppo pci in Comune e Regione, Giancarlo Quagliotti e [illegible] Revelli, l'ex parlamentare psi [illegible] Froio e il dirigente Fiat Umberto Pecchini, l'esponente della Coldiretti Liberto Zattoni, l'ex consigliere comunale dc Giovanni Falletti.

Così, lo [illegible] che mai c'è stato [illegible] chiude lasciando una condanna solo sulle spalle di Zampini. [illegible] fratelli Enzo e Nanni Bi[illegible] Gentili, degli ex [illegible] sessori socialisti [illegible] Regione Claudio Simonelli e [illegible] Luigi Testa, dell'ex segretario cittadino della dc, Claudio Artusi, e di M[illegible] Locci. Condanne lievi: oscillano dai [illegible] mesi di Locci all'anno e mezzo [illegible] Testa e Enzo Biffi e sono, quindi, [illegible] perta della condizionale. Ma, quel che più conta, condanne per la semplice corruzione impropria: ossia, gli amministratori hanno compiuto atti d'ufficio dovuti e non moralmente censurabili. Unica loro colpa: aver detto sì alle proposte, o al denaro, di Zampini.

Delle tangenti-story [illegible] gono, quindi, solo il trambusto del marzo '83, quando uno dopo l'altro [illegible] politici finirono in [illegible] [illegible] [illegible] erma dei carabinieri di Venaria, i clamori [illegible] processi in tribunale, la babele dell'aula della corte d'appello subito dopo il verdetto che restituiva l'onore alla maggior parte degli imputati, tra lacrime di gioia, invettive: «M'hanno sbattuto in carcere innocente», e l'incredulità di alcuni: «Assolto io? Non riesco a crederci».

Claudio Giacchino

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 13 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili schiarite nella seconda parte della giornata, possibili precipitazioni sparse a carattere nevoso sui [illegible] alpini. Visibilità: discreta [illegible] locali riduzioni per banchi [illegible] nebbia. Temperatura: stazionaria.

TEM[illegible]
Massima 5,3
Minima —2,7
Media 1,8

Massima 17,9 6 dicembre 1967
Minima —11,6 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 3,6
Minima —6,2
Pressione 1011 hPa
Umidità 88%

VENTI
Deboli occidentali

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0
Normale in questo mese	80,9
Totale in questo anno	882

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 8 e 0 minuti tramonta alle ore 16 e 40 minuti

La Luna si leva alle ore 15 e 38 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 36 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 8

Mercurio: a 188 milioni di km dalla Terra, distanza decrescente.
[illegible] astro [illegible] apparisce nel cielo della sera a Sud.
Marte: è «stella del mattino» nella costellazione della Bilancia.
Giove: luminoso come la fiamma di una candela posta a 200 metri.
Saturno: mostra un disco 123 volte più piccolo di quello lunare.
Il fenomeno: visibile lo sciame meteorico delle Geminidi da questa sera fino al 16 dicembre. Le meteore sembrano scaturire da un punto a Nord-Ovest di Castore. Le tracce sono luminose e di colore bianco.

Specchio dei tempi

«Al veterinario non la giusta pensione, solo vergognosa elemosina» Quando il cittadino, pur con ragione, deve giustificarsi - Lotto, un dubbio sulla vincita - C'è incetta di campi di calcio? - Mistero sul Po

Un lettore ci scrive [illegible] Ravenna:

«Ho letto [illegible] protesta, [illegible] lettrice Coschia, [illegible] [illegible] sindacale di lire 1.250.000, per i laureati collaboratori di farmacia privata. Tale paga è stimata "non solo [illegible] economicamente ma offensiva per la dignità di una categoria altamente qualificata professionalmente". Cosa dovrei, allora, dire io, pure laureato, che da quando compii i 65 anni, da veterinario libero professionista (oggi ne ho 73), continuo a percepire trentamila lire al mese dall'Ente Naz. Prev. Ass. Veterinari? Fui già ospitato in simile rubrica per altre due volte, per [illegible] medesima umiliante denuncia di vergognosa elemosina! Non solo, ma la Pensione Sociale dell'Inps, [illegible] [illegible] il mese, potrà, chissà quando, avere un aumento ridotto, perché, da mesi mi [illegible] comunicato, "... la S.V. percepisce un'altra pensione"! Lascio a voi ogni commen[illegible]. [illegible] [illegible] lire offendono la dignità [illegible] una categoria professionale, la mia 30.000 lire cosa [illegible] Con [illegible] scienza».

Dr. Aristide Fabu[illegible]

Una [illegible] ci scrive:

«E' molto probabile che anche dopo questa mia lettera continuino ad [illegible] regolarmente ogni anno, a molti proprietari [illegible] automobili, ingiunzioni di pagamento bolli arretrati [illegible] [illegible] multa e sanzioni varie [illegible] triplicano la cifra. Sicuramente non ho la pretesa con questo scritto di risolvere tale situazione.

«Mi sorge però un interrogativo, direi lecito, e mi spiego: recapitatami da un vigile urbano l'ingiunzione di pagamento per il bollo del 1986, la prima cosa a cui ho pensato è stata quella di controllare [illegible] avessi pagato. Trovata la ricevuta perfettamente in regole mi sono chiesta: "Visto che io ho pagato [illegible] ne ho le prove) e considerato [illegible] il fatto che l'Ufficio del Registro mi invia questa ingiunzione (lungi da me il pensiero che tale Ufficio possa sbagliare per distrazione [illegible] meno di proposito), dove [illegible] finiti i miei soldi?".

«Inoltre mi chiedo: perché, stando dalla parte dello ragione, de[illegible] perdere mezza giornata di lavoro per recarmi a tale Ufficio a dimostrare la [illegible] innocenza? Forse che questo Ufficio mi rilascerà un certificato di giustificazione?».

Giancarla Molina

Una lettrice ci scrive:

«L'altra settimana ho giocato al [illegible] in due diverse Ricevitorie. Ho fatto 2 bollette [illegible] L. 5000 caduna (3000 ambo e 2000 terno). [illegible] vinto due ambi, uno per Ricevitoria: in una mi han[illegible] pagato L. 24.500 e nell'altra L. 24.700. Perché?

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Brandizzo:

«Scrivo a nome [illegible] [illegible] [illegible] di amici amanti del gioco del calcio, che ogni sabato si trova[illegible] [illegible] un campetto [illegible] posto per dare quattro calci ad un pallone in sette contro sette o giù di lì. Capita che ogni tanto ci andrebbe [illegible] fare qualche partita ufficiale, in undici contro undici, con le maglie, l'arbitro ecc.; e magari su un campo regolare.

«E' facile [illegible] avversari: il più delle volte squadre di ditte con cui si [illegible] oppure amici dell'altro bar... Il problema si pone [illegible] momento in cui si deve trovare [illegible] campo dove giocare gli impegni di lavoro, [illegible] fatti, ci consentono [illegible] giocare solo in notturna. Ma avete mai provato a trovare un campo del Comune [illegible] alla sera?!

«La risposta più frequente alle [illegible] nostre richieste è: "Ci spiace, ma i campi sono tutti occupati fino a marzo!" se la nostra domanda avviene verso ottobre; o "Ci spiace, [illegible] i campi sono tutti occupati fino a luglio!" se [illegible] [illegible] domanda [illegible] [illegible] marzo. [illegible] parliamo [illegible] [illegible] tembre...

«Ora, con tutto il rispetto per le Società sportive, non mi sembra giusto da parte del Comune permettere una tale [illegible]tta di spazi sportivi [illegible]pito di chi il calcio lo pratica a livello [illegible] amatoriale. Spero che questa lettera possa sensibilizzare gli amministratori».

Alessandro Canina

Un lettore ci scrive:

[illegible] seguire [illegible] cronache alla riscoperta degli incantevoli luoghi lungo il corso del fiume Po, avevo posto attenzione, forse con occhio poco benevolo, a quel grosso battello [illegible] all'altezza dell'Ospedale Molinette.

[illegible] qual natante sono in mostra i più disparati materiali: sedie, arredi, utensili, disposti in quell'ordine caratteristico della vigilia di un [illegible]

«Il quadro [illegible] armonizza con la suggestiva cornice dell'ambiente, però se fosse possibile conoscere qual è la funzione del battello [illegible] potrei mettere in pace la mia esigenza estetica».

Guido Marti

Nessun preavviso, e l'assessore dice basta: «Scatteranno sanzioni»

E' ancora scavo selvaggio

Ruspe Enel invadono corso Moncalieri

Siamo alle solite. Otto giorni dopo il «blitz» della Trasporti Torinesi in corso Massimo d'Azeglio, la azienda non hanno ancora perso il brutto vizio di scavare senza preavviso nei punti critici per la circolazione. Il caso, questa volta, scoppia in corso Moncalieri, una delle strade a più alta densità di traffico della città: si lavora nel tratto compreso tra i ponti di corso Vittorio Emanuele e della Gran Madre, lato collina.

E' un cantiere dell'Enel: zitti zitti, i tecnici lo hanno aperto due giorni fa per completare l'opera di posa dei cavi dell'alta tensione collegati alle cabine in cui passa parte dell'elettricità destinata alla [illegible]na e al centro. Lavori regolarmente autorizzati dal Comune, che però l'azienda non ha segnalato, né alle migliaia [illegible] automobilisti che percorrono tutti i giorni quella strada, né, tantomeno, alle redazioni dei giornali.

La trincea è lunga una trentina di metri e provoca code e rallentamenti: la carreggiata, due corsie per ogni senso di marcia, è stata dimezzata, e in quel budello, in cui si dimenano uomini e ruspe, le auto possano a fatica. Non solo: per effetto degli scavi, i disagi si ripercuotono anche sui due grossi incroci di via Villa della Regina e corso Fiume. Nelle ore di punta: la circolazione è in tilt.

Otto giorni fa, dopo un battibecco con l'assessore alla Viabilità, Giuseppe Dondona, le direzione delle Trasporti Torinesi recitò il «mea culpa»: «Non abbiamo dato notizia dei lavori: un errore. Rimedieremo acquistando pannelli luminosi per segnalare i lavori che abbiamo in corso».

E l'Enel, che cosa dice adesso? Dopo essersi consultato con gli «esperti» dell'azienda, Secondo Regis, dirigente dell'ufficio pubbliche relazioni, dichiara: «Provvedimenti di questo genere non possono essere di nostra competenza: dovrebbe occuparsene il Comune». E aggiunge: «Nel 1989 la nostra azienda ha aperto e chiuso ben 279 cantieri in tutta la città: ebbene, non ci siamo mai preoccupati di segnalarlo a nessuno all'infuori dei funzionari dell'amministrazione».

Sentendosi tirato in ballo per l'ennesima volta, l'assessore Dondona appare deciso a fare chiarezza [illegible] volta per [illegible]. E, dopo aver recuperato l'ordinanza che autorizza i lavori in corso Moncalieri, replica stizzito: «Questi signori hanno sottoscritto un impegno preciso: la pubblicità degli scavi spetta a loro. E' scritto, nero su bianco. Chi non si attiene a queste disposizioni incorre in precise sanzioni di legge: mi rileggerò al più presto la normativa che regola questi rapporti. Poi, mi comporterò di conseguenza».

Gianni Armand-Pilon

Il traffico in corso Moncalieri, ieri alle 15,30: la coda per il cantiere Enel arriva fino al ponte di corso Vittorio

Usl e psichiatria

«Soli» ma tutti [illegible]

Sono trecento a Torino, sparsi nelle pensioni cittadine. Vivono le loro crisi in una [illegible] spesso soli, abbandonati da familiari, servizi, medici. Gli albergatori, quando "esagerano", chia[illegible] l'ambulanza, ed è lì rico[illegible] nel famigerato «reparti[illegible]», quando c'è il posto. E' uno dei grandi vuoti della psichiatria (è recente la denuncia: «Il più grande "reparto" è l'atrio di Porta Nuova»).

L'[illegible] 6 [illegible] sperimentando un'alternativa: ha radunato i [illegible]i pazienti che vivevano nelle varie locande della città (una ventina), li ha sistemati nella pensione Aurora di [illegible] Alberto. Con i proprietari [illegible] stipulato un contratto, che li vincola a standard definiti nelle strutture, negli spazi, nell'alimentazione. Per due ore tutti i giorni c'è un medico, per otto ci sono consulenti, educatori.

«Un esperimento unico in Italia — [illegible] lo psichiatra Carmine Munizza, primario [illegible] dipartimento di salute mentale che fa capo al Giovanni Bosco [Astanteria Martini] —. Un modo per non chiudere gli occhi di fronte alla realtà, e di mediare, [illegible] quanto è possibile, [illegible] esigenze degli albergatori che hanno [illegible] business [illegible] quello degli ospiti». Ospiti che [illegible] non [illegible] difendere [illegible].

Roberto Nebiolo, presidente dell'Usl: «Si può superare l'abbandono, si può dare qualcosa [illegible] più applicando [illegible] legge, e usando la fantasia». Capita che nelle pensioni si scelgano i ma[illegible] da ospitare: quelle che offrono un servizio migliore, accettano gli ospiti che danno meno problemi, e i più gravi finiscono da [illegible] lì [illegible]. E' vero; i [illegible] territoriali do[illegible] seguire i loro malati, controllare. Ma accade di rado. I fratelli Vincenzo e Gaetano Falzone [illegible] proprietari di due pensioni (oltre all'Aurora). Entrambe accolgono pazienti psichiatrici: «Ogni tanto viene qualcuno [illegible] servizi. Ma quando stanno male capita di chiamare 3-4 volte prima che arrivi un medico».

Munizza racconta un episodio passato: «Uno dei nostri pazienti, in pensione, si è fratturato una gamba. Lo abbiamo saputo [illegible] giorni dopo. Un me[illegible] capitato [illegible] una [illegible], a ora [illegible] cena, e ha visto che gli davano una minestrina scondita, e una fetta di prosciutto [illegible] e puzzolente». E' [illegible] la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Gli albergatori d[illegible] pensione Aurora [illegible]no anche il compito di segnalare se [illegible] paziente [illegible] torno la [illegible] senza avvisare. [illegible] chiamare qualcuno quando ci sono i segnali di una crisi (lo psichiatra Giuseppe Marra: «C'è sempre qualcuno reperibile»), non possono mandar via, [illegible] discuterne [illegible] l'Usl, nessun ospite. I costi, come spiega il dottor Costamagna, coposervizio dell'Usl 6, sono raddoppiati [illegible] pelo [illegible] milioni per ospite ogni mese, compreso medico e consulenti.

[illegible]Mongelli

Dopo la rapina fu ucciso [illegible] poliziotto al casello di Tortona (giugno '88)

Bando dei Tir, un ergastolo

Le altre condanne: 7, 8 e 10 anni

Ergastolo per Stefano Taormina, [illegible] anni di carcere per Castrenze Bonanno, 8 per Michele Giambona e Giuseppe Bonetti, 7 per Mario Marretta: [illegible] la sentenza emessa dall'assise ieri sera contro [illegible] banda dei Tir accusata dell'omicidio di un agente della stradale, [illegible] ferimento di [illegible] suo collega e [illegible] una [illegible] rapine commesse nella primavera-estate dell'88 sulle autostrade del Nord. Per la corte (presidente Fassone) soltanto Stefano Taormina è responsa[illegible] [illegible] sparatoria in cui fu [illegible] il capopattuglia Guido Cambursano, 27 anni e gravemente ferito Claudio Sandrone, 23 anni, del distaccamento di Alessandria-San Michele. Tutti gli altri, pur avendo partecipato alla rapina del Tir, non rispondono dell'omicidio perché il Taormina agì di propria iniziativa, senza che i complici potessero prevedere [illegible] sua azione.

Travestiti da finanzieri i banditi bloccavano gli autotreni, sequestravano l'autista e poi facevano sparire camion e mer[illegible]. La notte [illegible] 7 giugno '88, [illegible]po l'assalto ad [illegible] autocarro tedesco con 253 quintali di [illegible], tre della banda che stava[illegible] scappando su [illegible] «Uno», [illegible] a bordo l'autista in ostaggio, incapparono in [illegible] pattuglia della stradale nei pressi del [illegible] di Tortona. Gli agenti chiesero i documenti, i banditi spararono: il capopattuglia morì due giorni dopo al Cto. Sulla macchina, per l'accusa, c'erano il Taormina, che sparò, il Giambona che rimase al volante (per questo è stato assolto dall'omicidio) e un certo «Pino» ri[illegible] sconosciuto. Nello stesso momento i complici Bonetti e Bonanno portavano il Tir a Casei Gerola, [illegible] pressi [illegible] Voghera, nel capannone del[illegible] ditta di autotrasporti Vo[illegible], dal Bonanno, dove secondo l'accusa la banda aveva [illegible] stato il suo quartier generale. Lì l'autotreno sarebbe stato scaricato, poi ridipinto e fatto sparire.

Castrenze Bonanno, 36 anni, racconta in aula: «Due tizi hanno portato [illegible] Tir da custodire nel mio capannone in cambio di [illegible] milioni. Non sapevo che l'autocarro fosse rubato e che era stato ucciso un poliziotto». Non aggiunge altro. Gli altri negano tutto: «Non siamo stati noi a fare la rapina». Il [illegible] Saluzzo chiede l'ergastolo per Taormina e Giambona, 30 anni per Bonanno e Bonetti, 9 per Marretta. I difensori Masselli, Durante, Bragatto sostengono: «E' un processo indiziario, non ci sono prove».

L'avvocato Maria Grazia Silliquini ha il compito più difficile: Bonanno è l'unico che ha detto qualcosa. Il difensore: «Bonanno non era presente all'omicidio. Non poteva prevederlo». E la corte ha accolto questa tesi, par lui e per gli altri imputati.

Nino Pietropinto

Michele Giambona, a sinistra
Sopra, Stefano Taormina

eliseo blu in ESCLUSIVA

lilliput

FIAMMA e OLIMPIA 2

CHARLIE CHAPLIN

ORSO D'ORO a ISABELLE ADJANI Festival di Berlino 1989

LUX

echi di cronaca

Pianoforti

[illegible] a verticali nuovi e d'occasione strumenti [illegible] garantiti noleggio e vendita rateale. Parma via Montebello 43 Torino.

[illegible] Carlo [illegible] Center

[illegible] Bio-Estetica naturale ad avanguardia. Trattamento speciale naturale viso-corpo. [illegible] Via Giolitti 2 (TO) Tel 537 548 ore [illegible]

Buon Natale da Albina Forestier

articoli regalo oggetti d'arte antichità

Un pensiero o un dono importante... ...con classe!

C. V. Emanuele II N°98 To tel. [illegible]
Orario continuato

E' [illegible] INDIRE

Quando l'ascensore è troppo vecchio

Se l'ascensore [illegible] vecchio e alcuni condomini vorrebbero rifare l'impianto, non tutti [illegible] sempre d'accordo. E' il caso di Francesca, proprietaria nello [illegible] stabile di due alloggi e un negozio dati in affitto.

Scrive [illegible] lettrice: «Nella ripartizione delle spese devono contribuire anche i negozi, che ovviamente non fanno uso dell'ascensore? Si può forse parlare di innovazione, visto che si parla di un impianto nuovo, e non di manutenzione, seppure straordinaria?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Perché sussista l'innovazione (articolo 1120 del codice civile) occorre che le modificazioni apportate [illegible] [illegible] comuni, nell'ambito della proprietà condominiale, siano di tale entità (sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo) da incidere sulla sostanza della cosa comune alterandone la precedente destinazione. Perciò la sostituzione di ascensori usurati e non più agibili con ascensori nuovi, anche se di tipo e di marca diversi, non costituisce innovazione: le cose comuni, oggetto delle modifiche in vano ascensore con le strutture ed i locali annessi, non subiscono alcuna sostanziale modifica e conservano la loro destinazione al servizio dell'ascensore, anche se vengano fatte modifiche alla loro conformazione. Inoltre, l'edificio, nel suo complesso, con la sostituzione degli ascensori non subisce alcun sostanziale mutamento, ma conserva un servizio del quale è già dotato, a meno che l'entità e la qualità delle modifiche introdotte sia tale da provocare "sostanziale mutamento del servizio e mutamenti di destinazioni delle parti comuni" (Cassazione, 16 luglio 1981, n. 4645)».

Quindi la sostituzione dell'ascensore, come la ricostruzione delle scale, è un atto di amministrazione ordinaria della cosa e [illegible] comporta [illegible]. Inoltre, secondo il legale, «la dottrina prevalente ritiene che i proprietari del piano terra sono esenti [illegible] ogni [illegible] contribuzione in quanto manca per essi ogni possibilità di utilizzare le scale. Il tutto, naturalmente, se il regolamento di condominio non [illegible] esprime in modo diverso».

«Abito al piano rialzato di un condominio di cinque appartamenti — scrive R. E. — e dovendo imbiancare le scale, vorrei sapere [illegible] si [illegible] le spese: contano i millesimi di proprietà o conta anche il piano dell'abitazione? E lo stesso vorrei capire per la spesa relativa alla pulizia delle scale».

Precisa l'avvocato Lorenzo Profeta: «La manutenzione delle scale è posta a carico dei proprietari dei piani ai quali le scale servono, secondo i criteri indicati nell'articolo 1124 del co[illegible] civile (vedi Cassazione, 5 dicembre 1953, n. 3087)».

Continua il legale: «Adottato questo criterio per la manutenzione delle scale, le spese relative alla pulizia delle parti comu[illegible] dell'edificio condominiale vanno divise per [illegible] in [illegible]ra proporzionale all'altezza [illegible] ciascun piano dal suolo e, per l'altra metà, in ragione [illegible] valore [illegible] piani e porzioni di piano: di conseguenza, la quota da applicare ai proprietari degli appartamenti disposti sullo stesso piano non può esse[illegible] divisa in parti eguali, ma deve essere in proporzione al v[illegible] lore millesimale di ciascun appartamento dello stesso piano (come si dice nella sentenza n. 901 della Cassazione, 28 marzo 1970)».

Da Asolo: un lettore ha avuto la cantina allagata: «S'è [illegible] un tubo d'attacco all'acquedotto che, per un tratto, dalla costruzione della casa 35 anni fa, passa nella mia cantina. Io sono stato rimborsato del danno dall'assicurazione, ma un mio vicino sostiene che è stata allagata anche la sua e chiede 50 mila lire per il danno subito. A me [illegible] di non dovere nulla. Che faccio?»

Occorre l'accertamento di un tecnico per verificare se il tratto di [illegible] in questione è condominiale oppure no. Se lo è, la responsabilità è del condominio, quindi il lettore ne sarebbe escluso.

Simonetta

No alla flessibilità

Ricompaiono i «dissidenti» [illegible] Fiom

Ricompaiono gli autoconvocati, delegati Fim-Cisl e Fiom-Cgil che rivendicano un sindacato «più democratico e trasparente, più attento alle esigenze della base». Il loro documento, un'ipotesi di piattaforma «costruita dai lavoratori», dovrebbe essere alternativo a quelli presentati dalle tre organizzazioni. In particolare, si soffermano sulla flessibilità, il punto di maggiore scontro nella prossima vertenza contrattuale, sulla quale la controparte «vuole avere mano libera», ma non trascurano neppure di chiedere una drastica riduzione dell'orario di lavoro.

«Vogliamo — hanno spiegato ieri i portavoce degli oltre cento firmatari nel corso di una conferenza stampa per presentare l'assemblea che si terrà sabato alle 9 nella sala consiliare di Collegno, in via Morandi 6 — una discussione approfondita in fabbrica».

VERI TAPPETI [illegible]
SABET
[illegible] NELLA QUALITA'
[illegible] NEI PREZZI
GRANDE [illegible]
Piazza [illegible] Angeli 2 (int. cortile) - Tel. 553.022

Il sindacato in discoteca: abiti da sera e allegria per un «incontro con se stesso»

Anni 80, addio

La Cgil festeggia al «Big» il decennio che sta per finire
E il ricordo dei «tempi difficili» si snoda a ritmo di lambada

... fermo una Thema blu con i quattro lampeggianti che s'accendono e poi se ne vanno a comando. Poi ... Volvo station wagon. E c'è pure una Mercedes 190. «E' qui la festa?» chiede chi cerca l'addio della Cgil agli Anni Ottanta.

Sì, la festa è qui. ... ricca, dunque. Dicono gli organizzatori: «Ma, forse, quelle saranno le auto ... proprietari del Big». E proprio lì, al Big di corso Bresolo, maxidiscoteca, ieri sera la Cgil ha festeggiato l'addio a questo decennio: «Una serata a inviti, diffusi fra gli iscritti». ... Il risultato? ...ah... Gente ... crede in noi e ha scoperto il pia... di ... ... del genere. Oppu... gente di discoteca che qui scopre il sindacato».

Sono arrivati maturi signori e donne in abi... da sera, ragazze e ragazzotti. Portavano un invito ... un simbolo di fuga da questi Anni ...: lui tirato a lucido e lei ... le gambe ... sotto lo spacco, corrono avanti, lasciandosi dietro tutto quello che è stato.

Mentre la gente balla o s'infila davanti all'obiettivo dei «videodeboxe» ... che dal sindacato s'aspettavano di più oppure che è stato stupendo), loro, quelli della Cgil, ti spiegano la verità di questo «addio»: «E' stato un decennio ...e, dav... molto difficile. ... questi anni li ha vissuti in fabbrica, in prime linee, lo sa bene. Sono cominciati col terrorismo e finiscono ... l'Est ... si apre all'Occidente».

Nella pista del Big parte la «lambada», come un preavviso del Mundial e, insieme, una sensualità liberatoria. Ma lo ballano come ... vecchio rock, nessuno si ... nello slancio sensuale.

Che vuol dire ... sindacato in discoteca e dire ... a ... decennio? Sconfitta o sospiro di sollievo? ... incontro con se stesso. Con gli amici che sono qui per salutare la ... passa... e quella che verrà».

[m. nel.]

A passo di danza per la serata d'addio agli Anni ...

Domani in via Morgari s'inaugura il circolo

Da «Maurice» ...ppuntamenti gay

Inaugurazione ufficiale, domani alle 19, in via Oddino Morgari 17/H, per il circolo culturale «Maurice», ... primavera '85 ... una ventina ... persone che venivano ... altre as... ...

Il gruppo, legato all'Arci-gay, vuole creare nella piccola sede a due passi da ... ... un nuovo p... di incontro culturale o di aggregazione quotidiana. Il programma prevede per il mercoledì sera un dibattito fra gli iscritti. Gli appuntamenti di ... sono ...: ... con i video, il giovedì dalle ... alle 24 e il sabato dalle 17 alle 20; l'altro con l'aggregazione, il venerdì alle ... ...

Dicono gli organizzatori: «Se l'omosessualità si è sempre sviluppata attraverso canali proibiti, condannati o ritenuti "...didi", ciò avviene per la cultura eterosessuale dominante».

Ma più dell'incontro fuori dai luoghi tradizionali è la «solidarietà culturale» a caratterizzare il circolo: in programma un centro ... documentazione, una rassegna video (da «Maurice» ... Ivory a «Immacolata e Concetta» di Pisicelli, da «Una giornata particolare» ... ... a «Once More» di Vecchiali), studi che in gennaio daranno le prime risposte grazie ai questionari che l'Arci-gay ... diffuso al Festival dell'Unità.

Ricevimento «per clienti-amiche», con cena, valzer e lambada

Il compleanno dell'atelier

E la Sanlorenzo «apre» in via Santa Teresa

Cinquant'anni di moda a Torino, mezzo secolo di lavoro per Teresa Sanlorenzo, fondatrice di un atelier ... oggi è ... realtà anche industriale, con un prêt-à-porter esportato in mezzo mondo. L'altra sera c'è ... il ricevimento, per f...eggiare qual ... secolo di lavoro nella vecchia sede al primo pia... di ... Vittorio Emanuele 68, tra stucchi e affreschi di un antico palazzo che adesso verrà abbandonato: bisogna adeguarsi ai tempi e così l'atelier Sanlo... si sposta sulla strada, una boutique in via Santa Teresa dove, promettono, resterà lo stesso spirito, la stessa cura ... taglio e dei tessuti.

Ricevimento «per le clienti, che sono anche amiche», spiega Paola Sanlorenzo, erede della dinastia. Sapete come ... questi ricevimenti, passi gran parte del tempo a sbirciare chi ... e chi non c'è, e l'altra ... c'era mezza Torino, anche perché le occasioni mondane sono così s... che qual ... farsele sfuggire.

Presenti al gran completo le signore che contano». Pininfarina madre e figlia, Claudia Motta, ...li, Puccetta e Emanuela Recchi sorelle ... costruttore di recente tragicamente scomparso. Emanuela è architetto, ha curato anche l'allestimento della nuova boutique di via Santa Teresa. E ... discorsi mondani. ... non, giornaliste, signori brizzolati, ... in ora massiccio, ... tiche bellezze in disarmo e giovani bellezze rampanti un po' appesantito da alimentazioni ipercaloriche.

... in rime alla «Corriere dei Piccoli» («Il branzino come entrée / per inizio di soirée», cose così), per capirci) e a fino cena le danze aperte ... giro di valzer delle Sanlorenzo madre e figlio (c'era anche l'altra ragazza Sanlorenzo, Enrica Massel, stilista a Milano, in frac quasi maschile e sigaro) e poi lambade assortite. Come in una vera discoteca. [g. fer.]

BIANCA&NERA

... Riflettere sulla lingua

«Riflettere sulla lingua nella scuola dell'obbligo» ... Il tema del convegno che comincia oggi alle 9,30 al Centro incontri del... ... di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Promosso ... distretto scolastico 22, proseguirà fino a sabato ... ... partecipazione di studiosi di ... Italia.

... Litiga ... la moglie e ... spara

Un muratore di 57 anni, Giovanni Clemente, corso Giulio Cesare 83, ha tentato di uccidersi la scorsa sera dopo un litigio con la moglie. La Mobile ... indagando sull'episodio, Clemente, pregiudicato per furto, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. E' stato proprio la moglie a parlare del diverbio: «Lui ... preso la pistola e si è sparato». L'arma, ... 7,65, ... detenuta illegalmente.

... Ungheria e Cecoslovacchia

Terza lezione del corso di approfondimento ... una ... cietà più libera e più giusta», promosso dal Centro d'iniziativa per le politiche internazionali «Olof Palme». Stasera alle 21, in via Giulia 56, Federico Argentieri ... Caspi ... Roma parla di «Ungheria e Cecoslovacchia: cambiamento e conservazione». La quota d'iscrizione al corso, che si concluderà alla fine di gennaio, è di ... mila ... Per informazioni telefonare al 674.460.

... Dibattito fra iscritti Cgil

Oggi pomeriggio alle 17, presso la Camera del Lavoro di via Principe Amedeo 15, dibattito aperto fra gli iscritti alla Cgil sugli attuali sviluppi della situazione politica italiana e internazionale.

... Con i ragazzi ... Pyramid

Canti in tutte le lingue, balletti classici, moderni e folcloristici, ... tra. E' l'impegno annuale dei professori e degli allievi dell'Istituto «Pyramid», che domani, ore 21, Teatro Massaua, presenterà il proprio saggio alla città e alle famiglie ... suoi ... .

... Iniziative per ...

La IV commissione-consulta anziani è convocata per oggi pomeriggio alle 15,30 presso la sala del ... spontaneo in ... so Orbassano 192/A per ... il programma di attività socio-assistenziale ricreativa e ambientale e ... iniziative locali per la ... ... circoscrizione.

... Il Prinotti va al ...

La Regione ha approvato la delibera di scioglimento dell'Ipab Prinotti. ... entrerà in vigore non appena vistata dal commissario di governo. I ... dell'ente confluiranno nel patrimonio ... Comune che dovrà anche assorbirne personale, attività a favore dei bimbi audiolesi e debiti (ammontano a circa un miliardo e ... quelli che hanno determinato il provvedimento).

... Per la limitazione del ...

Stasera alle 21 presso la sala Nagasaki dell'Hiroshima mon amour incontro con il Comitato per la limi... de..., proposte e iniziative sul problema.

AUTOCCASIONI DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

MONDIALCAR USATO HONDA

CONCESSIONARIA HONDA

Esposizione e vendita
CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 319.39.03

Ass. a ...
... PAOLINI 7 - TEL. 447.48.32

ACCORD ...0 ... 2.0 i
Agosto 88.
Optional: ABS, condizionatore, ... elettrico, ... elettrici, ... furto elettronico, radio.
Colore: bianco.

CIVIC CRX 1.6 16 V 131 CV
Luglio 89.
Optional: tetto a vetri elettrici, specchi elettrici, latturabile.
Colore: Bianco.

CIVIC 1.3 12 V
1985.
Pochi km, perfettamente, ... dizionata.
Colore: bordeaux ...

CIVIC SHUTTLE 1.6 i 16V 4 WD 116 CV

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO

Esposizione e vendita
C.so Matteotti, ... - Tel. 590.324 TORINO

... CR... 500 GL, bronzo metallizzato, diesel, unico proprietario, full optional, anno ...
A112 ABARTH, grigio metallizzato, buone condizioni, anno ...
VW TRANSPORTER ... furgonato, bianco, ..., anno 1985.
JAGUAR XJS 4.2 III SERIE, argento metallizzato, ottime condizioni, ..., anno 1982.
LANCIA ... IE, argento metal... perfetta, ... gi, garanzia, unico proprietario, anno 1987.
FIAT UNO 55S, bianca, pochi chilometri, ottime condizioni, ... unico proprietario, anno 1988.
... SUPERISCHIA DIESEL, bianco, pochi chilometri, ... anno 1987.
ARO SUPERISCHIA BENZINA 1.4, ..., accessoriatissimo, hard top, garanzia, unico proprietario, anno 1988.
RANGE ROVER 3.9, 4 porte, no fuoriserie, garanzia, ... 1982.
LANCIA TREVI 2.0 i, blu, ottime condizioni, anno 1982.
ALFA 33 QUADRIFOGLIO VERDE 1.7, bianca, garanzia, unico proprietario, anno 1987.
AUDI 80 QUATTRO, cerchi di ruote, ABS, ... apribile, garanzia, unico proprietario, anno ...
CITROEN BX 1.9 D, argento metallizzato, ... prezzo interessante, anno 1985.
FIAT ... ...O IE, accessoriatissima, sciurto ... ABS, climatizzatore, unico proprietario, garanzia, anno ...

FIAT CUNA 60, argento metallizzato, unico proprietario, anno ...
FIAT UNO 45, rossa, pochi chilometri, unico proprietario, anno 1988.
LANCIA ... 1.6 GT, blu, buone condizioni, ...
... ... TURBO DIESEL, grigio quartz metallizzato, accessoriata, prezzo ... unico proprietario, anno 1985.
LANCIA THEMA TD, grigio quartz, accessoriata ... co proprietario, anno 1986.
VW GOLF GTI 16 VAL., bianco, come nuovo, unico proprietario, anno 1987.
AUDI 80 GC, blu metallizzato, tetto apribile, garanzia, anno 1...
FIAT REGATA D WEEK END, ... fucile, ... nuovo, garanzia, anno 1985.
LANCIA DELTA TURBO ... grigio quartz, ... garanzia, anno ...
VW GOLF GTD, ..., ..., ottime condizioni, garanzia, anno 1987.
FIAT CROMA TURBO DIESEL, ... metallizzato, perfetta, ... rranzia, anno 1986.
BMW 324 DIESEL, azzurro metallizzato, tetto apribile, garanzia, anno 1986.
AR GIULIETTA 1.5, marrone, buone condizioni, anno 1981.
AUDI 80 CD 1.9, blu metallizzato, vettura in ... condizioni, garanzia 12 mesi, accessoriatissima, ... 1985.
FIAT 127 PANORAMA DIESEL, grigio metallizzato, unico proprietario, anno 1986.
FORD ESCORT XR3 i, rossa accessoriata, perfetta, garanzia ... si, anno 1988.
LANCIA DELTA 1.6 IE, bianca, pochi chilometri, unico ... ietario, garanzia 12 mesi, anno 1989.
LANCIA DELTA HF TURBO, verde metallizzato, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, anno ...
... 9000 TURBO 16 ...LVOLE, grigio quartz m...izzato, ABS, climatizzatore, interno pelle, perfetta, garanzia 12 mesi, anno 1987.
SUZUKI 413 SJ, bianco, unico proprietario, perfetta, anno 1986.
VOLVO 480 TURBO, bianco, interno pelle, come nuovo, unico ... prietario, garanzia ... mesi, anno 1988.

VASTO ASSORTIMENTO USATO VOLVO

740 TURBO DIESEL - 760 TURBO DIESEL
740 ... DIESEL STATION ... - 760 ... DIESEL STATION ...

ANNI 1986 - 87 - 89

Pensionata, 89 anni, viveva sola: strangolata o morta di spavento

Uccisa per una fede d'oro

A Settimo, sorpresa dai ladri in casa

Uccisa per una fede d'oro ed un pugno di spiccioli. Forse strangolata, forse morta di spavento mentre qualcuno le stringeva il bavero del vestito intorno al collo, per farsi rivelare dov'era nascosto il denaro. Dalia Giussani Pezzin avrebbe compiuto 89 anni tre-giorni dopo Natale. Viveva, dopo la morte del marito, in un piccolo alloggio al primo piano di un caseggiato di Settimo Torinese, all'interno di di via Italia. Una cucina un vecchio «putagè» e mobili dipinti di bianco, un piccolo bagno, la grande camera da letto una stufa a kerosene. Dalia, che tutti chiamavano più confidenzialmente «Amalina», era una vecchietta vivace, attiva ed efficiente nonostante gli anni.

Che cosa le sia successo ieri è stato in buona parte chiarito dagli uomini della Mobile e dai carabinieri. Sul posto il capo della Mobile Aldo Faustini e i suoi collaboratori Di Guida, De Sala e Peorio ed il capitano Ciuffi della compagnia carabinieri di Chivasso con il tenente Polvani del Nucleo operativo di Torino, hanno ricostruito le ultime ore di vita della donna.

Alle 12,30 Dalia Giussani era ancora viva. Ci sono numerose testimonianze. E deve essere rimasta viva fino alle 16. A quell'ora è stata sorpresa, in casa, da uno o più (probabilmente due) malviventi. E' facile che siano entrati con la semplice pressione del piede contro la porta che si affaccia, senza altre barriere, sul ballatoio. La donna è stata presto sopraffatta e gettata sul letto dai malviventi, mentre l'altro cominciava ad aprire i cassetti. Dopo averle sottratto la fede, il primo rapinatore le ha probabilmente stretto al collo il vestito e la donna è presto accasciata, senza vita. Spaventati, gli assassini sono fuggiti portandosi dietro la fede della donna ed una manciata di spiccioli afferrati su un mobile della cucina (alcune monete sono state anche trovate in terra). Non hanno invece trovato una discreta somma (quasi un milione) nascosta in un armadio.

Dalia Giussani Pezzin. L'alloggio dov'è avvenuto il delitto

L'allarme è stato dato un paio d'ore più tardi. Un conoscente della Giussani, che abita al pian terreno, ha notato qualcosa di anomalo: «Stavo uscendo per andare dal medico, quindi sono sicuro dell'ora: pochi minuti prima delle 18,30. Ho guardato in alto ed ho visto le persiane della casa di Amalia spalancate e la luce spenta. La circostanza mi ha colpito: alla sera lei non esce mai, ed alle 18,30 al massimo chiude tutto perché dice che risparmia calore. Allora ho chiamato un'amica, poi abbiamo telefonato insieme alla figlia della signora Amalia». Racconta la donna: «Mi sono precipitata con alcuni familiari, siamo entrati senza problemi perché la porta era solo accostata: mia madre era riversa sul letto, con il vestito stretto al collo».

Sulla causa ultima della morte c'è ancora qualche dubbio, ma i segni intorno al collo testimoniano chiaramente un tentativo di strangolamento attuato con il bavero del vestito. Che si tratti di asfissia o di spavento, è comunque un delitto. Primi sospetti, e prime indagini, sui tossicodipendenti, a Settimo particolarmente attivi.

Angelo Conti

LA SOLIDARIETA' DI SPECCHIO DEI TEMPI

Siamo a 900 milioni

Continua la gara di generosità per aiutare gli anziani soli
L'obiettivo: donare entro Natale tremila assegni da 500 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: in memoria di mio marito, Tere 1.000.000; amiche della Caprera 1.000.000; in memoria dei miei genitori 1.000.000; gli amici del cane 600.000; in ricordo di Maria e Ermanno 510.000; Nino della Spinetta 500.000; M.G. in memoria di zio Beppe 500.000; B.R. 500.000.

Un sorriso per un nonno dagli amici di Egidio e Nadia 500.000; B.B. Anna e Carlo 500.000; «Tepalma» 500.000; L.B. in memoria dei genitori 500.000; in ricordo dei genitori colleghi «Fidia» 320.000; Gianni Pa 300.000; Carlo 300.000; Al Ch. 300.000; Bruna Carlo in memoria dei nonni 300.000; gli amici della «Vibertì» in memoria di Pietro Dabbene300.000; M.M. 300.000; la classe IIIa scuola elementare Carducci 300.000; Guido e Claudio in memoria di nonna Gina 300.000; I.R.R. 300.000; S.M.U. 300.000; Ivana e Mario Daniela e Vladimiro Sericola 300.000; P.C. 300.000; in memoria dei nostri genitori Anna e Bernardo Pia e Paolo in memoria dei nonni 300.000; Bruno, papà e mamma 250.000; Luciana e Giacugò 250.000; in memoria di zia Gina, i nipoti 250.000. In suffragio non 250.000; auguri 25 U.T. 250.000; Fiorenzo in ricordo di Papa Giovanni 250.000; famiglia Anselmi 250.000; In memoria di papà 200.000; in del miei morti in memoria di Ada Carassi ved. De Ferrari, il condominio di via Lambruschini 12 200.000; in memoria di L. Piccoli 200.000; Linda K. 200.000; Rita e Franco 200.000; Paola per ricordare Claudio 200.000; M.A. 200.000; Giuseppe e Gino in ricordo della madre Angela 200.000; B.C. 200.000.

Da Franca e Alberto 200.000; M.V. 200.000; Florina e Alberto ricordando i loro cari 200.000; in Nina 0; in memoria di Linda Ferri, i colleghi del figlio 180.000.

Rina e Beppe in memoria dei nostri 00 Angiolina e Dario 250.000; in memoria dell'amata moglie Angiolina Coggiola, il marito Giovanni 200.000; in ricordo della mamma, Angiolina Coggiola, Luisa e Dino 200.000.

Alla cara memoria dei nostri defunti, Roberto, Angiolina, e Giuseppe Coggiola 200.000; Anna e Luigi Lombardo, il modo migliore per onorare sempre la loro amatissima mamma 200.000; B.F. 000; vi ricordiamo tutti, Piero e Lidia 200.000; in memoria di Sergio Mairone, la moglie Lina 200.000; C.M. 200.000; G.M. in di nonno ria 200.000.

(continua)

PER LA RICERCA **SUL CANCRO**

Offerte ricevute dal 20 al 30 novembre: Condomini di via Cuneo 7, Palestra Akyama e amici dei figli in memoria di Valentino 560.000; i colleghi di Bova in ricordo della sorella 304.000; in memoria della mamma Bosca Ida 508.000; in memoria di Serminato Adalina in Trivero, amici e di via Prejus Torino 450.000; in ria zia, i nipoti Rita e Guido Prola, Elia, Guglielmo, Silvano, Elena e Pietro 325.000; coscritte e coscritti classe 1932 di Borgo d'Ivrea in memoria di Ciccarolo Bruna

In ricordo dell'amico Pochettino le famiglie Foglieti, Mario, Pich, Perona, Richiardi, Provaroni 300.000; i superiori e colleghi del figlio in memoria di Torchio Giuseppe 280.000; i colleghi di Maria Pia in ricordo della mamma 270.000; i cognati di Borgaretto ricordando Guido 250.000.

In memoria di Gianna Simio- Lombardo, le classi IIIª B, Vª b, parte della IIIª D e alcuni docenti dell'i.t.c.s. Aldo Moro 218.000; in memoria di Bruna Gualtrocchi ved. Alessandri, i condomini di Brunelleschi 200.000; in memoria di Pitti Ugo, i cognati Mary, Sebastiano, Rosetta e Imelda 200.000.

In ricordo di Luigi Fiorito 500.000; in ricordo di Roberto Trada, i vicini 460.000; condomini e inquilini di via Stampini 19 in memoria di Ropetti Giuseppe 364.000; di Novara e 4 in memoria di De Marinis Pasquale 300.000; prof. Virano IIIa 220.000; la scuola Costa in memoria di Ricaldone Maria ved. Marballi 150.000; in memoria di Rosangela Natalina 30.000; coniugi Minetti 30.000; Anna 20.000; in memoria dei coniugi Bianchi 15.000, in memoria di Girodo 800.000; in memoria di Beltramo Emilio, familiari, colleghi e amici dei figli F.T. ; Lino t.a. 50.000; i.m.

(continua)

Proposte immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI E TURISTICI, E INDUSTRIALI
CONSULENZA IMMOBILIARE, MUTUI, FINANZIAMENTI E

011-30.59.17 Corso Re Umberto, 54

SERVAIS - In complesso residenziale con giardino condominiale libero salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta posto auto coperto.
- Appartamento libero posizione angolare ultimo salone 3 cucina ingresso doppi servizi cantina giardino condominiale, di manutenzione.
P LAGRANGE - in costruzione signorile bilocale mansardato con servizi completi angolo cottura altrazzato 3 abbaini, in parte ristrutturato. Possibilità apertura camino.
RITA - 5° panoramico ampio appartamento di camera cucina ingresso ripostiglio servizi cantina L. . Stabile
ADIACENZE - In prestigiosa casa d'epoca totalmente ristrutturata, interessante appartamento su 2 piani vista collina: ingresso-living salone cucina bagno piano; 2 con spogliatoio bagno e lasciato su salone, 6°. Posto auto coperto.
CORSO AGNELLI - Appartamenti abbinabili occupati posizione angolare 1/2 camere cucina servizi. Scadenza contratto fine 1991.
CORSO CASALE - In casa d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare di varandina ed eventuale soffitta abbinabile.
- Libero posizione angolare luminoso ampio salone camera cucina ingresso servizi 4 balconi cantina.
VIA DI NANNI - Libero camera cucina
so servizi cantina L. 98.000.000. casa possibilità auto.
POZZO STRADA - Libero panoramico camera lineo cucinino ingresso servizi ripostiglio .
PAMELLA - Appartamento occupato camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina L. . auto.
CORSO SAN - Libero in casa d'epoca camera cucina so servizi cantina L. 55.000.000, ristrutturato.
STRADA VALSALICE - Adibile uso villa con giardino mq. 2.000 circa: 3 camera cucina cavo + mansardato auto.
TURIN - In signorile con posti cucina e campi tennis uso foresteria appartamento arredato soggiorno 2 cina doppi servizi posto auto.
CENTRALISSIMO - libero 2 vani servizi con collegamento interno a vano cantina e posto auto; ingresso indipendente L. 87.000.000.
PRINCIPI D'ACAJA - In stabile signorile di pregio vendesi solaio uso ufficio; ampio ingresso salone 4 camere biservizi terrazzo.
CROCETTA - Affittasi in signorile casa d'epoca uffici di rappresentanza mq. 300/340.
ZONA VANCHIGLIA - libera casa muri negozi varie metrature eventualmente .
SAN - Vendesi libero muri negozio posizione angolare 3 con collegamento interno al vano cantina.

011-21.77.11 TORINO Corso Duca Genova, 67/A

PIAZZA MASSAUA ADIACENZE - Libero recente composto da ingresso cameretta finestra cucinino bagno ripostiglio cantina

STAZIONE DORA - Piano alto proprio alloggio di 2 camere finestra cucinino abitabile bagno soffitta, ideale ascensore

VIA BOLOGNA - Alloggio composto da camera cucina in ottime condizioni, prezzo ottimo di L. 29.000.000.

LARGO BRESCIA - Completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo e ottimo alloggio composto da 2 camere soggiorno angolo cottura bagno cantina L. 109.000.000

CORSO SVIZZERA ADIACENZE - Vendesi box auto al piano interrato ampia metratura.

BAR CORSO GIULIO CESARE - Licenza per somministrazione alcolici e superalcolici con annessa vendita di vini e liquori «Buon incasso» incrementabile

011-933.28.32 RIVOLI Via Fratelli, 28

VILLARBASSE - Prestigiosa villa bifamiliare di recente e signorile costruzione in ottima posizione mq. 500 scoperti + mansarda trivendita garage parco mq. 3 000 circa

RIVOLI VIA GATTI - Piano 4° panoramico in stabile «condominio» salone 3 camere cucina doppi servizi box auto riscaldamento autonomo, comodo ai servizi.

COLLEGNO TERRACONTA Via Bardonecchia - Appartamento recente libero subito in ottimo stato al 4° ed ultimo piano, splendido panorama salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina box auto; cucina e servizi rifatti a nuovo, completamente arredati, mai usati

COLLEGNO PIAZZA DELLA REPUBBLICA - Centralissimo appartamento occupato 3° piano ascensore camere ingresso cucinino servizi cantina.

011-900.07.88 SETTIMO TORINESE Via Torino, 13

SETTIMO T.SE - Comodo appartamento di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino, servizio, ripostiglio, cantina L. 80 000 000.

SETTIMO T.SE - Appartamento di salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, due ampi terrazzi, nuova costruzione a partire da L. 150.000.000 Possibilità di abbinare mansarda o giardino. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento.

SETTIMO T.SE - Unità in villa a schiera di nuova costruzione, mq 299 totali, così composte: box, cantina, tavernietta, salone, cucina, 3 camere, 3 servizi, locale mansardato e giardino da L. 255.000.000. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento.

SAN MAURO T.SE - Villa bifamiliari di nuova costruzione a partire da L. 160.000.000

CHIVASSO - Unità in villa bifamiliari composte da salone, 3 camere, cucina, bagni servizi, box auto, tavernietta, ampia mansarda, giardino. L. 250.000.000.

VOLPIANO - Villa bifamiliari composte da box, tavernietta, cantina, veranda, cucina, 3 camere, 2 servizi, ampio giardino a partire da L. 210.000.000.

CIRIÈ - Villa a schiera di mq 150 abitabili, tavernietta cantina, ripostiglio posto auto, ampia terrazza. Finiture di lusso, zona tranquilla.

CIRIÈ - Villa unifamiliare mq 200 + mansarda e piano seminterrato, terreno mq 1.300. Da ristrutturare. Prezzo interessante.

CIRIÈ - Villa prestigiosa con ampio parco di mq 3.000 circa, zona tranquilla.

CIRIÈ' ZONA CENTRALISSIMA - Abitazione mq 135 con ufficio, ampio magazzino mq 280 e laboratorio indipendente

SAN MAURIZIO CANAVESE - Fornito indipendente permanente da sistemare composto da ampia cantina, abitazione di mq 140, soppalco, ufficio e mq 1 000 di terreno recintato

LANZO - Centro paese, mq 110 uso ufficio o abitazione finemente ristrutturato, riscaldamento autonomo e cisterna

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Nuova casetta disposta a schiera con terreno esclusivo, cortile e garage

011-920.31.92 CIRIÈ Corso Nazioni Unite, 42/44

CIRIÈ - Villa a schiera di mq 150 abitabili, tavernietta cantina, ripostiglio posto auto, ampia terrazza. Finiture di lusso, zona tranquilla.

CORIO - Villa unifamiliare mq 200 + mansarda e piano seminterrato, terreno mq 1.300. Da ristrutturare. Prezzo interessante.

CIRIÈ - Villa prestigiosa con ampio parco di mq 3.000 circa, zona tranquilla.

CIRIÈ' ZONA CENTRALISSIMA - Abitazione mq 135 con ufficio, ampio magazzino mq 280 e laboratorio indipendente

SAN MAURIZIO CANAVESE - Fornito indipendente permanente da sistemare composto da ampia cantina, abitazione di mq 140, soppalco, ufficio e mq 1 000 di terreno recintato

LANZO - Centro paese, mq 110 uso ufficio o abitazione finemente ristrutturato, riscaldamento autonomo e cisterna

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Nuova casetta disposta a schiera con terreno esclusivo, cortile e garage

0183-65.11.15 SAVONA V.le Martiri, 14

ALBISOLA SUPERIORE - Alloggio libero al 1° piano con ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, dispensa, 2 balconi. Ascensore e terrazzo-Viale. L. 280.000.000

ALTARE - 15 KM DAL MARE - Alloggio con ingresso indipendente composto da cucina, soggiorno, 1 camera, servizio-doccia, grande cantina, garage in buono stato di manutenzione, termoautonomo L. 55.000.000.

ANDORA - ZONA RESIDENZIALE - Ampia villa unifamiliare su 2 piani, ogni comfort, cantina-taverna, giardino complessivo di 800 mq, progetto approvato per costruzione palestra L. 650.000.000

SPERGAGLI - LGC. TORRE DEL MARE - Disponiamo di appartamenti di nuova costruzione, ingressi indipendenti, tipo giardino e box auto. Termoautonomi. Vista mare

PONTINVREA - Alloggio libero, in ordine, arredato, pertinente in centro paese composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balcone, cantina L. 48.000.000

011-901.27.19 GRUGLIASCO P.zza Cavour, 6

BRUINO - Vendesi villetta di villa indipendente unifamiliare composta da seminterrato mq. 340, superficie abitabile mq. 130 e terreno mq. 700.

RIVALTA FRAZIONE GERBOLE - Villa unifamiliare p. terra mq 100 circa completa box auto, p. 1° 2 alloggi indipendenti su superficie complessiva mq. 180 attuali bagni e terrazzi; terreno mq. 1.000

RIVALTA - Vendesi capannone di mq. 900 circa di cui mq. 660 coperto unico a sostenuti mq. 250 circa uffici e piccoli locali.

CHIAVERANO VICINANZE - Vendesi palazzina di 3 piani: piano rialzato composto da ufficio commerciale mq. 130; piano 1° e 2° 2 appartamenti di mq. 130 cadauno, p. seminterrato box auto e cantine. Buon investimento.

DRUENTO - Villetta indipendente: piano rialzato soggiorno 2 camere finestra cucinino servizi; piano seminterrato autorimessa e cantina; terreno mq. 800 circa

011-640.83.26 MONCALIERI P.za Cadorna (ex Libertà), 11

MONCALIERI CENTRO STORICO V. REAL COLLEGIO - Prestigiosa costruzione indipendente recentemente ristrutturata totalmente con esposizione 2 camere doppi servizi alla francese tavernetta cantina.

MONCALIERI CENTRALE ADIACENTE C. TRIESTE - Piano 1° completamente rifatto a nuovo camera cucina, comodo ai servizi.

MONCALIERI BORGO ATI V. DON MINZONI - In palazzina appartamento composto 2 camere cucinino servizi box giardino condominiale. Ottimo investimento.

MONCALIERI C. TRIESTE - Comodo ai servizi 1° piano ingresso 2 camere cucinino servizi

MONCALIERI STR. GENOVA - Casetta semindipendente da ristrutturare libera subito 4 vani servizi box L. 90.000.000.

0184-7.65.32 SANREMO P.zza Eroi Sanremesi, 24

SANREMO - In delizioso blocco con terrazzi vista mare, zona residenziale, da L. 95 a 145 milioni.

SANREMO V. VALLARINO - Sopra l'ormai noto Tennis Fiore, delizioso trilocale con due terrazzi vista mare DA VEDERE!

CERESIA - Trilocale arredato dotato di giardino, bellissima vista mare, cantina e posto auto

SANREMO - Zona collinare bellissimo villino immerso nel verde con mq 6.000 di terreno. L. 130.000.000

OSPEDALETTI - Bilocale nuovo mansardato, tetto supporto con box auto APPARONE: L. 75 000.000

ALBERGO - 27 stanze tutte con bagno, grande sala ristorante per 120 posti, parcheggio. L. 700.000.000 più stagioni

SANREMO - Bar-Paninoteca vicino p.zza del Mercato ristrutturato nuovo, cedesi d'affitto mtu, richiesta totale L. 70.000.000.

5.49 VIA 271

SOLDIGHERA - Traversa di via Romana - Alloggio mq 78 con giardino zona tranquilla - vendesi.

BORDIGHERA - Alloggio in buona - cucinino - camera letto - bagno - L. 115.000.000.

L. - In nuova costruzione - mansioncali arnuovi - a mare Trento L. .000.

- Trilocale 4 servizi mq 68 in villa di prestigio ristrutturata - vendesi.

MONTECARLO - Bel dominio Saint Roman - alloggio su due piani a livello piscina - mq 80 - vendesi.

IL VENDUTO-QUESTO STAMPATO NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE
FINANZIAMENTI E LEASING RISERVATI A CLIENTI CON REQUISITI SOCIETÀ FINANZIARIA EROGANTE

Inchiesta pedofili, per intervento dei carabinieri

Chiusa la sala giochi

In via Garibaldi, la licenza è stata sospesa per venti giorni
In carcere uno dei cassieri del locale: irretiva ragazzini

La sala giochi [redacted] Garibaldi 55 è stata [redacted]. Ieri alle 17 i carabinieri hanno notificato al titolare un'ordinanza [redacted] sospensione della licenza per venti giorni, firma[redacted] dell'assessore alla polizia municipale su mandato del sindaco. Il provvedimento è frutto di una segnalazione inviata dai militari dopo l'arresto [redacted] pedofili ch[redacted] avevano scelto quel locale come luogo di incontro con ragazzini anche [redacted] 12-13 anni. La sospensione [redacted] licenza è prevista dall'art. 100 del Testo Unico [redacted] Pubblica Sicurezza quando un ritrovo «costituisce un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica o per la si[redacted] dei cittadini».

In [redacted] anche finito uno dei [redacted] dell'esercizio pubblico, Alessandro Urani, [redacted] anni. Alcuni ragazzi hanno rac[redacted] che era [redacted] proprio lui a metterli in contatto con altri pedofili e a combinare gli incontri. La sala giochi di via Garibaldi sarebbe un «punto fisso» in quasi tutte le deposizioni rese ai militari della Terza Sezione del Nucleo operativo.

Ieri i locali erano semivuoti: impegnati a spingere sui tasti solo tre ragazzini sui dodici anni, in apparenza all'oscuro dell'autofetto che [redacted] portato alla chiusura. Di fronte ai carabinieri [redacted] comunque [redacted] di terminare imperterriti le «partite» che stavano giocando.

Il titolare della licenza della sala giochi risulta essere un impiegato bancario alle soglie della pensione. Si chiama Gianfranco Elia, ha 42 anni, ed abita in via Juvarra. Ieri sera c'era lui alla cassa. Ai carabinieri ha ripetuto di non avere mai visto nel [redacted] locale le persone [redacted] stato, ad eccezione dell'Urani, che però non conosceva bene.

I militari del tenente Polvani stanno ora cercando di identificare gli altri «clienti» dei 22 ragazzini: nelle ultime ore sarebbero emerse nuove piste e nuovi nomi. [redacted] profilano all'orizzonte altri arresti. (a. con.)

L'irruzione nel locale

BIANCA & NERA

[redacted] di Pichetto [redacted]

Il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, ha scritto la «lettera di [redacted] anno» alle circa tremila aziende associate, definendo l'89 «un anno di normalità all'italiana». Che ha voluto [redacted] «Abbiamo conseguito risultati soddisfacenti, nonostante tutte [redacted] carenze del sistema. Un insieme [redacted] norme che consentono, ad esempio, ad [redacted] impianto, sotto [redacted] spinta dell'emotività popolare, senza certezze sulla sua pericolosità; ad un pretore di condannare, in difet[redacted] di legislazione, un'impresa». E l'augurio del presidente per il '90, è [redacted] «rimuovere, almeno in parte, queste anomalie».

Collegno, ladri all'ex psichiatrico

I ladri hanno preso di [redacted] il Centro sociale Basaglia di Collegno, all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, rubando materiale fotografico e apparecchiature per vari milioni. Tra il materiale rubato ci sono anche videocassette che testimoniano l'attività del Centro con i malati di mente in questi ultimi 7 anni. I responsabili [redacted] Centro offrono una ricompensa [redacted] chi ritroverà la documentazione.

Trovata l'auto della rapina alle Pt

E' [redacted] trovata bruciata, ieri mattina, alla periferia di Torino l'«Alfa 75» utilizzata dai malviventi che martedì hanno rapinato l'ufficio postale di Valperga. Erano in 2, armati e con il volto coperto. Sfondato con una mazza il vetro antiproiettile, hanno costretto la direttrice Cecilia Cinotto, [redacted] anni, Cuorgnè, ad aprire la cassaforte: bottino più di 40 milioni.

Pirelli di [redacted] 100 [redacted] cassa

Secondo giorno di cassa integrazione alla Pirelli Pneumatici di Settimo dopo l'intervento del magistrato che ha fatto sequestrare 12 macchine confezionatrici che sarebbero prive dei sistemi di sicurezza. Sono un centinaio gli operai rimasti senza lavoro: per loro l'azienda, su richiesta del Consiglio di fabbrica, concederà l'anticipo della [redacted] integrazione. In attesa delle conclusioni [redacted] giudice, che ha già dato incarico per svolgere una perizia sui macchinari, domani ci [redacted] un'assemblea in fabbrica, durante lo sciopero di un'ora e mezzo, per discutere anche sulle condizioni di lavoro.

[redacted] cittadino Morri [redacted] segretario

Il Comitato cittadino del pci ha rinnovato, ieri [redacted] la segreteria. Sono stati confermati Fabrizio Morri, che continuerà a essere segretario, Domenico Carpanini, Sergio Contini, Tommaso Cravero e [redacted] Villa, Esce Andrea Parvopasso (andrà al Sunia) e entrano Giancarlo Gonella, dell'ufficio stampa della Federazione, che curerà la campagna elettorale nei quartieri [redacted]olari, e Enrico Bayma, già responsabile della zona di Ciriè, incaricato di seguire i rapporti con il mondo cattolico e del lavoro.

Il giudice Pettenati

«Non ho dato suggerimenti alla Corte»

Riceviamo e pubblichiamo:
Il quotidiano «La Stampa» nelle pagine di cronaca di Torino del 10 dicembre '89 utilizza brani di una lettera da me inviatale — Sig. Direttore — all'interno di un articolo il cui testo è preceduto dal titolo: «Per lo Statuto non date attenuanti». Questo titolo, al [redacted] della premessa che [redacted] precede, [redacted] leggesi che il giudice [redacted] primo grado interviene con un'insolita «lettera rivolta alla Corte di Appello» contrasta nettamente [redacted] il contenuto della mia lettera, nella quale tale affermazione non è stata fatta, né in tale forma, né in altra equivalente.

Tale affermazione, posta tra virgolette, indicative di discorso diretto o di citazione testuale, è, dunque, [redacted] conforme a verità, giacché — sono costretto [redacted] ripetere — non fa parte della lettera inviatale.

Contraria a verità è anche la circostanza che la lettera sia stata rivolta alla Corte di Appello. La lettera era, invece, diretta soltanto a Lei — Sig. Direttore — affinché venisse pubblicata per informazione dei lettori (se ritenuto opportuno). La Corte di Appello di Torino sa molto meglio di me quale sia la disciplina della prescrizione dei reati.

La prego, pertanto, [redacted] per evitare che si [redacted]si che io sia persona così sciatta da rivolgere sollecitazioni alla Corte di Appello, sia per la finalità di cui all'art. 8 legge 8 febbraio 1948 n. 47, di pubblicare questa rettifica.

Romano Pettenati
Magistrato Tribunale di Torino

Bufera per l'Usl 30

[redacted] vuole [redacted]

Bufera annunciata sull'assemblea dei Comuni dell'Usl 30 che [redacted] discuterà il bilancio di previsione 1990: il suo presidente, Franco Gambino, dc, [redacted] annunciato [redacted] dimissioni. [redacted] pensato a lungo alle conseguenze della mia decisione — dice — ma non agire sarebbe stato più dannoso, specie in campo [redacted] cio-sanitario dove pare trovino spazio "filosofi" più che amministratori capaci».

L'assemblea dei Comuni ha incarichi importanti nell'ambito dell'Usl. Elegge il Comitato di gestione e il suo presidente, discute e approva [redacted] bilancio, stabilisce gli investimenti pluriennali. [redacted] decisione [redacted] Gambino rischia di avere forti ripercussioni a livello politico e di gestione dell'Ente. [redacted] perché le dimissioni? «I partiti dovrebbero assegnare gli incarichi a persone competenti. Gli attuali componenti del Comitato di gestione [redacted] tutti brave persone, [redacted] credo che [redacted] abbiano ancora ben capito che cosa sia e come funzioni una Usl. [redacted] questo [redacted] il bilancio che dovremmo approvare la sera forse ci sarà presentato la mattina. Non è possibile lavorare così».

[redacted] presidente del Comitato [redacted] gestione, Luigi Bosco (psi), è stupito: «D'accordo, si lavora male. Ma è colpa d[redacted] leggi in materia sanitaria. Il ritardo nella presentazione del bilancio non è dovuto al Comitato: ho ri[redacted] l'annuncio dell'invio dei finanziamenti della Regione il 29 novembre. E' chiaro che poi ho dovuto costringere Gambino a convo[redacted] l'assemblea in [redacted] giorni».

Consiglio comunale

Applausi [redacted]

Dibattito con applausi dal pubblico (abitanti e commercianti di Pozzo Strada), [redacted] sera in Consiglio comunale: applausi non appena un qualsiasi tra[redacted] «sparava» contro la politica regionale degli ipermercati. La discussione, sollecitata da un'interpellanza comunista, ha puntato l'indice contro l'apertura del maxi-shop «Continente» in corso Monte Cucco [redacted] vanti al Martini di via Tofane.

E nel mirino della critica son[redacted] subito finiti la Regione (non tanto per il giudizio negati[redacted] all'insediamento dato dal Comune) e gli assessori Furnari e Dondona (assenti), il primo, poiché fir[redacted] una concessione edilizia che, a giudizio del pci Carpanini, «poteva anche non firmare»; il secondo, che, quand'era all'Urbanistica, inserì nel piano d'attuazione l'ex tipografia Uter divenuta ipermercato.

Carpanini [redacted] chiamato in causa l'assessore all'Igiene Bracco, chiedendogli se era a conoscenza che, a causa dei Tir al servizio dell'ipermercato, «un [redacted] funebre è rimasto bloccato [redacted] Martini». Giudizi duri anche da dp, missini e verd[redacted]. Assenti Furnari e Dondona, il dibattito è stato rinviato.

Ieri, intanto, l'assessore Spagnuolo e il segretario psi, Cantore, hanno partecipato ad una manifestazione del sindacato degli ambulanti «indipendenti» in piazza Barcellona, contro [redacted] politica [redacted] maxi insediamenti commerciali. «Torino per gli ipermercati sta diventando Dallas — ha detto Cantore —, ma non ri[redacted] a realizzare un albergo per i Mondiali».

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA

SPALDING DYNAMIC II
SCI ADULTO
ATTACCO SALOMON 222
BASTONCINO OMAGGIO
[redacted]
L. 85.900

GIUBBOTTO PELLE CHIODO INGLESE L. 215.000

Schott NYC MADE IN U.S.A. L. 495.000

KEV GABOR valentino TUTA SKI UNISEX COLORE MODA L. 119.000

Sport MILANESIO
OFFERTA VALIDA DAL 13/12/1989 AL 23/12/1989
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.977
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 [redacted] 24 [redacted] IN SEDE

Un appuntamento con Paloma Picasso.

Paloma Picasso vi aspetta durante tutto il periodo natalizio alle profumerie Vedani, per farvi scoprire il fascino di un profumo di classe. Non mancate.

Paloma Picasso

VEDANI
TORINO
VIA [redacted] 38 - PIAZZA RISORGIMENTO, 28 - VIA S. PIO V, 5

CON ALFA C'È DIALOGO

10 MILIONI A ZERO INTERESSI?* (per un anno)
Sì, ha capito bene, 10 milioni...
MA VERAMENTE SENZA INTERESSI!
Certo... per tutto dicembre!
E MI DICEVA CHE L'OFFERTA È VALIDA SULLA 33?
Sì... Su tutti i modelli dalla 33... anche sulla sportwagon...
ALLORA GUARDI MI DICA I COLORI DISPONIBILI!

*L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.
Alfa Romeo
E' UNA [redacted] CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI [redacted] LIGURIA [redacted] VALLE D'AOSTA

CASAMERCATO
[redacted] Massimo [redacted]

ORBASSANO
Strada Volvera n° 65 complesso Residenziale "I GIRASOLI" Vendiamo/Permutiamo nuovi appartamenti [redacted] rifiniture di lusso. Verde attrezzato. Consegne luglio '90. Personale in loco ore 10/12 - 15/18.

[redacted]
Ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno soffitta L. 95 milioni.

S. SALVARIO
Ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina

SUPERGA
Villetta indipendente 4 lati posta su 2 piani con mansarda terreno cintato mq 4.000

[redacted]
alloggio posto su [redacted] piani signorilmente rifinito mq. 400 box auto giardino.

C.SO [redacted]
Ingresso [redacted] 3 camere cucina doppi servizi cantina box [redacted] to.

RIVA DI [redacted]
Ingresso salone [redacted] mere tinello cucinino doppi servizi cantina L. 148 milioni.

Top Rally di Settimo e Ciriè deciderà la classifica del campionato Piemonte

Cento km di fuoco

Il via domenica alle 10, arrivo [illegible] 16, 6 prove speciali
Un aiuto a Deborah, 8 anni, che deve affrontare cure costose

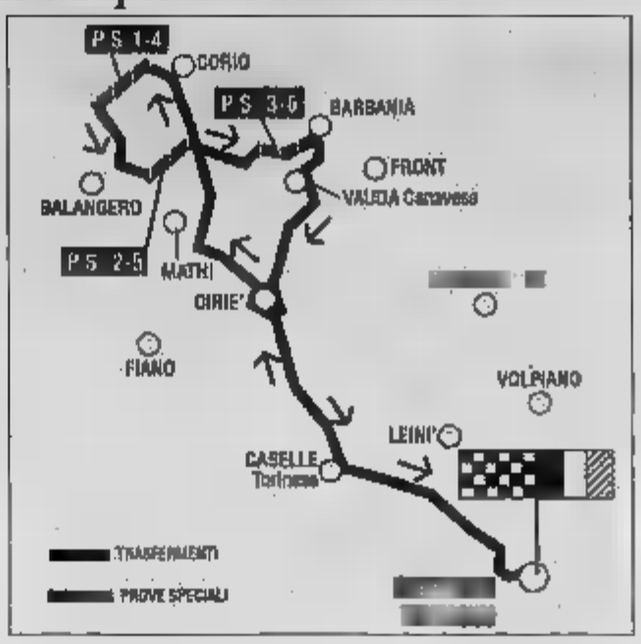
Ultimi preparativi per il primo Top Rally di Settimo e Ciriè, gara nazionale di [illegible]do [illegible]. La partenza scatterà domenica alle ore 10 dalla pedana antistante [illegible] campo da baseball di Settimo Torinese in corso Torino. Il rally, ultima prova valida per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta, si svolgerà lungo [illegible] percorso complessivo di 138 chilometri con un totale [illegible] prove speciali (3, da ripetersi due volte) per [illegible] chilometri [illegible] velocità cronometrata. L'arrivo del primo equipaggio è previsto per il pomeriggio, sempre della domenica, [illegible] ore 15,53 [illegible] a Settimo.

Al via oltre 100 vetture, tra i favoriti Franco Bartolo e Nicola Teotonico [illegible] Delta integrale, Filippo Musti e Sara Finazza su Bmw M3, Nel gruppo [illegible] l'esordiente (come pilota) Carla Bertolino [illegible] avrà al fianco, sulla Peugeot 205 Gti, Laurette Casotto, dovrà vedersela con [illegible] dalle quotate [illegible] Usai-Paola Ramella.

Il riordino avverrà dalle 12,23 a Ciriè in piazza Martiri della Libertà. Ancora un ultimo giro dell'intero tracciato e poi il rientro in parco chiuso.

L'iniziativa, organizzata dalla Pinerolo Sport, si propone [illegible] offrire un piccolo contributo in favore di Deborah [illegible], una bimba di [illegible] per la quale si sta finalmente concretizzando la solidarietà cittadina. Deborah, 8 anni, è cerebrolesa a causa di una presunta asfissia neonatale. Le cure riabilitative, [illegible] loro [illegible] sità, hanno inciso pesantemente sulla famiglia che si trova ora nelle condizioni [illegible] dover [illegible] spese [illegible] provisione di una terapia, che offre però buone speranze, a Brian[illegible]. Ai genitori, gli organizzatori doneranno metà degli utili ricavati [illegible] manifestazione motoristica. Un gesto di partecipazione [illegible] che forse, [illegible] sugiriamo, arriverà la tempo.

Elena Del Santo



L'anello di gara si snoda tra Basso Canavese e valli di Lanzo

Hockey ghiaccio

Valpellice sempre più sola

[illegible] Valpellice continua a far meglio di tutti e superando in prima battuta il Lions, a Varese, e in seconda i bergamaschi della Zanica, a Torre Pellice, rafforza la sua posizione in testa al campionato [illegible] serie C [illegible] hockey su ghiaccio.

Una formazione abbastanza temuta quella varesina, e [illegible] i piemontesi — privi venerdì di Enzo Armand-Pilon, vittima di un infortunio, e dello squalificato Bottecchia — hanno dovuto faticare non poco per aver ragione dei padroni di casa, con un punteggio piuttosto risicato (4-1). E [illegible] i piemontesi non hanno entusiasmato, altrettanto hanno fatto i padroni di casa che sono riusciti a mettere il disco alle spalle del [illegible] Burr[illegible] soltanto a due minuti dalla fine.

Ma la serie dei grandi numeri è ripresa domenica sera sul terreno amico di Torre Pellice nell'incontro con lo Zanica terminato 11 reti a zero per i piemontesi. I parziali (2-0, 4-0 e 5-0) [illegible] la bontà degli schemi di gioco messi a punto da Vladimir Nadrchal per Riviera e soci: tuttavia, in una partita già vinta prima di inizi[illegible], i torresi [illegible] accusato strana paura, tant'è che, disputato un primo tempo sotto tono, soltanto nella seconda [illegible]le — dopo la rete [illegible] Zancanaro — sono riusciti a sbloccarsi psicologicamente.

Domenica i ragazzi del presidente Cotta Morandini si esibiranno nuovamente davanti al loro pubblico, al palaghiaccio di Torre Pellice, ospitando il fanalino di coda Gess Milano: il Cogne, alle spalle dei piemontesi con due punti di differenza, andrà a Bergamo per affrontare lo Zanica.

Pier Luigi Grilla

SPORT [illegible]

CALCIO

[illegible] a [illegible] per il [illegible]

Oggi alle [illegible].30, il Catanzaro che domenica giocherà a Torino [illegible] i granata, disputa un incontro amichevole di allenamento con il Club Sport [illegible] che milita in Prima categoria dilettanti.

[illegible]

La [illegible] festeggia i 70 anni

Settantesimo compleanno [illegible] l'Unione [illegible] sportiva La Chivasso, il sodalizio guidato dal presidente Giovanni [illegible]so che attualmente raggruppa dieci squadre calcistiche. Per festeggiare l'avvenimento la So[illegible] biancorossa ha [illegible] per domani [illegible] nella sala «Minacci» di Montanaro.

AUTO

A lezione di guida [illegible] pista ghiacciata

A Sestriere sulla pista ghiacciata si svolgono le lezioni di guida sicura, con Alberto Bigo, quotato rallysta che nell'80 «firmò» il campionato di gruppo 1. Il centro di formazione è nato [illegible] il [illegible] obiettivo [illegible] allenare pi[illegible] professionisti in condizioni estreme, e di ospitare anche i guidatori turistici. La pista-scuola, creata su un tracciato di un chilometro, è corredata [illegible] un sistema di ripresa televisiva [illegible] permette all'allievo-pilota di rivedere il video delle proprie performance.

PALLAVOLO

Corsi [illegible] tutti i martedì

[illegible] Libertas Pallavolo [illegible] alla scuola Pola di via Foglizzo 15 a Torino corsi di pallavolo per adulti [illegible] 15 [illegible] su[illegible] che si svolgeranno di martedì dalle 19,30 alle 21,30. Per informa[illegible] tel. 447.22.19.

Tour della città, Superga, i tesori cinesi

Domenica da turisti per i tifosi granata

Domenica [illegible] il scalcioturismo. L'iniziativa è del Toro, un modo nuovo di vivere lo sport che si ripeterà nelle giornate in cui la squadra granata giocherà in [illegible]. L'intenzione è quella di far conoscere la città ai tifo[illegible] torinesi e [illegible] torinesi e di far trascorrere in maniera interessante e piacevole ai loro familiari, che non intendessero [illegible] allo stadio, il tempo della partita. L'iniziativa partirà dunque domenica, in occasione della partita interna contro [illegible] Catanzaro.

Questo il program[illegible] messo a punto [illegible] società granata. Alle 9 [illegible] fissato [illegible] ritrovo al Filadelfia, alle 10 ci [illegible] un[illegible] guidata [illegible] Basilica di Superga, alle 12 il pranzo e alle [illegible] il presidente Borsano porgerà il saluto [illegible] tifosi.

Alle 14,30 — ora d'inizio [illegible] la partita — si svolgerà, per i familiari, una visita guidata alla mostra «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang» nella palazzina di caccia di Stupinigi. Infine alle 16, [illegible] fine della partita, ritrovo generale al Filadelfia.

Le prenotazioni per la «Giornata granata» vengono raccolte attraverso i club organizzati. Sarà l'occasione per fare [illegible] domenica sportiva [illegible] vera giornata di festa per tutta [illegible] famiglia.

Il podista del Corona conquista l'ennesima vittoria al Regio Parco

Tutti in fila dietro al re

D'Auria, 290 successi in 18 anni di carriera

Con la vittoria nel [illegible] «Agip 2000», il trentatreenne Donato D'Auria del Corona aggiunge la [illegible] perla [illegible] [illegible] nutrita collezione di successi ottenuti nel [illegible] di una carriera podistica che dura da oltre diciotto anni. La gara, molto spettacolare, si è articolata su tre giri lungo le strade del Regio Parco per una distanza di circa 7 chilometri e fin dalla prima tornata, condotta ad andatura sostenuta, D'Auria ha preso la testa della corsa, tallonato a breve distanza da un terzetto composto dal compagno [illegible] squadra Veglia, [illegible] Vaccaro e dal poliziotto Giunta. Al quinto posto si è piazzato [illegible] veterano Pino Guttadauro — che ha confermato i progressi delle ultime prove — precedendo Saccucci, Sava[illegible] e Megala. La nona e decima posizione sono state conquistate da altri due veterani, Tisci e Ottaviani.

[illegible] categoria femminile [illegible] tornata alla vittoria Severina P[illegible]mbo si è imposta su Mirella [illegible], [illegible] la società, en[illegible] successo delle Cerutti-Lit, mattatrice in questo finale di stagione.

A Grugliasco si [illegible] svolto il «Trofeo dell'Avanti!». Daniele Hosmer, bellunese [illegible] 23 anni, [illegible] [illegible] la Cerutti-Lit ha ottenuto [illegible] sua prima vittoria in assoluto da quando si è avvicinato [illegible] podismo, due [illegible]ni [illegible]. Al secondo posto, a pari merito, due abbonati alle prime piazze: [illegible] veterano Guttadauro e l'ex marciatore Gennaro Cacciuttolo. Al quarto posto il locale Galdi che ha preceduto Giannone, Clerici, De Santis, Spinzillo e Buttafuoco. Memoli, al nono posto ha preceduto il chirurgo Cumitini. Claudia Cavallo questa volta s'è trovata la strada sbarrata [illegible] Claudia Menconi, una [illegible]na di passaggio a Torino, ma che ha trovato il modo di vincere la gara in modo perentorio in 39'04", relegandola al secondo posto a 45". Cerruti-Lit ancora prima [illegible] le [illegible]. [s. bos.]

Torino, [illegible] Belfiore 20 int. cortile, tel. [illegible] Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli [illegible] grandi elettrodomestici GAY
«IL MEGLIO A MENO»
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO
16" [illegible] [illegible] telec. L. 550.000
21" » » » L. 750.000
25" » » » L. 800.000
25" stereo televideo L. 1.200.000
28" stereo 100 canali telev. L. 1.350.000
34" » » » L. 2.600.000

GRUNDIG
14" [illegible] canali telec. L. 420.000
15" » » » L. [illegible]
17" » » » L. [illegible]
21" » » » L. [illegible]
25" stereo televideo L. 1.150.000
28" » » L. 1.300.000

VIDEOCAMERE
Telefunken SVHS 4100 L. 2.700.000
Seleco SVM 6500 VHS L. [illegible]
Grundig VS 170 VHS L. [illegible]

TELEFUNKEN
14" 100 canali telec. L. [illegible]
15" » » » L. 540.000
17" » » » L. [illegible]
21" » » » L. 740.000
25" » » » L. 950.000
28" » » » L. 1.050.000
21" stereo televideo L. 1.080.000
25" » 100 c. telec. L. 1.100.000
29" » Millenium L. [illegible]

PHONOLA
14" 100 canali telec. L. 400.000
15" » » » L. 540.000
17" » » » L. [illegible]
21" » » » L. [illegible]
28" » » » L. [illegible]
21" [illegible] televideo L. 970.000
28" 100 c. Stereo, T. P. L. [illegible]
34" » PIP telev. L. [illegible]
41" » » » L. 3.350.000

ITT - NOKIA
14" [illegible] tel. [illegible] SECAM L. 490.000
17" 100 canali telec. L. 690.000
21" » » » L. 850.000
25" stereo televideo L. 1.300.000
28" 100 canali telec. L. 1.000.000

VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Samsung 2 testine L. [illegible]
Seleco SV 835 2 [illegible] L. 700.000
[illegible] SV 50 3 [illegible] moviola L. 870.000
[illegible] SV 899 digitale L. 1.200.000
Grundig VS 530 3 test. [illegible] telev. L. [illegible]
Phonola 8858 digitale L. 1.100.000

Aiwa 80 watt HI-FI L. 700.000
Aiwa 90 watt L. 1.150.000
Samsung + CD L. [illegible]
Kobo Iradio 20 watt L. [illegible]

VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO
SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING

GAY GAY
Torino, via Belfiore 20 [illegible] cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via [illegible] [illegible] int. cortile, tel. 011 [illegible]

PROFUMI Servetti
presenta:
Profumo ufficiale
JUVENTUS F. C.
Ju

I MUSEI

Antartide Regia: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; ven. chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30 Lunedì chiuso.

Galleria Subalpina (via Accademia delle Scienze 5): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì chiuso.

Idolo Archeologico: Aperto la mostra «L'Italia Ego — I volti dell'Italiano dai popoli alla Costituzione a Pessolo», fino al 7 gen'90. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fest.; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 16-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso i lunedì (nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Enotrio 5). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): novembre-20 dicembre: «Gli Artisti del Volante»; 30 novembre-15 gennaio: «Nuova Stampa-Fotografie 1989». Or.: 9-12,30, e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Subalpina.

Museo d'Arte e d'Ambientamento (Parco Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lun. ven. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Wentworth. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso i lunedì, ingr. L. 5.000, ridotto 3.000.

Del museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6): 12/10/1988 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/(9,30 fng. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Mostra Egizio** mar.-mer, ven.-dom. ore 9-14; giov. sab 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso S. Ferraris 9): il martedì e il giovedì 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cappuccini): or.: lab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. Sala Video: Videoproiezione «I protagonisti di cicli ciclici» «Est-Festival» fino al 17 dicembre. Orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P.zza Carignano, p. Carlo Alberto): mar.-sab. 9-19; dom. 9-13; lun. chiuso

Museo delle Marionette Yuang Ciandjin (v. S. Teresa 5): mar, ven. 9-12; sab 9-13 e 15-18, dom. 10-13 e 15-18. Lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (via la Thuile 39): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale) Or.: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Quaccardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario museo: feriali 9,30-18,30, festivi 10-19,30 (ultimo consentito) Chiusi lunedì.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vanzi: Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso

Biblioteca Reale (p. Castello 191): mar. gio. ven. sab 8,30-13,30 Lun mare 8,30-17,45

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Dovetura centrale	55.881
Prefettura	55.591
Vigili Urbani	29091
Polizia stradale	53.39.53
pronto intervento	54 16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.21-51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoambulanze	
Piemonte Soccorso	[redacted]

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno [redacted], prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo e festivo e notturno: 54.25.76 - 54.50.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.75.27

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle [redacted] alle 23

[redacted] permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi [redacted] pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.08

INFERMIERI

Aulido	54.04.59
Asai	958.93.31
Al	819.18.20
Aldesoro	[redacted]
Aulido	30.10.01
Assist. Infermi	839.75.25
Asmica (per invalidi civili ammalati)	[redacted]
Aidel	50.22.96 - 54.39.48
	54.74.24
Aunida	44.11.40
Associazione Infermieristica tonnese	220.42.32
Croce Bianca	83.19.02
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57 [redacted]
Sladio, domiciliare	75.14 73 749.24.34 - 749.85.27

San Luigi Gonzaga	90.261
[redacted]	[redacted]
[redacted]	55.421
Astanteria Martini	39.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.191
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33 33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
[redacted]	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
v. Nizza 65 668.62.59
p. Massaua 1 [redacted]

MUNICIPIO

Municipio	5765
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-18)	576.56.99
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5705.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Cissi, v. Panni 7. 53.50.52.

Bartolompeo & C. [redacted] 83.46.54

Sermig p.za S. Dora 61 [redacted]

Alcolisti [redacted]
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.08.90

Informagay 51.83.85

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Europ assistance 53.05.53

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; pl. Settimo 235, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 25.80.00; v. Gottardo 100, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94,52.55; 0141/94,51.80

Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 48 21.80.12

Uffici postali [redacted] 62.66

[redacted] Servizi taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30. Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) [redacted].67.16/54 22.70/53.13.27.

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Cibrario 19, lun.-ven: 8,30-12,30 [redacted] 858.497

PREVISIONI METEO

Bollettino e Valle[redacted] Da Torino. 1911

Case[redacted] informazioni: 57.7[redacted] 57.76.362 (dalle [redacted]

[redacted] Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra [redacted] golo c. Vittorio Emanuele, [redacted]

Milano-Lissa [redacted] 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00 [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietterie 53.85.15

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: centralino 83.23.24 23.951
Beam metanodotti, uff. indu[redacted]
[redacted] **Municipale,** [redacted] 305.43.22
Enel: 57.73

Aemi 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31

[redacted]

aperti pomeriggio dalle ore 16-19,30:
v. Alberi 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 336.84.85; v. Avogadro 6, 54.62.47; v. Crapa 137, 8950206; v. Bruno 1, 4470826; v. Foglizzo 29, 731035; v. Montanaro 63, 657096; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile 262.09.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Lidi, servizio veterinario, c. Lanza 73, 65.77.00 / 65.67.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 10, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. 46.64.34

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Saluzzo 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.69-53.58.01; P. Nuova. 53.13.27-53.93.78

GENZIANI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; Ip; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Grosseto 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 278 **Mancinelli** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Girp

14,15 **L'albero delle mele,** telefilm
15 — **La leonessa di Castiglia,** film
16,30 **Gli eroi senza patria,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.P.P. Monitor,** notiziario
19,30 **L'albero delle mele,** telefilm
20 — **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 **San Francisco,** telefilm
21,30 **Sportobello,** programma sportivo
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.P.P. Monitor,** notiziario
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Vinovo corre,** programma sportivo.
1 — **Il prezzo del potere,** telefilm

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa,** telenovela
17 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
18 — **Videomobile**
18,05 **In casa Lawrence,** telefilm
19 — **Videomobile**
19,30 **Notevision,** attualità
20 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,30 **Arco di trionfo,** film con I. Bergman, C. Laughton
22,30 **Videomobile**
23,00 **Videomobile**
24 — **Bowling Bowling Sport**
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Telecity

10 — **Vicini troppo vicini,** telefilm
10,30 **Pattuglia del deserto,** telefilm
11 — **Capriccio e passione,** telenovela
12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **I campioni del Wrestling,** cartoni
13,30 **Gli scarriti delle stelle,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela

Telestudio

9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Malu,** sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**
12,30 **Infolia,** cartone animato
13 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Il re del quartiere,** telefilm

Videouno

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **I detectives,** telefilm
17,20 **Woobinda,** telefilm
17,50 **Cuori nella tempesta**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Roberta**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **Noi siamo - I giovani del cinema,** rubrica
21 — **Telenciclopedia,** rubrica
21,30 **Superclassifica show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **George,** telefilm

Quarta Rete Tv

17,30 **King leonard,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TQ 4,** notiziario
19,30 **La provinciale,** novela
20,20 **TQ 4 Cronaca**
20,45 **Penalty,** rubrica sportiva
22 — **Giovymotori**
23,15 **TQ 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,00 **TQ 4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy,** varietà
1 — **I 4 Re.** film tv

Quinta Rete

10 — **5 dure pallacce,** film
17 — **Cartoni animati**
17,20 **Cartoni animati**
18,30 **La vita intorno a noi,** documentario
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Heavy Metal,** musicale
20,30 **Nessun nel blu,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
0,30 **I perduti - Titolo degli squali,** film

Rete Canavese

15,15 **Il cacciatore solitario,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telegiornale**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Un poliziotto insolito**
20,30 **Gin Fu Nuova d'incolato,** film
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Torino Futura

17,50 **La lotteria dei giorni falsi,** telefilm
20,45 **Torino musica,** musical
21,40 **Amico libro,** rubrica
22 — **Cartomatale**
1,50 **Notte Torino futura**

Erreuno tv

16 — **Cartoni**
16,30 **A tu per tu**
17,15 **Per 7 ragazzi**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf,** telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,35 **Carta bianca**
23,25 **Telesud-Notte**

Telestar

16,15 **Starlandia**
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e paillettes,** telenovela
19 — **Teledomani**
19,30 **Movirion,** telefilm
20,30 **Cercando Anna,** film
22,30 **L'uovo di Eva,** telefilm
23 — **Moda in pista,** rubrica
0,30 **Contrattare in allegria,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Verde pistacchio,** sceneggiato
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Kristina,** cartomurata
20,20 **Carnagioco,** spettacolo
21,30 **Mary Tyler Moore**
22,30 **World sport special**
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **I pirati della croce del Sud,** film di Jony Offit con Yvonne De Carlo, John Ireland

Sesta Rete

18 — **Universo Folivar**
18,30 **Lassie,** telefilm
19 — **Butch Cassidy,** cartoni animati
20,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Eva Vanare selvaggio,** film
1 — **Gli inaffrontabili,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Un rinoceronte al 2° piano,** film
18,00 **Starblazer,** cartoni
19 — **Speciale Telesud: Educare senza punire**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E. N. S.** dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,30 **Del duomo di Torino: Lectio divina, incontro dei giovani con l'Arcivescovo**
22,30 **Pietre vive: Europa Missionaria: Quale futuro?**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Risate a scatola cinese,** telefilm

PrimAntenna

15 — **Supermusix**
16 — **Ma chiss la magia**
16,30 **Televisionario rock**
19,15 **TQ5 - TeleGiornale Giovani**
19,30 **Lassies,** cartoni
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,50 **Rapsodia,** miniserie
22 — **Good Times,** st. com.
22,50 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Peloseca,** film. Omaggio a Laurence Olivier
24 — **Good Times,** st. com.

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Sconcertanti regionali**
18 — **Little Rome,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TQ 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **Marco Polo,** sceneggiato
22 — **TQ 4 notiziario**
22,10 **Cronache di poveri amanti,** film con Marcello Mastroianni, A. Lualdi

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

Vi aspettiamo Dove la Vita costa meno!

A MAPPANO E A BRANDIZZO

10.000 articoli per la casa, delle migliori marche

a PREZZI (IVA compresa) BASSI!

24 posate colorate con appendino L. 7.900

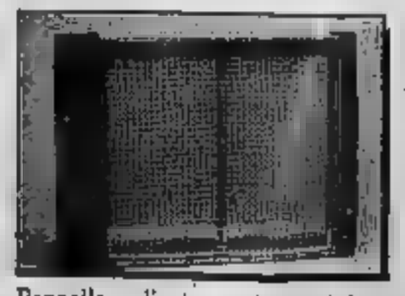
Soggiorno medio basso componibile - disponibile in color noce e frassino L. 431.000

Radiatore a olio sei elem. con termost. L. 57.900

Indossatore in metallo vari colori L. 9.000

Spremisgrumi elettrico a batteria L. 17.000

6 coltelli più ceppo legno L. 8.500

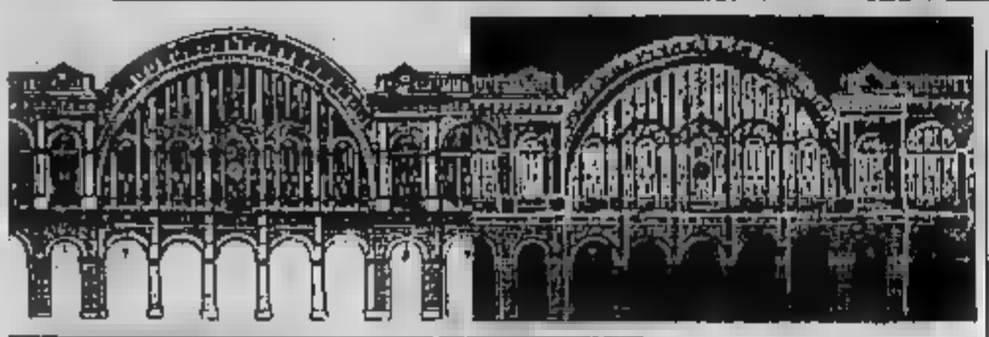


Pannello radiante termostato L. 49.000

TV COLOR 14 pollici portatile con telecomando L. 299.000

COMPLETO cerchi in lega 3 ruote da L. [illegible]

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Western inglese

Per gli studenti di lingua inglese o per chi voglia vedere uno spettacolo diverso [illegible] solito, questa sera [illegible] 21, al [illegible] Mirafiori Studio, la compagnia «Dizzinca Theater company» (la formano Stewart Arnold, Catherine Otey e Rupert Raison) presenterà in inglese lo spettacolo «The western», scritto, diretto e interpretato dallo stesso gruppo. Si tratta di una performance comica: vi sono presenti tutti i personaggi classici [illegible] vecchio West: fuorilegge cattivi, donne accattivanti, [illegible] boys, indiani, predicatori e missionarie, ricercatori [illegible] tesoro e ragazze di saloon. «The western — spiega la compagnia — propone un nuovo genere di teatro riunendo tutti gli stili per i quali i Dizzinca sono famosi come mimo, maschere e musica con il vaudeville».

Una donna in Africa

«In questo [illegible] parte da [illegible] ricordo. [illegible] qualcosa che è successo uno dozzina d'anni fa e che mi ha segnato profondamente. Mi ci son voluti degli anni e il diventare un vero cineasta per non parlare più [illegible] questo episodio, per esorcizzarlo filmandolo. Nella realtà successe in Vietnam: la stagione delle piogge, una donna che stava per partire. Una specie [illegible] sogno reale, del quale avevo dimenticato i dialoghi ma del quale [illegible] soltanto il sapore: di gioia, [illegible] dolore, di ossessione, di desiderio. [illegible] film tutto questo è diventato l'Africa, la stagione calda, il deserto, e sullo sfondo, non la guerra, ma le guerre civili, invisibili. L'Africa, il deserto: la sovrapposizione di due cose [illegible] mi hanno marchiato. Tutto ha origine da lì: questo sguardo ossessionante di un uomo [illegible] donna, avrebbe potuto [illegible] girato a Parigi e [illegible] stato un altro film»: sono parole di Raymond Depardon a proposito del [illegible] film «Empty quarter (Una donna in Afriquela», in programma questa sera alle 20,40 e alle 22.30 al Massimo, in via Montebello 8, per la per[illegible] del reporter-cineasta francese. Nell'84 Depardon andò infatti in Africa, con un tecnico [illegible] un assistente e un'unica attrice (Françoise Prenant). Tra stanze d'hotel, guerre civili, treni, battelli, traversate in jeep del deserto, Depardon girò il suo primo film di finzione. L'ingresso costa 6 mila lire.

CABARET

Shockkezze

La [illegible] «Tempo da Lupi n. 1», propone questa sera, alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh (la [illegible] a tempo indeterminato [illegible] Tapiro Ruliante ha imposto [illegible] cambiamento di locale) [illegible] piazza Monconisio 13, lo spettacolo «Shockkezze» del [illegible]po torinese I Soggetti. [illegible] tratta di una compagnia teatrale formata da ben otto attori-cantanti, da qualche [illegible] sulla scena cabarettistica subalpina. «Proponiamo — spiegano — un cabaret musicale in cui si alternano sketches, canzoni, nonsense, giochi letterari, ammiccanti e disdicevoli motivetti radiofonici». L'ingresso [illegible] mila lire. Informazioni [illegible] 83.98.569.

TEATRO

Mente locale

Si replica fino a domenica all'Araldo, in via Chiomonte 3, per il cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico», lo spettacolo «Mente locale» della compagnia torinese Granbedò. Ne sono interpreti e registi Guido Castiglia e Beppe Rosso. Si inizia alle 21,15. L'ingresso costa 13 mila lire. Informazioni al 33.17.36.

Piace al pubblico il secondo film «Ghostbusters»

Simpatici [illegible]fantasmi

Primo successo 5 anni fa

Sono ritornati. A cinque anni di distanza [illegible] clamoroso successo internazionale di «Ghostbusters», i vari [illegible] Aykroyd, Bill Murray, Harold Ramis ed Ernie Hudson si ripresentano [illegible] pubblico nell'immancabile seguito della fortunata pellicola di Ivan Reitman.

«Ghostbusters II», in programmazione all'Arlecchino e all'Olimpia 1, è il primo lungometraggio «natalizio» ad approdare nelle sale. Eccellente la «risposta» dei torinesi: il film ha infatti incassato, [illegible] giovedì scorso a lunedì, oltre ottanta milioni. Favorevoli i commenti [illegible] spettatori. «E' migliore [illegible] primo — dichiara Giorgio Mazzuoli, [illegible] anni, impiegato — Temevo fosse una copia [illegible] precedente e invece non è così. Ritengo quindi giusto il [illegible]so ottenuto negli Stati Uniti (circa 160 miliardi di lire, ndr) e mi auguro possa ripetersi in Italia. Lo meriterebbe». «Il film — afferma Umberto Balloni, 41 anni, medico — [illegible] molto divertente e lo reputo più bello del primo. Da segnalare gli effetti speciali e la colonna sonora. «E' [illegible] pulito, adatto alle famiglie — rileva Silvano Resto, 60 anni, pensionato —. Non [illegible] una parolaccia e mancano [illegible] situazioni imbarazzanti [illegible] tipiche del cinema moderno».

La trama. Dopo aver salvato cinque anni fa New York City dalle demoniache presenze, [illegible] squadre degli acchiappafantasmi è stata costretta ad interrompere la singolare attività. Il dott. Venkman (Bill Murray) è ora il conduttore di [illegible] talk show televisivo sulla parapsicologia, Egon Spengler (Harold Ramis) ha ripreso gli studi, Raymond Stantz [illegible] Aykroyd) e Winston Zeddemore (Ernie Hudson) si [illegible]guano da vi[illegible] intrattenitori alle feste dei bambini. [illegible] un giorno, quando [illegible] carrozzina [illegible] Oscar, il bambino neonato di Dana [illegible] (Sigourney Weaver) si mette improvvisamente a correre nel caotico traffico cittadino, i «Ghostbusters» risorgono».

«Fra gli attori, tutti molto [illegible] — commentano Ivan Gorlello e Matteo Cane, entrambi studenti di [illegible] — spicca il geniale Bill Murray, mentre non entusiasme Sigourney Weaver».

Diretto [illegible] Ivan Reitman, regista [illegible] precedenza anche di «Pericolosamente insieme» e del [illegible] «I gemelli», «Ghostbusters II» si avvale della fotografia [illegible] Michael Chapman (Toro Scatenato, Sos Fantasmi) e degli effetti speciali della Industrial Light & Magic di George Lucas.

«Ben vengano film come questo — sostiene Federico De Gennaro, 25 anni, impiegato —. La regia e gli effetti speciali divertono il pubblico nelle due ore di proiezione».

Daniele Cavallo

Gli «acchiappafantasmi» sono tornati sugli schermi

Rive Gauche

Applausi al piccolo pianista

Fabrizio Filiziu, dodici anni, vincitore nel 1988 [illegible] 1° premio assoluto della categoria fino a 18 anni del «Concorso Béla Bartok» [illegible] Roma, è il pianista che stasera alle ore 21,10 inaugura la quarta stagione delle Rive Gauche Concerti che [illegible] tiene nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25.

Fabrizio, a sette anni, ha vinto il Concorso di Albenga, cui hanno fatto seguito altri primi premi a Stresa e Albenga, Torre Pellice, Firenze, Como e Roma.

Il concerto di Fabrizio Filiziu comprende musiche di Beethoven, Schumann e Bartok. La breve stagione delle «Rive Gauche» continua [illegible] 19 dicembre (sempre nella Cappella dei Mercanti, stessa ora) con il recital della pianista lussemburghese Beatrice Rauchs che, perfezio[illegible] [illegible] Ciccolini, Micault, Hubeau e Buchbinder, ha già registrato [illegible] Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia e Svizzera. In programma pagine di De Séverac, Mullenbach, Messiaen e Chopin.

L'ultimo concerto (21 dicembre, ore 21,10) [illegible] tenuto da Albertina Dalla Chiara, che eseguirà Chopin, Berio e [illegible] [illegible] giovane pianista italiana s'è imposta per fantasia e capacità stilistiche. Si è perfezionata a [illegible] con [illegible], [illegible] a Basilea con Buchbinder. Albertina Dalla Chiara ha suonato a Parigi, Bruxelles e a Berlino. [ar. ca.]

NOTTE **GIOVANE** [illegible] Gabriele Ferraris

[illegible] Dino [illegible] e poi tanto [illegible]

Un protagonista della canzone [illegible] Sessanta, Dino (quello di «Gli occhi miei» e «La tua immagine»), è tornato da qualche [illegible]po sulle scene, ed è frequentemente ospite del «Patio», la discoteca di corso Moncalieri 346/14, dove si esibirà anche stasera.

Chi preferisce il rock, invece, può scegliere fra la Momo Big Band, che suona al «Black Cats» di via Pacchiotti 63; gli Svago, che sono al «Gateway» del colle della Maddalena; o la Gary Kopple Band, al «Mon Rêve» di [illegible] Fabrizi 71. [illegible] I due rocker, un inglese e un francese, che stasera danno spettacolo al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23): i due si chiamano Banny e Henry, e si esibiranno al «Sax» anche domani sera.

Per chi ama Stanlio e Ollio, stasera [illegible] «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 his proiettano filmati della [illegible] coppia.

Invece al «Centralino» di via delle Rosine 16/a c'è «Eri piccola così», una «Fred Buscaglione memorial night» due feste dedicate al mitico cantante degli Anni [illegible] (si replica giovedì 21), con musiche, abiti e cotillon in tema. E' gradito il doppiopetto gessato.

I Downtowners [illegible] Settimo

Ultimo concerto organizzato dalla Dtk alla birreria «154 Seventh Street» di strada Settimo 154: stasera (ore 22) arrivano i Downtowners, una band romana di otto elementi che fanno revival [illegible] e che stanno per pubblicare [illegible] album per l'etichetta milanese Mgm.

Ultimo concerto, dicevamo, perché la Dtk, la «Modernist corporation» torinese che in questi anni ha portato alla «154 Seventh Street» diverse interessanti band dell'area mod, [illegible]-psichedelia e affini, [illegible] deciso [illegible] interrompere la collaborazione con il locale, per diversità di vedute sulla programmazione musicale. Con l'anno nuovo le attività dei mod torinesi si sposteranno [illegible] un'altra sede.

Il ritorno [illegible] Franco Piras

Chi si rivede: il maestro Gian Franco Piras e la sua travolgente big band, che la stagione [illegible] aveva fatto ballare e tempo di jazz il pubblico del giovedì al «Big».

[illegible] [illegible] e i suoi musicisti tornano sul palco del locale di corso Brescia 28 per una rimpatriata che non mancherà di suscitare entusiasmi. Un [illegible]mento [illegible] pausa, quindi, per lo Sweet Sextet di Marco Testa, il gruppo che finora al «Big» ha animato [illegible] la sua musica le serate del giovedì. [illegible] si aprono alle 22,30 circa.

L'arrivederci del jazz a [illegible]

Con il concerto [illegible] stasera, si chiude l'attività del [illegible] Club di Ivrea per il [illegible]. L'associazione eporediese propone nella sede del «Gym Squash» in corso Vercelli 330 (ore 21) il quintetto del contrabbassista Enrico Fazio.

E' Jazz [illegible] [illegible] «Contea» [illegible] corso [illegible] 132 a Torino, dove stasera si esibisce il quart[illegible] del pianista Aldo Rindone (ore 22), che alle 17 [illegible] invece ospite della manifestazione «Novello 89» [illegible] si [illegible] in piazza [illegible] rino. A «Novello [illegible]» [illegible] anche un concerto serale, alle 21,30, che vede protagonista il gruppo folk Malbruk.

Allo [illegible] di via Silvio [illegible] 4, invece, stasera canta la jazz vocalist Adriana Barberis.

Da «Poldo», in [illegible] Casale 106, stasera (ore 22) concerto blues della Good Time Boogie Band.

Fusion [illegible] «Divina Commedia» di via San Donato 47 con il trio Balzarani, Mari, Serra.

MANGIAR [illegible] a cura [illegible] Edoardo Ballone

A Orbassano

Il ristorante fu omaggio alla Joplin

Frazione Pasta
Strada Torino 47
Ristoran[illegible] e birreria
Sino all'1
Chiuso [illegible] pranzo e dom.
Sulle [illegible] [illegible] [illegible] vini

Janis Joplin, cantante del rock blues [illegible] Woodstock, torna di moda a Orbassano. Da pochi mesi, [illegible] ristoratore le ha dedicato un ristorante-birreria. Il [illegible] Joplin propone soltanto servizio [illegible] ristorante a mezzogiorno, mentre alla sera funziona anche [illegible] birreria. Come [illegible] che in qu[illegible] locale tutto arredato in legno c'è un duplice tipo di clientela con «ringiovanimento» serale.

I coperti [illegible] sulla settantina e lo staff che guida il Janis Joplin è composto dal titolare Sergio Casaliato [illegible] direttore d'albergo), dal maître Giuseppe Tomalini e dallo chef Domenico Guglielmetto.

Le proposte: pesce in prevalenza, con carpaccio di spada oppure di [illegible] accompagnato da rucola. Fra i primi piacciono gli agnolotti ai quattro formaggi tartufati mentre i secondi, oltre alle solite voci ittiche, contemplano polletti al forno o alla griglia e uno stinco di maiale al forno che è rarità da queste parti. [illegible] si mangia nel mondo tedesco mentre [illegible] Piemonte, quando è stinco, si tratta [illegible] quello del bue o del vitello. I vini sono rossi piemontesi (tranne il bianco Erbaluce) e poi veneti. Chi opta per la birreria può trovare [illegible] [illegible] di panini con dominio [illegible] hamburgers e birra. Se la può cavare stando sotto [illegible] diecimila lire.

Sopra Condove

Fra i monti trionfa la salsiccia

Località Prarotto
Altitudine 1300
sopra Condove
Aperto solo sa. e do. a pranzo
In media [illegible] mila con vini
Tel. 011/964 [illegible]

Un gestore [illegible] [illegible]. [illegible] senso che Carlo Gaido, titolare del Rododendro, fra i monti di Condove a 1300 metri d'altitudine, tiene aperto soltanto sabato, d[illegible] e nei giorni festivi, ed esclusivamente a pranzo. In un locale rustico che vuole ricordare in un certo senso il mondo svizzero di Heidi, si possono gustare formaggi alle erbe con crostoni, salame con carne di maiale e cavoli tritati assieme (un'antica ricetta della Valle Susa), frittata [illegible] salsa [illegible] mirtilli (è un antipasto), bagna cauda, agnolotti giganti [illegible] in [illegible] [illegible] poi risotto [illegible] funghi porcini, pollo alle olive e pinoli, polenta fritta (c'è sempre) a bastoncini. Sì, c'è una certa fantasia nella cucina del Rododendro dove fanno da primedonne due cuoche, Maurizia e Anna.

Il vino parla piemontese e trentino, con etichette che sod[illegible] [illegible] ci tiene a fare bella figura a Natale e nella giornata di fine [illegible]. Per lui questo periodo è una ghiotta combinazione poiché [illegible] pieno la sua regola dell'apertura nei dì di festa. Si può pranzare [illegible] natalizio» con 45 mila lire senza vini mentre negli altri periodi la cifra si aggira sulle 30-35 mila, sempre con le bevande escluse. Il posto merita un viaggio. E se c'è neve, non preoccupatevi. Gaido assicura che da [illegible] sempre [illegible] arriva.

GLI [illegible]

[illegible]

In Biblioteca

«La riscoperta dell'antico Egitto» è il titolo della conferenza in programma alle 16 nella Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3. Partecipano Sergio Donadoni e Silvio Curto.

[illegible]

Michele Serra

Alla Libreria Internazionale Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, alle 21 Michele Serra presenta il suo libro «Il nuovo che avanza» (ed. Feltrinelli)

[illegible]

Una conferenza

Oggi, alle 17, nella sala delle conferenze alla Pro Cultura Femminile, [illegible] Calcagno parla su «Com'è difficile ridere in letteratura». L'ingresso è libero.

SACRA SAN [illegible]

La sua storia

Questa sera alle 21, al Liceo Cl[illegible] [illegible] San Francesco d'Assisi 4, [illegible] di Fabrizio Antonielli d'Oulx [illegible] [illegible] di [illegible] Michele e le antiche vicende storiche della Val Susa. Ingresso libero.

CENTENARIO

Di un giurista

Alle 15, nell'aula magna dell'Università, via Po 17, Norberto Bobbio, Gastone Cottino, Ettore Gliozzi, Franco Grande Stevens, Rodolfo Sacco e Paolo Vercellone ricordano, nel [illegible] centenario della nascita, il giurista Paolo Greco. Ingresso libero.

[illegible]

Con Furio Colombo

Alle 21 [illegible] Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via [illegible] [illegible] 0, confe[illegible] di Furio Colombo sul [illegible]ma «Israele visto dagli Stati Uniti». Organizza l'Associazio[illegible] Italia-Israele.

[illegible]

Conversazione

Per il primo [illegible] della nascita del padre domenicano Cesare Fera, Enrico di Rovasenda terrà una conversazione [illegible] «La missione educativa di Cesare Fera». Alle 18,30 al Liceo Mazzantini in via Magenta 29.

[illegible]

Pontiggia ai Venerdì

Domani alle 18, al Teatro Alfieri, Giuseppe Pontiggia parla sul tema «Scrivere come progetto e come sorpresa». L'incontro è per i Venerdì Letterari a cura dell'Associazione Culturale Italiana.

[illegible]

A Pino Torinese

Stasera alle 21, al teatro La Glicini a Pino Torinese, concerto di [illegible] e pianoforte di Alessandro Bisarni e Roberta Contrastini. Eseguono [illegible] di Brahms, Schumann, e Castelnuovo Tedesco. Ingresso libero.

[illegible]

Alla Siot

«Rifugiati e immigrati, oggi in Europa: una situazione difficile» è il tema della conferenza in programma oggi alle 17,30 alla Siot, via Lagrange 20. Relatore Jovica Petrnogic, [illegible] studioso jugoslavo.

Cultura e mondanità per una stilografica

Alla [illegible] signora piace la scrittura

Gamberoni al vapore con cuori di carciofi hanno inaugurato l'esclusiva e schicchettosa serata nel ristorante, elegantemente vecchiotto, del Turin Palace Hotel. Brano la prima voce della cena «in onore» di una stella bianca sul cappuccio di una preziosa stilografica tutta nera: la Mont Blanc.

Per questa festa [illegible] rientrava, martedì sera, in un giro di pubbliche relazioni della casa tedesca di penne, [illegible] stati [illegible] Frutterò&Lucentini nonché il cattedratico Gian-Luigi Beccaria. Alla fine della raffinata cena, il colto terzetto ha dato vita a un «salotto» con tema la «scrittura creativa». Gradevole moderatore Bruno Gambarotta, nome di fama del piccolo schermo. Le sorella Mallander, graziose anfitrioni e [illegible]trici dell'happening gastro-calligrafico-culturale (con un tocco di mondanità), hanno voluto fare le cose alla grande e così per salutare questa signora penna c'erano nomi del cosiddetto bel mondo. Ma perché [illegible] festa? Innanzitutto per inaugurare idealmente, a tanti chilometri [illegible] [illegible] la nuova sede della Mont Blanc-Simplo GmbH, ottantenne e blasonata [illegible] penne [illegible] Amburgo. Dal quartiere Schanzen le Mont Blanc s'è trasferita nello smagliante palazzo postmoderno di Eidelstedt, sempre [illegible] metropoli nordica. E poi, altra motivazione, ora che la casa di Amburgo voleva far conoscere il suo ultimo gioiello, la penna biro. I puristi storcono il [illegible] ma, bisogna ammetterlo, anche [illegible] biro ha classe.

L'anno [illegible] questa ditta, ormai passata totalmente alla Alfred Dunhill di Londra, ha venduto oltre tre milioni di pezzi. E ha lavorato 550 chili di oro fino per le sue guarnizioni. Bah, un brindisi proprio ci voleva. [ed. ba.]

Iniziativa-sfida con il Premio Zetotto

«Il [illegible] è mio e me lo scrivo io»

«... E adesso, il teatro me lo scrivo io!». La singolare sfida è lanciata dalla Cooperativa Teatro Zeta con il patrocinio dell'[illegible] per l'Istruzione: l'occasione è il premio Zetotto, giunto alla quarta edizione e aperto quest'anno non solo alle scuole di Torino e provincia ma anche a quelle di tutto il Piemonte.

Ancora una volta si rivolge agli allievi delle scuole dell'obbligo, elementari e medie, con l'intento di stimolare le capacità inventive e creative di questi giovani: la prova è la stesura collettiva di un testo teatrale a tema libero, con la collaborazione degli insegnanti tramite un periodo di attività laboratoriale.

[illegible] proposta di lavoro comune per un percorso a tappe che comincia con l'idea drammaturgica del copione, e prosegue nella stesura del canovaccio, dei dialoghi, della descrizione delle scene e dei personaggi.

I testi migliori, scelti dalla giuria, verranno raccolti in un volume e pubblicati entro la fine del 1990. Tutte le classi interessate al progetto Zetotto possono compilare un'apposita scheda, distribuita nelle scuole, e inviarla al Teatro Zeta, in via San Massimo 21 a Torino.

I lavori dovranno essere consegnati a mano o recapitati in plico raccomandato entro il 30 marzo 1990 presso la segreteria del Teatro.

Gli esperti della cooperativa torinese sono inoltre a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi per fornire momenti di attività e consulenze, tutti i martedì e giovedì (dalle 16 alle 19) a partire dal gennaio [illegible].

Per le eventuali e ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/871009.

Tiziana Pistone

TEATRI

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 8a, Beinasco T.se): Stagione Teatrale 1989/90: Campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 100.000 ridotto L. 80.000. Per informazioni tel. 011 541.498 - 531.780 - 601.1745

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in favola merito degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura la Compagnia Il Dottor Bostel presenta Qui comincia la avventure del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Prenot. 882.338. (chiuso domenica e lunedì).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35): 20,30; 20. Biglietto unico, lire 6500.

CIRCHI

MOSKA PIU' IL CIRCO DI MOSCA per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.613-396.305. La due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi: ma. me. gi. ore 21; sabato ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 16,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Prevendita linea 2-58-82-96-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale - Corso Marsiglia (c. Sebastopoli e Agnelli tel. 32.54.77.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica anni 60 - ingr. e consum. L. 7.000

AMERICA (via Cigna 58) Ore 21 I ragazzi del Bile

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 orch. Rocky rivival musica anni 60.

ARLECCHINO: prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale).

CLUB 84: ore 15.30 danza e mini per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio con Rommy.

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: ore 21 Nuova Maxima

EXTREME CLUB: (via Genova 266; tel. 605.0817) stasera ore 21 grande festa del liscio con l'orchestra Baroni.

FORTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando. Ingresso libero

GARDEN: ore 15 Nino Impetta tutti per un bel pomeriggio.

K-11 (tel. 0124/617.162 - Volpiano - To): ore 21 decollazio - Sabato Alex Cabrio, Domenica Ezio Verduri e i Poeti

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 200, tel. 200.097): ore 21 grande spettacolo con l'orchestra Marco Finotto

LE RON: ore 21 Bal Musette

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 901.8578 - Orbassano): ore 21 ritmi e danze per tutti. Orch. Edo Puma.

SMERALDO - Chivasso, sabato liscio orch. Walter D'Angelo

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

TANGO: Sala danze classica elegante: danza ore 21.

AL CIOCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Alaska. Tel. 990.9086 - prov. 9908200.

LA PINETA Ristorante (via [illegible] - Brandizzo) sabato 16 [illegible] con ballo tel. 913.9064.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Primario carta danzante con [illegible]. Tel. 0121/74.115-55.826.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.9508): Nino Rolando e Carmen Ruzzi (R.M.)

MON REVE' DISCOTEQUE: pren. lesta [illegible] tel. 740.618 (v. N. Fabbri, 71).

MON [illegible] capodanno diverso [illegible] e spettacoli. Prenotazioni [illegible].

[illegible]STIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO Ristorante-Danze-Villeggiatura: La Pina's Trio - C. Albertino.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetta.. Pren. 614.496 - 596.14.56.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferraris, 0 ang. via Rosselli, 14 - tel. 662.806): tutte le sere stupirissima ore 23-4,30.

[illegible] E [illegible]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano, **ANTICHITA' CASARTELLI:** regali antichi e oggetti [illegible] fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d To) or. 10/12; 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L') [illegible] 9, tel. 515.834): Incisioni antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.

ERI PICCOLA ... [illegible]

BULLI e PUPE
in un party spettacolo con
Baobab
Chéb Terribile Jhal di P. Pasolo

[illegible] AL CENTRALINO
Via delle Rosine 18/A. Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO
dal 27 dicembre al 7 gennaio
I LEGAMI PERICOLOSI
con
PAOLO POLI
MILENA VUKOTIC
Spettacoli fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita biglietti:
Teatro Colosseo: v. Rosmini 8, [illegible] apre ore 10/13-15/19
Teatro Colosseo: v. M. Cristina 71, tel. [illegible] orario 10/13-15/19

INVIDIA + [illegible]
tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Giovedì, dal vivo
DINO
Pren. serate [illegible]
e veglionissimo di Capodanno
Tel. 696.5383 - 674.089

NAXOS
Discoteca - Music - Hall P. Quala 147 - TORINO
GRANDE APERTURA Venerdì 15 dicembre
con i **KAOMA DANCER'S**
gli originali della LAMBADA
per la 1ª volta a Torino L. 30.000

SUCCESSO CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible]
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

ARTE 121 (via Nizza 121, [illegible]): Silvio [illegible]

ARTE CLUB Via Della Rocca 39 tel. 836.231: Tecnesio Desbeta

ARTE 80 (Savigliano, Cuneo, via Cernaia 19, tel. 01[illegible]: Carmi, Donzio, Fiasore, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Schifano, [illegible]si. (Aperto festivi).

BATTILOSSI (via Giolitti 45, Torino): [illegible] zione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 20 dicembre, orario negozio.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. 977.0450 S. Bergia e G. Franciselli.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31) Un regalo di Natale dipinti ceramiche bronzetti.

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo 13 - tel. 885.933) Ghila Napoleone.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.59.05): Angeli, Festa, Schifano, Dorazi, Girard, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Garnerà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Ruggeri, [illegible]rovero.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. [illegible]. Or.: 15,30-19,30 [illegible] ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30, [illegible] domenica 24.

IL CALAMO (via della Rocca, 4, tel. 831.642): Incisioni di Maestri del XV al XX secolo.

L'ARBETE: (via Barra, 4) 800-600.

LA LANTERNA III Moncalieri (via S. [illegible]co 7 a 20, tel. 640.8294): esp. Sergio Manfredi-Gianni Sesia Della Moria e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.135): Le favole materiche di Raul Viglione. Ore 10-12/16-19.

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco v. Da Vinci 5. Tel. 0121 52.984-52.310 (dal mart. al ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19). Opere di Spazzapan, Da Milano, Brindisi, Vellani, Meyrocer, dipinti 500 a 700.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre «Marilca Nord (primo piano)»; «Bruna Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

NUOVA GISSI (tel. 634.470, p.zza Solferino 2): Alto (1948-1975). Or. 10-12,30; 16-19,30 tutti i giorni domeniche comprese.

PORTICI (Piazza Vittorio 22): Maria Grazia Brunero Vico. Ore 15,30 - 19,30.

PORTICI 2 (Carmagnola tel. 977.1906) Coco Cano, 12-16 dicembre.

PORTO ROSSO (p. Savona 8, Alba) i Ugo Nespolo. Or. 10-12,30; 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 Collegno): Giuseppe Grosso ex. 10/19.

SALAMON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.312344) Giuseppe Almone 1888/89. Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Galleria Vanzi. Or. 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT: dipinti dal XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 878.627).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via V[illegible] 11); Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (885.071): Roberta Inga - opera prima.

BERMAN: Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta: «Natale 1989». Illustrazioni originali di [illegible] Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni». Racconti di Don Giuseppe Beltramo. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Fabrietta

DAVICO: Philippe Gaist.

FOGLIATO: Una collezione di grafica contemporanea a acquarelli di Daniele Gay.

GALLERIA GIAGUTTI (via Juvarra 18): tra Sperimentale e sperimentato. Ore 18-20.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/54.931 ric. aut. telefax 0171/697.320): Collettiva pittori dall'800 opere di Bianchi, Cannici, DeGasi, De Nittis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Morani, Mirel, Mocbetti, Olivero, Pelizzi, Pasini, A. Pisetta, Reycend, Sambon, Tavernier, Zandomeneghi. Orario, tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domenica compresa).

LA BUSSOLA (via Po 8): Adami, Bay, Baldini, Cassman, Castellani, Chessa, Chia, Conpare, Chippa, Deserio, De Pisis, Fontana, Garibaldi, Galdi, Fabi, Hartung, Mathieu, Matta, Mannio, Pastucci, Pisanello, [illegible]ni, Spa[illegible]an, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico

I.A [illegible] Asti: Lilly Salvaneschi

I.A [illegible] (C.so Moncalieri 47) Anna Laquio, acquarelli. Ore 16-20.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Minifornello.

NARCISO (p. [illegible] Felice [illegible]: L'arte e il cornico: Giorgio Gabellini

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 88, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

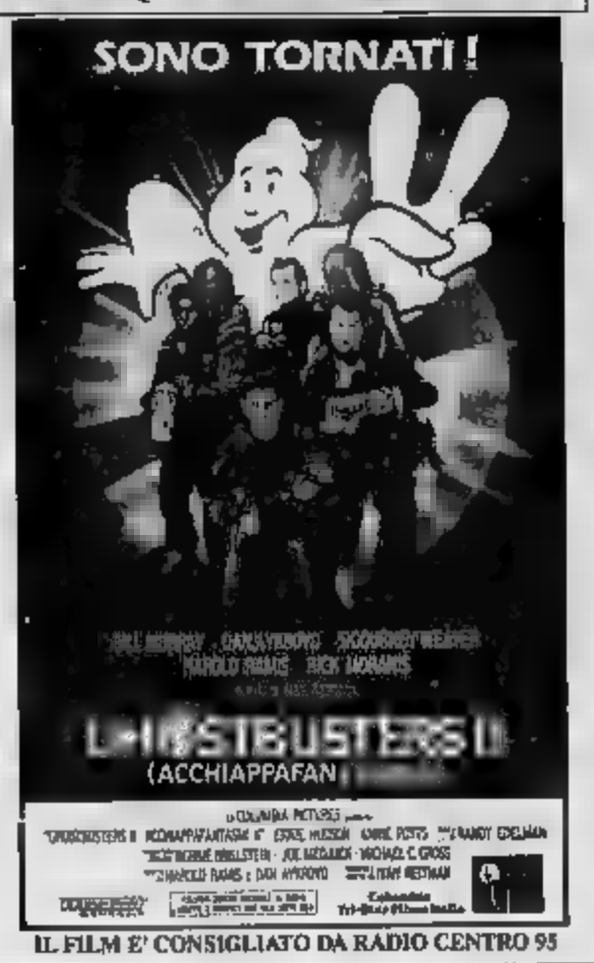
PIRRA CERAMICHE: Ferro Ignis «Ceramiche smaltate».

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.7361: Paolucci incisore.

IL PRIMO GRANDE FILM DELLE FESTE

ARLECCHINO e OLIMPIA 1

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO



IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

CAPITOL
GRANDE FESTA PER TUTTI

VITTORIA
UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE DELLA CRONACA

PICCOLO AMBROSIO
IL FILM PIU' SCABROSO DELL'ANNO

REPOSI

IDEAL
PIU' FORTE DI ROCKY *e* KARATE KID!

ULTIMA SETTIMANA

XXIII secolo: i nuovi barbari e le macabre [illegible] in uno scenario apocalittico da VEDERE al

grand'eliseo

eliseo rosso

KING KONG

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca [illegible] ricordo». LA REPUBBLICA

DUE NAZIONALE - **adua** 200

2 [illegible] SALE PER IL POEMA [illegible] BASSIFONDI

«...grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA

«Per forti di stomaco e di cuore, Il [illegible] più sconvolgente degli anni 80» LA [illegible]

DORIA - Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...
Robin Williams è magnifico.
Al Pacino - Corriere della Sera

LA GRAN FESTA [illegible] CINEMA INCOMINCIA

DOMANI [illegible] ROMANO

RICORDANDO LE [illegible] E I [illegible] DI VENEZIA:

«Un week-end tutto sesso»

«Quando la [illegible] di classe finisce in camera da letto»

«Erotomane anche il cagnetto...»

PER UN NATALE DIVERSO, NON IMPORTA QUELLO CHE FAI MA CON CHI LO FAI!

Successo per lo spettacolo di rock demenziale (genere in rilancio) all'«Hiroshima mon Amour»

Che rischio, Freak Antoni

Il leader degli Skiantos con Fabio Ferriani

«La fortuna è una dea bendata, ma la sfiga ci vede benissimo». E' l'ultimo messaggio di Astro Vitelli, al secolo Roberto Antoni, noto alle cronache del rock demenziale come Freak Antoni, leader e testa pensante — si fa per dire — degli Skiantos. Antoni sta girando l'Italia con uno spettacolo che s'intitola «Troppo rischio per un uomo solo», e proprio in base a tale considerazione s'è scelto per compagno un altro fuori di testa, Fabio Ferriani alias Paco D'Alcatraz, poeta e musicista come Astro-Freak, anche

I due hanno tenuto concione per due sere a «Hiroshima mon Amour», ieri e l'altro ieri, tempestando il pubblico numeroso di numerose folate: versi assurdi, poesie non-poesia, canzoni tanto sceme da essere intelligenti, se pensi a quanto sono scemi in canzoni che si pretendono intelligenti.

Antoni, che del demenziale è l'inventore e il guru, spiega così la sua creatura: «E' un cocktail di pseudofuturismo, dada, goliardia, improvvisazione, performance alogica, ironia da avanspettacolo, poesia surreale e soprattutto cretina, incidenti a caso, sciocchezze e paradossi e colpi di genio».

C'è oggi un gran ritorno, del demenziale, dopo l'epoca d'oro degli Anni Settanta, quando si sposava con i fermenti del movimento e a Bologna si andava per le strade «nella città più libera del mondo» diecimila poliziotti fanno il girotondo». A Torino, poi, gli allievi di Freak Antoni e degli Skiantos prosperano, ci sono gruppi come i Truzzi Brothers che hanno unito il demenziale alla critica social-politico, altri che si divertono a inventarsi nomi assurdi (Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, I Figli di Guttuso, i Karamazzmas). E già si parla di festival del demenziale a primavera, magari in concomitanza col

Con i rischio, in quest'ultimo caso, di meno demenziali di quanto non riesca ad esserlo il terribile Festival dei fiori.

Astro Vitelli-Freak Antoni e il complice Paco D'Alcatraz hanno incertezze: «Siamo due perfetti cretini», proclamano sicuri, non pensate a Francesco Salvi. «Fra demenza e demenzialità — sostiene orgoglioso Antoni — c'è una bella differenza». E non è difficile accorgersene. [g. far.]

Freak Antoni: «Lo spettacolo? Un cocktail di sciocchezze e genialità»

Rassegna comica in alcuni locali alternativi

Con Tempo da lupi scegliamo il cabaret

Il cabaret sembra vivere a Torino una stagione felice: si moltiplicano iniziative e serate. Alle sue ultime battute è giunto in questi giorni il cartellone «Tempo da lupi n. 1», ogni organizzato dalla cooperativa SenzaFissaDimora in un poker di locali alternativi».

Dal 17 di ottobre, quattro sere ogni settimana hanno parte di nuovi e vecchi talenti della comicità, solo torinese. A difendere i colori della vecchia guardia cabarettistico approdati Caiafa e Walter Valdi. Il primo ha portato una di aria napoletana, raccontando episodi e aneddoti di una carriera che l'ha visto a fianco di Totò ed Eduardo. Valdi ha invece riproposto le «Storia d'amore, di vita e malavita», che l'hanno reso celebre per più di trent'anni al Derby di Milano.

Tra le nuove leve si sono visti i vicentini del gruppo Pendolari dell'Essere: Cesare Bonamno e Walter Rado con il loro cabaret fatto soprattutto di mimica e gestualità sembrano aver incontrato il favore del pubblico torinese. Affollate anche le serate con gli alessandrini della Coltelleria Einstein. Il loro comicità surreale sembra dimo- che si può far che senza battuta pesante.

Ancora in programma il 19 e il 20 lo spettacolo del gruppo Teatro Studio di Modena, il 21 ci sarà una «jam session» comici torinesi e inglesi, il 22 la performance SenzaFissaDimore. Informazioni all' 83.98.568. [r. mol.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000, Rid. 5000

Ultima fermata Brooklyn
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/66a/67
Ingresso 6000

Turner e il calabrone
di *Roger Spottiswoode* con *Tom Hanks* ebb. a Pippo e Walt Disney *(Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane bruto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/66a/67
Ingresso 6000

Diritto d'amare
di *L. Nimoy* con *O. Keaton, L. Neeson, J. Roberts (Usa '89)* — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo; il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35;

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 52.71.90
Tram 4/16
Bus 41/62
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di *I. Reitman* con *B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Ap.: 15,15. Film: 15,45: 18; 22,30

Capitol
v. San Donnazio 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 52/56/58/72
Ingresso 6000

Oliver & Company
Abb. a *Pipporino e l'albero di Natale* prod. *W. Disney (Usa '88)* — Un micio bianco e spelacchiato viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16
Bus 61
Ingr. 6000 Rid. 5000

Senza indizio
di *Thom Eberhardt* con *Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88)* — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico genio risolutore del caso. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 33/E
Tel. 54.52.45
Tram 13

Camille Claudel
di *B. Nuytten* con *Isabelle Adjani, G. Depardieu, B. Cury (Francia '88)* — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico
Or.: 15; 18,30; 22

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 33/E
Tel. 54.52.45
Tram 13

Non desiderare la donna d'altri
Or.: 17,00; 18,15; 21; 22,45

Per la Rassegna 1789-1989 «La straordinaria avventura»
Ore 14,30: Cartouche di Philippe De Broca

Cristallo
v. Gioia 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Il ritorno dei tre moschettieri
di *Richard Lester* con *M. York, R. Chamberlain, O. Reed (G. B. Spagna Francia '89)* — Al motto di Tutti per uno i tre moschettieri, non più giovani ma sempre vitali, ancora insieme per difendere la patria. N. V. 1h 40' Avventura
Or.: 18,15; 18,20; 20,25;

Doria
v. Grampsi 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/16
Bus
Ingresso 6000

L'ultimo fuggente
di *Peter Weir* con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana la scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000 Rid. 5000

Giochi di morte
di *D. Peop* con *R. Hauer, J. Chain (Usa '89)* — Nel ventiseiesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero forestiero lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000 Rid. 5000

Batman
di *Tim Burton* con *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 44
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000 Rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di *E. Petry* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 51/55/56/58/61/70

Prossima apertura

Fiamma
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. ris. soci

Leviathan
di *G. P. Cosmatos* con *P. Weller, R. Crenna, A. Peyn (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror
Ap.: 20,30. Film: 20,35; 22,30

Fiamma
p. Trapani, 57
Tel. 319.2067
Tram 2/03/42/68
Ingresso 6000

I pazzi in libertà
di *Ziff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '88)* — In libera uscita dal manicomio quattro soliti perdono l'accompagnatore di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Comm
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Ideal
p. Baccaris 4
Tel. 821.43.16
Tram 10/16
Bus 46/48a/51/
Ingresso 6000

Kickboxer - Il nuovo guerriero
di *Worth e M. Dilello* con *J. C. Van Damme (Usa '89)* — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza campione americano di kickboxing sfida il campionario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 14,30; 16,30;

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di *E. Petry* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/67b/
58/59a/63/63s/68
Ingresso 6000

Fa' la cosa giusta
di e con *S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89)* — Brooklyn neri e ítalo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 52/56/61
Ingresso 6000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di *Steven Spielberg* con *H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones si sul padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/66a/67
Ingr. 6000 Rid. 5000

Fratelli d'I
di *Neri Parenti* con *C. De Sica, M. J. Coli, S. Salerno (Italia '89)* — Un'auto presa a noleggio per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un vermouth che trasforma la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/66a/67
Ingr. 6000 Rid.

Ultima fermata Brooklyn
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
.: 16,45; 18,35; 18,50; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di *I. Reitman* con *B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30; film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

4 pazzi in libertà
di *H. Ziff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '88)* — In libera uscita dal manicomio quattro soliti perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Bus 58a/63/63s/68

Black Rain (Pioggia sporca)
di *R. Scott* con *Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Ingr. 6000 Rid. 5000

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di *Blake Edwards* con *John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scalmanato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50'
Ap.: 15,15; Film: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

v. Acqui 2 T. 83.05.81
Tram 13
Ingr. 6000, Alaco 5000

L'ultimo fuggente
di *Peter Weir* con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 17,30; 20; 22,30

Torino
v. S. Quirico, 8
Tel. 530.358

La morte
di *P. B. Reinhard* con *K. Soutert, T. Adams, A. Tano, Fiennes (Italia '90)* — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e sparo a l'apertura di un bordello per una banda divisa da litigiosa. V. M. 18 1h 12' Erotico
Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56/68
Ingresso 6000

Non guardarmi: non ti sento
di *Arthur Hiller* con *Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20;

Zeta
v. Cibrario 30
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000

Sesso, bugie e videotape
di *S. Soderbergh* con *J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condannano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 20,30; 22,30

CINEMA

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Arma letale 2
un film di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Vedi

Cuore
via Nizza 56
tel. 657.669

Mery per sempre
film con Michele Placido e Claudio Amendola. Or.: 18,30; 22,30

Fortino
via Cigna 47
tel. 439.3322

The stand in
Cineclircolo. Ingresso riservato ai soci

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 790.300

Nuovo Odeon
via Venezia 8
tel. 749.23.62

Il duca del fi
film con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Vist. 14. Ap. 20, ult. 22,30

Solero d'Essai
corso Belgio 53
tel. 574.171

le va a fare la spesa
di *P. Adler* con M. Segelbracht. B. Deva. Or. 20,30; 22,30

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Oggi chiuso. Sabato Don Bosco di L. Castellani

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 264.134

Valdocco
via Saluzzo 19
tel. 621.12625

Oggi chiuso, sabato: Da grande con Renato Pozzetto

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Ore 18,30 **La talla** (muto dir. ingl.) di King Vidor; ore 18,15 **Berlino sinfonia di una grande città** di Walter Ruttmann; ore 20,40 e 22,30 **Il settimo sigillo** (v. it.) di Ingmar con Max von Sydow, Bibi Andersson.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Personale di Raymond Depardon
Ore 18,30 e 18,15 di Raymond Depardon (v. o., ingl. sott. it. alla proiezione delle 18,15); ore 20,40 e 22,30 **Reader Duarter** e **Une femme en Afrique** di Raymond Depardon (traduzione simultanea italiana).

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio a Laurel & Hardy
Ore 16,30; 18; 19,45; 21,15; 22,45 **Fra diavolo** di Hal Roach con Laurel & Hardy.

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151

Teatro Regio a Cigliano
Salone Martinetti ore 21,15: **Concerto**. Orch. sinf. del T. Regio «Rossini». Dir. Vladimir Cortis.
TEATRO REGIO A PINEROLO (Palaz. Cortile Palazzo Vittoria) ore 21,15: **Concerto**. Corò «Palestrina» del Regio.

Il Gruppo della Rocca
corso O. Cesare 87
Tel. 26.78.71-248.22.78
Tram 4
Bus 50/51

Questa sera ore 20,45: Filodrammatico di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita Teatro Adua, ore 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la campagna abb.

Assemb Teatro
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

Oggi, ore 10: **Assemblea Teatro** presenta **La notte della luna**. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.02.25/741.31.27.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/55/56a/61

Teatro Stabile
Ore 20,45: Il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in collab. con Taormina Arte presenta **Riccardo III** di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. del T.S.T. tel. 677.787.

Teatro dell'Angolo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Questa sera ore 21,15 Il Grantebdì presenta **Manta Locale** di G. Caluglia, B. Rosso, R. Rollagnio con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Ind. e prem. ore 18-19 causa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Ital
piazza Rossaro
Tel. 859.74.91
Tram 10/16

piazza Galgiano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61

Riposo.

Università della Terza Età
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/16
Bus 67

Oggi ore 15 **Conferenza**. Dopte Alessandro Quasimodo. Ingresso gratuito.

Fregoli teatro
P.S. Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312

Ore 21,15: La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta **Il sottosuolo** di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. Orfeo.

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.36

Vedi musei.

Garybaldi Teatro Settim Teatro
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.701

Questa sera ore 21,30 Il Gruppo della Rocca in **Sehi di Habele** da Rutante e Sechaft, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011-341.436/801.1748.

Juvarra
v. Juvarra 15

Oggi ore 21 Il Grandeteatro presenta **Gusti**, di H. Achternbusch, con Michele Di Mauro e Silvana Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferraro. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

Macario
via B. Tanaia, 10
Tel. 64.16.77-84.29.33
Tram 12/4
Bus 53/56

Mirafiori Studio
Bus 74/56/62

La Dizziaca Theater Company presenta lo spettacolo comico Western in inglese giovedì 14, venerdì 15 dicembre ore 21. Ingresso L. 10.000. Tel.

Nuovo progetto prosa
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Stasera ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta **Romance Romance**, musica di Barry Harman e Keith Harmann con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina. Ultimi 4 giorni.

Alfieri
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di Torino
piazza
Tel. 79 58.03
Bus 36/38/62/63a

T. S. Giuseppe
V. A. Doria 18

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Saccni 18, t. 511.293
Orgoli violenze per mariti vogliosi - Georgina Spelvin (An american production). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484 821
Donne e animali, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Falter, colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

CINECLUB v. Calandra 15
Rancho perverso, dalle 14,30 alle 23 novità esplosiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 52.12.585
Prima esperienza al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni. No stop dalle ore 10 ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
Donne e animali, con Patricia Rousseau, Mona Falter, V. 18. Ap.: 14,30, Ult. 22,30

MARCHI l.go G. Cesare 105, t. 267.374
Eccitazione profonda, con Kay Parker, Honey Wilder. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470
Gola profonda 3 (Deep Throat) con Krista Lane, Rico Javenny. Vist. 18. Col. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX SHOP v. Milano 9, t. 508.1025
I peccati delle notte francesi - Anal college girls. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle (ult. 23,30).

PRINCIPE v. Principi 45, t. 74.06.951
Banane babbee (Erotic animal bizzarre) con Vanessa del Rio e Beka. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 838.2083
Supervoglioso di maschi con Cicciolina, Moana Pozzi. 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785
Carne crude, (Seduction) con Sharon Kane, Kim Wilde. Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (v. Nizza 179, t. 69 93 617)
Confidenze hard di adolescenti viziose, Animal orgasm. Vist. 18. Col. Ap. ore 15 ult. ore 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Una calda da letto. Vist. 18.
MARGHERITA: Psicomelia rosa.

CASCINE
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Inseparabili.
SPLENDOR: Working Girl (lingua ori-

CHIVASSO
CINECITTA': Ricominciò l'avventura continua.
POLITEAMA: Forte check.
MODERNO: Giochi di morte.

CIRIE'
ITALIA: riposo.

COLLEGNO
REGINA: Non guardarmi non ti sento.

GIAVENO
MARGHERITA: L'ultimo fuggente.
PERONA: Non guardarmi non ti sento.

GRUGLIASCO
ROMA: riposo.

IVREA
BOARO: L'ultimo fuggente.
ARCHIMEA: Mery per sempre.
POLITEAMA: Una moglie mella infedele Vist 18.

MONCALIERI
KING KONG: Karate Kid 2 la sfida finale.

MONTANARO
VITTORIA: Esageratamente stagnesia... Ognia.

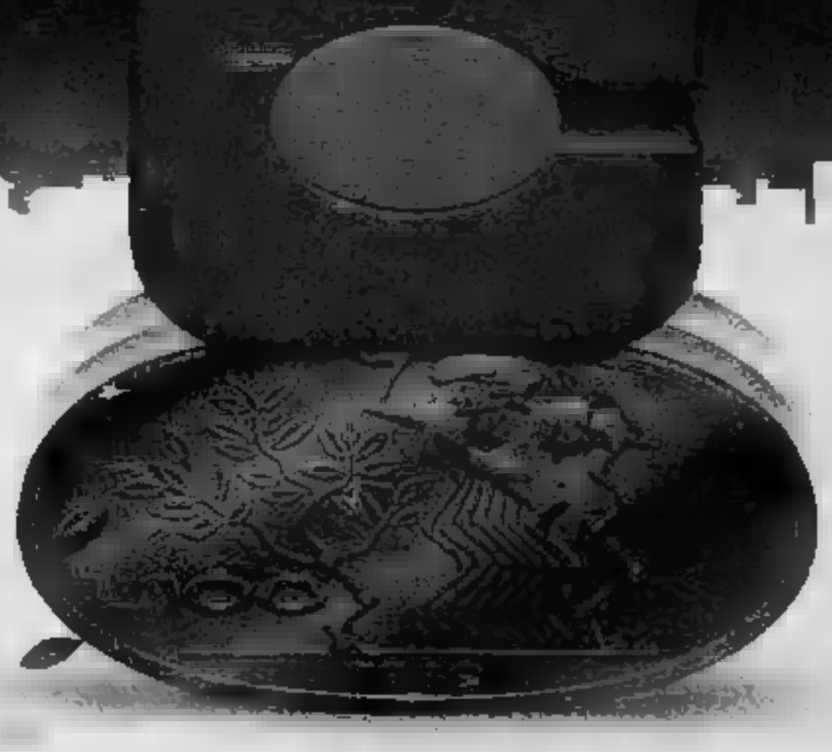
ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fratelli d'Italia.
RITZ: L'ultimo fuggente.
ITALIA: Proibizionismo.

SUSA
CENISIO: L'ultimo fuggente.

VALPERGA
ARIANA: Ultima fermata Brooklyn.

IL PRIMO NATALE SCHIACCIAPREZZI!



Offerte valide fino al 24/12 e fino ad esaurimento stocks.

PARCHEGGIO GRATUITO 2H

BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

Aperto tutti i giorni fino al 24/12

ORARIO CONTINUATO

FLASH BALL GIOCHI PREZIOSI	101.500	SISTEMA HI-FI CON CD QUEENS SCHNEIDER	810.000	SPUMANTE ASTI CINZANO 75 cl. (6640 al lt.)	4.980
PASTAIOLA LAGOSTINA LT. 5	68.950	TVC 14" RADIOMARELLI	418.000	PANETTONE BAULI 1 kg.	7.400
SERVIZIO TAVOLA ARCOPAL FRESCO	33.950	FELPA BATMAN	13.500	PANDORO MELEGATTI 1 kg.	7.300
BICI BAMBINO AURELIA DINO da L.	39.850	TUTA JOGGING	29.000	SALMONE SCOZZESE AFFUMICATO al kg.	52.900
CANON SNAPPY'S (macchina fotografica compatta)	139.000	SCARPE TENNIS CONVERSE JIMMY	49.000	PROSCIUTTO CRUDO PARMA al kg.	29.000
TROTTER STANDARD VETRELLA (aspirapolvere)	131.000	PRESIDENT RESERVE RICCADONNA 75 cl. (7267 al lt.)	5.450	PARMIGIANO REGGIANO al kg.	19.900

IPERMERCATO

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

TORINO

Caselle, protesta degli assegnatari in Municipio

Le case di nessuno

Da mesi sono pronti gli alloggi ma le famiglie non possono entrare per una lite tra l'impresa e il consorzio appaltatore

CASELLE. «Per vorrei regalo: la mia casa». Giovanni Amato, 36 anni, impiegato, ha una in corpo che, parlando, pian piano alza il tono voce. Dopo pochi minuti, senza accorgersene, grida. «Io e mia moglie — dice — abbiamo risparmiato 5 anni per comprarci i mobili nuovi, che da un anno sono ammassati a marcire in un garage. Da marzo abbiamo i bagagli pronti per trasferirci in uno degli alloggi Cit; intanto restiamo qui, in queste camere buie e senza bagno, provvisorie all'infinito, così fredde e umide che la mia bambina dorme dai nonni per non rischiare di ammalarsi».

Nella situazione di Giovanni Amato si sono, a Caselle, una quarantina di famiglie, quasi tutte con sfratti scaduti da mesi. Preannunciano di occupare stamane l'ufficio del in segno di protesta.

I lavori per costruire i 168 alloggi di edilizia popolare di via Audello sono conclusi dalle primavere scorse. Una quarantina sono destinati a casellesi, i rimanenti a famiglie degli altri 18 Comuni che fanno parte del Cit, il consorzio intercomunale torinese, che nel 1985 ha appaltato i lavori di costruzione alla ditta Antonelliana di Torino.

Febbraio '89: il Cit aveva inviato una lettera agli assegnatari, in cui si prometteva la consegna degli alloggi ad aprile. Oggi le case sono ancora vuote. Motivo del ritardo, un contenzioso fra il Cit e la ditta Antonelliana. Il primo richiederà all'impresa i danni per il ritardo nella consegna dei lavori. La seconda ha avanzato riserve per 5 miliardi rispetto alla somma iniziale prevista nel capitolato (7 miliardi e 948 milioni).

«La direzione dei lavori — dice il presidente dell'Antonelliana, Renato Cialoia — ha richiesto numerose varianti al progetto iniziale, ognuna delle quali richiede una procedura burocratica. Le cifre da noi richieste non corrispondono a quelle proposte dal Cit, così è stato un arbitrato che si concluderà fra qualche mese. «Con appalti di questa portata — ribatte il segretario generale del Cit, Alfredo Colotta — le imprese avanzano sempre riserve, ma il caso di Caselle è eccezionale. L'arbitrato chiarirà da che parte sta la ragione».

Per la controversia molti sfrattati non possono entrare negli alloggi pronti

Gli assegnatari, intanto, aspettano: «Ormai non credo più alle promesse di nessuno» dice Giorgio Marchetto, 40 anni, tre figli — dice Oraxia Codona, 48 anni —, abito in una casa così umida che devo asciugare le pareti prima di mettere a letto i miei bambini.

La questione, secondo Cit ed Antonelliana, dovrebbe risolversi a giorni: un mese fa hanno deciso di terminare i lavori di rifinitura anche prima che si risolva l'arbitrato. «Non possiamo che condividere le lamentele dei cittadini — dicono il sindaco Giorgio Agliano e l'assessore alla Casa Francesco Pallaria —, da parte nostra abbiamo potuto solo inviare numerose lettere di solleciti».

Giovanna Favro

A Piossasco

Obiettori aprono un centro

PIOSSASCO. Il servizio civile come alternativa al servizio militare». E' lo slogan della festa che servirà come inaugurazione da «Il Formicaio» il locale aperto dal Comune, gestito da obiettori di coscienza, che si porrà a servizio dei giovani.

Da domani — alle 21 presso la chiesa del Carmine, in via Roma — è prevista la proiezione del film «Good Morning Vietnam». Venerdì alle 21, nello stesso luogo, si terrà un dibattito, cui sono invitati tutti i giovani della zona, nel quale alcuni obiettori in servizio o in congedo esporranno le motivazioni della loro scelta. Sabato alle 16,30 avverrà l'inaugurazione ufficiale e propria del locale — che si trova in via Tenente Nicola, in un edificio adiacente al municipio — mentre la sera, alle 21, nella scuola media «Ferruccio Parri» di via Cumiana 2, si terrà un concerto di gruppi rock di base della zona.

Il «Formicaio» avrà due salette. Una parte fornirà tutte le indicazioni sul servizio militare e sulla possibilità dell'obiezione di coscienza, nell'altra sarà un vero e proprio centro informativo e di documentazione che fornirà indicazioni su lavoro, sulla scuola e su cose fare nel tempo libero con un occhio particolare alla musica ed allo sport.

Inoltre, fungerà da vero e proprio locale di intrattenimento dove sarà possibile passare le serate o anche le intere giornate. Si potrà ascoltare musica, leggere giornali, libri e riviste, divertirsi con giochi di società, oppure semplicemente discutere. Verranno organizzati dibattiti e convegni. Un certo numero lavoreranno, per il momento, due obiettori, ma è previsto che il loro numero salirà più presto a cinque.

Carmagnola, l'ex vigile accusato di concussione

Mister bustarella

Arrestato funzionario comunale che aveva appena riscosso quattro milioni da un fioraio per la licenza di commercio

CARMAGNOLA. Bustarella in municipio. Il responsabile dell'ufficio commercio, Aldo Secco, 45 anni, via Torino 18, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Moncalieri. L'accusa: concussione. Il dipendente comunale avrebbe chiesto 4 milioni per il rilascio di una licenza a titolari di un negozio di fiori. I militari lo hanno bloccato a pochi metri dal negozio con, in tasca e in un fascio di banconote con i numeri di serie precedentemente segnati. Immediate le manette.

Da qualche tempo ai carabinieri era giunta voce di un giro di bustarelle nel settore commercio. Dopo delicate indagini hanno deciso di agire. Ieri alcuni militari in borghese hanno pedinato Secco dal fioraio Sebastiano Sapienza. Il titolare del negozio di via Baldessano chiedeva soltanto la licenza di subingresso per poter aprire. La richiesta per poter cambiare l'attività del locale, già occupato da uno studio professionale, era stata presentata in Comune oltre un mese fa.

La licenza commercio, di cui Secco è segretario, aveva prima chiesto alcuni adeguamenti, dando poi parere favorevole all'apertura della rivendita. La licenza però è rimasta nei cassetti dell'ufficio. Bisognava «ungere», sia fosse la motivazione. I carabinieri hanno saputo dell'appuntamento di ieri. Hanno chiesto al fioraio di predisporre un regalo. Dopo aver consigliato a Sapienza di prendere nota del numero di serie delle banconote, si sono allontanati. Secco, giunto nel negozio, ha subito fatto capire il motivo della mazzetta. All'uscita è stato arrestato.

Nell'affare sarebbero coinvolte altre persone. Aldo Secco aveva iniziato la propria attività come vigile urbano. Dopo 11 anni fra gli agenti, aveva lavorato anche al Tar per approdare al settore commercio.

Jada

Chivasso, la controversia per via Spanzotti si protrae da sedici anni

La strada è senza padrone

Comune e privati non si mettono d'accordo

CHIVASSO. Ultimatum all'amministrazione civica da parte di 19 famiglie che abitano in via Spanzotti, per porre fine alle diverse pendenze tra il Comune e gli abitanti di un stesso vicolo cieco. Il tratto di via in questione (220 metri), che si innesta su via Cappuccini, secondo i residenti è «da considerarsi strada privata a tutti gli effetti», mentre in base a una delibera consiliare del 5 febbraio 1973 e per la quale non erano state presentate opposizioni degli abitanti, è comunale.

Dice l'assessore alla Viabilità Ugo Brannetti: «Si, è vero che dagli anni via Spanzotti è comunale, però a seguito di quella famosa delibera l'allora amministrazione non aveva provveduto a perfezionare il passaggio di proprietà, da privato a pubblico. Altre strade cittadine si trovano nella stessa situazione».

Bruno Parobio, rappresentante degli abitanti di via Spanzotti: «Nel tutti noi proprietari abbiamo sborsato 300 mila lire per l'asfaltatura: se la strada era comunale, perché ci hanno fatto pagare? Anche la fognatura, già nel 1969, era stata realizzata a nostre spese, così pure la diramazione dell'acquedotto».

Adesso è giunta la goccia che ha fatto traboccare il vaso: l'autorizzazione del Comune per l'allacciamento alla rete fognaria di via Spanzotti del nuovo condominio, in via di ultimazione, e per il quale «intendono concedere l'uso della predetta strada ai futuri abitanti, visto che è già stata prolungata illegalmente».

Le possibili soluzioni per definire la pendenza, secondo gli abitanti di via Spanzotti, sono due: o il Comune provvede a ripristinare la chiusura in fondo alla via con il divieto a terzi di transito, oppure deve acquistare i terreni e carreggiata stradale con regolare contratto di acquisto, previo intesa con i proprietari.

AUTOCCASIONI DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

MONDIALCAR USATO HONDA

CONCESSIONARIA HONDA

Esposizione e vendita
CO - TEL. 319.39.03

Ass. a
VIA PADULNI 7 - TEL.

AERODEK 2.0 i
Agosto 88.
Optional: ABS, condizionatore, tetto elettrico, vetri elettrici, antifurto elettronico, radio.
Colore: bianco.

CIVIC CRX 1.6 16 V 131 CV
Luglio 89.
Optional: tetto vetri elettrici, specchi elettrici,
Colore: Bianco.

CIVIC 1.3 12 V
Pochi km, perfettamente, ricondizionata.
Colore: bordeaux metallizzato.

CIVIC SHUTTLE 1.6 i 16V 4 WD 116 CV

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO

Esposizione e vendita
C.so 61 - Tel. 530.324 TORINO

MERCEDES 500 SE, metallizzato, direzionale, unico proprietario, full optionals, anno 1984.
ALFA ARABTH, grigio metallizzato, buone condizioni, anno 1980.
VW TRANSPORTER TI. 31 furgonato, anno 1985.
JAGUAR XJS SERIE, argento metallizzato, ottime condizioni, accessoriatissima, anno 1982.
LANCIA PRISMA IE, argento metallizzato, perfetta, pochi chilometri, garanzia, unico proprietario, anno 1987.
FIAT UNO 60S, bianca, pochi chilometri, ottime condizioni, unico proprietario, anno
ARO SUPERISCHIA DIESEL, pochi anno 1987.
ARO SUPERISCHIA BENZINA 1.6, rosso, accessoriatissimo, top, garanzia, unico anno 1985.
RANGE ROVER 2.5, 4 porte, no fuoristrada, garanzia, 1982.
LANCIA TREVI 2.0 i. ottime condizioni, anno 1982.
ALFA VERDE 1.7, bianca, garanzia, unico proprietario, anno 1987.
AUDI 80 QUATTRO, colore di fuoco, anno tetto apribile, garanzia, unico proprietario, anno 1987.
EX 1.5 D, argento metallizzato, anno 1985.
FIAT CROMA TURBO IE, accessoriatissima, azzurro metallizzato, ABS, unico proprietario, garanzia, anno 1986.
PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO
FIAT DUNA 60, argento metallizzato, unico proprietario, anno 1987.
FIAT UNO 45, rossa, pochi chilometri, unico proprietario, anno
LANCIA DELTA 1.8 GT, blu, buone condizioni, 1982
LANCIA quarta anno 1985.
LANCIA THEMA TD, grigio quarz, accessoriata climatizzatore, unico proprietario, anno 1986.
VW GOLF GTI 16 VAL., unico proprietario, anno 1987
AUDI 80 SC, blu metallizzato, tetto apribile, garanzia, anno
FIAT REGATA D WEEK END, canna di fucile, motore nuovo, anno
DIESEL, grigio quarz, ottime garanzia, anno
VW GOLF GTD, garanzia, anno 1987.
CROMA TURBO azzurro garanzia, anno 1986.
BMW 324 DIESEL, azzurro metallizzato, tetto apribile, garanzia, anno 1986
AR GIULIETTA 1.6, marrone, buone condizioni, anno 1981.
AUDI 80 CD 1.9, blu vettura in ottime condizioni, garanzia 12 anno
127 PANORAMA grigio metallizzato, unico proprietario, anno 1986.
FORD ESCORT XR3 i, rossa accessoriata, perfetta, garanzia 12 mesi, anno 1986.
LANCIA DELTA IE, bianca, proprietario, garanzia 12 mesi, anno 1988.
LANCIA TURBO, verde ottimo garanzia 12 mesi, anno 1984.
SAAB 9000 TURBO 16 VALVOLE, grigio quarz metallizzato, ABS, interno pelle; perfetta, garanzia mesi, anno
i 41 bianco, unico proprietario, perfetta, anno 1986.
VOLVO 480 TU, bianco, interno pelle, come nuovo, unico proprietario, garanzia mesi, anno 1988.

VASTO ASSORTIMENTO USATO VOLVO

DIESEL - 760 TURBO DIESEL
TURBO DIESEL WAGON - 760 DIESEL

- 87 - 89

Tra Vigone e la Francia traffico di camion rubati?

Un Tir di sospetti

Artigiano accusato di la mente dell'organizzazione
Sequestrati mezzi, pezzi di ricambio e numerose false fatture

VIGONE. Per la camera di commercio di Torino, Giovanni Biamino, 59 anni, è un artigiano che svolge la propria attività di materassaio a Vigone in via Fancalieri 21. Di parere diverso sono invece i carabinieri i quali sospettano che l'uomo sia coinvolto in un traffico di Tir rubati. Nella sua cantina i militari hanno sequestrato ingente numero di fatture felso intestate ad sedicente ditte di import-export di autotreni. Con questa dicitura, il Biamino fatture mai registrate, dore una parvenza di organizzazione amministrativa. Due i recapiti che il commerciante aveva: il primo a Vigone, l'altro in Francia ad Istres, lori il giudice Rosario Cutelli ha inviato un avviso di garanzia Biamino, che al momento è indiziato di ricettazione, e la Guardia di Finanza nei prossimi giorni eseguirà un controllo a tappeto in tutte le aziende che hanno avuto rapporti il commerciante.

La macchina della giustizia si è messa in moto dopo che all'inmese mese, in officina di Coraglio (Cuneo) i a Gilberto Giordano, i carabinieri hanno trovato un autocarro Iveco ed un Volvo di dubbia provenienza, con i di matricola alterati. Il titolare dell'autorimessa, interrogato dai militari, ha ammesso di aver acquistato gli autocarri dal commerciante vigonese. Biamino era già noto ai carabi-

ed era stato denunciato per traffici illeciti due volte nell'88 e due volte nell'89. Oltre alle fatture che certificano un giro d'affari di centinaia di milioni, sono stati sequestrati un camion Iveco 190, furgone Du importato illecitamente, un trattore, una cabina di un camion Fiat e pezzi di ricambio.

Un dato curioso è che il Biamino, non avendo aree a disposizione per ricoverare i mezzi, parcheggiava nella piazza del paese. l'uomo respinge ogni addebito: «Io non c'entro nulla con questa vicenda che coinvolge un altro commerciante, che ha riciclato due mezzi; tutto quello che io ho venduto non è stato ceduto in modo illecito. Si tratta di materiali dal valcontenuto, in tutto 500 mila lire di pezzi di ricambio». Ma allora come spiega il sequestro delle fatture effettuato dagli uomini del maresciallo Lasorra di Vigone? «Si tratta di un normale controllo che forse impegnerà i carabinieri per alcuni giorni». E come giustifica il suo ufficio in Francia? «Mia sorella ha una casa, ma non ci sono affari, non coinvolto in nessun traffico di Tir con l'estero. tanto vado in Francia, acquisto qualche camion, passo la dogana e importo mente. Tutto il materiale che mi hanno trovato, cambio, un motore, un ponte ed mion Iveco, regolarmente fatturato. I carabinieri hanno controllato anche i numeri di telaio ed io ho fatture».

Il Biamino l'indagine lo riguarda solo marginalmente. La vicenda comunque ha ancora degli aspetti da chiarire e solo nei prossimi giorni le forze dell'ordine e la magistratura potranno avere un quadro più dettagliato di una situazione che appare complessa. Gli inquirenti proseguono il loro lavoro verificando la posizione di altre persone che potrebbero essere coinvolte a vario titolo nel traffico illecito.

Antonio Giaimo

PROVINCIA

Muore travolta da un'auto a Ozegna

Una donna di 83 anni, Maria Corgiatto, via Castello 3, è morta ieri pomeriggio investita da un'auto mentre stava attraversando la strada. La pensionata, soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale di Castellamonte, ma non c'è stato più nulla da fare.

Borse di studio all'Ana di Ivrea

Tradizionale serata degli auguri alla sezione Ana di Ivrea, ore 21 alla Serra. Verranno distribuite le borse di studio ai figli «penne nere» e scuola. Alla manifestazione intervengono i cori «La Rotonda» di Agliè e Ana di Ivrea diretti maestri Alberghino e Faccin.

Ogliarico, a pensi

Ancora una rapina danni un pensionato. Franco Fornero, 66 anni, Cascina Favorita 38, è stato bloccato in casa, ieri mattina, da due individui armati di pistole e col volto coperto da un passamontagna. I banditi sono fuggiti con un modesto bottino: 2 milioni tra oro e suppellettili.

Il coro del Regio stasera a

Concerto questa sera alle 21 a Pinerolo, Expo Fenulli, del coro del Regio. Dirige Fulvio Fogliazza, su musiche di Donizetti, Verdi, Bellini, Puccini, e Mascagni. La serata è organizzata dal Comune in collaborazione Rotary Club, la Regione Piemonte e «Piemonte in musica». Il ricavato del concerto sarà interamente devoluto in beneficenza.

Ciriè, auton la Lega Nord

I consiglieri autonomisti di Ciriè Mauro Polissero (Union Piemontèise) e Guglielmo Roteuna (Piemont autonomista) hanno deciso di lavorare insieme, sotto il nuovo simbolo della Lega Nord che fa capo in Piemonte al gruppo di Gipo Farassino. Movimenti anche a Pasquale Cavaliero, di democrazia proletaria, è passato ai Verdi arcobaleno che fanno così l'ingresso in Consiglio.

Ivrea, nuovo ospedale all'esame dell'Usl

Il progetto di localizzazione del nuovo ospedale di Ivrea sarà presentato domani pomeriggio, ore 15,30, all'assemblea dell'Usl 40. L'architetto Carlo Bertola ha proposto quattro aree dove poter insediare il complesso ospedaliero. La zona che raccoglie i maggiori consensi parte dei gruppi politici la «piana del Ribes» al confine fra Samone e Pavone.

, vandali sradicano pini

Vandali all'opera la notte scorsa a Chivasso. Hanno sradicato alcuni pini davanti negozio «Perino Fiori» di via Torino 6, danneggiando rami di pino addobbati davduti alla «Sagra del Formaggio». Addobbi natalizi sono stati presi di mira anche in altre vie.

Ivrea, 11 Comuni non sono favorevoli

Biglietto orario soltanto in città

IVREA. L'introduzione del biglietto orario sugli autobus urbani ed extraurbani della Satti rischia di essere limitata sola Ivrea, nonostante il progetto iniziale coinvolgesse altri undici centri della prima cintura Eporediese. Perplessità state espresse da numerosi daci sulla richiesta della Satti di ripartire il deficit previsto con soppressione della tariffa chilometrica fra i Comuni dove sarebbe stato introdotto il biglietto orario.

Dice Aldo Cocone, assessore ai trasporti: «Il biglietto orario elimina l' dell'attuale sistema tariffe che crea parecchi disagi agli utenti. La proposta, concordata con la Satti, sembrava accettata da tutti, adesso molti Comuni stanno facendo retromarcia preoccupati di dover sborsare 20-25 milioni a testa per coprire il deficit complessivo previsto fra i 200 e 0 milioni». Si chiedono alcuni sindaci: «Perché dobbiamo sobbarcarci inutili passività per favorire Ivrea impegnata a risolvere i suoi cronici problemi di traffico tentando di potenziare il servizio pubblico?».

Dopo l'estensione della pedo a to il centro storico, Comune aveva intavolato trattative con la Satti per migliorare il servizio bus, favorendo così un miglior accesso al centro. Dice ancora Cocone: «Primo obiettivo era l'eliminazione della tariffa chilometrica: di qui la proposta di passare a quello orario un biglietto unico di mille lire. Il coinvolgimento degli altri centri dell'Eporediese che gravitano su Ivrea mi sembrava logico e naturale».

Cocone è comunque deciso a realizzare il progetto: «Da gennaio si viaggerà a tariffa oraria sola urbana di Ivrea; sulle linee extraurbane rimarranno le vecchie tariffe, con la conseguente e immaginabile confusione per gli utenti provenienti da fuori città che dovranno di di doppi biglietti. L'assessore farà un ulteriore tentativo per convincere i suoi colleghi dei centri vicini ad aderire all'».

Presi 40 milioni

Rapinatori alla Posta di Valperga

VALPERGA. E' stata trovata bruciata, ieri mattina, alla periferia di Torino l'«Alfa 75» utilizzata dai malviventi che martedì hanno rapinato l'ufficio postale di Valperga. Verso le 11,30, due banditi armati e con il volto coperto da un passamontagna sono presentati nel locale. Dopo aver sfondato con una mazza il vetro antiproiettile che divide la zona riagli impiegati, hanno costretto la direttrice Cecilia Cinotto, 55 anni, Cuorgnè, ad aprire la cassaforte. Il bottino supera i 40 milioni. I banditi sono poi fuggiti sull'auto, risultata rubata, dove li attendeva un terzo complice. «Tutto si è svolto in pochi istanti: — ha raccontato la direttrice ai carabinieri di Cuorgnè — i due apparivano estremamente decisi». L'ufficio di Valperga era uno dei pochi in Canavese a non aver subito rapine negli ultimi anni. I carabinieri ritengono che il colpo sia stato messo a segno da un tipo di delinquenza nuova per l'area canavesana.

ICEBERG

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

ICEBERG
PICCAROLI
Via Piccaroli
Via Roma
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) [illegible]

Chiesta la chiusura alle auto della strada che fiancheggia la chiesa

Come la torre di Pisa

«Il traffico uccide S. Maria di Castello»

Minacciata dal traffico. Le vibrazioni causate dal passaggio dei veicoli danneggiano S. Maria di Castello [Foto Busi]

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrà forse sembrare presunzione, ma se i pisani, e non solo loro, tremano all'idea che possa crollare la torre pendente, gli alessandrini non possono certo dormire sonni tranquilli al pensiero che le sollecitazioni provocate dal traffico o il peso di una nevicata sul tetto compromettano la stabilità della chiesa di Santa Maria di Castello, nel quartiere Rovereto, la più antica della città. Sono eventualità, purtroppo, da tenere in conto se non si provvederà con tempestività ad interventi non più dilazionabili. «E' urgente intervenire per rafforzare le travature del tetto — dice Pier Angelo Taverna, [illegible] provinciale alla Cultura —. L'attuale stato della struttura potrebbe [illegible] conseguenze catastrofiche sotto il peso di una nevicata. E la neve non attende le deli[illegible]. Aggiunge: «Si deve chiudere al traffico la via che fiancheggia la chiesa per evitare che le vibrazioni compr[illegible]tano il muro esterno della navata destra, sorretta da esigue fondazioni, che sono profonde appena 60 centimetri. Santa Maria di Castello è uno dei simboli della città, sugli interventi si misurerà il nostro grado di civiltà».

Un monumento che, fatte le debite proporzioni, è per gli alessandrini come la Torre per i pisani. Da Santa Maria di Castello comincia la storia di Alessandria. Il primo documento che la cita risale al 14 aprile 1107, [illegible] primo della data ufficiale di fondazione della città, il 1168. Ma le origini della chiesa sono ancora anteriori. Lo dimostrano i ritrovamenti sotto il pavimento dell'edificio, sorto certamente su un precedente tempio ad aula del VI-VII secolo e su una chiesa romanica triabsidata del X secolo. Approfondite indagini potrebbero portare a datazioni ancora più antiche.

Nel recinto di Santa Maria esiste poi l'unico chiostro rimasto integro in città. Le parti più antiche risalgono al XIV secolo e nella ex sala del capitolo c'è un affresco cinquecentesco.

Ma per questo simbolo della città troppi ritardi e rinvii nelle opere di restauro hanno creato una situazione di pericolo. Così da un paio d'anni è stato costituito da Vescovado, Comune, Provincia e Cassa di risparmio un «Comitato promotore per la [illegible] Santa Maria di [illegible]». E durante una recente riunione del Comitato — presenti il vescovo Charrier, il prefetto Maiello, il presidente della Provincia Pramaò, l'assessore Taverna — la sovrintendente ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, Clara Palmas, ha manifestato preoccupazioni per una lesione che taglia trasversalmente la volta della chiesa e per l'esistenza delle [illegible]zioni del muro [illegible] dalle [illegible] vata destra. Clara Palmas ha quindi ribadito la necessità di chiudere al traffico la via e la piazza che fiancheggiano la chiesa e che portano lo stesso nome.

«Poi — ricorda Taverna — c'è il problema del tetto. [illegible] rafforzare la [illegible] staccatasi dai pilastri di appoggio. La sovrintendenza si è impegnata per [illegible] contributo [illegible] milioni, [illegible] mancano altri 40: dovremo farcene carico come Provincia e Comune».

Ma dice il [illegible] Mirabelli: [illegible] abbiamo ricevuto dalla sovrintendenza alcuna richiesta ufficiale per la chiusura al traffico di via Santa Maria di Castello, un provvedimento tra l'altro che creerebbe [illegible] problemi di viabilità. E nessuno ci ha ancora documentato una situazione di pericolo. Così come non ci sono richiesti [illegible] interventi finanziari. Anche se il Comune non è proprietario dell'edificio e non ha competenze sul recupero dei beni ambientali e monumentali siamo disposti ad agire, come [illegible], per [illegible]ediare alle inadempienze degli altri».

E gli interventi sono urgenti, anche [illegible] qualcosa [illegible] fatto, in questi ultimi anni, con i 150 milioni messi a disposizione dalla Cariplo. Ed è stato tra l'altro possibile [illegible] redigere dall'architetto Vinardi e dall'ingegner Pistone, dopo studi e monitoraggi, un progetto complessivo di ripristino. [illegible] problema [illegible] il finanziamento: due miliardi è il costo previsto per il consolidamento della struttura ed il [illegible] di arredi e affreschi.

Il vescovo Fernando Charrier si è impegnato personalmente [illegible] individuare [illegible] forme più consone di finanziamento, chiedendo comunque agli enti pubblici che fanno parte del Comitato di continuare ad intervenire. «L'importante è non fermare i lavori», dice il parroco don [illegible] [illegible] — ribadisce Taverna — l'aiuto di tutti, cittadini ed operatori economici. Il grado di civiltà degli alessandrini si misurerà anche da questo».

Franco Marchiaro

E il centro va in rovina

Tra i «malati» c'è la Cattedrale

ALESSANDRIA. La chiesa di Santa Maria di Castello non è purtroppo l'unico edificio del [illegible] storico in condizioni preoccupanti. [illegible] infatti molti palazzi sono stati ristrutturati negli ultimi anni, diversi altri si trovano in condizioni precarie, benché spesso [illegible] ancora occupati da inquilini. Va ricordato a questo proposito il crollo, il primo novembre, di alcuni blocc[illegible] [illegible] interni [illegible] casa [illegible] numero 31 di via Volturno, a pochi centinaia di metri di distanza dalla chiesa. Se ne parlerà nella seduta [illegible] Consiglio comunale di questa [illegible], in seguito ad una interrogazione del gruppo consiliare dei psdi.

Nell'elenco non mancano edifici pubblici o di culto. Negli scorsi mesi si sono staccati alcuni pezzi della volta della [illegible]tesca chiesa di Sant'Alessandro. L'edificio rimane anche chiuso al culto per qualche settimana. Alcuni lavori urgenti sono già stati eseguiti, [illegible] l'altro è stato applicato un «telone» al soffitto per proteggere i fedeli [illegible] [illegible] tuali altre cadute di intonaco. Ma resta molto da fare, con una spesa di centinaia di milioni: per fortuna al parroco sono arrivati generosi, benché ancora insufficienti, aiuti. I danni sono dovuti all'umidità e alle infiltrazioni d'acqua nel tetto. Un [illegible] problema è rappresentato dal guano dei piccioni, flagello per molte costruzioni della città.

Lavori di ristrutturazione [illegible] no necessari anche nella Cattedrale, costruita nell'800 dopo l'abbattimento dell'antico Duomo per ordine di Napoleone, che volle trasformare in piazza d'armi l'attuale piazza della Libertà. Con una spesa di un miliardo so[illegible] stati rifatti il tetto e la [illegible]ta, resta da ristrutturare il campanile. Inoltre [illegible] infiltrazioni di umidità dal vecchio tetto (anche in questo [illegible] in buona parte co[illegible] dai piccioni) ha copert[illegible] di salnitro pareti e affreschi. Notevole la spesa.

Esempio poi di allarmante degrado per inspiegabili ritardi negli interventi è Palazzo Trotti-Bentivoglio, tra via Vescovado e via Sappa. Una vasta ala è ormai un cumulo di macerie e di [illegible] pericolanti, [illegible] recintato [illegible] staccionate che [illegible] intralci alla circolazione.

L'intero isolato comprende anche edifici di proprietà privata e della Curia vescovile. Progetti e parole non sono mancati ma, da anni ormai, [illegible] resta nell'abbandono completo. [illegible] s'è interessato [illegible] recupero del complesso l'Istituto autonomo case popolari, il presidente [illegible] Paolo Montecucco [illegible] il vice presidente Ezio Sestini hanno già avuto incontri con l'amministrazione comunale ed il [illegible] Charrier.

Un'altro esempio di interventi sempre rinviati fin quasi alla sfiducia dell'edificio è Villa Guerci, pregevole costruzione [illegible] annesso giardino, in via Fea di Bruno. Acquisita da anni [illegible] Comune [illegible] nel più assoluto abbandono, che ne compromette la stabilità.

[f. m.]

La bancarelle di [illegible]

Il 13 dicembre, festa di Santa Lucia, per gli alessandrini è [illegible] appuntamento irrinunciabile. Non solo per la consueta messa, con la benedizione che, dicono i vecchi, serve a proteggere [illegible] vista, ma anche per le bancarelle allestite nella piazzetta dedicata alla santa, dove, e solo in questi giorni, si vende il tradizionale «liecca-bèn». I caratteristici bastoncini [illegible] zucchero caramellato, dolce tipico della [illegible], [illegible] vendita anche [illegible].

[illegible] un giovane [illegible] Tortona

I carabinieri di Voghera l'altro pomeriggio hanno [illegible]resta[illegible] Carlo Biffignardi, 25 anni, [illegible] Tortona, tossicodipendente e con alcuni precedenti penali legati al traffico di sostanze stupefacenti. Carlo Biffignardi è stato bloccato all'interno della concessionaria «Alfa Romeo» [illegible] Voghera, in via Matteotti. E' [illegible] di tentativo di furto.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Ancora vandalismi notturni

A Casale i teppisti della notte hanno colpito ancora. L'altra sera, poco dopo le 23, è stata infranta la vetrina del negozio di antiquariato «Ellena», in via Sant'Evasio 28. [illegible] donna, che abita in un alloggio [illegible] piano superiore, ha sentito un tonfo. E' scesa in strada e ha notato la vetrina distrutta. E' stata avvertita la proprietaria del negozio, Marilena Ellena, 35 anni, piazza San Francesco 22, che [illegible] ha potuto fare altro che presentare denuncia [illegible] polizia.

[illegible] Morto [illegible] centravanti Sassaroli

E' morto stroncato da un infarto all'età [illegible] 53 anni l'ex centravanti dell'Alessandria Giovanni Sassaroli. Viveva a Roma. Aveva giocato [illegible] [illegible] stagioni 1970-71 e 1971-72, collezionando 67 presenze e segnando 19 reti. Furono le prime due stagioni durante le quali la squadra alessandrina tentò il salto di categoria dalla C alla B, giungendo in entrambi i casi in seconda posizione.

TORINO
[illegible] Condannata la «banda del Tir»

[illegible] è concluso [illegible] cinque pesanti condanne il processo alla banda del Tir», responsabile anche dell'omicidio di [illegible] agente della polizia stradale e del ferimento di un [illegible] collega (entrambi in servizio [illegible] distaccamento di San Michele): un ergastolo e pene varianti dai sette ai dieci anni di reclusione.

E SERVIZIO A PAGINA 11

Giudizio abbreviato per gli alessandrini accusati di spaccio o detenzione di stupefacenti

Eroina in città: cinque condanne

Il processo per la «centrale» della droga in via De Gasperi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Cinque giovani alessandrini so[illegible] stati condannati ieri matti[illegible] dal tribunale presieduto da Giuseppe Emiliani per vicende legate alla droga. Quattro di loro erano accusati di aver istituito una centrale per lo spaccio in un alloggio di via De Gasperi. I condannati sono: Nicoletta Maino, 23 anni, e il suo convivente Onofrio Scozzaro, di 34, abitanti in via De Gasperi 53; Giancarlo Delfino, 28 anni, via Fratelli Rosselli 46; Emanuele Guagliardo, di 30, via Testore 52; Luigi Grimaldi, 32 anni, corso Monferrato 75.

Tutti hanno chiesto e ottenuto, grazie al parere favorevole del pubblico ministero Marcello Parola, di beneficiare del giudizio abbreviato previsto dal nuovo codice (in base al quale la pena viene automaticamente ridotta di un terzo) e sono stati condannati complessivamente a nove anni e due mesi di reclusione. La pena maggiore è stata inflitta a Nicoletta Maino: due anni e 8 mesi di reclusione, mentre a due anni e mezzo [illegible] stata condannata Emanuela Guagliardo, e due [illegible] Luigi Grimaldi e a un anno Giancarlo Delfino. Infine, [illegible] anno [illegible] reclusione è stato inflitto anche a Onofrio Scozzaro.

Pressoché analoghe erano [illegible] richieste della pubblica accusa, ad eccezione [illegible] caso di Scozzaro, per il quale [illegible] magi[illegible] aveva proposto una condanna inferiore a quella poi pronunciata: cinque mesi e 10 giorni di reclusione.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Monti e Balossino.

Poiché il giudizio [illegible] abbreviato, in aula i giovani non sono stati interrogati, così come non si è proceduto all'ascolto dei testimoni. L'inchiesta sui cinque alessandrini [illegible] stata condotta nei [illegible] scorsi dai carabinieri del nucleo radiomobile. I militari avevano fatto un'irruzione nell'appartamento di via De Gasperi dopo averlo tenuto sotto controllo a lungo. Avevano così scoperto circa trenta grammi di eroina e ottanta di lattosio, la sostanza che serve per tagliare la droga. Inoltre un bilancino e l'attrezzatura necessaria per preparare le dosi.

L'operazione aveva portato [illegible] delle due donne, di Onofrio Scozzaro e Giancarlo Delfino, tutti noti nel mondo dei tossicodipendenti. Vennero denunciati per associazione a delinquere e concorso in spaccio di droga, ma vennero poi rinviati a giudizio solo per la seconda accusa. Nicoletta Maino è stata processata anche per altre vicende di droga di cui era stata protagonista (sono stati riuniti altri due fascicoli che la riguardavano), mentre Luigi Grimaldi è stato processato e condannato per l'accusa di detenzione di droga. I carabinieri lo avevano trovato in possesso di alcuni grammi di eroina che, secondo l'accusa, aveva acquistato da Nicoletta Maino.

La centrale della droga si trovava nell'appartamento di via De Gasperi dove, da tempo, era stato segnalato un via vai di tossicomani. S'erano così iniziate le indagini dei carabinieri, i quali avevano potuto accertare che la droga veniva acquistata a Milano e portata nell'alloggio di via De Gasperi, al Villaggio Europa, dove venivano preparate le dosi.

L'eroina veniva poi venduta ai tossicodipendenti o nell'alloggio o per strada, sotto casa. Al momento dell'irruzione dei carabinieri, due dei quattro giovani che vennero poi arrestati erano appena rientrati dal capoluogo lombardo.

Ennio Camagna

Bli Blò per le tue feste... ...e ora anche MODA UOMO

SERVIZIO FOTO STUDIO - MILANO

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [illegible]
Tel. 015/29.916 DONNA
[illegible] Rione Centro (galleria)
Tel. 015/29.067 UOMO
Aperti tutti i lunedì pomeriggio e nei festivi 8-10-17 e 24 Dicembre

Il gruppo casalese riconvertirà una fabbrica bellica in Ucraina

La Iar «disarma» l'Urss

Lavatrici invece dei missili nucleari

NOSTRO

Lavatrici posto dei missili; i primi effetti perestrojka di Gorbaciov e del di Washington si avvertono anche nell'Alessandrino. imprenditore monferrino si occuperà in in Ucraina della trasformazione di una fabbrica di armi nucleari in un impianto per la produzione di lavatrici. E' Teresio Lupano, presidente del gruppo Iar, che attraverso l'azienda Siital Casa, di Abbiategrasso, recentemente acquisita, entro il primo semestre del 1991, darà una industria di lavatrici a Ivano-Frankovsk, nella repubblica sovietica dell'Ucraina.

Saranno utilizzati i capannoni che attualmente ospitano fabbr di missili, potenziale bellico che il governo sovietico vuole smantellare dopo i recenti negoziati sul m statunitensi.

La Siital Casa, stabilimento di Abbiategrasso, conta e produce lavatrici e lavastoviglie. E' stata acquisita a novembre dalla Iar, che nel Casalese ha due sedi, a Ticineto e Occimiano, dove si producono congelatori e frigoriferi domestici e professionali. Si prevede che la Iar (che passato aveva già acquisito un'unità produttiva ex Zanussi a Bassano Grappa) con il nuovo stabilimento lombardo raggiunga quest'anno fatturato complessivo di circa 155 miliardi, con un'occupazione di 900 dipendenti.

Una delegazione, guidata da Teresio Lupano e da Cesare Crugnola (presidente uscente della Casal, firmato qualche giorno fa a Mosca, al Centro operativo del Cremlino, l'accordo che prevede la costruzione della fabbrica di lavatrici a Ivano-Frankovsk.

Commentano alla direzione del gruppo Iar: «Dopo sei mesi di trattative, abbiamo definito il ministro sovietico alla Metallurgia, Vladimir Papanov, l'impegno per la grande commessa, per un valore di circa 50 miliardi».

Il gruppo Iar utilizzerà la prima volta accordi economici che prevedono linee di credito intergovernativo Urss e e che stati perfezionati in occasione della recente visita di Gorbaciov.

Aggiungono i responsabili della Iar: «Saremo una delle prime aziende occidentali utilizzare le grandi ospitavano fabbriche produttrici di e che ora in gran parte saranno riconvertite. I capannoni di Ivano-Frankovsk hanno superficie di trentacinquemila quadrati».

La Iar fornirà un impianto che, quando sarà completato, potrà produrre annualmente trecentomila lavatrici, destinate esclusivamente ai mercati dei Paesi dell'Est.

La di lavatrici consentirà possibilità occupazionali in Ucraina: sono previsti circa 900 posti di lavoro.

Dichiarano i responsabili della Iar: «Abbiamo già ordinato i primi macchinari per la linea di produzione. A remo a fornirli all'Unione Sovietica. L'azienda che costruiremo sarà una delle prime unità produttive completamente automatizzate quel Paese. L'accordo con l'Unione Sovietica non comporterà direttamente un aumento posti di lavoro negli stabilimenti monferrini della Iar «ma sicuramente — dicono alla direzione dell'azienda di Occimiano — ci riavolti positivi per molti nostri fornitori, anche nel Casalese».

Secondo il presidente della Iar, Teresio Lupano, «i mercati dell'Est e soprattutto quello sovietico consentono l'apertura di nuovi e importanti rapporti commerciali. Dopo questa grande commessa, è previsto anche la possibilità di fornire impianti industriali all'Unione Sovietica per la costruzione di frigoriferi simili a quelli prodotti in Monferrato».

«Insomma — conclude Lupano — se la situazione politica si evolverà ulteriormente, come gruppo Iar potremmo anche essere chiamati ad un intervento diretto sui mercati degli altri Stati dell'Est europeo».

Tino Ferraretti

GLI AFFARI DELLA PERESTROJKA

Dalle rotative per mobili ai libri

CASALE. La perestrojka di Gorbaciov ha già fatto segnare un importante accordo d'affari per un altro gruppo monferrino, il gruppo «Carutti», leader mondiale nel settore delle rotative.

in ottobre, i responsabili delle «Officine meccaniche Carutti» hanno infatti siglato con i rappresentanti sovietici per la fornitura quattordici macchine da stampa in rotocalco per imballaggio. Valore della commessa: 44

Le rotative «Carutti» dovranno consegnate in Unione Sovietica entro il settembre 1990. Gli impianti per la stampa di finto legno. I pannelli di truciolato così decorati alla confezione mobili.

aperte le trattative, inoltre, tra l'editore casalese Pietro Marietti, responsabile delle «Edizioni Piemme», e gli esponenti del governo sovietico per una collaborazione con Mosca nel settore editoriale.

La prospettiva è di proporre al pubblico sovietico, entro un paio d'anni, una tiratura di un milione e mezzo a due milioni di copie di «Quando cucinano gli angeli», un libro di ricette scritto da suor Germana Consolaro e già tradotto e pubblicato in diversi Paesi. Marietti vorrebbe inoltre dare anche «forme di collaborazione più stretta con l'Unione Sovietica.

L'industriale Teresio Lupano

Murisengo, superati i disagi

Due presidi per una valle

MURISENGO. Si è concluso il periodo dei presidi in condominio nelle scuole medie della Val Cerrina.

Da qualche giorno si è tornati alla situazione degli anni scolastici precedenti, secondo il principio per cui anche le piccole scuole possono avere un proprio preside ad incarico annuale. La soluzione, sancita in ambito nazionale, è stata accolta con soddisfazione in Val Cerrina, dove all'inizio dell'anno scolastico si erano registrate molte proteste per la situazione creatasi: le medie di Cerrina-Gabiano e Murisengo dipendevano infatti da presidi di scuole di Casale.

Le difficoltà erano nate dopo il varo del decreto legge, in luglio, che contemplava la figura del «preside-manager». Secondo le nuove disposizioni, la presidenza per essere autonome avrebbero dovuto avere almeno 12 classi. Negli altri casi, il decreto dava la possibilità di ricorrere, transitoriamente, alla reggenza. E in Val Cerrina, dove nessuna delle due scuole medie raggiunge da sola le 12 classi, questa soluzione fu subito applicata. La scuola di Murisengo fu così affidata a Sergio Boarino, preside dell'istituto «Dante» di Casale, mentre a Carlo Montagnini, preside della scuola casalese «Trevigi», venne affidato l'istituto di Cerrina-Gabiano.

Nonostante l'impegno profuso dai presidi reggenti, però, la situazione creatasi scontentava un po' tutti. Non erano infatti i genitori, i cui frequentavano scuole aprivo persino di un proprio preside. Un calo d'immagine, dunque, il cui effetto si fece sentire anche sulle iscrizioni. E non erano soddisfatti neppure gli stessi presidi reggenti, già oberati di lavoro nelle loro scuole di Casale e costretti a nuovi e ulteriori disagi e incombenze.

Il decreto di luglio non è stato però convertito in legge. nuovo decreto che lo ha sostituito non sono più contemplate le reggenze, ma sono previsti gli incarichi annuali da affidare ad insegnanti che preferibilmente ricoperto l'incarico vicepresidi. In Valle Cerrina i due vicari che hanno ricevuto l'incarico di presidenza sono Maria Luisa Gilardi, per la scuola di Murisengo, e Teresa Mazzucco, per Cerrina-Gabiano.

L'attuale situazione dovrebbe mantenuta almeno per tutto l'anno scolastico. Per quanto riguarda il futuro si attende una nuova regolamentazione. La soluzione che viene prospettata è la nomina di un preside di ruolo territoriale che, avendo il proprio ufficio nella zona, sia responsabile di piccoli istituti, fino al raggiungimento delle 12 classi.

Per la Val Cerrina questa soluzione è caldeggiata da molti, in quanto le scuole di Murisengo, Cerrina e Gabiano raggiungono complessivamente 14 classi.

Mario Giampaolo

Rinchiuso nel cortile un negozio

Casale, il ladro è in trappola

MONFERRATO. giovane casalese di mettere a segno un furto in un magazzino di abbigliamento è stato sorpreso testimone, che ha intrappolato nel cortile ed ha consentito così il arresto parte degli agenti di polizia.

L'arrestato è Francesco Cipriano, anni, abitante a Casale Popolo in cantone Chiesa . Ieri mattina è stato processato per direttissima dal pretore, che l'ha condannato a cinque mesi di reclusione e al pagamento di una multa di centocinquantamila lire.

Insieme a Cipriano è stata processata una complice, la casalese Loredana Pacella, 26 anni, via Francesco Negri 64. Alla giovane è stata inflitta la pena di due mesi di reclusione e una multa centomila lire. Le è stata concessa la condizionale. Il giudice ha così ordinato la rimessione in libertà della donna, mentre ha disposto per l'uomo gli arresti domiciliari.

I fatti risalgono all'altro giorno, quando Cipriano e Loredana Pacella sono entrati nel cortile del abbigliamento e biancheria per la triestina, in via Settembre 28, con l'intenzione di commettere furto.

Il , cacciavite, è riuscito a forzare il portoncino sul del negozio e ad entrare nel . La ragazza, poi, si è allontanata per nascondere l'utensile.

Ma i due non si erano accorti di essere osservati da una signora che era affacciata alla finestra del piano superiore della casa. La donna, approfittando dell'allontanamento della giovane, è scesa velocemente in cortile e ha chiuso il portone il chiavistello. Poi si è affrettata a dare l'allarme al «113».

Nel frattempo avvertito il proprietrio del magazzino, Giovanni Camarino, che abita poco distante, in via Rotondino 41.

A nulla sono serviti i tentativi Cipriano di liberarsi dalla improvvisata prigione: gli agenti di una «volante» lo hanno arrestato pochi minuti dopo l'accusa di tentato furto aggravato. La stessa imputazione è stata contestata anche a Loredana Pacella, trovata dopo dagli agenti mentre era seduta in auto insieme al fratello dell'arrestato, Cipriano.

La ragazza, di fronte al agliato racconto delle , ha dovuto mettere l'evidenza e confessare. Mario Cipriano invece dichiarato assolutamente estraneo alla vicenda.

Francesco Cipriano, secondo gli inquirenti, molti precedenti all'uso delle droga e non è nuovo a episodi di questo tipo. Infatti è stato più volte di reati all'uso di sostanze stupefacenti, dallo spaccio, alla detenzione droga al furto.

Silvana Mossano

Una serie di incidenti stradali legati alle cattive condizioni atmosferiche

Traditi da ghiaccio e nebbia

A Castelceriolo un camion esce di strada, Bassignana una bisarca blocca il ponte sul Tanaro Scontro frontale sulla «Colla», un'auto investe pensionato in bici lungo spalto Marengo

nebbia ma soprattutto il ghiaccio stato la causa di numerosi incidenti stradali, dei quali, per fortuna, con gravi conseguenze. L'asfalto ghiacciato l'altra e ieri mattina reso assai difficile e pericolosa la circolazione stradale soprattutto nelle zone collinari e nei punti dove ancora non passati i veicoli spargisale». Probabilmente una patina di ghiaccio ha determinato l'uscita di di un autoarticolato al sobborgo Castelceriolo, nei pressi del cavalautostrada Torino-Piacenza. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente: per ora si sa soltanto che è rimasto ferito Mario Marchelli, 50 anni, abitante a Stazzano Scrivia in via Giulia 8. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi di due settimane per ferita e lesioni.

stessa , a guana, ieri mattina verso 4 un autoarticolato francese è ponte Tanaro rischiando finire nel fiume. La cabina di guida è rimasta in bilico sul . Sono intervenuti per il recupero i vigili del fuoco di Alessandria e il soccorso stradale. Durante l'operazione, un pullman di linea, scivolato anch'esso sul ghiaccio, ha tamponato un'autobotte dei pompieri ferma sulla strada. Per fortuna ci sono stati feriti.

Per il fondo stradale gelato l'insegnante Antonella Ferra- anni, Alessandria, via Wegner 28, alla guida di una «Uno» uscita di strada vicino a Cassine, in una curva della statale: pressoché illeso. Gravi i danni riportati dall'auto.

Incidente analogo per l'alessandrino Giacobbe Novarese finito fuori strada in città, fra spalto Marengo e largo Bistolfi: lui illeso, gravi danni all'auto.

Uno scontro frontale è avvenuto l'altra sulla statale 494 tratto in dalla sommità della «Colla» conduce a Valenza: coinvolte la «Ritmo» guidata Teresio Pastore, 75 anni, Valmadonna, strada Comunale 20, e una «Citroën» al cui volante si trovava il cuneese Mario Roggero, 35 anni. Anche in questo caso, illesi gli automobilisti e gravi i danni alle auto. a anche l'imprudenza. Fra via Marengo e spalto Marengo, Alessandria, la «127» guidata da Sebastiano Seminara, 28 anni, via Buzzi, ha investito Giovanni Zunino, un pensionato di 75 (via Montegrappa) che andava contromano in bicicletta. L'anziano riportato lesioni guaribili in . Infine un di follia stradale ai confini della provincia, sull'A 21. L'asuigiano Claudio Zazzera, 28 anni, malato di mente, guidato per chilometri contromano dal casello Asti Est fin quasi a Felizzano. L'ha bloccato la polizia stradale di San Michele: s'era già scontrato con tre auto.

[a. o.]

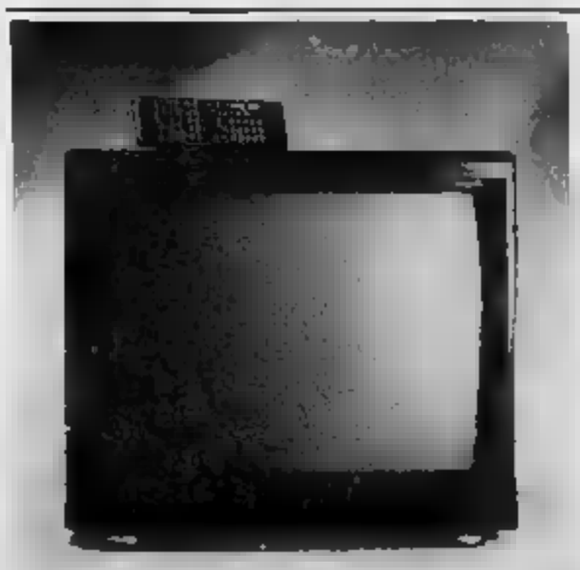
Le strade a rischio. A causa della nebbia aumentano gli incidenti in provincia

Tre ladri a Novi

Inseguiti per mezza provincia

NOVI LIGURE. Sarà processato stamane in Pretura Carlo Vassoso, 20 anni, di Asti (corso Torino 168), arrestato dalla Polizia stradale di Alessandria perché responsabile di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. L'altro giorno insieme a due complici ha rubato alla frazione Barbellotta l'autocarro Om 50 dell'ambulante Giuseppe Delnevo, di Serravalle, che conteneva capi di vestiario per un valore di circa 30 milioni. Approfittando del fatto che il furgone era rimasto incustodito alcuni minuti (il commerciante era entrato in negozio) Vassoso se ne è impossessato fuggendo verso Alessandria. A bordo è salito uno dei due amici, il terzo, alla guida di una Bmw poi risultata rubata, si è messo a seguire l'autocarro a breve distanza. Avvertita dell'accaduto, una pattuglia della polizia è partita all'inseguimento rintracciando i due sulla strada per . Il conducente della Bmw non ha ubbidito alle intimazioni di «alt» ed ha invece cercato di mandare fuori strada l'auto della polizia, mentre il furgone prendeva un'altra strada. I poliziotti hanno allora cercato l'Om 50 e ci sono riusciti a Piovera: la Bmw è riuscita a dileguarsi. Era tarda quando, bloccati, i due occupanti furgone hanno cercato di fuggire a piedi nei campi. Uno ha fatto perdere le tracce, Carlo Vassoso è stato arrestato.

[l. u.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NUOVO! COMET VIPIANA VIA 64

MENO, MA GUARDATELA

PIONEER

Una strada per i pascoli o verso la Val Borbera?

Il valico segreto

In Val Curone è polemica

FABBRICA CURONE
NOSTRO SERVIZIO

In Val Curone è di nuovo polemi- [illegible] sulla viabilità. Non [illegible] è [illegible] spenta l'eco della protesta [illegible] gli interventi sulla strada [illegible] monte Giarolo che già n'è scoppiata un'altra a Fabbrica Curone per i lavori che la Comunità montana vorrebbe realizzare lungo [illegible] strada consortile di frazione Salogni, che sale agli stallaggi di passo Crenna. Il caso l'ha sollevato il gruppo dc [illegible] consiglio della Comunità. «Non è tanto per l'intervento in sé — dice il capogruppo Giuseppe Martinelli — ma per il metodo con cui il direttivo opera (una giunta mista: sono rappresentati tutti i partiti, ndr). Sei mesi fa si parlava di interventi al passo Bruggi, [illegible] Seppa. [illegible] all'improvviso salta fuori l'idea di asfaltare la strada di Salogni, che porta anche al passo [illegible]. Insomma prima si parlava di collegarsi con la Val Staffora, oggi si lavora al collegamento con la Val Borbera. Ma questa è programmazione o improvvisazione?».

Replica il sindaco di Fabbrica, Eugenio Ferrari, che poi è quello che dovrà firmare la licenza per i lavori: «Vogliamo solo migliorare la strada da Salogni agli stallaggi per agevolare chi deve salire coi pascoli. La strada esiste da vent'anni, solo che è inghiaiata e richiede molta manutenzione. Asfaltarla vorrebbe dire affrontare le spese una volta per sempre. Non ci sono altri motivi reconditi».

La spesa sarà coperta da un finanziamento Cee: si tratta in totale di 350 milioni che il consiglio della Comunità montana ha deciso di concentrare su due sole opere, [illegible] spiega il presidente della Comunità, Vincenzo Caprile: «Un collegamento con la Val Grue all'altezza [illegible] Brignano Frascata, che assorbirà [illegible] milioni, poi l'intervento sulla strada [illegible] per Salogni». Tre [illegible] chilometri di [illegible] che portano agli stallaggi utilizzati nella bella stagione dalla cooperativa di Costa Vescovato per il pascolo di circa 500 capi di bestiame.

«I pascoli — dice Caprile — dal 1981 sono gestiti dalla stessa comunità montana per cui assolutamente non intendiamo rovinarli. Con il nostro progetto vogliamo solo asfaltare la strada e poi realizzare un polo di parcheggi nelle vicinanze delle stalle».

Secondo Martinelli però c'è dell'altro, [illegible] volontà [illegible] aprire il passo Crenna che porta in Val Borbera. Questa supposizione sarebbe suffragata dalle notizie che giungono dalla Comunità montana dell'altra valle, che avrebbe [illegible] finanziamenti Cee per ultimare il tratto di strada che oggi manca per collegarsi [illegible] la Val Curone.

Martinelli precisa: [illegible] esistono contrari all'operazione se ci fossero garanzie [illegible] rispetto dell'ambiente. Personalmente non credo in uno sviluppo turistico che porti [illegible] auto sui valichi. Penso che difficilmente [illegible] possibile controllare che tutti rispettino la zona. E poi, l'estate [illegible] stata sequestrata la strada del Giarolo mentre ora tutti sono d'accordo ad asfaltare [illegible] strada oltre 1000 metri [illegible] quota solo per agevolare lo salita dei camion che portano il bestiame [illegible] pascolo. A mio [illegible] si stanno muovendo i primi passi per realizzare [illegible] valico di passo Crenna senza però avere il coraggio di ammetterlo apertamente e di discuterne come si converrebbe».

[illegible] sfida della strada «intervallivo» è appena cominciata.

Enrico Regaldi

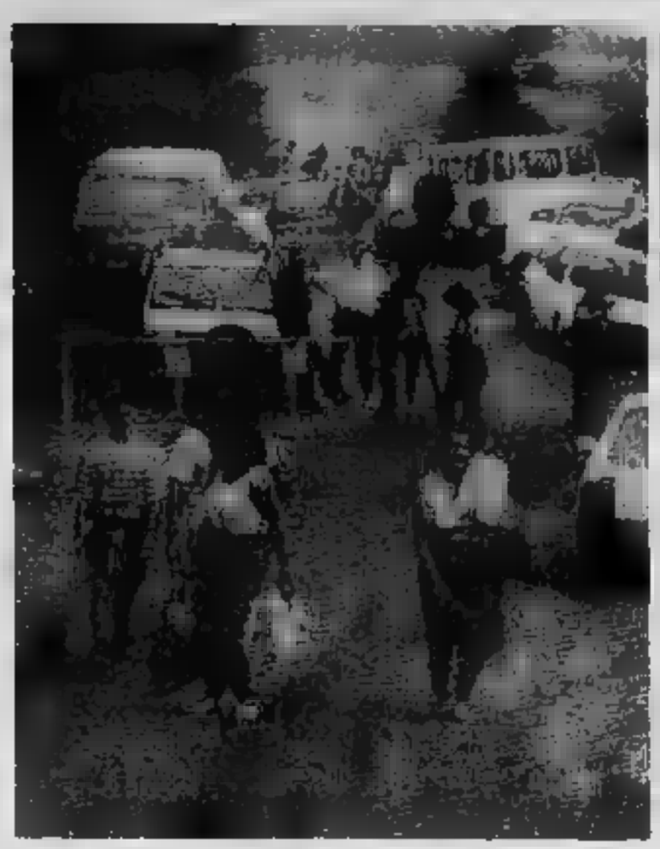
[illegible] PASSO GIAROLO

Per ora i sigilli restano

Anche dopo [illegible] processo dell'ottobre [illegible] che aveva [illegible] banco degli imputati il sindaco di [illegible]o Ettore Marciano, 47 anni, la strada consortile [illegible] dalla frazione Giarolo porta in vetta all'anonimo monte è rimasta sotto sequestro.

N[illegible] [illegible]vità dunque rispetto a quanto aveva deciso il pretore [illegible] Tortona Giorgio Villone [illegible] termine [illegible] processo, che s'era concluso con la condanna [illegible] presidente del consorzio di gestione della strada, appunto Ettore Marciano, a tre mesi [illegible] arresto e 10 milioni [illegible] ammenda (l'imputato ha fatto ricorso in appello). Secondo il magistrato infatti [illegible] [illegible] è stata realizzata «in difformità» alle norme del piano regolatore della Comunità [illegible] Valli Curone, Grue e Ossona.

Contrariamente però a quel che vanno sostenuto quando scoppiò il caso, in particolare dai gruppi ambientalisti, [illegible] strada secondo il pretore non ha alterato le bellezze naturali: il sindaco di Montacuto è stato infatti assolto da questo capo d'accusa perché il fatto non costituisce reato. La strada per il Giarolo comunque resta sotto sequestro perché ritenuta abusiva: i lavori di miglioramento erano sono stati eseguiti [illegible] l'indispensabile concessione edilizia.



Sul Giarolo solo a piedi. La strada [illegible] estate [illegible] stata posta sotto sequestro

[illegible] IVREA

TORTONA
[illegible] a gennaio la rivoluzione della viabilità

Entrerà in vigore nella prima decade di gen[illegible] la nuova viabilità nel centro storico [illegible] Tortona. Tutto è già pronto per l'istituzione dei nuovi sensi unici, ma la «rivoluzione» viaria è stata rinviata al nuovo anno per non creare difficoltà agli automobilisti nel periodo natalizio. Il comando vigili, a richiesta, [illegible] cartino che illustra le modifiche apportate e gli itinerari consentiti.

[illegible] SALVATORE MONFERRATO
[illegible] [illegible] Aido

Si è costituita a San Salvatore Monferrato la sezione comunale dell'Aido, l'associazione dei donatori di organi. Conta 120 iscritti. Fanno parte del direttivo: don Sandro Luparia; Pietro Rigari; Simone Rigari; Nilde Comunetti Mazzucco; Franco De Regibus; Lorenzo Ferraris; Laura Valenza; Cristina Resta; Giovanni Schiara; Vittoria Anastasio Pellegrino; Graziella Benzi; Claudio Davite; Giovanni Gandini; Guido Pancot; Lorenzo Cavalli; Sergio Pallottieri; Angela Bonzano; Maurizio Soffientini; Igor Luparia; Monica Davite; Mauro Amisano; Danilo Luparia; Alessandro Nissola; Carlo Roccia; Sergio Davite; Angelo Toscano.

CASALE MONFERRATO
[illegible] La città e il parco del Po

«Casale e il Po: [illegible] città per il parco» è il tema dell'incontro che si svolge stasera, alle 21 nel Salone San Bartolomeo di piazza Baroncino. In quest'occasione viene presentato il «Manifesto per il Po» [illegible] cui si [illegible] una rapida approvazione della legge regionale che istituisce il parco fluviale. All'incontro partecipano Giorgio Roggero, un ecologista che la scorsa estate ha percorso a piedi il fiume dal delta al Monviso; Bianca Vetrino, assessore regionale alla Pianificazione territoriale; Piero Genovese, assessore regionale all'Urbanistica; Mercedes Bresso, della commissione regionale Parchi; Luigi Rivalta, dell'Associazione piemontese per [illegible] del Po; Dario Zocco, direttore de «La [illegible]ce di Valenza».

[illegible] MONFERRATO
[illegible] locali Cisl, fa [illegible]

Viene inaugurata oggi, alle 17, a Casale, la sede del sindacato autonomie locali della Cisl, in piazza Tavallini 1. Interviene Ugo Milano, segretario provinciale e regionale del sindacato di settore.

[illegible]
[illegible] Un corso per i volontari della Cri

L'ispettorato di Alessandria del Corpo volontari del soccorso della Croce rossa ha aperto le iscrizioni al corso per «aspiranti volontari del soccorso». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della CRI di Alessandria, in corso Lamarmora 40 (tel. 51.129).

Un corso per guardie ecologiche

Novi, i volontari dell'ambiente

NOVI [illegible] Prende il via questa [illegible] il primo corso [illegible] guardie ecologiche volontarie. E' organizzato dagli assessorati all'Ecologia [illegible] Comune e Provincia. La prima lezione [illegible] iscritti sono già [illegible] [illegible] in programma alle 20,30 nel [illegible] Dlf di piazza Repubblica.

Il corso si articolerà in diciotto incontri bisettimanali durante i quali docenti ed esperti tratteranno di materie [illegible] zoologia, botanica, elementi di pronto soccorso e legislazione in campo ecologico. Il [illegible] comprenderà anche lezioni pratiche, con quattro escursioni in parchi naturali e altre sei di tirocinio, che gli allievi svolgeranno insieme con guardie ecologiche già esperte. Il [illegible] si concluderà a giugno del prossimo anno con un esame di abilitazione. I requisiti richiesti per la partecipazione al corso sono la residenza in [illegible] Comune dell'Usl di Novi, la maggiore età e il diploma di scuola media inferiore. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio Ecologia [illegible] Comune (telefono 2707).

Ultimato il corso e sostenuto l'esame, le nuo guardie ecologiche opereranno [illegible] [illegible] a salvaguardia e a tutela [illegible] patrimonio ambientale, collaborando con i colleghi della Provincia e di altri enti.

Parallelamente, il Comune di Novi ha avviato anche un'altra iniziativa: «Ecoturismo & scuola». E' diretta [illegible] alunni [illegible] [illegible]me ai elementari e ai ragazzi delle medie inferiori della città. Obiettivo è offrire loro le basi di una cultura ecologica e [illegible] rispetto dell'ambiente.

Nelle materne saran[illegible] promossi rappresentazioni teatrali e lavori di gruppo «aventi per tema [illegible] gli alberi». Per [illegible] elementari (quarto e quinto classi) [illegible] previsti quattro itinerari di studio: in Valle Bormida, a Vignale Monferrato, in Val Curone ed in Val Borbera. Infine, per quattro scolaresche del secondo anno della media inferiore, [illegible] [illegible] lizzata un'esperienza «sul campo» con itinerari di cinque giorni a Crissolo (nell'alta valle del Po) e al parco naturale dell'Argentera. [l. u.]

A gennaio nuova mappa del servizio

La rivoluzione nelle esattorie

ALESSANDRIA. Dal primo gen[illegible] in tutto l'Alessandrino saranno [illegible] due le [illegible] e si occuperanno del servizio [illegible] esattoria comunale. Non sarà la Cassa di risparmio di Alessandria, [illegible] la «Rint [illegible] (Riscossioni Novara e Tortona), [illegible] recente costituzione e formata dalla Cassa di risparmio di Tortona e dalla [illegible] popolare di Novara.

La Cassa [illegible] risparmio di Alessandria servirà 33 Comuni della provincia e il capoluogo; la «Rint spa», che ha sede a Tortona in [illegible] Montebello, [illegible] parà invece di 157 Comuni.

«La nuova organizzazione dell'esattoria — spiegano alla Cassa di risparmio di Tortona — è dettata da una legge dello scorso anno. Prevede una diversa distribuzione delle esattorie comunali, oltre ad una diversa [illegible] dagli [illegible], [illegible] in pratica [illegible] dimezzate».

«Rint spa», con capitale sociale di un miliardo, disporrà di undici sportelli suddivisi tra [illegible] di Tortona e Viguzzolo e le valli Curone, Grue e Ossona, quindi Sale per tutta [illegible] bassa Valle Scrivia. Altri sportelli sono previsti a Serravalle Scrivia, Pontestura, Ovada, Occimiano, Felizzano, Castellazzo Bormida, Casale Monferrato e Acqui Terme. Se non subentreranno ritardi nell'entrata in vigore del nuovo sistema, questi sostituiranno, per quanto riguarda il servizio esattoria, tutti gli altri piccoli sportelli attualmente esistenti.

Inizialmente la provincia pareva dovesse essere servita da un'unica società. Per questo era già stato avviato un accordo [illegible] [illegible] tra [illegible] di risparmio di Alessandria e [illegible] Tortona. Poi, invece, è stata fatta la scelta della suddivisione in due aree.

La [illegible] tortonese è stata così [illegible] a [illegible] un partner [illegible] lo ha trovato nella Banca popolare di Novara. [illegible] consiglio d'amministrazione della «Rint spa», la [illegible] di risparmio è rappresentata da Vittorio Moro, Giuseppe Tava e Luigi Cremonesi; la Banca popolare di Novara da Francesco Rossi e Giovanni Osculati. [e. r.]

Ovada ha dedicato al sacerdote una strada e una piazza

I «fondi» di don Salvi

Di famiglia benestante, impegnò i suoi beni per l'educazione dei giovani
Per dimostrare le risorse dell'oratorio, esibì [illegible] indumento rattoppato

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ovada ha finalmente reso omaggio a don Giuseppe Salvi (1871-1934), il sacerdote che ha dedicato la vita ai giovani: ha costruito, ad esempio, il ricreatorio, che ancora oggi è una realtà importante per la città.

Il Comune, in seguito a una richiesta presentata da un gruppo [illegible] cittadini, ha intitolato al sacerdote il tratto di strada e lo spiazzo attigui al ricreatorio. Ora si chiamano «via don Salvi e dirgo don Salvi».

In occasione della cerimonia per lo scoprimento delle targhe, la figura di don Giu[illegible]e Salvi è stata rievocata da [illegible] Vandro Pollarolo, parroco di Belforte Monferrato e uno dei tanti «ragazzi» del religioso ovadese.

Di famiglia benestante, il sacerdote mise a disposizione tutti i suoi beni per i giovani, sia per la loro educazione sia per assistere i figli di famiglie povere.

«Non è cosa facile dire chi era don Salvi — dice don Pollarolo —. Era più facile subirne il fascino che parlare oggi di lui. Era una figura straordinaria di uomo. Dotato [illegible] un vivace ingegno, era professore di lettere ed oratore [illegible] vocazione. [illegible] inoltre una dote singolare: rendere comprensibili a tutti anche le materie più difficili. Per questo, grazie alla sua disponibilità, era possibile [illegible] a lui [illegible] per il doposcuola sia, ad esempio, per la preparazione dell'esame di stato come privatisti. Ed erano in molti a quei tempi [illegible] affidarsi a lui, perché [illegible] tutti avevano i soldi per affrontare gli studi di [illegible] superiore».

«Don Salvi — aggiunge don Pollarolo — è uno di [illegible]gli [illegible]mini di Dio che hanno vissuto il loro ideale e anticipato quello che sarebbe stato il moderno sistema educativo».

Il sacerdote affrontava il compito con molta serenità e suo [illegible] sostegno era la Provvidenza. Lo testimonia un episodio [illegible] cui [illegible] protagonista.

Secondo una legge, gli [illegible] [illegible] diritto non statale, per avere la possibilità di agire, dovevano dimostrare [illegible] avere i fondi necessari per garantire [illegible] [illegible]glimento delle loro opere, pena la chiusura d'autorità. Don Salvi, però, non aveva soldi: solo debiti. [illegible] quando fu invitato dal sindaco, d[illegible] una [illegible] pubblica, a dimostrare la consistenza delle proprie disponibilità finanziarie, alla autorità presentò due grossi mutandoni dove erano ben visibili due ampie toppe. Li mostrò a tutti e poi disse: «Vedete, questi sono i miei "fondi", non ne ho altri».

Il sindaco, il socialista Tassistro, dichiarò che questo era sufficiente e tolse la seduta.

Ai suoi «ragazzi» don Salvi non insegnava solo, molti li sfamava. E quando morì improvvisamente, il 15 novembre 1934, gli trovarono in tasca solo [illegible] centesimi: la somma era appena sufficiente per [illegible] frugale cena.

Per quel giorno venne decretato il lutto cittadino e ai funerali, che si svolsero a spese del Comune, parteciparono tutti gli ovadesi.

Renzo Bottaro

PRESTITI IN [illegible] ORE
● Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti [illegible] li prepariamo [illegible]
[illegible] Pisacane 44 - [illegible]
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 62.028

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
APERTURA
VENERDI' 15 DICEMBRE

Golf 1990. Motus symbol.

ALLA CONCESSIONARIA
Autobocca
V.le Reg. Piemonte, [illegible]
[illegible] (0143) 79.213
(zo[illegible] industriale)
N[illegible] LIGURE (AL)
Per tutto il mese di dicembre sulla nuova gamma '90 di autovetture e veicoli commerciali
[illegible] SCONTI
anche [illegible] pagamenti rateali
PRONTA CONSEGNA
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Volley: trionfo alessandrino con Swierk, Scipione «carica» i novesi

I tecnici del rilancio

Facc e Sicamps più forti sotto rete

ALESSANDRIA. Ci sono molti punti in comune tra Facc Novi (serie B1) e Sicamps Alessandria (B2). [illegible] una decisione radicale che scuotesse il clima e, come aggiunge Vassallo, «visto che non potevamo cambiare i giocatori, [illegible] è deciso di [illegible] il tecnico, affidandoci a Swierk che già conoscevamo».

Il primo impatto [illegible] stato indubbiamente positivo: due giorni dopo l'arrivo del coach polacco la Sicamps ha vinto sul campo [illegible] del Savigliano, conquistando il primo [illegible] esterno del campionato. Ciò non significa che tutti i problemi si siano risolti, «ma forse i giocatori hanno capito la necessità di doversi responsabilizzare maggiormente», aggiunge Vassallo.

Nella società grigioblù si attendono ora conferme, dopo la positiva prestazione di Savigliano. Aggiunge il direttore sportivo: «Crediamo nelle possibilità di questa squadra, sicuramente competitiva. A inizio stagione volevamo puntare a [illegible] piazzamento tra le prime cinque. Pensiamo che si possa riconquistare una classifica migliore. Swierk è un tecnico esperto. Cura soprattutto la preparazione e sta sottoponendo i giocatori a [illegible] allenamenti. Il campionato, anche per noi, è ancora aperto».

[l. u.]

Sorprese in Promozione

L'ottavo turno di Promozione maschile propone una serie di incontri tra le squadre coinvolte nella lotta per l'accesso [illegible] «play-off». L'Iperalpa Acqui e la Lai Tre Rossi Ovada, che guidano la classifica a punteggio pieno, [illegible] confrontano in trasferta [illegible] le immediate inseguitrici. La formazione ovadese, domenica pomeriggio, affronterà la Libertas Casale, attestata in terza posizione con due punti [illegible] meno; [illegible] acquesi giocheranno lunedì sera ad Asti contro le Ciorre che occupa il quarto posto, con due sconfitte in sette partite. Sono due test importanti per le capolista, che in questa prima fase del torneo si sono imposte, un po' a sorpresa, come protagoniste. Entrambe hanno rivoluzionato gli schieramenti. Ad Acqui sono arrivati Albini (ex Novi), Marina (Derthona) e i due ovadesi Parodi e Pronzati, mentre la Lai Tre Rossi ha cambiato anche l'allenatore, affidando la guida tecnica della squadra all'astigiano Massimo Maifa. Ecco i nuovi ingaggi dell'Ovada: Billi (ex Valenza), Perugini (San Salvatore), Lombardi (Basket '82), Vattorello (Astense), Lippolis, Pasquariello, Robotti e Deamici (Casale). In fatto di sorprese, stupisce la «partenza a freddo» della Mac.Ag. Pinto Castagnina, considerata in precampionato come la principale [illegible] candidata al successo finale. Il presidente Peluccio e l'allenatore Bigliani si sono assicurati dal Fossati Serravalle gli esperti Riccini e Fortuccio, ma la squadra non ri[illegible] ad emergere e ha già collezionato quattro insuccessi. Anche la Xanasco Oil Novi dopo un avvio deludente, è in fase di ripresa.

(r. bo.)

NOVI LIGURE. L'arrivo di Marco [illegible] Scipione alla guida della [illegible] Novi (serie B1) [illegible] portato quella sferzata nell'ambiente biancoverde che i dirigenti attendevano con ansia.

E' vero che la squadra ha perso ancora (per la quinta volta in sei gare) ma, a parte l'eccezionale [illegible] tecnico [illegible] Mestra, [illegible] forse per la prima volta [illegible] battuto con determinazione e impegno. I giocatori guardano con fiducia alle possibilità di dare una svolta a gioco e risultati e di conquistare la salvezza.

E' tutto merito di Scipione, da [illegible] settimana sulla panchina novese? Probabilmente no, [illegible] il tecnico [illegible] è stato sicuramente agevolato dal fatto di co[illegible] i giocatori (aveva già allenato le Facc per tre stagioni in serie C1, dal 1982 al 1985) e di essere legato a loro da amicizia e stima. «Non per questo — spiega il capitano dei novesi, [illegible]rco Barbagelata — rinneghiamo il lavoro svolto dall'allenatore precedente, Domenico Brignani. Sono due modi diversi di lavorare. Brignani, uno tra i tecnici più preparati in Piemonte e Liguria, aveva cercato di imposta[illegible] con [illegible] Facc un progetto ambizioso. Il suo obiettivo [illegible] quello di migliorare la cultura pallavolistica di ogni giocatore per garantire competitività anche in futuro e preferibilmente [illegible] elementi [illegible]. «E' stata un'esperienza utile e ci ha arricchiti — aggiunge Barbagelata —. Però, ci sono esigenze di classifica da rispettare».

Ecco spiegato l'arrivo di Scipione, [illegible] forse più abituato [illegible] tensioni delle sfide e alla necessità di assumere rapi[illegible] decisioni durante il gi[illegible]. Conclude il capitano: «Ora lavoriamo per il risultato e per la salvezza. Tutto ciò ha ridato nuovi stimoli e [illegible] all'ambiente».

Luca Ubaldeschi

Calcio Berretti

Il pareggio dei grigi [illegible] la Pro

ALESSANDRIA. Dopo undici turni, nel campionato Berretti, i giovani dell'Alessandria precedono in graduatoria i coetanei [illegible] Casale e Derthona.

I grigi [illegible] mister Manzoli nelle ultime quattro partite [illegible] conquistato sei pu[illegible] e nello [illegible] weekend hanno pareggiato (0-0) il derby disputato al «Renato Cattaneo» contro la Pro [illegible] (l'Alessandria ha colpito un palo su conclusione di Moretti). Da quattro giornate gli alessandrini sono imbattuti e con Biellese, Juventus e Torino non hanno mai perso in casa.

Disco rosso, invece, per Casale e Derthona. I naretellati di Viazzi sono stati superati per 3 a 1 [illegible] trasferta [illegible] Juventus, mentre i tortonesi, allenati [illegible] Casola, hanno rimediato un'i[illegible]a sconfitta a Biella. [illegible] Derthona [illegible] un insolito primato: non ha mai vinto, ma ha conquistato quattro pareggi, tre dei quali fuori casa. Gli altri risultati: Cuneo-Pavia 2-1; Savona-Oltrepò 2-2; Vogherese-Saviglianese 0-0; Torino-Carcarese 3-[illegible].

[r. g.]

Calcio femminile: l'undicesima vittoria dell'Ozzano

Il Derthona «cresce»

Dopo il pareggio [illegible] Sassari le tortonesi [illegible] attestano in seconda posizione Spinettese generosa con la Juve, mentre il Borgbetto surclassa l'Acqui

Laura Rivella, ventisei gol

I sacrifici sostenuti dal Derthona Valmacca per la lunga trasferta a Sassari sono stati premiati. Le tortonesi hanno bloccato sull'1 a 1 la squadra sarda, indiscussa capolista in serie [illegible].

«In vantaggio con un calcio di rigore [illegible] dalla Maeri e dopo il pareggio [illegible], abbiamo anche avuto buone occasioni per raddoppiare», dice il dirigente Giovanni Spinello, [illegible]ndo il pareggio che consente [illegible] Derthona di [illegible]starsi in seconda posizione.

La principale artefice di questo risultato è stata Lina Milanotto, centravanti, schierata tra i pali per l'assenza del po[illegible] titolare Coraldi.

«Lo [illegible] anno — aggiunge Spinello — la Milanetto aveva già giocato in porta. A Sassari ha dimostrato dimestichezza in questo ruolo, salvando il risultato [illegible] interventi spettacolari».

Maggiori recriminazioni, [illegible] vece, per il pareggio ottenuto in casa dalla Spinettese contro la Juventus (2-2). In vantaggi[illegible] gol di Fiorilli e Busetto, la Spi[illegible] è stata raggiunta solo nei minuti di recupero, quando la visibilità in campo era sensibilmente ridotta per la nebbia. «[illegible]amo la vittoria — dice la capitana, Nadia Formaiani —. Abbiamo giocato bene e creato numerose azioni da gol».

In [illegible] D continua la marcia trionfale dell'Ozzano, che a Piossasco ha ottenuto l'undicesima vittoria in altrettante sfide di campionato. Il 2-0 finale por[illegible] la firma delle Rivella che, con questa doppietta, raggiunge quota 26 nella classifica delle «regine del gol».

«Non abbiamo giocato bene [illegible] precedenti gare — afferma l'allenatore Marco Scapol —, ma è importante che la serie di vittorie sia continuata».

Fermo il torneo [illegible] serie C, Borghetto Girls e Acqui si sono affrontate nel primo turno [illegible] Coppa Piemonte. Netto il successo del Borghetto, che si è imposto per 5 a 0 con doppietta di Smith, Bersanetti e reti di Bussi e Carboncini. «Una gara a senso unico», dice il direttore sportivo Franco Saporito.

[l. u.]

Rugby: i termali travolgono l'Aosta in C2

[illegible]rvivo la capolista e il Dif precipita

Risultati vistosi nello [illegible] turno: in serie C1, il Dif Alessandria ha subito in [illegible] un'umiliante sconfitta contro il Cus Genova che si è imposto per 84 a 3. Con questo punteggio il Dif precipita [illegible] minimo storico: mai in passato aveva accusato un passivo così pesante.

Contro l'imbattuta capolista del girone, [illegible] quindici mandrogno ha lottato con dignità solo nei primi 20 minuti, ma poi ha abbassato la guardia, subendo le offensive [illegible].

Considerato il valore della compagine ligure, il pronostico della vigilia non lasciava alcuna speranza alla squadra allenata dal duo Zucconi-Perin.

«Non [illegible] la sconfitta che fa [illegible]tizia — [illegible] il direttore tecnico Ezio Zucconi —, ma le dimensioni e il [illegible] in cui è maturata. E' l'inevitabile costo che si [illegible] quando è scarsa la partecipazione agli allenamenti, con conseguenze negative sul piano atletico e psicologico. Le sfide si preparano anche cercando la concentrazione».

Per la classifica del Dif è molto importante la trasferta di domenica prossima a Cernusco sul Naviglio, contro una diretta antagonista nella corsa verso la salvezza. In graduatoria i lombardi sono attardati di tre punti, ma non sono da sottovalutare: nello [illegible] hanno conquistato un prezioso pareggio a Milano contro l'Iride, [illegible]adra di alta classifica. I pre[illegible]nti tra Dif e Cernusco risalgono a due anni fa, quando i lombardi si imposero sia nel match di [illegible] al ritorno.

In serie C2, travolgente affermazione casalinga dell'Acqui (68-0) contro l'Aosta, che ha affrontato la trasferta con problemi [illegible] formazione (ha schierato un uomo in meno). Per indisponibilità del campo di Novara, non [illegible] giocato il Novi Chiesa Costruzioni.

[m. p.]

Alcune novità per la classica di ciclismo

La Milano-Tortona apre agli [illegible]

TORTONA. Mentre [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] ciclo[illegible] riservati ai giovanissimi e organizzati [illegible] V.C. Tortonese 1887 «Sesto Coppi» Clement, i responsabili [illegible] sodalizio hanno tracciato in questi giorni il bilancio della stagione [illegible] è appena conclusa.

Nel 1989 il V.C. Tortonese ha organizzato sette manifestazioni di rilievo. La più importante è la Milano-Tortona, riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie, quest'anno alla 44ª edizione. E' la classica per eccellenza e da sempre è un trampo[illegible] di l[illegible] per quanti vogliono [illegible] mettersi in luce anche tra i professionisti. E per il prossimo anno la Milano-Tortona diventerà gara internazionale, con premi ancora più ricchi e con una consistente presenza di corridori stranieri, in particolare dei Paesi dell'Est.

Non meno importante resta poi [illegible] Targa S. Croce, quest'anno alla 40ª edizione, riservata ai corridori dilettanti.

Anche se [illegible] solo al sesto anno, [illegible] rilievo è stata anche la gara Tortona-Selvapiana, [illegible] questa stagione diventata la classica per i dilettanti Juniores [illegible]la Comunità [illegible] Curono Grus e Casone.

Il V.C. Tortonese nel 1989 si è impegnato anche nell'organizzare manifestazioni per i Giovanissimi. A giugno, in collaborazione con la Pro loco Cosi Fraghisano, ha promosso un circuito lungo le strade dello stesso quartiere; in luglio ha proposto la terza edizione del circuito Giovanissimi, nell'ambito del Festival dell'Unità.

La stagione riservata ai giovani si è conclusa in agosto con il Memorial Coppero per dilettanti di Seconda serie. Infine, a settembre, in occasione della Festa dell'Amicizia, per gli Amatori è stato promosso il Memorial Morini a coppie.

[o. r.]

CITROËN BX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

Da oggi, chi ha grandi mire nel prezzo può acquistare una delle 19 versioni di Citroën BX, benzina e diesel, usufruendo dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 18 rate da L. 567.000. Oppure 10.000.000* in 48 rate da L. 258.000 al tasso fisso annuo effettivamente vantaggioso del 6%. Per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
10.000.000 senza interessi in 18 rate da L. 567.000	
10.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L. 258.000
42 rate	da L. 288.000
36 rate	da L. 328.000
24 rate	da L. 467.000

Le offerte sono valide fino al 30 dicembre

* Oltre all'importo del Codice Fiscale, Imposta sostitutiva L. 190/85

È UNA OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

[illegible]: prezzo a partire da L. 14.778.000 [illegible] In mano

ALESSANDRIA
G. GALVAGNO snc
V. dell'Artigianato [illegible]
[illegible] D3

NOVI LIGURE
E. TRAVERSO & c.
V. Serravalle 60

Per il Tuo regalo di Natale simpatico e utile

borasi progetto

Corso Alessandria 45
Telefono (0131) 81.15.83
TORTONA

L'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per tendere una mano agli anziani che vivono in solitudine

Tredicesime, siamo a novecento milioni

Vorremmo donare per Natale tremila assegni da 500 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori: Un gruppo di amici 5.000.000; A.C. Cuneo 3.000.000; B. O. Asti 2.000.000; sempre ricordando Franco 1.000.000; la Banca Popolare di Novara sede di Torino 1.000.000; buon Natale, Giovanna e Bruno, Biella 1.000.000; D.F. Fossano 500.000.

Stefania, Omegna 500.000; A.E. in memoria dei nostri genitori 500.000; M.C. Varbania in memoria dei miei cari 500.000; Nuccia e Stefano 500.000; S.M. Stresa 500.000; in onore di Papa Giovanni, Resi e Piero Barreri 500.000; in memoria di Cinzia Eulalia, Elena Antonia, Elia Panizzi, Candido Gallo, Margarini Ferdinando 500.000; G.F. 500.000; M.C. 400.000; in memoria di Ettore Paverallo, i colleghi del fratello Adolfo 327.000; papà e mamma per Mantone Francesco, Alba 100.000.

S. F., Alessandria 200.000; Vincenzina, Alessandria 50.000; Franca, Alessandria 100.000; Anna Guida, Alessandria 50.000; Per ricordare Franco, Alessandria 100.000; Enrico, Alessandria 100.000; Giovanni Orsi, Alessandria 150.000; N. E., Alessandria 40.000; G.D.P. Asti, 1.000.000; E. R., Alessandria 30.000; N. N., Alessandria 20.000; L. F., Alessandria 50.000; Giovanna Ferrari, Castelnuovo Scrivia 50.000; una Biemme per una contessa bisognosa, Alessandria 100.000; Erminia Perosino, Alessandria 50.000; gli amici del Campo scuola in memoria di Patrizio Fadda, Alessandria 85.000; Rina e Beppe in memoria dei nostri cari 250.000; Angiolina e Dario 250.000; in memoria dell'amata moglie Angiolina Coggiola, il marito Giovanni 200.000.

In ricordo della mamma, Angiolina Coggiola, Luisa e Dino 200.000; alla cara memoria dei nostri defunti, Roberto, Angiolina, Maria e Giuseppe Coggiola 200.000; Anna e Luigi Lombardo, il modo migliore per onorare sempre la loro amatissima mamma 200.000; E.F. 200.000; vi ricordiamo tutti, Piero e Lidia 200.000; in memoria di Sergio Mafrone, la moglie Lina 200.000; C.M. 200.000; G.M. in ricordo di nonna Vittoria [illegible]D.

S.A. e S.C.G. 200.000; Riggi Maria Teresa e Ernesta in ricordo dei defunti 200.000; in memoria di Teresa De Pietro, Ginevra, Sara e Pina 200.000; in memoria di Carlo Sifletto, inquilini di corso Siracusa 125 e titolari dei negozi casalinghi, telerie e panetteria 200.000.

Franca Cristina e Ida 200.000; in memoria di Giuseppe Serra ex allievi di Bianca Serra Turco ed ex compagni di Olga Serra 180.000; Giovanni e Gigi in memoria di papà 150.000; Mario e Luisa 150.000; in ricordo dei nonni 150.000; in memoria di nonna Elena 150.000; in memoria di zia Maria 150.000; nel ricordare la nonna Angiolina Coggiola i nipoti, Elio, Gemmi e Fulvio 150.000; A.L. in memoria dei genitori 150.000; per Costanza 150.000; Ester e Paolo 150.000; Paolo e Paolo 145.000; M.P.M. 125.000; F.L.Z. 120.000; in ricordo di papà Giacomo 120.000.

In ricordo di Mami [illegible]; A.M. 100.000; Enrica e Andrea 100.000; 16328 100.000; Andreina Renzo 100.000; A.D. 100.000; Fioralba e Federico 100.000; Carla in ricordo dei genitori e dei nonni 100.000; per i nostri cari defunti. M.E. 100.000; I.V.P. 100.000; C.C. 100.000; S.M. 100.000; in ricordo di mio padre Raffaele 100.000; D.A. 100.000; A.E.M. 100.000; alla cara memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giulia Garino 100.000; Teresa 100.000; Paolo 100.000; A.D.F.C. 100.000; in memoria dei genitori 100.000; Anna e Pietro 100.000; E.O. 100.000; Giovanna 100.000; M.G. 100.000; in memoria [illegible] mamme Caterina e Margherita 100.000; Ada e Marcellino in ricordo dei loro cari 100.000; Edoardo 100.000; Rina 100.000; in memoria di Guido e dei nonni 100.000; per tutti i miei cari defunti, E. L. 100.000; Dina R. 100.000; Andrea mamma e papà 100.000; G.G. 100.000; Paola e Giorgio 100.000; Luca e Francesca 100.000; Barilaris-Casale ricordano i loro genitori 100.000; Marisa in memoria di Bruno [illegible] in memoria di Papa Giovanni. Rina e Pino 100.000. Paola in ricordo [illegible] amati genitori da Novi Ligure 100.000.

[continua]

I VERSAMENTI IN TUTTO IL [illegible]TI

I versamenti per le 'Tredicesime' dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5. **ASTI** - Via De Gasperi 8.
BIELLA - Via Repubblica 29. **CUNEO** - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2. **VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Maronco 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviato la ricevuta, o scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

A Varallo

Dopo 3 guerre è dimenticato

Enrico, ex marinaio, ha 82 anni

Enrico ha 82 anni. Quando il cronista che continua la distribuzione delle [illegible] in tutto il Piemonte lo incontra il termometro segna meno quattro e lui pedala sui saliscendi di Varallo Pombia, in provincia di Novara. Ha un cappello alla [illegible] calato sulla testa e due grossi guanti rattoppati. Mo[illegible] indubbia vitalità. è [illegible] tipo sereno, nonostante una lunga vita di lavoro ed una pensione ridotta ai minimi termini.

E' una di quelle persone alle quali lo Stato non riesce ad essere riconoscente: «Ho fatto 17 anni nella Marina Militare e venti alla Montecatini di Novara. Eppure ho una pensione piccola piccola. La colpa sta in [illegible] pasticcio dalla Marina».

E' appena andato a comprare il pane. Nei negozi lo conoscono tutti, racconta con grande entusiasmo delle sue tre guerre: «Sono stato in Abissinia, in Spagna ed ho poi fatto la seconda guerra mondiale. Ero marinaio, ho visto la morte in faccia. Ma non parliamo di guerre. Ha visto, oggi, che bella giornata?».

Parla più volentieri del dopo. Diciassette anni alla [illegible] tecatini di Novara: «Ho passato tutto quel tempo accanto a vasche piene di [illegible]di e ora i polmoni ne risentono». Però la bicicletta... [illegible]' la mia vita. Non mi fermo di sicuro e curarmi. Io sono fatto così».

Passa le sue giornate vicino alla gente. L'aiuto dei lettori gli servirà per trascorrere [illegible] Natale più sereno: «Devo fare qualche lavoretto in casa, [illegible] condotta dell'acqua. Lo scorso inverno l'ho rimandato proprio per mancanza di soldi».

E' un esempio, quello di Enrico, abbastanza raro: le difficoltà e la ristrettezza affrontate senza rassegnazione, quasi con grinta. La «Tredicesima» ha aggiunto allegria e nuovo ottimismo.

Angelo Conti

Con la Tinval

Maglifici biellesi in Tunisia

COSSATO. L'operazione Tunisia del gruppo Tinval, uno dei maggiori complessi tessili [illegible] (amministratore delegato è Ermanno Strobino, tra l'altro presidente della Cassa di Risparmio di Biella), s'inizia oggi pomeriggio. Alle 16, dallo stabilimento di via Maffei, partiranno dodici Tir che trasporteranno in Tunisia le strutture per la costruzione in quel Paese di tre maglifici completi.

Spiega [illegible] Strobino: «Nei mesi scorsi era stato firmato un accordo in base al quale [illegible] prevede [illegible] realizzazione [illegible] tredici unità produttive. Le prime tre entreranno in funzione a tempi brevi, entro la prossima estate. Quello che parte oggi è la prima carovana di camion diretti in Africa [illegible] ne seguiranno altre. Questa operazione commerciale è quindi soltanto all'inizio».

In base all'intesa, la Tinval opererà su due linee parallele. La prima prevede la gestione del complesso tessile, con un investimento complessivo di quindici milioni di dollari per la realizzazione delle tredici aziende, che occuperanno 650 persone.

Inoltre la Ingetex, società creata appositamente e che [illegible] parte del gruppo Tinval, è incaricata della costruzione e dell'avviamento delle 13 maglierie. Il primo piano produttivo prevede la commercializzazione di un milione di capi all'anno.

[r. eyn.]

AGRICOLTURA

Come difendere le conifere dalla terribile Processionaria

Le conifere, che sono piante insostituibili nel [illegible] per la loro rapidità di accrescimento, hanno un terribile nemico, oltre al fuoco: la *Thaumatopoea pityocampa*, meglio conosciuta come «Processionaria del pino». L'insetto appartiene alla famiglia dei Lepidotteri. E' un parassita della complessa biologia e con una peculiarità: costruisce i nidi sui rami delle piante di pino.

Le larve [illegible] voracissime: attaccano e divorano gli apici dei nuovi rametti e le foglie, provocando la [illegible] delle foglie (aghi), un conseguente forte deperimento e quindi possibili attacchi [illegible] parte di altri parassiti. La farfalla — lunga circa 4 centimetri — vive nel mese di luglio: le femmine depongono le uova all'apice più alto dei pini. Alla fine d'agosto nascono le larve, che incominciano a nutrirsi delle foglie, rimanendo unite e riparandosi in un nido di fili [illegible]rici, che diviene sempre più grosso mano a mano che le larve si accrescono. In questo nido passano l'inverno. Al termine del periodo freddo, escono per riprendere la nutrizione, quindi verso la fine di aprile scendono tutte insieme lungo il tronco del pino per incrisalidarsi nel terreno.

La lotta al parassita viene fatta soprattutto con [illegible]nici o insieme anche chimici, come la raccolta dei nidi o il taglio dei rami colpiti (che dovranno poi essere bruciati); ai piedi dei pini vengono irrorati prodotti chimici a base di cloroderivati, che agiscono sulle larve quando scendono dal tronco per incrisalidarsi nel terreno.

La lotta meccanica, a parte le difficoltà della raccolta dei nidi sulle piante alte, è molto [illegible] e pericolosa, perché i peli dei nidi provocano fenomeni di allergia e problemi respiratori. A parte l'impiego delle formiche del gruppo rufa, predatrici di larve di processionaria, si stanno introducendo [illegible] metodi, per lo più sperimentali. La Montedison ha individuato e riprodotto sinteticamente il feromone sessuale della processionaria, cioè la sostanza odorosa emessa dalla femmina dell'insetto per richiamare i maschi. Con il feromone si possono catturare i [illegible] e ridurre così le capacità riproduttive della specie.

Un altro sistema ecologico di lotta è quello attuato con il Bactospeine (*Bacillus thuringiensis*). Il bacillo svolge la sua attività insetticida producendo esotossine ed endotossine, che non sono dannose per l'uomo e l'ambiente. L'endotossina prodotta dal Bacillo viene ingerita dalle larve [illegible] processionaria è poi solubilizzata [illegible] dai succhi gastrici del lepidottero e resa efficace da alcuni recettori proteici delle cellule intestinali. Le larve, una volta ingerita la tossina, muoiono in 24-72 ore.

Rusticus

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Maggiore 1 VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.015

[illegible] DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, [illegible] DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita [illegible] minuto. Consegna [illegible] domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane [illegible] canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'

CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

Due appuntamenti che richiamano allevatori da tutto il Piemonte

E' il giorno del «Bue Grasso»

Oggi a Carrù e Moncalvo le antiche fiere

CARRU', Ci [illegible] anche il vincitore della [illegible] anno, Angelo Foglino, di Montechiaro d'Acqui. Promette: «Porterò alla fiera sette capi. Spero di farcela, e ripetere il successo». Ma a Cavour, Cavezzo o Piazza tre allevatori (Silvio Brarda, Paolo Martinengo e Paolo Chiecchio) sono pronti a raccogliere la sfida.

Oggi è il giorno della fiera del Bue Grasso, anno settantanove, e Carrù, paesone alle porte delle Langa, si prepara a celebrare [illegible] rito sempre più [illegible]. Chi vincerà? Nessuno si pronuncia, lasciando al verdetto di oggi uno dei tanti misteri di una fiera che conserva, anno dopo anno, un fascino sempre più discreto. Chi vincerà? E' l'interrogativo di sempre che la fiera rivernicia [illegible] colori nuovi, portando ora alla ribalta vecchi perso[illegible] promuovendone altri, pescandoli tutti dal grande serbatoio di un mondo che sembra inesauribile.

Leggende e grande affare economico, «tempo perduto» e futuro avveniristico, intrighi e poesia si mischiano da settantanove anni sotto le volte piene di voci del grande Foro Boario di Carrù.

E' [illegible] che ha conosciuto splendori e miserie, «grande Mecca» per il mondo contadino e gli allevatori, piccolo paradiso per commercianti, mediatori, mercalini, semplici curiosi [illegible] vogliono vedere riflesso — sotto quell'immancabile sole di dicembre che ha accompagnato le edizioni degli ultimi due lustri — una piccola fetta della provincia Granda.

Negli anni scorsi sulla fiera era soffiato il vento delle polemiche e degli estrogeni, le paure e le accuse avevano accompagnato fino all'ultimo le ore della vigilia. Poi i fatti avevano dato ragione agli organizzatori, il trionfo di Silvio Brarda nell'95, quello di Chiecchio nell'96, di Simone Martinengo nell'87 e [illegible] Angelo Foglino [illegible] avevano allontanato tutti i fantasmi.

Prendiamo l'anno scorso: ora stato battuto ogni record, a Carrù erano stati portati cinquecento animali, per un giro d'affari di tre miliardi. Nessuno avrebbe detto, in quel lontano 19 novembre del 1910, quando la Fiera nacque, che sarebbe cresciuta così.

«Bue grasso» non è soltanto Carrù: oggi gli antichi portici di piazza Carlo Alberto e Moncalvo ospiteranno un'altra tradizionale fiera. Quindici le sezioni di giura, con in primo piano il «Gran Premio Bue Grasso di Razza Piemontese», che, negli ultimi anni è stato vinto per dodici volte consecutive dal moncalvese Arturo Anselmo, che ha legato indissolubilmente il suo nome a questa manifestazione.

[l. s.]

Fermiamoci un momento.

Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'

[illegible] speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.

Unione [illegible] Distrofia Muscolare

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. [illegible]
Agenzia [illegible] - N. 102600
C.C.P. 15513102

PRESTITI VELOCI [illegible] TUTTI [illegible] 1.25.000.000 [illegible] SPESA [illegible]
FIRMA SINGOLA
prestiti o locazioni su auto e immobili [illegible] anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/445275-443008

Quotidianamente [illegible]

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Al Comunale anche ai giovani piace Massimini

Tutti al Cavallino

Tre pienoni per l'operetta

Operetta che passione. Tutto esaurito per tre sere: la cifra ha decretato il trionfo dello spettacolo

ALESSANDRIA. L'operetta e gli alessandrini: un connubio riuscito se si considera il pienone delle prime due sere al «Comunale» lanciato anche per l'ultima replica odierna di «Al cavallino bianco» messo in scena con [illegible] sfarzo da Sandro Massimini e la [illegible] affiatata compagnia.

Ma perché piace così? Generalmente perché, come sintetizza questa florilegio di opinioni raccolte l'altra sera a teatro, «l'operetta piace, è rilassante, divertente. Massimini un eccezionale uomo di palcoscenico. la musica travolgente e lo spettacolo at[illegible]: adeguandosi ai tempi si è trasformato in [illegible] media musicale pur senza perdere i requisiti fondamentali».

Una trasformazione che ha reso gradito lo stagionato «Al cavallino bianco» anche ai giovani, molto numerosi al Comunale. [illegible] Invece [illegible] il pubblico di mezza [illegible], quello tradizionale di questo genere.

[illegible] precedenza ai giovani: «Ho sempre sentito parlare [illegible] operetta dì mia nonna e sono venuta solo per curiosità convinta di annoiarmi. Invece mi sono divertita moltissimo» [illegible] Lauri Ricci, [illegible] appena compiuti. Al contrario Luciano Massobrio, che disinvoltamente denuncia i suoi «80 e passa anni», è perplesso: «Ma che ci stanno a fare nell'operetta canzoni moderne [illegible] C'est ci bon?» chiede a due distinti pensionati che [illegible] affiancano e rifiutano ogni commento. «E' proprio questa ventata di modernità che spiega un pubblico tanto eterogeneo e anche noi giovani a teatro» replica un gruppetto di studenti che in gran fretta lascia il «Comunale».

Cinzia Berrino ed Enrico Ivaldi [illegible] giovani astigiani al loro primo spettacolo di operetta, non [illegible] fare confronti ma definiscono il tutto «piacevole». E' un poco deluso Vitale Vercelli per il quale «in spettacoli del genere occorre più grinta» mentre Gianni Pitera si definisce pienamente soddisfatto anche [illegible] quel [illegible] in [illegible] inserito da Sandro Massimini che rende lo spettacolo più moderno».

Federico Giovannino Caligaris [illegible] qualche appunto [illegible] qualità vocali del capocomico, Maria Pia Robotti è entusiasta della musica. «Mi aspettavo uno spettacolo più brillante e spiritoso» commenta invece Marisa Molino. Jole Volante non ha voluto perdersi «Al cavallino bianco» per «colmare una lacuna»: «Quando l'operetta imperava e [illegible] gli alessandrini [illegible] in massa a questi spettacoli non avevo ancora l'età per ottenere il permesso di assistervi. [illegible] sempre sentito mio [illegible] canticchiare brani di operette e mi divertivo moltissimo. Ho voluto così affrontare questo "esperimento teatrale" e il risultato è positivo».

Infine Maria Flora Ameri, corista e concertista vocale, ammira Sandro Massimini e considera l'operetta «un antidoto al grigiore della vita». [s. c.]

Nuovo «look» per il cantautore, oggi al Notturno

Finardi, ex ribelle

E a Casale c'è Dave Baker

CASALE. Importante appuntamento per tutti [illegible] appassionati di rock-blues, questa sera, [illegible] Centro d'incontro e birreria «L'operetta» di viale Gramsci. Alle 21.30 suona Dave Baker. Lo accompagnerà la «Baker Street [illegible], composta da Chuck Fryers, alla [illegible] chitarra, Tino Cappelletti, [illegible] basso, Claudio Bazzarri, alla chitarra.

Baker e Fryers sono due tra i musicisti inglesi [illegible] negli Anni [illegible] sconvolsero il panorama musicale giovanile creando le moderne sonorità rock ed [illegible] cosiddetto «british blues».

Baker ha un curriculum ventennale di altissimo livello. Giunse in Italia anni fa con il [illegible] Jack La Cayenna. [illegible] parte della [illegible] Band», prima di riunire il gruppo [illegible] suonerà questa sera. [illegible] Street Band» ha inciso in Italia tre Lp: «Street Band», «Enterprise», «Rough Cutes». Ogni registrazione è caratterizzata da particolari arrangiamenti, che conferiscono al sound del gruppo un taglio originale, che miscela il feeling della migliore tradizione blues alle più moderne tecnologie.

Il concerto di stasera sarà incentrato su un'ampia selezione di brani composti dagli stessi musicisti o di numerosi classici rock e blues che spazieranno dagli Anni Cinquanta e Sessanta fino al rock attuale. Sarà uno spettacolo caratterizzato da un impatto «live», che coinvolgerà certamente tutti gli [illegible] lonati.

Gli appuntamenti musicali all'«Operetta» continueranno, ogni giovedì, fino [illegible] primaverili. Comprenderanno concerti jazz, blues, rock e folk. La rassegna è organizzata dal casalese Beppe Greppi, musicista [illegible] del gruppo alessandrino «La ciapa rusa». [t. f.]

A PALAZZO [illegible]

La festa è barocca

CASALE. Il corpo di ballo del Teatro Nuovo di Torino, gli attori del Teatro della tradizione popolare e l'insieme cameristico di Torino animeranno stasera, alle 21, la «Festa barocca a Palazzo Treville».

E' il secondo appuntamento con il «Festival barocco» promosso dal Teatro Nuovo. La serata è a favore di Alt 76, l'associazione monferrina che opera nel settore della lotta alla droga.

Il programma della festa nello storico palazzo cittadino prevede danze, prose e musica.

Con la coreografia di Marina Fisso, saranno presentate [illegible] alla corte di Filippo d'Agliè» e danze monferrine. La prosa [illegible] rappresentata [illegible] alcune scene del dramma di Federico Della Valle «La regina di Scozia». Saranno inoltre presentati «Versi d'amore» di Carlo Emanuele I di Savoia. Interpreti: Enza Giovino, Francesco Benedetto, Maria Paola Casorelli e Marco Pajrolo. Flavio Capello, flauto, Pier Mario Crocè, clarinetto, e Diego Milanese, chitarra, proporranno invece musiche di Joseph [illegible]. [t. f.]

[illegible] Eugenio Finardi [illegible] «Notturno». L'appuntamento, per stasera verso le 22,30, è interessante, come molti tra quelli proposti dal locale, ma anche qualcosa di più di un'occasione per [illegible] musica di buon livello. Perché quello di Eugenio Finardi è un nome che evoca sensazioni diverse a seconda [illegible] la propria data di nascita. Nella mitologia dei trentenni o ultra trentenni è il cantautore anarchico e alternativo che negli Anni 70 cantava «Musica ribelle», inno [illegible] giovani segnatori che speravano [illegible] in un mondo migliore.

Erano i tempi del 33 giri «Sugo» e poi di «Non gettate alcun oggetto dai finestrini». [illegible] sessantottino, sonorità rocksteare, testi un po' semplicistici ma trascinanti, quella di Finardi era «la musica, la musica ribelle, che ti dice di uscire, che ti urla di cambiare di lasciare lo monete o di metterti a lottare». Piaceva perché incarnava lo spirito dei tempi. C'è chi Eugenio Finardi se lo ricorda così.

Ma per gli altri, per i ventenni, per quelli che si ricordano il '68 solo perché è il loro anno di nascita, Eugenio Finardi è tutt'altro. Ripulito, nei modi e nel sound, persino elegante, si è infatti riciclato e ormai da qualche anno si propone come [illegible] musicista senza etichette.

Certo il cantautore milanese ama ancora il rock e, forse, continua a coltivare utopie. Ma il vento è cambiato. Finardi ha 36 anni, un'attività musicale ccorrevole [illegible] 12 dischi [illegible] alterno successo alle spalle. Non è più tempo di ribellioni e lui lo sa. Quello che gli interessa oggi è la «pace interiore» scrive l'ufficio stampa della Fonit Cetra, la prestigiosa [illegible] discografica che ha prodotto il suo ultimo [illegible], «Il vento [illegible] Elena». Lo presenterà stasera, [illegible] pubblico [illegible] Notturno.

«Voglio guardare avanti» dice lui, ma speriamo che stasera sia permessa [illegible] qualche nostalgia. [c. re.]

QUESTA**SERA**

E' «giovedì rock» al Palomar di Valenza

Per i «giovedì rock» organizzati in collaborazione [illegible] la Provincia, questa sera, alle 21,30, al Circolo culturale «Palomar» di Valenza tiene un concerto la «Fuzz Box & Horn Flakes», una blues band.

Casale, «Francesco» [illegible]

[illegible] della [illegible]gna «Cinema & Scuola» viene proposto [illegible] oggi a sabato, al Cine Poli di Casale Monferrato, il film «Francesco», della regista Liliana Cavani. [illegible] proiezioni della pellicola cominciano alle 10 e sono riservate agli studenti delle scuole cittadine.

Gabiano, [illegible]

Prosegue [illegible] birreria «Il Gab[illegible] [illegible] Gabiano lo [illegible] di filmati musicali curato da Roby Roccatello. Questa sera lo «special» [illegible] dedicato a Judas Priest, Def Leppard, [illegible] Maiden, Saxon, Aereo Smith.

[illegible] Xel Fel in [illegible] Ferrero

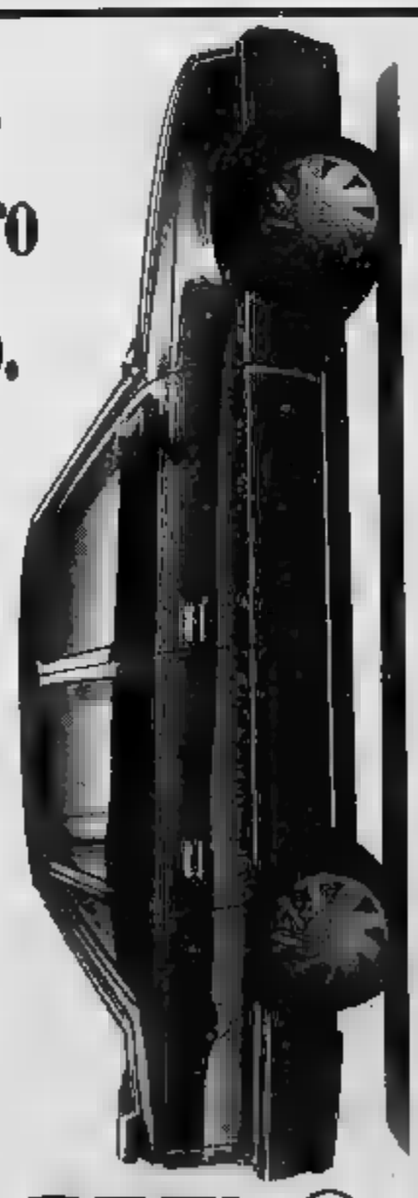
In Sala Ferrero ad Alessandria il Gruppo cinema Alessandria questa sera, alle 21,45, propone il film [illegible] Fel «La ragazza di nome Xiao [illegible]co». E' una storia ambientata nella Cina degli Anni Trenta.

Lezioni [illegible] a Casale e a [illegible]

«I procedimenti differenziati e l'interesse probatorio» è il tema che viene trattato oggi, alle 16, al Centro Buzzi [illegible] Casale Monferrato dal magistrato Vincenzo Sgrunni nell'ambito del corso di diritto dell'Unitrè [illegible] Casale. Per il [illegible] sulla medicina alternativa attivato dall'Unitrè di Novi Ligure, al collegio San Giorgio di Novi oggi pomeriggio il dottor Emilio Retti parla invece dell'idrologia.

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett 1.4.
Con il leasing a costo zero
l'interesse è tutto vostro.



Con un'auto così l'unico dubbio è scegliere [illegible]

- il convenientissimo leasing a costo [illegible],*

oppure

- la grinta sportiva del frontale ribassato, minigonne laterali e spoiler posteriori.

[illegible] DA

automania
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. [illegible] 52.035

GARAGE CASALESE
Nuova sede
[illegible] Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 76.522

FINO AL [illegible] DICEMBRE [illegible]

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Station Wagon, Cabrio, GSi e Commerciali. L'offerta è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A..

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

CON ALFA C'E' DIALOGO

10 MILIONI A ZERO INTERESSI ?* (per un anno)
Sì, ha capito bene,
10 milioni...
MA VERAMENTE
SENZA INTERESSI ?
Certo...
per tutto
dicembre!
E MI DICEVA
CHE L'OFFERTA E' VALIDA
SULLA 33 ?
Sì...
Su tutti i modelli della 33...
anche sulla sportwagon ...
ALLORA QUARDI MI DICA
I COLORI DISPONIBILI!!

*Salvo approvazione di [illegible]
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[illegible] Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 06.981
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.911
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Cecchardi 7/14 - Tel. (010) 540.154/582.560

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PROPOSTE MODA
• NANI BON
• BOBRIK
• BICONS
• RUCON
• CONTI

Giovedì 14 Dicembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Una consulta per orientare gli universitari sulla strada del lavoro

Più futuro al laureato

Segreteria decentrata ad Aosta?

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Università, croce e delizia degli studenti valdostani. Sono quasi 1500, la maggior parte dei quali (1298 [illegible] lo precisione) sono iscritti a Torino.

Rappresentano il 14 per cento sul totale dei giovani fra i 20 e i 24 anni. Non sono molti. La [illegible] din nazionale supera il 25 per cento (27 in Francia, quasi 30 in Germania, [illegible] in Gran Bretagna).

Il convincimento è unanime: mentre in [illegible] regioni d'Italia la laurea fa [illegible] disoccupazione, la Vallée ha grande bisogno di specializzati e superspecializzati.

«Non può presentarsi all'appuntamento con l'Europa del '93 senza figure professionali all'altezza della situazione», sostiene appassionato il [illegible] giunta regionale. Rollandin, ricordando le iniziative a sostegno del diritto allo studio e le prospettive sui grandi temi, dalla tutela dell'ambiente alle nuove tecnologie.

E' in ballo il futuro stesso della Valle. «Una grande sfida alla quale rischiamo di giungere impreparati», come Luigi Cortese, fresco laureato in scienze economiche, esponente di Adp, il movimento autonomista dei democratici progressisti.

Con alcuni amici propone la costituzione di una consulta universitaria regionale che tenga aggiornata la situazione degli iscritti alle varie facoltà o ai corsi para e post-universitari; formuli previsioni, consultando il mondo del lavoro, sulle prospettive occupazionali in [illegible] e nelle zone limitrofe; promuova iniziative per orientare la scelta degli studenti delle medie superiori.

C'è il rovescio della medaglia, finora l'approccio allo studio non è stato sempre agevole. «Sedi lontane, troppi disagi per raggiungerle», si lamenta la stragrande maggioranza degli universitari.

[illegible] abbiamo già parlato all'apertura dell'anno accademico: «Collegamenti difficili, alti costi degli affitti», si [illegible] dire in coro.

Mille le denunce: 200-250 mila lire al mese «per soffitte più simili a topaie», treni mal in orario, 2 ore e 28 minuti (sulla carta) per coprire i [illegible] chilometri fra Aosta e Torino [illegible] Susa.

I pullman partono alle 8 e alle 9,30 sono in [illegible] Giulio Cesare, ma è a questo punto che [illegible] mincia l'avventura, dentro il traffico allucinante di Torino i tempi si allungano a dismisura», racconta uno studente di giurisprudenza.

Qualcuno chiede un ateneo autonomo, in Valle, proponendo perfino l'utilizzazione del forte [illegible] Ma subito [illegible] risponde che «l'idea è suggestiva, ma poco praticabile».

Non si possono avviare tutte le facoltà in una città piccola come Aosta, è inadeguato quello che i tecnici definiscono «bacino d'utenza». D'altra parte, un solo indirizzo calamiterebbe tutti gli studenti, come api sul miele, non rispondendo alle esigenze diverse del mercato del lavoro.

Altri parlano di una casa dello studente valdostano a Torino, ma anche questa non è ritenuta [illegible] soluzione [illegible] disagi. «Col rischio — temo qualcuno — di dare vita a [illegible] ghetto».

I [illegible] di [illegible] sono riproposti nella lettera [illegible] una studentessa pubblicata martedì su «La Stampa», mentre Adp cede [illegible] un documento [illegible] giudizi sulle leggi in vigore in materia di diritto allo studio universitario e proposte per superare le obiettive difficoltà denunciate dagli studenti.

«Occorrono servizi [illegible] agevolino la frequenza», riassume Luigi Cortese, che fa esperienze di insegnamento alle magistrali, ma non vuole abbandonare la barca su cui ha remato per tanti anni e resta a dare una mano ai giovani a caccia di una laurea.

Quali agevolazioni? «Per esempio, una segreteria decentrata ad Aosta, per evitare continui spostamenti a Torino», suggerisce Pierpaolo Civelli, [illegible] giurisprudenza.

«Per un documento si perdono come minimo due giorni, uno per la richiesta e uno per il ritiro», interviene Riccardo Vuillermoz, di Villeneuve, iscritto a scienze politiche e agente forestale, proponendo i problemi degli studenti lavoratori.

Il servizio di segreteria, sintetizza il documento di Adp, dovrebbe dare ogni tipo di informazione [illegible] disbrigo del maggior numero possibile di operazioni oggi svolte dalle segreterie di facoltà: iscrizione, ritiro di certificati, richiesta di moduli, notizie sulle date di esami, seminari, lettorati, ma anche informazioni su borse di studio, mense, assistenza per studenti fuori sede.

Soluzione possibile? Una rete informatica che consenta di eseguire le operazioni in tempo reale attraverso fax o altri strumenti telematici: «Non è fantasia dal momento che in Valle è in arrivo una rete di fibre ottiche per le telecomunicazioni», interviene Cortese.

Nell'attesa, poiché a Torino alcune agenzie si occupano del disbrigo delle operazioni di segreteria per conto degli studenti, è ipotizzabile un accordo con una di tali agenzie».

La spesa? «Attraverso [illegible] convenzione potrebbe essere ripartita tra studente e amministrazione pubblica».

Altro problema. La critica che più di frequente viene mossa alla scuola e quindi anche all'università è quella di non essere collegata al mondo del lavoro e di non offrire, quindi, insegnamenti aggiornati con le esigenze della realtà imprenditoriale. «Le attese degli universitari, al termine della loro fatica — dice Pierpaolo Civelli — sono spesso disattese e contetto con le prospettive delle aziende».

Occorre, quindi, superare l'annoso problema dello scollamento scuola-mondo del lavoro. Osservano insieme Arnaldo Croatto di Châtillon e Laurent Boch, aostano, entrambi iscritti al Politecnico: «E' necessario che lo studente universitario entri in contatto il più presto possibile con il mondo del lavoro».

[illegible] soprattutto che vi arrivi preparato, attraverso stages, organizzati dalla Regione in accordo con l'Università e gli operatori economici, come suggeriscono [illegible] e Restano [illegible], altro studente lavoratore, che a Valpelline fa il segretario comunale supplente.

Infine, una proposta: [illegible] tesi di laurea, frutto di ricerche in [illegible] settore, dall'economia ai servizi [illegible] sanitari, dall'ambiente all'archeologia, possono essere supporto di lavoro per assessorati regionali e aziende.

Ecco le prospettive e le attese degli [illegible] valdostani. Qualche proposta, un po' [illegible] pro- [illegible] «per crescere insieme perché, soprattutto, cresca la Valle», chiude Cortese.

Renato Rosanelli

DIRITTO ALLO STUDIO

Nel '90 aiuti per [illegible] miliardo

Le protesta degli universitari valdostani sono un ritornello antico. [illegible] Regione, più volte chiamata in ballo, ha risposto [illegible] una legge per «l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario», che sta per entrare in vigore. Prevede, tra l'altro, interventi per orientare la scelta degli studenti, propone indirizzi «coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e [illegible] la realtà produttiva della Valle d'Aosta» e garantisce aiuti economici [illegible] sollecitati più volte da chi deve fare i conti con i costi di lunghi soggiorni lontano da casa.

Per l'89 — si legge all'articolo 14 della legge in questione — è previsto uno stanziamento di 200 milioni. Nel '90, la cifra salirà a un miliardo e sarà aggiornato via via negli anni [illegible] base all'aumento del costo della vita. «Una mano [illegible] [illegible] studenti e [illegible] famiglie», si sottolinea in Regione, consci che il futuro della Valle passa anche e soprattutto [illegible] l'Università.

[illegible] incentivi sono stati decisi pure per stimolare quel serbatoio di risorse umane e intellettuali che rischia di andare sprecato quando i ragazzi si fermano alla [illegible] «perché [illegible] studi preferiscono [illegible] lavoro e uno stipendio». Insomma, mentre [illegible] Italia propone il numero chiuso all'Università, spesso parcheggio per disoccupati, la Valle vuole il [illegible] aperto per creare i tecnici del Duemila.

[ren. rom.]

La richiesta dei valdostani per l'università. Da sinistra: Pierpaolo Civelli, Riccardo Vuillermoz e Luigi Cortese

VENTIQUATTR'ORE

COGNE
Otto stambecchi uccisi dai bracconieri

Negli ultimi giorni otto stambecchi sono stati uccisi dai bracconieri nel Parco del Gran Paradiso a colpi di balestra. (Servizio nella cronache italiane).

AOSTA
Scontro tra un Tir e un camion

Lorenzo Pappalardo, 28 anni, di Castigliano di Sicilia (Catania), alla guida di un Tir si è scontrato ieri alle 11 in via Roma con il camion condotto da Demetrio Mafrica, 43 anni, di Aosta. Lorenzo Pappalardo [illegible] svincolo [illegible] città ha [illegible] per non investire [illegible] lo precedeva, quindi a [illegible] fondo ghiacciato ha invaso la corsia opposta scontrandosi con il camion. [illegible] squadra taglio dei vigili del fuoco è intervenuta con [illegible] Polstrada di Aosta per estrarre il Pappalardo dalle [illegible]. L'uomo [illegible] riportato leggere [illegible] alle gambe.

AOSTA
Oggi sciopero dei medici dipendenti

Oggi e domani sciopero dei medici che aderiscono alla Confederazione [illegible] sindacati medici dipendenti (Cosmed). La protesta nasce per il rinnovo del contratto, scaduto da 28 mesi. Inoltre i medici chiedono «la definizione della questione del rischio radiologico e anestesiologico, la riorganizzazione del lavoro e la modifica dei profili, sulla base della professionalità specifica degli attuali aiuti e assistenti». Chiedono inoltre che «la gestione tecnica della [illegible] tolta ai politici e [illegible] ai medici».

SAINT-VINCENT
Riunione degli operatori [illegible] polizia

Oggi, [illegible] 14,30, nel municipio di Saint-Vincent, si riunisce il consiglio direttivo dell'Associazione valdostana operatori di polizia municipale (Avopm): è in programma l'elezione del presidente.

AOSTA
Una [illegible] con [illegible]

Stasera, alle 21, nella sede in corso Battaglione Aosta 13/A, Loredana Bertagni presenta la relazione sui lavori del terzo Congresso nazionale dell'Arcidonna, che [illegible] è tenuto a Roma l'8 e il 9 dicembre. Al [illegible] congresso era [illegible] anche rinnovato il direttivo [illegible] per la prima volta una delegata valdostana, [illegible] Pia Simonetti, ne è [illegible] a far parte.

AOSTA
Festa di fine anno per l'Aido

E' in programma domani, alle 21, alla discoteca Divina, la festa di fine anno della sezione valdostana dell'Aido, (Associazione Italiana donatori d'organi). Dopo il discorso del presidente Egidio Lanivi, si proseguirà in musica con l'orchestra «Anni ruggenti».

Il ritorno ad Aosta con i genitori, dopo la lunga disavventura vissuta in Salvador

Mariella [illegible] casa, l'incubo è finito

I parenti [illegible] gli amici parlano della angosciante attesa

AOSTA. Parenti e amici hanno atteso ieri [illegible] impazienza il ritorno di Mariella Tornago, arrivata mezzogiorno dal Salvador all'aeroporto [illegible] Milano e giunta soltanto in [illegible] ad Aosta. La ragazza ha [illegible] la notte in casa di parenti, per riposarsi dal viaggio lontano da giornalisti e [illegible]. Due ore dopo il suo arrivo a Milano, Mariella ha tenuto [illegible] conferenza stampa, per raccontare la sua terribile avventura nel Paese che aveva scelto per svolgere la sua missione laica».

«Non vedo l'ora di riabbracciarla — ha detto Maria Pia Simonetti, amica e vicina [illegible] — dopo questi giorni di incertezza. Ma voglio lasciarla tranquilla per un po': le scriverò un biglietto e passerò a salutarla [illegible] qualche giorno». Dopo la telefonata dell'ambasciatore Arrigo Lopez Colli, lunedì sera, è stato il padre di Mariella, Mario, a dare la notizia ai vicini. Poco dopo il telefono ha squillato [illegible] in casa Tornago; stavolta era Mariella [illegible] annunciare di persona il suo ritorno a [illegible]: «Sto bene e presto sarò da voi». Nessun accenno ai 12 giorni di carcere, ai [illegible] interrogatori, [illegible] fame. «Per chi le vuole bene sono stati momenti di angoscia», aggiunge Maria Pia: «Per noi quei pochi giorni sono [illegible] anni».

[illegible] [illegible] dell'annuncio gli amici di condominio si sono abbracciati [illegible] pianerottolo, di [illegible] all'appartamento della famiglia Tornago. Lacrime di gioia hanno segnato [illegible] fine dell'incubo. [illegible] qualche residuo [illegible] timore: «Ho ancora paura che non arrivi — [illegible] confessato la madre Giovanna —. Non sarò tranquilla finché non la vedrò con i miei occhi».

Per la liberazione di Mariella [illegible] state raccolte 17 mila firme in tutt'Italia: 4 mila soltanto a Padova, dove ha trascorso gli anni dell'università e dell'insegnamento, prima di partire nel 1985 per il Salvador. «Non c'è stato bisogno di usarlo — dice il nipote Paolo —. Il giudice l'ha rinviata a giudizio soltanto per possesso di documenti falsi».

Del periodo di prigionia si sa poco. Mariella fu arrestata l'11 novembre, ma [illegible] autorità salvadoregne lo comunicarono all'ambasciata italiana soltanto il 23, dicendo che era stata arrestata il [illegible]. «Mi ha detto di riferirvi che [illegible] bene», disse l'ambasciatore alla sorella Romana. Soltanto negli ultimi gi[illegible] di novembre la famiglia ha conosciuta la vera data dell'arresto e ha saputo [illegible] trasferimento nel carcere femminile di «Ilopango». [illegible] la storia [illegible] presunta confessione: si [illegible] parlato di «attività [illegible] e terroristica», ma all'accusa [illegible] è seguito il processo perché non c'erano prove. Così Mariella [illegible] stata espulsa dal Paese e ha potuto finalmente far ritorno in Italia.

[c. l.]

Giovanna, madre di Mariella

Sta per [illegible] appianata una controversia che dura da vent'anni

Ospedale, la convenzione

Tra la Regione e l'Ordine Mauriziano

AOSTA. Una nuova convenzione regolerà nei prossimi tre anni i rapporti tra l'Ordine Mauriziano, proprietario dell'ospedale di Aosta, e la Regione. Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza (comunisti e nuova sinistra si sono opposti) un documento che domani sarà firmato dal consiglio di [illegible] ministrazione dell'Ordine Mauriziano.

La controversia dura [illegible] vent'anni. Nel [illegible] il presidente della giunta aveva costituito [illegible] ospedaliero» l'ospedale Mauriziano. Sei anni dopo, il Tar aveva annullato il decreto e il Consiglio di Stato respinto [illegible] successivo [illegible] della Regione.

Per regolare i reciproci rapporti, in attesa di una legge definitiva dello Stato, Regione e Mauriziano hanno preparato una bozza di convenzione. L'ente pubblico potrà utilizzare i locali, la cui proprietà resta all'Ordine, ristrutturarli e ampliarli. Come contropartita, il Mauriziano riceverà circa 5 miliardi e 400 milioni per l'utilizzo dell'immobile dal 1970 al 1986 e un miliardo e 800 milioni per il biennio 1987-1988. Per il 1989 e gli anni successivi, l'«affitto» [illegible] stesso, aumentato [illegible] tasso di inflazione. Nel caso in cui l'Ordine decidesse di riprendere la gestione [illegible] complesso, la Regione si impegnerebbe ad assicurargli l'autorizzazione per l'apertura della farmacia, attualmente tra le municipalizzate di Aosta.

La bozza di convenzione è stata illustrata in consiglio dall'assessore alla Sanità Angelo Lanièce e dal presidente Augusto Rollandin. Il comunista Demetrio Mafrica ha replicato che «non si è risolto nulla. La proprietà delle strutture resta al Mauriziano e così pure le migliorie apportate. Il patrimonio dell'ordine è stato stimato in 14 miliardi e la Regione vi ha già realizzato interventi per trenta. [illegible] [illegible] dalla [illegible] zione fra tre [illegible] l'ente pubblico potrebbe soltanto farsi restituire il valore aggiunto».

In [illegible] della convenzione [illegible] intervenuto Rollandin: «Oggi si minimizza il senso di questo accordo, dicendo che la vertenza non è terminata. Ma il nostro problema era di gestire la sanità e di intervenire sull'immobile. Ora questo è possibile».

Il presidente della giunta [illegible] spiegato i principali vantaggi dell'intesa: «Lo Stato riconosce il costo dell'affitto e lo copre con il fondo sanitario nazionale. Inoltre abbiamo ottenuto di non pagare gli interessi sui debiti che si sono accumulati dal 1970 a oggi».

A favore [illegible] convenzione raggiunta si [illegible] che espressi l'unionista Mario Andrione e i democristiani Silvano Vésan e Gianni Bondaz.

[a. m.]

Continua la polemica sollevata dai piloti degli elicotteri che non vedono sufficientemente tutelata la sicurezza di volo

Fili invisibili, di chi la colpa?

La Forestale: «Li abbiamo segnalati»

DAL NOSTRO INVIATO

Le ragnatele di cavi a sbalzo posate sulle montagne aostane continua ad alimentare polemiche. I più infuriati sono i piloti degli elicotteri che rischiano di finirvi dentro, specie quando la visibilità è incerta. E c'è anche amarezza perché il problema non sembra essere affrontato con il necessario impegno.

C'era stato un momento in cui le autorità avevano deciso di prendere i giusti provvedimenti, sull'onda dell'emozione dalla sciagura avvenuta a Cogne, il [illegible] dell'83: un elicottero della «Eli Alpi» con quattro persone esplose in volo per aver urtato uno di questi cavi d'acciaio a 70 d'altezza. Non ci furono superstiti.

Un anno e mezzo dopo, il presidente della Giunta regionale ai sindaci, alle Comunità montane, alle stazioni forestali e all'Enel, un regolamento sulla posa cavi a sbalzo e le misure di sicurezza che dovevano essere adottate per la navigazione aerea.

Che fine hanno fatto queste raccomandazioni? Acqua che passa sulla pietra. E spieghiamo il perché. Qualche tempo dopo, le 16 stazioni in Valle delle guardie forestali hanno avuto il compito di fare un censimento dei cavi esistenti nel territorio della loro giurisdizione. La stazione di Pont-St-Martin, che ha competenza anche nei comuni di Lillianes, Perloz, e D [cinque uomini per controllare un territorio di 8300 ettari] funi ne ha mappate 202: solo dodici ancora usate per il movimento di materiali e in regola con le segnalazioni; le altre sono ancora lì, i cavi avvolti da una pellicola di ruggine. I [illegible] agganciate che cadono a pezzi. Forse questi impianti non hanno neppure più un padrone», racconta il brigadiere Carlo Milleret, incontrato in perlustrazione su un sentiero di montagna.

E potete toglierli di mezzo? «Non spetta a noi farlo, presumo che sia compito del sindaco che ha autorizzato la posa dell'impianto» e ricorda che la maggior parte delle teleferiche ha oltre vent'anni. precisa che è necessaria un'autorizzazione forestale lo quando per costruire l'impianto è necessario rimuovere terra, ad esempio scavare una buca per posare i piloni o altro, e poi si controlla che il cavo sia adeguatamente segnalato.

Che fine ha fatto il vostro censimento di queste «trappole per elicotteri?».

Risponde: «La nostra segnalazione l'abbiamo mandata agli uffici competenti. Non spetta a noi fare poi delle domande».

E chi può colpire il sindaco che non ha ancora preso provvedimenti per eliminare questi cavi a sbalzo o renderli almeno visibili le opportune segnalazioni?

Carlo Milleret non risponde e non apre bocca neppure quando ipotizziamo che potrebbe essere il prefetto, [illegible] della Valle d'Aosta il presidente della Regione.

Forse di «trappole aeree» il Comune di Perloz, tranquillo, tortuosa valle che sembra lambire la cima del mondo. E' tagliata torrente Nantey, ma unita da una dozzina di cavi che pendono nel vuoto a un'altezza di un centinaio di metri, più. Solo una di queste teleferiche è segnalata e autorizzata dalla Motorizzazione che ha competenza anche sul trasporti aerei via cavo. Ma è [illegible] monte rispetto alle altre [illegible] elicottero che interviene per un'emergenza dovesse volare basso e, a causa della scarsa visibilità, il pilota costretto a orientarsi sul tracciato del torrente, avrebbe il 99 per cento di probabilità di finire contro i cavi delle teleferiche che sono davanti cavo segnalato. Racconta un montanaro che gli impianti a sbalzo non sono più usati da anni. Erano stati costruiti per far scendere la legna e materiali vari dalle frazioni Mioccia, Arfey, Champ e Ruine, gruppetti di case vuote da anni e che sembrano aggrappate alla roccia. Neppure il montanaro sa a chi appartengano i fili d'acciaio: «Forse li avevano messi i boscaioli che lavoravano sulla montagna che c'è di fronte. Adesso la legna non la tagliano più, frazioni sono abbandonate e le funi non servono più a [illegible]. E per mostrare quanto sia diventata fragile struttura in legno cui sono agganciate, la tocca leggermente con un piede e sbriciola un angolo.

Sempre lo stesso contadino racconta che più in alto c'è addirittura ragnatela quasi impenetrabile di cavi. «Un giorno è arrivato un elicottero che doveva posare del materiale e il pilota ha dovuto faticare non poco per trovare buco dove passare. Eravamo tutti con il fiato sospeso, ma ce l'ha fatta per un pelo».

Aldo Popaiz

«Il controllo è difficile»

In Valle d'Aosta ci sono circa quattromila palorci (o fili a sbalzo), piccole teleferiche impiegate soprattutto dagli agricoltori per il trasporto delle merci. Il loro impianto ed esercizio regolato da un decreto ministeriale del 1935.

Per adeguare la vecchia normativa alle esigenze del volo in elicottero, ministero dei Trasporti, Aeronautica e Regione Valle d'Aosta hanno emesso parecchie ordinanze. L'innovazione più importante riguarda l'obbligo sfere segnaletiche accanto all'impianto.

L'assessorato all'Agricoltura finanzia la spesa per la regolarizzazione dei vecchi palorci e l'acquisto dei segnalazione. E' il sindaco, però, l'autorità che deve controllare l'applicazione delle norme, concedendo il nullaosta per le sistemazione nuovi impianti e ordinando lo smantellamento di quelli irregolari o inutilizzati.

«Non è un compito — spiega Piergiorgio Vivoli, dirigente del servizio Comunicazione e Trasporti —. In certi Comuni della Bassa Valle ci sono fino a 150 fili a sbalzo. Possono essere installati da un giorno all'altro in posti inaccessibili».

Continua Vivoli: «Segnaliamo alle autorità che controllano la navigazione aerea tutti gli impianti di cui siamo a conoscenza, che vengono quindi trascritti sulle navigazione».

Pericolo costante. Uno degli innumerevoli cavi nella zona di Perloz

Questa sera alle 20,30 lo spettacolo tv di Bongiorno

Il Mike valdostano

Vi sarà un collegamento con l'aeroporto regionale di Saint-Christophe Evoluzioni con vari tipi di velivoli testimonianze di soccorso alpino

SAINT-CHRISTOPHE. Questa alle in tv, nella trasmissione «TeleMike» di Canale 5, vi sarà un collegamento l'aeroporto. «Conosco bene tutta la regione e contento di averla protagonista della mia trasmissione» detto Bongiorno durante le prove a Milano. In effetti da anni il popolare presentatore viene a sciare a Courmayeur e a Breuil-Cervinia. Il collegamento è stato deciso, dice il produttore Pino Valeggiani, «perché ogni settimana vogliamo proporre un a una località turistica: per questa puntata il tema il volo e non c'era abbinamento migliore di Saint-Christophe». Il comandante Cesare Balbis, l'ostetrico «pilota ghiacciaio» detentore di vari record nazionali, spiega: «Valeggiani ha voluto alcuni e quando mi ha contattato gli ho fatto presente che a Saint-Christophe c'è una gamma di attività comuni legate al volo, dagli alianti parapendio ai deltaplani, dagli aerei per atterraggio su ghiaccio alle mongolfiere, fino al pagojet». Quest'ultimo è un uomo alla e un parapendio legato al corpo, vola durante la ripresa tv: lo spericolato uomo-aereo è Paolo Gennaro, di origine genovese. Alla prove la mongolfiera di Nello Charbonnier faceva bella mostra di sé un lato piazzale, accanto erano schierati tutti i mezzi per le varie attività. Il conduttore Marco Balestri si spostava, come farà stasera, per parlare con i piloti e i tecnici. E' stato Pietro Bassi, che è stato medico condotto in varie località e poi soccorritore di feriti in montagna a Courmayeur. Bassi ha annunciato l'intenzione di recarsi presto in Madagascar, per svolgere una serie di voli a scopo turistico-scientifico. Bassi era già stato protagonista di una vecchia trasmissione di Bongiorno, «La Fiera dei sogni», dove aveva vinto un «campagnolo». Sulla pista c'era anche Giacinto Giorgio, ma aostano d'adozione, titolare del record italiano con in alliante per la quota assoluta, con Paolo Crepaldi.

Volo televisivo. Cesare Balbis, in secondo piano, partecipa allo spettacolo

[b. b.]

L'incidente stradale (due vittime) di domenica mattina in viale Partigiani

Migliorano i giovani feriti

Claudio Bargellini è ferito un piede e a una spalla, Giorgio Maio ha il viso fratturato Le ultime parole di Claudio Nichele: «Ho solo 17 anni, vorrei arrivare almeno a diciotto»

AOSTA. Migliorano condizioni dei due ragazzi ricoverati all'ospedale di Aosta dopo l'incidente di viale Partigiani. Claudio Bargellini, con otto punti di sutura a un piede e una frattura scomposta alla spalla, è in trazione. Se le ossa si rimetteranno «in linea» non dovrà essere sottoposto chirurgica. L'altro ragazzo, Giorgio Maio, ha subito la frattura di zigomi e mascella: è in attesa di essere trasferito a Torino.

Il ricordo di quella tragica notte è ancora impresso nella loro mente. «Stavamo tornando a casa — dice Claudio — dopo una serata in discoteca. Non eravamo andati tutti insieme: Giorgio lo compleanno di un'amica in pizzeria. Soltanto dopo ci siamo spostati là, con il pullman». Continua il giovane: «Abbiamo chiesto un passaggio ad per tornare a casa. Ci conoscevamo bene, era già capitato altre volte di andare con lui».

Andrea aveva l'auto nuova, comprata da pochi mesi. I quattro giovani sono partiti da Saint-Christophe, dove c'è la discoteca, poco prima delle 3 del mattino. «Andrea era — ricorda Claudio — e aveva fretta di arrivare a casa. Ha incominciato ad accelerare poco dopo il cavalcavia andava più forte». «Siamo addirittura passati a sinistra della rotonda di fronte alla stazione», a [illegible] fatica Giorgio in per la mascella rotta.

«Claudio Nichele — Il ragazzo — continuava a dirgli di rallentare. Poi, scherzava sul fatto che aveva ancora 17 anni e voleva arrivare ai 18». Dopo pochi metri la curva dove l'auto è uscita di strada, ghiacciato per terra — dice Claudio — si vedeva luccicare l'asfalto. Andrea forse voleva scalare una marcia, e invece è passato dalla terza alla quarta. La macchina, sul dosso in piena curva, si è staccata da terra è ricaduta pochi metri più avanti. Poi siamo finiti nel prato, e a quel punto ho chiuso gli occhi».

E' possibile che l'auto abbia aquaplaning anche a causa di due solchi che tempo indefinito rigano strada. Lasciati da un veicolo che era sull'asfalto ancora caldo, sono mai stati ricoperti. L'urto ha scaraventato Claudio fuori dal finestrino laterale destro, causandogli la spalla e il taglio piede.

«Ho visto la macchina distrutta e ho chiamato i miei amici, ma nessuno di loro rispondeva. Allora mi sono sulla per chiedere aiuto. Sono passate una decina di auto, secondo il ragazzo, prima qualcuno si fermasse.

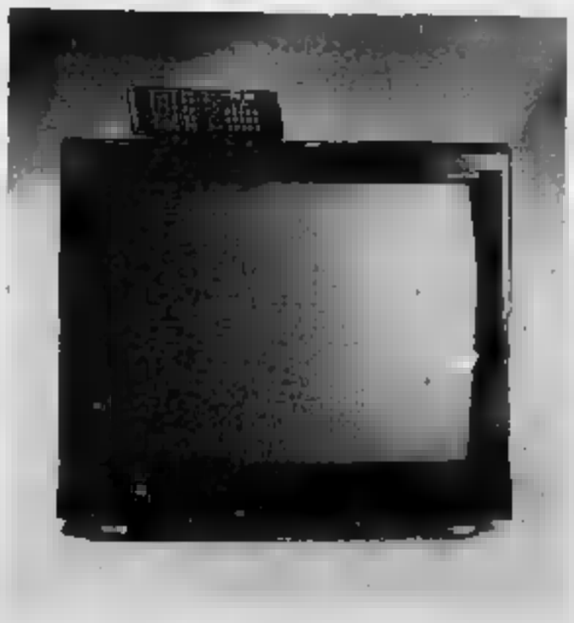
in alla strada, un braccio penzoloni e gli abiti coperti di sangue: è impossibile che nessuno abbia capito cosa era . Dopo quarto d'ora si è fermata un'auto, chi la guidava si è reso conto della gravità dell'incidente e ha avvertito l'ambulanza.

Continua Claudio: «Si sono fermati dei ragazzi che mi conoscevano e hanno chiamato i vigili fuoco». E continua: non stato per loro, forse Giorgio non sarebbe ancora vivo. Nessuno delle case vicine ha mosso un dito: dicono di non sentito nulla».

Si fermata, poi, un'altra auto, «Era al volante un'accento meridionale, ricordo bene — aggiunge Claudio —. E' stato molto gentile e mi ha accompagnato al pronto soccorso». Mentre Claudio partiva, ha fatto arrivare l'ambulanza in di Giorgio. Più tardi i due giovani si sono rivisti in ospedale: Claudio sapeva già della morte dei due compagni, Giorgio non ancora, sotto shock. Il mattino dopo la notizia, e il ricordo straziante di quella raccomando, ho solo 17 arrivare almeno a 18».

Ancora ricoverati. Giorgio Maio e Claudio Bargellini, feriti nell'incidente

[e. l.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO,
FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

MENO, MA MEGLIO.
PIONEER

Il maltempo ritornerà «ma non ci saranno grandi precipitazioni»

Una nevicata lampo

Quindici centimetri a Courmayeur

AOSTA. «E' una tipica perturbazione di origine atlantica, in arrivo da Ovest: ha portato scarse precipitazioni ed è destinata a lasciare in breve tempo la nostra regione». E' questo il commento dei tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Valle d'Aosta di Saint-Christophe sull'ondata di maltempo che ha investito la nostra regione nella notte fra martedì e mercoledì.

Secondo le previsioni le condizioni del tempo oggi dovrebbero essere buone, ma le immagini trasmesse dal satellite geostazionario Meteosat 2 indicano altre perturbazioni in arrivo sempre dalla oceanica, che dovrebbero quindi determinare una situazione generale di variabilità per i prossimi giorni, ma senza grandi nevicate. Questo perchè la situazione orografica valdostana fa sì che le abbondanti precipitazioni nevose si verifichino soltanto in caso di perturbazioni da Est o da Sud Est.

Le precipitazioni ieri sono state più abbondanti a ridosso dell'arco alpino, con 10 centimetri sul piazzale del traforo del Monte Bianco, ai nostri mezzi si sono mossi subito, ha detto un portavoce della Direzione, e il traffico ha subito solamente parziali e momentanei rallentamenti.

Nessun discorso per il tunnel del Gran San Bernardo, con i carabinieri di Etroubles che segnalavano già alle ore 12 di ieri una situazione «regolare». Qualche problema c'è stato invece alle porte di Aosta, sia sulla statale sia l'autostrada (dove si sono verificati alcuni blocchi), ma non quello per il Gran San Bernardo: qui alcuni mezzi pesanti, presi alla sprovvista e senza catene sulle ruote, hanno dovuto fermarsi causando una temporanea interruzione del traffico.

Soltanto un velo. Ieri mattina una leggera nevicata ha imbiancato Aosta

Tutto è ritornato alla normalità poco dopo le 12, anche naturalmente il flusso delle to leggermente rallentato, con la Polizia stradale a raccomandare la massima prudenza. Alla direzione di Châtillon dell'autostrada Torino-Aosta hanno comunicato la caduta di qualche centimetro di neve, senza interessare la Bassa Valle».

perturbazione ha determinato ieri un rialzo delle temperature, nei giorni particolarmente rigido. C'è stato inoltre un aumento del tasso di umidità, che è passato dal 15- per cento a valore del 70- per cento, scongiurando così il pericolo di incendi.

E per quanto riguarda gli sci? L'impressione raccolta fra alcuni operatori è che si tratta più di fumo che di . Una quindicina di centimetri di neve è comunque caduta sia a Courmayeur sia a La Thuile: le conseguenze si sono fatte sentire soprattutto a livello psicologico, «può ancora nevicare», commentano in molti.

L'alta pressione giorni scorsi, con il cielo sempre sereno, aveva fatto nascere infatti il di una assenza precipitazioni per tutta l'inverno.

Quell'incantesimo adesso si è rotto: non resta che aspettare l'arrivo delle prossime perturbazioni, sperando che provengano da Est e da Sud-Est.

Bruno Baschiera

Tutte le forze politiche hanno partecipato al dibattito sul Gran Paradiso

Sì al decreto per il Parco

La Valle d'Aosta chiede che venga approvato il testo proposto dalla commissione paritetica
A favore 24 consiglieri, due voti contrari (msi e nuova sinistra) e cinque astensioni (comunisti)

AOSTA. Il Consiglio regionale invita il governo ad approvare al più presto le norme di attuazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, nel testo proposto dalla commissione paritetica Stato-Regione. Approvando con 24 voti favorevoli, 2 contrari (msi e nuova sinistra) e 5 astensioni (pci) un del giorno della maggioranza, il Consiglio ha definito «pretestuose» le argomentazioni sostenute dalle varie associazioni naturalistiche.

La discussione ha coinvolto tutte le forze politiche. «La commissione attribuisce alla Valle d'Aosta le competenze che le spettano per statuto» ha detto l'unionista Franco Vallet. Una risoluzione di contenuto opposto, presentata da Elio Riccarand di nuova sinistra, ha avuto il favorevole sostenuto dal proponente e dal missino Domenico Aloisi. Il pci ha suggerito una modifica della bozza, ma la maggioranza si è astenuta.

gli articoli nati: il terzo, che assegna alla Regione l'individuazione delle singole zone di tutela, sulla base di un piano predisposto dall'Ente Parco, e il quinto, che delega al presidente della giunta la concessione dei permessi edilizi.

I comunisti hanno proposto che fosse l'Ente Parco a proporre il piano dell'area protetta, dopo aver sentito il parere della Regione, dei Comuni interessati e delle associazioni naturalistiche. Sui permessi edilizi, ha sostenuto il pci, si sarebbe dovuta fare una distinzione: «Nelle zone abitate il sindaco spetti al sindaco, nelle aree classificate "riserva" o di interesse naturalistico all'Ente Parco». Secondo il comunista Alder Tonino, «il ruolo di indirizzo deve essere affidato allo Stato e le funzioni amministrative alle regioni Valle d'Aosta e Piemonte».

Più In critica Riccarand e Aloisi. I due consiglieri si sono lamentati che né il consiglio né le commissioni né i capigruppo fossero stati preventivamente informati e consultati. «Un decreto — ha sostenuto Riccarand nella sua risoluzione — confuso, attento alla realtà complessiva del Parco e che ha suscitato pesanti critiche da tutti coloro con cui la Regione Valle d'Aosta dovrebbe costruire un rapporto di fiducia e di collaborazione».

Contro la bozza di decreto si sono schierati il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, il consiglio di amministrazione del Parco e gli ambientalisti.

Il consiglio regionale del Piemonte all'unanimità ha chiesto al governo di rinunciare al provvedimento. In protesta, Roberto Gremmo, dell'union autonomista-pensionati, si è dimesso dal consiglio provinciale di Torino.

[a. m.]

BILANCIO APPROVATO

Quasi 1200 miliardi

Con venticinque voti favorevoli (uv, dc, adp, psi, pri, union-autonomiste pensionati e l'indipendente Maquignaz) e sette contrari (pci, msi e nuova sinistra) il consiglio regionale ha approvato ieri il bilancio preventivo per il 1990 e la legge finanziaria.

La presentazione e la discussione del documento contabile impegnato i consiglieri per un giorno e mezzo (circa nove ore). Dopo l'illustrazione del presidente Rollandin e dell'assessore alle Finanze Voyat hanno parlato quindici consiglieri. Le entrate del bilancio di previsione ammontano a 1160 miliardi di lire, provenienti per il 70 per cento dal riparto fiscale. Saranno destinate per il 52 per cento, pari a circa 600 miliardi, alle spese correnti e per il 48 per cento (circa 554 miliardi) a spese di investimento. Le partite di giro, somme che compaiono con uguale ammontare nell'attivo e nel passivo, sono di 366 miliardi.

[a. m.]

Stasera in discoteca

L'Equipe ad Aosta

AOSTA. Questa sera la discoteca Hollywood alle porte del capoluogo regionale ospiterà l'«Equipe 84», un complesso entrato ormai nella storia della musica leggera italiana.

Il gruppo si è costituito nel 1964 a Modena. Dei quattro artisti che lo componevano oggi ne sono rimasti due: il milanese Franco Ceccarelli e il modenese Victor Sogliani.

Il leader del complesso Maurizio Vandelli ora canta da solo e dopo anni di silenzio è ora ritornato sulla scena: il suo ultimo album è già nella hit-parade.

Questa sera nella discoteca l'«Equipe» presenterà i suoi grandi successi (come «Auschwitz», scritta Guccini e censurata alla fine degli Anni 60 o «Settembre» e «Io ho in mente te», per citare alcuni brani) e le nuove canzoni. L'«Equipe 84» ha ripreso a cantare da tre anni.

Intervento del professor Gerardo Bamonte etnologia diritto

In difesa dell'Amazzonia

Conferenza nel palazzo della Regione

AOSTA. Oggi, in una conferenza dell'Aicc (Associazione italiana cultura classica), l'etnologia incontra il diritto. Ospite dell'iniziativa, promossa anche dall'assessorato regionale alla pubblica istruzione, è Gerardo Bamonte, etnologo e ricercatore dell'Università Roma, che alle 21, nel Salone delle manifestazioni del palazzo regionale, parlerà sulla «Autodeterminazione delle minoranze etniche indigene in America Latina».

Parola chiave dell'incontro-dibattito, con proiezione di diapositive, è «autodeterminazione» intesa in senso etnologico e giuridico. Nel primo caso significa infatti la volontà gruppo indigeno di qualificare se stesso come «nazione» e cioè come entità compatta in termini linguistici, storici e religiosi. Nel secondo definisce la sua capacità di farsi riconoscere in quanto tale dalla comunità internazionale. Se nel primo caso il diritto degli indios è ampiamente riconosciuto (nessuno mette in dubbio la diversità etnico-culturali fra i vari gruppi), nel secondo le ambizioni ad una autonomia urtano non solo contro gli interessi economici e politici degli Stati di cui fanno parte (dal Messico al Brasile), ma anche contro quelli delle multinazionali tendono a sfruttare risorse naturali di zone ancora vergini.

Il tema, proposto all'opinione pubblica mondiale dagli interventi dei giornali, di personaggi come Sting o di Enti come la Banca Mondiale (che ha condizionato i suoi prestiti ai Paesi sudamericani ad un rispetto delle risorse ambientali e umane), ha toccato finora soprattutto l'aspetto dell'Amazzonia come «polmone verde del mondo», lasciando un po' in parte i diritti degli indios.

Arriva dunque a proposito la conferenza di Bamonte, il quale propone che a consigliare gli in politici siano degli etnologi. Ad illustrare questa situazione Bamonte sembra essere la persona più indicata, visto il suo «stato di servizio». Nato nel 1939, dopo anni in foresta come esploratore, si è laureato in Scienze naturali (con una tesi sui Maku amazzonici) e in Geografia e Antropologia.

Luciano Barisone

La famiglia Michelin ringrazia tutte le Società Bocciofile della Valle d'Aosta e il Comitato U.I.L. Regione Valle d'Aosta.
— Aosta, 13 dicembre 1989

La famiglia Pichetto e Montanaro sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per l'improvvisa ed inaspettata scomparsa del carissimo
Claudio e Andrea
— Aosta, 13 dicembre 1989

RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terrazza, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da 49 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- alloggio in via Chanoux con giardino L. 57 milioni

SAINT-VINCENT varie
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da 200 milioni
- rustico con progetto approvato loc. Grivi L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 600 abitabili villa da mq 170 + interrato
- chalet in costruzione a 17 km casello autostradale

frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato 40 - 45 - 50 - 6

COGNE
- alloggi nuovi da L. 85 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

AOSTA zona residenziale
- causa lontananza sede di lavoro si vende villa recente con: 900 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio. 3 camere matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio , cantina, taverna, lavanderia e taverna, tutto con finiture di pregio e qualità L. milioni.

SAINT-PIERRE
- alloggi nuovi da 93 - 103 milioni + mutuo 38 milioni - box L. 22 milioni.

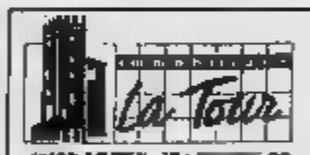
- alloggio via Chanoux mq 100 con ampia soffitta e ampia cantina L. 110.000.000.

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- bar-mobilé centrale 20 lotti L. 146 milioni
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore. L. 150 milioni
- bar ampio dehors centralissimo L. 200 milioni
- immobile albergo 2 stelle. 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 600 milioni contanti
- bar ampio dehors L. al dì.
- parrucchiera zona località balneare L. 35.000.000.

CONTINUAZIONE
- terreni
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

Gran Concorso Cidac
MESE DI

1° Premio	2° Premio
Y10 4WD	TV color Philips
A-1440	A-25872
Ris. R-11987	Ris. A-05922



11100 AOSTA - Via 38
Tel. (0165) 43.741

VENDE
ST. PIERRE: Appartamenti di diverse tipologie con giardino e balcone in posizione isolata e tranquilla con lontana .
Ottimo livello di finitura.
Consegna prevista in primavera .

DEL
VEN
2 Motori 6 ÷ 8 Poli 485 ÷ 209 KW - N. 1 Motori 4 ÷ 8 Poli 65 ÷ 10 KW provenienti dallo smontaggio azionamenti dell'impianto ventilazione.
Per ulteriori informazioni telefonare durante le ufficio al n. (0165) 89.421.

Salvatore Fiume - La Tahitiana - (70 x 100)

Francesco Messina - Bailarina - (70 x 100)

Luigi Bassu - Cavalli di Luce - (50 x 70)

Sconosciuto - Accampamento - XVIII sec. (50 x 70)

ECCO L'IDEA PER UN REGALO IMPORTANTE
Una litografia, un'acquatinta d'autore, l'oggettistica d'antiquariato sono regali importanti riservati a persone esclusive.

New Gallery propone dei maestri contemporanei più importanti quali: Baj, Cascella, Dali, Dova, Fiume, Frai, Guttuso, Masi, Messina, Nar, Ramuoi, Saiaa, Schifano, Tamburi, Treccani.

In esposizione presso la galleria dipinti e d'antiquariato provenienti da ogni parte d'Europa

NEW GALLERY
Il prestigio e regalo esclusivo
vicolo pri dei tasca, 5 - ang via torino - aosta - tel. 0165/40929
Dal 9 al 24 dicembre personale del maestro
Oliviero Masi
FINO AL 24 DICEMBRE APERTO LA DOMENICA E FESTIVI

Pattinaggio, i campioni che scenderanno in pista al Palaghiaccio

Attesa per le «Frecce»

I valdostani alla Coppa del Mondo

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

C'è grande interesse per il pattinaggio veloce in questi giorni ad Aosta: [illegible] domani a domenica atleti di dodici [illegible] si radu[illegible] al Palaghiaccio per il primo appu[illegible] di [illegible] del Mondo.

La fortuna di questo sport in Valle [illegible] lavoro svolto in questi anni [illegible] Frecce Rossonere, che hanno portato [illegible] pod[illegible] giovani alla nazionale e alla partecipazione a campionati europei e mondiali. In questa stagione ci sono tutte le premesse per vedere Alessandro De Taddei partecipare ai campionati del mondo e il giovanissimo Mirko Vuillermin impegnato nell'appuntamento iridato [illegible] short track (pista corta).

La società, grazie all'entusiasmo di Mirko Fasciolo, Luciano De Taddei e di tutto lo staff, può [illegible] su nuovi tecnici [illegible] Germano Petris e Mario Giopponi, che sostituiscono Piero Ogniben, impegnato [illegible] incarichi federali.

Sin dall'apertura della stagio[illegible] Alessandro De Taddei, Sara Roari e Katia Mosconi sono [illegible] chiamati a fare parte della nazionale B [illegible] pista lunga, mentre Mirko Vuillermin [illegible] approdato nella squadra [illegible] «short track». [illegible] alcuni importanti raduni della nazionale sono stati chiamati anche Marco Cannatà e Laura De Taddei. Tra i primi risultati importanti [illegible] stagione c'è stato il record personale ottenuto a Inzell in Germania Federale sui 3000 metri da Alessandro [illegible] Taddei con 4'27, distante di soli 5 secondi dal record italiano juniores.

In pista [illegible] Mirko Vuiller[illegible] si è intanto fatto le ossa nel triangolare internazionale di [illegible] e nella gara di Grenoble in Francia. A Baselga [illegible] Piné si è [illegible] Coppa Italia valida per il campionato di società allievi con un secondo posto di Ylias Maschio, un quarto di Natascia Caddeo [illegible] un sesto di Manuela Marrocu, che hanno garantito il terzo posto tra le società alle Frecce [illegible]. La [illegible] manifestazione è stata riproposta a Bormio per cadetti e juniores. Il sodalizio valdostano ha ottenuto un quarto posto grazie alla vittoria di Mirko Vuillermin tra i cadetti, al terzo posto di Barbara Polin tra le cadette, [illegible] quinto e al [illegible] posto delle junior Cinzia Cadau e Laura De Taddei.

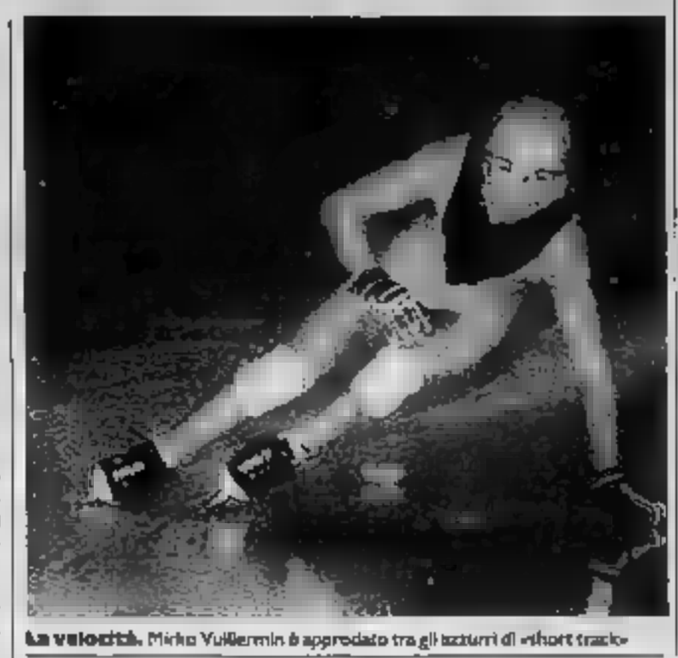
A Baselga [illegible] Piné, [illegible] un [illegible]fronto tra italiani e sovietici. Alessandro De Taddei ha ritoccato il [illegible] record vincendo i 3000 in 4'26 e piazzandosi secondo nei 500. Lo stesso risultato è stato ottenuto da Sarah Rodani. La Targa d'Argento per le categorie propaganda ha visto i valdostani sconfiggere i piemontesi per 33 a [illegible] vittorie in categoria A per Claudio Corderdu e Elena Cannatà, in categoria B per Orlando Bonserio e Simone Urroci, in «C» [illegible] Roberto Serra.

I pattinatori del Braulio Bormio [illegible] [illegible] poi aggiudicati ad [illegible] il 3° Memorial Nonna Cadau (Coppa Italia Allievi) [illegible] quarto posto [illegible] organizzatrice, che ha potuto contare sui piazzamenti di Ylias Maschio (4°), Natascia Caddeo (5°) e Manuela Marrocu (6°). L'attività di dicembre si è aperta [illegible] lo splendido risultato di Alessandro De Taddei, che sulla pista di Collalbo in una gara con [illegible] di partecipanti (204) valida come test di ammissione ai campionati italiani, ha stabilito il record nazionale juniores sui 1000 metri.

[illegible]ei in questa occasione ha vinto anche nei 500 e nei 1500, così come Cinzia Cadau ha dominato le gare femminili vincendo davanti a Katia Mosconi nei 500 e 1500. Sui 1500 si è invece imposto Sara Rodari, con trionfo finale della società nel Trofeo Castellazzi. Nei «primi sprint» per cadetti e allievi sulla pista di Collalbo Natascia Caddeo ha vinto tra le allieve B, quarto Manuela Marrocu.

Un fatto paradossale si è verificato nell'ultima settimana a Torino, quando le Frecce Rossonere hanno vinto tutte le gare in programma nel settore propaganda, ma per un regolamento che valorizza di più la qualità sulla quantità si sono visti superare dai piemontesi per 93 a 87 nella seconda prova della Targa d'Argento; a [illegible] sono stati in categoria A Claudio Corderdu davanti a Marco Malecarne; in A femminile Elena Cannatà, [illegible] Orlando Bonserio, in B femminile Simona Urroci davanti a Luisa Boscolo, in C Roberto Serra. Sempre a Torino, nella seconda prova del Grand Prix per cadetti e juniores, [illegible] Frecce Rossonere hanno concluso al quarto posto [illegible] i successi di Mirko Vuillermin tra i cadetti.

Cesarino Cerise



La velocità. Mirko Vuillermin è approdato tra gli azzurri di «short track»

A palazzo regionale, nella «Giornata Olimpica»

Sport in festa

Premi Coni agli atleti

AOSTA. Sabato alle ore [illegible] a palazzo regionale in occasione della «Giornata Olimpica» la delegazione regi[illegible] del Coni premierà gli atleti, i tecnici e i dirigenti che molto hanno dato allo sport valdostano.

Tra gli atleti riconoscimenti andranno a Cesare e Carlo Ferraro, Sergio Grange e Adriano Sposato (bob), [illegible] ginnaste Federica Bellotti, al triathleta Fabrizio Venturini, alla tennista [illegible] Consolati, [illegible] pallavolista Irma Mauro, al pattina[illegible] Alessandro [illegible] Taddei, [illegible] cestista Clara Bothaz e per la pallamano a Giorgio Cornolo e [illegible]nio [illegible] De [illegible]bella.

Otto i tecnici e dirigenti premiati [illegible] precisamente Alberto Berloffa (sci alpino), Ulrico Bieller (fondo), Paolo Maniotto (ginnastica), Francesco Macario (atletica), Armando Lodi (bocce), Paolo Forte e Giuseppe Venturella (calcio) e Alfredo Massal (basket). Quindi «revival» con la premiazione delle vecchie glorie Ghirlanda Cipolla (sci), Ernesto Bothaz (biathlon), Claudio Valenti (nuoto) e Tarcisio Bizot (pesca).

Tredici riconoscimenti [illegible]ciali per personaggi che operano nel mondo dello sport andranno poi al centauro Alex Puzar, al velocista Carlo Occhipinti, alla pattinatrice Sara Rodari, al bocciofilo Guido Ducatti insieme con Roberto Perruchon, Giuseppe De Fazio, Alberto Celesia, Gianfranco Martin Perolino, Giuseppe Pivot, don Piero Lombard, don Antonio Proment, Osvaldo Ruffier e Daniele Amadeo.

E ancora saranno festeggiate le medaglie d'oro ai Giochi della Gioventù Ilario Lavoyer, Claudio Corderdu e Nicola Peludi, la vincitrice dei campionati studentaschi Monica Galizzioli e altri atleti particolarmente in evidenza in queste due manifestazioni come Christian Saracco, Manuela Marrocu, Brian Verdun, André Guichardaz, Paolo Comuna, Fabio Berthod, Marina Fey, Cristianne Nex e Gabriella Savin.

E' curioso il [illegible] all'Itc [illegible] e all'Istituto Geometri, premiati per i risultati conquistati. Verranno poi consegnate stelle d'argento Coni per meriti sportivi a Remiglio Baudin, allo Ski Club Pila e allo Sci Club Rutor e stelle di bronzo a Camillo Vierin e Aldo Belfrond per meriti sportivi e Mat[illegible] Belfrond (in casa [illegible] premiati padre e figlio), [illegible] Bieler e Roger Pramotton come riconoscimenti al valore atletico.

La società riceveranno poi novantasette premi regionali Coni e trentotto contributi di benemerenza. Sarà insomma, quella di sabato, in occasione della «Giornata olimpica 1989», la grande festa dello sport valdostano: un premio speciale merita il volontariato di centinaia di dirigenti e di appassionati che rappresentano i pilastri dell'organizzazione sportiva valdostana al di là della graduatorie di merito. [c. c.]

Panoramica sulla situazione delle squadre giovanili

Idromarket in vetta

I cadetti vincono sul Teen Torino [illegible] l'agganciano al primo posto All'Union il derby con il «Donnaz». Aostani terzi allo «Stefano Testa»

AOSTA. Al quartiere Dora, nel «Trofeo Stefano Testa» [illegible] basket allievi, vittoria del Basket In Progress che ha sconfitto [illegible] finale per 105-63 [illegible] Ginnastica Torino. Terzo lo Stefano Testa davanti [illegible] Montalto.

[illegible]co l'allenatore [illegible] Stefano Testa, Massimo Mimotti: «Il Basket In Progress ha meritato [illegible] vittoria. Noi potevamo raggiungere la finale, ma nella partita di qualificazione (perse [illegible] 84-81 contro la Ginnastica Torino) [illegible] squadra ha commesso troppi errori al [illegible]. Nell'incontro con il Montalto i ragazzi hanno giocato meglio con note di [illegible] per Giorgio Cosentino e per Fabrizio Falcicchio».

C'era grande attesa anche per [illegible] partita del campionato cadetti tra Idromarket e Teen Torino. I piemontesi guidavano la classifica [illegible] due punti sulla squadra di Raffaele Romano. I biancoazzurri sono riusciti ad agganciare in vetta alla graduatoria gli avversari, grazie al successo per 120-109.

L'incontro è stato equilibrato (56-56 a fine primo tempo). Il successo dell'Idromarket è [illegible] grazie all'ottima prestazione collettiva con grandi percentuali al tiro delle guardie Simone Nadalin (39 punti) e Mau[illegible] Schiavon (24). Bene anche il play Andrea Venturotti. Domenica prossima altro impegno interno, contro [illegible] Michelin.

A completare il panorama calcistico valdostano giovanile c'era il derby Pont Donnaz-Union Usp Assurances nella categoria juniores. La compagine [illegible] Cesareccia si è presentata alla stracittadino con due lunghezze di vantaggio sugli ostani, [illegible] ha dovuto cedere nettamente [illegible] superiorità della formazione di Cerva. Il punteggio finale [illegible] 102-90 testimonia a sufficienza la differenza di valori emersa sul parquet di Pont-Saint-Martin.

«Non c'è mai stata partita — dice il responsabile della palla[illegible] giovanile regionale, Gabriele P[illegible] —. L'ottima difesa a uomo dell'Union Usp As[illegible] [illegible] ha concesso nulla [illegible] Pont Donnaz, [illegible] ha [illegible] anche la sfortuna [illegible] perdere dopo poche battute di gioco il pivot Paolo Proti per una distorsione alla caviglia. Sotto i tabelloni hanno dominato Mat[illegible] Perolino e Marco Zavetta[illegible].

Questa sera [illegible] Pont Donnaz affronterà in trasferta [illegible] Biella; [illegible] domani [illegible] 21, alla palestra di [illegible] Volontari [illegible] Sangue, l'Union Usp Assurances ospiterà il Livorno Ferraris.

Sigfrido Banayton

SPORTFLASH

[illegible]

[illegible] Seconda prova di campionato

Le atlete dell'Olimpia-Aosta hanno disputato la seconda prova del campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta: la gara si è tenuta al palazzetto dello sport di Trecate. Ecco i loro piazzamenti: allieve di 1° grado, Kati[illegible] Monin, 19ª; [illegible] Cherrero, [illegible]ª; Alessandra Russo, 27ª; Chiara Allegri, 50ª. Allieve 2° grado: Valentina Torello, 10ª; R[illegible] [illegible] 17ª; Elena Ravesenga, 22ª.

[illegible]

[illegible] Charvensod campione d'inverno

Lo Charvensod si è aggiudicato il titolo di campione di inverno nel torneo di [illegible]za categoria. La squadra di Riva ha concluso il girone di andata a quota 25 con 5 punti di vantaggio sul Cogne. Questi i risultati: Charvensod-Champoluc 5-0, Arnad-Courmayeur 1-1, Chambave-Brusson 2-2, Champdepraz-Villanouve 2-0, Nitri-Renault-Corrado Gex 5-1, Montjovet-Hône 0-1.

BOCCE
De [illegible] primo tra i «dirigenti»

Walter De Matteis ha primeggiato nella [illegible] dei dirigenti di bocce che ha visto la partecipazione di 58 giocatori. La competizione era articolata con sorteggi a barconda. De Matteis ha preceduto Ginetta Marsigli, Giulio Rovoyaz, Gregorio Masin, Mario Testolin, Claudio Balla, Armando Lodi e Armando Maioro.

[illegible]

[illegible] Tre campionati in riposo

Dopo la disputa dell'ultimo turno dei gironi di andata in calendario domenica prossima i campionati di calcio di Promozione, di Prima e di [illegible] categoria osserveranno tre giornate di sosta.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK
publikompass

[illegible] MILANO
[illegible] 29
Tel. [illegible] 85.961

10128 [illegible]
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[illegible] NOVARA
Via S. Francesco [illegible]
[illegible]. (0321) 33.341

[illegible]
[illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible].560

17100 [illegible]
[illegible] Marconi [illegible] -
[illegible]. (019) [illegible]

[illegible] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

[illegible] SANREMO
Via Gioberti [illegible]
Tel. (0184) 501.555/501.556

UN PRESTITO, perché no?

Può capitare a tutti
di avere bisogno
di qualche milione!
Da noi puoi averli
con una formula nuovissima!
Vienici [illegible] trovare!
Abbiamo personale competente
per ogni informazione.

Interfin [illegible]

[illegible] ad
AOSTA - 32, Avenue du Conseil des Commis
Tel. 0165/40640-9
Fax 0165/44498
COURMAYEUR - Viale Monte Bianco
Tel. 0165/845184
IVREA - Corso Nigra [illegible]
Tel. 0125/46883

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 14 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Un centinaio di astigiani ogni anno vanno all'estero per le cure

Ora «esportiamo» malati

Ma ad Asti arrivano pazienti dal Sud

ASTI. Tra i luoghi comuni è probabilmente uno dei più diffusi: «All'estero gli ospedali funzionano bene, le infermiere sono sempre gentili e premurose, i medici preparati». Una sfilza che trova alimento in certe situazioni davvero scoraggianti di alcuni ospedali nostrani. Un breve viaggio nella sede di via Battaglio potrebbe non indurre all'ottimismo: se l'impegno degli operatori non è in discussione, l'ambiente» non ricorda certo le sale linde e le atmosfere ovattate con cui vengono solitamente presentate, ad esempio, le cliniche inglesi.

In questa situazione non c'è così che molti pazienti, bisognosi soprattutto di cure specialistiche, prendano la via dell'estero. Nell'Astigiano sono circa un centinaio l'anno, ma bisogna sottolineare che questo numero, a differenza di quanto avviene nel resto della regione, negli ultimi tre anni ha mostrato la tendenza a diminuire. In Piemonte (secondo gli ultimi dati ufficiali) il numero è passato da 1800 (nel 1985) a 2117 (nel 1986). Dall'Usl 68 giungono invece dati diversi (oltre che più aggiornati). Nell'87 gli astigiani che hanno chiesto autorizzazione per cure all'estero sono stati 97, diminuiti a 79 nell'88. Quest'anno, fino al settembre, le richieste sono state 71.

Spiega il vicepresidente del Comitato di gestione, Italico Sarzanini: «Chi desidera ricorrere a strutture sanitarie all'estero ha due strade: chiedere l'autorizzazione con il 112, che garantisce l'assistenza gratuita nei Paesi della Cee (l'autorizzazione deve essere accompagnata da una richiesta e vagliata da una commissione di specialisti che certifichi la necessità del ricovero all'estero); oppure può scegliere la indiretta, cioè anticiparo la spesa del ricovero e cura in privato: la somma sarà poi rimborsata dall'Usl fino a un tetto massimo di 20 milioni.

Verso quali Paesi si indirizzano i pazienti astigiani? In testa alle «preferenze» c'è la Francia (nell'88 stati, quest'anno, a settembre, 48)): molti cardiopatici astigiani conoscono la clinica Du Parc di Marsiglia; chi ha bisogno di delicati interventi agli occhi sceglie un centro specializzato di Lione; all'ospedale di Byella, poco dopo Marsiglia, si indirizzano molti astigiani che hanno bisogno di terapie riabilitative. In questa «top ten» di «hit parade» seguono la Germania e la Spagna. Pochissimi, infine, quelli che hanno deciso di farsi curare in Inghilterra, Svizzera, Belgio e Principato di Monaco.

Quali sono in fondo le specialità per cui si preferisce la cura all'estero? Soprattutto oncologia (25 casi quest'anno), poi cardiochirurgia (12) e neurochirurgia (11); in misura minore ortopedica, ortopedia e chirurgia. Ma non c'è solo chi da Asti se ne va. All'ospedale sono in aumento i ricoveri di pazienti che provengono da altre regioni. Dati precisi non ce ne sono, ma può essere indicativo il fatto che nell'86 i ricoverati sono stati 17.478, saliti nell'88 a 18.477: «Provengono soprattutto dal Sud, spesso sono parenti di immigrati nell'Astigiano. Ma arrivano anche dal Torinese e dal Casalese» spiegano all'ospedale.

I reparti? Soprattutto chirurgia, urologia, medicina e il materno-infantile.

Fulvio Lavina

C'è la Commissione

Commissione paritetica è in visita per i circa diecimila astigiani che hanno fatto domanda per il conseguimento della pensione di invalidità civile. L'Usl, in un comunicato, fa sapere che da qualche giorno è operante la Commissione sanitaria di prima istanza, con sede nei locali del servizio di medicina legale, in via Natta 1. Le competenze di questa commissione, come è specificato nel comunicato, riguardano l'idoneità all'iscrizione nelle liste speciali di collocamento, la frequenza di corsi di addestramento o qualificazione professionale, congedo per cure, terapie termali, esenzione ticket e tasse scolastiche. Attualmente i tempi d'attesa, tra la presentazione della domanda e la visita, si attestano sui dieci giorni. Per gli accertamenti ai fini pensionistici, è competente la Commissione medica periferica di via Natta, la quale però non si riunisce più da alcuni mesi.

Servizio igiene mentale

«Ci fanno lavorare in un cantiere»

ASTI. «Per una settimana abbiamo lavorato quasi a gomito con i muratori che stavano alzando nuovi paresi per ristrutturare i locali della sede: solo quando ha saputo della conferenza stampa, l'Amministrazione ha dato ordine di trasferirci in altri locali». Gli operatori del Servizio di igiene mentale (una cinquantina tra équipe, assistenti sociali, medici e infermieri del «reparto» ospedaliero) sono davvero rabbiati. Quest'ultima vicenda è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Da tempo chiedevano che la sede del Servizio, un villaggio al primo piano di uno stabile di via Fontana, fosse ristrutturato. «Il nostro è un lavoro delicato — spiegano — ci occupiamo di persone che hanno problemi psichici. Quando dobbiamo parlare con i nostri pazienti ci sono evidenti esigenze di riservatezza: e invece siamo costretti tutti in uno stanzone e la riservatezza va a farsi benedire».

La scorsa settimana i lavori sono finalmente iniziati: costruzione di tramezzo, riorganizzazione dei locali. Non non si è previsto di spostare chi lavora. «Qualche amministratore ha disposto che aveva vissuto per tre mesi con i muratori in casa», ricorda un sociale. Poi, l'annuncio del trasferimento, temporaneo, in locali di via del Cavallino.

Ma i problemi sono anche altri. «Il cosiddetto reparto dell'ospedale è in condizioni quanto mai disperate — denunciano gli operatori del servizio —. Poi è sempre un adeguato coordinamento: l'Usl non ha speso mai per dotare il servizio di strutture e attrezzature». E poi c'è la questione della Comunità alloggio di Valmanera per la quale lo sfratto esecutivo è fine mese. «L'Amministrazione non è stata ancora in grado di dirci dove andrà la Comunità, nonostante lo sfratto sia già stato comunicato due mesi fa. Una situazione precaria che rischia di vanificare tutto il buon lavoro di recupero svolto dagli operatori», il commento del sindacalista Mauro Aresto.

(f. la.)

In corso. Un gruppo di operatori del Servizio di igiene mentale. Sotto, i locali della sede in via Fontana

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Polemica per la musica sul bus

La decisione dell'Asp di irradiare sui bus cittadini le musiche trasmesse da Radio Centro di Torino (nella foto il marchio), ha scatenato polemiche da parte delle locali. Ieri il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin ha comunicato che l'iniziativa è momentaneamente sospesa.

IL SERVIZIO A PAGINA

INCIDENTE
Coniugi astigiani feriti a Chieri

I coniugi Anna Valle e Marcello Mantello, rispettivamente di 55 e 57 commercianti, abitanti ad Asti in via Pellico 56, sono rimasti feriti martedì in un incidente stradale a Chieri. L'Alfa 75 sulla quale viaggiavano si è scontrata con la Lancia Delta condotta da Vincenzo Guaglioti, 86 anni, di Chieri, morto sul colpo. Sulla Delta si trovava anche Maddalena Crevero, gravemente ferita.

ISOLA
Rapina a commerciante di preziosi

Rapina ieri sulla statale Alba-Asti, ai danni di un rappresentante di preziosi. Nei pressi di Isola Cromia si è affiancata all'auto del commerciante costringendolo ad una brusca frenata. Due o tre banditi armati hanno assalito il rappresentante obbligandolo a consegnare la valigetta con il campionario. Non si conosce il nome del rappresentante e l'entità del bottino.

VINI
Il Barbera al «borsino»

Ultimi frenetici acquisti pre-natalizi delle partite di vino ieri al «borsino» della Camera di commercio. I prezzi, nonostante l'intenso di contrattazioni, sono però rimasti stabili, con ulteriore tendenza all'aumento.

CONSIGLIO
la commissione della

Il Consiglio comunale ha nominato la commissione consultiva del «Piero città di Asti» che si svolgerà nel prossimo aprile. Sono stati eletti con voto segreto i consiglieri Piero Goitre (psi), Cesarino Segatto (pci), Walter (pri), Luigi Rescinito (dc), Mario Longo (psdi), Giovanni Rostagno (pli). Il Consiglio ha inoltre preso delle dimissioni di Francesco Avataneo (pci) dalla carica di commissario dell'Azienda servizi pubblici (Asp). E' stato nominato sua sostituzione Aldo Amerio, dipendente delle Ferrovie.

CANELLI
Riccadonna in lutto

Lutto in Riccadonna. Il professore Ettore Clerici, primario di otorinologia all'ospedale di Legnano di Rosangela Riccadonna (azionista dell'omonima spumantiera canellese e presidente della Valfieri) è morto martedì in un incidente stradale, mentre stava rincasando.

TIR
Cinque Assise

Si è ieri sera, in corte d'Assise a Torino, il processo alla banda Tir, accusata dell'omicidio, avvenuto nei pressi di Asti, di capopattuglia . Stefano Taormina è stato condannato all'ergastolo. Pene più lievi a Giambona, Bonetti, Buonanno e Mariotta.

A PAGINA

Angioletta Ghidella

Angioletta Ghidella prima donna eletta segretario provinciale

La Uil si veste di rosa

«Più attenzione ai problemi sociali»

ASTI. Al sindacato è approdata abbastanza giovane e in poco tempo è arrivata al gradino più alto: ma il record per Angioletta Ghidella, 35 anni, è quello di essere la prima donna in Italia ad assumere l'incarico di segretario provinciale della Uil.

Ghidella arriva alla guida della Confederazione per sostituire Piero Valproda, che è stato eletto recentemente nella segretaria regionale della Uil, con l'incarico di curare le politiche confederali del Pubblico impiego.

«L'arrivo di una donna viene a modificare l'immagine di un sindacato prevalentemente «maschile», forse perché legato all'idea del sindacalista-metalmeccanico: «E' un impegno non indifferente per una donna — ammette Ghidella —: riunioni a qualsiasi ora, specie alla sera e spesso difficilmente conciliabili con gli altri impegni, quelli casalinghi». è una presenza, quella femminile, che poco alla volta si sta facendo più rilevante anche nell'Astigiano dimostrano altri esempi: nella Sanità, ad esempio, a guidare i settori provinciali di Uil e Cgil ci sono Rosanna Civitate e Carla Saracco, Aurora Sabatini è la responsabile della Filt Cgil e Coppo del Parastato Uil.

Angioletta Ghidella si ora alla guida di sindacato che conta circa 5 mila iscritti: la categoria più è quella dei pensionati (un migliaio), poi metalmeccanici (600) e locali. Per sette anni ha ricoperto l'incarico di segretario dei statali (sono una dipendente dell'Intendenza di Finanza: ho lavorato al Lotto») e fatto esperienza nell'ufficio lavoro. intende interpretare il suo ruolo?

«Ci sarà continuità con chi mi ha preceduto. Le nostre battaglie sono soprattutto per una maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini: il che vuol dire pubblici efficienti, più riguardo alle categorie più come gli anziani e i malati. E vuol dire anche attenzione al mondo del lavoro e in particolare all'occupazione: ora c'è il grave problema Avir da affrontare». Ad Asti, secondo Ghidella, c'è ancora da lavorare in questa direzione «anche se va riconosciuto che i livelli dei servizi sono nella media. Asti è una città tutto sommato vivibile, ma non vuol dire che va tutto bene». E infatti si sta preparando: Cgil e Cisl una proposte su ambiente, traffico e inquinamento. Uil ad Asti è essere «anche» delle Amministrazioni. «Siamo un sindacato partecipativo e non conflittuale — conclude —, i problemi si risolvono discutendoli. Ma nostra intenzione è quella di consolidare la collaborazione Cgil e Cisl».

(f. la.)

Un giovane astigiano protagonista di una rocambolesca fuga

Contromano in autostrada

E' ora ricoverato al reparto psichiatrico

. Claudio Lazzazara, 28 non è nuovo a imprese rocambolesche. Un mese fa, forse in un tentativo di suicidio, si era gettato dal balcone della propria abitazione, in via Graziano 3, nel quartiere Praia. mattina, in preda ad altro raptus, è vecchia «R4», ha imboccato contromano l'autostrada Torino-Piacenza, casello di Villanova.

Bloccato una prima volta due agenti della Polstrada di Michele (Alessandria) all'altezza di Baldichieri, con uno stratagemma è riuscito ripartire, andando sempre nella direzione vietata, tra lo spavento di decine di automobilisti e camionisti costretti a azzardate per evitare l'improvviso ostacolo.

Dopo oltre 20 chilometri di fuga, è nuovamente costretto a fermarsi ad un posto di blocco di polizia e carabinieri, vicino all'autogrill Cromo. Prima di arrestare la marcia, la Renault ha urtato una «Tipo» ed una «R 5» ed un camion «Fiat 160», lasciati in corsia di emergenza: i conducenti stati avvertiti del pericolo. Nello scontro non ci sono stati feriti.

Una vicenda che solo per caso non si è trasformata in tragedia. Quando gli agenti hanno costretto Lazzazara a scendere dalla vettura appariva in stato confusionale.

Interrogato non ha saputo fornire spiegazioni. trova adesso ricoverato reparto psichiatrico dell'ospedale di Alessandria: i medici hanno escluso che possa avere agito sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Un episodio che ha dell'incredibile. Tutto ha avuto inizio le 11. Un automobilista, proveniente da Asti ha «incrociato» la «R 4» che andava contromano: è riuscito per un soffio ad evitare lo scontro ed è corso al più vicino autogrill per dare l'allarme. Due agenti della stradale, in normale servizio di perlustrazione, hanno intercettato la «Renault» a Baldichieri. Lazzazara è fermato ed spento il . Uno degli agenti ha staccato le chiavi di cruscotto. Secondo dei poliziotti, il giovane, che dava segni di squilibrio, è risalito in auto, dicendo avere freddo. In tasca aveva però un'altra chiave, con la quale ha rimesso la vettura ed è ripartito a folle andatura. Gli agenti, hanno avvertito via radio la centrale di Alessandria e sono a loro volta risaliti in auto, imboccando l' per Alessandria, nella direzione «consentita». In questo modo hanno «controllato» per tutto il percorso la paurosa fuga «R 4», fino alla Crocetta.

Franco

Oggi la tradizionale mostra

Moncalvo il bue in fiera

MONCALVO. Gli storici portici di piazza Carlo Alberto, fin dalle prime [illegible] di questa mattina, ospitano manzi, vitelli, vacche di [illegible] piemontese e un buon numero di buoi grassi, ormai sempre più rari.

Ritorna, così, l'appuntamento con la tradizionale «Fiera del [illegible] Grasso», che si celebra, ogni anno, «il primo giovedì della seconda decade di dicembre», secondo quanto prescritto nel regolamento comunale [illegible] cui [illegible] istituita la mostra zootecnica, [illegible] primi anni [illegible] secolo, forse nel 1908.

Quindici [illegible] sezioni di gara, tra cui primeggia per importanza e prestigio il «Gran Premio Bue Grasso di Razza Piemontese», consistente [illegible] 250 mila lire, un trofeo, la gualdrappa e il diploma, che negli ultimi quattordici anni è stato vinto [illegible] tredici volte, di cui dodici consecutive, dal moncalvese Arturo Anselmo, l'allevatore che [illegible] mai ha legato indissolubilmente il suo nome a questa manifestazione.

E proprio una coppia di buoi grassi di questo allevatore sono serviti, una decina di anni fa, per [illegible] vita a [illegible] spot pubblicitario promozionale, commissionato dalla ditta «Limo», produttrice di giocattoli, [illegible] soprattutto per i trenini elettrici. L'agenzia milanese, incaricata di realizzare quello spot, che doveva essere ambientato in [illegible] piccola stazione, incu[illegible] dalla pubblicità della «Fiera del Bue Grasso», [illegible] Moncalvo per «creare» un simpatico quadretto, in cui si vede[illegible] [illegible] di buoi trainare un pesante [illegible] [illegible] con sullo sfondo il castello ingnalatico [illegible] Moncalvo. Quelle immagini, per molti giorni, fecero il giro di tutt'Italia.

Quest'anno il Comune ha messo a disposizione degli organizzatori moncalvesi un montepremi di oltre tre milioni e mezzo, per quella che, ormai, viene considerata la più importante mostra zootecnica dell'Astigiano, e che si svolge, quasi sempre, in contemporanea con l'omonima Fiera di Carrù (Cuneo).

Sono [illegible] compratori, sia commercianti che macellai, dal Varesotto, dal Milanese, dalla provincia di Pavia e dalla Valle d'Aosta, attirati, oltre che dall'ottima qualità delle carni, anche dalle preziose gualdrappe cucite e ricamate a mano che vengono consegnate [illegible] quindici [illegible].

[illegible] espositori, [illegible] saranno soprattutto astigiani e torinesi; la scorsa [illegible] erano presenti una quarantina, con [illegible] [illegible] in esposizione.

Le iscrizioni si ricevono all'entrata della Mostra, fino alle 10, e i bovini in esposizione dovranno [illegible] a disposizione della giuria, composta di veterinari, sino alle 11,30. La cerimonia di premiazione è prevista per [illegible].

(bru. m.)

Si è conclusa, con un galà, la XVII «Sette giorni della gastronomia astigiana»

Dieci ristoranti, tutti promossi

La rassegna frequentata da 800 commensali

I premiati. Il presidente dell'Apt Tullio Musso consegna una targa ricordo all'ex presidente Angelo Marchisio. Il gruppo dei ristoratori che hanno partecipato alla «Sette giorni»

ASTI. Dopo [illegible] due mesi di mangiate pantagrueliche, la diciassettesima edizione della «Sette giorni della gastronomia astigiana», promossa dall'Azienda di promozione turistica, si è conclusa martedì, [illegible] la «cena d'onore» al ristorante «Da Aldo» [illegible] Costigliole. Un [illegible] nella cucina tipica di qualità che ha avuto un [illegible] successo di adesioni. Sono stati circa 800 i commensali che hanno affollato, nelle varie tappe, le sale di dieci ristoranti astigiani, tutti rappresentati [illegible] «gala» conclusivo: «La Bruja» dei fratelli Giuseppe Antonio Polermino (Montemagno); «Il Bagatto» di Franca Poggio (Grazzano); «Hasta Hotel» di Giuliano Zanin (Asti); «Aurora» di Luigia Zunino (Roccaverano); «La Tavolaccia» di Vittorio Romagnoli e Maria Gabriele Incisa Scapaccino); «Collevini» di Mario Castano e [illegible] Collevini (Costigliole); «Vittoria» di Gemma Gallo (Tigliole); «Trattoria del Freisa» di Alessandro Olia e Teresa [illegible] (Moncucco Torinese); «Realo» [illegible] Andrini [illegible] Duniano) e [illegible] di Paolo Tortia (Cocconato).

[illegible] provenienza dei commensali (certificata da schede di votazione [illegible] vini e [illegible] [illegible] rispettivi ristoranti) è in gran parte «extra-astigiano»: il 43,5 per cento di questi «amanti della buona cucina» viene dal Piemonte (Alessandria, [illegible] e Torino, in particolare), il 37,5 dell'Astigiano, il 16,5 [illegible] altre Regioni (Lombardia e Liguria in testa) o il [illegible] dall'estero (Francia, Germania, Svizzera e persino dal lontano Canada: è il caso dei coniugi Alessandra e Otto Brody, che da anni vengono nell'Astigiano [illegible] occasione della [illegible] giornata). A proposito di affezionati: [illegible] dirigenti milanesi di una casa farmaceutica, Celestino Giani e Umberto Caloria, da 17 anni «assidui» della manifestazione, hanno ricevuto un premio speciale (una confezione ciascuno di bottiglie della «Campagna della rosa del barbera» che ha sponsorizzato l'iniziativa con [illegible] Produttori moscato d'Asti, l'Evva, l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino, l'Accademia italiana di [illegible] e l'Unione commercianti). Il 46 per cento degli ottocento «giurati», ha dato un giudizio di «ottimo» per i piatti, vini e servizio, mentre [illegible] 79 per cento [illegible] commensali ha ritenuto «adeguato» il prezzo (variabile dalle 45 [illegible] 65 mila lire a persona). [illegible] termine della serata il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Tullio Musso, ha consegnato due targhe all'ex presidente Angelo Marchisio e all'ex direttore Francesco Argirò.

(f. b.)

La storia ultracentenaria de «La Monfrinota», la banda musicale di Castagnole Monferrato

Quel concerto per Vittorio Emanuele

Il 14 aprile del 1854 il [illegible] sabaudo si fermò in paese mentre si stava dirigendo ad Alessandria. Oggi il complesso, diretto da Mario Bruno, conta [illegible] trentina di elementi, molti dei quali sono giovanissimi

CASTAGNOLE MONFERRATO. [illegible] suo prestigioso albo d'oro, ricco di importanti riconoscimenti, [illegible] banda musicale «La Monfrinota» può addirittura vantare un [illegible] eseguito in onore del re Vittorio Emanuele II. Era il 14 aprile 1854, e il sovrano sabaudo [illegible] fermò a Castagnole, mentre da Torino si stava dirigendo ad Alessandria per consegnare i vessilli [illegible] guerra ai bersaglieri in partenza [illegible] la [illegible].

La «Società Filarmonica Castagnolese», così venne battezzata inizialmente [illegible] [illegible], [illegible] nata due [illegible] prima, precisamente il [illegible] novembre 1862, su iniziativa unanime del consiglio comunale perché «il Comune non intendeva più [illegible] [illegible] tutt'altro che mo[illegible] (700 [illegible] annui) a bande musicali forestiere, per le loro prestazioni in occasione delle [illegible] pastorali che saltuariamente si svolgevano in paese», come si legge nei documenti dell'epoca. Il gruppo musicale castagnolese, formato inizialmente da [illegible] quarantina di elementi, divenne subito molto popolare e richiesto, «perfino al di là [illegible] Tanaro». Tra i molti [illegible]enti ottenuti il più prestigioso risale al 1930, anno in cui la banda di Castagnole ottenne il secondo premio (nella categoria «bande [illegible] paese») al grande raduno di gruppi musicali piemontesi, lombardi e liguri, svoltosi ad Asti in quell'anno.

Dopo quasi cento anni di brillante carriera, la Società Filarmonica Castagnolese [illegible] pi[illegible]chi elementi durante l'ultima guerra e, per un certo periodo, ridusse di molto la sua prestazioni. Poi, poco più di [illegible]nt'anni fa, nel 1956, i [illegible]musicisti [illegible] di Castagnole tornarono alla ribalta con il loro nuovo nome, «La Monfrinota», diretti [illegible] [illegible] Giuseppe Fer[illegible], [illegible] unimes» del gruppo e ideatore di indovinati [illegible] giamenti. Ora il maestro, che [illegible] l'età non più verdissima [illegible] a suonare, ha deciso [illegible] lasciare la direzione del gruppo che ha guidato ininterrottamente per ventotto anni. Podio e bacchetta sono quindi passati al trombettista Mario Bruno, elemento portante [illegible] banda. Il complesso conta oggi [illegible] trentina di elementi, quasi tutti castagnolesi, tra cui cinque «giovanissimi», [illegible] di essi, il clarinettista Giuseppe Foschera, diplomato all'Istituto musicale «Verdi» di Asti, ha già strumentato e arrangiato qualche pezzo per «La Monfrinota», «perché — [illegible] Foschera — noi siamo molto richiesti, soprattutto per la nostra versatilità e per l'originalità dei nostri arrangiamenti, che ci distinguono un po' dalle altre formazioni bandistiche». Anche questa «nuova» banda può vantare premi e riconoscimenti ottenuti un po' in tutt'Italia ed anche all'estero, [illegible] più di [illegible] volta [illegible] partecipato a manifestazioni in rappresentanza della provincia di Asti.

Un periodo particolarmente felice per il gruppo musicale monferrino iniziò sul finire degli Anni Sessanta, quando nacque l'abbinamento con il gruppo [illegible] majorettes, vincitore [illegible] campionati italiani e internazionali, sciolto[illegible] pochi anni fa. [illegible] gruppo [illegible] anche una [illegible] sigla (che [illegible] intitolò ovviamente «La Monfrinota»), un tipico brano monferrino arricchito da «virtuosismi» made in Castagnole Monferrato.

Brunella Mascarino

E' passato un secolo. Due immagini della «Monfrinota»: sopra, sul finire del secolo scorso, sotto la formazione attuale

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible] Oggetti [illegible] dipinti in [illegible] al [illegible]

Continua nel ridotto del Teatro Comunale di Moncalvo (in piazza Carlo Alberto), la mostra di oggettistica, organizzata dal Gam (Gruppo artistico moncalvese), con il patrocinio del Comune, in occasione delle festività natalizie. In esposizione fiori in rame e ottone, cerami[illegible] e stoffe dipinte, oggetti in legno e in vetro, modellini, bigiotteria, decorazioni natalizie e quadri. Espongono: Felice Miravalle, famoso per i suoi presepi di pane, Aldo e Luigi Gino, Lorella Coppa, Miranda Varvelli, Giuseppe Abbiati, Rodolfo Rossi, Silvio Volpato, Francesca Staglianò, Laura Barruti, Brunella Serra, Patrizia Morzano, Angela Visca Morzano, Floriana Cavallero, Mario Meda. La mostra, inaugurata [illegible] dicembre, proseguirà fino alla vigilia di Natale.

CASTELLO [illegible]
[illegible] Un quaderno [illegible] scuola del Trecento

Domani [illegible] alle 21 nel salone [illegible] municipio di Castello d'Annone, Anna Maria Cotto Meluccio e Daniela Nebiolo Secco, parleranno di «Un quaderno di scuola del Trecento». Il quaderno è stato ritrovato nei sotterranei della collegiata di San [illegible] ad [illegible] e contiene riferimenti ad Asti, [illegible]llo d'Annone, Cerro, Rocchetta e rilievi meteorologici.

[illegible] Nizza e Cassinasco, [illegible] [illegible]

Per i pensionati e per gli inabili residenti a Nizza, la giunta [illegible] organizzato, come ogni anno, il soggiorno marino invernale al Piccolo Hotel di Varazze. Coloro che hanno soltanto il reddito della pensione sociale o di invalidità civile avranno il soggiorno gratuito, quelli [illegible] hanno un reddito più elevato contribuiranno in proporzione alle spese [illegible] Comune. Il periodo [illegible] per questa vacanza [illegible] notti» è la seconda [illegible] di gennaio.

Analoga iniziativa a Cassinasco: il Comune ha deliberato sul soggiorno balneare per anziani. A gennaio i pensionati del paese potranno usufruire di un periodo di vacanza al mare, all'hotel Pla[illegible] di Varigotti. Le spese del soggiorno saranno per il [illegible] a [illegible] [illegible] Comune.

VESIME [illegible]
[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] cappone

Da alcuni anni a Vesima, paese noto soprattutto per la robiola, è stata ripresa la tradizionale fiera di Santa Lucia, spostata per comodità a sabato 16, giorno di mercato. Si prevede una grande esposizione di capponi. L'allevamento di questo animale è una specialità della zona: a Vesime ed a Cassolo vi sono una quarantina di allevatori. Sabato [illegible]ina porteranno al mercato i loro migliori capi che verranno premiati da una giuria di esperti. Nei ristoranti della zona, menù a base di cappone.

NIZZA
[illegible] Caldarroste per la casa di riposo

L'attore dialettale Mario [illegible] e Nazareno [illegible] del bar Sport [illegible] nuovamente venditori di caldarroste a scopo benefico domenica a Nizza. Un [illegible] fa sovvano raccolto fondi per il pranzo di Natale della casa [illegible] riposo. Questa volta i soldi serviranno per acquistare [illegible] carrello portavivande per gli anziani.

RADIO ALBA

AZIENDA COMMERCIALE
acquisterebbe entro l'area comunale astigiana capannone di mq 1000-1500 su area di almeno 2000 mq, costruzione recente e comunque [illegible] più vecchia di [illegible]
Richiedesi regolarizzazione [illegible] [illegible] termini di condono.
Escluso intermediari.
Telefonare allo [illegible] - 476.352

Salone
LA STAMPA
Via Roma 8 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
PRIMA SINGOLA
presenta a Torino su auto e immobile
[illegible] anche telefonica
[illegible] in Cavour,13
tel.[illegible]

RADIO ALBA
piace sempre

Contro l'iniziativa dei programmi trasmessi sui trasporti urbani sono insorte le emittenti astigiane

La radio sui bus resta spenta

«Scegliere Centro 95 Torino è stato un tradimento»

ASTI. Storia di una trasmissione mai andata in onda. La notizia che sui bus del servizio pubblico sarebbero stati trasmessi i programmi dell'emittente privata Radio Centro 95 di Torino, ha scatenato le proteste dei responsabili [illegible] radio locali. Una «sollevazione» corale, accompagnata da «minacce [illegible] rappresaglie» via etere contro l'Asp e l'Amministrazione comunale. Il malumore dei radiofonici astigiani è arri[illegible] probabilmente anche al [illegible] e all'Azienda Servizi Pubblici, che ieri, ha ufficializzato una clamorosa marcia indietro. Per ora è tutto rinviato. Gli utenti [illegible] trasporto urbano, continueranno ad ascoltare gli scuti di Pavarotti in tv e [illegible] ritorno a [illegible] dal mercato non sarà accompagnato dagli «strilli» rauchi della Nannini. Per i titolari delle emittenti astigiane, il «flirt» fra Asp e Radio Centro 95, è stata [illegible] pugnalata [illegible] spalle. Non appena si [illegible] sparsa la voce degli «stereo bus» Franco Musso di [illegible] Asti, ha inforcato il telefono mettendosi in contatto con [illegible] altro [illegible] della città. Obiettivo: trovare, [illegible] come di sempre, [illegible] per un'azione comune. E [illegible] tam-tam della solidarietà radiofonica ha fatto proseliti. «Nessuna emittente dell'Astigiano è stata interpellata per questa iniziativa e non accetteremo passivamente un simile insulto al nostro lavoro — ha tuonato Musso —. Al Consiglio comunale e agli Amministratori dell'Asp arriverà una lettera. Chiederemo ad esempio perché non ci è fatto un appalto». Gioacchino [illegible] Sabato, pubblicitario e responsabile di «Radio Flash» è durissimo. «E' inconcepibile che si privilegino i forestieri — ha detto Di Sabato —. Vorrà dire che daremo addosso all'Asp. Gli spunti — afferma con una punta di ironia — non mancano. E, tra l'altro, le elezioni amministrative si avvicinano». [illegible] e Radio Asti [illegible] di [illegible] Savona hanno [illegible] dente avvelenato. Il responsabile, Ugo Dezzani, ricorda che la sua emittente per un [illegible] e mezzo, ha dato spazio, gratuitamente, ad una rubrica di informazioni dell'Asp. [illegible] a parte questo — precisa Dezzani — c'è il servizio [illegible] delle radio alla città. [illegible] occasione dell'iniziativa dei programmi sugli autobus, si è pensato bene di non interpellare nessuno. Evidentemente qualcuno avrà consigliato di agire così». Sugli autobus, Radio centro 95, avrebbe provveduto all'installazione degli impianti radiofonici. [illegible] prossime settimane, i programmi sarebbero andati in onda in via sperimentale, diffondendo non solo musica ma informazioni [illegible] pubblicità. Dell'iniziativa, secondo quanto è [illegible] reso [illegible] [illegible] sindacato Filt-Cgil, erano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] missioni tecniche in [illegible] all'Azienda Servizi Pubblici. «Ma le organizzazioni sindacali — ha detto Aurora [illegible] (Filt) — vogliono verificare [illegible] e controllare se gli autisti potrebbero eventualmente subire distrazioni dai programmi». A quanto pare ora, ci sarà tempo per discuterne. O, forse, non sarà neppure [illegible]ario. Il bus, viaggia in silenzio.

Franco Cavagnino

«Microfoni» astigiani. Franco Musso (a sinistra) di Radio Asti, Ugo Dezzani (Radio Asti Doc) e Gioachino Di Sabato (Radio Flash) hanno avuto parole polemiche contro la decisione dell'Asp di affidare «Radio bus» ad un'emittente di Torino

Il dietrofront dell'Asp

Favrin: «Sospendiamo tutto per fare scelte più ragionate»

ASTI. [illegible] «bomba» del «Radio bus» è scoppiata prima che [illegible] riuscisse [illegible] disinnescarla. Quando ieri mattina, di buon'ora, il presidente dell'Azienda Servizi Pubblici, Giuseppe Favrin, [illegible] comunicato il rinvio dell'iniziativa, i [illegible]bili delle radio astigiane erano già sul sentiero di guerra.

Favrin ha parlato di «sospensione momentanea in attesa [illegible] di [illegible] decisione più ragionate». Salta [illegible] conseguenza la conferenza stampa di presentazione che Radio Centro [illegible] aveva già organizzato per [illegible]bato, al Salera. Orlando Ferraris, uno dei responsabili dell'e[illegible] torinese, ha confermato ieri «uno slittamento [illegible] qualche settimana». «Sono sorti problemi [illegible] [illegible] radio di Asti — [illegible] ammesso [illegible] presidente dell'Asp — che hanno preso molto male le cose e, a questo punto, come presidente dell'Azienda, non me la sento di avallare la scelta di un'emittente che [illegible] sede fuori città e la cui entrata pubblicitaria su Asti non verrebbe vista positivamente». Giuseppe Favrin ha quindi aggiunto: «Ho sentito dire che le radio locali, servendosi del mezzo di cui dispongono, arriverebbero a coinvolgere [illegible] loro protesta l'Asp ma e l'Amministrazione comunale». Sull'iniziativa «Radio bus» il presidente ha sottolineato «che si tratta di una curiosità. Ma non sappiamo se l'utenza la gradirà». [f. c.]

Giuseppe Favrin

Castelnuovo

Assolto «non ci fu violenza»

CASTELNUOVO DON BOSCO. «Assolto con formula piena perché il fatto non sussiste». Alla lettura della sentenza dei giudici del tribunale di Torino, Cesare Esterino, 46 anni, meccanico, abitante a Castelnuovo Don Bosco, è scoppiato in lacrime. «Meno male che sono stato creduto — ha detto —. Da tre giorni ripetevo di essere innocente, ma senza risultato. Ormai tutti mi credevano un violentatore».

L'uomo era stato arrestato sabato sera, dai carabinieri di Pino Torinese, dopo un breve inseguimento in auto. Era accusato di avere sequestrato e tentato di sedurre Vito Pisturino, un cameriere disoccupato di 19 anni.

«Mi ha offerto un passaggio — aveva spiegato il cameriere — poi mi ha portato in collina e ci ha incominciato a toccarmi. Il meccanico era finito in cella, al carcere «Vallette» di Torino. Ieri, al processo con rito abbreviato e quindi a porte chiuse, Cesare Esterino ha raccontato ai giudici: «Lui era d'accordo. L'ho trovato dalle parti di via Cavalli, a Torino, è salito sulla mia auto, gli ho dato 50 mila lire e siamo andati verso la collina. Quando sono arrivati i carabinieri lui si è messo a gridare Scappiamo, scappiamo».

L'avvocato Liliana Longhutti, difensore di Esterino ha smantellato la versione della «vittima» e il tribunale ha accolto in pieno la tesi difensiva.

[f. b.]

Astigiano sarà processato oggi

Quel furgone faceva gola

NOVI LIGURE. Sarà processato questo mattino in Pretura Carlo Vessoso, [illegible] anni, [illegible] Asti (abita [illegible] Torino 168), arrestato dalla Polizia stradale di Alessandria perché responsabile di furto aggravato e resistenza a pubblico [illegible]. L'altro ieri insieme a due complici ha rubato, alla frazione Barbellotta di Novi, un furgone carico di vestiti e poi è stato inseguito per mezza provincia da una pattuglia della stradale, che l'ha bloccato a [illegible].

Il furgon[illegible] Om 50, apparteneva al commerciante ambulante Giuseppe Delnovo di Serravalle: conteneva capi di vestiario per un valore di circa 30 [illegible]. Approfittando del fatto [illegible] veicolo è rimasto incustodito per alcuni minuti, poiché il commerciante era entrato in un negozio, Vessoso se ne è impossessato fuggendo [illegible] Alessandria. A bordo con lui è salito uno dei due amici, mentre il terzo, alla guida di una Bmw, risultata rubata, si [illegible] messo a seguire il furgone.

E' stato lo [illegible] derubato a dare l'allarme e la descrizione del furgone è stata subito diramata via radio. Avvertito dall'accaduto, uno pattuglia [illegible] polizia si [illegible] messa all'inseguimento rintracciando i due veicoli sulla strada per Sale. Il conducente [illegible] Bmw [illegible] ha ubbidito agli ordini dei poliziotti che gli intimavano di fer[illegible]si ed, anzi, ha perfino cercato di mandare fuori strada [illegible] «volante» della pattuglia. Tutto questo mentre il furgone imboccava un'altra strada.

Gli agenti [illegible] allora abbandonato l'inseguimento dell'auto cercato invece di bloccare il furgone. Lo hanno individuato a Piovera e hanno proseguito la «caccia». Era ormai tarda sera quando sono [illegible] riusciti a bloccarlo a Sale. Vistisi in trappola i due occupanti del furgone hanno abbandonato la cabina di guida, cercando di fuggire a piedi nei campi. Uno dei due, approfittando anche dell'oscurità, [illegible] riuscito a far perdere le proprie tracce, mentre gli agenti sono riusciti a bloccare Carlo Vessoso e ad arrestarlo. [l. u.]

Asti, rubati capi per 5 milioni

Colpo grosso in lavanderia

ASTI. Non c'è tregua: i «soliti ignoti» colpiscono diversificando i loro obiettivi. Non solo alloggi e auto, ma anche le lavanderie finiscono nel mirino del piccolo «esercito [illegible] scasso» più che mai in frenetica attività nelle [illegible] Una lavanderia di strada Valmanera era [illegible] «visitata» la [illegible] settimana. Erano stati rubati alcuni capi di abbigliamento.

Ora è toccato ad una di viale Pilone 125, di cui è proprietaria Santina Forin, 27 anni, viale Pilone 121. I ladri hanno forzato la porta e quindi si [illegible] dell'occorrente, «alleggerendo» il negozio di pantaloni, gonne, giacche. La denuncia presentata in questura parla di refurtiva per un valore di cinque milioni. E' andata meglio, invece, a Guido Corino, 31 anni, abitante in strada Valmanera 19. I ladri hanno rotto il vetro della sua Fiat Uno parcheggiata in strada Molino Cauda, ma non vi hanno trovato nulla da portare via.

Il [illegible] crescente di furti, preoccupa carabinieri e polizia che hanno intensificato [illegible] servizi di pattugliamento e di vigilanza, specie di notte. [illegible] qualche risultato arriva.

Ieri [illegible] squadra mobile [illegible] interamente recuperato [illegible] bottino di un furto avvenuto nei giorni scorsi nell'abitazione di Adriano Zapparoli, abitante in strada Portino. I ladri dopo aver spac[illegible] [illegible] finestra [illegible]o [illegible]rtato via oggetti, giubbotti e due macchine fotografiche.

Gli agenti della Mobile di Asti hanno anche segnalato [illegible] ma[illegible] i presunti autori [illegible] [illegible] furti in altrettanti alloggi. Sono un nomade e un giovane astigiano (dei quali [illegible] sono state rivelate le generalità). I due, secondo le indagini della questura, [illegible]bbiano preso [illegible] mira l'alloggio di Angela Tesoro, abitante [illegible] Ungaretti 84, rubando oggetti d'oro. [illegible] «colpo» era [illegible] messo a segno il 20 novembre.

Il 7 agosto, i due avrebbero invece visitato l'abitazione [illegible] Baldo Gabrio, [illegible] anni, abitante ad Asti in [illegible] condominio [illegible] corso Torino [illegible].

[f. c.]

Galvagno rilancia [illegible] centro di informazioni del municipio [illegible] [illegible] iniziative

Radio per i reclami e maxi video

Tutti i dipendenti comunali avranno il «cartellino»

[illegible] Volete formulare critiche, lamentarvi [illegible] servizio che l'amministrazione comunale eroga ai cittadini, [illegible] proporre di [illegible] collettiva? Potrete compilare un modulo e imbucarlo. Entro [illegible] giorni gli uffici competenti, compiuti gli accertamenti del [illegible], risponderanno all'interessato.

L'iniziativa (prende origine da una disposizione ministeriale) è stata illustrata, ieri mattina, in una conferenza stampa dal sindaco Giorgio Galvagno. Presso gli uffici comunali potranno [illegible]re ritirati i moduli che dopo la compilazione (debitamente firmati) d[illegible] essere depositati (in apposite cassette di metallo rosso che riproducono le buche delle Regie Poste) presso i seguenti uffici: Centro di informazione (palazzo civico, piazza San Secondo), Anagrafe (via De Amicis 4), Raglo[illegible] e Finanze (via Testa 11), e nelle sedi delle circoscrizioni.

Galvagno ha pure illustrato i risultati dei primi sei mesi di attività del «Centro d'informazione per i diritti del cittadino» istituito all'ingresso di palazzo civico. «Gli astigiani hanno gradito l'iniziativa — ha detto il sindaco — ritenendola utile e necessaria. Sono state almeno [illegible]mila le persone che hanno richiesto ogni tipo di informazione: dalle manifestazioni agli spettacoli, dai servizi anagrafici, all'orario degli autobus cittadini».

Galvagno ha elencato [illegible] alcuni) esempi curiosi [illegible] domande da parte di cittadini e [illegible] che si sono presentati al Centro o hanno telefonato.

Da Milano una casalinga ha richiesto l'elenco delle macellerie che vendono la carne doc. C'è chi vuole fare un giro in elicottero e altri chiedono consigli per la pensione. C'è chi ha chiesto al Centro informazioni notizie [illegible] [illegible]tano parente oppure [illegible] indicazioni su chi ripara gli ombrelli e perfino l'indirizzo di Stoccolma della segreteria [illegible] premio Nobel.

Nuove iniziative di informazioni ai cittadini» prevedono che tutti i dipendendi comunali avranno il cartellino da appendere alla giacca con il loro [illegible]me e cognome e saranno installati nuovi cartelli segnaletici con le indicazioni degli uffici. E' in preparazione [illegible] guida all'orientamento alla scuola [illegible]periore e all'università oltre e uno [illegible] degli iter burocratici e delle prassi adottate dagli uffici comunali.

La giunta comunale ha anche deciso l'installazione di 12 terminali che verranno dislocati [illegible] punti nevralgici della città e di un maxi schermo collocato [illegible] i portici Anfossi di piazza Alfieri, nell'androne che fa angolo [illegible] via Garibaldi. «Su questi terminali — ha concluso il sindaco — oltre a visualizzare [illegible] [illegible] riguardan[illegible] l'attività dell'amministrazione civica, il cittadino potrà accedere a tutti [illegible] altre informazioni utili. In via sperimentale i primi terminali, oltre piazza [illegible] saranno installati in una frazione [illegible] potrebbe essere Quarto e in un istituto scolastico cittadino».

La gestione [illegible] [illegible] sarà assunta dalla società Logic Sistem in base ad una convenzione mentre le spese saranno finanziate con gli introiti [illegible] [illegible] pubblicità che apparirà attorno e sul maxi schermo del Comune (costa circa 40 milioni annui).

Il Comune intende anche da[illegible] alle stampe, attraverso la collaborazione degli studenti dell'Istituto d'Arte e dei licei linguistici, una guida di Asti (in varie lingue), oltre una serie di itinerari artistici per la visita [illegible] città.

Vittorio Marchisio

Azienda con marchio leader indiscusso nel largo consumo con prodotti di alta qualità, assume

VENDITORE

per raggiungere traguardi economici al di sopra della media. Offriamo zona in esclusiva, investimenti pubblicitari, portafoglio clienti, inquadramento impiegatizio viaggiatore, diaria, alti incentivi. Zona lavoro Asti e provincia. Presentarsi venerdì 15 Dicembre c/o Mini Motel Regione Val Terzo Asti dalle 9/12 alle 15/18 chiedendo signor Piana.

RADIO ALBA

LA STAMPA "in" casa

Volete sapere come aderire a "Stampa [illegible]"?

E' semplicissimo, se [illegible] abbiamo ancora [illegible] la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il [illegible] arrivo nelle prossime settimane.

Se invece [illegible] vostro quartiere è già stato visitato e [illegible] avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci [illegible] numero 50287.

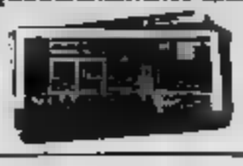
A proposito, tra quelli che aderiranno [illegible] in più [illegible] gradita sorpresa.

Arrivederci a tutti.

la Hostess dell'Informazione de LA [illegible]

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni [illegible]

VIVITORINO

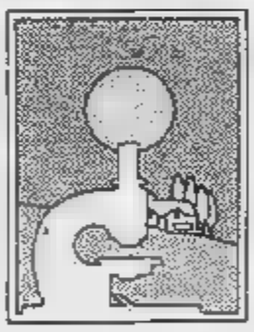
avvenimenti e divertimenti dal [illegible] all'alba

Il cancro potrebbe essere vint[illegible] l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende [illegible] soldi delle ricerche.

Dipende da te.



Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul [illegible]

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 8397226 conto corrente postale n. 1054101

Nella ricerca la speranza!

[illegible] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis 10123 TORINO

[illegible]. 011 53.54.57 - 57.30.57

[illegible] ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 16 [illegible] - C.C.P. [illegible]

RADIO ALBA

effetto amica

Carenza di impianti e leggi inadeguate denunciate durante un convegno della Consulta giovanile

L'Astigiano ha fame di sport

In provincia vi sono 53 palestre scolastiche

ASTI. La «guerra» per la palestra s'inizia ogni lunedì quando gli insegnanti devono lottare contro strutture affollate e attre[illegible] carenti. Si fa la fila per la spalliera, si organ[illegible] turni per lo spogliatoio o per accedere nell'impianto meglio riscaldato. Sono solo alcuni dei «casi» denunciati martedì sera nel convegno «A scuola di sport», promosso [illegible] Consulta giovanile di Asti e che si è te[illegible] in Provincia. Sono intervenuti come [illegible] Alberto Pasta, consigliere provinciale e presidente del Consorzio [illegible] nuovo palasport, e Pier Carlo Molinaris, coordinatore dei [illegible]zi di educazione fisica del Provveditorato.

Sono emersi alcuni dati preoccupanti sulla carenza degli impianti sportivi nell'Astigiano. [illegible] situazione è stata «fotografata» [illegible] un censimento commissionato tempo fa da Pasta agli uffici della Provincia.

Molte strutture sono all'aperto [illegible] 120 comuni [illegible] Provincia. Molto indicativi i numeri: [illegible] sono 48 sferistari (molti dei quali si [illegible] essere niente più che piazze [illegible] paese), 37 campi da calcio regolamen[illegible], 50 non regolamentari, [illegible] piscine pubbliche [illegible] aperte al pubblico [illegible] cui una sola però [illegible] coperta (quella di Asti) e 53 palestre scolastiche. A questi si aggiu[illegible]no due palestre-palazzetto: il Giobert e l'impianto di [illegible] che risale agli Anni Ses[illegible]. In più c'è il palasport di via [illegible] ormai insufficiente. Una situazione tutt'altro che rosea se si paragona il [illegible] degli impianti a quello degli abitanti (215 mila in provincia). Al dibattito si è anche parlato del nuovo palazzetto che per ora è fermo sulla carta.

Ci sono comunque alcuni segnali che potrebbero indurre [illegible] un [illegible]. Come ha sottolineato Pier [illegible] Molinaris «il palazzetto dovrà [illegible] un'attività polifunzionale. Sarà importante curare le società di vertice, ma non dobbiamo dimenticarci [illegible] chi [illegible] sport per hobby. In futuro il [illegible] degli appassionati sportivi crescerà, specie se [illegible] palazzetto si confermerà un'occasione per [illegible]formare a tutti un punto di riferimento concreto».

Durante il dibat[illegible] di martedì è emerso anche il problema legato al rapporto non sempre facile tra scuola e sport. Sull'argomento hanno preso la parola il provveditore agli Studi, [illegible] Patritti, e Giacinto Occhionero, che è stato preside dell'Istituto per l'Agricoltura di Asti.

Il nodo dello sport nella scuola è stato approfondito in modo particolare da Molinaris che ha fatto riferimento a diverse situazioni nell'Astigiano. Per sopperire [illegible] alla carenza di fondi, di strutture e di leggi adeguate, soprattutto per quanto riguar[illegible] le elementari, si fa avanti, quasi sempre, l'iniziativa dei singoli. Sono un esempio le maestre della scuola Dante, della Vittorio Veneto, della scuola di Frais, di Portacomaro e della media Jona che da [illegible]pre cercano di incentivare l'attività sportiva. Lo fanno di loro [illegible], ingegnandosi e contattando allenatori e tecnici.

[illegible] se qualcosa l'Astensa che l'anno scorso aveva iniziato un ottimo lavoro capillare nelle scuole per i[illegible] i fondamentali della pallacanestro.

L'iniziativa dell'Astensa è stata poi sospesa in molte scuole, perché altre società avrebbero contestato il permesso concesso dal provveditore al più vecchio sodalizio cestistico astigiano.

Daniela [illegible]

NUOVI PALASPORT

Si aspettano le delibere decisive

Come procede la vicenda nuovo palasport? Ne ha parlato il presidente del Consorzio per la costruzione e gestione del palazzetto, Alberto Pasta, durante il convegno promosso alla Provincia dalla Consulta giovanile comunale. Acquisito il finanziamento di 2 miliardi e mezzo a totale carico dello Stato (legge sugli stadi dei Mondiali), si tratta ora di accedere al mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, a interesse ventennale. Servirà per coprire la differenza di costo dell'impianto (l'opera costerà circa 8 miliardi). «Entro [illegible] — ha detto [illegible] — i Consigli comunale e provinciale dovrebbero deliberare la garanzia del [illegible]tuo e se i tempi verranno rispettati, entro la fine di gennaio dovremmo disporre del denaro. Dopo[illegible]ché si potrà [illegible] all'inizio [illegible] lavori». [illegible] ha accennato alle traversie giudiziarie che hanno bersagliato l'arduo cammino del nuovo impianto: il Consiglio di Stato, dopo aver sospeso la sentenza del Tar, deve [illegible] esprimere il giudizio [illegible] merito, il presidente, in proposito, si [illegible] comunque sempre [illegible] fiducioso. L'assessore, Pier Franco Ferraris, presente [illegible] convegno, ha ribadito «che il Comune ha già provveduto alle delibere relative all'urbanizzazione dell'area [illegible] Lungotanaro dove [illegible] sorgere l'impianto. Da parte dell'Amministrazione [illegible] [illegible] volontà di accelerare il più possibile le procedure». [f. c.]

Quando piove al palazzetto. L'immagine è di due anni fa e dimostra che i problemi strutturali dello sport astigiano sono gravi da tempo

Serravalle

Giocatore «punito» per [illegible] anni

ASTI. Il Serravalle Calcio, fanalino [illegible] del girone [illegible] della Prima categoria, è decimato: dopo la burrascosa partita del 3 dicembre con il Felizzano, alla squadra di Abbate sono state inflitte severe sanzioni.

Nelle file del Serravalle [illegible] sarà squalificati per sei gare Domenico Orlando, Luigi Mansio, Domenico [illegible] e per quattro turni Domenico [illegible]nelli. Ma la sanzione disciplinare più severa è stata inflitta a Livio Magistà che è stato squalificato sino al 30 giugno del [illegible].

Non spegne di queste sanzioni il Serravalle ha creato ancora problemi domenica 10 dicembre nella partita casalinga contro il Quattordio. Dal referto arbitrale risulta che a fine partita gli astigiani hanno aggredito l'arbitro. Alcuni giocatori hanno colpito il direttore di gara [illegible] seguito ad un rigore concesso agli avversari, ritenuto inesistente. E la «giustizia sportiva» prenderà altri provvedimenti.

Ha detto Franco Stradella, p[illegible] del Quattordio: «Ci hanno dato un rigore e gli astigi[illegible]i hanno recriminato sulla concessione del penalty. [illegible] il Serravalle [illegible] sente al centro di una congiura che non giustifica però gli episodi di fine partita».

La squadra di Abbate domenica affronterà in [illegible] la [illegible] scheso con [illegible] formazione forzatamente rimaneggiata.

[d. cot.]

SPORT **SCUOLA**

[illegible] in 774 alla [illegible]

Una campestre di [illegible]: su 774 iscritti oltre 600 hanno terminato la gara. L'organi[illegible] [illegible] Provveditorato e dei giudici di gara della Fidal ha fatto sì che [illegible] manifestazione [illegible] svolgesse [illegible] problemi. Ecco i risultati dei primi tredici classificati della campestre-esercito scuola che si qualificano per i regionali [illegible] programma il [illegible] febbraio a Torino. Categoria ragazze: [illegible] Cristina Reggio 3'101; Tamara [illegible] (Martiri); Francesca [illegible] (Costigliole), Silvia Bordone (Villafranca); Emanuela [illegible] Vincenzo (Gatti); Serena Patrisso (Leonardo); Elisa Amormino (Gatti); Elena Poggio (Incisa); Emanuela Barale (Ional; Corrado Michela (Ional; Ileana Musso (Brofferio); Stefania Anastasio (Nizza); Katia Vigna (Montechiaro).

Categoria ragazzi 1400 metri: Luca Bronzini 4'158; Davide Ariano (Villanova); Giancarlo Palmisano (Martiri); Paolo Stroppiana (Villafranca); Francesco Monaco (Montechiaro); Alberto Serafino (Nizza); Luca Cosentino (Villafranca); Iacopo Gendre (Villafranca); Antonio Palermo (Castagnole); Fabrizio [illegible] (Villanova); Marco Genovesio (Martiri); Marco Quaranta (Buttigliera); [illegible] Cavallotti (Montegrosso). Categoria cadette. [illegible] [illegible] (Gatti); Sabrina Tiozzo (Ional; Sorena Vidale (Montafia); Cristina Toso (Pavese); Katia [illegible] (Brofferio); Antonio Aduino (Leonardo); Barbara Rapetto [illegible] Manuela Gatti (Gatti); Elisa Rosello (Nizza); Claudia Gazza (Montegrosso); Liliana Saia (Martiri); Alessandra Callotta (Leonardo [illegible] Vinci); Clementina Indanza (Portacomaro); Categoria cadetti. Su 120 partenti [illegible] hanno terminato la gara. 1) [illegible] Sario [illegible] Bosco); Fabio [illegible] (Villafranca); Marco Fragale (Portacomaro); Zedda (Nizza); Fabio Amerio (Villafranca); Davide Barzaghi (Nizza); Giovanni Bronzino (Nizza); Cristian Dal Col (Montiglio); Stefano Serra (Montegrosso); Emanuele Leva (Pavese); Luigi Marenzana (Martiri); Andrea Giordano (Castelnuovo Don Bosco); Sergio Peira (Buttiglie[illegible]

[illegible] Continua il [illegible] under [illegible]

I risultati del torneo under [illegible] maschile: Zalaschi b. Polasso 10-1; Zulian b. Liguori 10-2; Cravero b. Ratti 10-1; Civitate b. Macagno 10-2; Cairo b. Gai 10-5; Gimella b. De Maria 10-6; Bertolino b. Lano 10-9; Simonetti b. Coppo 10-3; Gastaino b. Grattarola 10-2.

Campioni di judo in casa Vettorello

E' una famiglia «con la cintura»

ASTI. Si potrebbe battezzare una famiglia con le cinture: sono campioni di judo e da anni hanno fatto della palestra la loro seconda [illegible]. Ora il «capostipite», Danilo Vettorello, ha raggiunto [illegible] traguardo importante. [illegible] il primo, ma, il vulcanico maestro astigiano, ne è particolarmente orgoglioso.

Gli è stato infatti assegnato il grado di 4° Dan di judo e il 6° di Ju-jitsu della Confederazione Italiana di Arti Marziali (Cima). Vettorello, che [illegible] d'ora in avanti la cintura bianco-rossa, [illegible] quindi responsabile tecnico nazionale e internazionale di arbitraggio.

Il [illegible] che g[illegible] l'a[illegible] palestra di [illegible] Scarampi 10, dove continuia di giovanissimi si sono avvicinati alla pratica delle arti orientali, è sulla [illegible] sportiva da quasi trent'anni. [illegible] gareggiato un po' ovunque, ma il suo impegno è sempre stato quello di avvicinare [illegible] pratica sportiva il maggior [illegible] possibile di giovani. E sulla pedana della [illegible] palestra [illegible] sono passati davvero tanti. Il suo insegna[illegible] [illegible] [illegible] proseliti anche fra i figli che hanno raggiunto eccellenti traguardi nelle arti marziali. Proprio [illegible] famiglia [illegible] la [illegible] Vettorello [illegible] 5° [illegible] di ju-jitsu e 3° di judo; è anche specializzato [illegible] disciplina della boxe thailandese. Allievo del maestro Otani, Michele, fa parte del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle.

Per cinque anni ha insegnato al centro sportivo della Guardia [illegible] Finanza [illegible] Como e per un anno al battaglione allievi sottufficiali di Cuneo.

Ora collabora con il padre, insegnando nella palestra di via Scarampi, dove [illegible] i pomeriggi [illegible] susseguono incessanti gli allenamenti. Franco Vettorello è invece 2° Dan di judo e 3° di ju-jitsu, Roberto, 2° Dan di judo.

Ma non è finita. Ci sono ancora [illegible] le due ragazze Vettorello che hanno saputo tener testa ai fratelli: Daniela 2° Dan di judo e Meri, 1° Dan (judo) e 2° Dan di ju-jitsu.

[f. c.]

RADIO ALBA informa

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER [illegible] CURA DEI [illegible] IN PIEMONTE

L'atleta canellese in gara nei 200 farfalla e nei 100 stile libero

Elisa Prato agli Italiani

Risultati dei meeting di Genova e Torino

La nuotatrice canellese Elisa Prato

ASTI. Alti e bassi nel nuoto astigiano: l'Asti Nuoto Carispo ha partecipato ad un intenso week-end sportivo. A Genova, in occasione del meeting Nico Sapio, i nuotatori astigiani si sono espressi su livelli piuttosto [illegible]si. Nella classifica per [illegible] la Carispo si è piazzata [illegible] tredicesimo posto su 34 formazioni. L'unico a salire sul podio è stato Davide Langella, terzo nei [illegible] stile libero con il [illegible]po [illegible] 58"00.

L'altra nota positiva della squadra maschile è il risultato di Andrea Carrer che, nei [illegible] stile libero, è sceso per la prima volta sotto il minuto.

Dopo la giornata «no» di Genova, l'Asti Nuoto Carispo ha partecipato a Torino al meeting valido come prima prova [illegible] l'ammissione ai «criteria giovanili». [illegible] Prato è [illegible] la migliore [illegible] astigiana, reagendo con carattere e grinta alle prove deludenti di Genova.

Elisa è riuscita a far fermare [illegible] cronometro [illegible] 59"4 nei 100 stile libero, dopo aver [illegible] il giorno precedente in 1' 02. La nuotatrice della Carispo ha stabilito il tempo di 4' 25"3 sui 400 e di 2' 22"2 sui [illegible].

I riscontri cronometrici che la Prato ha stabilito nei 200 farfalla e 100 stile libero sono validi per i campionati italiani indoor [illegible] Firenze e per i «criteria giovanili» che sono in programma all'inizio di marzo.

Ora l'Asti Nuoto Carispo punta all'impegno di domenica in trasferta a Torino. Si nuota in Coppa Brema, manifestazione nazionale [illegible] alto livello agonistico. Intanto il tecnico Oscar Antonucci sta programmando i carichi di lavoro. Il «top» della forma per la squadra è previsto in m[illegible]. In Coppa Brema le chanches [illegible] ancora puntate sulla giovane Elisa, atleta di punta del nuovo astigiano.

[d. cot.]

In montagna

Dal «Grillo» siamo [illegible] esploratori

[illegible]. Volete imparare a co[illegible]ruire [illegible] racchette per la neve o slitte improvvisate? E' ciò che propone (sperando nella neve) il baby parking «Grillo parlante», una cooperativa di assistenza ai bambini.

Con la cooperativa di via Della Valle i bambini [illegible] elementari e medie potranno trascorre una vacanza dal 2 al 7 gennaio in Valle Varaita, [illegible] Frassino, a pochi chilometri [illegible] Sampeyre, nella Casa per le [illegible] e «[illegible] t'Anna», Valter e Anna, gli animatori, offrono la possibilit[illegible] vivere per una settimana in un ambiente familiare. Si potrà fare sci di fondo, [illegible] esplorare la zona [illegible] lunghe passeggiate. Nel prezzo [illegible] mila tutto compreso) è inclusa copertura assicurativa e trasporto. Le prenotazioni si ricevono [illegible] «Grillo Parlante» in via Federico Della Valle dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19: telefono 55.224.

[d. cot.]

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Oggi conferenza e concerto

Chitarra «parlata» un recital di piano all'Istituto Verdi

La pianista Paola Rivetti

ASTI. Giornata intensa all'Istituto di musica «Giuseppe Verdi» oggi. Alle [illegible] nella [illegible] dell'Istituto in via Natta si terrà una conferenza del chitarrista vercellese Angelo Gilardino. Il [illegible] dell'incontro è «Presenza della chitarra sulla [illegible] del mondo musicale contemporaneo».

Gilardino è nato a Vercelli nel 1941 ed è insegnante di chitarra al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria; è considerato inoltre uno dei più importanti compositori contemporanei per la chitarra. E' anche [illegible] un metodo d'insegnamento molto importante, che si basa sull'osservazione scientifica dell'impiego dello strumento.

Fino [illegible] inizi degli anni '80, è stato impegnato in un'intensa attività concertistica rivolta soprattutto alla musica [illegible] Novecento; molti compositori gli hanno dedicato espressamente brani, riconoscendogli capacità e sensibilità straordinarie. Tra le sue opere gli «Studi [illegible] virtuosità e trascendenza», [illegible] Sonate [illegible] trattato di tecnica chitarristica; pubblicati tra il 1981 ed il 1988 sono già diventati punti di riferimento per ogni chitarrista, aprendo [illegible] alla [illegible] tecnica del [illegible]. La critica inglese ha definito i suoi [illegible] come «pietre miliari del repertorio moderno per chitarra».

Questa sera, [illegible] 20,30, nella sala [illegible] dell'istituto [illegible] esibirà, in un recital pianistico, Paola Rivetti, ex-allieva del «Verdi». [illegible] Rivetti ha iniziato gli studi musicali ad Asti con la pianista Angela Secchetto Bosi, diplomandosi quindi a pieni voti al Conservatorio di Genova, sotto la guida del maestro [illegible] Walter Bozzia, con cui si sta perfezionando.

Paola [illegible] ha inoltre [illegible] piuto studi di composizione con il professor Francesco Quaranta e frequenta attualmente il [illegible] di Composizione corale e Direzione di coro al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Ha frequentato corsi di perfezionamento di pianoforte e di Direzione d'orchestra all'università di Los Angeles. [illegible] partecipato a diversi concorsi pianistici, classificandosi nelle prime posizioni e svolge attività concertistica sia [illegible] solista sia in formazioni cameristiche.

La giovane pianista eseguirà il Preludio e fuga in [illegible] minore di Bach, la [illegible]me di Liszt [illegible] Preludio e fuga in la [illegible] di Bach, la trascrizione [illegible] [illegible] di alcuni preludi dei corali per organo di Bach, la Sonata n. 9 e Preludio e Notturno per la mano sinistra di Skriabin; in chiusura la Sonata n. [illegible] di Sergei Rachmaninoff. L'ingresso ad [illegible] trambi gli appuntamenti è libero.

(c. f. c.)

GLI [illegible]

[illegible]

[illegible] A [illegible] di reggae con «Città aperta»

L'associazione «Città aperta» ha org[illegible] [illegible] concerto per domani sera alle 21.15 al Dopolavoro ferrovieri (via Mulino 8) dal titolo «Ritmi di solidarietà». Vi parteciperanno il gruppo Afrosound, composto da immigrati zairesi che [illegible] reggae e lambada ed i gruppi rock astigiani Ragnar e Under fire. I biglietti costano 6 mila l[illegible] (prevendita alla Confesercenti e Ottica Bella).

CONCERTO
[illegible] Ghironda rinascimentale per Alione

Domani a sabato sera [illegible] 21 a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 360) il gruppo musicale astigiano «Le Ghironda» presenterà il suo spettacolo «Farsa de l'angelo e de l'Alione», dedicato al commediografo astigiano Giovan [illegible] Alione, con musiche del periodo rinascimentale, suonate su strumenti dell'epoca. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune, ha ingresso libero.

UNITRE
[illegible] Incontro sugli stili a Montegrosso

Terzo appuntamento, questa sera, con gli «Incontri culturali» promossi dall'Università della terza età di Nizza. Al Circolo Auspi in via Agliano 2, alle 16.30, Paolo Bologna parlerà sul tema: «Stili attraverso i secoli». L'ingresso è libero.

DIAPOSITIVE
[illegible] Immagini teatrali di [illegible]

Stasera alle 21, al Circolo culturale [illegible] Secondo, l'associazione fotoamatori (Arfa) di Asti, concluderà [illegible] serie di incontri mensili con una sera[illegible] sul tema: «Interazione tra foto, teatro e cinema». Relatore sarà Ottavio Ceffano, docente di scenografia a Torino. Seguirà la proiezione di diapositive «Immagini [illegible] teatro [illegible] fotografo astigiano Carlo [illegible] Ingresso libero.

[illegible]
[illegible] La Sinagoga ed il ghetto di Asti

Domani alle 17, nel salone di Palazzo Ottolenghi, Laura Voghera Lussetto terrà una conferenza su «La Sinagoga di Asti nel [illegible] socio-culturale [illegible] ghetto». L'iniziativa conclude il ciclo di incontri che l'Associazione Amici di Asti, editrice [illegible] rivista «Il Platano», ha organizzato con il patrocinio del Comune, per ricordare il centenario della rinnovata Sinagoga (1889-1989).

[illegible] DI RIPOSO
[illegible] Cantano gli alunni della [illegible]

[illegible] i Servizi sociali e alla Pubblica istruzione del Comune [illegible] Asti, con il distretto scolastico [illegible] ha org[illegible] [illegible] per [illegible]ni, dalle 15 alle [illegible], alla Casa di riposo [illegible] di Asti, [illegible] spettacolo [illegible] il [illegible] degli alunni della scuola media «Jona», diretto dall'insegnante di musica Elena Enrico.

CATTEDRALE
[illegible] [illegible] per «Echi di coro»

Domani alle [illegible] in Cattedrale, serata di chiusura [illegible] [illegible] «Echi di [illegible] manifestazione parteciperanno i [illegible] gruppi corali che per sei [illegible] hanno animato i [illegible] della provincia.

C'E' DA [illegible]

Il parco naturale di Rocchetta ha bisogno di qualche voce in più

ROCCHETTA TANARO. C'è da scoprire un parco d'inverno che non è solo un squarcio [illegible] alla De Amicis, costruito con viali e panchine. Il parco che intendo, è quello [illegible] Rocch[illegible] vario e naturale ricco parco, inchiostro e colori su seta, pittura cinese tra fumi di nebbia.

Sta fra il Rabengo e il Rosinaggio, tri demaniali, da una parte e dall'altra della strada che percorre da Nord la dorsale più alta. [illegible] scendendo verso i torrenti paralleli e raggiunitela tavolta in valletto [illegible] risale ripida la terra coperta da alberi altissimi e piccole altre creature, piante e animali. Le foglie per terra fan tappeto gelato e croccante o marcito sotto gli intrighi dei rami brinati; talvolta sembra di essere in casa al riparo, con i suoni attutiti e i silenzi, o in un sogno.

Il rumore di un rigagnolo che scorre segue ovunque e tutto è umidiccio e pieno di vita. La terra è sabbia Astiana più o meno cementata, piena di limo e spesso erosa. In elevato il clima è submediterraneo e vivono l'orniello e la roverella; lungo i pendii corrivi, impluvi tortuosi, l'aria è più umida e ci sono farnie e noccioli. Un parco è un luogo per conoscere animali e piante, la storia dell'uomo che ha usato i suoi boschi. Dal 1180 quasi tutta l'area era del marchese d'Incisa, [illegible] dell'impero e sempre ghibellino, geloso della propria indipendenza e dei privilegi, sempre sovrano del proprio territorio.

Così il nostro attuale parco rimase a lungo bosco di quercia per la caccia del signore e sostentamento per la popolazione contadina. Solo nel '700 s'introdussero castagni e robinie [illegible] farne pali per le viti. I 123 ettari di parco sono ancora boschi in cui l'azione dell'uomo è controllata, [illegible] a differenza della Riserva, [illegible] ai [illegible] i segni [illegible] suo continuo passaggio o uso, cascine e stradine vissute. I marchesi Incisa della Rocchetta sensibili ai tempi ecologici favorirono nel 1980 l'istituzione parco, prima area protetta in provincia di Asti (dopo il [illegible] rifiutò contadino ad aprire quello del Tanaro). Venne attrezzata una foresteria in una [illegible] realtà la casa [illegible] parco è costituita da due salette, un cucinino e servizi. In una delle sale ci sono una decina di letti a castello. Li usano molto le scolaresche. E' [illegible] l'attrezzatura per rispondere ai diecimila visitatori ogni anno che chiedono di conoscere e «vivere» il parco. Un po' poco.

Così, chi [illegible] è accompagnato dal disponibile e versatile guardaparco, o [illegible] [illegible] [illegible], passando per i boschi senza capire [illegible] di quel che gli sta intorno. Il [illegible] simbolo autoadesivo in campo verde [illegible] Parco Naturale di Rocchetta Tanaro non può restare solo.

Tiziana Valenta

[illegible]. Il parco è frequentato soprattutto dalle [illegible]

DIZIONARI GARZANTI
Una grande famiglia per la scuola

ITALIANO • INGLESE • FRANCESE

edizioni maggiori

Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana
2227 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7000 neologismi e nuovi significati, 6000 citazioni da 700 autori antichi e moderni, 65.000 indicazioni regionali, 5870 soggetti illustrati, 52 tavole a colori e bianco e nero, 12 tavole di abbreviature per argomenti. 70.000 lire

Grande Dizionario Hazon-Garzanti inglese-italiano e italiano-inglese
1700 pagine, 210.000 voci, 2112 pagine, 70.000 lire

Dizionario Garzanti francese-italiano e italiano-francese
1200 pagine, 120.000 voci, 2048 pagine, 70.000 lire

edizioni pratiche

Il Nuovo Dizionario italiano Garzanti
48.000 voci, 1088 pagine, 125 illustrazioni, 27 tavole di nomenclatura, 8 supplementi. 25.500 lire

Il Nuovo Dizionario inglese Garzanti
80.000 voci, 1088 pagine, 2 appendici. 28.500 lire

Il Nuovo Dizionario Francese Garzanti
75.000 voci, 1040 pagine, 2 appendici. 28.500 lire

DIZIONARI GARZANTI

RADIO ALBA
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

CON ALFA C'E' DIALOGO

10 MILIONI A ZERO INTERESSI ?* (per un anno)
Sì, ha capito bene,
10 milioni...
MA VERAMENTE SENZA INTERESSI ?
Certo... per tutto dicembre!
E MI DICEVA CHE L'OFFERTA E' VALIDA SULLA 33 ?
Sì...
Su tutti i modelli della 33... anche sulla sportwagon ...
ALLORA GUARDI MI DICA I COLORI DISPONIBILI!!

L'offerta non è cumulabile con altre agevolazioni in corso.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI [illegible] PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

AUTO...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Dicembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171

Ditte e sindacati cuneesi alleati per prevenire gli infortuni in edilizia

Troppi rischi nei cantieri

Cinque vittime dall'inizio dell'anno

CUNEO
NOSTRO

Troppe violazioni delle norme antinfortunistiche e troppi subappalti irregolari. E poi anche troppa fretta di finire i lavori. Così al sindacato degli edili spiegano le cinque morti nei cantieri della «Granda» dall'inizio dell'anno. E anche i molti infortuni, spesso con conseguenze di pochi giorni, che avvengono soprattutto nei mesi tra maggio e settembre, i più intensi per il settore.

Un settore, quello dell'edilizia, che in provincia comprende 817 imprese artigiane, con 2182 dipendenti e 219 a carattere industriale, con 2565 lavoratori. A questi, regolarmente iscritti alla Cassa edile, vanno aggiunti altri muratori che lavorano per conto proprio o che fanno salire la forza produttiva del settore a oltre tremila lavoratori.

Dagli incidenti nell'edilizia si è parlato di recente al convegno di presentazione del Comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni nel settore edile. Ma che cos'è innanzitutto questo comitato che, ufficialmente, si è costituito dodici mesi fa?

spiega il presidente Aldo Barberis: «E' un organismo nato da un'esperienza di collaborazione tra imprenditori e sindacati e si propone di offrire alle imprese e ai lavoratori del settore, il più esposto secondo le statistiche agli incidenti, un servizio efficace di consulenza sulle norme antinfortunistiche».

La prima iniziativa è stata la stampa di una pubblicazione dal titolo «Conoscere per prevenire», distribuita alle imprese e ai lavoratori della «Granda» con tanti utili consigli.

Si scopre così che come prima causa degli infortuni ci sono i ponteggi. Poi errori di manovra dagli automezzi, quindi le «scale portatili» e la caduta dai tetti.

Si muore, nei cantieri, soprattutto per le ferite alla testa, quasi a dimostrare che troppo spesso chi lavora nell'edilizia dimentica il casco. Nella casistica degli infortuni le parti più colpite sono le mani, i piedi e gli occhi.

Da alcuni il Comitato paritetico provinciale offre la consulenza. In che modo? Un tecnico visita i cantieri per controllare che le regole antinfortunistiche siano rispettate e vengano utilizzate le protezioni imposte dalla legge.

Il consulente non ha funzioni ispettive — chiarisce il vicepresidente del Comitato, Aldo Giacosa —: i controlli sono e restano affidati alle Usl. Il nostro è un servizio di consulenza, mirato a ridurre gli infortuni in un settore nel quale, purtroppo, l'indice di mortalità e quello di invalidità sono molto elevati.

L'IMPRESARIO DI SALUZZO

Manta, oggi il funerale

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa di Manta, i funerali di Franco Almale, 51 anni, abitante in via Saluzzo 70/a, l'imprenditore edile morto martedì a Saluzzo precipitando mentre stava lavorando alla ristrutturazione del sottotetto di un edificio di via Todini. Un incarico quasi di routine per l'artigiano che lavorava con il figlio Luciano, 30 anni. L'imprenditore è morto durante il trasporto all'ospedale. La notizia della tragica scomparsa di Almale ha suscitato viva commozione: la famiglia è conosciuta sia a Manta (la moglie Marisa Rocca lavora nella casa di riposo Mesro), sia nel Saluzzese per l'attività dell'imprenditore che era padre di tre figli, Luciano, Claudio, 28 anni, e Roberto, 21. Sulle cause dell'incidente la procura della Repubblica di Saluzzo ha aperto un'inchiesta. Il medico legale Mario Del Pont ha accertato che la morte di Almale è stata causata dalla frattura della base cranica. [a. ge.]

Franco Almale, 51 anni

Antonio Fino, l'agricoltore di 62 sposato e padre di due figli morto alla periferia di Saluzzo

E' stato ucciso da un toro

La disgrazia in campagna a Saluzzo

NOSTRO SERVIZIO

Dopo la tragica morte dell'imprenditore edile di Manta Franco Almale, caduto mentre riparava un tetto, sempre a Saluzzo si è verificato un altro mortale incidente sul lavoro. La vittima è Antonio Fino, un agricoltore di anni, abitante in via Scarnafigi 11, in località Cascina di Busta Grandi, nella campagna che lambisce la periferia della città si spinge verso la pianura del Saviglianese.

L'agricoltore ha perso la vita nel pomeriggio di martedì, colpito a morte da un toro che pascolava in un prato vicino alla nella quale l'attività principale è l'allevamento bestiame.

Il drammatico incidente non ha avuto testimoni. Il corpo senza vita del Fino è stato trovato dai familiari parecchi minuti dopo l'incidente. Era riverso nel campo, vicino alla mandria che qualche ora prima era stata portata a pascolare nel prato recintato con filo di ferro.

ci sono difficoltà nel ricostruire la dinamica dell'incidente anche se non si conosceranno mai quali sono state le cause che hanno fatto infuriare il toro fino a portarlo ad accanirsi contro l'agricoltore.

Il dramma si è presumibilmente svolto e concluso in pochi secondi. C'era molto freddo, l'erba stava gelando e forse l'agricoltore ha tentato di far rientrare gli animali nella stalla. Un colpo di bastone al toro, forse un movimento improvviso ha innescato la reazione dell'animale. Antonio Fino è stato raggiunto al torace da una prima violenta cornata ed è caduto a terra. Ma l'animale avrebbe continuato a infierire su di lui con altri colpi, violenti, che hanno causato profonde ferite su tutto il corpo dell'agricoltore. L'esame necroscopico eseguito l'altra sera sul corpo senza vita del Fino (per ordine del procuratore della Repubblica) parla di «squasso toracico».

«Una morte terribile. Se ci fosse stato qualcuno nelle vicinanze forse sarebbe riuscito a spaventare il toro, ad evitare che continuasse ad infierire sul corpo dell'agricoltore», commentano dei vicini di casa.

Solo più tardi, verso le 17, i familiari si sono allarmati. «Faceva molto freddo. Antonio aveva appena finito l'influenza. Da abbiamo iniziato a chiamarlo», hanno agli inquirenti. Ancora qualche e poi fino al terreno recintato dove c'erano le vacche e il toro al pascolo. «Antonio era sdraiato per terra. Sembrava dormisse», raccontato. Sul petto chiazza di sangue. Inutile l'allarme, i soccorsi e l'accorrere dell'ambulanza della Croce verde, che non ha nemmeno tentato il trasporto dell'uomo al pronto soccorso. Anche i carabinieri, accorsi su segnalazione di un vicino di casa non potuto far nulla. Si sono limitati agli accertamenti di rito. La conclusione delle indagini non lascia spazio a dubbi: si è trattato di un incidente, senza responsabilità terzi.

Alle stesse conclusioni è pervenuto il medico legale che ha subito il permesso per l'inumazione: la salma è stata composta nell'abitazione.

La notizia del drammatico incidente si è rapidamente in città. E già in serata è cominciato l'accorrere di vicini e amici sconvolti l'accaduto.

Il Fino, sposato con Maria Alladio molto conosciuto e stimato nell'ambiente dei coltivatori diretti e in tutto il Saluzzese. Con il Fino e la moglie viveva anche il figlio Gianni di 35 anni che, pur lavorando alla Sip aiutava nei momenti liberi i genitori a gestire l'azienda agricola, ed è impegnato in diverse iniziative a favore dei coltivatori diretti. L'altra figlia, Renata di 38 anni, sposata, del centro di Saluzzo.

I funerali del Fino si svolgeranno questa mattina, con inizio 10,30 in Cattedrale, partendo dall'abitazione dove è stata allestita la camera ardente.

Pier Luigi Rudari

VENTIQUATTR'ORE

l'impresa «Feltri»

L'impresa edile «Feltri» Borgo di Argentera, di proprietà di una famiglia savonese, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Cuneo. Secondo le indiscrezioni, il finanziario supererebbe i miliardi. L'impresa Feltri ha decine di palazzi nei quartieri nuovi di e Artesina. I problemi finanziari sarebbero cominciati con l'acquisizione alcune stagioni fa degli impianti di risalita di Argentera. L'obiettivo della Feltri era di rilanciare la località sciistica Valle Stura dove, l'altro, ha edificato alcuni condominii. Il «crollo» seconda casa in montagna e soprattutto tre anni di scarso innevamento hanno causato danni gravissimi. La società Feltri ha comunque presentato ricorso contro la decisione del Tribunale, chiedendo l'amministrazione controllata.

Concerto e fisarmonica

Uno strumento insolito, la fisarmonica classica, è protagonista del concerto di Natale che gli «Amici dell'arte», con patrocinio Comune e la collaborazione loco e Rotary Club, hanno organizzato per stasera alle 21 in Santa Chiara. Interpreterà alle «fisa» musiche di Scarlatti, Pozzoli, Khociaturian, Pezzella, Principe e Brubeck il bravissimo Angelo Aquilini, vincitore vari premi nazionali e internazionali. L'ingresso è libero.

I bambini scrivono a

Numerose iniziative il Natale in paese: oltre alle ghirlande luminose che abbelliscono vie e piazze, Pro loco i bambini delle lettere a Babbo Natale, esprimendo i loro desideri: alcuno saranno sorteggiato e ai vincitori consegnati doni. Domenica dicembre, com'è tradizione, si faranno gli auguri al parroco, agli anziani della riposo e alle dalla scuola materna.

CUNEO
mostra dell'artigianato

Prosegue fino al 17 dicembre, nel salone della Provincia, la mostra-mercato di artigianato africano e orientale allestita dalla Lvia, l'organizzazione di volontariato internazionale. Il ricavato devoluto per le iniziative di solidarietà con le popolazioni del Paesi in via di sviluppo, in particolare per il progetto «A» di Addis Abeba». La rassegna può visitare tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Si incontrano i commercianti

Si concludono stasera gli incontri riservati ai commercianti, centi e operatori turistici Cuneese durante i quali vengono affrontati i problemi di interesse comune, dalla presentazione dei programmi sindacali per il 1990 all'iniziativa «Studia Prima». L'appuntamento è per le 21 nella sala del Consiglio comunale. L'iniziativa è stata promossa dall'Unione provinciale commercianti.

PIASCO
Quale dopo

Organizzato dal distretto scolastico si svolge oggi pomeriggio a Piasco, nella scuola media, alle 17,30, un incontro tra i presidi degli istituti superiori del Saluzzese, i genitori e gli allievi delle scuole medie di Sampeyre, , e Costigliole Saluzzo.

SAVIGLIANO
Conferenza Suor Elvira

L'Associazione operatori sanitari dell'Usl ha organizzato per stasera alle 20,45 nella sala congressi dell'ospedale Santissima Annunziata un incontro sul tema: «In un contesto medicina globale, quale spazio per il bisogno di assoluto e le esigenze dello spirito?». Interverranno alcuni giovani della Comunità Concolo Saluzzo che porteranno loro esperienza, accompagnati dalla fondatrice della comunità Suor Elvira.

cambia orario

Per l'impossibilità di riscaldare adeguatamente i locali, la biblioteca civica di Morano al sabato mattina, dalle 10 alle 12, rimarrà chiusa. Per compensare il disagio degli utenti il Comune ha deciso di prolungare il pomeridiano, sempre al sabato, fino 18,30, con apertura alle 14,30.

La Guardia di Finanza indaga sull'attività di un artigiano di Vigone

Un traffico di tir rubati?

Nell'inchiesta un meccanico di Caraglio

VIGONE. Per la Camera di Commercio di Torino, Giovanni Biamino, 59 è un artigiano che svolge l'attività di materassaio a Vigone. Di parere diverso i carabinieri che assieme ai colleghi del gruppo operativo di Cuneo sospettano l'uomo coinvolto in un traffico di Tir rubati.

cantina di Biamino i carabinieri hanno sequestrato molte fatture intestate a sedicente ditta di import-export di autotreni. Con questa dicitura il Biamino emetteva fatture mai registrate, per dare una parvenza di organizzazione amministrativa.

Due i recapiti che il commerciante aveva: il primo a Vigone, l'altro ad Istres, in Francia. Da cinque anni il materassaio aveva lasciato la moglie dietro al bancone di materassaio mentre lui preferiva dedicarsi impegno all'attività commerciale.

Senza però aver mai informato la Camera di Commercio né tanto meno essere in possesso di tutte le licenze di vendita.

Ma secondo la procura della Repubblica di Pinerolo non siamo davanti ad una vicenda di mancate licenze e banche di registrazione delle fatture. Ieri mattina il procuratore della Repubblica ha inviato un avviso di garanzia al Biamino, che per ora è indiziato di ricettazione.

Ma la Guardia di Finanza, che è già stata avvertita del notevole quantitativo di fatture sequestrato, nei prossimi giorni eseguirà un controllo a tappeto in tutte le aziende alle quali il Biamino ha venduto camion o semplicemente pezzi di ricambio. L'inchiesta si è messa in moto, dopo che all'inizio del mese in una di Caraglio intestata a Gilberto Giordano i carabinieri avevano trovato autocarri di dubbia provenienza; i numeri di matricola risultavano alterati.

Il titolare dell'autorimessa aveva di aver acquistato gli autocarri dal commerciante vigonese. Il Biamino era già i carabinieri ed era stato denunciato proprio per i suoi traffici illeciti. Oltre alle fatture che certificano giro d'affari di centinaia di milioni, stati sequestrati: un camion Iveco 190, furgone importato illecitamente dall'estero, un trattore, una cabina di un camion Fiat e numerosi pezzi di ricambio.

Biamino respinge con decisione ogni addebito: «Non c'entro nulla con questa vicenda coinvolge un altro commerciante, che ha riciclato due mezzi; tutto quello che lo ho venduto non è stato ceduto in modo illecito. Si tratta di materiali dal valore contenuto, in tutto 600 mila lire di pezzi ricambio». [a. gil.

Magazzini Miroglio

Licenziamenti

ALBA. Dal 25 dicembre i Magazzini Miroglio via Vittorio Emanuele 40 chiuderanno per consentire alla ditta la ristrutturazione del servizio e riapriranno a marzo. La decisione, con i riflessi negativi sull'occupazione, è stata al centro di un incontro all'ufficio del lavoro di Cuneo tra i rappresentanti dell'azienda e i sindacati.

Adriano Degiovanni, della Cisl commercio: «Abbiamo avanzato proposta alternativa ai 8 licenziamenti (i dipendenti sono 46) chiesti dalla ditta. Abbiamo suggerito la loro sospensione e il differimento in attesa di trovare altre soluzioni. Nel frattempo i dipendenti in esubero possono cercar lavoro in altri magazzini. Oggi nuovo incontro all'ufficio del lavoro. La ditta (con ci sono collegamenti con l'omonimo Gruppo Tessile) intenderebbe abbandonare alcuni reparti per puntare sulle confezioni uomo e donna. [g. f.]

Forse non si farà l'unificazione con la scuola media di Murazzano

Il preside rimane

Speranze per Bossolasco

BOSSOLASCO
NOSTRO SERVIZIO

C'è una possibilità di «sopravvivenza» per la scuola che, come la media del capoluogo della Comunità montana Alta Langa, dovrebbero sparire dalla mappa delle presidenze con l'attuazione della legge 428 dell'88 sul riordino della rete scolastica.

La possibilità è data dalla deroga prevista per particolari «situazioni ambientali» alla norma secondo la quale le medie superiori con meno di 25 e le inferiori con meno di 12 classi [illegible] esistono [illegible] entità autonome non appena in provincia si registri un «movimento» di presidi, cioè in pratica si [illegible] un posto, per pensionamento o per dimissioni.

C'è però la scappatoia del «disagio ambientale»: direzione e segreteria di una scuola che si trovi in un luogo isolato o mal servito da strade o mezzi di trasporto potrebbero essere «salvate» in considerazione del fatto che preside e impiegati avrebbero difficoltà a «spendolare» tra le sedi «accorpate», a volte molto distanti l'una dall'altra.

Questo potrebbe essere appunto il caso della media di Bossolasco (sei classi, di cui tre nella sezione staccata di Loquio Borgia), che il Consiglio scolastico provinciale ha proposto al ministero di aggregare alla «consorella» di Murazzano (dieci classi).

Ma, a parte l'allarme per le conseguenze che la «razionalizzazione» potrebbe avere per il personale della segreteria, in Alta Langa nessuno sembra voler bandire una crociata a difesa dell'«autonomia» della scuola in quanto tale: a questo per il semplice motivo che i problemi qui [illegible] altri, e più gravi.

Dice il prof. Renato Pastorino, preside dell'«accorpenda» media di Bossolasco: «Certo, fare 10 o 12 chilometri per spostarsi da una sede all'altra per i nostri collaboratori e per noi stessi [illegible] disagevole. Ma il vero disagio è quello che già oggi subiscono gli allievi, alcuni dei quali, per esempio chi sta a Igliano e a Benevello, abitano a 30 chilometri dalla scuola. Anche perché sul versante cebano sono trenta chilometri di strade di montagna, innevate per buona parte dell'anno scolastico. E sono ragazzi che si alzano all'alba, come succedeva cent'anni fa, per venire a scuola. Rispetto al loro sacrificio, il nostro disagio sarebbe minimo».

Una situazione dovuta al fenomeno dello spopolamento che sembra priva di alternative, perché non sarebbe né economicamente possibile né pedagogicamente corretto portare la scuola ovunque ci sia un bambino: «Persino a Murazzano, che pure è un paese [illegible] un po' più grande e dove i trenta ospiti del convitto alpino hanno finora garantito la relativa consistenza [illegible] media, quest'anno alla prima elementare è [illegible] iscritto un solo allievo». Che frequenta una pluriclasse? «Non proprio, perché grazie alla riforma si è potuto dar vita a un modulo [illegible] e la [illegible]. [illegible] cosa succederà quando a Murazzano non nascerà proprio più nessuno?».

Intanto il consiglio d[illegible] della [illegible] media di La Morra ha chiesto al provveditorato e al ministero dell'Interno che le scuole [illegible] paese [illegible] intitolate a Renato Ratti, enologo [illegible] esperto vinicolo di fama, scomparso l'anno scorso.

All'enotecnico Renato Ratti, scomparso un anno fa, saranno intitolate le scuole di La Morra

[illegible] il sindaco Giovanni Bosco: «Vogliamo ricordare [illegible] [illegible] persone che si sono [illegible] distinta nel no[illegible] [illegible]».

Alla scuola media di La Morra insegna da parecchi anni la vedova di Renato Ratti, Beatrice Sitia, professoressa di lettere.

Grazia Novellini

Le famiglie del tempo pieno chiedono aree verdi

Dove si gioca?

E' polemica a Savigliano

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] mesi fa trentanove genitori con bambini che frequentano la scuola a «tempo pieno» nella elementari di via Ferreri si sono rivolti al Comune avanzando una serie di proposte per il reperimento di spazi all'aria aperta indispensabili per consentire ai figli di giocare durante le pause del lavoro scolastico.

Non hanno però ottenuto risposta; per questa ragione hanno deciso di rendere pubbliche le loro motivazioni e proposte.

I genitori partono dal presupposto che le aree verdi a disposizione del plesso scolastico nel centro cittadino, dietro il palazzo del Municipio, sono insufficienti rispetto al numero delle classi.

Secondo la loro opinione, le aree sono indispensabili non solo per «impiegare» la pausa dopo il pasto che i bambini consumano nella mensa, ma anche per altre, importanti, attività scolastiche.

Attualmente sono utilizzabili il cortile interno alla scuola in grado di ospitare, però, solo due classi, e quello antistante l'edificio scolastico, che — è l'opinione dei genitori — presenta vari inconvenienti: «Per esempio viene anche utilizzato [illegible] parcheggio per le auto comunali e ha due portoni sempre aperti con sbocco sulle strade adiacenti».

Questo, rilevano, causa una situazione di pericolo per i bambini e il cortile è quindi insicuro. Fino all'anno scorso veniva utilizzato anche il giardino dell'«Ara della Vittoria», in corso Roma all'angolo con via Dronero, a fianco del Municipio e dell'edificio scolastico.

Il ritrovamento [illegible] alcune [illegible] ringhe nella zona indusse il personale della scuola a non portare i bambini perché il rischio era notevole.

«Un vero peccato perché il resto dell'area, destinata a giardino pubblico, [illegible] presenterebbe [illegible] per i piccoli in quanto è circondato da un muretto che [illegible] separa dalla sede stradale».

Ribadendo la necessità che i bambini possano disporre di un adeguato spazio verde, i genitori formulano una serie di richieste.

E precisano: «Il cortile antistante [illegible] l'edificio scolastico dovrebbe essere delimitato all'altezza delle due ali laterali e questa parte potrebbe essere riservata alla scuola».

Si chiede inoltre di poter utilizzare anche la parte oggi cintata, al centro del cortile, coltivata a giardino e ritenuta non calpestabile, e di rendere il fondo ora asfaltato più adatto al gioco dei bambini».

Per quanto riguarda il giardino dell'Ara della Vittoria, i genitori chiedono che vengano garantite condizioni di igiene e sicurezza, con particolare riferimento al prob[illegible] [illegible] siringhe abbandonate.

«E' indispensabile predisporre un servizio di pulizia — spiegano — mezz'ora prima dell'uti[illegible] dell'area da parte delle classi a tempo pieno, alle 12 circa, e la chiusura temporanea dalle 12 alle 14».

I firmatari della richiesta sollecitano [illegible] risposta da parte dell'Amministrazione [illegible] le: [illegible] siamo più disposti [illegible] attendere».

Piero Bertoglio

Gli studenti non cedono. Contrari all'unificazione dei licei hanno scioperato e sono decisi a ripetere la protesta

E a Bra ancora proteste

Studenti contro la «fusione» dei licei

[illegible] piace [illegible] [illegible] (che martedì hanno disertato le lezioni per protesta), ma non piace neanche ai professori dello scientifico l'«accorpamento» dei due licei braidesi ipotizzato dal Consiglio scolastico provinciale.

Poche ore dopo lo «sciopero» degli allievi e prima della riunione «aperta» dei rappresentanti di classe, convocata per ieri sera, il collegio dei docenti del «Giolitti» ha approvato un ordine del giorno di censura della proposta di fusione, che ha [illegible] la [illegible] di un documento di solidarietà alla preside Maddalena Barbero Dutto, pensionata «d'ufficio» dal prossimo settembre.

Il collocamento a riposo della Dutto è uno dei [illegible] ppositi dell'«accorpamento» dei due licei, [illegible] siccome avviene contro la volontà dell'interessata è interpretato [illegible] strugna[illegible] maggioranza dei colleghi. [illegible] una manovra per «punire» lo scientifico a favore del classico, che no[illegible] [illegible] numero [illegible] [illegible] (un centinaio divisi in sei classi, contro i 400 e [illegible] 17 classi del «Giolitti») darebbe il [illegible] nome all'unico [illegible] della città, mantenendo presidenza e segreteria.

[illegible] scientifico — dove, in attesa del trasferimento nell'attuale [illegible] il riposo dell'Istituto Cottolengo, più gravi che altrove sono le carenze dell'edilizia [illegible] lastica — l'atmosfera è incandescente e quale sia il rapporto di forze lo dice l'andamento del dibattito in sede di collegio dei docenti: su trenta insegnanti presenti, solo tre non hanno votato il documento, ritenendo inevitabili [illegible] il pensionamento della preside sia la fusione dei due licei o paventando che un'opposizione possa attirare sul «Giolitti» guai peggiori, come l'«accorpamento» ad un istituto non bra[illegible].

I timori [illegible] questa purtroppo piccola minoranza di insegnanti sono pienamente [illegible] — commenta la presidente [illegible] Consiglio provinciale scolastico, nonché del Distretto di Fossano, Maria Teresa Avagnina —, perché in certe zone d'Italia abbiamo [illegible] esempi [illegible] fusione addirittura interregionali decise dal ministero. Il fatto è che, esistendo al riguardo precise disposizioni di legge, se [illegible] accorpamenti non li stabiliamo noi ce li calano dall'alto, [illegible] molto peggio.

In risposta all'accusa di aver deciso in modo affrettato, se non «dolioso», Maria Teresa Avagnina sottolinea come la stesura del piano di riordino della rete scolastica cuneese (che andava inoltrato alla Soprintendenza regionale, per la [illegible] siva [illegible] missione al ministero, entro [illegible] dicembre) sia stata preceduta da un intenso lavoro: «Venticinque dei cinquanta membri del Consiglio ne hanno discusso per otto mesi, in modo serio e approfondito. Non una voce contraria si è [illegible] al momento della [illegible] tazione, né mi risulta che ci fossero stati dissensi quando sul problema si era espresso il Consiglio distrettuale braidese».

E il pensionamento «d'ufficio»? «Per quel che ne so, il Provveditore non poteva fare diversamente: la preside ha superato il limite dei quarant'anni di servizio».

[g. n.]

IL BANCO
SPAGHETTERIA
VIA S. TEOBALDO 7/A - 12051 ALBA CN - TEL. (0173) 39222 - [illegible]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
[illegible] A 100 [illegible]
[illegible] - ATTIVITA'
[illegible]
SU [illegible]
[illegible] ALL'80%
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.126
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.265

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
aido
TORINO
Sede Regionale
[illegible] P. Tommaso, 35
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI [illegible]

A [illegible] MERCATO VIA [illegible]
SUPERMERCATO
[illegible]
CHIUDE
[illegible]
TUTTA LA MERCE
[illegible] ABBIGLIAMENTO
A META' PREZZO
VEDERE [illegible]
Tute bambini [illegible]
[illegible] ni don[illegible]
[illegible] modelli
Pantalone uomo pura lana
Montello donna in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Mondiali: ieri una delegazione a Mondovì

«Forse il Costarica ci dirà di sì»

La Nazionale [illegible] nella «Grande»: ieri la visita alle attrezzature turistiche e sportive [illegible] Monregalese (Telefoto Cuneo)

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

«Cuneo '90» spera nel Costarica. Ieri [illegible] delegazione [illegible] Paese centroamericano — inserito nel girone Torino-Genova dei M[illegible]diali di calcio — ha visitato le attrezzature sportive e alberghiere del Monregalese, [illegible] a disposizione dal Comitato provinciale costituito dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria della provincia «grande».

Ha ricevuto [illegible] ospiti il presidente dell'Ascom, Ferruccio Dardanello: [illegible] molto sulla vostra presenza nel Cuneese e siamo pronti a valutare le esigenze della squadra, degli accompagnatori e dei turisti che vi seguiranno in questa avventura mondiale — ha [illegible] Dardanello —. La "Grande" si è [illegible] con largo anticipo per avere in ritiro una delle Nazionali. L'arrivo del Costarica ci [illegible] olto piacere».

I centroamericani hanno preso visione del campo di calcio del Váleo, che potrebbe [illegible] un buon terreno per gli allenamenti, e sono poi stati a colazione al Park Hotel di Mondovì.

«Noi abbiamo fatto tutto il possibile. [illegible] attendiamo una conferma dell'interesse su[illegible] dal C[illegible] — dice ancora Dardanello —. Il Comitato '90 ha [illegible] calendario di manifestazione per maggio-[illegible], che saranno un degno corollario al Mondiale di calcio».

Mondovì proporrà il Carnevale d'inizio estate e gli itinerari napoleonici; [illegible] organizza[illegible] un'edizione straordinaria del Palio degli asini; Saluzzo punterà sull'artigianato; Fra[illegible] sui formaggi; Caraglio sui gruppi [illegible]ristici; Possano avrà «Tuttocarne» e la Giostra dell'Oca; Dogliani, [illegible] stampato».

[illegible] l'appuntamento più importante sarà la cronometro del Giro d'Italia. La corsa verrà presentata sabato prossimo, ma è già [illegible] che la frazione contro il tempo si disputerà nel Cuneese, domenica 27 maggio.

Il tracciato è stato definito domenica scorsa: partenza da Gallo Grinzane, poi Barolo, Novello, Monchiero, Carrù, Bastia, Mondovì, Pianfei, Beinette e traguardo a Cuneo, in corso Nizza, per un totale di 68 chilometri.

Intanto il Comitato '90 ha preso contatto con due fra le maggiori agenzie di viaggio brasiliane — l «carioca» sono nel girone Torino-Genova con Costarica, Svezia e Scozia — offrendo per il periodo 6-25 giu[illegible] cinquemila posti letto in provincia.

Una delegazione ha anche preso parte al meeting di venerdì scorso a Roma, sponso[illegible] dalla Confcommercio, durante il quale — prima del sorteggio [illegible]dinio — è stato consegnato a settecento giornalisti (200 italiani e 500 stranieri) materiale illustrativo di Cuneo e delle sue vallate.

Giuseppe Grosso

DALLA GRANDA

SALUZZO
[illegible] Stasera concerto di Natale

Stasera, nella chiesa di san Nicola, [illegible] 21, si [illegible] il tradizionale «Concerto [illegible] Natale» proposto [illegible] [illegible] teatro e della musica Magda Oliveros e dai quali sono protagonisti allievi della Scuola di alto perfezionamento musicale che ha sede in [illegible]. Il programma, per arpe e flauti, comprende musiche di Haendel, Gounod, Berlioz, Fasuré, Ranié, Salzedo, Britten, Françaix, Jolivet.

BORGO SAN [illegible]
[illegible] I giovani e le chiocciole

S'inaugura alle 21 nel Centro giovani di via Roma 62 la serie invernale delle «Serate culturali borghigiane». Questo primo incontro, organizzato da Pier Carlo Bruno, ha per [illegible] «L'attività alicica delle valli alpine cuneesi»: ne parleranno i responsabili del Centro di elicicoltura di Borgo.

DEMONTE
[illegible] Un premio all'ingegnere

Enzo Galliano, capo dell'ufficio tecnico comunale di Savona, originario di Demonte e iscritto all'ordine degli ingegneri di Cuneo, è stato premiato ieri a Montecitorio in qualità di condirettore dei lavori nella costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Savona. L'opera, ideata dal fiorentino Leonardo Ricci, si è aggiudicato il premio nazionale architettonico 1988.

SANT'ALBANO [illegible]
[illegible] La neve in [illegible]

L'Emotion Club propone stasera nella palestra comunale [illegible] tro sul tema «C'era una volta la neve». E' una serie di diapositive in dissolvenza proposte dal maestro di sci fossanese Igor Napoli.

ALBA
[illegible] Cabaret [illegible] al [illegible]

Stasera [illegible] teatro Moretta, alle 21, [illegible] presentato «Pazzo show», spettacolo [illegible] cabaret a cura del trio toscano «La Gallina». E' organizzato nell'ambito di «Malditeatro sera», rassegna dedicata [illegible] pubblico giovane. Seguirà «dopoteatro» con «Coniugalia», frammenti di interni matrimoniali dal teatro di tutti i tempi.

ALBA
[illegible] L'Unitrè studia Shakespeare

Per i corsi dell'Università della Terza età oggi nella sala Fenoglio, [illegible] 15,30, si parlerà di storia del teatro [illegible] una lezione su: «La tragedia shakespeariana nella crisi del [illegible] tempo». Relatore il professor Mario Mignone.

Una banda di spacciatori bloccata nel Saluzzese dalla squadra narcotici

Vendevano eroina, arrestati

Sono un detenuto in permesso dal carcere della Castiglia [illegible] un giovane pregiudicato di Cuneo
Denunciate altre due persone sorprese nell'alloggio vicino al municipio di Moretta

Operazione antidroga. Giuseppe Congera (a sinistra) e Bruno Piva [Tel.]

SALUZZO. Individuato il magazzino di una banda di spac[illegible] di droga dell'area sal[illegible]zese; arrestati due pregiudicati coinvolti nel traffico e denunciati a piede libero due giovani, uno dei quali minorenne; sequestrato [illegible] quantitativo di eroina dal [illegible] di circa due milioni, sufficient[illegible] a preparare 80 dosi: è il bilancio dell'operazione antidroga che la [illegible]quadra narcotici della questura [illegible] Cuneo ha portato a termine la notte scorsa a Moretta.

L'inchiesta era iniziata alcuni [illegible] fa: c'era il sospetto [illegible]he Bruno Piva, 3[illegible] anni, abitante a Moretta, in via Pagliari 6, pregiudicato per reati connessi allo spaccio di stupefacenti e detenuto [illegible] carcere saluzzese della Castiglia, utilizzasse i permessi che gli venivano concessi periodica[illegible] per ma[illegible] i [illegible] con trafficanti e consumatori.

Gli incontri avvenivano nell'alloggio [illegible] Piva a Moretta, a pochi metri di distanza dal [illegible]nicipio.

Le forze dell'ordine hanno deciso di chiudere la rete attorno al giro [illegible] droga nella notte fra domenica e lunedì: oltre a Piva è stato arrestato Giuseppe Congaru, [illegible] anni, di Cagliari, ma domiciliato da tempo a Cuneo, in via Madonna [illegible] Colletto 17, trovato in possesso delle 80 dosi [illegible] eroina sequestrate.

Denunciati a p[illegible] libero, perché sospettati di avere collaborato all'attività di spaccio, anche Massimo Grassi, 23 [illegible], di Coreglia; via divisione Cuneese, e P. C., sedicenne, abitante a [illegible].

L'operazione sarebbe da collegarsi anche agli sviluppi [illegible] un'indagine che però [illegible]sto, alla fine di ottobre, di un operaio cuneese, Giampiero Sordello, 30 anni, e due settimane più tardi, di due saluzzesi, Angela Farucchio, [illegible] anni, e Valerio Fino, 33 anni.

[illegible] tutti accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Con gli ultimi due [illegible]sti, il gruppo di spacciatori è stato [illegible] completamente smantellato.

«L'inchiesta prosegue — tengono comunque a precisare gli inquirenti —, nel tentativo di individuare anche i fornitori della banda saluzzese, provenienti da fuori provincia, forse dall'area milanese».

Non ha dato risultati positivi, invece, la ricerca della [illegible] di eroina, che la banda avrebbe nascosto, forse sotto terra, nelle vicinanze di Moretta.

Mario Bosonetto

Migliaia di persone per l'estremo saluto allo studente universitario stroncato da ictus

«Ciao, Walter». Il papà, la mamma e la sorella ieri pomeriggio ai funerali in frazione S. Anna [Bedino]

[illegible] a Boves i funerali di Walter

BOVES. Una fila interminabile di gente, soprattutto giovani giunti da tutta la provincia, da Torino e anche da Roma hanno dato l'ultimo saluto a Walter Tecco, il giovane di Boves morto (forse per ictus celebrale) domenica sera mentre telefonava a un amico.

Frasi di commiato, tanta commozione e la volontà di non dimenticare un amico che lascia un vuoto incolmabile, hanno ripetuto ieri i giovani che con Walter avevano lavorato negli ultimi anni sia nella segreteria nazionale del partito liberale (era vicesegretario nazionale del movimento giovanile) sia negli ambienti universitari di Torino (frequentava Giurisprudenza).

Tra le tante dimostrazioni di solidarietà espresse alla [illegible]glia Tecco, la decisione dei giovani liberali della Granda di annullare la festa annuale che si sarebbe dovuta svolgere stasera al Flash Back. [g. m.]

Torna il mercato del cappone con altri appuntamenti

Alla Fiera di Santa Lucia

Oggi e domenica Racconigi in festa

RACCONIGI. Un tempo il tradizionale appuntamento invernale di Santa Lucia era, altro che il mercato del capponi, anche la prova generale del Natale in città. Botteghe sfavillanti, decine di bancarelle sotto i portici, un via vai di persone.

Una volta [illegible] venivano dalla Val Maira con il loro carro e si accontentavano di dormire negli stallaggi accanto ai loro animali oppure [illegible] fienili. A Racconigi c'è ancora il ricordo di uno di questi artisti [illegible] padella bucata, «Nini Carbonin», gioia di tutti gli scolari, i quali per pochi spiccioli acquistavano da lui prima di rincasare al termine delle lezioni un cartoccio fumante [illegible] castagne. Ora quegli stessi scolari sono già quasi nonni. Immagini [illegible] stagioni passate quando accompagnati [illegible] o dalla mamma si andava alle bancarelle sotto i portici a comperare le statuine per il presepe o le palline per l'albero o anche il po' di torrone.

E la Fiera ritorna. Visto il successo dello scorso anno l'associazione culturale racconigese «La Mandra» in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura ha preparato due giorni intensi [illegible] festeggiamenti con lo scopo di dare sempre nuova vitalità a una tradizione di cui la città va orgogliosa. Oggi tocca alle macchine agricole: arriveranno espositori di trattori e macchinari dalle province di Cuneo e di Torino, e per il pomeriggio i giovani coltivatori diretti di Racconigi organizzano una gimkana trattoristica lungo le rive del Maira.

Il clou della manifestazione sarà domenica prossima, giorno della seconda Mostra-mercato del cappone nostrano piemontese. La vendita [illegible] capponi, che sempre più numerosi tornano a vedersi sulle ale delle nostre cascine, incomincerà domenica alle 7,30 sotto l'ala municipale. Sempre domenica, alle 9, verranno distribuiti a tutti gli intervenuti assaggi dei prodotti tipici [illegible] Fattorie Osalla e degli apicoltori racconigesi. Alle 10, nella sala consiliare, si terrà un convegno sul tema «Il cappone nostrano piemontese». Prospettive economiche, sociali e culturali per la ripresa di un'attività tradizionale e artigianale delle carni bianche e prospettive nel campo della cultura gastronomica regionale». Al termine del dibattito verrà conferito un premio ai coltivatori più anziani.

Per quanto riguarda la Mostra-mercato, l'associazione «La Mandra» ha deciso di premiare i primi tre espositori classificati con il «Cappone d'Oro».

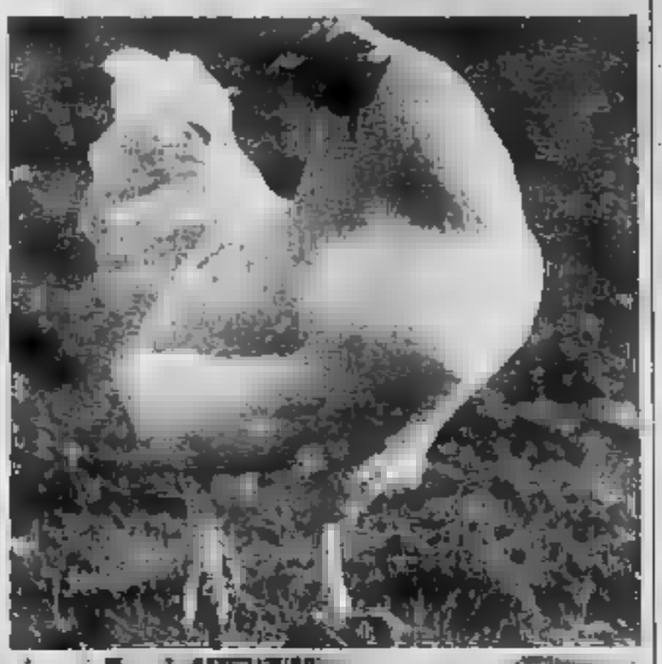
«Con la nostra iniziativa — dice Armando Genella, uno dei fondatori dell'associazione che ha rilanciato la Fiera dei capponi da due anni — abbiamo voluto ricreare un binomio caro alla tradizione racconigese, Santa Lucia e i capponi, [illegible] un nuovo stimolo a una produzione [illegible] fino a qualche tempo fa era [illegible] assoluta crisi. Dalle nostre parti, come d'altronde è noto, il cappone è piatto che fa Natale, che fa festa e credere in una ricrescita in questo settore non è fare solo del folclore ma è rinnovare una parte del nostro patrimonio culturale derivante [illegible] una cultura contadina [illegible] un po' rozza [illegible] senza [illegible] nata.

L'iniziativa de «La Mandra» si muove in un contesto cittadino tendente al recupero di vecchie consuetudini, ma anche di nuove proposte che abbiano sempre in comune [illegible] salvaguardia di valori e abitudini che sono come i tasselli di un mosaico e hanno edificato la storia di una città.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni dicembrine c'è da segnalare la [illegible] collettiva dei pittori racconigesi aperta fino al 24 dicembre. Questa mostra [illegible] stata inaugurata domenica 10, dopo il successo di quella d'autunno dedicata a Pietro Piacenza [illegible] ventiduennale della scomparsa, organizzata dalla Famiglia Piemontese con il patrocinio del Comune.

L'Arci cittadina ha voluto dare spazio all'espressione pittorica [illegible] di molti artisti [illegible] nostro paese con questo nuovo appuntamento.

Gli orari sono tutti i giorni dalle 16 alle 19; al giovedì, al sabato e alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] 19. [m. b.]



Per il pranzo natalizio. Capponi in vendita sul mercato di Racconigi (Foto Alessandra Longo)

DIVAL GRUPPO BAS
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO [illegible]
L'AGENZIA DI RACCONIGI
Augura Buone Feste
P. Carlo Alberto, 14
Tel. 0172/85.777

GI.PE di Gianoglio, Peretti C. s.n.c.
— Impianti elettrici, civili industriali
— Illuminazione
Via Roma, 22 - Racconigi - Tel. 0172/86.164

... dal 1906 CARTOLIBRERIA
clerici
Tante idee per il tuo Natale
[illegible] Roma, [illegible] - RACCONIGI - [illegible] (0172) 86.405

White Swan
di AMORETTI SILVANA
— Metodologia estetica integrata per viso e corpo
— Dietologia computerizzata
— Corsi di trucco personalizzato
— Solarium
— Pedicure e manicure
In regalo a tutte coloro che [illegible] a trovarci la guida «Salute e bellezza»
Auguriamo [illegible] tutta la [illegible] simpatica e affezionata clientela
Buone Feste
Via Angelo Spada, [illegible] - Tel. (0172) 85.844 - 12035 RACCONIGI (Cn)

falpalà
abbigliamento
c.so Regina Elena 7
Racconigi

A RACCONIGI
IL RISTORANTE CASTELLO
avvisa la spettabile clientela che riapre [illegible] fine anno

Centro VIDEO
[illegible] e [illegible]
VIDEOREGISTRATORI - TV [illegible]
HI-FI AUDIO - ELETTRODOMESTICI
INSTALLAZIONE ANTENNE [illegible] AUTORADIO
NOLEGGIO FILMS IN VIDEOCASSETTA
di Piglione Carlo & C. s.n.c.
[illegible] (Cn) - Via Levis, [illegible] - Tel. (0172) [illegible]

SO.CO.RAC.
di G. Paschetta [illegible] P. Caratto
IL CORRIERE DI RACCONIGI
SERVIZIO GIORNALIERO PER TORINO
Sede: RACCONIGI - Via Caravaggio 7 Tel. (0172) 84.895 - 86.138
Recapito: TORINO - Corso Vercelli 285 Tel. (011) 200.129 - 203.213

PERRONE s.p.a.
PROFESSIONISTI NELL'ARREDAMENTO
Produzione [illegible] vendita
Centro cucine
12035 RACCONIGI (CN)
Via V. Alfieri, [illegible] - Tel. 0172 [illegible]

Volley, sfida dopo il successo col Mediolanum

Tutti pronti al bis

L'Alpitour riceve lo Spoleto

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel calendario reso pazzerello dalla necessità della World Cup, la pallavolo di A1 si ripropone questa sera, inusuale, serata di giovedì e l'Alpitour gioca ancora in casa, ore 20,30, contro il Venturi Spoleto. Una partita di quelle che contano doppio, come si dice d'abitudine, fra squadre distanziate di appena due punti e che dunque lottano alla pari e che dunque lottano alla pari per le posizioni centrali della classifica.

Il Venturi ha perso 3-0 in casa con il Catania e ha avuto un avvio di torneo meno felice di quanto dicessero i pronostici. Infortuni prima al centrale Petrovic e poi schiacciatore Esteban De Palma hanno condizionato il rendimento del sestetto umbro.

Non è detto anzi che, proprio De Palma sia ritagliato a brasiliano che il Venturi avrebbe contattato. «Vuol dire che come abbiamo tenuto a battesimo l'esordio Civitilli nel Mediolanum, lo stesso altrettanto con gli spoletini» osserva il direttore sportivo Enzo Prandi.

L'Alpitour affronta la partita con il morale alle stelle. L'affermazione sul Mediolanum e soprattutto il buon gioco espresso hanno galvanizzato l'ambiente biancoblù.

«Dobbiamo sfruttare al meglio i confronti casalinghi — dice ancora — anche perché ci aspettano due trasferte prima a Modena e poi a Battipaglia, per tornare al Palatenda il 23 dicembre alle 14,30 contro il forte Eurostyle Montichiari».

L'allenatore Malato ha potuto lavorare in tranquillità, con i giocatori tutti in condizioni. Questa sera schiererà molto probabilmente il sestetto base (Hedengard, Gallia, De Roit, Mantoan, Blain, Dametto) con Farina pronto in campo. «E' il nostro settimo giocatore — dice Prandi — e sta attraversando un ottimo momento. E' pronto a dare il cambio a chi ha bisogno di rifiatare».

Confronto tecnico interessante sarà quello tra i due alzatori. Hedengard idealmente opposto al «veterano» Pupo Dall'Olio, due registi di fronte in grado di creare gioco e dunque spettacolo.

L'altro duello Petrovic, 25 anni, due metri e cinque, e Blain, 29 anni, 1,97. Il francese è stato tra i più positivi con il Mediolanum e, soprattutto, ha una carica che riesce a trascinare i compagni. E' il beniamino del pubblico, per le sue giocate, il carattere e la spettacolarità del gioco difensivo.

Per le partite fra Alpitour e Venturi la prevendita dei biglietti sta andando piuttosto bene, ma i dirigenti assicurano che i botteghini saranno aperti e che non ci sono rischi di non trovare posto. Il pubblico ha sinora dimostrato di amare la pallavolo e di apprezzare lo spettacolo della A1, ma la capienza dell'impianto è tale da escludere problemi di «tutto esaurito», se non negli incontri con le grandi.

Gualtiero Franco

Gioca il [illegible] Malato (al centro) ha tutti gli atleti disponibili

Il Peveragno inatteso capolista della Seconda

Quando l'«outsider» conquista la vetta

CUNEO. «All'inizio abbiamo avuto qualche problema di amalgama perché la squadra era per sei undicesimi. Troppo il gioco d'insieme riusciti ad agganciare la testa della classifica e abbiamo la possibilità di conquistare il platonico titolo di campioni d'inverno». Così Narciso, allenatore del Peveragno, capolista del girone N Seconda categoria.

I peveragnesi hanno compiuto un «salto di qualità» rispetto allo no, quando ri e salvarsi all'ultima giornata.

La società presieduta Aldo Ferro, dopo lunghe trattative, è riuscita a perfezionare la fusione con gli Agenti di custodia.

arri a Peveragno stiati buone qualità tecniche come Galeotaflore, Fois, Nasca, Cabras e De Giorgis. Dal Possano è stato ingaggiato Borrecino, un atleta di esperienza e goleador di sicuro affidamento.

E' rinforzato anche il centrocampo l'acquisto dalla Virtus Carassone Beccaris che ha dato al reparto grinta e determinazione.

La squadra equilibrata in ogni e anche le cifre confermano questa situazione: 26 gol segnati contro i 4 subiti.

Commenta Ezio Narciso: «La fusione gli Agenti di dia ci ha permesso di ampliare la rosa e di poter contare su ricambi che, in altre società, giocherebbero titolari».

Prospettive? Ezio non sbilanciarsi perché ritiene ra pre ezzardare p atici: «Ci sono formazioni il Centallo, la Narzolese e il Pedona che hanno organici competitivi, con le carte in regola per aspirare alla promozione, anche perché hanno inventito indifferenti nella campagna acquisti. Noi possiamo essere gli outsider». [b. a.]

PRIMA CATEGORIA

Il bomber è di Somano

Il campionato di Prima categoria ha ritrovato due protagoniste? Senza dubbio Borgo e Ama Brenta Ceva sembrano avere scacciato lo spettro della crisi. Le due convincenti vittorie nell'ultimo turno, soprattutto da parte squadra della Val Tanaro, hanno confortato i dirigenti. Tutte e due hanno segnato quattro gol: il Borgo li ha rifilati al Nova, ultimo in classifica, il Ceva li ha segnati all'Ac Cuneo. Se il successo del Borgo è stato corale, con più giocatori a segno, quello dell'undici Davico ha nell'attaccante Grimaldi di Somano l'autentico realizzato una «tripletta». Ora tutte e due le squa attendono conferme dal prossimo turno, l'ultimo prima delle : domenica l'Ama Brenta ospiterà il Luserna e il Borgo farà visita capolista Cavallermaggiore che domenica ha pareggiato proprio sul della compagine delle .

[p. p. l.]

Davico allena l'Ama Brenta

La società partecipa ai tornei di Terza, amatori e giovani

Il ritorno di Cortemilia

Riscoperto il calcio 10 anni dopo

CORTEMILIA. Dopo una decina di anni di inattività, il calcio torna di moda in Alta Langa. Il Cortemilia ha iscritto tre squadre ai campionati federali che disputano gli incontri casalinghi nel nuovo impianto realizzato in località san dal Comune. Inaugurato a giugno il campo è costruito anche contributo a fondo perduto di 100 milioni del Coni.

Il terreno, la recinzione, l'impianto annaffiamento matico, le tribunette e un locale spogliatoio con bar, caldaia, infermeria e servizi per il pubblico costituiscono gli elementi per ora essenziali, ma funzionali di un impianto che Cortemilia aspettava da tempo.

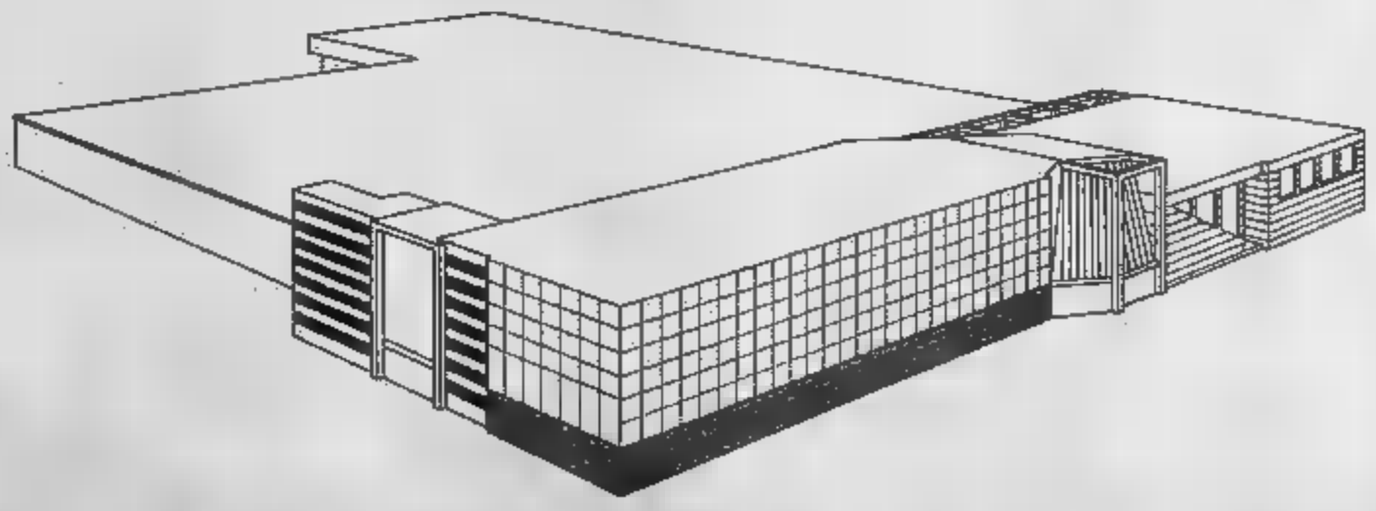
C'è interesse in per prestazioni delle squadre che partecipano ai campionati di Terza categoria, amatori e giovani.

«Più di sessanta ragazzini svolgono ogni settimana attività calcistica — dice Bruno Croce, ex giocatore del Cortemilia e ora allenatore squadra giovanile —. Con qu tura oltre ad aver rimediato a evidente carenza di impianti sportivi, il Comune ha risposto a quell'importante esigenza di carattere ricreativo, etico-sociale e agonistico che sta alla base di tutte le attività sportive».

Il bilancio di questi primi me- i campionati si è chiuso in «Anche se i risultati sono importanti per il morale della squadra — dice Franco Giachino, presidente del Cortemilia — riteniamo che per ora sia fondamentale andare avanti con umiltà e impegno. In fondo non si deve pretendere che dopo dieci anni di assenza che si arrivi subito ai vertici della classifica. fatto scelto precisa che è quello far giocare i ragazzi Cortemilia, abituati soprattutto ai tornei notturni e non alle difficoltà dei campionati. Si sono comunque registrati notevoli i tardiamo a arrivare».

[g. p.]

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443



AREA 11.500 mq

Superficie coperto	4.500 mq
Superficie lorda calpestabile	7.800 mq
Superficie lorda commerciale	5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano	1.350 mq
Parcheggi n°	250
Negozi specializzati	22

coop Novacoop

SI RINGRAZIANO
LE MAESTRANZE
E TUTTE LE AZIENDE
CHE HANNO COLLABORATO

IMPIANTI ELETTRICI
REALIZZATI DALLA
K.E. IMPIANTI COOP
C.SO VERCELLI 20
VENARIA (TO)
TELEFONO
011 42.40.835 - 42.40.916

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO

Venti studenti hanno presentato l'Operina di Sergio Viale

«Maratona musicale»

Giovani cuneesi premiati a Biella

CUNEO
MOSTRO SERVIZIO

«E' stato molto faticoso, ma ne è valsa la pena», dice Ilaria Ribe, alunna della scuola media «Bersezio», che con diciannove compagni [illegible] ha partecipato a Biella alla seconda edizione del concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferrario» rivolto agli allievi dei corsi sperimentali di scuola media a indirizzo musicale, svoltosi nella sala del palazzo Principi Dal [illegible] Della Cisterna.

Per la prima volta il corso musicale, che accoglie circa 80 studenti di tutte le [illegible] dell'istituto, esce dalla città e si confronta con gruppi di scuole di varie città. Risultato: premio speciale «Il cercatore d'[illegible]» per la quinta sezione, l'unica aperta ai «gruppi d'ins[illegible]».

Della formazione cuneese hanno fatto parte: sei violini, Chiara Bernardi, Biangetti Ilaria, Duccio Chiapello, Alice Conforti, Francesco Di Meglio e Ilario Riba; tre violoncelli, [illegible] Giraudo, Adele Barberis e Laura Vertamy; quattro flauti, Anna Sadino, Maria Elena Capitani, Alessandro Comitto, Silvia Vercellino; cinque percussioni, Alice Baldacci, Valentina Fino, Carlo Gonella, Barbara Olivero, Anna Carla Zoppi e due pianoforti, Luca Verlingieri e Rossana Vola. Quest'ultima, oltre a suonare con i compagni, è entrata nella finale della sezione per solisti di pianoforte.

Spiega Costanzo Squarotti, docente dell'istituto: «Il concorso è articolato in cinque sezioni, di cui quattro per solisti. Abbiamo accolto l'invito del Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca di Biella perché i ragazzi hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione che ci è stato riconosciuto.

I ragazzi di Cuneo. Dalla scuola media «Bersezio» al concorso «Luigi Ernesto Ferrario» [Telefoto]

Nel consegnare il premio, il presidente della com[illegible] Beatrice Mosca Bertola ha sottolineato la piena realizzazione degli obiettivi della sperimentazione musicale, sia sotto il profilo didattico sia educativo.

«Siamo stati gli unici a pre[illegible] tutti gli strumenti che vengono insegnati nei corsi musicali — aggiunge Squarotti —, eseguendo una composizione originale, scritta appositamente per i ragazzi: il riadattamento del motivo conduttore dell' "Operina", composto da Sergio Viale».

L'esecuzione, avvenuta nella mattinata, è stata molto apprezzata dalla giuria, tanto che numerosi alunni speravano di aggiudicarsi uno dei primi 3 premi.

Dice Carlo Gonella, della terza D: «Ero molto emozionato. Mi sembrava che gli altri gruppi fossero molto bravi, ma quando abbiamo suonato mi sono reso conto che stavamo andando bene. Purtroppo la seconda esecuzione è stata inferiore, ma eravamo stanchissimi».

Il trofeo per la finale, tratto dalla «Sinfonia dei giocattoli» di Leopold Mozart, era già stato interpretato dai giovani musicisti lo scorso anno in San Francesco. La familiarità con il testo non è bastata a contrastare quattordici ore di fatica, il viaggio e la tensione, cosicché il risultato è stato un po' deludente.

Tiziana Costamagna, insegnante di pianoforte, che ha accompagnato i ragazzi con i colleghi del [illegible] Fulvio Cioce, Alber[illegible] Gertosio e Alberto Fabi, [illegible] Cometto, conclude: «Confrontare la propria preparazione [illegible] quella degli altri è molto stimolante. Il premio che abbiamo ottenuto è un invito a impegnarsi sempre di più e un incoraggiamento per la scuola che in provincia hanno appena iniziato e stanno per iniziare la sperimentazione dei corsi musicali».

Vanna Peiretti

Per i murales

Artisti cercasi a Rittana

RITTANA. Metti la voglia di fare una passeggiata in montagna, metti la voglia di ammirare un affresco; e [illegible] è quasi d'obbligo pensare a Rittana, piccolo paesino di duecento abit[illegible] in valle Stura, a 1796 metri. Sono il seicentesco santuario di San Mauro e la confraternita dell'Immacolata che ci introducono ai primi grandi affreschi del paese.

Quattordici grandi immagini che artisti di fama nazionale hanno dipinto sui rustici muri di pietre di queste case: sui portici, sull'essiccatoio, sulla balconata di legno, testimoni della storia di ieri, sono comparse nuove figure, tracce d'artista le definisce Caterina Balmondo, sindaco del [illegible] nuove tracce che continuano la tradizione di Rittana.

Un tempo le case erano abbellite da soggetti religiosi: una tradizi[illegible] pluriscolara, che aveva reso famoso questo paese che conta solo duecento abitanti.

I maestri che hanno lasciato una loro traccia a Rittana sono Giovanni Chicchio, Giuliana Consilvio, Giorgio Maria Pastafiglia, Adriano Tuninetto, Angela Casarotti, Fernando Masi, Nevio Bedeschi, Massimo Delleani, Luigi Dellerani, Luigi Carbone.

A loro si aggiungono i cuneesi Giovanni Mattio, Guglielmo Aimaretti, Luigi Carbone, Giovan Battista Giraudo e Vito Cerutti. I temi sono i più disparati: scene rupestri, agresti, momenti della vita dei campi, ma anche scenari post-moderni o raccolta di funghi come nelle uniche due ceramiche che si affiancano alla pittura. La voglia di passeggiata non si esaurisce qui: il sindaco di Rittana si ripropone di continuare ad invitare artisti nel suo piccolo Comune, per continuare l'opera iniziata due anni fa.

(c. m.)

Nelle librerie della «Granda»

Una Langa sconosciuta

[illegible] un libro sulle Langhe che sia nuovo, diverso da quanto è già stato scritto, fotografato, raccontato non è facile. Ci hanno provato Pier Luigi Berbotto e [illegible] Murialdo, saggista il primo, fotografo il secondo. Il titolo del volume edito da «Daniela Piazza» di Torino è «Effetto Lan[illegible]» [illegible] il sommario «luci [illegible] ti emozioni» che altro non sono che i titolini dei tre capitoli in cui si divide il libro. Una curiosa [illegible]: il volume raccoglie, oltre alla versione italiana, traduzioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

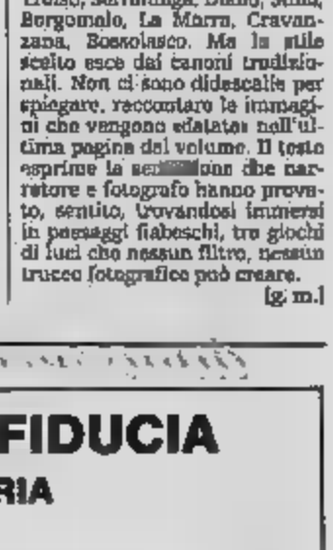
Cento pagine che hanno come unico filo conduttore le emozioni, le sensazioni che la Langa offre al visitatore attento. Un esempio. Si inizia con il racconto «Ciao, Langa» che viene affiancato da una splendida fotografia: un bambino, dall'aspetto birichino, con le mani intrecciate vicino al viso, appoggiato alla porta di una vecchia casa di campagna. «Khi, di casa» domanda il visitatore assetato che al bambino chiedeva un sorso d'acqua. E l'uomo «trafficò col secchio e la carrucola del pozzo, visibilmente a disagio in un'operazione che da infiniti anni non ricordava d'aver compiuto».

Immagini, emozioni che Pier Luigi Berbotto, braidese di origine e torinese d'adozione esprime con grande semplicità continuando idealmente il lavoro avviato nelle opere precedenti: «Concerto Rosso», «L'ombre della cattedrale» editi dalla Mondadori.

[illegible] fotografie [illegible] tutte di [illegible] Murialdo, originario di Genova che da anni vive ad Alba. E quelle pubblicate sono fotografie scelte tra migliaia scattate tra il '78 e l'89. Tredici anni di ricerca, di studi, di passione per una terra dalla quale Murialdo vuole «scrivere con le immagini».

In «Effetto langa» ci sono trentacinque fotografie da Monforte, Borgomale, Mango, Prunotto, Mombarcaro, Valli del Monregalese, [illegible]reto Langhe, Niella Belbo, [illegible] Valli Belbo e Bormida, Alba, Murazzano, Gorzegno, Grinzane, Barolo, Treiso, Serralunga, Diano, Sinia, Borgomale, La Morra, Cravanzana, Bossolasco. Ma la stile scelto esce dai canoni tradizionali. Non ci sono didascalie per spiegare, raccontare le immagini che vengono «dilatate» nell'ultima pagina del volume. Il testo esprime la sen[illegible]ione che narratore e fotografo hanno provato, sentito, trovandosi immersi in paesaggi fiabeschi, tra giochi di luci che nessun filtro, nessun trucco fotografico può creare.

[g. m.]



«Effetto Langa» in copertina

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
VENERDI' 15 dicembre ore 21,30
Serata Upstart
Rassegna Cantanti emergenti e ospiti
BELEN-THOMAS
COMANCHEROS
e altri ...
Studio Image
ASCOLTATECI: TELERADIOCITY
TRASMETTE al [illegible] 102.500 / 103.500

QUESTA SERA
una grande artista
BRUNA LELLI

CUBO DISCOTECA
[illegible] SAN BALMAZZO
Tel. 70.94.79
APRE DOMANI
15 [illegible] 89

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA
[illegible] PROPRIA
CENTRO MODA PELLE
PELLE PELLICCE MONTONI
Aperto la domenica
ASSORTIMENTO, QUALITA', PREZZO
Loc. Vaccheria (Alba) - Tel. 0173 / 21.14.87

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

per un regalo di Classe
le borse di CHARRO
gli ombrelli di valentino
gli accessori di CERRUTI
il "viaggio" MANDARINA DUCK
PROTO via Roma, 12 CUNEO tel. 692658

MATERIALE ELETTRICO
Via Aligrese 77
Tutto per il riscaldamento
Idraulica e ingrosso
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) 85.17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6; tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 24 L
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
CESSIONI

Gli interventi più difficili per gli incendi dell'immediata periferia

Savona, oltre 3000 soccorsi

Così i vigili del fuoco proteggono la città

SAVONA. Dall'inizio dell'anno i vigili del fuoco hanno effettuato 3075 interventi, con un incremento di circa il 18 per cento rispetto allo stesso periodo del 1988 e del 40 per cento rispetto al 1985. Aumentano le chiamate per incendi, per azioni di soccorso a persone o animali.

«Sarebbe un errore — tengono a precisare i vigili del fuoco — desumere da questi dati che negli ultimi anni si sia verificata una recrudescenza degli incidenti o delle calamità naturali. In realtà, sta cambiando il rapporto [illegible] la [illegible] organizzazione. Se dieci anni fa venivamo chiamati in causa quasi esclusivamente per lo spegnimento degli incendi, [illegible] la tipologia [illegible] nostri interventi [illegible] notevolmente ampliata. Si va dagli allagamenti, ai crolli di cornicioni, al salvataggio di animali. La gente, insomma, conoscendo meglio le nostre funzioni istituzionali, [illegible] interpella [illegible] spesso».

Gli incendi, tuttavia, [illegible] in numero. Fra quelli boschivi e quelli d'appartamento, da gennaio a oggi si sono avute circa un migliaio di chiamate. Oltre 500 i soccorsi a persone, dal blocco di ascensore, al ferito in mare, al rocciatore in pari[illegible], agli incidenti domestici. Fra questi ultimi, da segnalare i 250 interventi di soccorso agli anziani soli in casa. Osservano i vigili del fuoco: «Si tratta di un fenomeno sociale [illegible] più [illegible] cupante. Le persone anziane che non hanno compagnia o sono vittime di incidenti fra le mura domestiche sono sempre più numerose». Quasi 300 le chiamate per situazioni di pericolo relative a animali: si va dal gatto che non riesce più a scendere [illegible] tetto, al topo di fogna in cantina, al [illegible] di calabroni.

Altri mille interventi, complessivamente, si sono registrati per allagamenti, crolli di balconi e cornicioni, stillicidi, dispersioni di prodotti chimici pericolosi e incidenti [illegible]. «Gli interventi più delicati — spiegano — si riferiscono all'incendio nella zona di Madonna [illegible] Monte, [illegible] scorso febbraio, e a quello recente del Bosco delle Ninfe».

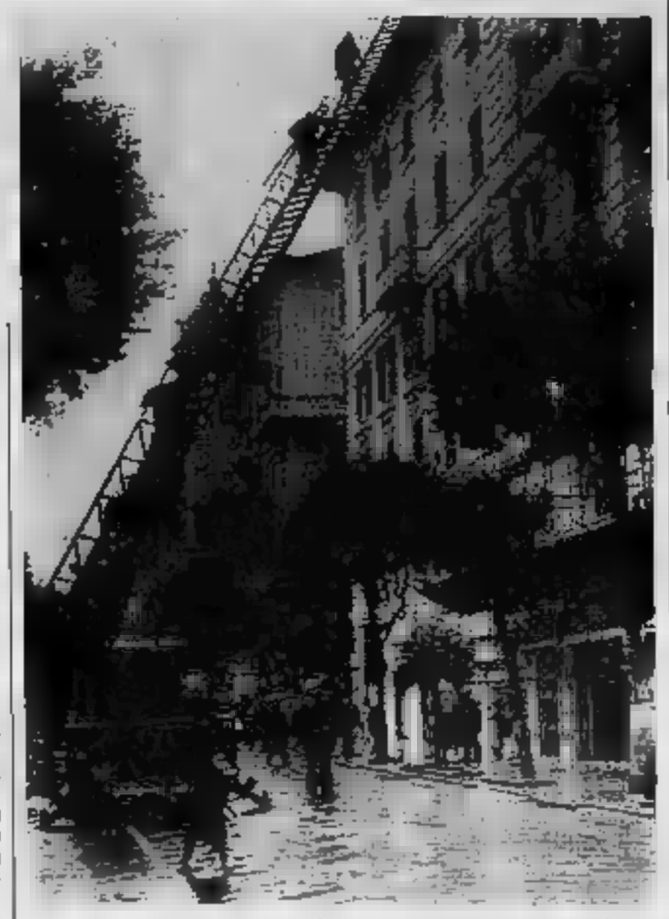
Impegnato lo spiegamento di uomini e mezzi. A Savona, fra le caserme di via Nizza e il distaccamento [illegible] del porto, [illegible] ogni giorno pronti a [illegible] trenta uomini, tre autopompe, due autobotti, [illegible] e alcune campagnole attrezzate per gli incendi boschivi, un'autoscala, un'autogru, un carro [illegible] disincendio, [illegible] campagnola munita di attrezzatura fotoelettrica, [illegible] scarro-crolli, un scarro-telai, due ambulanze, un gommone a motore e due piccoli motoscafi.

In futuro, anche i vigili [illegible] fuoco [illegible] Savona dovrebbero avere in dotazione lo «Sparkele», un autocarro di soccorso dotato di [illegible] braccio telescopico per operare a grandi altezze.

[illegible] Distaccamento marittimo, che interviene in centro città, a Albisola e a Celle, dispone, inoltre, di due autopompe e due barche antincendio. Le [illegible] [illegible] Cairo, infine, può contare su sei uomini, due autompompe, un'autobotte e un mezzo attrezzato per il «soccorso».

Nella [illegible] via Nizza è «in allarme» 24 ore su 24 una squadra composta da otto radiometristi, pronta a intervenire in caso [illegible] [illegible] nucleares. I vigili del fuoco, infatti, [illegible] segnalato qualunque trasporto stradale, ferroviario o via [illegible] di [illegible] radioattive che interessi [illegible] [illegible] Savona.

Ermanno Branca



Sopra i tetti. Intervento con l'autoscala per un cornicione pericolante

ALBISOLA

Calabroni e incidenti

E' stato un intervento tutto sommato facile. La chiamata [illegible] arrivata alle [illegible]5 di ieri mattina: un ascensore [illegible] in [illegible] P[illegible] a Borghetto Santo Spirito. Una squadra dei vigili del fuoco di Albenga è subito partita, mentre i colleghi festeggiavano l'intervento numero mille dall'inizio dell'anno. «A grandi linee è lo stesso numero [illegible] servizi fatti d[illegible] il 1988», dicono i vigili [illegible] fuoco. E aggiungono: «A noi il millesimo intervento fa sempre un po' [illegible] emozione. Significa che anche quest'anno siamo stati utili alla gente». Non [illegible] gli interventi effettuati nel Ponente sono stati così semplici come quello di ieri mattina. Durante il 1989 ci [illegible] stati incidenti mortali, incendi, soccorsi agli anziani e, soprattutto, tanti insetti da combattere. «Quest'anno è stato all'insegna di vespe e calabroni. Gli interventi per togliere i nidi si sono moltiplicati», dicono ancora nella caserma di via Piave.

VENTIQUATTR'ORE

ALBENGA
[illegible] Bastia, contadino cade e muore

[illegible] Enrico, 60 anni, abitante [illegible] Albenga in frazione Bastia in via Paccini 162, è morto ieri pomeriggio per un infortunio sul lavoro. Alle 16,50 l'uomo stava lavorando in campagna, al bordi [illegible] un muretto, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. Soccorso da alcuni vicini è stato portato all'ospedale di Albenga da un'autoambulanza della Croce bianca ma [illegible] cure dei medici sono state inutili.

SAVONA
[illegible] Rotondi e l'opera di Michelangelo

Il professor Pasquale Rotondi, già direttore [illegible] Musei vaticani, terrà oggi alle [illegible], a Palazzo Comunale, [illegible] conferenza sul tema «La luce negli affreschi di Michelangelo sulla volta della Sistina». Nell'occasione, sempre per iniziativa dell'assessorato alla Cultura, [illegible] presentato il volume contenente gli atti dei convegni roveraschi «Sisto [illegible] e Giulio II mecenati e promotori di cultura» e «Età del della Rovere» svoltisi a [illegible].

[illegible] Una [illegible] per la [illegible]

Una sola offerta per l'ex [illegible] di Campochiesa d'Albenga, un'azienda specializzata nella costruzione di [illegible] per l'agricoltura, nell'asta che si è svolta ieri [illegible] in tribunale. L'offerta è di due miliardi e [illegible] milioni, pari al prezzo d'asta stabilito dal perito del tribunale di Savona che aveva accordato alla cooperativa il concordato preventivo lo [illegible] 7 gennaio. Il giudice, Vittorio Frescherelli, si è riservato di accettare l'offerta.

[illegible] Gary [illegible] all'Auditorium

Questa sera [illegible] all'Auditorium Monturbano, concerto del quartetto di Gary [illegible]. Il sassofonista americano sarà accompagnato da Stefano Sabatini [illegible] piano, da Pino Sallusti [illegible] contrabbasso e da Giulio Capiozzo alla batteria. Gary Barz negli Anni Settanta [illegible] stato [illegible] gli interpreti di maggior [illegible] nella fusione della musica blues e jazz con i ritmi africani.

La cena avvelenata non ha più misteri, chiariti i motivi del tentato omicidio-suicidio

«Non volevo far soffrire Alessio»

Marisa Malavasi era in [illegible] drammatica situazione finanziaria, travolta dai debiti e dagli assegni [illegible] vuoto
Ha così deciso di cercare di uccidere la madre [illegible] il figlio di 13 anni. Piena confessione [illegible] un secondo interrogatorio

SAVONA. Sulle spalle debiti ed esposizioni bancarie per decine di milioni: il risultato [illegible] una vita dispendiosa, al di sopra delle proprie possibilità, di troppi affari commerciali andati male, forse anche di una truffa sulla quale [illegible] indagherà il magist[illegible]. E poi [illegible] paura di perdere il figlio, il piccolo Alessio, e la prospettiva [illegible] non essere più in grado di mantenerlo e di doverlo rialliberare al padre, il vicequestore milanese [illegible] Crepas, dal quale [illegible] separata.

Tutto questo avrebbe sconvolto Marisa Malavasi al punto da spingerla, sabato sera, a tentare il suicidio, coinvolgendo nel tragico disegno anche il figlio e l'anziana madre, Italia Baracca. Per gli investigatori [illegible] non ci sono più dubbi. La vicenda della [illegible] avvelenato non ha più nulla di misterioso. Marisa Malavasi ha confessato le sue responsabilità.

Gli esiti delle perizie tossicologiche sui campioni [illegible] prelevati dalla [illegible]na dell'abitazione serviranno soltanto a stabilire la composizione del miscuglio che l'ex [illegible]glie del vicequestore milanese ha preparato e ha bevuto insieme al figlio e alla madre. Gli inquirenti escludono categoricamente che nella vicenda del tentato omicidio-suicidio possa esserci la responsabilità [illegible] terzi. «In [illegible] erano solo [illegible] tre. La decisione di farla finita è maturata nella [illegible] Marisa Malavasi».

Le vittime. Marisa Malavasi, il figlio Alessio di 13 anni e la nonna Italina Baracca

Ieri mattina la donna, p[illegible] [illegible] in uno dei reparti dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è stata interrogata dal giudice di indagine preliminare, Caterina Sumondi, il magistrato che nella giornata di martedì ha [illegible] nei suoi confronti un provvedimento d'arresto per il reato di [illegible] omicidio plurimo aggravato».

L'ex moglie [illegible] funzionario di polizia [illegible] Crepas [illegible] riconfermato la confessione [illegible] al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti.

«I creditori mi assillavano. Ero arrivata [illegible] punto [illegible] dover staccare il telefono perché [illegible] mi lasciavano in pace. Non sapevo più come f[illegible] fronte al [illegible] accumulati negli [illegible] mesi», ha detto al giudice. Marisa Malavasi era esposta per decine di milioni: [illegible] parla di protesti cambiari [illegible] assegni [illegible] vuoto. Hanno riferito i vicini di casa [illegible] donna: «Davanti alla [illegible] abitazione [illegible] un continuo via [illegible] di persone che [illegible] [illegible] per recuperare dei crediti. [illegible] in casa Marisa Malavasi non c'era quasi mai. Trovavano sempre l'anziana madre o il figlio».

Nella donna, l'idea del suicidio [illegible] maturata a poco a poco: «Era l'unica via [illegible] uscito — ha detto al giudice Marisa Malavasi —, l'unico modo per uscire da un vicolo cieco, dal tunnel della miseria». Per una donna abituata ai viaggi, ai bei vestiti, alla bella vita, le difficoltà finanziarie e la morsa dei molti creditori erano diventate [illegible] realtà difficile da accettare.

Ma perché Marisa Malavasi ha voluto coinvolgere anche l'anziana madre e il figlio? E' una domanda alla quale [illegible] [illegible] saputo dare una risposta. La donna ha soltanto [illegible] to alle precarie condizioni di salute [illegible] madre «sempre in [illegible] dai medici». Parlando del figlio è scappata [illegible] lacrima: «Non voglio perderlo — ha detto — è tutto quello che ancora mi rimane».

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Parenti, ha sentito il piccolo Alessio ricoverato al Gaslini e [illegible] nonna, Italina Baracca, in osservazione nell'ospedale di Sampierdarena. Le loro condi[illegible] di salute stanno migliorando. Presto i medici scioglieranno le prognosi. Al capezzale del bambino ora c'è il [illegible]dre Renato Crepas.

Claudio Vimercati

L'iniziativa de La Stampa che premia edicolanti e lettori: le ultime estrazioni

Ogni copia può valere due milioni

Con il concorso «Occhi e baiocchi» si vince tutti i giorni

Prosegue il concorso «Occhi & Baiocchi» che regala ogni giorno due milioni ai lettori de «La Stampa».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata [illegible] Alberto Massa, abitante al numero civico 21 di Via Dante Alighieri, a Calice Ligure. [illegible] [illegible] acquistato il giornale all'edicola «Umberto Belli e Badano» di via Roma 11, sempre a Calice Ligure.

Il vincitore ha 28 anni, [illegible] sposato, senza figli, e lavora in [illegible] cooperativa di Calice Ligure, a pochi passi dall'edicola dove ha comprato il giornale. «Ogni mattina [illegible] prima andare [illegible] lavoro — spiega Alberto Massa — compro "La Stampa" e, pur avendo partecipato a molti concorsi, è la prima volta che vinco».

Dice che impiegherà i due milioni del concorso per i tradizionali regali di Natale: «Con i soldi di "Occhi & Baiocchi" farò una sorpresa a mia moglie. [illegible] [illegible] regalo oppure un breve viaggio».

Ieri sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, si è svolta la consueta estrazione dall'edicola vincente. Il premio del concorso «Occhi & Baiocchi» è tornato in provincia di Imperia. E' stata infatti sorteggiata l'edicola di Vincenzo Rossi, di corso Matteotti a Sanremo.

Chi nella giornata di ieri avesse comprato «La Stampa» nella rivendita di Vincenzo Rossi, deve subito controllare il tagliando azzurro ricevuto con il giornale. Se il numero corrisponde a quello riportato qui a fianco, il fortunato vincitore ha tempo sino alle 18 di oggi per telefonare al numero «verde» 167802005 dell'Ufficio Marketing operativo di Torino. La telefonata è gratuita e può valere due milioni. «Occhi & Baiocchi» ogni giorno, sino al 31 dicembre, distribuisce due milioni ai lettori de «La Stampa» dalle province di Savona e Imperia.

Tre recenti vincitori. Giuseppe Garolla, Angelo Guaraldo e Egidio Serruti

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
8412
consegnato dalla rivendita di giornali
[illegible] ROSSI
Corso Matteotti - Sanremo (IM)
Chi ha comprato [illegible] Stampa presso
l'edicola citata controlli [illegible]
Il vincitore telefoni entro [illegible] [illegible] di oggi [illegible] 167802005
[illegible] premio [illegible] martedì 12/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
[illegible] al [illegible] dicembre su [illegible] TAMPA

Raggiunto l'accordo tra privati e Nuova Ilva

Addio all'Italsider nuova Spa in arrivo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'Italsider? Non c'è più. Nasce una Spa, con sede a centro direzionale a Savona. Il 70 per delle quote sono del gruppo . Impianti (Demont-Gesco) di Millesimo, guidata dall'attuale presidente dell'Unione industriali Aldo Piano, il 30 per cento rimarrà di proprietà pubblica.

La nuova azienda opererà nel settore degli impianti (verranno realizzati con tecnologie avanzate) e dell'energia, in collegamento con il settore pubblico. In particolare verranno costruiti componenti per le piattaforme marine, utilizzate dalle compagnie petrolifere. Infine parti di centrali elettriche e generatori.

Sarà istituito il reparto della ricerca e del marketing. Dirigenti e funzionari lavoreranno a Savona e l'ex dér dunque realtà individuale, con una vita propria e non più legato, come avveniva in passato, ai chiari di luna della siderurgia europea.

Occupazione. Nella prima fase (durerà tre anni) riassorbiti 320 lavoratori, altri verranno inseriti una volta consolidato il piano di recupero. Il fatturato di miliardi, arrivare, in breve tempo, a quota 70 e oltre.

Interessante il discorso sulle aree, punto controverso e testato negli ultimi dieci anni.

L'Italsider passa ai privati

Operai e sindacato, infatti, hanno difeso a oltranza i vincoli industriali. Il rischio passato) era quello di abbandonare stabilimento corso Mazzini in cambio di mulla, gravi conseguenze per l'occupazione.

La società intende usare 100 150 quadrati ora a disposizione della ex Italsider. Serviranno a organizzare le nuove attività, a cui si affiancherà forte indotto, in grado di occupare, lo nella prima fase, 100/150 persone con notevoli possibilità di sviluppo.

Rimangono liberi, almeno in teorio, 50 mila metri quadrati. Che farne? Gli industriali, in questo caso, stanno alla finestra. Toccherà al Comune, soprattutto, ma anche al Demanio proprietario delle aree, decidere. Di sicuro una parte verrà utilizzata dall'Ente porto. Sugli spazi «sopravvissuti», potrebbero essere destinati al terziario avanzato, ed aziende di servizio o altro. Il Comune dovrà prendere l'iniziativa e presentare un piano preciso. Afferma il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale: «In questi ultimi mesi sono avvenute nel sistema produttivo profonde trasformazioni in tutti i settori. La cantieristica ha cambiato volto con la trasformazione dei cantieri Campanella, ora è la volta dell'Italsider. L'accordo Ilva-privati è valido perché il "cervello" della nuova azienda è a Savona, così come tutti gli aspetti operativi».

Il sindacato, non si pronuncia. Attende che vengano ratificati in modo definitivo gli accordi tra Ilva e imprenditori. Si vuole però aprire vertenza sul numero degli occupati. Trecentoventi operai sembrano pochi, rispetto alle indicazioni della prima stesura del piano.

Massimo Numa

Il psi ritorna

Provincia la crisi è risolta

SAVONA. La crisi in Provincia si avvia a soluzione. E a sorpresa appare quasi certa, infatti, la riconferma della precedente giunta pci, psi, pri, psdi e sinistra indipendente. Amici come prima, insomma.

Nella sede della federazione del pci si sono incontrati i capogruppo della maggioranza insieme gli esponenti dei partiti interessati. «Abbiamo definito un percorso unitario, in grado di condurci a conclusione positiva della crisi», si limita a commentare Lino della segreteria comunista.

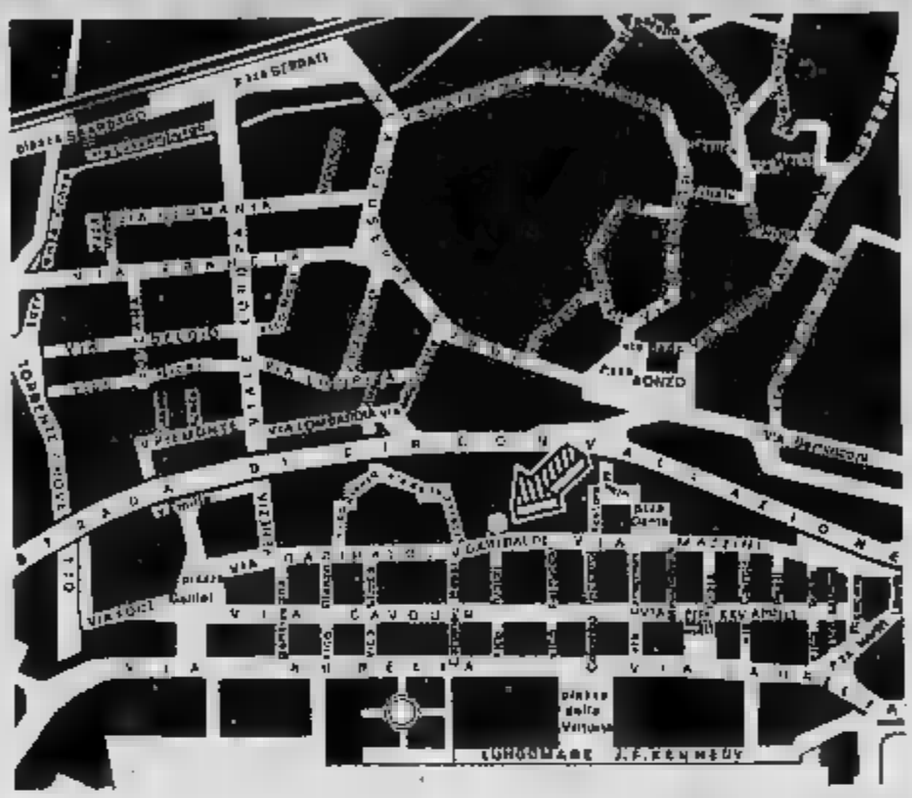
Il Consiglio provinciale è stato convocato per le ore 15,30 di venerdì 22, con all'ordine del giorno le dimissioni della giunta, l'elezione del presidente e del nuovo esecutivo. L'accordo è stato trovato su alcuni punti programmatici da portare a termine nei pochi mesi che ancora mancano alla conclusione della legislatura.

Il psi dovrà decidere, prima della riunione del Consiglio, con quali proposte intende realizzare il proprio coinvolgimento. Le strade a disposizione dei socialisti sono due soltanto: partecipazione diretta alla giunta, con elezione a presidente di Guido Bonino, oppure appoggio esterno. In quest'ultimo caso la presidenza sarebbe assegnata a un laico, il socialdemocratico Pesenti. L'intenzione comune è di in fretta: per fine mese devono essere sistemati problemi di bilancio. [l. p.]

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Dicembre 1989 sarà operativa
la nuova Agenzia di Spotorno
Via Garibaldi, 29



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

Un'opera d'arte

Palazzo di giustizia premiato

«Tra le opere nate, il Palazzo di Giustizia di Savona, progettato da Leonardo Ricci, si propone con forza di immagine e si impone con l'indiscutibile carattere del grande segno architettonico nella città. La commissione gli ha riconosciuto questi caratteri di spicco che lo fanno emergere decisamente tra prese in considerazione»: è uno stralcio della motivazione in base alla quale il «Premio nazionale di Architettura» per la migliore opera realizzata in Italia durante è stato assegnato al Palazzo di Giustizia di Savona.

La cerimonia si è svolta ieri a Roma, in una sala di Montecitorio. Il è suddiviso tra l'architetto fiorentino Leonardo Ricci, progettista assieme a Maria Grazia Dellerba Ricci, all'architettro Andrea Ricci, collaboratore alla progettazione, al Consorzio cooperative, l'impresa costruttrice, il Comune di Savona, committente, e all'ingegner Enzo Galliano, direttore dei lavori.

Una parte di bancarelle anche di fronte al municipio

Torrone e parcheggi

Il centro di Savona paralizzato dalla fiera di Santa Lucia
Intempestivi divieti di sosta nella di piazza del Popolo

SAVONA. La fiera Santo Lucia ha sempre un sapore particolare. Ieri pomeriggio nelle vie del c'era tanta gente, i portici di via Paleocapa, attorno alle tradizionali bancarelle, soprattutto migliaia di ragazzi, che hanno preso d'assalto i venditori ambulanti di dolciumi e giocattoli.

Nemmeno il freddo pungente ha tenuto lontano gli «habitués» di Santa Lucia, a testimoniare fatto questa festa, il degli anni, è ancora sentita e attesa da grandi e piccini. I ragazzi, all'uscita della scuola, si danno tutti appuntamento per il pomeriggio. «Dopo aver studiato, ci vediamo in via Paleocapa». Dopo le 15, i portici erano già affollati; impossibile muoversi. Rispetto agli anni scorsi, forse, ci sono state bancarelle in meno: è venuta meno la tradizione che vuole i più giovani impegnati a sfidarsi a colpi di manganelli di plastica (un tempo c'erano le palline legate all'elastico e piene di segatura).

Affari d'oro per i rivenditori di torrone, provenienti soprattutto dalle zone di Alba, terra dove le migliori qualità di nocciole e il buon miele sono di casa. Ieri si potevano acquistare croccantini, leoca-leoca giganti e l'immancabile zucchero filato.

Accanto ai dolci e alla gastronomia più varia (c'era anche una bancarella su cui campeggiavano invitanti porzioni di porchetta), il «gran bazar» dei giocattoli, degli accessori tipicamente natalizi. Si potevano acquistare intari presepi e ogni sorta di addobbo per fare più bello l'albero di Natale.

Quest'anno la fiera è stata un po' «sfoltita»: niente banchi tra corso Italia e piazza Mameli. E' invece utilizzata, per recare meno contraccolpi al traffico, piazza Sisto IV in piena isola pedonale. Davanti a palazzo comunale sono stati sistemati gli esuberanti «piazzisti» che, tanto altoparlante e alle prese con decine di curiosi, hanno venduto, tra una battuta e l'altra, centinaia di servizi di piatti e bicchieri, pentole e giocattoli.

Molta affluenza anche al «baracconi» del Luna Park, nei giardini del Prolungamento. Per i gestori è stato il primo giorno di «pieno». Ma grossi affari li hanno fatti anche i negozi del centro. Molte persone hanno approfittato della tradizionale festa savonese per effettuare acquisti.

E il traffico? Semiparalizzato, come era prevedibile. La chiusura pomeridiana di via Paleocapa e quella totale di via Manzoni nel tratto piazza Sisto IV-via Paleocapa, hanno provocato notevoli disagi sulle strade adiacenti. Si è reso necessario deviare lungo via Famagosta il traffico d'entrata in città. Nel primo pomeriggio di ieri i Vigili urbani hanno fatto entrare in funzione i carri attrezzi, che hanno rimosso alcune decine di auto in divieto di sosta.

Attorno ai giardini di piazza del Popolo, nonostante un intervento dell'assessore Berruti, i cartelli di divieto ieri mattina erano ancora al loro posto tanto che molti automobilisti hanno rinunciato a posteggiare. [p. p.]

S.C.I. SOCIETA' COMMERCIALE

15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agli impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA
SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su tutto o immobile
Piazza Calvi 24
tel.0183/290223-290315

Quotidianamente tua.

Salone
LA
Via Roma 39 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

PRESENTA
LA 3ª
RASSEGNA
LIGURE
del

TAPPETO
ORIENTALE e CONTEMPORANEO

- Jaschar Trade
- Batik
- Abdolay
- India Trade
- Kilim Carpets
- Missoni
- Louis Portier
- Tisca
- Kobep Carpet (made in U.R.S.S.)
- T. & J. Vestor

NUOVO SETTORE BIANCHERIA

TENDATEX CASA IN
VIA PONTELUNGO 51
ALBENGA

NOTIZIE

in Comune sull'Iciap

Domani alle 21, nella sala consiliare Comune si terrà un incontro sull'«Iciap e la nuova normativa fiscale», organizzato dalla Confartigianato, dalla Confesercenti e dal Cna. Al dibattito parteciperanno i parlamentari Ruffino, Scardaoni e Sanguineti.

CIVILE antincendio in

SAVONA. è svolta l'esercitazione antincendio annuale a bordo di una petroliera in rada a . L'incendio è stato simulato sulla «Oppama Spirit». Dopo il segnale d'allarme inviato via radio dai tecnici del deposito costiero della «Sarpom», intervenuti i mezzi della Capitaneria e dei Vigili del Fuoco. Hanno partecipato all'esercitazione, il recupero feriti, anche rimorchiato a l'elicottero Vigili del fuoco decollato da Genova.

NUOVO ACQUEDOTTO Il progetto in Consiglio

SASSELLO. Si riunirà sabato alle 9 il Consiglio comunale di Sassello. All'ordine del giorno anche l'approvazione un progetto per la realizzazione di un acquedotto in località Faia e Ciorla con proseguimento verso la Palo

PROVINCIA Caccia al cinghiale chiusa in anticipo

SAVONA. oggi vietato al cinghiale in provincia di Savona. Lo ha deciso la giunta provinciale sulla base di parere espresso dal comitato tecnico consultivo per la fauna e la caccia. Con una delibera provinciale dello scorso settembre, caccia al cinghiale sarebbe stata autorizzata il 31 gennaio.

Savona, un appello della polizia

Truffe a domicilio anziani nel mirino

SAVONA. Continuano le truffe a domicilio. Altre due donne anziane sono cadute ieri mattina nella rete abilmente tesa da due ragazze che fingendosi incaricate dell'Inps sono nelle loro abitazioni e hanno fatto razzia di preziosi e soldi. I due episodi sono avvenuti in centro città. «Dobbiamo verificare l'importo della pensione che le è stato pagato. Ci hanno segnalato un errore», hanno detto. Le due anziane, fiduciose, hanno fatto entrare in casa le due sconosciute.

Una volta nell'abitazione le ladre sono entrate in azione. Una è rimasta a parlare con la pensionata. L'altra dopo aver chiesto di andare in bagno ha avuto tutto il tempo di entrare in camera da letto, aprire i cassetti del comò e impossessarsi di soldi e oggetti d'oro. Complessivamente il valore dei due furti a tra milioni.

Osservano in questura: «Nonostante gli appelli che continuiamo a fare, le truffe a domicilio accennano a diminuire. C'è sempre qualche persona anziana sola e indifesa. Invitiamo dunque i pensionati a non aprire a nessuno. Siamo in periodo natalizio, i delinquenti sanno che in casa si tengono più soldi».

Proseguono le ricerche da parte della polizia dei due falsi incaricati dell'Inps che dall'inizio del mese hanno già portato a termine sei colpi milionari ai danni di altrettanti anziani. Sono stati anche intensificati i controlli in città da parte della pattuglia della volante. Concludono alla mobile: «Occorre però anche la collaborazione da parte delle persone che vengono avvicinate dai truffatori. Una segnalazione tempestiva, potrebbe consentirci finalmente di catturarli». Tra l'altro ci sono rischi anche per ni da parte dei drogati. [c. v.]

Timori tra Finale e Albenga

Resta in sede la ferrovia?

BORGIO VEREZZI. Altre difficoltà per il progetto di spostamento a monte della ferrovia tra Finale Ligure e Albenga. Ieri mattina, infatti, al sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, è arrivata da Roma la notizia che il nuovo piano Schimberni ribadisce «sia pure in modo ambiguo, l'intenzione di realizzare il [illegible] nell'attuale sede», cioè all'interno di Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano.

Proprio in questi giorni è in fase di [illegible]zione legale il Comitato permanente per lo spostamento a monte della ferrovia, [illegible] si chiamerà «Co.Spo.Fer». Dice il sindaco Rembado: «Il testo del piano Schimberni, che andrà in Parlamento fra pochi giorni, [illegible] più al trasferimento a monte dei binari. Il testo dice, invece, che si dovrà andare [illegible] completamento del raddoppio, fra Finale Ligure e Loano e fra Albenga e S. Bartolomeo al Mare».

Prosegue: «Questa dizione conferma in pieno i nostri timori, e cioè che si voglia raddoppiare la ferrovia nell'attuale sede, con gravi danni per l'economia della [illegible]. In questi giorni coinvolgeremo i sindaci del comprensorio».

Giuseppe Becco, che fa parte del Comitato, dice: «Non ci sono dubbi, quanto sostiene il progetto Schimberni è molto ambiguo. Da un lato si fa intendere che il raddoppio verrà fatto in sede, dall'altro si prevede un investimento di [illegible] miliardi, proprio quanto servirebbe per spostare finalmente i binari al di fuori dei nostri centri abitati». Conclude Becco: «Con la costituzione del comitato avremo più mezzi e più forza per portare avanti la nostra battaglia. Chiederemo, comunque, un immediato chiarimento per decidere quali azioni portare avanti per tutelare l'interesse della nostra Riviera».

Due anni fa il Comitato fu promotore di una clamorosa iniziativa: al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, arrivarono oltre [illegible] mila lettere di protesta.

Sono almeno vent'anni che la ferrovia fa discutere. Attualmente fra Borgio Verezzi e Loano c'è un [illegible] binario. Una [illegible] anacronistica per [illegible] linea di comunicazione in[illegible] e per un ente che si dice proiettato verso il 1992. [illegible] necessità di raddoppiare il binario è riconosciuta a tutti i livelli ma sulla scelta di trasferire i binari al di fuori [illegible] urbani [illegible] c'è mai stato un accordo.

Altri problemi sono stati sollevati dagli agricoltori di Albenga per il rischio che la nuova [illegible] ferrata danneggi la Piana. L'ultimo orientamento delle ferrovie era comunque quello di effettuare lo spostamento dei binari [illegible] fra Finale e Loano, con [illegible] rientro verso l'attuale stazione di Albenga.

Augusto [illegible]

Ieri a Savona: testimone picchiato davanti al Palazzo di giustizia

Droga, parla la difesa

«Le intercettazioni non sono valide»

[illegible], Terza udienza del processo a 17 imputati (due, fra cui Maria Rossi, accusate soltanto di favoreggiamento, hanno patteggiato la pena e un terzo [illegible] aveva ricevuto regolare [illegible]: anche già [illegible] estromesso dal procedimento), coinvolti in un giro di droga che si è svolto per circa un anno sull'asse Savona-Borghetto Santo Spirito-Albenga.

Alle richieste di pesanti condanne [illegible] anni di carcere e 68 milioni di multa in tutto avanzate lo scorso lunedì dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, i difensori hanno replicato chiedendo l'assoluzione di parecchi imputati o, comunque, una drastica riduzione delle pene e la sospensione condizionale [illegible] di quali il certificato penale non lo impedisca.

Gli imputati sono: i fratelli Gaetano e Silvio Gandolfi, 21 e [illegible] anni; Riccardo Russo, 20; Alberto Recalcati, 25; Roberto Canepa, 21; tutti di Borghetto Santo Spirito. Filippo Marco Pescetto, 26, [illegible] dell'accusa uno dei capi del traffico; Francesco Caratozzolo, 29; Franco Carbone, 26; Marco Protti, 25; tutti abitanti a Savona. E ancora: Gianluca Ulla, 22, di Loano; Gabriella Losano, 28, Albenga; Patrizia Branca, di 20; Castevecchio di Roccaberbena; Emanuele Busà, 28, di Villanova d'Albenga; e Giacomo Ragazzo, 25, di Pietra Ligure.

Eroina nel Ponente. Marco Protti e Patrizia Branca, arrestati il 10 agosto '89

Il clima di intimidazione [illegible] in cui è svolta l'inchiesta e il processo, denunciato dal giudice Landolfi nella sua requisitoria, ha trovato conferma nell'udienza di lunedì scorso. Giuseppe Ricci, un giovane di Boissano convocato come teste (nei confronti dell'istruttoria le sue testimonianze erano state utili all'accusa) è stato percosso a sangue davanti al tribunale. Il fatto sono in corso indagini da parte dei carabinieri e della procura della Repubblica.

Carlo Risso, difensore dei fratelli Gandolfi e di Marco Protti, dipinti dall'accusa a tinte fosche (secondo il pm l'abitazione dei primi due era il centro di spaccio di eroina di buona parte del Ponente savonese e il terzo sarebbe stato il braccio destro di Filippo Marco Pescetto) ha giocato forte e ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre [illegible] la loro posizione difficile.

Il penalista ha giocato soprattutto sull'interpretazione da dare alle telefonate intercorse [illegible] fra il [illegible] e alcuni [illegible]ni. Messo in discussione anche lo testimonianze di Gabriella Losso che ora sta cercando di uscire dal mondo della droga.

«La testimonianza della Losso — ha detto — proviene da "sentito dire" e con i "sentito dire" non si prova nulla». L'avvocato Risso, comunque ha presentato richieste subordinate per limitare eventuali condanne.

Nessun dubbio per l'avvocato Andrea Agliotto, difensore di Giacomo Ragazzo e Franco Carbone. Entrambi gli imputati devono essere assolti. Identica la richiesta dell'avvocato Carlo Giuliani, che tutela Roberto Canepa, e di Gian [illegible] Ferrari, difensore di fiducia di Emanuele Busà per il quale il pm ha chiesto 5 anni di carcere.

Gli avvocati Nazareno Sic[illegible] e Gian Carlo Salomone, difensori [illegible]luca Ulla e Patrizia Branca (fra l'avvocato Siccardi e il sostituto Landolfi, all'apertura del processo, ci sono stati [illegible] scontri sull'interpretazione del codice di procedura) hanno cercato tutte le attenuanti per ottenere una pena inferiore ai 6 anni per i due imputati. L'avvocato Claudio Mastrogiorgio si è battuto per ottenere il minimo della pena per Riccardo Russo e Alberto Recalcati.

Il processo riprende il prossimo lunedì con le arringhe degli avvocati Carlo Coniglio e Nanni Russo, difensori di Filippo Marco Pescetto e di Gabriella Losano. La donna ha ammesso le proprie responsabilità e l'avvocato Russo è presumibile che insista nella richiesta di giudizio abbreviato. Pescetto, invece ha respinto decisamente tutti gli addebiti. [b. b.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Ufficio anagrafe [illegible]

Il servizio anagrafe del Comune di Carisio sarà informatizzato. Il Consiglio comunale, infatti, approverà [illegible] il finanziamento di 100 milioni per l'acquisto di una rete di computer.

ALASSIO

Rogo in collina villa minacciata

Un incendio di sterpaglie ha minacciato ieri mattina una villetta in via Adelasia, sulla collina di Alassio. I vigili del fuoco di Albenga, avvisati dagli abitanti della zona, hanno spento le fiamme prima che si propagassero all'abitato.

[illegible]

Incendio doloso in una [illegible]

Ancora un incendio, forse di [illegible] è stato spento dai vigili del fuoco di Albenga ieri poco dopo mezzogiorno a Villanova, in frazione Ligo. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di una discarica abusiva piena di cartoni e altro materiale infiammabile.

PIETRA LIGURE

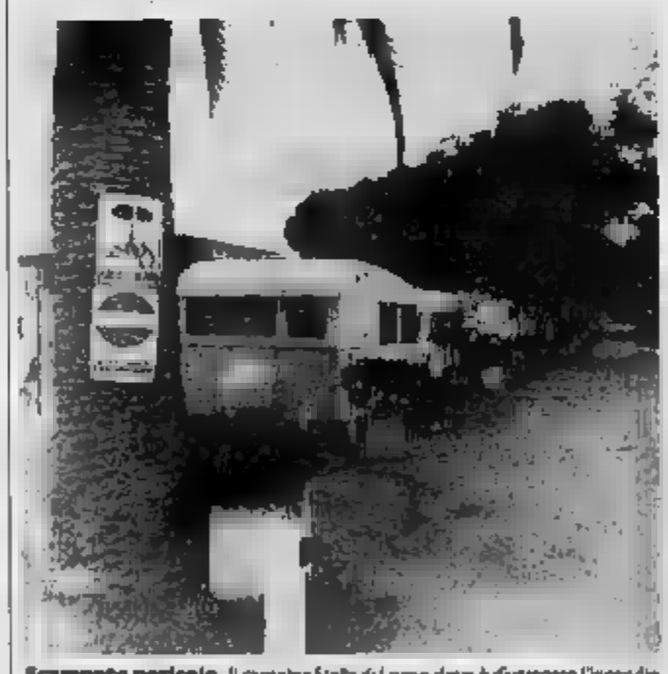
A caccia con reti l'Enpa denuncia

Due persone, residenti a Pietra Ligure, [illegible] state denunciate dalla guardie zoofile, Giuseppe De Giovanni ed Enrico Laganà, perché sorprese a catturare selvaggina con le reti, un metodo proibito dalla legge.

Secondo i Vigili del fuoco la causa è un cortocircuito

Bungalow in fiamme

Allarme l'altra notte tra gli ospiti del camping «Stella» di Loano
I proprietari del prefabbricato erano partiti due giorni prima



Scampato pericolo. Il camping Stella di Loano dove è divampato l'incendio

LOANO. Un piccolo prefabbricato è [illegible] completamente distrutto a Loano, nella notte fra martedì e mercoledì, all'in[illegible] del campeggio «Stella», in via Silvio Amico, lungo la Provinciale per Boissano.

Le fiamme si sono sprigionate, poco prima della [illegible]te, all'interno del prefabbricato (legno e plastica), in quel [illegible]mento per fortuna disabitato. Malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco di Albenga, avvertiti dal proprietario del camping, il bungalow è andato quasi completamente distrutto. I vigili sono [illegible] impegnati per quasi tre ore.

I danni ammontano, a quanto pare, ad alcune decine di milioni in quanto la costruzione andata in fumo era arredata piuttosto bene. L'abitava, fortunatamente, una famiglia di Sondrio che era rimasta a Loano sino a domenica scorsa.

Secondo i carabinieri di Loano, e gli stessi vigili del fuoco, non ci sarebbero dubbi sull'origine accidentale (corto circuito) dell'incendio. [a. r.]

GALLERIE [illegible]

Giorgio Bonelli «acrobata [illegible]

S'inaugurano domani sera, in contemporanea alle 17,30, le rassegne dedicate a Giorgio Bonelli. A palazzo della Provincia i dipinti, mentre ad Albissola Marina, rispettivamente il Museo della ceramica e nei locali del Circolo «Bonelli», saranno esposte ceramiche e opere grafiche. Nell'ambito della mostra, domani nella sala consiliare della Provincia si terrà una tavola rotonda sul tema «L'arte moderna e il mercato dell'arte», con interventi di Alvise Chevallard, Marcella Gabbiano, Gianfranco Morra, Francesco Poli, Vito Tongiani e Mario Valente.

Esposizione [illegible] quadri [illegible]

Nella sala «Carletti» dell'associazione Vecchia Alassio, in via [illegible] Settembre (ex «budello» alassino) verrà inaugurata sabato una esposizione d'arte organizzata dalle Arnoldo Mondadori Editore. Opere di Fiume, Mignego, Cassinari, Cascella, Treccani e altri rimarranno esposte sino [illegible] vigilia di Natale.

[illegible] d'autore [illegible]

[illegible], alle 18, al Centro culturale «Balestrini» di Albissola Marina s'inaugurerà una collettiva di sculture. Esposizione opere di Antibo, Bocca, Bratta, Colombaro, Costa, Fabbri, Giannici, Holzer, Maggioni e Rossello.

Una [illegible] al [illegible]

Al Centro d'arte «Il Brandale» s'inaugurerà sabato, alle 18, la collettiva «Nuove presenze 2» alla quale hanno aderito i pittori Renato Boi, Rossella Colombo, Anna Lamberto, Alessandro Finno e Simona Uberto.

Le opere di Dorazio [illegible] di Finale

Prosegue la mostra di [illegible] Dorazio, uno dei maggiori [illegible] contemporanei, alla galleria «Valente Arte-contemporanea» in via Barrili a Finale Ligure. Sino a fine anno, tutti i giorni (escluso festivi e il lunedì) dalle 15 alle 20.

Collettiva di [illegible] alla ga[illegible] Ghiglieri

[illegible] natalizia» alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale. A esporre sono una ventina di artisti liguri, piemontesi, lombardi e veneti. La mostra resterà [illegible] sino al 5 gennaio, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

All'Ippocampo [illegible] Magnelli

E' in corso alla Saletta Ippocampo di Alassio la personale del pittore Alberto Magnelli. Alcune sue opere, ricche di suggestioni, [illegible] contenuto in una preziosa cartella. Orario: dalle [illegible] alle 19.30, escluso il lunedì.

La [illegible] di Savona e [illegible] a Parigi

Prosegue alla galleria «La Navicella» di via Vecchiuoli la mostra dedicata ai pittori italiani che operarono a Parigi tra l'800 e il '900. Sino a tutto febbraio, dalle 16 alle 20.

E' arrivata l'ultima perizia, la Corte sta per riunirsi e decidere

La Guerinoni ha fiducia

Si aggrappa agli arresti domiciliari

SAVONA. Per [illegible] Guerinoni è prossima la decisione sulla concessione degli arresti domiciliari chiesti dai suoi difensori di fiducia, Mirka Giorello e Alfredo Biondi. Ieri, infatti, è stata depositata la perizia d'ufficio redatta dai professori Giorgio Chiozza e Carlo Bocconcini.

Il presidente della corte di assise, Franco Bacchino, lo stesso magistrato che ha presieduto il processo di primo grado, l'ha subito trasmessa al procuratore della Repubblica, Michele Russo, che dovrà pronunciarsi sulla concessione degli arresti domiciliari alla gallerista.

Il giudice Russo ha [illegible] nella tarda mattinata di ieri la perizia, ma già oggi dovrebbe essere in condizioni di valutare se opporsi alle richieste dei difensori della donna o dichiararsi favorevole. La risposta dei professori Giorgio [illegible] e Carlo [illegible] è contenuta in appena una ventina di pagine, cui sono allegate le cliniche.

Subito dopo, il presidente Bacchino fisserà la data per la convocazione della corte di assise che esaminerà il caso in camera di consiglio. Ieri, il giudice Bacchino è stato impegnato per tutta la giornata in un processo per droga. Per quest'oggi sono in programma [illegible] processi. Tuttavia, data l'urgenza del caso, la corte di assise potrebbe riunirsi prima della fine della settimana o, al massimo, nei giorni immediatamente successivi.

L'avvocato Alfredo Biondi e Mirko Giorello, sabato scorso hanno avuto un lungo colloquio con la Guerinoni. Dice l'avvocato Biondi: «Le condizioni psichiche della nostra cliente sono drammatiche. L'ho constatato di persona nel mio recente incontro e appaiono tali anche a chi è profano di medicina e psichiatria».

Ore decisive. La Guerinoni attende di sapere se otterrà gli arresti domiciliari

L'avvocato Giorello aggiunge: «La nostra assistita, dopo due anni di detenzione preventiva ha affrontato il processo di primo grado come se non fosse un giudizio che la riguardava. Ha resterà ancora in carcere giungerà al processo di appello in condizioni non le consentiranno di difendersi in alcun modo. Il suo stato di salute, soprattutto psichica, è ulteriormente peggiorato. Ormai [illegible] fa altro che ripetere, [illegible] essere vittima di una persecuzione».

Sulle conclusioni cui sono giunti i periti di ufficio viene mantenuto un assoluto riserbo. Pare, tuttavia, che i professori Giorgio Chiozza e Carlo Bocconcini non concordino appieno con la perizia di parte, [illegible] ai professori Giacomo Canepa e Andrea Lomi, i quali ritengono il regime [illegible] «assolutamente incompatibile con le condizioni psicofisiche della paziente, afflitta da una patologia psichica di rilevante entità che rischia di cronicizzarsi e la espongono a un alto rischio di suicidio». Inoltre, i due periti di parte sostengono che il [illegible] di Gigliola Guerinoni in un centro clinico [illegible] metterebbe la pericolosa situazione di suo ritorno dalla malattia che affligge la donna.

Quest'ultima osservazione abbia trovato riscontro proprio durante il ricovero nel centro psichico del carcere di Pisa. Qui sono migliorate soltanto le condizioni fisiche della Guerinoni, che aveva ripreso a nutrirsi normalmente. I medici di Pisa, però, sostengono che la gallerista soffre soltanto di una normale depressione psichica comune a tutti i detenuti. Sembra che anche i periti d'ufficio condividano, almeno parzialmente, questa diagnosi ma non si sa se ritengano le condizioni psicofisiche della Guerinoni assolutamente incompatibili con il regime carcerario.

Intanto, sarebbe prossima [illegible] che lo stesura della motivazione della [illegible] di Savona che ha condannato la gallerista a 26 anni di carcere per l'omicidio e la [illegible] del cadavere di [illegible] Brin e ha assolto per insufficienza di prove Ettore Geri [illegible] dall'imputazione di [illegible] dell'ex dirigente della Cairese. Il presidente Bacchino e il giudice Paolo [illegible] vi hanno lavorato senza soste e, ora, ne stanno elaborando la stesura definitiva.

La motivazione è attesa con impazienza da tutti i difensori dei sette imputati coinvolti in questo procedimento, oggetto anche di critiche che sono andate al di là della normale dialettica processuale, nel [illegible] dell'accusa. L'avvocato Alfredo Biondi, in particolare (non ha partecipato al processo di primo grado) ritiene di poter trovare nella motivazione della sentenza di condanna della Guerinoni non pochi motivi di appello. Il legale sfrutterà tutti questi nuovi elementi che, a suo giudizio, potrebbero indurre i giudici di secondo grado a rinnovare parzialmente il processo.

Bruno Bolbo

Sul caso Acna

Incontro tra operai e ministro

CAIRO. A sorpresa una delegazione del Consiglio di fabbrica dell'Acna, accompagnata da un [illegible] dell'azienda, ha incontrato a Roma con il ministro Ruffolo. In seguito il ministro ha incontrato i vertici nazionali delle confederazioni sindacali.

L'incontro, sollecitato da oltre [illegible] settimane dal Consiglio di fabbrica e dal prefetto di Savona, ha innescato anche una polemica sindacale. Spiega [illegible] Poni, delegato sindacale: «Ruffolo voleva un confronto il più ampio possibile sul caso Acna. I vertici sindacali confederali non erano disponibili a un confronto [illegible] comprendesse anche il Consiglio di fabbrica: un atteggiamento singolare, [illegible] chiarito al più presto».

Sempre oggi ci sarà un incontro tra l'avvocato Per Mario Calabria e un [illegible] del Consiglio di fabbrica sul problema degli avvisi di garanzia [illegible] interessano già [illegible] cittadini di Cengio e lavoratori dell'Acna. Gli interrogatori sono [illegible] a febbraio, ma la [illegible] è di grave tensione. Spiega Giancarlo Pinotti, segretario della Cgil savonese: «Abbiamo "governato" nei mesi scorsi con il riconoscimento [illegible] forze dell'ordine una [illegible] difficile, che avrebbe potuta diventare drammatica. E' stata [illegible] protesta forte, ma gestita in modo democratico e civile. Gli avvisi di garanzia mi preoccupano, perché rivolti contro lavoratori e cittadini che hanno protestato per riaffermare il diritto [illegible] sviluppo economico compatibile con l'ambiente. La Cgil, come [illegible] altre [illegible] si è assunta tutta la responsabilità politica [illegible] iniziative attuate. Sono sconcertato dai silenzi [illegible] accompagnano questa ultima fase [illegible] vicenda».

[a. m.]

NOTIZIE **FLASH**

CARCARE

Ambiente e lavoro un convegno Cisl

Domani alle 9, nella sede della società operaia di Carcare, si svolgerà un convegno sul tema «Riconciliare l'uomo con la natura, l'industria con l'ambiente». Al convegno, organizzato dalla Isl e dalla Fim-Cisl regionale, seguirà una tavola rotonda presieduta Gianni Aliotti, segretario della Fim-Cisl Liguria, al quale parteciperanno gli assessori regionali Acerbi, Josi, e Muratore e dirigenti industriali.

[illegible]

Una chiesetta per la Maddalena

La giunta comunale è decisa a trovare un terreno da concedere alla parrocchia per la costruzione di una chiesetta nella zona della Maddalena. La proposta, sostenuta dall'assessore Anna Maria Ferraro, è stata accolta.

CAIRO

La via Borreani non [illegible]

Per il momento la viabilità nella zona di via Borreani non sarà modificata. La strada era stata destinata al transito esclusivo dei bus dell'Acts. Le proteste dei commercianti di corso Dante e degli abitanti della zona, che hanno raccolto centinaia di firme, ha consigliato l'amministrazione comunale a sospendere il provvedimento in attesa di una soluzione alternativa [illegible] traumatica.

MILLESIMO

[illegible] nuda» di Mario Siri

Domani [illegible] 21, nei [illegible] Comunità Alta [illegible] Bormida, il professor [illegible] Siri presenterà il [illegible] di poesia «Anima nuda». La nuova edizione è corredata [illegible] disegni della pittrice [illegible] Ingrid Verdi.

A Cengio

Un [illegible] col cuore nuovo

CENGIO. [illegible] sera oltre 100 persone festeggeranno in un ristorante della Val Bormida Nino Camolrano. Per il commerciante di Cengio è trascorso un anno dal trapianto di cuore effettuato a Pavia dall'équipe del professor Viganò. Una grande torta a forma di cuore, con una candelina, sarà il simbolo di questo primo compleanno.

Nino Camolrano, 63 [illegible] ha ripreso in pieno la sua attività di commerciante: «Mi [illegible] impossibile che sia già passato un anno. Nelle ultime settimane [illegible] prima del trapianto [illegible] costantemente a letto, [illegible] do, tenuto in vita dalle [illegible] e [illegible] cure dell'amico medico [illegible] Meinero. Poi la telefonata improvvisa, la [illegible] dispera [illegible] Pavia scortato dalla polizia stradale, l'arrivo del cuore nuovo nella [illegible] ciale valigetta portata dal dottor Goggi, uno dei collaboratori di Viganò».

Camolrano ricorda e ha gli occhi lucidi. Ora vive in modo contraddittorio la sua ritrovata vitalità: «E' il mio problema più grande: il pensiero di quel povero contadino che, morendo, ha permesso il [illegible]. Sono felice per la fortuna che ho [illegible] il ricordo di quella vita spezzata mi [illegible] grande amarezza».

Ci sono anche problemi pratici, come la necessità [illegible] assumere regolarmente la «Ciclosporina» che consente di mantenere uniti due corpi [illegible] Camolrano, che ha un carattere forte, riesce a superare i disagi fisici [illegible] molto più facilità di quelli psicologici. Ora riesce a svolgere un'attività normale, legato [illegible] affetti della famiglia, ha potuto vedere l'Inter vincere lo scudetto: [illegible] tifoso ed è stata una grande [illegible] non posso nascondervi». [a. m.]

Selefor Arredamenti
Corso Mazzini, 189 - ALBISOLA CAPO - Tel. 482.938

CONTINUA fino al 24 dicembre 89 compreso festivi

per cessazione di attività in

GRANDE VENDITA CON GLI ULTIMI ARRIVI

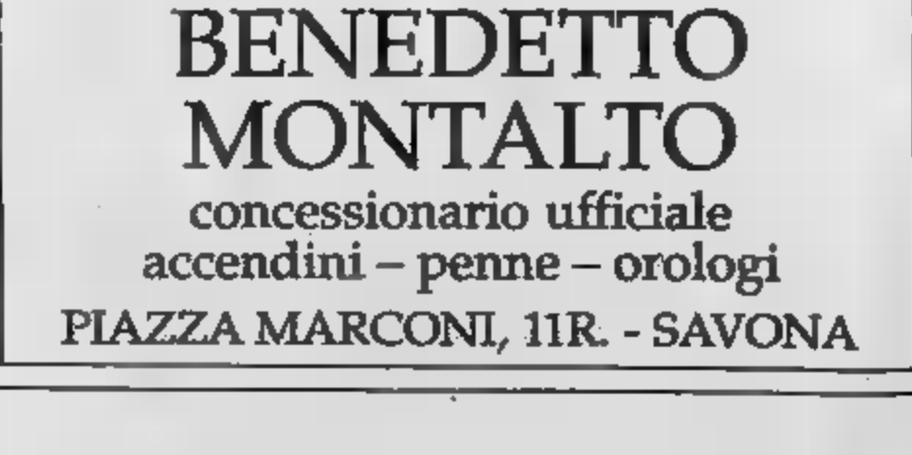
Orario: 9 - 12,30 / 15,30 - 19

LIQUIDAZIONE TOTALE
FAVOLOSI SCONTI IRRIPETIBILI

Pagamenti rateali, fino a cinque anni senza anticipo, senza cambiali.

COMM. EFF.

S.T. Dupont



D
ORFÈVRES A PARIS

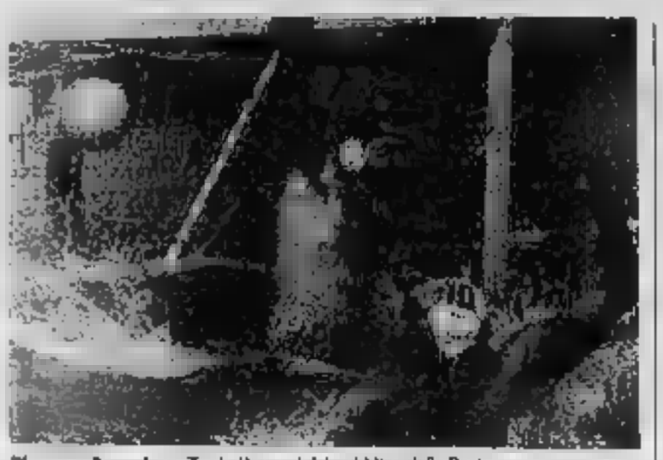
GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

PALLANUOTO

Alle 15,30 partita con l'«All Stars», preceduta dalla cerimonia

Savona aspetta la Rari

La presentazione sabato in piscina



Pisano e Averaimo. Tra i più amati dal pubblico della Rari

SAVONA. La Rari scruta il cielo, in verità assai poco promettente, e spera in uno squarcio di sole. Sabato [redacted] la nuova squadra biancorossa si presenterà ai suoi tifosi e vorrebbe poter trovare un abbraccio caloroso. Mistrangelo non si commuove per i pochi gradi attorno all'acqua, e anzi in questo periodo ha nuovamente intensificato i carichi di lavoro, dopo i successi d'inizio Coppa Italia e in attesa del via (13 gennaio) alla A1.

Ma ora conta soprattutto l'appuntamento con la gente. Ci saranno tutti, quelli della Rari. Dal vetaraol Pisano e La Cava all'ormai idolo [redacted] pubblico Averaimo, dal «figliol prodigo» Sciascera ai rampanti Bovo, Petronelli, Borsarelli, Gagliardo. Per finire con i baby, dai due Angelini e Di Noia, da Musso e Rabaglioti e Santamaria. E soprattutto, la coppia dei gol: Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti.

La grande festa inizierà poco dopo le 15, visto che l'inizio dell'amichevole con le «All stars» liguri di Gianni Lastrico prenderà il via alle 15,30. E nel corso della cerimonia, avverrà anche la consegna dei riconoscimenti che La Stampa ha deciso di assegnare ai grandi protagonisti dell'estate rovente della pallanuoto savonese.

Una targa andrà infatti a Estiarte e Ferretti, ma anche ai grandi protagonisti dell'Europeo azzurro a Bonn (Andrea Pisano e Gianni Averaimo), al tecnico Claudio Mistrangelo e al presidente Giuseppe Gervasio, alla «bandiera» della squadra Luca La Cava e a quella del settore dirigenziale, Bruno Pisano. Inoltre, La Stampa consegnerà premi anche agli altri biancorossi e ai componenti della selezione regionale che subito dopo affronterà in vasca la squadra di casa.

L'ingresso in piscina non sarà gratuito. Il biglietto, unico, costa 6 mila lire [redacted] si tratta di [redacted] scelta che fa [redacted] città. L'intero incasso, infatti, sarà devoluto a favore della sezione [redacted] dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici. Presso l'impianto di corso Colombo [redacted] aperta anche [redacted] per eventuali ulteriori offerte del pubblico [redacted] l'Aias. Una decisione che sottolinea il legame tra la Rari e la città.

Tra le grandi novità che si offrono sabato [redacted] pubblico di Savona, anche quella di assistere alla prima partita casalinga della Rari con tempi di 9 minuti effettivi di gioco. Ma la gente aspetta soprattutto le prodezze dei suoi beniamini. Manuel, Massimiliano, Andrea, Gianni, Luca, Chicco: coraggio, il pubblico vuole soprattutto esaltarsi davanti ai vostri «numeri».

Roberto Bagliotto

PALLANUOTO

Il ritorno di Udvardi

Spettacolo assicurato All Stars con 4 stranieri

[redacted] Gianni Lastrico' ha [redacted] intenzioni [redacted] dar battaglia: [redacted] selezionatore degli «All Stars» [redacted] andato infatti [redacted] pescare il meglio della pallanuoto ligure. Per la Rari non sarà una passeggiata. Una rinuncia, però, è dolorosa: quella di Tomislov Paskvalin, asso slavo del Recco, scappato via al suo Paese perché il figlioletto ha dovuto esser operato d'urgenza. Della squadra di Formiconi mancherà anche Baldinasti, [redacted] presa [redacted] problemi personali.

Arrivano comunque da casa biancoceleste Crovetto, Cristilli e il portiere Gabriel Rossi. Chiatra gli stranieri [redacted] forza alla compagine ligure: Milat dalla Mameli (dalla quale arriva [redacted] che il portiere nazionale juniores Prati), l'americano Kiass dei Nervi (accompagnato da Alfio Misaggi), il sovietico [redacted] del Camogli (assieme a Luca Antonucci nazionale juniores), e infine Istvan Udvardi. Per [redacted] magiaro, [redacted] gradilissima [redacted] ritorno a Savona, dove conserva tanti amici [redacted]. Ora gioca nel Sori, e con lui ci sarà un altro ex biancorosso, Ciccio Polipodio.

Dal Bogliasco, unica formazione ligure priva di stranieri, arriverà il nazionale juniores Villa. Si attende anche la presenza [redacted] un elemento dell'Arenzano per completare il panorama di tutte le maggiori squadre regionali: potrebbe essere uno jugoslavo con [redacted] quale i bianconeri sono in trattativa, o uno degli elementi di maggior spicco della squadra. Dirigeranno la partita, che [redacted] annuncia quanto mai interessante, Paggi [redacted] Lavagna e Grilli di Camogli. [r. bg.]

BASKET

Promozione: tra le ragazze [redacted] conferma [redacted] Loano

Il Finale allunga

Biancoblù soli in testa

Savonesi protagonisti nei campionati minori di basket: Il Finale nel girone A, l'Amatori Savona nel «B». In campo femminile la Pallacanestro Loano è l'unica imbattuta.

Promozione maschile. Una serie di risultati concomitanti (sconfitte per Ospedaletti e Bordighera, turno di riposo per il Cairo) ha permesso ai biancoblù finalesi di rimanere da soli in vetta al girone A. Nel big-match della settima giornata il Finale ha sfruttato al meglio il turno casalingo: 81-76 all'Ospedaletti, ottenendo anche [redacted] successo [redacted] la seconda fase, quando verranno presi in considerazione anche i risultati degli scontri diretti. Altri risultati: Albenga-Loano 63-87; [redacted] Imperia 98-80; Bordighera-Maremola 79-87; rip. Cairo. Recupero: Imperia-Bordighera 53-61. Classifica: Finale p. 10; Cairo, Ospedaletti e Bordighera 8; Sanremo e Imperia 6; Loano 4; Albenga e Maremola 2.

Nel «B» il turno è stato favorevole alle savonesi. L'Amatori ha mantenuto la leadership vincendo a Sestri (61-65); la Costi[redacted] Gress [redacted] la seconda vittoria stagionale consecutiva in trasferta contro il Granarolo al termine di quaranta minuti molto interessanti e combattuti (59-58); il Gess ha regolato dopo un tempo supplementare il Don Bosco Genova (75-74) facendo segnare il vero risultato a sorpresa della 7ª di andata. Bene le compagini savonesi, che si propongono per un girone di ritorno sicuramente interessante. Altri risultati: Uisp Rivarolo-Cffs Cogoleto 63-67; Genova-Pegli 51-53. Classifica: Amatori Savona, Cogoleto e Pegli p. 12; Gess 10; Don Bosco 8; Genova 6; Sestri e Centistica 4; Rivarolo 2; Granarolo 0.

Promozione femminile. Loano (66-55 al Sanremo), Alassio (80-35 all'Albenga) e Maremola (80-40 contro l'Ospedaletti) sono le protagoniste: il Loano ha preso il volo, le altre lottano alle sue spalle. Inoltre, Ventimiglia-Vallecrosia 44-65. Classifica: Loano p. 12; Vallecrosia 10; Sanremo 8; Maremola e Alassio 6; Ventimiglia e Albenga 2; Ospedaletti 0. (Ventimiglia e Ospedaletti una partita in meno). [g. s.]

Continua il problema-arbitri, ma i regionali decollano

Carcare, prima fuga

I biancorossi prendono il largo e guidano in solitudine la serie D
In C2 Albisola e S. Pio X stanno emergendo nella lotta per il primato

Va facendosi insostenibile la situazione nei campionati regionali: il dover ricorrere in maniere pressoché totale ad arbitri nazionali di altre regioni non è che una soluzione di ripiego: [redacted] che costosissima, non è neppure perfetta: sabato scorso son saltate due partite per assenza dell'arbitro designato. Eppure la «guerra» mossa dai regionali liguri continua, nonostante l'esercito arbitrale sia privo dei capi (commissariato la Car, il presidente regionale Ribaldone e il consigliere federale Manfredi impegnati a ricomporre i cocci). In questi giorni si susseguono le riunioni [redacted] dichiarazioni ufficiali di estrema durezza e patteggiamenti sotterranei tra parti, in privato, assai più malleabili.

C2 maschile. S. Pio X Loano-Villetta [redacted] 1-3; S. [redacted] Sanremo-Coopsette Lavagna 3-2; Olympia Voltri-Primavera Imperia 1-3; Rapallo-Ideal Lavagna 0-3; Albisola-S. Stefanese 3-2; Pro Recco-Primizia Ceparana 1-3. Classifica: Primavera, Villetta e Albisola p. 4; Coopsette, S. Pio, S. Martino, Ideal, S. Stefanese e Primizia 2; Rapallo, Recco e Olympia 0.

C2 femminile: Nordo Lavagna-Ceparana 3-1; Maurina Imperia-Albisola 3-1; Cffs Sampierdarena-Amatori Rivarolo 0-3; Gabbiano Andora-S. Pio X Loano 2-3; Rapallo-Genova 82 1-3; Varazze-Mater Sanremo 2-3. Classifica: Maurina, S. Pio, Genova 82 e Mater p. 4; Albisola, Nordo, Varazze, Amatori 2; Rapallo, Cffs, Ceparana e Gabbiano 0.

D maschile: Carcare-Cus Ge-[redacted] 3-1; Levanto-Chiavari 3-1; [redacted] Pietro-Don Bosco Genova n.d.: Weak Point Genova-Virma Arma Taggia 3-1; Spezia-Ceparana 3-1. Ha riposato Fiamma Genova. Classifica: Carcare p. 4; Spezia, Levanto, S. Pietro, Weak Point, Virma, Don Bosco 2; Chiavari, Ceparana, Fiamma e Cus 0.

D femminile: Girone A: Virma-Quiliano 0-3; Buzzoni-Masone n.d.; Savona-Arcobaleno Arma 1-3; Navalcavi Rivarolo-Carcare 0-3. Classifica: Arcobaleno, Quiliano e Carcare p. 4; Buzzoni e Masone 2; Navalcavi, Masone e Savona 0. Girone B: Libertas Genova-Fabianese 1-3; Trafossi Romito-Av Bisagno 3-2; Don Bosco Spezia-Spezia 1-3; Uscio-Pro Recco 2-3. Classifica: Spezia, Libertas e Trafossi p. 4; Recco e Don Bosco 2; Fabianese, Uscio e Bisagno 0. [d. s.]

4-0 nel recupero

Il Vado travolto a Crema

Clamoroso crollo [redacted] Vado ieri pomeriggio nel recupero di Interregionale giocato sul campo del Crema. I rossoblù sono stati sconfitti per 4-0, al termine [redacted] partita che li [redacted] tenere [redacted] con autorevolezza fino oltre metà ripresa, [redacted] il risultato inchiodato sullo 0-0.

Poi, un gol di Giansante in fuorigioco piuttosto netto al 70' è stato convalidato dall'arbitro, e ha costretto il Vado a gettarsi all'attacco. [redacted] così arrivate, in contropiede, le altre reti dei lombardi: prima la seconda [redacted] Giansante (anche questa in sospetto fuorigioco), quindi quelle di Bergamaschi e infine [redacted] Zanotti. Con questo risultato [redacted] Crema sale a 12 punti, mentre il Vado resta a quota 10, quartultimo assieme al [redacted]. [r. p.]

DUE EMME MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI [redacted] INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE · MONTONI · ABBIGLIAMENTO IN GENERE · SPORTIVO

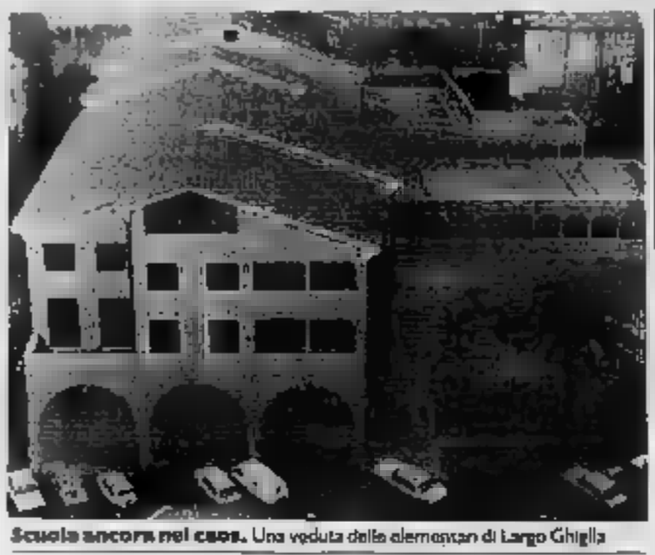
alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo [redacted] partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica a partire da	L. 9.900
Montoni a partire da	L. 200.000

A Imperia i genitori minacciano di tenere i figli a casa: «Molti hanno già preso l'influenza»

Scuola, ora protesta Largo Ghiglia

Dopo il Classico tocca alle elementari: freddo in aula



Scuola ancora nel caos. Una veduta della elementare di Largo Ghiglia

IMPERIA. I problemi, come gli esami, non finiscono mai. In particolare quelli che riguardano la scuola. Se il vento della protesta si è placato per gli istituti superiori imperiesi (al Classico e all'Istituto professionale per il commercio gli studenti sono rientrati nelle rispettive classi lunedì, dopo una settimana di sospensione dell'attività per consentire agli operai di puntellare le parti di soffitto crollato), si fa invece sostenuto dalle parti di Largo Ghiglia, dove hanno sede le elementari. I genitori degli alunni del tempo pieno protestano perché da più di un mese i caloriferi (del tipo a ventola) emettono unicamente spiffari gelidi.

In questi giorni la temperatura media nelle aule è di dieci gradi. Colpa di due valvole, una delle quali è già stata sostituita, che, in teoria, devono separare l'impianto di riscaldamento centrale a gasolio da quello a pannelli per l'acqua calda. Quest'ultimo, al contrario, assorbe buona parte del calore e costringe così i ragazzi ad assistere alle lezioni indossando sciarpe e cappotti. Molti si sono già presi l'influenza.

Mamme e papà a questo punto si rifiutano di accompagnare nei prossimi giorni i figli a scuola, se il Comune non provvede a riparare in tempo il guasto.

Secondo il direttore Paolo Drago la piena funzionalità dell'impianto verrà garantita da domani, quando sostituiranno anche l'altra valvola. Dice: «La situazione è già migliorata e si ritornerà alla normalità nel giro di ventiquattr'ore. Attendiamo però che si regolino i termosifoni, che sono su valori troppo alti. Altrimenti, riattivato il riscaldamento, c'è il rischio di morire dal caldo».

Non sono solo i genitori a essere in fermento. Sono polemici vengono addirittura dalla Curia vescovile di Albenga e Imperia, secondo la quale in alcune scuole della provincia non si osservano le norme vigenti circa l'orario delle lezioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica». In altre parole, alla Curia non sta bene che i ragazzi vadano a zonzo invece di rimanere in classe a seguire l'ora di lezione alternativa. Il Provveditorato agli studi dal canto suo promette di «procedere disciplinarmente nei confronti dei trasgressori».

La miccia è comunque già innescata. Anche le categorie sindacali minacciano di intervenire sulla vicenda: «Non gradiamo intromissioni da parte degli ambienti ecclesiastici sull'ora alternativa», fa sapere Gabriella Badano, della Cgil scuola.

Altre polemiche, dunque, questa volta di carattere istituzionale, si aggiungono a quella sull'annosa questione dell'edilizia. Da questo punto di vista l'ambiente scolastico è attualmente paragonabile a un braciere: la fiamma arde ancora sotto la cenere. Le vacanze di Natale cadono forse al momento giusto. Sono una tregua che permetterà a tutti di tirare il fiato. I problemi si ripresenteranno puntuali, però, al rientro a scuola.

Gli studenti del Classico e dell'Ipc hanno già dato l'ultimatum al Comune: entro l'8 gennaio i lavori che riguardano la controsoffittatura a quella per la pavimentazione di due aule devono essere terminati.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE **FLASH**

INCENDIO

Poggio, allarme in una serra

SANREMO. Principio d'incendio tra le serre del Poggio. Ieri, verso le 7, la fiamme sono divampate in una serra, probabilmente a causa di una stufa lasciata accesa. I Vigili del fuoco sono arrivati in tempo per impedire che il rogo si estendesse pericolosamente. L'altra notte, in un altro episodio, i Vigili del fuoco sono intervenuti a Taggia per un violento incendio divampato in un locale seminterrato di via Stazione 51.

Oggi liberate 477 lepri

IMPERIA. Oggi saranno liberate 477 lepri a cura dell'Assessorato provinciale alla Caccia e Pesca per ripristinare il patrimonio faunistico dei vari comprensori. L'assessore Roberto Raimondo ha invitato i cacciatori a collaborare per favorire il buon esito dell'operazione.

I dati dei primi sette mesi dell'89 rilevati dall'Ufficio statistico comunale

Tanti sì davanti al sindaco

A Imperia sono in aumento i matrimoni civili. Divorzi: la fascia a rischio va dai 25 ai 40 anni
Parla un avvocato: «In genere si tratta di separazioni consensuali». Altre cifre

Nei primi sette mesi del 1989 secondo i dati rilevati dall'Ufficio statistico del Comune, sono stati celebrati a Imperia 133 matrimoni, dei quali 79 con rito religioso e 54 con quello civile: di questi ultimi più della metà, 29, hanno interessato almeno una persona divorziata: in diversi casi entrambi i coniugi presentatisi davanti al sindaco erano reduci da un'esperienza matrimoniale precedente.

I matrimoni civili sono stati il quaranta per cento del totale. Nel 1988, su 178 matrimoni, quelli religiosi erano stati 132 e 46 quelli civili, rispettivamente 74 e 26 per cento; nel 1987 le cifre corrispondenti sono state 200, 138 e 50, percentuali 69 e 31; nel 1986 223, 156 religiosi e 30 civili, percentuali 70 e 30.

Se l'andamento dei primi sette mesi dell'anno corrente sarà mantenuto anche negli ultimi cinque si avrà la conferma di una crescente tendenza a sposarsi in municipio. Questa decisione coinvolge tanto le coppie che giungono per la prima volta al matrimonio quanto quelle in cui almeno uno dei due sia divorziato. Sommando, negli ultimi quattro anni si sono avuti 595 matrimoni religiosi e 229 civili, dei quali 93 con divorziati.

Sono cifre che chiamano in causa il numero di coloro che si sono rivolti al Tribunale per vedere sciolta la loro unione: i divorzi pronunciati sono stati 125 nel 1986, 183 nell'87, 124 nell'88 e fino a tutto il 30 settembre dell'89: negli stessi anni le domande di separazione sono state 147, 148, 126 e 81.

L'avvocato Valeriano Pittaluga, uno dei più noti civilisti, «Il numero dei divorzi sarebbe stazionario, forse in leggero calo, dopo il boom dei primi anni (in cui l'introduzione del divorzio permise di regolarizzare situazioni familiari scombinate da decenni».

Negli ambienti giudiziari e forensi si osserva che le cifre relative alle cause di separazione e divorzio presso il Tribunale non si riferiscono al solo capoluogo: «Nel fare i raffronti bisogna tenere presente che a Imperia affluiscono le cause di tutto il comprensorio e anche altre che giungono da fuori provincia per il rapporto con il numero dei matrimoni celebrati qui non è valido».

In generale il maggior numero di rotture di matrimonio riguarda coppie fra i 26 ed i 40 anni di età. Osserva Pittaluga: «Per quel che concerne la mia esperienza professionale posso dire che in genere si tratta di separazioni consensuali: è questa la via che gli avvocati, esperiti i doverosi tentativi di riappacificazione, consigliano ai clienti perché evita le grosse spese con una lite».

Le liti sono più probabili quando tra i coniugi non sia stato raggiunto preventivamente un accordo patrimoniale.

Bruno Viano

E' costata oltre undici miliardi: si inaugura domenica

Nuova sede per i bus

L'impianto della Riviera Trasporti costruito a Imperia in via Nazionale
Dotato di attrezzature modernissime, ospita uffici, officina e carrozzeria

IMPERIA. E' costata più di undici miliardi e dispone di attrezzature modernissime la nuova sede della Riviera Trasporti, che verrà inaugurata ufficialmente domenica mattina. Sorge in via Nazionale 251, nella zona di Castelvecchio. Per costruirla sono stati impiegati prefabbricati in cemento armato. Ospita gli uffici della direzione aziendale, il comparto operativo di Imperia, officina e carrozzeria per tutti i mezzi impiegati nel servizio di trasporto pubblico, e persino una sala congressi.

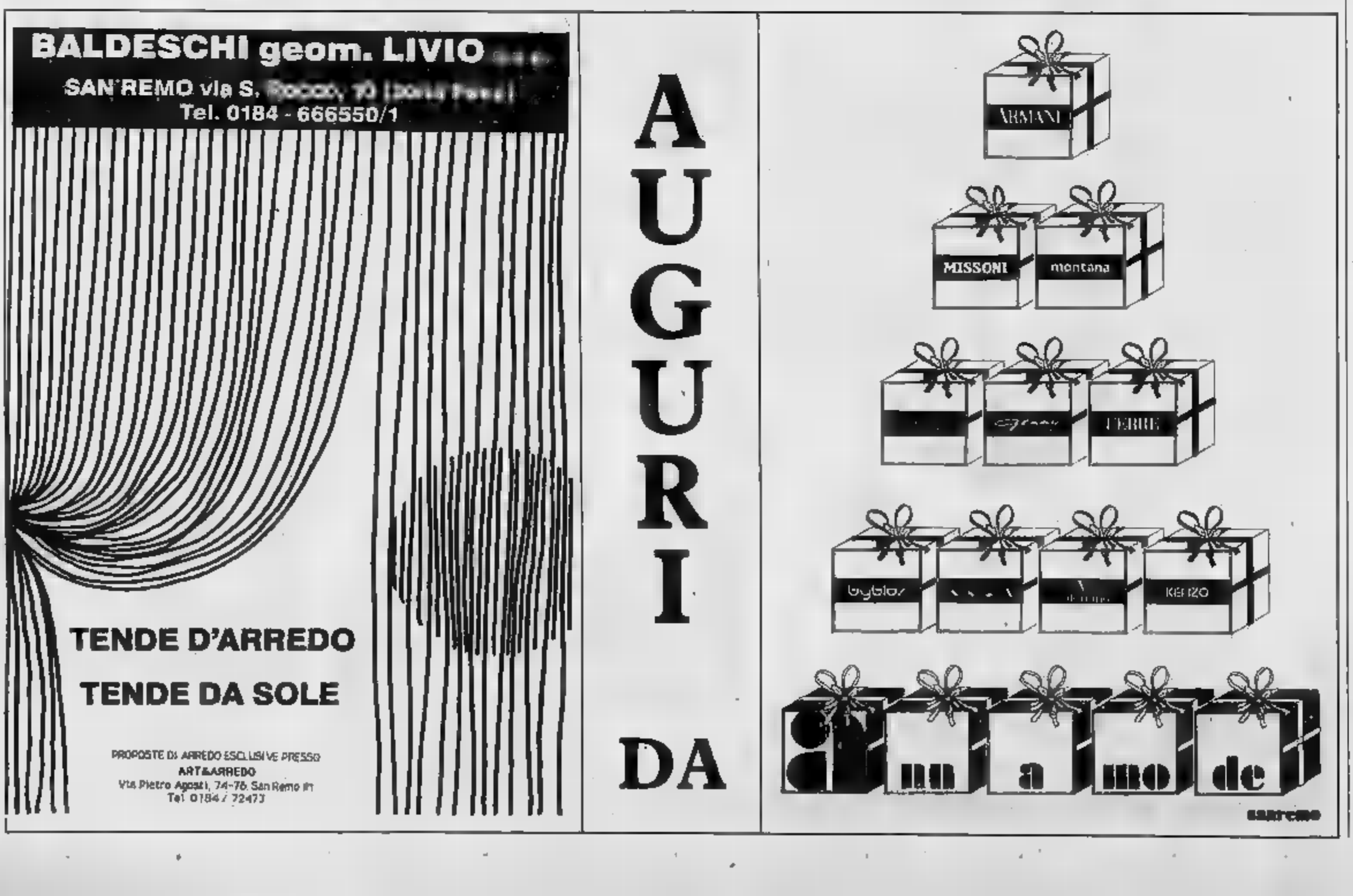
All'esterno dell'edificio è stato realizzato anche un sofisticato depuratore per i rifiuti speciali (liquami oleosi e acque reflue provenienti dal lavaggio di autobus e parti meccaniche), che analizza anche gli scarichi piovani del grande piazzale. L'impianto consente di ottenere la separazione dei fanghi, da inviare alla discarica controllata, e di filtrare il residuo attraverso un sistema di carboni attivi.

Per il parco veicoli, il lavaggio esterno è completamente computerizzato; il distributore di carburante è dotato di speciali filtri anti-inquinamento atmosferico, che immettono nei bacini forte pressione con un impianto comandato elettronicamente, acqua, olio e antigelo sono disponibili immediatamente, attraverso erogatori automatici.

Ai margini del piazzale sono sistemate colonnine da utilizzare per predisporre gli autobus alla partenza, con motore acceso e ambiente riscaldato d'inverno, lunotto sbrinato, batterie ricaricate, impianto frenante in piena efficienza. Il tutto a motore spento, mentre adesso deve essere avviato almeno venti minuti prima della partenza.

Per l'inaugurazione della nuova sede, il Comune ha allestito una mostra fotografica ricostruendo, nell'officina, un percorso urbano che illustra la storia del trasporto pubblico in provincia. A fare gli onori di casa sarà il presidente dell'azienda, Angelo Dubertì. E' in programma anche l'intervento di tecnici e funzionari dell'Iveco, che presenteranno gli autobus ecologici».

(g. ani.)



Il commovente impegno della Benzi: voglia di vivere e lavorare per gli altri

Rosanna «Donna d'Europa»

Vive da oltre 26 anni in un polmone d'acciaio

GENOVA. «Sono le piccole cose che contano, nella gioia e nel dolore: le grandi hanno spesso un'eccessiva teatralità di[illegible] da una società che si consegna volentieri allo spettacolo», dice Rosanna Benzi, 40 anni, da oltre 26 chiusa [illegible] un polmone d'acciaio, «il mio inferno ma anche la mia salvezza».

Così, mentre non si esalta per la proposta di una sua elezione a senatrice a vita avanzata da democrazia proletaria con l'appoggio di altri schieramenti, e nemmeno per essere stata [illegible]mente nominata «Donna d'Europa» [illegible] Movimento federalista di Strasburgo, si commuove per la lettera di [illegible] anziano signore, affetto da gra[illegible] disturbi respiratori, che [illegible] scrive: «Da quando ho letto delle sue sofferenze, ho imparato a sopportare le mie, spero che le facciano [illegible] perché possa battersi per tutti noi con più speranza di successo».

Rosanna ride per la letterina di un bimbo che le promette certamente il paradiso, «perché [illegible] signora come lei, immobilizzata, che non può grattarsi il naso, merita il regno dei cieli». Ma soffre per il furto di un vaso di ciclamini, che alcuni amici le regalarono domenica: lo fece mettere sul davanzale della finestra, l'indomani mattina era sparito.

La cameretta dove Rosanna Benzi è chiusa, in una tremenda trappola, è in [illegible] reparto per handicappati: quei ciclamini non potevano appartenere a una persona sana. «Questo furto è un segno dei tempi, mormora. Ma [illegible] un'amarezza subito travolta dall'incredibile voglia di vivere, di lavorare per gli altri. Cosa non fa, Rosanna Benzi? Ha capeggiato un comitato che ha ottenuto [illegible] legge regionale «Contro questa Genova piena di barriere» perché gli ostacoli architettonici vengano eliminati e guardano attentamente, e nelle nuove costruzioni si tenga conto di chi non ha l'uso delle gambe. I suoi slogan, riprodotti in centinaia di adesivi: «Se nello scalino ciamparai — i nostri gual capirai». «Senza barriere [illegible] avere frontiere».

Di Rosanna Benzi [illegible] uscito [illegible] volume, un girotondo di favole, ognuna un pretesto per denunciare l'emarginazione. Dirige il periodico «Gli altri» che si rivolge alle istituzioni perché intervengano [illegible] d'asce della società che pagano ogni giorno un alto prezzo per non essere uguali alle persone [illegible] fisicamente normali». Dei [illegible] risponde alle centinaia di lettere che le arrivano: e c'è il suo contributo nel film della sua vita, oltre ai consigli che ha dato all'attrice «che fa la [illegible] parte, Carola Alt.

Un'attività instancabile. Come fa? «Ha una forza d'animo incredibile», risponde Gianluigi, uno dei [illegible] collaboratori e nemmeno lui, [illegible] impegno non scherza: ha [illegible] mani fasciate per bruciature, ma i due indici riescono a tradurre sulla macchina da scrivere i pensieri e le speranze di Rosanna.

La forza di Rosanna Benzi. Si interessa da anni di problemi sociali

Se è difficile sottrarsi all'angoscia, entrando nella cameretta (all'esterno della porta un mazzetto di fiori, e in mezzo il nome: Rosanna), una volta dentro tutto si dissolve. La cameretta ha un arredo allegro, sbarazzino: è quella di una donna immobile che mentre si batte per il futuro di tanti altri sofferenti, non ha voluto distaccarsi dal candore della sua infanzia. Il suo simbolo è un gabbiano dipinto sullo sfondo di un cielo azzurro. Dice Rosanna: «E' come immagino io la libertà che non posso avere. Ma che scopro ogni giorno, dentro di me. Ed è questa forse la libertà più importante». Il girotondo è uno dei suoi temi più cari: ce n'è uno in un murales di tipo messicano, si danno per mano un negro da capanna dello zio Tom, un'indiana [illegible] treccine, un ragazzino bianco che [illegible] regge sulle stampelle.

E comunque, nella stanza, peluches e bambolotti, libri, montagne di giornali. Rosanna Benzi è chiusa in un tubo d'acciaio, ma vive intensamente i problemi della società di oggi. Qualcosa, si muove [illegible] favore di handicappati ed emarginati? «Sì, per fortuna. Ma trovi ancora chi scrive sulla carta d'identità di Pierangelo Bertoli, chitarrista e cantautore. Professione: invalido; segni particolari: poliomelitico. Guardo lo studio di Maragni. Hanno riservato un [illegible] ai portatori di handicap [illegible] possono [illegible] gratis. Ma non ci entusiasmo troppo questa "regalia"; la nostra dignità passa anche attraverso il pagarsi il biglietto, [illegible] tutti».

E' in attesa che da Strasburgo le portino il premio di «Donna d'Europa» e che il Presidente della Repubblica decida sulla sua nomina a senatrice a vita: fra alcuni giorni verrà consegnato al Quirinale un librone con 25 mila firme che chiedono l'elezione. Non sarà facile: un po' troppi sono stati gli eletti «per grandi meriti» a Palazzo Madama, pare che al momento della sua nomina Cossiga abbia deciso di cancellare quell'istituto. «Ma per Rosanna si dovrebbe fare un'eccezione, il capo dello Stato chiuderebbe in bellezza», interviene uno dei collaboratori della Benzi. L'altro fronte sul quale Rosanna si batte, da anni, è quello della droga. Respinge la soluzione punitive, ma non è nemmeno tenera verso un eccessivo perdonismo. Dice: «Bisogna prevenire, responsabilizzare i giovani, dar loro qualcosa di più di quelle "droghe" non classificate in farmacologia che sono calcio e televisione. Occorre una nuova cultura. Il suo amore zone i bambini, che la ricambiano. [illegible] bambini [illegible] buoni e lo rimarrebbero, se [illegible] fossero [illegible] adulti e rovinarli».

Rosanna Benzi [illegible] felice per i [illegible] che si abbattono (speriamo che non ne vengano alzati altri), e che la pace sia pronta ad esser ghermita. «E [illegible] sarà, se voluta da persone prive di ipocrisia, uno dei più grandi difetti dell'umanità». E, [illegible] fondo su «Gli altri», un quadretto della vita politica: «Craxi stuzzica Forlani, Forlani ricambia, Andreotti crossa al centro, Occhetto sta in pan[illegible] pronto ad entrare in gioco, a Palermo litigano e la mafia applaude». E' l'ironia, a volte fatalmente amara, di Rosanna Benzi. Che prima di salutare il cronista, [illegible] alla piccola offesa che ha subito: «Ma perché hanno rubato i ciclamini, e proprio a me?».

Guido Coppini

Per ora non lascia la Regione

La posizione di Magnani

GENOVA. Il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, si dimetterà dalla sua carica, nel momento in cui diventerà esecutiva la sua nomina a presidente del Cap. Magnani ha ribadito, ieri mattina in Consiglio Regionale, all'apertura dei lavori di non aver mai avuto l'intenzione di reggere due cariche contemporaneamente. Magnani ha risposto così alle numerose interpellanze che nelle scorse settimane erano state presentate sull'argomento (in particolare dal pci), mettendo per il momento fine a una polemica che aveva assunto una fisionomia pre-elettorale.

Magnani ha precisato di ritenere inutili, fino a che la carica non fosse diventata operativa «le dimissioni preventive». Tali dimissioni avrebbero rallentato, secondo il presidente della giunta, l'attività legislativa della Regione in un momento molto delicato.

Il presidente della giunta ha sottolineato infine [illegible] la [illegible]sta di pre-dimissioni [illegible] avanzata con forze troppe «insistenze» e fuori luogo. [illegible] ha aggiunto: «La questione non è personale, bensì politica. Ma allora credo che sia necessario porla alle forze politiche. Sono convinto che [illegible] fase di transizione che si produrrà con il mio imminente passaggio al Cap dovrà essere la più breve possibile, proprio per evitare ogni tempo morto in [illegible] legislatura ormai in fase conclusiva».

A questo punto, Magnani ha aggiunto una precisazione (che già si sapeva ufficiosamente): non si dimetterà invece da consigliere regionale per assolvere fino in fondo il mandato elettivo, che [illegible] è frutto di nomina».

E allora che cosa accadrà? Tutte le soluzioni sono aperte, Magnani ha dato la sua [illegible] disponibilità alle dimissioni, al momento di entrare al Cap. Però si tratta di vedere quando questo evento si verificherà. Roberto D'Alessandro, nominato ai primi di novembre, come Magnani, entrò in carica il 14 febbraio. I tempi dovrebbero essere uguali. La Regione dovrà chiudere i battenti entro il 20 marzo. Si tratterà di vedere se i segretari del pentapartito respingeranno le dimissioni di Magnani, chiedendogli un sacrificio della durata scarsa d'un mese, oppure se nel frattempo si saranno risolte le diatribe all'interno del psi sulle candidature in Regione, Provincia e Comune. Nel caso di sostituzione del presidente, i possibili successori sono due: gli assessori Renzo Muratore (moliano di strettissima osservanza) e Giuseppe Josi (ex sinistra) che però potrebbe essere dirottato come capolista a Savona, essendo nativo di Pietra Ligure (nonché consigliere comunale della cittadina rivierasca). La prima soluzione [illegible] nella logica delle correnti, la seconda potrebbe essere più praticabile nel gioco delle alchimie di partito. Renato Pezzoli assumerebbe l'assessorato lasciato vacante da Muratore o da Josi. [illegible] [illegible]rebbe capo-gruppo per le ultime tre o quattro sedute del consiglio.

Al termine della seduta, si sono presentati fuori dell'aula, con cartelli e striscioni, i rappre[illegible] [illegible] comitati locali che s'oppongono alla realizzazione dei due campi da golf dell'altopiano delle Manie (nella zona di Finale Ligure) e di Lorici-Lumi. I comitati sono sostenuti dai Verdi e dalle associazioni protezionistiche. Le posizioni sono molto rigide: i due campi da golf, a Levante come a Ponente, [illegible] [illegible]rebbe capo-gruppo per le ultime tre o quattro sedute del consiglio.

[p. l.]

Auguri da Loano e Pietra

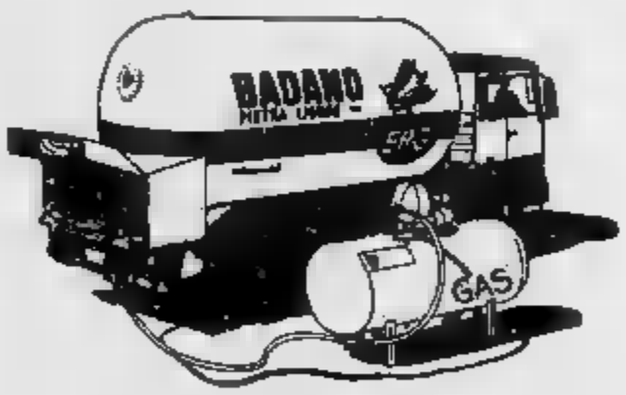
FRANCALINEA

Abbigliamento
biancheria

UOMO-DONNA

Via Garibaldi 92-96 - Tel. 668.324
LOANO

BADANO GAS



Badano Gas costituisce la migliore opportunità per risolvere con sicurezza ed economia i vostri problemi energetici

PIETRA LIGURE - Via Peagne [illegible]
***Deposito:* loc. [illegible]a' di Lodi (Giustenice).**
[illegible] 019/647.436-647.437

Via Verdi 1 / tel. 671394
Video Club
LOANO

IL PIU' VASTO [illegible]TO DI VIDEOCASSETTE [illegible] DI SAVONA

Noleggio - vendita - assistenza
Videocassette - videoregistratori
[illegible]mcorder
Servizi video per cerimonie

Una splendida idea regalo
«Chi ha incastrato Roger Rabbit»
[illegible] sole L. [illegible]

Intervista all'assessore Valenziano: «Salvare i vecchi palcoscenici»

Tornano i teatri antichi

Ecco il piano di recupero regionale

GENOVA. «C'è, a mio parere, un risveglio d'interesse per il settore musicale che va seguito e assecondato». Bruno Valenziano, vicepresidente della giunta regionale fa il punto sulla situazione musicale ligure, all'approssimarsi di un nuovo anno che si preannuncia particolarmente importante, con l'apertura del Carlo Felice, ma anche del Cavour di Imperia.

Sono proprio le strutture a interessare Valenziano: «Ho notato nel gusto del pubblico un recupero del teatro in senso tradizionale. E trovo importante il ripristino di antichi palcoscenici da parte di diversi Comuni. In Liguria siamo anche sotto questo aspetto ricchi di gloria. Basta ricordare il Cavour di Imperia, il Civico di Ventimiglia e soprattutto il [illegible] Camogli, un gioiello che vorrei vedere riaperto e che la gente di Camogli ama particolarmente se si pensa che fu edificato per volere degli armatori camoglini che si autotassarono per reperire i mezzi necessari».

«La cultura — prosegue Valenziano — è per me fondamentale nel [illegible] in cui diventa produttiva. In quest'ottica, sulla dimensione regionale, la vedo ad esempio collegata strettamente al problema turistico. Il mondo dello spettacolo può costituire un traino per il turismo. Lo dimostrano chiaramente Cervo e Borgio Verezzi con i loro collaudati Festival di musica e di prosa: si tratta di luoghi deliziosi che attirano anche turisti con le loro bellezze naturali e architettoniche».

In netto calo sul piano turistico è invece Nervi: «Da quando è chiuso il [illegible]val del Balletto, Nervi ha [illegible] una ovvia flessione. In tutto il mondo il nome di Nervi è legato indissolubilmente a quello della danza. Per questo motivo tempo fa avevo preparato un progetto per creare una "Nervi spa" a prevalente partecipazione pubblica ma aperta anche ai privati. Non dimentichiamoci che i parchi sono tra i teatri naturali più belli in assoluto, vanno sfruttati in modo razionale, così come è pensato con intelligenza il problema del palcoscenico che se non deve deturpare l'ambiente non è pensabile venga costruito e smontato a ogni stagione con costi incredibili. La mia idea era quella di sfruttare a fondo le potenzialità dei parchi privilegiando naturalmente il balletto anche perché, nell'ottica del [illegible]gno di legge sulla danza guntavo alla costituzione di un Centro nazionale della danza in una delle ville di Nervi. Purtroppo, dopo il parere negativo espresso dal Comune, la pratica è ancora all'attenzione del Consiglio regionale».

[illegible] dalle strutture alle [illegible] ai problemi gestionali, il discorso si fa [illegible] più delicato e complesso: «Ogni anno riceviamo numeroso richieste di sovvenzione da tutte la regione — illustra Valenziano — o il nostro bilancio è alquanto misero per cui non si può intervenire in modo sostanziale. Avevamo assunto come linea comportamentale quella di sovvenzionare progetti precisi, premiando la particolarità di certi programmi. Per il '90 dobbiamo ancora stabilire un criterio di scelta». Per il 1989 le richieste erano state oltre trenta, mentre per il '90 sono calate a una ventina.

Resta grave il [illegible] del Carlo Felice per il quale Valenziano non vede soluzioni locali: «Come forze politiche genovesi potremo solo [illegible] nei confronti degli ambienti romani per far ottenere maggiori contributi: non ha senso che Genova sia al penultimo posto davanti [illegible] a Cagliari nella graduatoria [illegible] sovvenzioni ministeriali».

Per quanto riguarda il Carlo Felice stanno ormai per scadere i fatidici mille giorni preventivati per la costruzione del nuovo edificio in piazza De Ferrari. La prima pietra è posta infatti il 7 aprile 1987, data scelta non casualmente: nello stesso giorno del 1828, infatti, veniva in[illegible] il vecchio Teatro di Ba[illegible]no.

L'opera progettata da Ignazio Gardella, Aldo Rossi, Fabio Reinhardt e Angelo Sibilla e realizzata dalla Mario Valle spa è ormai completata nelle sue strutture [illegible]. I [illegible] si possono vedere completati i muri e la torre intorno alla quale vi sono state non poche polemiche [illegible] della [illegible] forma ritenuta alquanto tozza e dalla sua considerevole altezza (circa sessantacinque metri). Da piazza De Ferrari tuttavia la torre non risulta eccessivamente incombente in quanto rimane in pratica dietro il palazzo dell'Accademia. Una volta che saranno [illegible] tutto eliminati i ponteggi inizieranno i lavori per gli arredi interni.

Si ritiene che tutto sarà pronto a marzo, per cui in aprile in teoria il teatro potrebbe essere inaugurato.

Roberto Iovino

«[illegible]»

In crisi l'Associazione di Genova

La crisi dell'ambiente musicale genovese rischia di travolgere anche l'Associazione dei «Cameristi». Fondata nel 1977 da Nevio Zanardi, l'Orchestra d'archi dei «Cameristi» si è ben presto imposta non solo a Genova per la bontà delle sue esecuzioni e per la duttilità dei programmi. Da oltre dieci anni, Zanardi organizza due stagioni all'anno all'Oratorio di S. Filippo, grazie a lui restituito alla città dopo essere stato per tanto tempo o chiuso o utilizzato saltuariamente. Nel panorama cittadino, la stagione del S. Filippo (la terza per importanza e continuità dopo quelle del Comunale e della Gog) ha una funzione unica: i concerti, infatti, sono fissati la domenica mattina e, pertanto, oltre a non essere in concorrenza con alcun'altra iniziativa, richiamano anche un pubblico che magari la sera è più restio a muoversi. Questo, unito all'interesse dei programmi tesi spesso a lanciare giovani artisti liguri, spiega il successo incontrato in tanti anni di attività.

L'attuale stagione dei «Cameristi» si è conclusa domenica pomeriggio con un concerto diretto da Nevio Zanardi. Il futuro però è [illegible] magre sovvenzioni finora erogate dagli Enti locali è quanto mai incerto. «I Cameristi» hanno infatti un contributo dello Stato che tuttavia per legge decade se il trenta per cento del bilancio non è coperto da altri introiti. [r. l.]

Genova, in scena l'operetta

La «Vedova» e «Cin ci là»

GENOVA. Da Chiapparotonda all'ambasciata parigina dei Pon[illegible] il passo, forse, non è breve, ma per il cinema-teatro Verdi di via XX Settembre, dopo il rodaggio con le Balistracchi tutto è possibile. E così, smontato il varietà gallardico (la rivista di Marco Oreste Biancolano e soci si è trasferita al teatro Verdi di Sestri Ponente), la sala di Piazzangelo Saviano accoglie, da venerdì l'operetta. Anzi, due operette.

Fino a domenica «La vedova allegra» di Franz Lehar e da lunedì 18 (con repliche fino a mercoledì 20) «Cin ci là», di Lombardo e Ranzato. Entrambe verranno presentate dalla compagnia di Rio (ex Ric e Gian, naturalmente) con Licinio Lentini, Corrado Olmi, Mario Boccardo, Mina Blum, Alessandra e Daniela Vidali e altri interpreti.

Che la scelta di Saviano sia centrata non ci sono dubbi. L'operetta è un genere molto amato dal pubblico genovese che, puntualmente, affolla la [illegible] Carignano ogni volta che il circolo Mario Cappello lo mette in cartellone.

In questo caso, poi, siamo di fronte a due [illegible] La storie sono note. «La vedova allegra» [illegible] è disavventure del barone Zeta che ha l'incarico di rimpinguare in casa del tesoro di Stato facendo sposare il conte Danilo [illegible] la bella creditiera Anna Glavery rimasta vedova di un ricchissimo parigino. Ma Danilo non ne vuol sapere. Il tutto è una atmosfera che ben si confà all'operetta: un'ambasciata dove si intrecciano amori e amorazzi, si consumano intrighi, tradimenti, scambi di persona e situazioni imbarazzanti, ingredienti di un testo ricchissimo di spunti comici.

Con «Cin ci là» siamo invece in una Cina leggendaria, opportunamente [illegible]vincializzata secondo il gusto borghese dell'operetta Anni Venti. La storia è ambientata a Macao dove il mandarino Fon-Ki celebra le nozze tra suo figlio Mjosotis e il principe Ciclamino. Tradizione vuole che [illegible] delle nozze di una principessa un colpo di cannone annunci il rito Ciun Ki Sin. Si tratta di una sorta di mortificazione generale completa per ingraziarsi gli Dei che prevede la sospensione di ogni attività, di ogni divertimento e la chiusura dei bar e di tutti i locali pubblici. Tutto dovrà, insomma, rimanere «congelato» finché [illegible] carillon, sistemato nell'alcova degli sposi, dovrà annunciare la lieta novella, cioè che il matrimonio è stato consumato.

Il Ciun Ki Sin manda all'aria i piani del regista William Norke che con il segretario Gnocco e l'assistente Margareth è arrivato in città per girare il suo ultimo film intitolato «La pietà».

A questo punto della storia la protagonista diventa l'attrice francese interprete del film che nella città cinese rivede il mandarino Fon Ki con il quale aveva avuto una love-story, il suo ex marito Blum e [illegible] ultimo amante Petit-Gris.

Ma l'operetta non perde di vista gli sposini che incontrano difficoltà a far [illegible] il carillon, prolungando il Ciun Ki Sin tanto che si decide di mandare in soccorso della coppia Cin ci là e Petit Gris.

La [illegible] è [illegible] realistica e coinvolgente che il carillon supererà due volte senza che la coppia regale [illegible] sia neppure sfiorata. [illegible] spettacoli avranno [illegible] alle [illegible] 21. Nei giorni [illegible] replica anche pomeridiana (ore 16).

Mauro Boccaccio

Al «Cristallo»

Albenga studenti a teatro

ALBENGA. L'amministrazione comunale di Albenga ha firmato un accordo con il cinema teatro «Cristallo» per «sponsorizzare» la stagione teatrale 1989/1990 che si è iniziata venerdì scorso con «Romance Romance» di Luigi Squarzina. Il ruolo degli assessorati al Turismo e alla Cultura, retti da Nicoletta Mantica e Giancarlo Lupini, non sarà quello di «spettatori» ma di protagonisti.

Afferma Nicoletta Mantica: «Durante la stagione teatrale programmata dal "Cristallo", per altro molto valida, inseriremo i spettacoli organizzati dal Comune. Il fatto importante è che il ricavato sarà devoluto a beneficenza tra gli Enti e le associazioni che operano ad Albenga».

La prima data in programma è il 22 dicembre. Sul palcoscenico del teatro salirà un gruppo di giovani albenganesi che daranno vita ad uno spettacolo di arte varia, un genere che in passato ha avuto molto successo. La seconda data già in cartellone è per il 26 e 27 febbraio. Il «Teatro della Tosse» di Genova presenterà «La mia scena è un bosco».

Afferma ancora Nicoletta Mantica: «La compagnia genovese terrà il [illegible] una rappresentazione per gli adulti mentre il 27 mattina la replica sarà per i giovani delle scuole. In questo modo vogliamo abituare i giovani ad andare a teatro per formare una cultura teatrale che Albenga [illegible] in passato e che, negli ultimi [illegible] sta nuovamente tornando». Conclude l'assessore: «Albenga è l'unica città tra Savona e Imperia ad avere la possibilità di offrire un cartellone teatrale di un certo livello. L'iniziativa dei privati è positiva. Il contributo, anche di idee, offerto dal Comune, la rafforza». [a. p.]

STASERA IN [illegible]

Antonella Lualdi questa sera su Telegenova alle 22,30

Telecity
9,25 [illegible]
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La grotta di Alvaro, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 [illegible] troppo vicini, telefilm
16,10 Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele Star
13 — Novela
14,30 Telefilm
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Cercando Anna, film di E. Storm con R. Moir, J. Morris
22,15 Telesenzani
23,15 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm

Canale 7
13,10 I cento giorni di Andrea, novela
14,30 Monty Nash, telefilm
[illegible] Baby sitter con baffi
17 — (Il special di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Doc Elliot, telefilm
20 — Spectremen, telefilm
20,30 Anche i gangsters mangiano lenticchie, (1972), film
22,25 Corner
23 — Il tappeto volante

Teleuropa
13 — Trastullo
15,30 Obiettivo turismo
15 — Cristal, novela
17,30 Documentario
18 — Little Ronda, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — TG 4 notizie
22,10 Cronache di poveri amanti film con M. Mastroianni, A. Lualdi

Teletris
13 — Telefilm
13,30 I tre moschettieri, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,30 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19,20 Pagine savonesi
20,30 La politica delle Alpi Marittime
21,30 I tre moschettieri, telefilm

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
9,30 Weekend
9,45 Consulenza assicurativa
14,10 Andiamo al cinema
15,15 Speciale Milly
20 — World News
22,15 Cinema, teatro e altre cose

Uno
10 — Film
11 — Roberta pelle
13 — Novela
14 — Novela
15 — Momenti d'oro
17 — Roberta pelle
17,30 Telefilm
18 — Telefilm
19,30 Progetto
20 — Redazionali
20,30 Film
22,15 Redazionali

Teletris
9,30 Rubrica di astrologia
11 — Documentario
12 — Videoclips, programma musicale
13 — Cartoni
14 — Obiettivo
14,30 Cartoni
16 — Videomusic
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Teleliguria
7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
16 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — Weekinde, telefilm
20,40 Sport 2000
21,10 Hockey & Hockey, rubrica sportiva
22 — Parliamone ora
22,30 Holocaust
23,05 Lo spettacolo continua

Telemontecarlo
9,25 Telefilm
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La grotta di Alvaro, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 [illegible] troppo vicini, telefilm
16,10 Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop
18 — Novela
18,30 Telefilm
23,20 Pagine savonesi
24 — Truck Driver, telefilm

Retecittaria
8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
10 — Proposta arredamento
11 — Shelter
13 — Il aido dei serpenti, telenovela
18,30 Proposta arredamento
20,30 Film
22 — Parchi d'acqua
22,30 Publicasa

Antenna 1
14 — Novela
14,30 Film
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Telesenzani
19,30 Piume e paillettes, novela
20,15 News
20,30 Cercando Anna di E. Storm con R. Moir, J. Morris
22,30 Telesenzani
23 — Resta in pista
23,30 Campionato brasiliano

Telearcobaleno
9 — Telestub, mercatino, giochi e spettacoli
12 — Lama d'oriente, telefilm
12,40 Il re del quartiere, telefilm
13,15 Zoom Tg Peloritano, notiziario (1ª edizione)
13,30 Il tesoro sommerso
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, telemomanzo
17,20 Victoria, telemomanzo
[illegible] Il cammino segreto, telemomanzo
19,20 Zoom Tg Peloritano, notiziario (2ª edizione)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Il ritorno di Diana, telefilm
20,25 Natalie, telemomanzo
21,30 Il cammino segreto, telemomanzo
22,25 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Microfono aperto, attualità
23,45 Zoom [illegible] Peloritano, notiziario (2ª edizione)
0,05 Prigionieri della terra, film
0,30 Telefilm

Telegenova
7 — Junior TV
11 — Cartomanzia
12 — Anteprima cinema
13 — La vetrina del gioiello Valenza
16 — Little Ronda, sceneggiato con Ferruccio Amendola e Maria Fiore
16,30 Cristal, novela
20,30 Marco Polo, sceneggiato
21,30 Tg7, attualità
22,30 Cronache di poveri amanti film di C. Lizzani con M. Mastroianni, A. Lualdi (drammatico)

Primocanale
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Fermata a richiesta
14 — Cartoni animati
18 — Vivere, novela
19 — Punto Sera
19,30 Videopiniones
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il re e il maniscalco, film
22,30 Punto Sera
23 — Videopiniones
23,30 Controcalcio

Tele Jolly
12,30 Auto della settimana
14 — La grandi proposte di Telejolly
16,45 Telefona a Telejolly
18,30 Pa.Ne. [illegible] a sabbia casa
20,00 Samurai senza padrone, telefilm
22 — Auto della settimana
22,30 Per voi pensionati
23,30 Sfoglia la margherita, progr. di giochi

CAPODANNO IN
TUNISIA

26 DICEMBRE
2 GENNAIO

VOLO DIRETTO
IN ESCLUSIVA
GENOVA
TUNISI

CON BOEING 727 TUNIS AIR
POSSIBILITA' DI SOGGIORNI E TOURS

Parcheggio gratuito in aeroporto per le auto non targate «GE»

comitours

Nelle migliori agenzie di viaggi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 14 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/562.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 35.219/811.182

I «grandi vecchi» dell'industria genovese con [redacted] Giamba Parodi, in alto, hanno lanciato Attilio Oliva. a destra, alla carica di presidente dell'Assoindustria

La nomina dell'ex dirigente dei giovani imprenditori negli Anni 60

Oliva eletto all'unanimità

Industriali, chi è il nuovo presidente

GENOVA. [redacted] sera, secondo [redacted] previsioni, è [redacted] eletto, praticamente all'unanimità, il [redacted]vo presidente dell'Assoindustria [redacted] Genova: è Attilio Oliva, 50 anni, imprenditore nel est[redacted] dei colori e [redacted] vernici. L'elezione [redacted] Oliva, socialista [redacted] sempre, ex enfant terribles negli Anni Sessanta dei giovani imprenditori e presidente della Finmare, [redacted] scontata [redacted]a quasi un mese.

Dopo [redacted] decollo piuttosto cauto, con la difficoltà del mon[redacted] degli industriali genovesi a muoversi [redacted] un ventaglio ampio, ma [redacted] indicazioni «forti» dalla base, [redacted] è [redacted] la designazione di Oliva [redacted]lle mani dei cosiddetti «tre saggi» incaricati di mettere a punto [redacted] nomination, come vuole [redacted] liturgia confindustriale.

A questo punto, la corsa [redacted] Oliva ha avuto [redacted] breve stallo. La questione della tessera del psi ha sollevato qualche esitazione all'interno d'una categoria [redacted] legata all'area dc, [redacted] al massimo qualche puntata su pli e pri. Poi, sono entrati in campo i «grandi vecchi», Giamba Parodi, in te[redacted]a a «lanciare» Oliva. Con quel «placet» di forte natura conservatrice e tradizionale, Oliva ha perduto l'etichetta temuta di «ribelle» e ha avuto via libera.

La designazione del presidente della Finmare e già presidente dell'Amga ha alle spalle [redacted] precisa motivazione: gli imprenditori [redacted] Genova hanno bisogno di un leader che sappia muoversi nel mondo politico [redacted] sia autorevole con i sindacati. Oliva, [redacted] temperamento brillante, coltiva anche interessi culturali accanto a quelli economici e politici e dovrebbe rispondere all'identikit tracciato dai «saggi». Adesso [redacted] attendono due anni di mandato e, quasi certamente, [redacted] vuole [redacted] presso, altri due. Così è [redacted] per quasi tutti i suoi predecessori. Giorgio Gai, che regge da quattro anni l'Associazione, ha avuto il delicato ruolo di riunirla, ricomporre con saggia moderazione strappi e lacerazioni del passato. Adesso è il momento del rilancio: [redacted] industriali, finanziamenti agevolati, rapporti tra capitale pubblico e capitale privato, programmazione, questi i p[redacted] delicati, per non dire gli ostacoli da scavalcare.

Ieri sera Oliva ha centrato il [redacted] obiettivo, dopo vent'anni passati [redacted] outsider. Accanto a lui sono stati nominati quattro vicepresidenti: Enrico Antonelli, Paolo Zanetti, Orazio Brignola (che già facevano parte [redacted] direttivo di Gai) e, come [redacted]tà, Aldo Lorenzo Osti. Quest'ultimo è, per Genova, [redacted] «ritorno», avendo svolto ruoli dirigenziali per la Salwa negli Anni Sessanta e Settanta.

[redacted] attendono per i prossimi giorni la novità nel comitato direttivo. Oliva, a quanto s'è appreso, nel formare il suo governo-parlamento ha tenuto presenti tutte le componenti della categoria, ma sembra che saranno presenti anche alcuni managers delle Partecipazioni statali, a sottolineare una collaborazione tra industria pubblica e privata. L'elezione di Oliva vuol dire [redacted] in [redacted] politici, non ultima la [redacted] definitiva tra psi e mondo imprenditoriale (a questo fine ha lavorato molto il leader socialis[redacted] della Liguria, on. Ugo Intini). Inoltre, si assiste al tramonto d'una linea, mai affermata [redacted] comunque presente [redacted] strisciante, [redacted] matrice «cattocomunista», legata ad [redacted]i [redacted] bienti ecclesiastici esterni alla [redacted] dc. Queste, però, [redacted] dietrologie. La politica di Attilio Oliva comincia da oggi.

[redacted] Lingua

VENTIQUATTR'ORE

[redacted] protesta con [redacted] carrozzina

Una curiosa iniziativa è stata promossa nel pomeriggio di ieri [redacted] Lega per l'ambiente. [redacted] passeggino, guidato da due soci della Lega e con all'interno un bambolotto, [redacted] attraversato le vie [redacted] centro seguito da alcuni fotografi. Lo scopo dell'iniziativa era [redacted] immortalare i disagi che devono sopportare le [redacted]me che si servono di questa carrozzina.

GENOVA
Piano paesistico premiato [redacted]

Il [redacted] [redacted] coordina[redacted] paesistico della Regione Liguria ha ottenuto una segnalazione al «Premio Nazionale [redacted] per un intervento a scala territoriale», indetto dall'Istituto Nazionale di Architettura.

GENOVA
La via del [redacted] è più breve

[redacted] è svolto ieri all'Istituto Cremosi di Genova un incontro-dibattito sul tema «La via del mare - [redacted] servizio di battelli per collegare il Ponente con il centro cittadino», promosso dal gruppo consiliare e dalla [redacted]ezione genovese del pci. [redacted] discussione [redacted] [redacted] preceduta da [redacted] giro dimostrativo in battello, [redacted] partenza [redacted] Ponte dei Mille, [redacted] che [redacted] coperto [redacted] [redacted] stanza tra Nervi e Voltri.

[redacted]
[redacted] per gli studenti

Gli studenti del secondo ciclo delle [redacted] elementari chiaveresi impareranno la storia cittadina. Da [redacted] [redacted], [redacted] volta al mese. I ragazzi delle terze, quarte e quinte della scuola «Mazzini» assisteranno ad una lezione sulla storia di Chiavari tenuta, nell'auditorium [redacted] piazzale San Francesco, dal professor Ranieri degli Esposti. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale [redacted] Castello» con l'assessore chiavarese alla Pubblica istruzione, [redacted] Lavaggi.

RAPALLO
In arrivo l'Uruguay

Il responsabile della nazionale di calcio dell'Uruguay, Washington Tabarez, si [redacted] incontrato [redacted] ri a Rapallo con il sindaco Mauro [redacted]ucci con l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo per verificare la possibilità di una permanenza a Rapallo della nazionale nel periodo degli allenamenti premondiali in vi[redacted] del trasferimento a Verona.

Genova diventa utile solo quando c'è nebbia al Nord

Aeroporto di serie B?

Poche indicazioni sul futuro del «Colombo» dal convegno [redacted] martedì
La relazione del direttore Alitalia e le ipotesi sulla gestione dello scalo

GENOVA. Doveva essere [redacted] convegno nel quale dibattere [redacted] prospettive concrete il futuro dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il titolo suggestivo, «Genova, città di frontiera», e come sottotitolo [redacted] potenzialità dell'aeroporto. La relazione principale [redacted] parte [redacted] direttore generale dell'Alitalia, Ferruccio Pavolini, sollecitava qualcosa più delle [redacted]. Invece il meeting dell'aeroporto, martedì sera, è stato deludente.

L'ing. Pavolini, dopo un'illustrazione di carattere generale sull'attuale condizione del trasporto aereo mondiale, [redacted] nali a rotte ormai sature, non ha portato novità. Per quel che riguarda Genova, poi, sono [redacted] ribadite verità ormai note. Il [redacted] è quantomai utile in [redacted] di nebbia sulla [redacted] Padana, [redacted] non può [redacted] considerato sostitutivo di Milano o di Torino. Né può svolgere ruoli nell'area Sud del Mediterraneo, perché i sistemi imperniati su Barcellona, Nizza e Napoli non si toccano. Questo per quanto riguarda il traffico [redacted].

Spostando il discorso al settore merci ci sarebbero pallide speranze: con la realizzazione del porto di Voltri e la razionalizzazione dei trasporti su gomma e su rotaia (ancora una volta s'è dimostrata la disperata necessità e urgenza del supertreno Genova-Milano), sarebbe possibile un potenziamento di Genova come scalo, scambio e immagazzinaggio di merci. Lo stesso direttore generale della holding del porto, ing. Fabio Capocaccia, ha illustrato la possibilità di indirizzare via aerea le merci con destinazioni differenziate che compiono il primo tratto all'interno dei container.

Non resta che sperare in bene e confidare nel fatto — parole dell'ing. Pavolini — che l'aeroporto di Genova e la sua aerostazione sono moderni, efficienti, persino «belli» esteticamente. Prima della relazione di Pavolini c'era stata una breve presentazione da parte dell'avv. Giovanni Bonelli e dell'on. Mauro Sanguineti. Il primo presidente dell'Aeroporto di Genova spa e leader di maggioranza della dc ligure, il secondo responsabile del settore trasporti del psi e aspirante alla carica di sindaco di Genova. Tutti e due hanno auspicato un potenziamento dello scalo, sia pure in termini molto generici. Inoltre, resta ancora sospesa la delicata questione sul futuro dello scalo e della sua gestione. L'aeroporto sorse oltre vent'anni fa come struttura interna al Consorzio del porto e la società che lo gestisce è una spa creata da Roberto D'Alessandro. Ma a inizio estate l'allora ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, aprì l'ipotesi d'una separazione tra porto e aeroporto. Una «divisione» degli scali tra dc e psi? I socialisti insorsero. L'altra sera non s'è accennato all'ipotesi anche se pare che il discorso vada avanti. Forse è stato raggiunto un accordo Bonelli-Sanguineti? Difficile dirlo. Bisognerebbe conoscere la reazione di Rinaldo Magnani che entro un paio di mesi si insedierà al Cap e che di Sanguineti è compagno non solo di partito, ma anche di corrente.

[p. L.]

L'aeroporto di Genova. Alcuni aerei sulla pista di atterraggio dello scalo Cristoforo Colombo

Restauri in Liguria

Mondiali alberghi più belli

GENOVA. In attesa dei Mondiali di calcio e dell'appuntamento delle Celebrazioni Colombiane, molti operatori turistici hanno intenzione di rifare il maquillage ai locali. In certi casi, l'onerosità dell'intervento locale consente di attingere ai fondi previsti con contributi statali per strutture turistiche, che possano rientrare nel quadro di iniziative che interessano i mondiali di calcio del '90. Su 43 richieste della Liguria, il Comitato di coordinamento per la programmazione turistica ha deciso di approvarne 7.

Gli interventi riguardano [redacted] potenziamento del City Hotel ed il restauro dell'Hotel Colombia di Genova, l'adeguamento del Grand Hotel Méditerranée ad Alassio, il restauro e l'ampliamento dell'Hotel S. Lucia di Lavagna. La costruzione della residenza Porto Lunae a Ortonovo (La Spezia) e il Grand Hotel Londra di Sanremo. [p. c.]

Genova riscopre la tradizione di addobbare ulivi, allori, cipressi

Sotto l'albero della [redacted]

Classiche piante liguri al posto degli abeti

GENOVA. La proposta è partita da una neofita associazione ecologista, «Azione ecologica», che per prima ha interpellato i commercianti di piante e fiori. L'idea era quella di sostituire agli abeti le piante mediterranee che anche i nostri nonni usavano decorare in vista del Natale.

Con la buona volontà degli assessorati comunali ai Giardini e Foreste, Problemi del lavoro e Decentramento, di concerto con gli assessorati al Traffico, all'Illuminazione pubblica, alle Strade e all'Annona, la proposta è stata sottoposta al vaglio della giunta municipale, che ha deciso di incentivare l'uso di addobbi natalizi «mediterranei» promuovendo una campagna pubblicitaria, rivolta alla cittadinanza, e offrendo gratuitamente ai negozianti l'occupazione del suolo pubblico per chi si orienterà verso questa scelta.

L'iniziativa ha avuto una lunga preparazione, ma giunge in un momento che sembra creato ad arte. Nei giorni scorsi, infatti, si è sviluppata la polemica degli ambientalisti [redacted] attorno all'opportunità di divelvere [redacted] abete dal suo ambiente naturale per inserirlo nel contesto cittadino, addobbato secondo [redacted] tradizione in Piazza De Ferrari, [redacted] me albero simbolo delle festività natalizie.

In un passato meno recente invece erano ulivo, alloro, cipresso, tasso e altre piante caratteristiche della macchia [redacted] diterranea a venir largamente utilizzate [redacted] occasione delle feste di fine [redacted]. Gli [redacted]esercenti hanno dimostrato sensibilità [redacted] la nuova proposta, e in alcune zone della città [redacted] possono già vedere allori o cipressi «travestiti» da alberi di Natale. Quasi tutti i negozi della delegazione di Sestri, ad esempio, hanno adornato le loro vetrine con piante di alloro, e lo [redacted] faranno nei prossimi giorni i [redacted] mercianti del «quadrilatero» del centro città.

Al termine delle festività le piante «di casa nostra» saranno donate dai negozianti al Comune, che provvederà a ripiantarle nella zona di 900 ettari del Parco delle Mura, alle spalle della città. A differenza degli abeti, questi alberi [redacted] troveranno alcuna difficoltà climatica d'ambientamento.

I privati che invece acquistas[redacted] le piante mediterranee per festeggiare il Natale nelle proprie case, potranno poi in un periodo ancora da stabilire, ma subito dopo le feste, portarli in luoghi pubblici di raccolta per consentire il rimpianto. I punti di raccolta, saranno istituiti presso il vivaio [redacted] Corso Firenze, il [redacted] di Nervi, il vivaio [redacted] Villa Gambaro, [redacted] Imperiale, villa Scassi, villa Rossi, villa Galliera e villa Garibaldi.

Paola Cavallero

Avrebbero preso di mira l'abitazione di un sindacalista della Uil

Piromani e studenti modello

Fermati 2 giovani per [redacted] serie di incendi

GENOVA. I carabinieri della compagnia «Portoria» hanno fermato nei giorni scorsi Federico Fazzini e Federico Poletto, entrambi di 18 anni, due giovani incensurati di buona famiglia autori confessi di numerosi incendi dolosi e minacce e persecuzioni nei confronti di conoscenti. L'aspetto più sconcertante della vicenda è legato alle giustificazioni dei due giovani: avrebbero agito per il cinico e gratuito gusto di creare del danno e per spaventare le loro vittime. Preferivano colpire automobili e cassonetti della spazzatura. Si stanno accertando eventuali collegamenti con una serie di incendi dolosi, fra cui quello che ha distrutto la funicolare di San Nicola.

[redacted] Fazzini abita in via Rivoli, Federico Poletto in via Montallegro. Nelle spedizioni si spostano con la Mercedes del padre di uno dei due.

Il magistrato ha concesso loro gli arresti domiciliari. Sono accusati di incendio, danneggiamento, molestie, e disturbo.

L'ultimo atto di teppismo lo hanno compiuto la notte fra il giorno dell'Immacolata e [redacted]to 9 dicembre. Da circa due mesi [redacted] preso di [redacted] sindacalista della Uilpem, Cristoforo Braggio, abitante in via Sivori. Prima lettere anonime con oscuri messaggi e minacce, poi telefonate minatorie, infine gli [redacted]ndi. Il 26 ottobre, è stato appiccato il fuoco al portone del palazzo in cui Braggio abita con la moglie e una figlia di 15 anni. Pare che [redacted] il rifiuto della ragazza di fare [redacted] con i [redacted] giovani abbia scatenato la molla della persecuzione.

Il 30 novembre, la cabina dell'ascensore dello stabile di via Sivori viene gravemente danneggiata dal fuoco. Tra un episodio e l'altro continuano le telefonate di minacce e insulti, con insi[redacted], dalle ventitré alle quattro del mattino, di solito durante il fine settimana.

Braggio ha chiesto aiuto al [redacted]mando [redacted] carabinieri, con cui ha instaurato un filo diretto. I militari ascoltavano le telefona[redacted] e mettevano insieme [redacted] [redacted] di indizi che hanno portato ad individuare i possibili autori degli episodi. I [redacted] ragazzi frequentano il liceo «San Nicola» con la figlia di Braggio. Inoltre, anche due auto di proprietà della professoressa Susanna Repetto, che insegna nell'istituto matem[redacted]tica e fisica, erano state incendiate. [redacted] le qu[redacted] e trenta della mattina del 9 dicembre quando Poletto e Fazzini hanno appiccato il fuoco nell'atrio del caseggiato dove [redacted] famiglia Braggio. Poco meno [redacted] un'ora dopo, la compagnia [redacted]toria» dei carabinieri faceva irruzione nelle case dei due e trovava un «corredo» da incendio: numerose bottiglie di alcol e taniche per benzina. [p. c.]

COSS

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business.

In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono tre: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il suo costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà compagnia per un anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete ritirare anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale del versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO '90

In un libro bianco degli ecologisti i consigli per migliorare la grave situazione

Rapallo, emergenza ambiente

Torrenti inquinati e sporcizia in città

RAPALLO. Emergenza ambiente a Rapallo? L'allarme, sotto forma di «libro bianco», viene dal Circolo Tigullio Verde-Lega per l'Ambiente, da anni protagonista delle battaglie ecologiche cittadine (contro i «fanghi» del Boate, l'inquinamento marino, la sporcizia cittadina), che ha inviato alla giunta comunale e a tutti i capigruppo del Consiglio comunale un documento diviso in trentasei «punti-ambiente»: trentasei spunti di riflessione per migliorare la qualità della vita a Rapallo, che sarebbe, negli ultimi anni, «drasticamente peggiorata». L'iniziativa, spiega Roberto Montagna, responsabile del Circolo Tigullio Verde (attivo da una decina d'anni, conta oggi 45 soci), «è stata avviata in [illegible] prossima elezioni amministrative: tra cinque [illegible] daremo un voto [illegible] giunta attuale, valutando quanto avrà fatto per la soluzione dei problemi segnalati: speriamo di poter dare un [illegible] almeno sufficiente».

Gli aspetti presi in esame sono molti, ma non in tutti i casi si tratta di atti d'a[illegible]: per la maggior parte, anzi, [illegible] tratta [illegible] proposte. L'allargamento a tutto il centro storico dell'attuale isola pedonale, il controllo [illegible] emissioni dei gas di scarico dei veicoli e [illegible] rumorosità del traffico e delle aziende; l'incentivo all'uso della bicicletta con la creazione, [illegible] nelle [illegible] di nuovo insediamento (S. Maria e S. Pietro, ad esempio) di piste ciclabili e «parcheggi» appositi; la sperimentazione di uso gratuito dei mezzi pubblici nei giorni di grande traffico sono alcune delle «idee» che vengono poste all'attenzione dell'amministrazione comunale. Sono idee, tra l'altro, che oltre che per Rapallo potrebbero benissimo essere duplicate per Chiavari, Lavagna, Sestri Levante ed altri centri del Levante. Commenta il sindaco Mauro Cardano: «Ho passato la lettera-segnalazione agli assessori, ma secondo me chi dipinge Rapallo come una città invivibile ha torto: i problemi certo non mancano, ma va riconosciuto che in questi anni l'amministrazione si è mossa, con le risorse e il personale disponibili, per risolvere questioni annose. La balneazione, ad esempio: grazie ai controlli sulle fognature e all'esperimento della "coccolite", l'estate s[illegible] Rapallo ha [illegible] l'acqua più pulita degli ultimi trent'anni; per la pulizia dei torrenti abbiamo fatto nei mesi scorsi diversi interventi, mentre per la [illegible] urbana nel prossimo consiglio comunale [illegible] vedremo l'acquisto di nuovi mezzi per circa 600 milioni di lire».

Proprio la questione «torrenti» è, da sempre, uno dei cavalli di battaglia degli ecologisti rapallesi: dai misteriosi «fanghi» nel Boate, forse residuo delle lavorazioni nelle cave di calcare dell'entroterra, alle discariche abusive di detriti edilizi [illegible] cui sono disseminati tutti i corsi d'acqua cittadini. Roberto Montagna: «La situazione è grave, ma non si può fare colpo solo all'inciviltà di [illegible] scarica, [illegible] si tratta di piccoli artigiani che non possono accollarsi l'onere di trasportare tutto a Boglianco. Perché non si prevede a Rapallo una discarica autorizzata e controllata per gli inerti?». Risponde l'ingegner Natale Sirito, [illegible] sessore alla [illegible] urbana e all'ambiente: «Anche in questo, come in altri casi, ci si scontra con problemi di programmazione superiori alla nostra competenza. Un privato, infatti, aveva proposto tempo fa una discarica edilizia controllata a Bana, ottenendo anche pareri tecnici favorevoli, ma la Regione non [illegible] ha mai [illegible] l'autorizzazione. Chi vuole, però, può sempre rivolgersi ad [illegible] delle ditte che, dietro compenso, raccolgono i detriti e poi li trasportano alle discariche».

Il lungo elenco delle segnalazioni[illegible]: si va dalle questioni [illegible] tutti i giorni, come la maggiore pulizia delle strade cittadine e delle [illegible] anche nel periodo invernale, il controllo [illegible] «parcheggio selvaggio», l'estensione del [illegible] di raccolta differenziata [illegible] vetro, ferro e carta e maggior efficienza della raccolta dei rifiuti ingombranti, ai «grandi temi». Come il recupero abitativo [illegible] contro storico, che [illegible] va trasformato in quartiere di seconda case [illegible] lusso e di boutiques».

Marco Raffo

Spazzatura a Rapallo. Solo il mercoledì [illegible] ritirano i rifiuti ingombranti

CLINICA

Ampliata Villa Azzurra

Il Consiglio comunale di Rapallo ha approvato l'altra [illegible] alcune importanti pratiche urbanistiche, relative a progetti di ristrutturazione di alcuni complessi d[illegible] cittadini. [illegible] primo luogo l'ampliamento della clinica privata «Villa Azzurra» in via Cabrino, che ha comportato una variante al piano regolatore generale. E' stata approvata la costruzione di un [illegible] padiglione [illegible] metri [illegible] bili per ambulatori o degenze, collegato alla struttura [illegible] da un percorso sotterraneo. Successivamente è stato dato il via alla costruzione di due villette nella zona dell'«Uliveto di sant'Agostino», alle spalle della chiesetta omonima. Anche in questo caso [illegible] stata [illegible] variante al [illegible] regolatore. [illegible] è poi passati alle «controdeduzioni» del Comune alle osservazioni presentate da un gruppo di albergatori circa l'ampliamento di Villa Quadrolo, sede del liceo classico «Da Vigo».

Rio San Francesco. Una delle discariche abusive che deturpano la zona

Confcommercio e Confesercenti pronte [illegible] scontrarsi con il Comune

Recco, polemiche sulla frutta

E' sempre guerra tra commercianti [illegible] ambulanti: coinvolto anche l'assessore Martinelli
Al centro delle nuove liti le date e gli orari del mercato durante le festività natalizie

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

L'avversione dei commercianti di Recco ai «banchi [illegible] lo, da sempre «padroni». [illegible] parte dal [illegible] [illegible] l'intera mattinata del lunedì, ha raggiunto ormai i livelli [illegible] una vera e propria guerra. A farne le spese è stato l'assessore al Commercio Alberto Martinelli che, incontratosi l'altro ieri [illegible] gli associati e i rappresentanti dell'Ascom, è stato il bersaglio principale delle loro proteste.

All'assessore i negozianti hanno contestato la decisione [illegible] sunta con ordinanza [illegible] nistrazione comunale di [illegible] l'apertura del mercato nei giorni 24 e 31 dicembre prossimi, invece che nei previsti lunedì 25 dicembre e 1° gennaio. Una concessione che, oltre a procurare un disagio a tutti cittadini [illegible] l'indicibile [illegible] che [illegible] verrebbe al già congestionato traffico del centro, lederebbe gravemente gli interessi della categoria dei commercianti, che proprio in tali giorni contano i maggiori in[illegible] Con [illegible] mercato infatti, molte vetrine rimangono completamente nascoste dalle merci esposte sui banchi, senza contare i camion che ostruiscono il passaggio e gli accessi agli esercizi.

Ma facciamo un passo indietro. Innanzitutto i rapporti tra commercianti e Amministrazione non sono più distesi da un po' di tempo, da quando cioè [illegible] è [illegible] ziato a parlare di nuove autorizzazioni pro venditori ambulanti, soprattutto di frutta e verdura: un'ipotesi che aveva fatto levare gli scudi a tutti i titolari delle rivendite ortofrutticole cittadine. La tensione si accentuava [illegible] ra a seguito dei ventilati progetti comunali di apertura [illegible] un [illegible] coperto (frutta, verdura, formaggi, accessori per la casa) funzionante tutto l'anno, o sfo[illegible] infine in [illegible] autentico scontro in occasione della recente [illegible] generale [illegible] Ascom, nel [illegible] della quale il sindaco Luciano Port annunciava il mancato contributo pubblico per le illuminazioni natalizie delle vie centrali (poi concesso). Le parole del presidente Walter Zampaloni («Non date il vostro voto ai politici perché non hanno mai fatto nulla per la nostra categoria») non hanno infatti dato adito a dubbi di sorta.

E' facile dunque capire, tenendo [illegible] di questi precedenti, come i commercianti abbiano accolto l'ennesimo «sgarbo» dell'amministrazione. Dice l'assessore Martinelli: «Sgarbo? Facciamo attenzione a usare queste parole. Perché i negozianti, nel caso del mercato anticipato alla vigilia di Natale e all'ultimo dell'anno, più che con l'assessore dovrebbero prendersela con [illegible] loro associazioni sindacali».

Sembra infatti che proprio [illegible] Confesercenti [illegible] la Confcommercio del Levante avessero chiesto l'anticipo di una giornata del locale mercato. Prosegue [illegible] Martinelli: «Le due [illegible] sociazioni, [illegible] soprattutto la Confesercenti, ci avevano chiesto [illegible] l'autorizzazione all'apertura del mercato per lunedì 18 nonché il [illegible] e 31 dicembre, con chiusura alle sette di sera per tutt'e tre le [illegible]. Noi lo abbiamo [illegible] concesso e adesso ai negozianti recchesi non va bene. Per venire incontro a questi ultimi [illegible] tenuto conto anche della loro richiesta di chiudere [illegible] mercato della vigilia alle 13 invece che alle 18. Non basta ancora? Ma allora [illegible] si mettano d'accordo prima, in sede di sindacato. Se non c'è una visione [illegible] unica tra le due "anime" interne, ambulanti e negozianti fissi, non è certo colpa [illegible] Comune».

Come si risolverà la questione? L'avranno vinta gli ambulanti, tenendo aperti i banchi vigilia di Natale e S. Silvestro, e [illegible] fissi, che non li vorrebbero proprio? Ma che comunque [illegible] na: «Se devono esserci, ci siano nel giorno a lo[illegible] destinato, cioè lunedì [illegible] dicembre, e lunedì 1° gennaio». La risposta si avrà [illegible] qualche giorno, dopo il «rapido confronto» che l'assessore Martinelli ha chiesto alle due associazioni sindacali [illegible] categoria.

Fabio Pozzo

LADY DATEJUST

GENTILDONNA. DONNA CHE [illegible] VELA SIGNORILITÀ DI COSTUMI E SAGGEZZA MONDANA. SE TALE È LA DEFINIZIONE, IL ROLEX LADY DATEJUST È IL RITRATTO DI CHI [illegible] PORTA. E IN PIÙ, DAL MODELLO PIÙ SEMPLICE AL PIÙ RICCO, [illegible] BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ [illegible] PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DOTATO DI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" ANTIURTO, VETRO ZAFFIRO, CASSA "OYSTER" [illegible] CORONA [illegible] CARICA "TWINLOCK" [illegible] DOPPIA SICUREZZA PER [illegible] L'IMPERMEABILITÀ FINO A [illegible] MT. IL LADY DATEJUST È [illegible] LE [illegible] [illegible] BIANCO O GIALLO [illegible] CT 750 IN [illegible] 18 CT. 750 [illegible] [illegible] ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE: SONO DISPONIBILI DIVERSI TIPI DI BRACCIALI. DELLA [illegible] COLLEZIONE FANNO PARTE I MODELLI IN PLATINO. IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATO IL MODELLO REF. 69178 [illegible] BRACCIALE "JUBILÉ"

RITRATTO [illegible] GENTILDONNA

[illegible] Una volante rolex ordinata sulla tipologia esclusivamente più consona alle esigenze del momento e della persona. Affinché la sua forma originale per prodotti e la valenza del carattere di classe.

ROLEX
di Ginevra

LA COLLEZIONE ROLEX
È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I [illegible]ENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA [illegible] TELLER 38 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR [illegible] • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 370 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 10 • E[illegible] MONFERRATO: SACCHI - VIA [illegible] 82 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CUVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COBETTO - [illegible] NIGRA 37 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IM[illegible] 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA [illegible]CARI [illegible] R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: SIONDI - CORSO DE REGE 2

DALLA **RIVIERA**

[illegible] domiciliari per Bruno [illegible]

Il giudice istruttore di Chiavari David Peirano si recherà domani mattino nel carcere di via Brizzolara per incontrare Bruno Russo, il lavagnese di 25 anni arrestato l'8 settembre scorso per l'omicidio di Franco Devoto, 25 anni, il contitolare [illegible] pizzeria «Il Poggio» [illegible] San Salvatore, e del marinaio portoghese Antonio Antero Guedes Da Cunha, 28 anni. Le due vittime erano state raggiunte e uccise da colpi di pistola esplosi da un giovane su una Vespa rossa [illegible] proprietà di Russo, che poco prima aveva cercato di dar fuoco alla pizzeria di Devoto). Guedes era morto sul colpo, Devoto dopo alcuni giorni di agonia al S. Martino. Si attende l'esito della perizia sul guanto di paraffina e sulla prova del tampone eseguita su Russo: l'accusato ha chiesto gli arresti domiciliari per motivi [illegible] salute.

[illegible] Il [illegible] segretario [illegible] pci

Franco Clemente, 48 anni, è il nuovo segretario della sezione pci di Chiavari, al posto di Leonardo Bergamino. Clemente, che è già stato segretario cittadino del '77 all'81, è consigliere comunale dal 1980 e dall'85 all'89 è stato capogruppo pci.

[illegible] Un allievo [illegible]

Lo scrittore [illegible] Eugenio Vitarelli è [illegible] vincitore, con il volume «Acqualadrone» edito da Theoria, della [illegible] e [illegible] del Premio letterario nazionale Chiavari, promosso dal [illegible] «Pedale e Forchetta». [illegible] cerimonia di premiazione di Vitarelli e di altri autori, vincitori dei premi intitolati a Nicola Pandolfi, Luigi Volpicelli e Pietro Fiorini, si svolgerà sabato 16 alle 17 presso l'Auditorium di piazzale S. Francesco a Chiavari. Vitarelli è stato allie[illegible] e discepolo di Leonardo Sciascia.

In gravi condizioni un giovane di Orero

Rissa [illegible] tifosi ferito un tifoso

[illegible] Un ragazzo di Soglio, una frazione di Orero, Luigi Raggio, 24 anni, operaio [illegible] un'azienda ardesiana della Val Fontanabuona e tifoso dell'In[illegible] è ricoverato da domenica all'ospedale di Sestri Levante dopo essere stato malmenato e ferito da un gruppo di tifosi genoani al ritorno dalla partita Inter-Genoa. Il ragazzo, che ieri ha subito [illegible] intervento chirurgico, ha riportato la frattura del [illegible] nasale, un trauma cranico e una [illegible] ferita al collo, dove gli «avversari» [illegible] hanno strappato la sciarp[illegible] che gli è costata l'aggressione. In seguito [illegible] shock [illegible] ricorda nulla di quanto è successo.

Racconta Ivo Perotti, un cugino del giovane aggredito: «Luigi è da sempre tifoso dell'Inter, ma è sempre stato un ragazzo tranquillissimo, e quella di domenica [illegible] la sua prima trasferta: era la prima volta che andava di persona a vedere l'Inter gi[illegible] a Milano. Al rientro dalla partita (vinta, per la cronaca, dall'Inter per 1-0) Luigi e gli altri amici [illegible] [illegible] in [illegible] con lui si [illegible] fer[illegible] [illegible] autogrill della Milano-Genova. A un certo punto, uscendo dal bar [illegible] uno degli amici, è stato affrontato da un gruppo di tifosi del Genoa [illegible] vati nel frattempo sul piazzale a bordo [illegible] un pullman». L'aggressione è stata fulminea, silenziosa: un esagitato ha strappato la sciarpa che il giovane aveva attorno al collo, anche per ripararsi dal freddo, mentre [illegible] altro gli ha sferrato un pugno in pieno volto facendolo cadere a terra. Continua Ivo Perotti: «Subito dopo i teppisti si sono allontanati verso il pullman, e gli [illegible] di mio cugino, dopo averlo soccorso, per evitare altri incidenti, hanno preferito non andare a chiedere spiegazioni agli sc[illegible] [illegible] ponenti [illegible] [illegible] genoano». [m. r.]

VELA

Nei giorni scorsi le regate dell'«Invernale», del «Città di Sestri» e del «Sangermani»

Colpi di timone nel Tigullio

Tre giorni di gare nel golfo: tutti i risultati

Il Tigullio nel ponte dell'Immacolata era più ingorgato» centro di nei momenti caldi: ma ero un ingorgo silenzioso, causato da centinaia di vele in competizione. Tre venerdì e domenica si sono tenute due giornate del Campionato Invernale, il «Città di Sestri Levante» e il Trofeo Sangermani.

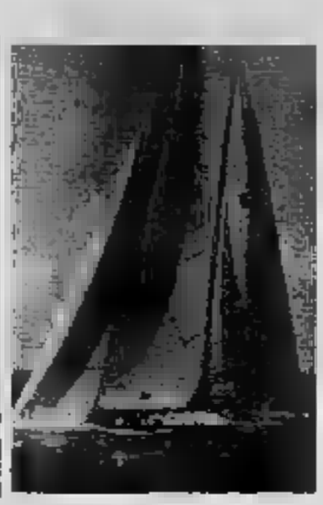
Chiavari. Una «due giorni» durissima per i 107 equipaggi che prendono parte al 14° Campionato Invernale-Trofeo Cointreau: senza soluzione di continuità venerdì e sabato si è regatato nel triangolo olimpico allestito all'interno golfo per conquistare punti preziosi nelle 15 classi in cui sono divise le barche (tutte lor o rientranti monotipi J24). Venerdì tramontana ha consentito che ci fosse battaglia gliare il traguardo per primo ora naturalmente una questione che riguardava solo gli scafi della Crociera I. «Lucas timonata da Jerry Ford avuto la meglio su «Salino» di Flavio Favini. In tempo compensato quest'ultima però aggiudicata la tappa ed è balzata in testa alla classifica. 24 dopo, con un brusco salto meteorologico, la 4ª regata, partita sotto i migliori auspici (ancora tramon- 20 nodi di intensità), si è conclusa in condizioni drammatiche: una bonaccia quasi assoluta ha costretto le barche a mille peripezie per arrivare al traguardo. Ancora primo «Salino».

Ecco i leader classe per classe: «Salino» di Bachi (Crociera Regata I); «Giadumare» di Montanari (Crociera II); «Illusion» di Damaria (Crociera II); «Dallas» di Pavarino (Regata II); «Scintilla» di Manri (Crociera Speciale II); «Caposud» di Borrini (Crociera III); «Gambare» di Mazzoli (Regata III); «Sheherazade» di Scopsi (Crociera speciale III); «Ave Maria» di Balbo (Regata IV); «Ala Bianca» di Capozzi (Crociera IV); «Romolo» di Meriggi (Regata V); «Allegra» di Crovato (Crociera V); di Franchino (Crociera VI); «Comte de Flandres» di Cnoresio (Regata VI); il J24 di Di Cagno. Il Cointreau vede favorito lo Yc Chiavari, a 4 punti.

Levante. La gara organizzata dalla Lni locale, riservata gli Optimist, ha visto in gara giovani concorrenti su due prove. Ha vinto Sergio Bianchini (Voltrazzolesi), su Antonio Manes (Erik's Larici) e Alessandro Samongo (Sestri Ponente). Per i circoli, migliore è risultato lo Yc Sanremo.

Lavagna. Il «Sangermani» è stato disputato sotto l'egida del Cn Lavagna. La competizione riservata agli Ior ha visto il trionfo di «Viola» di Nobbio, seguito da «Sparviero» di Peda e «Briciola III» di Lazzerini; nelle classi libero dominio di «Ala Bianca» di Capozzi davanti a «Tachia» di Bastetti e «Caposud» di Borrini.

Danilo Sanguinetti



PALLAVOLO

Continua il problema-arbitri

Villetta in evidenza

Insostenibile situazione nei campionati regionali: il ricorrere ad arbitri di altre regioni è ripiego oltre che neppure perfetto: sabato son saltate due partite.

C2 maschile. S. Pio-Villetta 1-3; S. Martino-Coopsette 3-2; Olympia-Primavera 1-3; Rapallo-Ideal 0-3; Albisola-S. Stefanese 3-2; Recco-Primizia 1-3. Primavera, Villetta e Albisola 4; Coopsette, S. Pio, S. Martino, Ideal, S. Stefanese e Primizia 2; Rapallo, Recco e Olympia 0.

C2 femminile: Cffs-Amatori 0-3 Maurina-Albisola 3-1; Nord-Ceparana 3-1; Gabbiano-Loano 2-3; Rapallo-Genova 1-3; Varazze-Mater 2-3. Maurina, Loano, Genova, Mater 4; Albisola, Nord, Varazze, Amatori 2; Rapallo, Cffs e Gabbiano 0.

D halla: Carcare-Cus 3-1; Levanto-Chiavari 3-1; S. Pietro-Don Bosco n.d.; W. Point-Vima 3-1; Spezia-Ceparana 3-1. Carcare 4; Spezia, Levanto, S. Pietro, W. Point, Vima, Don Bosco. 2; Chiavari, Ceparana, Fiamma e Cus 0.

Il femminile. Girone A: Vima-Quiliano 0-3; Buzzoni-Masone n.d.; Savona-Arcobaleno 1-3; Navalcavi-Carcare 0-3. Carcare, Quiliano e Arcobaleno 4; Buzzoni e Masone 2; Navalcavi, Masone, Savona 0. Girone B: Libertas-Fabianese 1-3; Trafosi-Bisagno 3-2; Don Bosco-Spezia 1-3; Uscio-Recco 2-3. Spezia, Libertas e Trafosi 4; Recco e D. Bosco 2; Fabianese, Uscio, Bisagno 0. [d. s.]

BASKET

Nei tornei di Promozione sorride una sola levantina

Il Chiavari si scatena

Le ragazze di Terribile volano: quinta vittoria su altrettante partite
Tra i maschi il Tigullio S. Margherita rialza la testa battendo il King '76

I tornei minore vedono squadre levantine comportarsi maniera diametralmente opposta nei due settori: occupano le posizioni di coda nel torneo maschile, mentre nel femminile è protagonista la formazione chiavarese.

Promozione maschile. terz'ultima giornata di andata ha segnato il parziale riscatto della Polisportiva Tigullio di S. Margherita Ligure che ha superato con ampio scarto (77-61) il Basket King '76 Genova.

Il Villaggio Sport San Salvatore ha osservato il proprio turno di riposo ma il bilancio globale delle due squadre ne dei più lusinghieri: le prime tre posizioni, che promuovono alla seconda fase, sono ormai ognate ad altre squadre.

Altri risultati della 7ª giornata: Pontremoli-Audax San Terenzo 55-73; Sarzana Basket-Crdd Spezia 61-58; Fiamma Basket-Athletic Genova 67-80. Ha riposato: Villaggio Sport. Ricupero: Athletic Genova-Audax 86-73. Classifica: Athletic e Sarzana p. 12; Audax 10; Tigullio e Pontremoli 6; Crdd e Fiamma 4; King 2; Villaggio Sport 0.

Promozione femminile. L'Alcione Chiavari «La Rocca Incatenata» al nando del girone B a punteggio pieno (cinque vittorie cinque partite) e viaggia a gonfie vele la seconda fase. Ultima vittima, il Basket Cairo superato al palazzetto con il punteggio di 87-65.

fatto ruotare tutte le ra- a disposizione e nonostante la buona prova di un Cairo assai preciso da fuori con il 50% dei realizzati, abbiamo vinto di oltre venti punti grazie alla prova del collettivo ed alla varietà degli schemi. Hanno giocato anche quattro «allieve», Carlesso, Ballistreri, Marinari e Peirano, la cui squadra nel campionato di categoria occupano il primo posto e punteggio pieno e nell'ultimo turno hanno violato il difficile campo di Lerici con il punteggio di 60-53» dichiara il coach delle chiavaresi Fiorenzo Torribile. Sabato prossimo alle ore 21 ci sarà il test-verità con il match Il Basket Chiavari La Rocca Incatenata e l'Amatori Basket Genova.

Altri risultati 5ª giornata: Crdd La Spezia-Cap San Salvatore 80-33; Savona Geas-Ga- '87 Rossiglione 68-77. Ha riposato: Amatori Basket Genova. Classifica: La Rocca Incatenata Chiavari p. 10; Amatori Basket Genova 8; Basket Rossiglione 6; Basket Cairo 4; Crdd La Spezia 2; Savona Geas e Cap San Salvatore 0. [g. s.]

Quasi tutti i tornei al giro di boa: risultati e classifiche

Un bizzarro Carasco

Subisce otto reti nel torneo Allievi, ne mette a segno sei nei Giovanissimi
Negli Esordienti il Riva Trigoso insidia le capolista Entella e Lavagnese

Alcuni campionati giovanili del Comitato di Chiavari hanno raggiunto il giro di boa, altri sono in procinto di farlo: in tutti i tornei regna però sovrano l'equilibrio e il girone di ritorno si prospetta interessante.

Under. E' stato osservato un turno di riposo. Alla prima di ritorno Pro Recco e Sestri Levante si presentano appaiate in testa a quota 14. Solo il Carasco Star, con un punto di ritardo, può insidiare la coppia di testa.

Allievi. ha riposato e alcune inseguitrici ne hanno approfittato solo in parte (Carlo Grasso e Sestri Levante che hanno pareggiato nello diretto) altre totalmente (Casarza e Sammargheritese). Si registra l'8 a 0 degli arancioni sul Carasco Old Star: «Troppo netto il divario: due triplette, per Di Staso e Cucco, e le altre due reti di Costa e Barbasini. Puntiamo a vincere il torneo anche se i pretendenti sono numerosi» dice il dirigente della Samm Giorgio Panatti. In effetti negli Allievi la situazione in vetta è ancora fluida: Entella p. 14, Carlo Grasso, Sestri e Casarza 13, Samm 12.

Giovanissimi. Ultima del girone di andata: cinque incontri cui quattro si sono conclusi con il punteggio 2-0. Da gnalare inoltre il tennistico 6-0 del Carasco Old Star contro lo Spartak: «Nel g di ritorno puntiamo a migliorare la posizione. Cinigliano, tre centri, Rea, Solari e Luciardi i marcatori delle reti» afferma il dirigente Casaretto.

Giovanissimi junior. Turno di riposo anche per questo torneo che si presenta come il più equilibrato: su sei squadre partecipanti quattro possono aspirare alla prima posizione.

Esordienti. Continua il duello fra Lavagnese ed Entella mentre il Riva Trigoso si propone come terzo incomodo: «Una cosa è certa: vogliamo rimanere a lungo nelle posizioni di vertice. Nell'ultimo turno abbiamo superato la Carlo Grasso in trasferta grazie alla rete di Pila più un autogol» dichiarano i dirigenti calafati.

Primi calci. Anche il torneo riservato ai più piccini ha concluso il girone di andata. Le prime, Entella e Riva Trigoso, hanno ambedue vinto: i blancocelesti a Ceparana contro i locali (3-0, doppietta di Semprevivo e terza rete di Baretto), gli arancio-neri a Casarza (1-0, il gol partita è stato siglato da Gandolfo). Il risultato a sorpresa è venuto dal Comunale Carasco dove i locali hanno costretto alla divisione della posta (un pareggio a reti inviolate) il quotato Rapallo. [g. s.]

SPORT

CALCIO

Vado (0-4)
Oggi

recupero di Interregionale disputato ieri, il Crema ha battuto per 4-0 il Vado con reti di Giussante (2), Bergamaschi e Zanotti. Intanto Favaro, selezionatore della rappresentativa di Promozione, ha convocato oggi (14,30) a S. Margherita i giocatori De Silva, Sannino, Poletto, Stocchi, Mongano, Ragni, Neri, Grassia, Remop, Alessio, Cenderello, Belforti, Mattiuzzo, Cavallo, Grasso, Zannino, Nicoletti e Ochrymowicz.

Al «Mocnik» domenica finali

LAVAGNA. Al p Lavagna si è disputata la 1ª giornata del 2° eo Maioni per juniores organizzato dalla Rn Lavagna che si concluderà domenica. Vittorie Camogli sul (14-4) e del Lavagna Rapallo (7-4): la finale sarà Camogli-Lavagna, per il terzo posto Sori-Rapallo.

DUE EMME MODA MARKET

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE · MONTONI · ABBIGLIAMENTO IN CENERE · SPORTIVO

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica partire da	L. 9.900
Montoni partire da	L. 200.000

la Contadina
robe [illegible] mangiare
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,3 Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio-Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

E' entrato nel vivo, con gli interrogatori, il processo di Milano

La «conquista» dei casinò

Un piano che toccava anche Sanremo

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

«Non conosco Santapaola», ha detto Lucio Traversa, nel suo secondo giorno di interrogatorio. Traversa, [illegible] presidente [illegible]lia Getualte di Campione d'Italia, è considerato [illegible] personaggio di spicco dell'organizzazione che intendeva mettere [illegible] mani su diverse case da gioco.

Poi Traversa ha spostato il tiro ed ha negato di avere avuto [illegible] ruolo nell'operazione-casinò di Sanremo. «Non mi [illegible] mai interessato di quella casa da gioco», ha protestato. Dalle 9,30 alle 19 ha respinto tutte le accuse, [illegible] dopo l'altre: dalla bancarotta, all'usura, alla [illegible]cco, alla rapina, alla corruzione. In particolare ha negato di avere acquistato il casinò di Campione per conto e con i soldi della mafia.

Dalla sua valigetta «24 ore» di pelle ha tirato fuori documenti, fogli con vecchi appunti, certificati catastali, resoconti bancari. E ha replicato punto dopo punto alle contestazioni mosse dal presidente Tarantola e dal pubblico ministero Carnevali.

Quando il tribunale gli ha chiesto [illegible] strana rapina con maltrattamenti subita da Ferdinando Tanzi, un consigliere comunale d'opposizione di Campione contrario al rinnovo della concessione alla Getualte di Traversa, l'ex presidente ha allargato le braccia: «Signor presidente, le sembra un rapinatore?» e Carnevali prontamente: «Lei è accusato di essere il mandante».

Nel capo di imputazione Traversa è accusato di avere manipolato i bilanci della società che gestiva il casinò della piccola enclave italiana in terra svizzera e di essersi appropriato di oltre 12 miliardi, per lo più contabilizzati in «nero» nel capitolo delle mance, che poi sarebbe utilizzato per corrompere i politici di Campione e Sanremo. Due in particolare le «voci» contestate sul fronte dell'operazione-casinò di Sanremo: 804 milioni accreditati sul libretto numero 47645 della filiale di Varese della Banca Popolare di Novara a favore di Tullio Brighina, braccio destro dell'ingegner Michele Merlo (somma che sarà poi utilizzata in funzione della partecipazione alla gara di aggiudicazione del casinò di Sanremo) e 300 milioni consegnati a Ilario Legnaro, altro personaggio interessato [illegible] gestione del casinò dei fiori e considerato dall'accusa uno dei cervelli, insieme a Bruno Masi, Gaetano Corallo, Giorgio Sacco (morto proprio l'altro giorno), del piano per mettere le mani sul casinò italiani.

La notte del blitz. Alfiere della Finanza, della polizia e dei carabinieri circondano la casa da gioco [Tel. Maurizio Gatti]

I novecento milioni erano usciti dalle casse del casinò di Campione in un modo quantomeno inusuale e sospetto: Brighina era stato accompagnato da Ilario Legnaro all'Ufficio fidi dove gli avevano consegnato la somma in gettoni speciali che poi aveva ricambiato all'Ufficio cassa, andandosene con quasi un miliardo in tasca in assegni di uno speciale conto corrente intestato alla Getualte. Denaro che, ufficialmente, era stato fatto risultare come proveniente da [illegible] vincita al gioco inesistente.

Meno macchinosa, ma altrettanto sospetta, la trasformazione in denaro contante [illegible] milioni] [illegible] due assegni postdatati (500 milioni) firmati da Michele Merlo e Pietro Bello; quest'ultimo era esposto con la Getualte, per debiti di gioco vicini al miliardo. Denaro destinato alle tasche di Ilario Legnaro. L'operazione aveva avuto per teatro la filiale di Gallarate della Banca Popolare di Milano (uno [illegible] massimi funzionari è quell'Ezio Pamparana inquisito per associazione a delinquere di stampo mafioso) ed era stata resa possibile dalle garanzie fornite dalla Getualte.

Anche questi trecento milioni, secondo il pm Carnevali, sarebbero stati spesi sul fronte dell'appalto di Sanremo.

Nell'udienza [illegible] ieri Traversa ha parlato soprattutto del casinò di Campione, negando qualsiasi interesse per il casinò dei fiori. Altre tre ore e mezzo di domande e risposte (dopo le sei ore di martedì) nel corso delle quali ha cercato di spiegare come era diventato padrone del casinò di Campione e quali e quanti ostacoli aveva incontrato sul suo cammino al momento di gestire il rinnovo della concessione. «Il passaggio del pacchetto azionario di Campione alla Getualte ha avuto costi tanto bassi perché il casinò andava male. La nuova legge finanziaria che vietava l'esportazione di capitali all'estero aveva messo in ginocchio la casa da gioco che ci venne consegnata per soli 200 milioni. La società, per ottenere il parere favorevole [illegible] Comune di Campione, si era impegnata a mantenere [illegible] in servizio tutti i dipendenti e a rilanciare i vari settori dell'azienda. Con 200 milioni avevamo preso anche i debiti».

All'inizio del 1983 scade [illegible] concessione. [illegible] Getualte presenta i suoi bilanci e propone che il rinnovo avvenga attraverso la trattativa privata e non con una regolare gara d'appalto. In Comune gli uomini che contano affermano che la «gestione è perfetta». Tuttavia il Consiglio comunale boccia [illegible] proposta. Le opposizioni protestano a viva voce perché qualche tempo prima Traversa era stato trovato in possesso di nove milioni e mezzo provenienti da un sequestro di persona. «Banconote sporche che voleva riciclare ai tavoli da gioco? Traversa [illegible]iri in aula ha negato: «Quei soldi me li aveva dati una banca, [illegible] ne conoscevo assolutamente la provenienza». Per quell'episodio è stato già [illegible].

A questo punto, secondo l'accusa, scatta [illegible] corruzione. La Getualte per assicurarsi la gestione del casinò versa delle tangenti [illegible] politici locali. Poi scoppia lo scandalo che coinvolge [illegible] Campione, Sanremo e Saint-Vincent. Gli investigatori trovano dei collegamenti [illegible] le varie case da gioco. Si scopre che [illegible] gruppo di persone aveva creato i presupposti per ottenere il controllo dell'intero pianeta dell'azzardo italiano, unica [illegible]: Venezia. Scattano [illegible] manette. Finiscono in carcere sindaci e assessori, prestasoldi e giocatori, mafiosi e killer dell'onorata [illegible]. [illegible] casinò di Campione viene chiuso per 40 giorni. [illegible] Getualte sciolta e poi dichiarata fallita. Una bancarotta da 21 miliardi.

E' il 1983. Ci sono voluti [illegible] e una sentenza di rinvio a giudizio di 900 pagine per poter dare il via al processo. Sette udienze di schermaglie e formalità. Lunedì, finalmente, il processo del casinò è entrato nel vivo. Gli imputati rimasti, dopo la requisitoria del pm e l'ordinanza di rinvio a giudizio, sono 48; i testimoni più di duecento. Fra questi personaggi «eccellenti»: ministri, magistrati, parlamentari, illustri giuristi, sindaci.

Il primo a rispondere alle domande del tribunale è stato Lucio Traversa. La prossima settimana (19-20-21) toccherà a Ilario Legnaro, un uomo che conosce molti segreti del mondo dei casinò. L'accusa dice che, con Gaetano Corallo, è il principale finanziatore dell'operazione legata [illegible] casinò di Sanremo. Brighina [illegible] Merlo i suoi [illegible] di «facciata» a Sanremo. Martedì prossimo avrà qualcosa da dire?

Gian Piero Moretti

VENTIQUATTR'ORE

SANR[illegible]
Polemiche per le luminarie

Per le vie del centro è già Natale. Gli addobbi luminosi sono [illegible] disposti in quasi tutte le strade, e le vetrine dei negozi hanno già assunto la loro ricca veste natalizia. Tra le scenografie più caratteristiche, quella di [illegible]a Colombo e via Matteotti (nella foto di Maurice Gatti). Proteste e polemiche, invece, in via Pietro Agosti: i commercianti della popolosa strada del centro infatti sostengano che la loro zona sarebbe stata trascurata dall'amministrazione. Dicono i negozianti: «Quest'anno, nella nostra via, le luminarie sono più povere del solito. La nostra strada è stata considerata di [illegible] C».

[illegible]
E' [illegible] la [illegible]mera penale

IMPERIA. E' [illegible] costituita a Imperia la Camera penale, su iniziativa degli avvocati del Foro, che hanno seguito gli esempi dei colleghi di Sanremo e Savona, dove simili esperienze sono già state sperimentate con successo. Gli scopi principali dell'associazione, sono «lo studio e la soluzione dei problemi legato al nuovo rito del processo penale, e il coordinamento tra la funzione di difensore e il bisogno di giustizia del cittadino, oggi solo formalmente tutelato da principi come l'obbligo di difesa e il patrocinio dei [illegible] abbienti». Presidente è stato eletto Gianni Agnese, che si avvale della collaborazione dei vicepresidenti Carlo Ferrari e [illegible]rgio Saguato, [illegible] segretario Maurizio Temesio e degli altri membri del direttivo.

SANREMO
[illegible] Casinò, Pippione dal procuratore

«Andrò dal procuratore domani mattina, è necessario fare subito chiarezza»: iniziativa è del sindaco Leo Pippione dopo le polemiche scoppiate in Consiglio comunale. In un'interpellanza il capogruppo del psi aveva chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta su nuovi sospetti che avvolgono la casa da gioco, dopo le rivelazioni di un croupier. E come ha reagito la gente di Sanremo alla nuova girandola di accuse? Il servizio a pagina 3 del fascicolo.

MONACO
[illegible] Premiate le star dell'atletica

La «star 1989» dell'atletica leggera sono affluite ieri sera allo Sporting Club di Montecarlo nel «World Athletics Gala 1989» nel corso del quale la Iaf (International Athletic Foundation), presieduta da Primo Nebiolo, ha assegnato numerosi riconoscimenti a quanti si sono distinti nelle gare di atletica leggera. Tra i premiati il brasiliano da Silva, il cubano Sotomayor, il kenyota Peter Koech, il messicano Arturo Barrios, il sovietico Rodian Gathullin, gli americani Larry Merricks, Lindford Christie e Roger Kingdom, il marocchino Said Aouitam, in campo femminile, la rumena Paula Ivan e la americane Marcen Ottey e Sandra Farmer-Patrick.

Con il concorso de «La Stampa» vincite quotidiane per i lettori: attenzione al numero

I due milioni [illegible] a Sanremo

Occhi [illegible] Baiocchi «sbarca» in un'edicola di corso Matteotti

Prosegue il concorso «Occhi & Baiocchi» che regala ogni giorno due milioni ai lettori de «La Stampa».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata da Alberto Massa, abitante [illegible] numero civico 21 di Via Dante Alighieri, a Calice Ligure, che [illegible] acquistato il giornale all'edicola «Umberto Belli e Sadano» [illegible] via Roma 11, sempre a Calice Ligure.

[illegible] vincitore ha [illegible] anni, è sposato, senza figli, e lavora in una cooperativa di Calice Ligure, a pochi passi dall'edicola dove ha comprato il giornale. «Ogni mattina prima andare al lavoro — spiega Alberto Massa — compro "La Stampa" e, pur avendo partecipato a molti concorsi, è la prima volta [illegible] vinco».

Dice che impiegherà i due milioni del concorso per i tradizionali regali di Natale: «Con i soldi di "Occhi & Baiocchi" farò una sorpresa a mia moglie. Un bel regalo oppure un breve viaggio».

Ieri sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, si è svolta la consueta estrazione dell'edicola [illegible]. Il premio del concorso «Occhi [illegible] Baiocchi» è tornato in provincia di Imperia. E' [illegible] infatti [illegible] teggiata l'edicola di Vincenzo Rossi, di corso Matteotti a Sanremo.

Chi nella giornata di ieri [illegible] [illegible] comprato «La Stampa» nella rivendita di Vincenzo Rossi, deve subito controllare il tagliando azzurro ricevuto con il giornale. Se il numero corrisponde a quello riportato qui a fianco, il fortunato vincitore ha tempo sino alle [illegible] di oggi per telefonare al numero [illegible] 167802005 dell'Ufficio Marketing operativo di Torino. La telefonata è gratuita e può valere due milioni. «Occhi & Baiocchi» ogni giorno, sino al 31 dicembre, distribuisce due milioni ai lettori de «La Stampa» [illegible] province di Savona e Imperia.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri [illegible]
8412
consegnato dalla rivendita di giornali
VINCENZO ROSSI
Corso Matteotti - Sanremo ([illegible])
Chi ha comprato [illegible] Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di martedì 12/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Iniziativa del sindaco Pippione: «Andrò dal procuratore Testa, è necessario fare subito chiarezza»

Casinò, i verdetti della gente

Nuovi sospetti dopo un'interpellanza del psi

I commenti della gente. In alto da sinistra, Umberto Bregliano, Ilaria Pini, Antonia Ferrando, Elena Fappiano e Maurizio Zaccarelli (Tel. Gazzi)

SANREMO. «Andrò dal procuratore della Repubblica domani mattina, ho già chiesto e ottenuto l'appuntamento. Desidero parlare con il dottor Vin[illegible] Testa, metterlo al corrente dello stato d'animo dell'intero Consiglio comunale. E' indispensabile fare chiarezza».

A parlare è il sindaco Leo Pippione dopo le polemiche scoppiate in seguito all'interpellanza presentata lunedì sera in Consiglio dal capogruppo del psi Alessandro Grappiolo. Nel documento il psi sollecita l'istituzione [illegible] una commissione d'inchiesta [illegible] nuovi [illegible] spetti che avvolgono il casinò.

Un anonimo croupier ha lanciato accuse vecchie e nuove: assunzioni alla [illegible] da gioco pagate 50 milioni, furti [illegible] casa da gioco (che aumentano in occasione delle elezioni), usura, riciclaggio [illegible] denaro sporco, corruzione e finanziamenti illeciti ai partiti.

Pippione spiega: «Di tutto questo aspettiamo le prove. Se qualcuno [illegible] sbagliato va giu[illegible] punito. E' indispensabile fare totale chiarezza, togliere ogni ombra di sospetto».

Che com[illegible] di tutto questo i sanremesi? Antonio Ferrando, uno tra i più noti tassisti della città, non ha dubbi: «Il casinò è una bisca, dovrem[illegible] chiuderlo domani stesso. Il nome [illegible] Sanremo è macchiato proprio a causa delle [illegible] da gioco. E' la nostra rovina. Sono certo che senza la roulette il no[illegible] turismo sarebbe migliore, più remunerativo. Abbiamo un sole, un mare, un clima che tutto il mondo ci invidia».

Maurizio Zaccarelli, 22 anni, profumeria Malizia di via Roma: «Penso che dopo gli arresti in massa dell'81 e dell'83 [illegible] sinò ci sia stato un grosso "effetto paura" e gli illeciti siano scemati. Da allora sono passati però diversi anni. Forse [illegible] paura si sono sbiadite ed è possibile che qualcuno tenti di rifare il furb[illegible]. Certo [illegible] dicerie di nuovi furti possono anche esa[illegible]. Che fare? Per me non bisogna mai cessare i controlli, stare sempre con gli occhi bene aperti».

Per Umberto Bregliano, bari[illegible] di via Matteotti, [illegible] casinò è positivo e bisogna proteggerlo [illegible] ogni [illegible]. '49 — racconta — gestivo un bar proprio nella zona della ca[illegible] da gioco e [illegible] bene l'ambiente, [illegible] dire che quando c'era il privato [illegible] andavano meglio; chi fa politica dovrebbe starne alla larga. Però se Sanremo rinunciasse [illegible] casinò farebbe un autogol. Molti sostengono scandalizzati che al casinò rubano? Chi lo può dire realmente? Se qualcuno ha le prove le consegni o collabori con polizia o carabinieri. Altrimenti stia zitto».

Elena Fappiano, negozio «M. Confezioni» di via Palazzo: «La casa da gioco è una risorsa fondamentale per Sanremo. Se vanno bene le roulette va bene il commercio, vanno bene alberghi e tutto il resto. Ruberie? L'onesto e il disonesto ci sono ovunque, non bisogna scandalizzarsi più di tanto. Per me Sanremo vale Montecarlo, Venezia, Saint-Vincent. In quei [illegible] o nessuno ruba? Penso di sì, visto che rubano anche alla Standa. Però non ho mai letto che il principe Ranieri voglia chiudere il casinò per questo».

Ilaria Pini, edicolante di piazza Colombo: «Si pensa e si parla troppo del casinò e troppo poco della città. Non so se oggi i croupier rubino, non so se l'abbiano fatto nel passato. Dico solo questo: per [illegible] l'ambiente è sempre lo stesso».

Intanto a palazzo Bellevue l'opposizione segue soddisfatta «l'affaire casinò». [illegible] volto di numerosi consiglieri di minoranza si legge: «Quello che si dice oggi in città noi lo predichiamo inascoltati da sempre».

Le do ha dato mandato al vice segretario Massimo Tavanti di contattare avvocati e procedere in sede penale per «tutelare l'immagine del partito». Pierangelo Rainaudi, tra i massimi esponenti della Cisl, ha detto: «E' un crimine generalizzare e dire che tutta i 540 dipendenti abbiano a che fare [illegible] illeciti, ammesso che illeciti ci siano, anche [illegible] sarebbe giusto perseguire chi dovesse sbagliare».

Roberto Basso

INCENDIO MISTERIOSO

Prestasoldi nel mirino?

Un incendio, ancora misterioso, si è verificato ieri alle 14 in via Padre Semeria 172 a Sanremo: preda di mire la porta dell'abitazione di Salvatore Fusco, al quarto piano. I Vigili del fuoco, avvisati da una telefonata fatta da un posto pubblico, sono riusciti a bloccare l'incendio. La porta d'ingresso è andata comunque distrutta. Sembra che sui resti dello scrbino siano state trovate tracce di kerosene. Tuttavia non si esclude il corto circuito.

Agente [illegible] Special Fina, una società finanziaria con sede in via Roma 20, Fusco da anni svolge la sua professione nel settore dei prestiti personali, dei mutui e delle cessioni. Dalle prime indag[illegible]ni non risulterebbero episodi di intimidazione, a fondamento di un'eventuale natura dolosa dell'accaduto, i carabinieri si riservano comunque di verificare i particolari della vicenda: tra l'altro, se ulteriori analisi confermino la presenza di combustibile.

NOTIZIE **FLASH**

VENTIMIGLIA

[illegible] aggredita

Luisa Argentin, 43 anni, commerciante, via Maulo 17, è stata percossa da uno sconosciuto — un uomo di colore di circa 30 anni — mentre era nel proprio negozio di articoli sportivi in via Roma 27. La negoziante ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. L'uomo, che voleva pagare con una carta di credito, quando è stato il momento della verifica della scheda ha tentato di scappare ed è nata una colluttazione. Successivamente il marito della commerciante lo ha acciuffato. Ci [illegible] stati alcuni attimi di confusione e l'uomo [illegible] riuscito [illegible] a fuggire, nonostante il tentativo di un ferroviere.

[illegible]

Il concorso dei mini-presepi

Un concorso di mini presepi con lo scopo di spingere bambini e adulti a riscoprire il vero senso del Natale: lo organizza la Comunità di Diano Castello, che premierà gli elaborati più belli (la misura di base non devono superare centimetri 60x60). I lavori dovranno essere consegnati entro le ore 16 di domenica 24 dicembre presso il [illegible] vento di Diano Castello. [illegible] no esposti nel vecchio Teatro Concordia, nel centro storico, da Natale al [illegible] gennaio. A tutti verrà comunque consegnato un premio di partecipazione.

Quello di Diano Castello è un appuntamento ormai tradizionale e offre ogni [illegible] originalissime ambientazioni della Natività.

Svolta nella gestione del parco in frazione Mortola

I «nuovi» Hanbury

Reazioni positive a Ventimiglia dopo la convenzione per i giardini «Un maggiore impulso all'aspetto turistico». L'Università

VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury saranno ancora appannaggio, per la conduzione scientifica, dell'Università [illegible] Genova. La convenzione, firmata nei giorni scorsi, [illegible] però uno spazio notevole al [illegible] Comitato coordinatore, che avrà anche rappresentanti locali, provinciali, regionali e di altri enti pubblici.

In quest'ottica i giardini potranno avere un [illegible] turistico ed [illegible] un veicolo promozionale e pubblicitario per tutto l'estremo ponente. Anche se ancora restano diversi interrogativi, [illegible] battaglia iniziata un anno fa dal Soroptimist International di Sanremo, che ha sempre sostenuto la necessità di non confinare quest'angolo della flora mediterranea al solo ruolo scientifico, sembra sia stata vinta. L'iniziativa è stata sostenu[illegible] anche [illegible] Comune di Ventimiglia, Provincia e Regione.

Dice il sindaco Albino Ballestra: «Siamo soddisfatti per come stanno andando le cose. E' evidente, come è stato più volte ribadito da tutti, che solo l'Università ha le carte in regola per gestire i giardini. Però la promozione turistica dev'essere appannaggio del Comitato». Continua Lorenzo Viale, assessore provinciale: «Il Comitato, appe[illegible] sarà costituito, potrà mettersi al lavoro per stendere [illegible] programma. Non va dimenticato che il Club Soroptimist di Sanremo è stato quello che con forza ha sollevato questo problema. La presidente Emilia Quattrino, sostenuta dalle appartenenti all'organismo, ha ingaggiato una vera battaglia per conseguire gli attuali risultati. Suggerirei che un componente del Club, e la presidente Quattrino sarebbe forse il più indicato, facesse parte del costituendo comitato».

Intanto il 21 dicembre il professor Salvatore Gentile, ordinario dell'Università di Genova, direttore dei giardini, prima di dare le dimissioni già annun[illegible], consegnerà una lunga [illegible] lazione sui lavori svolti. Non è stato ancora nominato, invece, [illegible] nuovo direttore.

I giardini naturalmente sono tuttora aperti [illegible] pubblico e fino [illegible] 12 gennaio con orari normali, quando scadrà la vecchia convenzione con l'ateneo genovese. I componenti la cooperativa Omnia, sono gli incaricati per la visita e la vendita dei biglietti.

Cosa si disporrà per i biglietti d'ingresso e visita, visto che l'appalto con l'Omnia scade [illegible] concomitanza con la convenzione dell'Università?

E sui programmi di rilancio interviene Emilia Quattrino del Soroptimist: «Il nostro club [illegible] sempre sostenuto con forza quanto importante sia per il Ponente e per Ventimiglia che i giardini non [illegible] di appannaggio esclusivamente scientifico, ma un patrimonio che tutti possano ammirare e visitare. Un programma di manifestazioni ben orchestrato, senza peraltro nulla togliere all'Università che ha competenze specifiche per la conduzione del parco, e un'attenta promozione turistica potranno far diventare i giardini uno dei maggiori poli di [illegible] della zona».

Italo Mario

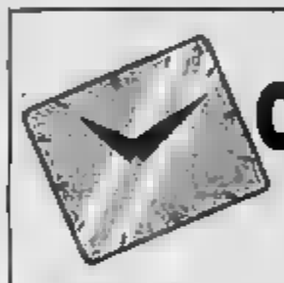
Aveva 63 anni

Ventimiglia è uccisa sulle strisce

VENTIMIGLIA. Incidente mortale ieri mattina verso [illegible] 7 sulle strisce pedonali [illegible] corso Genova, davanti all'ospedale di Ventimiglia. [illegible] Pellicia, 63 anni, nativa di Gioia Tauro, casalinga, sposata con Francesco Savo, di 65, residente a Vallecrosia in via Giovanni XXIII numero [illegible] madre di 4 figli già adulti, è stata investita da una Golf guidata da Beniamino Pallari, 31 anni, [illegible] abitante [illegible] Bordighera [illegible] piazza del Popolo 20. La donna è stata trascinata per alcuni metri. E' morta sul colpo. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri di Ventimiglia stanno indagando per mettere a fuoco l'esatta dinamica e le responsabilità. Sembra che la donna, scesa dal filobus, si stesse recando nel laboratorio di analisi dell'ospedale per accertamenti diagnostici.

La pioggia e il traffico particolarmente caotico, sono state tra le cause che hanno concorso al tragico inciden[illegible]

[l. m.]



CALENDARIO NATALE '89

SIAMO APERTI ANCHE IN QUESTI GIORNI

[illegible] VIA AIRENTI, [illegible]

- MERCOLEDI' 13 - 20 - 27 DIC. TUTTO IL GIORNO
- DOMENICA 17 - 24 DIC. TUTTO IL GIORNO
- DOMENICA 31 DIC. 8,30 - 12,30
- SABATO 6 GEN. 8,30 - 12,30

[illegible] VIA ARMEA, [illegible]

- MERCOLEDI' 13 - 20 - 27 DIC. TUTTO IL GIORNO
- DOMENICA 17 - [illegible] DIC. 8,30/12,30 - 15/19
- DOMENICA 31 DIC. 8,30/12,30
- SABATO [illegible] GEN. 8,30/12,30

[illegible] 12,30 - [illegible] E DAL 16 [illegible] CHIUSURA ORE [illegible]

DALL'11 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

IPERsidis

Il piacere di fare la spesa

fiorfiore s.p.a.

GALLERIE & [illegible]

Il prete-pittore a Borgomaro

Si inaugura sabato, alla galleria comunale di Borgomaro (ore 16,30), la mostra di don Gino Viziano, il prete pittore. Rimarrà aperta due giorni.

L'artigianato a Ventimiglia

Continua con successo la quinta rassegna dell'artigianato e prodotti tipici della Calabria nell'atrio del Teatro comunale. Sono esposti ricami, ceramiche di Seminara, oggetti in legno e ferro battuto. L'orario è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. L'esposizione si concluderà il 18 dicembre. La rassegna, nelle intenzioni degli organizzatori, tende anche a sottolineare i forti legami che uniscono Ventimiglia alla Calabria dopo la mas[illegible] immigrazione che si è iniziata negli Anni '50 e '60.

Nizza, [illegible] dieci per un quadro

A Nizza, in rue Clement Rossal, è in esposizione fino al 2 gennaio la tela dal titolo «La speranza». Si tratta di un quadro realizzato da dieci artisti francesi, ognuno dei quali ha portato il proprio contributo dipingendone una parte.

Mostra di ceramica in piazza Dante

I ragazzi del Centro diurno portatori di handicap organizzano fino al 20 dicembre una mostra [illegible] ceramica presso la galleria «Il [illegible]», in piazza Dante a Imperia. E' aperta ogni giorno dalle 15,30 alle 19.

L'artigianato a Cervo

Fino all'8 gennaio le sale del castello di Cervo ospitano la mostra di artigianato del [illegible] della pelle e del cuoio di David Lo[illegible]. Lo [illegible] Lorenz esegue manufatti davanti al pubblico. L'orario è dalle 9,30 [illegible] 12 e [illegible] 14,30 alle [illegible].

[illegible] concorso a Imperia

«Immagini della Liguria e suoi dintorni» è la [illegible] concorso che [illegible] luogo in Onoglia, alla galleria d'arte «Il Rondò», dal [illegible] al 31 dicembre con il seguente orario: 16,30-19,30. Già da oggi è possibile consegnare foto e diapositive di soggetti animali o floreali presso i negozi di fotografo di Imperia.

Antologica di Barli al casinò

Al casinò di Sanremo si può ammirare l'antologica del pittore piovese Marcello Barli (fi[illegible] il 22 dicembre). Vi sono esposte le tele che abb[illegible] un arco di tempo dal 1909 [illegible] [illegible]. Vi sono anche i quadri [illegible] l'artista presentò alla Biennale di Venezia nel '34 e nel quattro [illegible] successivi. Ingresso libero.

Pittori [illegible] a Diano Marina

«Pittori dell'800» è il titolo della rassegna [illegible] [illegible]ti italiani «veristi» in corso in questi giorni al[illegible] galleria «Arte 80», in via Roma a Diano Marina. Tra i quadri, lo splendido «Uscita di caserma» di Fattori. In sala, inoltre, opere di Fontanesi, De Nittis, Maggi e Oliveiro. Mattino 10-12, pomeriggio 18-19,30.

Fotografie e colori

Le fotografie di Sandro Pesato (il suo studio è in via Diano Calderina) sono in esposizione fino a dopo le feste nel locale Piccadilly di Imperia. Il tema conduttore è «Accoppiamenti di colori e deformazioni delle immagini».

Taggia, laboratorio di restauro

Per chi è appassionato [illegible] restauro esiste la possibilità di vedere all'opera la restauratrice [illegible]a Teresa Donatti. Il suo laboratorio è a Taggia, nella parrocchia della chiesa della Madonna Miracolosa.

«Colori e volti» a Imperia

Si tiene in questi giorni nei locali del cinema Rossini, in via Vieusseux a Oneglia, la mostra di pittura «Colori e volti» d'Imperia. E' organizzato dal Gruppo partecipazione [illegible] cultura e azione sociale.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

TERZA CATEGORIA

Risale il Pietrabruna, scongiurate le dimissioni di Agnelli da allenatore del Ceriana

Ospedaletti, titolo d'inverno

Gli arancioni tengono a bada la Poggese 87

In extremis la Terza imperiese ha evitato il primo cambio allenatore. Bruno Agnelli, tecnico del Ceriana, aveva deciso di abbandonare la panchina giallonera. Tanto deciso da disertare la partita che i suoi hanno pareggiato domenica contro il Riviera Fiori (2-2, due volte in vantaggio gli imperiesi con Oddone e Folidori, raggiunti da Spada e Pastorelli). Agnelli aveva avuto una settimana un contrasto col presidente-capitano-giocatore Luigi Minti. Non era frattura insanabile. Ieri Minti e Agnelli hanno fatto pace. «Un bisticcio fra amici. Tutto risolto. Agnelli ha spiegato Minti.

Campione d'inverno. L'Ospedaletti, capolista dalla prima giornata, ha conquistato il titolo di campione d'inverno. E' l'anno-promozione per gli arancioni? «La squadra ha carattere, l'ha dimostrato domenica. La promozione è alla nostra portata», dice il vicepresidente Sergio Sricchia. Domenica nel big-match con la Poggese 87 seconda in classifica, l'Ospedaletti ha passato una brutta mezz'ora. Dopo 5' la squadra di Laura era già in vantaggio per 2-0 (gol di Fava e Lumia). Sembrava fatto l'aggancio alla capolista e invece è venuto fuori il carattere degli ospedalettesi che hanno raddrizzato il match con i gol di Silvano e Astrego. La Poggese 87, che recrimina su un rigore negato, resta seconda.

Pietrabruna ok. Torna a farsi sotto il Pietrabruna, di nuovo secondo, la Poggese 87, dopo la vittoria sulla Coldirodese (2-1) con reti di Fontana e Cliffedoro e di Geraca per gli ospiti (paura per Bonifacio che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale per una ferita al capo: sette punti di sutura). Successi per il S. Lorenzo sul campo del Sanremo 70 (2-1, gol di Casella e De Negri e di Brizio per i padroni di casa) e del Dolceacqua sul terreno del Costarainera (3-2 di Bismonti e doppietta di Tripodi; Monterosso e Sanremasimo per le squadre di Siffredi). Ha vinto anche il Riva Ligure: 2-1 alla Badalucchese con un'autorete e un gol di Ameglio, contro la rete ospite di Rossi.

Luciano Muzzioli (Ceriana)

Gol a raffica. Il campionato ora si ferma fino al 14 gennaio. Qualche cifra al giro di boa: 66 partite giocate, solo 15 pareggi; 187 reti segnate di cui 5 autoreti con una media di quasi 3 gol a partita. Il risultato più frequente è stato il 2-1: si è verificato tredici volte. L'Ospedaletti capolista ha segnato più di tutti: 26 volte; il Sanremo 70, con 8 gol, meno di tutti.

Bomber. Cliffedoro del Pietrabruna e Pastorelli del Ceriana con 8 gol in vetta alla classifica. Seguono a quota 7 Corio (Ospedaletti), De Negri (S. Lorenzo), Dore (Poggese) e Folidori (Riviera Fiori) e, a quota 6, Bestagno (Poggese).

Bruno Monticone

PALLAVOLO

Bene anche Maurina e Mater

In C2 è già Primavera

Inesorabile situazione nei campionati regionali: il ricorso ad arbitri di altre regioni è un ripiego oltre neppure perfetto: sabato son saltate due partite. C2 maschile. S. Pio-Villetta 1-3; S. Martino-Coopsette 3-2; Olympia-Primavera 1-3; Rapallo-Ideal 0-3; Albisola-S. Stefanese 3-2; Recco-Primizia 1-3. Primavera, Villetta e Albisola 4; Coopsette, S. Pio, S. Martino, Ideal, S. Stefanese e Primizia 2; Rapallo, Recco e Olympia 0.

C femminile: Cffs-Amatori Maurina-Albisola 3-1; Norde-Ceparana 3-1; Cogoleto-Loano 2-3; Rapallo-Genova 1-3; Varazze-Mater 2-3. Maurina, Loano, Genova, Mater 4; Albisola, Norde, Varazze, Amatori 2; Rapallo, Cffs e Gabbiano 0.

D maschile: Carcare-Cus 3-1; Levanto-Chiavari 3-1; S. Pietro-Don Bosco n.d.; W. Point-Vima 3-1; Spezia-Ceparana 3-1. Carcare 4; Spezia, Levanto, S. Pietro, W. Point, Vima, Don Bosco 2; Chiavari, Ceparana, Pisanma e Cus 0.

D femminile. Girone A: Vima-Quiliano 0-3; Buzzoni-Masone n.d.; Savona-Arcobaleno 1-3; Navalcavi-Carcare. Carcare, Quiliano e Arcobaleno 4; Buzzoni e Masone 2; Navalcavi, Masone, Savona 0. Girone B: Libertas-Fabianese 1-3; Trafosi-Bisagno 3-2; Don Bosco-Spezia 1-3; Uscio-Recco 2-3. Spezia, Libertas e Trafosi 4; Recco e D. Bosco 2; Fabianese, Uscio, Bisagno 0. [d. s.]

BASKET

Panoramica sulla Promozione maschile e femminile

Bordighera bifronte

Sconfitto in casa dal Maremola, lunedì nel recupero si impone a Imperia L'Ospedaletti battuto dallo scontro al vertice con la capolista Finale

Bordighera protagonista nel bene e nel male in Promozione maschile, mentre l'Ospedaletti perde lo scontro al vertice con il Finale; nel settore femminile il Sanremo non riesce a fermare il Loano, intanto il Vallecrosia non perde un colpo e si mantiene in scia alle loanesi.

Promozione maschile. Tour de force di due incontri in poco più di 24 ore per le Rari Nantes Bordighera: domenica pomeriggio sconfitta a sorpresa, casalinga, contro la Polisportiva Maremola (87-79 per i giocatori di Pietro Ligure), lunedì sera la vittoria in campo esterno nel recupero contro l'Imperia (61-53). Ma i bordigotti non si preoccupano minimamente del passo falso.

La teoria dei corsi e ricorsi il rammarico per... sconfitta determinata forse dalle numerose assenze (ben cinque) per squalifica.

Il turno è stato favorevole al Finale B.C. che ha vinto lo scontro al vertice contro il quotato Ospedaletti (81-78) confermando il nomignolo «squadra rivelazione». problemi il Sanremo e facile nel derby contro il B.C.Imperia (98-80). Altro risultato della settima giornata: Albenga-Loano '89 63-67. Ha riposato: Basket Cairo.

Classifica: B.C. p. 10; Basket Cairo; Bordighera e Ospedaletti 8; B.C. Imperia e Sanremo 6; Loano '89 4; A.S. Albenga e Maremola 2.

Promozione femminile. Il Vallecrosia ha assorbito la sconfitta del turno precedente contro il Loano aggiudicandosi nettamente (55-44) il match in campo esterno contro il debole Ventimiglia: incontro senza storia, troppo forti le rosso-bianche di Vallecrosia per le «frontaliere».

«Débâcle» dell'Ospedaletti che ha subito un 90-40 dalla Polisportiva Maremola scesa in campo molto determinata.

Il Sanremo ha opposto valida resistenza alla Pallocanestro Loano cedendo solo nel finale: il punteggio di 66 a 55 per le loanesi non rispecchia fedelmente l'estremo equilibrio in campo. Altro risultato: Alassio-Albenga 60-36.

Classifica: Pallacanestro Loano 12; Vallecrosia 10; Sanremo 8; ed Alassio 6; Ventimiglia ed Albenga 2; Ospedaletti 0 (Ospedaletti e Ventimiglia una partita in meno). [g. s.]

CALCIO

Piccoli campioni e grande spettacolo sui campi minori

Sulle orme di papà

Andrea Actus, figlio di un ex giocatore, suon di gol nel «Pulcini» Il Ventimiglia straripa nell'Under: dieci reti al malcapitato Millesimo

Nel torneo regionale dei Giovanissimi continua la serie positiva dal Riviera dei Fiori, mentre i cannonieri provinciali segnano gol a ripetizione.

Regionali. Grazie alla vittoria di misura sul Cosmos di Genova, i Giovanissimi del Riviera dei Fiori continuano a tallonare la formazione del Baiardo che guida la classifica dall'alto dei suoi 21 punti. Sono affiancati dal Savona, che domenica si è imposto sull'Anpi con una doppietta di Zirano. Il Molassana considerato ragazzi Riviera l'avversario più temibile, in terza posizione. Visto il breve divario che separa le prime tre, i risultati di domenica prossima potrebbero rivoluzionare i vertici della graduatoria.

Esaltante risultato del Ventimiglia, nel girone A degli Under 10-2 contro il fanalino di Millesimo. Il Ventimiglia sta ai quarto posto, con punti. Nel girone B, l'Argentina ha avuto ragione dell'Albenga per due reti a zero e si trova a tre punti dal Baiardo.

Provinciali. Giornata di per Andrea Actus, giovane bomber dei Pulcini junior dell'Ospedaletti B. Figlio di un ex-calciatore della Carlin's, che attualmente cura i Giovanissimi del prestigioso sodalizio, Andrea ha messo a segno 3 gol contro l'Imperia 67 (risultato finale: 4-1). Già nel turno precedente il micidiale sinistro Actus si era fatto sentire, realizzando ben 5 reti alle spese dell'Argentina. Sempre nello stesso girone, tripletta di Mustizano nella partita Carlin's Boys e Argentina Arma (4-1). Goleada nel girone D dei Pulcini: si è rifatta dallo smacco subito una settimana fa ad opera del Bartolomeo, sconfiggendo la Riviera dei Fiori per 10-0. Di nuovo in evidenza Ruby Manduca S. Bartolomeo, che nel campetto del lungomare Vespucci ha segnato 3 gol all'Imperia 87 (2-5). Per gli Allievi, l'Imperia ha superato il Bordighera 6-0.

Un gran numero di doppiette è stato messo a segno nel campionato Giovanissimi: Bracali e Russo sono andati a segno per il Vallecrosia (Vallecrosia-San Bartolomeo 6-0), Antonio Carha portato alla vittoria il Camporosso (Camporosso-Arma 3-0), mentre Recupero ha segnato due dei tre della Dianese (3-3 col S.Ampelio).

[r. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Il Vado sconfitto 4-0 nel recupero

4-0 del Cremo sul Vado nel recupero di Interregionale. Reti di Giansante (2), Bergamaschi e , negli ultimi 2 minuti.

PALLAMANO

Abc Bordighera in vetta alla D

Abc in testa dopo la seconda giornata, grazie al 22-19 sul campo della Ginnastica Spezia, con (6 gol) mattatore.

KARATE

Gran debutto dell'Okinawa

TAGGIA. Brillante esordio del Karate Okinawa ai campionati regionali. Nei 60 kg medaglia d'argento per Andrea Conio; secondo Luigi Falato nel kumité, 4ª Milena Sitton nel kata.

DUE EMME MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE

MONTONI

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

SPORTIVO

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica a partire da	L. 9.900
Montoni a partire da	L. 200.000

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Borgo Ticino, la morte di un imprenditore gozzanese

Schiacciato dalla macina

Ucciso sotto gli occhi degli operai

BORGO TICINO
NOSTRO SERVIZIO

Trascinato da un nastro trasportatore è finito in un mulino per la lavorazione dello [illegible] d'alluminio ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di martedì a Borgo Ticino. La vittima è Pier [illegible]rgio Allista, 44 anni, titolare col fratello Roberto della «Borgo Metalli», un'azienda specializzata nel [illegible] cuproro e nel [illegible] di materiali ferrosi.

La disgrazia è avvenuta [illegible] gli occhi degli [illegible] esterrefatti che hanno fermato immediatamente la macchina. [illegible] ormai troppo tardi: le condizioni di Pier Giorgio Allista erano disperate. Aveva riportato ferite in tutto il corpo e numerose lesioni interne. I medici dell'ospedale di Arona dov'è [illegible] trasportato [illegible] l'ambulanza non hanno potuto [illegible] fare altro che [illegible] il decesso. «Non era [illegible] imprenditore in giacca e cravatta, lavorava con [illegible] tutti i giorni. Non disdegnava [illegible]occhi[illegible] le maniche o sottoporsi alla nostra stessa [illegible] fatica», [illegible] i dipendenti ancora sotto choc.

[illegible]r Giorgio Allista

Lo «Borgo Metalli» sorge in via per Castelletto; nei pressi c'è anche l'Allista Spa di cui è titolare [illegible] altro [illegible] della vittima: Armando. [illegible] Giorgio Allista aveva impiantato l'azienda a Borgo Ticino anni addietro. Imprenditore avveduto, era riuscito [illegible] ampliarne le capacità. Le prospettive sembravano ancora migliori [illegible] considerazione del passaggio dall'autostrada proprio nei pressi dell'azienda.

Non [illegible] tuttavia [illegible] lasciato la sua residenza di Gozzano dove viveva in via per Bolzano, in [illegible] villetta con la famiglia: la moglie [illegible] e i figli, tutti studenti, Mauro, Laura ed Alberto.

Sulla dinamica dell'incidente non [illegible] conoscono molti particolari. Sembra da escludere un'imprudenza. E' possibile che [illegible] nastro trasportatore delle scorie [illegible] agganciato un indumento dell'imprenditore trascinandolo negli ingranaggi.

Alcuni operai presenti all'incidente hanno immediatamente bloccato il nastro trasportatore e la macina del mulino prestando i primi soccorsi all'imprenditore facendo intervenire l'autoambulanza. La Magistratura e l'Ispettorato del lavoro hanno aperto due autonome inchieste.

Mario Bonazzi

Il cordoglio di Gozzano

Ha destato dolorosa impressione la tragica ed immatura scomparsa di Piergiorgio Allista, di soli 44 anni, imprenditore gozzanese di [illegible] e di residenza. Era un grande esperto [illegible] campo della fusione dei metalli. Prima di trasferire l'attività imprenditoriale a Borgo Ticino, aveva lavorato con i fratelli Armando e Roberto nella fonderia di via per Bolzano, chiusa ormai da una [illegible] di anni. L'azienda fondata da Giuseppe Allista, padre degli attuali titolari, ha sempre goduto di una certa notorietà nel settore metallurgico. Piergiorgio Allista era [illegible] imprenditore molto vicino ai [illegible] dipendenti. Conduceva una vita piuttosto riser[illegible] e senza [illegible]ghi. Alternava le sue attenzioni dal lavoro e alla famiglia. Abitava in una villetta, in via per Bolzano, [illegible] la moglie Cristina Cerutti, originaria della Valstrona, e tre figli tutti studenti. Sono Mauro 18 anni, Laura 16 e Alberto 14. [r. b.]

NOVARA
Da oggi un questionario per i lettori

Lo stimolante dibattito avviato lunedì sera nell'incontro che ha visto riuniti all'albergo Italia il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchio, i redattori, lettori ed autorità della provincia, prosegue attraverso un questionario che pubblichiamo da oggi. E' un [illegible] ci permetterà di crescere insieme ed esservi più vicini.

A Bellinzago, è un dializzato ospite della Casa Protetta di via Santo Stefano

Vende casa e regala un'ambulanza

Ha 77 anni, faceva il muratore, i parenti sono d'accordo sul suo generoso gesto
«A me quei soldi non servivano. Non mi sembra [illegible] aver fatto niente [illegible] speciale»

BELLINZAGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ambulanza nuova servirà a tanti ammalati. Della mia casa vuota, invece, che cosa ne facevo?».

Ubaldo Bagnati, bellinzaghese classe 1912, cercava una risposta da tanto tempo.

Quella [illegible] rimasta deserta, nel centro del paese, dopo una [illegible] di lavoro come muratore, gli faceva solo tristezza.

«Non serviva più. Stava cadendo — dice, appoggiandosi al bastone —. L'ho rimessa a posto e l'ho venduta. [illegible] è niente di speciale: di [illegible] soldi non avrei saputo che farne».

Con i quattrini ricavati, Ubaldo [illegible] [illegible] regalato un'autoambulanza [illegible] [illegible] Croce Rossa di Oleggio. Un gesto che si commenta da sè.

Sotto l'albero, dunque, la delegazione dei «Volontari del soccorso», che serve molti paesi vicini, troverà [illegible] automezzo nuovo fiammante e [illegible] [illegible] trasformato. Trasporterà i dializzati, come Ubaldo, e i feriti gra[illegible].

Un fiore all'occhiello

L'ambulanza donata da Ubaldo Bagnati va ad aggiungersi alle venti del comitato provinciale della Croce Rossa. Sarà la realtà l'ammiraglia delle «attrezzate» di Oleggio. Esistono inoltre nel parco mezzi del comita[illegible] 2 centri mobili di rianimazione e 3 ambulanze per lunghi tragitti (una [illegible] quali [illegible] ad Oleggio). Quella donata da Bagnati è un'ambulanza accessoriata con: barella anatomica (si «plasma» al corpo del ferito), ventilatore automatico, aspiratore, barella a cucchiaio, materassino a depressione, doppio impianto di ossigeno, dispositivo per inabili. All'inaugurazione, domenica alle 15, ci saranno il presidente del comitato provinciale Cri Vincenzo Giuliano, la delegata Eleonora Fizzotti, [illegible] sindaco Egidio Nuvolone e i volontari. «Un gesto unico», ha detto il professor Giuliano. Eleonora Fizzotti: «Il [illegible] ringraziamento sarà l'impegno sempre migliore».

[illegible].

Il Babbo Natale della situazione vive alla Casa protetta di via Santo Stefano. «Non ho nemmeno conosciuto la mia mamma. E' morta quando sono nato [illegible] Spiega che alla casa protetta «non si sta male, anzi, [illegible] non è mai come avere intor[illegible] i tuoi mobili e le tue cose».

Da tanti anni la sua famiglia è formata dagli altri ospiti e dagli assistenti della residenza dell'Usl 53 a Bellinzago. Ubaldo ha un cugino che abita con la moglie a Novara: hanno accolto subito la sua [illegible]. Domenica saranno presenti [illegible] [illegible] d'inaugurazione.

I suoi amici, [illegible] sono proprio i volontari che lo portano a giorni alterni a fare le dialisi a Novara.

A Ubaldo l'idea di regalare un [illegible] accessoriato è venuta qualche tempo fa. Raccontano un episodio: una sera, tornando [illegible] dialisi, l'ambulanza sulla quale stava viaggiando si è guastata. «Si sono dati tutti un gran daffare, [illegible] hanno dovuto venirci a prendere. Allora non ci ho pensato due volte. Domenica faremo l'inaugurazione. Io non [illegible] [illegible] visto come sarà l'ambulanza. La stanno preparando. Non deve [illegible] proprio niente». Le assistenti dell'istituto sorridono e sembrano dire «Ce ne fossero di persone come lui».

Ubaldo non vuole rivelare quanti soldi [illegible] sepesa: «Stia tranquillo — dice — che i conti sono giusti. Ho dovuto addirittura lottare per farla fare tutta ben attrezzata. Fino ad ora ero convinto che i soldi fosse più difficile guadagnarli che spenderli. Invece no».

Maria Paola Arbola

Ubaldo Bagnati

ARONA
Rubano pellicce per 12 milioni

Pellicce per dodici milioni sono state rubate nell'abitazione di Biagio Mannaghetti, in via Usellini. [illegible] domenica, gli [illegible] del colpo sarebbero tre giovani che sono stati visti nella [illegible]. Si [illegible] allontanando portando sulle spalle un sacco, che avrebbe potuto contenere [illegible] refurtiva.

OLEGGIO
E gli abeti finirono a Bellinzago

Due degli alberi [illegible] Natale che i commercianti oleggesi hanno posto all'esterno dei negozi, l'altra notte sono spariti. Ma i ladri si sono ben presto rivelati in buona fede: gli abeti avevano preso la strada [illegible] Bellinzago. [illegible] [illegible] ritrovati nelle vicinanze del Municipio, bene in vista e in ottimo stato, [illegible] [illegible] scritta «Grazie Oleggio».

DOMODOSSOLA
Le studentesse lavorano gratis

Tre studentesse iscritte alla facoltà di architettura collaboreranno nell'opera di recupero della Biblioteca [illegible] della fondazione «Galletti», la cui riapertura è prevista per gennaio. Le universitarie si sono offerte al Comune e lavoreranno a titolo gratuito.

DOMODOSSOLA
Nuova sede di Polizia urbana

Gli uffici di Polizia urbana sono stati trasferiti da Palazzo di Città a [illegible] Mellerio. La [illegible] sede è stata [illegible] più razionale, ampia e corrispondente alle esigenze di servizio.

[illegible]
Sgravi fiscali per la lotta ai tumori

[illegible] aziende, individuali o società, che erogheranno contributi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in base al decreto del Presidente della Repubblica [illegible] del [illegible] settembre 1973, potranno dedurre il 2 per cento dal reddito d'impresa dichiarato [illegible] fisco.

Dossier anonimo sullo stato patrimoniale del primo cittadino di Novara

I conti in tasca al sindaco

E il pci trasmette il rapporto alla procura

[illegible]. Gli ambienti politici del capoluogo sono messi a rumore da una documentazione, recapitata in forma anonima. Sono le copie di estratti conto e valori di depositi in banca (titoli pubblici Cct e Btp), per centinaia di milioni, intestati al sindaco Armando Riviera. Documenti che fanno parte del fascicolo depositato in tribunale nella [illegible]a [illegible] separazione dalla moglie. La causa è stata definita consensualmente la scorsa settimana.

Il gruppo comunista valutato lo [illegible]ente contrasto con la situazione patrimoniale sempre denunciata [illegible] sindaco» ha deciso di trasmettere tutta la documentazione alla Procura della [illegible] Repubblica ed all'Ufficio Imposte. Quest'ultimo ufficio ha iniziato un'istruttoria [illegible] accertamento. Vuol dire che sta raccogliendo una serie di dati che [illegible] valutati e potrebbero [illegible] ad una verifica vera e propria.

Il nuovo codice impedisce alle magistrature di prendere in considerazione esposti anonimi. Adesso però l'iniziativa è di [illegible] identificato: un partito politico.

La vicenda diventa di dominio pubblico dopo che ieri i comunisti hanno presentato un'interrogazione al sindaco. Vogliono sapere se le fotocopie circolate sono vere e in caso affermativo come si spiegano le sue dichiarazioni patrimoniali pubbliche e l'entità delle operazioni bancarie riportate. «Ciò che colpisce maggiormente — scrivono i comunisti — è l'enorme differenza fra il reddito annuo dichiarato e le somme necessarie per l'acquisto dei titoli in custodia e i depositi in conto corrente».

Come detto la documentazione è stata inviata ad autorità pubbliche e forse politiche [illegible] varesi [illegible] evidentemente hanno fatto considerazioni diverse.

«Abbiamo valutato collegialmente la situazione cercando di capire chi fosse il mittente della documentazione — dice il capogruppo comunista Alberto Pacelli —. Non vogliamo sfruttare politicamente la situazione. La nostra intenzione è invece quella di affermare che qualsiasi amministratore pubbli[illegible] debba rendere ragione in ogni momento del suo mandato e dei termini con i quali è gestito nel pubblico o nel privato interesse».

Il sindaco Armando Riviera [illegible] voluto anticipare valutazioni prima di lunedì prossimo «allora risponderò in Consiglio comunale. Non ho niente da nascondere. Posso dire che viene fotografata una situazione diversa dalla realtà. [illegible] voglio entrare [illegible] merito della mia separazione. A questo punto però mi pare addirittura che la lettera sia [illegible] po' [illegible] anonima di prima». [r. a.]

Il sindaco Armando Riviera ed il capogruppo pci Alberto Pacelli

Proteste all'ospedale Maggiore per «gastroenterologia»

Chiuso un ambulatorio

C'è scarsità di personale addetto

NOVARA. Il servizio di gastroenterologia dell'Ospedale Maggiore ha chiuso i battenti per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali esterne. Niente esami, quindi, per i cittadini che magari li avevano prenotati da lungo tempo.

La cosa ha suscitato una deci[illegible] protesta di Cgil, Cisl e Uil sanità che hanno inviato una lettera ai vertici dell'unità sanitaria oltre che alla Regione Piemonte. Le organizzazioni sindacali [illegible] dicono costrette ad intervenire «per l'ennesima volta a sostegno delle giuste rimostranze dei cittadini novaresi».

La decisione [illegible] chiusura e il metodo [illegible] comunicazione [illegible] pubblico (un anonimo cartello, sostiene la Fisi vengono definiti nella lettera «assurdi e scorretti». I sindacalisti si chiedono inoltre se [illegible] chiusura sono stati informati i centri di prenotazione delle analisi e infine affermano che «la direzione sanitaria dell'Ospedale Maggiore dimostra ancora una volta la sua sudditanza [illegible] confronti di chi, nell'anonimato, affigge cartelli che danneggiano l'immagine della sanità pubblica».

I motivi della chiusura li spiega il professor Angelo Monteverda, primario della seconda divisione di medicina generale [illegible] quale fa capo il servizio in questione. «Ho preso la decisione, che non [illegible] anonima ma è stata [illegible] comunicata ai vertici dell'Usl, [illegible] porre rimedio a una situazione ormai insostenibile. I malati ricoverati dovevano infatti prolungare la degenza di venti giorni per potere essere sottoposti all'esame [illegible] gastroenterologia proprio per il sovraccarico del laboratorio».

«Al punto in cui [illegible] dovevo fare una scelta fra il servizio ambulatoriale e quello per i degenti. Ho privilegiato i malati ricoverati ed è stata una scelta dolorosa perché sono il primo ad essere convinto dell'importanza dell'attività ambulatoriale».

Monteverde aggiunge che la sua scelta ha un preciso scopo: rimuovere quella sorta di ostracismo che c'è nei confronti del servizio da parte di chi destina il personale paramedico. «Da diversi mesi — dice il primario — abbiamo scarsamente utilizzato un ennesimo potenziale medico e di strumenti proprio per la carenza [illegible] personale. Tutti debbono rendersi conto che il servizio [illegible] gastroenterologia ci vuole mezzora solo per pulire gli strumenti e quindi servono gli addetti. D'altra parte dopo un esame a un malato di Aids o comunque a un soggetto affetto da una [illegible] infettiva l'accurata disinfezione delle apparecchiature è più che necessaria e deve essere [illegible]m[illegible] accurata. Questi sono i motivi della mia decisione».

Marcello Sacco

Gli autotrasportatori hanno bloccato i trasporti dalle Terme di Crodo

Quell'acqua non scende più

Chiedono l'aumento delle tariffe

CRODO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Stop al Crodino. Gli autotrasportatori che portano in tutta Italia il celeberrimo aperitivo biondo e le altrettanto famose acque minerali di Crodo hanno le braccia. Chiedono in aumento tariffe.

Il blocco dei trasporti, che salvo una ripresa delle trattative dovrebbe andare avanti fino alle 22 di venerdì, è stato: dallo stabilimento di Crodo non è uscita finora una sola cassa di bevande. autotrasportatori interessati alla vertenza nell'Alto Novarese sono 35, si arriva a una sessantina se si considerano quelli che fanno capo al nuovo stabilimento delle Terme di Crodo di Sulmona. Alcuni autoveicoli in questi giorni erano arrivati da Sulmona per effettuare trasporti da stabilimento a stabilimento non hanno caricato e ieri mattina c'erano una trentina di grossi fermi sul piazzale Terme di Crodo.

La vertenza riguarda la revisione delle tariffe sulla base di un provvedimento legislativo che prevede una loro differenziazione a seconda del chilometraggio e di altre variabili e un adeguamento ai costi di trasporto. Secondo la Confederazione dell'artigianato dell'Alto Novarese, che assiste gli autotrasportatori, e le organizzazioni sindacali fra le tariffe nazionali e quelle pagate dalla Crodo le differenze sono spesso rilevabili. Viene citato il caso limite di un trasporto Crodo-Sulmona che in taluni casi sulla base delle tariffe nazionali potrebbe arrivare a un costo di tre milioni e duecentomila lire mentre gli autotrasportatori ne percepiscono normalmente la metà.

La questione è ulteriormente complicata dalle di una società di intermediazione, la Omar, che regola gli aspetti amministrativi dei trasporti della Crodo. Finora gli autotrasportatori hanno trattato con gli esponenti della Omar, c'era stato anche una mediazione del prefetto Vittorio Iannelli, era intervenuta la Comunità montana per trovare un accordo fra le parti.

Poi è saltato tutto, martedì è stato diffuso un comunicato congiunto delle organizzazioni sindacali, al termine di un incontro con gli autotrasportatori e i rappresentanti della Confederazione artigianato, che annuncia il blocco fino a venerdì, augurandosi comunque che «vengano definiti con chiarezza i rapporti fra gli autotrasportatori, la Società Terme di Crodo e l'Omar che attualmente svolge un ruolo che appare puramente .

«Sia ben chiaro che non vogliamo tutto e subito — spiega Erasmo Danzo, responsabile della Cna dell'Alto Novarese —; negli incontri con la Omar si era delineata una soluzione che prevedeva un adeguamento graduale alle tariffe nazionali. Ma ci aveva poi la veste per applicare le tariffe concordate».

«Nonostante il blocco dei trasporti, la produzione in questi giorni è regolare — dice il direttore dello stabilimento di Crodo dottor Fornara —; lavoriamo per il magazzino in attesa che la situazione di sblocchi e si raggiunga un accordo ragionevole e di reciproca soddisfazione».

Adriano Valli

La protesta alle Terme di Crodo. Ieri mattina i camionisti hanno incrociato le braccia sul piazzale dello stabilimento

Cerano, la prospettiva di far parte della Dallas italiana non crea entusiami

Sì al petrolio ma con garanzie

Secondo l'assessore all'ambiente il paese potrebbe diventare una «polveriera»
In tutto l'Ovest Ticino sorgeranno 40 pozzi capaci di estrarre oro per 10 mila miliardi

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

A Cerano la prospettiva di far parte della Dallas italiana non fa felice nessuno. E' noto che l'Agip ha in programma un intervento estrattivo in tutto l'Ovest Ticino che prevede la realizzazione di una quarantina di pozzi perché il petrolio sotto terra c'è ed è di ottima qualità. Ma ai ceranesi non viene il capogiro per le migliaia di miliardi che hanno sotto i piedi (... e che mai e poi mai, neanche in minima parte, prenderanno in strada dalle loro tasche); semmai la cosa crea loro preoccupazioni in aggiunta a quelle hanno già: 11 industrie petrolchimiche nei paraggi di casa ne hanno fin troppe e l'ambiente nel quale vivono — comprese l'aria che respirano — è tutt'altro che salubre.

Carlo Roccio, assessore all'ambiente del Comune, si rende conto che osteggiare il petrolio (e con esso il progresso) non è cosa popolare. Tuttavia il suo discorso ben chiaro: «Il giacimento che abbiamo qui sotto di noi è tale, secondo le stime della stessa Agip, da poter soddisfare dal 5 al 7 per cento del fabbisogno nazionale. Ora basta fare due conti: la bolletta che l'Italia paga ai Paesi produttori è di 170 mila miliardi. Con il petrolio dell'Ovest Ticino, quindi, risparmieremo qualche come 10 mila miliardi. E a questo punto noi stiamo ben contenti, però la questione della garanzia, chiediamo che nostro territorio vengano adottate tutte le cautele possibili per evitare ulteriore degrado.

«In altre parole — prosegue Roccio — chiediamo all'Agip di avere entrambe le mani di uguale... lunghezza: prenda pure quello che può nel sottosuolo, ma dia anche tanto, sia in termini di garanzie per la vivibilità della gente, sia anche in termini di posti di lavoro. L'Agip è azienda di Stato? Ebbene lo Stato crei qui a Cerano opportune contropartite nel settore del terziario, per esempio, in modo che la gente si senta tenuta in considerazione e non sottoposta solo agli effetti negativi. Accendere un fiammifero è una cosa banale se non avviene all'interno di una polveriera. E Cerano, tartassata da sempre sotto il profilo ambientale, è proprio una polveriera».

Per dimostrare come l'atmosfera sia particolarmente tesa nel suo Comune, Carlo Roccio parla dell'indagine epidemiologica destinata a scoprire come mai le morti per cancro polmonare a Cerano siano in percentuale quasi tre volte di più della media nazionale. E anche qui c'è una lamentela che l'assessore ceranese rivolge all'Usl di zona, che è quella di Galliate: «Per completare l'indagine l'istituto specializzato di Torino attende convenzione con l'Usl di Galliate. E' una cosa per la quale bastano 15 giorni, ma intanto sono trascorsi 4 mesi e è ancora fermo».

Marcello Sacco

Carlo Roccio

Un dibattito pubblico

Comitato «ambiente e salute», centro iniziativa ambientale e Wwf hanno indetto per questa sera alle 21 nella sala del Consiglio comunale di Cerano un dibattito pubblico sullo stato di salute di tutta la zona sotto il profilo dell'inquinamento. I promotori proporranno alla discussione generale alcune loro iniziative fra le quali quella di chiedere al ministero dell'Ambiente di fare dal polo petrolchimico di San Martino di Trecate uno dei punti di intervento per indagare sull'impatto ambientale e sanitario. Un'altra proposta sarà quella di fermare l'espansione industriale sempre a San Martino e di le ragioni e le responsabilità del ritardo con cui procede l'indagine epidemiologica su Cerano. Fra le altre proposte che verranno discusse nel dibattito pubblico c'è quella di realizzare un osservatorio ambientale intercomunale con la partecipazione di tecnici indicati dai cittadini.

DALLA

VERBANIA
Brillano di meno le luci di Natale

Le luminarie natalizie di Verbania quest'anno sono un po' sotto tono. In alcune vie del centro storico gli addobbi non sono stati allestiti. E' andata meglio, in fatto di luci, a Laveno e nel centro storico di Cannobio. I comuni di Luino vi hanno rinunciato devolvendo una somma di diverse decine di milioni per la realizzazione di un centro di rieducazione motoria per bambini poliomielitici a Mongoumba, nello Zambia.

VERBANIA
Tredicesime dall'Unione industriali

Come negli anni scorsi l'Unione Industriali del Vco ha stipulato speciali convenzioni con alcuni istituti bancari, allo scopo di consentire alle aziende associate l'accesso a finanziamenti finalizzati alla corresponsione delle gratifiche natalizie.

NOVARA
I rifiuti in fotografia

«Rifiuti sotto scatto» è il tema di un concorso, indetto dall'assessorato comunale ai giovani e dalla Lega ambiente, in collaborazione con la cooperativa Tagea. L'iniziativa è destinata ai ragazzi dai 12 ai anni. Rientra nel «Progetto giovani».

OLEGGIO
Nuova sede dei radioamatori

Il gruppo dei radioamatori «Ghepardo» inaugura sabato alle 21 la sede completamente rinnovata di via Gramsci . I «Cb» sono circa 80 e fanno parte servizio emergenza radio che è un'unità ausiliaria di protezione civile. Nei locali di via Gramsci è installato un centro radio rapido in caso di calamità e emergenze.

Verbania, condannati anni si trovavano in libertà provvisoria

Arrestate le ex guardie giurate per l'assalto al furgone valori

Su mandato carcerazione emesso dalla procura della Repubblica, i carabinieri hanno arrestato Giorgio Metaldi, 40 anni, abitante a Verbania in via per Cossogno e Franco Cervero, 45 anni, residente a Gravellona Toce, in via Gramsci 3. Il primo deve scontare una pena residua di 3 anni e 19 giorni di reclusione (e pagare 1 milione di multa); il secondo deve pure scontare anni, 3 mesi giorni di reclusione per rapina aggravata.

Tre anni fa, quando erano guardie giurate della «Ubique Praesens», furono condannati quali ideatori e protagonisti una rapina attuata nel primo pomeriggio del 10 ottobre 1986, con la di pregiudicati milanesi. Avevano preso di mira un furgone della Banca Popolare di Intra. L'automezzo, che partito dalla sede centrale dell'istituto di credito era diretto all'agenzia di Ascona della Società di Banche Svizzere con valuta italiana e straniera per 424 milioni in lire, all'altezza del camping di sesso, era stato affiancato da una golf targata Milano. L'autista, stretto contro il muricciolo era stato obbligato a fermarsi per protestare era stato affrontato da due individui armati di pistola che avevano costretto lui e la guardia che l'accompagnava a consegnare le valigette col denaro.

All'identificazione degli autori si era arrivati alcuni mesi più dopo un altro reato compiuto dal Cervero e ad alcune ammissioni del Metaldi.

Processati e riconosciuti colpevoli erano stati condannati, ma, appellata la ottenevano la libertà provvisoria. Concluso ora l'iter giudiziario e passata in giudicato la sentenza i due stati arrestati per espiare la pena.

I carabinieri hanno anche arrestato Daniele Internicola, 23 anni, Oggebbio, via Verdi, sorpreso un minorenne (denunciato a piede libero) mentre in una cabina telefonica stava forzando la gettoniera. Associato per direttissima in stato condannato a 2 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa e scarcerato.

Condannato per direttissima anche Andrea Pietro Bellini, 24 anni, di Oleggio. Aveva rubato a Stresa una vettura lasciata con le chiavi inserite, era poi diretto verso Vergante scontrandosi con altra vettura. All'arrivo carabinieri era fuggito ma, inseguito, raggiunto e arrestato. Gli sono stati inflitti 4 mesi di reclusione 200 mila lire di multa con il beneficio degli arresti domiciliari. Condannato a 10 mesi e mezzo milione di multa dal pretore, per tentato furto, anche Giancarlo Mastrantuono, 28 anni, di Verbania. [a. c.]

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

VENDESI
NUOVO CAPANNONE
Industriale e commerciale mq 3.500 a 500 mt. casello autostrada Arona.
Tel. 0322 [illegible] ore ufficio.

Azienda trasporti CERCA
PADRONCINO
o persona disposta a diventarlo
Zona di lavoro Borgomanero
Tel. 0322 [illegible]

CERCHIAMO
PER NOSTRI CLIENTELA APPARTAMENTI VARIE METRATURE ANCHE OCCUPATI
PAGAMENTO CONTANTI
ZONA VERBANO E CUSIO
Omegna Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 862.820

BUONE FESTE DA
Griffe
ARONA - Corso Cavour, 165 - Tel. 45.468
SVENDITA TOTALE DI NATALE
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
SCONTI
APERTO TUTTI I GIORNI 9.00-13.00/15.0[illegible].00

studio casa
VILLE A SCHIERA
185 milioni, Borgomanero vicinanze, 70 mq di [illegible]; piano terra: soggiorno cucina, bagno. 1° piano: 3 camere, servizi, 600 giardino. Possibilità di personalizzazione.
STUDIO Borgomanero
Tel. 0322 [illegible]

Piano bar discoteca
CLUB 5
tutti i giovedì serata di JAZZ
Dopo la cena
CIFFARELLI
Arizzano - Via Nuova Intra Premeno

AZIENDA ALTO NOVARESE
ricerca
per il potenziamento delle proprie strutture
PROGETTISTA
diplomato tecnico con almeno cinque anni di esperienza di progettazione parti di impianto e sviluppo ingegneria di dettaglio, maturata nel settore chimico.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 337 - 10100 Torino.

Dinamica azienda nostra operante nel campo dell'automazione industriale
ricerca
VENDITORE DI [illegible]
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: Publikompass 328 - 10100 Torino.

Per importante albergo zona Lago d'Orta
CERCASI
QUALIFICATO
Tel. [illegible].348

CERCASI
per filiale di Borgomanero
Zona di lavoro provincia
Ottime provvigioni anche 1ª impiego. Per appuntamento tel. 0322/648.772

l'Arc en Ciel Ristorante
Pro memoria per un'indimenticabile serata
- dalle 20 alle 24 in un angolo di paradiso
- sospesi tra cielo, terra, lago, al 5° piano
- la giusta classe per la cena d'affari
- la calda intimità per la serata d'eccezione
- una cucina mediterranea che crea nuovi sapori
- divertirsi senza cambiare locale
P.S. Chiuso la domenica è gradita la prenotazione, posti limitati
ATLANTIC HOTEL - ARONA
C.so Repubblica, 124 - tel. 0322/46531

Un originale concorso sullo sport sta mobilitando i bambini di Novara

Un bel calcio alla violenza

E lunedì al palasport Maria Teresa Ruta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

C'è animazione nelle scuole novaresi: «Il calcio è...», ha mobilitato migliaio di ragazzi impegnati in un singolare [illegible] grafico riservato al loro sport preferito. L'iniziativa della cooperativa manifestazioni novaresi con la collaborazione del Comune sta avendo un successo che va oltre la attese.

Nelle scuole — elementari e medie dell'obbligo — sono stati distribuiti cinquemila cartoncini prestampati che i ragazzi dovranno dipingere e corredare con uno slogan contro la violenza.

Ne sono già arrivati a centinaia e, senza volere anticipare giudizi critici, si può già dire che la tematica è stata colta in pieno. Un concorso, che si concluderà a maggio con la premiazione, non tanto [illegible] singoli, ma delle scolaresche con «borse» da mezzo milione.

Per ora è in programma [illegible] spettacolo natalizio sul tema di «Il calcio è...», [illegible] cosa alla grande «pensata» [illegible] Paolo Beretta che, insieme a Maria Teresa Ruta della Rai-tv, presenterà la manifestazione al Palazzetto dello sport. Oggi si svolgeranno [illegible] prove generali e qualche anticipazione di quello che sarà lo spettacolo di lunedì si può già fare.

Il programma è centrato sulla esecuzione di canti corali da parte, appunto, di migliaia [illegible] giovani. Quattro sono in particolare: «Holly Benji», «Il calcio è...», «Stille Nacht» e, alla fine, «Buon Natale da Novara». Le cassette-guida sono state distribuite [illegible] nelle scuole e ciascuna si è preparata. Adesso si [illegible] di «assemblare» tutte quelle voci e in questo compito il [illegible] Beretta ha già dimostrato di saperci fare.

Di scena è anche il corpo di ballo del «Brera» con una coreografia di ispirazione calcistica di grande effetto. La spettacolarità è pure rappresentata dalla sfilata delle bandiere dei 24 Paesi che parteciperanno, nel giugno 1990, ai mondiali di calcio. Ciascun alfiere sarà preceduto dal «dicitore».

Il programma prevede, sulla pista [illegible] del «Palazzetto», tutta [illegible] serie di giochi legati, ovviamente, al calcio. Per esempio una parodia [illegible] partita con Re Biscottino in veste di arbitro con tanto di «cartellini». Poi, un incontro dei ragazzi con i «nazionali» ospiti della manifestazione. Sono parecchi anche gli [illegible]. Ci sarà anche un ospite particolare, [illegible] «personaggio» che racconterà aneddoti. Un grande, simbolico albero di natale costituito dai ragazzi concluderà [illegible] la manifestazione al [illegible] di «Buon Natale da Novara».

Attorno alla manifestazione-spettacolo c'è da dire che si sta assistendo ad una vera e propria mobilitazione.

Sono stati trovati, per [illegible] pio, migliaia di panettoncini e confezioni di latte e bibite varie che verranno offerti a tutti i ragazzi; è stato coniato un adesivo (la realizzazione è di Bruno Polver, presidente del comitato) [illegible] il calciatore «cupolino-biscottino». Un adesivo a quattro [illegible] colori stampato in 5 mila esemplari che, siamo certi, andrà a ruba.

Dal [illegible] Fasciaretti con la collaborazione di «Francone» realizzerà con tanti palloncini dai tre colori il grande calciatore stilizzato che campeggerà sul «palcoscenico» del Palazzetto.

Protagonisti, [illegible] gli adulti dietro le quinte, esclusivamente i ragazzi: quelli delle elementari e delle medie; dal corpo [illegible] ballo del «Brera» e [illegible] scuole allievi calciatori di Balossini. Ci sarà anche il Novara Calcio. L'appuntamento è per le 16 di lunedì al palazzetto [illegible] sport.

Piero Barbè

Uno dei disegni arrivati alla segreteria del concorso «Il calcio è...»: i bambini ne hanno già mandati a migliaia

Un'iniziativa de «La Stampa»

Parte il test per i lettori

NOVARA. Dalle parole, ai fatti. Mentre [illegible] città è ancora viva l'eco dell'incontro che lunedì sera, all'albergo Italia, ha unito in uno stimolante dibattito il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, i redattori, le autorità provincia e numerosi lettori, il confronto si allarga.

«Aiutateci a fare un giornale migliore per la vostra comunità. Cresceremo insieme», aveva detto Scardocchia. Ora, quelle osservazioni di esponenti del mondo politico e imprenditoriale che erano seguite all'appello [illegible] direttore, potranno [illegible] integrate con il [illegible] tributo [illegible] un maggior numero di persone. Il questionario che pubblichiamo da oggi è indirizzato a tutti i lettori che potranno così collaborare con indicazioni, suggerimenti e indirizzi a completare e arricchire la trasformazione del giornale: in particolare, del fascicolo dedicato alle cronache provinciali.

Il tagliando, compilato e ritagliato, dovrà essere spedito alla redazione torinese [illegible] «La Stampa», in via Marenco 32. La scheda è disponibile anche in tutte le edicole e la rivendite di giornali [illegible] Novarese.

La prima domanda rivolta ai lettori riguarda il gradimento dei temi trattati dal giornale. A [illegible]le si vorrebbe dare maggiore [illegible] spazio? Nella risposta si po[illegible] indicare più preferenze (vita politica, cronaca, sport, tempo libero) attribuendo ad [illegible] tema [illegible] numero progressivo, secondo una personale valutazione d'importanza. Nel secondo quesito si richiede una previsione sui probabili sviluppi della provincia o della zona nei prossimi dieci anni: [illegible] in questo caso, la risposta potrà essere articolata.

Al terzo punto viene richiesto un giudizio sullo spazio che il giornale ha attribuito ai principali problemi della zona, lasciando uno spazio per segnalare fatti che, invece, sarebbero stati dimenticati.

La seconda parte del questionario è riservata alla nuova formula de «La Stampa» nel suo insieme: in questa sezione, i lettori dovranno indicare il gradimento di formato, grafica (caratteri, titoli, disegni o fotografie), suddivisione in fascicoli. In particolare, è anche richiesto un parere sull'eventuale collocazione del fascicolo provinciale nel «[illegible] nazionale. Ad ogni fascicolo dovrà [illegible] attribuito un grado [illegible] interesse»: in pratica, una classifica commentata con i motivi della scelta.

Ampio spazio è lasciato ad altre osservazioni, [illegible] contemplate nelle voci «codificate», che il lettore vorrà avanzare.

La parte finale è riservata ad annotazioni di carattere statistico ed anagrafico, che permetteranno di «ricostruire» il profilo di chi ha compilato il questionario. La scelta di firmare è lasciata [illegible] alla discrezione del lettore.

[r. s.]

LETTERE DEL [illegible]

Ancora polemica in biblioteca

Nel piccolo sperduto pianeta di corso Cavallotti 4, a Novara la «democratizzazione» non passa. Gli echi lontani e confusi dei [illegible]di e pure ch[illegible] rivolgimenti esterni rimbalzano, inopportuni, sullo spessore mi[illegible] dei vecchi, austeri muri. In breve i fatti.

Ottobre [illegible]5: tre dipendenti della Biblioteca Civica e Negroni vengono inquadrate ai livelli loro spettanti in considerazione delle mansioni formalmente attribuite, sulla scorta dell'art. 40 del Dpr 347/83 (contratto Enti locali). Novembre '87: richiesta del personale della Biblioteca di essere reinquadrato nella nuova pianta org[illegible] prima dell'espletamento dei concorsi. Febbraio '89: [illegible] Consiglio comunale si accorge con quattro anni [illegible] ritardo di non condividere la decisione assunta dal Consiglio di amministrazione della Biblioteca.

Aprile '89: un comunicato del personale della Biblioteca denuncia la gravità della presa di posizione del Consiglio Comunale e si appella [illegible] Consiglio di amministrazione affinché la respinga. [illegible]ggio '89: [illegible] Consiglio di amministrazione giudica fondato e legittimo l'inquadramento di tutti i dipendenti dell'Ente. Giugno [illegible] insediamento del nuovo Consiglio di [illegible]nistrazione. Ottobre '89: la giunta insiste nuovamente sulla [illegible] richiesta. Novembre '89: riunione tra Consiglio di amministrazione e organizzazioni sindacali in cui queste ultime esprimono parere negativo sul declassamento. Dicembre '89: il nuovo Consiglio di amministrazione accoglie la richiesta del Consiglio comunale e vota il declassamento delle [illegible] dipendenti con il voto favorevole del presidente Dorino Tuniz (dc) e dei due consiglieri socialisti, Tullio Colombo e Roberto Moroni; contrario la consigliere del pci Maria Grazia Alemanni; assente la consigliere del pri Laura Balossini.

Non ci rivolgiamo a questo Consiglio [illegible] Amministrazione affinché ripensi alla sua decisione; ha già ripetutamente dimostrato di non ascoltarci. Ci rivolgiamo a chi con un contributo di idee, di testimonianza, di lotta può intervenire a modificare tendenze e decisioni antidemocratiche.

Undici dipendenti della biblioteca

Il [illegible] ancora?

Sul piazzale antistante l'ingresso della nuova sede della Banca Popolare di Novara è [illegible] piazzato un grosso abete. Non abbiamo potuto accertare se il parallelepipedo che funge da base all'albero contenga anche l'apparato radicale, anche se viste le dimensioni della pianta, la cosa appare difficile. Noi di augurarlo ovviamente il contrario; sarebbe un vero peccato che [illegible] simile esemplare venisse di fatto distrutto per una operazione di dubbio gusto [illegible] della durata di pochi giorni.

E se la pianta è ancora in gra[illegible] di vivere ci auguriamo che [illegible] [illegible] restituita al [illegible] ambiente naturale... passate le feste.

Questo episodio offre alla Le[illegible] lo spunto per invitare i novaresi a festeggiare il Natale ammirando gli abeti nel loro ambiente originale e, in caso estremo, ad utilizzare gli alberi con l'intero apparato radicale per assicurare la sopravvivenza degli stessi con un'adeguata piantumazione dopo le festività.

Lega per l'Ambiente, circolo di Novara

Bella Novara sulle sigarette

E' in atto una campagna internazionale d'informazione sulla nocività [illegible] fumo provocato dall'accessivo consumo di siga[illegible]. Dagli Stati Uniti d'Ameri[illegible] all'Europa verrà stampato [illegible] ogni pacchetto di sigarette una scritta avvisando i milioni di consumatori del pericolo del fumo per [illegible] corpo umano.

Abbiniamo sul pacchetto destinato al consumo a Novara e provincia oltre la scritta anche un'immagine di [illegible] monumento, di un'opera d'arte custodita nelle gallerie Giannoni, «arte e tabacco insieme ma... per la vita». Sarà un'ottima campagna d'informazione sulla prevenzione dall'eccessivo consumo di tabacco e un'ottima informazione per [illegible] conoscenza [illegible] [illegible] monumento novarese o di un'opera d'arte.

Liviano Papa, Novara

Quel rumore da jazz

Ai signori che hanno firmato l'esposto al Comune di Momo per reclamare i cosiddetti rumori da loro interpretati facciamo presente che da oltre due anni e mezzo facciamo rumore. Il cosiddetto rumore ha reso noto il Jazz Pub (a Alzate di Momo) a livello nazionale ed internazionale dove questi rumoristi sono musicisti che suonano o stanno suonando nelle televisioni di Stato, di Berlusconi, la Bbc e oltre. E' possibile che questi musicisti facciano rumore anche lì? Ci sembra di no, anche perché se «La Stampa» ci ha sempre dedicato molti articoli sui musicisti che vengono al Jazz Pub vuol dire che si sbaglieno anche loro... Peccato! Pensavamo di fare della musica.

Questi rumoristi hanno [illegible] to un certo costo da noi sostenuto e riteniamo inutile [illegible] che lo abbiamo fatto per dare un tono culturale al locale nello stesso tempo alla provincia di Novara. (E' proprio vero che quando si fa qualche cosa si è sempre criticati!).

Rendiamo noto che questo locale esiste da più di trent'anni ed è autorizzato dalla Sine a [illegible] dei [illegible] settimanali e quindi rivolgiamo a questi signori: come mai reclamano dopo due anni e mezzo di musica? Facciamo presente che nessun reclamo è mai stato fatto a noi come proprietari, [illegible] verbalmente, né per iscritto.

Angelo Cutaia e Donatella Lai

La tangenziale è troppo buia

Sono un'automobilista di [illegible]ggio che ogni giorno percorre la tangenziale Est di Novara. Vorrei segnalare a chi di dovere la totale m[illegible] [illegible] illuminazione per lunghi tratti della carreggiata se [illegible] escludono gli svincoli di Galliate e Cameri.

Con il calare della nebbia e nelle ore serali avventurarsi su questa strada è estremamente pericoloso.

Non si potrebbero adottare accorgimenti come già si è fatto su alcune autostrade, del tipo «occhio di gatto»? [illegible] alternativa potrebbero andare benissimo i vecchi cari lampioni magari posti a breve distanza uno dall'altro e qualche semplice faro giallo antinebbia.

Lettera firmata, Oleggio

L'altoparlante [illegible] stazione

Sono un viaggiatore pendolare e avrei qualcosa da dire sulla stazione ferroviaria di Novara. Ho notato che negli ultimi tempi c'è stato un miglioramento in fatto di pulizia e ordine, ma siamo ancora molto lontani dal renderla accettabile.

Chi si trova nell'atrio, in coda per i biglietti, è assordato dalla voce dell'altoparlante. Assordato è dire poco, perché la voce dell'annunciatrice o dell'annunciatore di [illegible] è incomprensibile.

Con la conseguenza che il viaggiatore non recepisce assolutamente nulla sulla situazio[illegible] dei treni in partenza o in arrivo. Possibile [illegible] i responsabili della stazione non si siano mai accorti di questo antipatico disguido?

Perché non viene cambiato l'impianto di diffusione? Una stazione come quella di Novara deve essere al passo con i tempi e non fornire servizi superati.

Lettera firmata, Novara

QUESTIONARIO PER I LETTORI DI NOVARA

A distanza di alcuni mesi dal lancio della nuova «Stampa» desideriamo avere il parere dei nostri lettori. Vi invitiamo pertanto a compilare il presente questionario e a rispedirlo a:

Editrice «LA STAMPA» - Ufficio Marketing Strategico
Via Marenco [illegible] TORINO.

Grazie per la collaborazione.

1) In ordine di importanza, quali sono i temi che Lei vorrebbe vedere più spesso sulle pagine di cronaca locale? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 [illegible] tema più importante, il n. 2 al secondo e [illegible] via).

- ☐ vita politica cittadina
- ☐ sport locale
- ☐ cronaca nera
- ☐ sanità, salute, ospedali
- ☐ traffico - [illegible]
- ☐ scuola
- ☐ mondo [illegible] lavoro
- ☐ sviluppo economico
- ☐ ecologia, inquinamento, verde pubblico
- ☐ tempo libero - intrattenimenti
- ☐ .....
- ☐ .....
- ☐ .....

2) Secondo Lei, quali saranno i problemi principali [illegible] provincia o della zona in cui vive, nei prossimi dieci anni? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. 2 al secondo [illegible] via).

- ☐ inquinamento
- ☐ viabilità
- ☐ occupazione
- ☐ trasporti
- ☐ .....
- ☐ .....
- ☐ .....

3) [illegible] spazio, a Suo giudizio, La Stampa ha dedicato, [illegible] ultime settimane, ai principali problemi della Sua zona [illegible] residen[illegible] altre notizie di [illegible] particolare [illegible]

- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ non ha dedicato articoli specifici

4) Ci può segnalare [illegible] o più [illegible] importanti, [illegible] recentemente nella Sua zona, che il [illegible] giornale [illegible] ha riportato?

.....
.....
.....

5) La Stampa si è presentata [illegible] [illegible] «formula». In quale misura Lei ha gradito:

a) il formato:

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

b) la grafica (caratteri, titoli, fotografie, disegni):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

c) la suddivisione in fascicoli:

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ [illegible]
- ☐ per niente

} Perché? .....

* In particolare, quanto [illegible] gradisce trovare la cronaca della Sua provincia in un fascicolo a parte separato [illegible] corpo del giornale?

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

6) Sempre sui tre fascicoli, Lei con che grado di interesse li legge?

1° fascicolo (nottiario generale):

- ☐ [illegible]
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

2° fascicolo (Società e Cultura):

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

3° fascicolo (cronaca locale della Sua provincia):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

7) Legge La Stampa

- ☐ da meno di 5 anni
- ☐ da 5-10 anni
- ☐ da oltre 10 anni
- ☐ non la legge

8) Spazio libero per altre osservazioni.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

9) A [illegible] puramente statistico, gradiremmo conoscere alcuni Suoi dati socio-anagrafici.

- ☐ [illegible]
- ☐ femmina
- ☐ minore di 24 anni
- ☒ da 25 a 34 anni
- ☐ da 35 a 44 anni
- ☐ da 45 a 54 anni
- ☐ oltre 55 anni
- ☐ laurea
- ☐ diploma
- ☐ lic. s. media
- ☐ scuola elem.
- ☐ studente
- ☐ insegnante
- ☐ operaio
- ☐ impiegato
- ☐ dirigente
- ☐ libero professionista
- ☐ commerciante
- ☐ agricoltore
- ☐ pensionato
- ☒ casalinga
- ☐ disoccupato
- ☐ altro

* In quale edicola acquista abitualmente La Stampa e altri giornali? .....

A Sua discrezione può decidere se apporre o no la Sua firma.

A Trecate si inaugura il centro commerciale più grande del Novarese

Una «città» per fare la spesa

Per chi ha fretta c'è anche il ristorante

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Per i trecatesi quella odierna è giornata destinata a rivoluzionare radicalmente abitudini e itinerari. Viene inaugurato, infatti, il nuovo commerciale denominato «Trecate Centro», tremila metri quadrati superficie vendita con la possibilità trovare di tutto nello posto: dagli alimentari all'abbigliamento, dai gioielli ai prodotti per e via dicendo. Inoltre nella stessa ci sarà il nuovo ufficio postale, grosso centro direzionale, un ristorante due tipi di servizio, quello «rapido», per chi ha poco tempo da perdere, e quello per così dire «di qualità».

Nel centro commerciale di Trecate gli acquirenti troveranno oltre 16 mila articoli, assortimento ragguardevole, ma in tutti i casi ad alto livello di specializzazione. Lo assicura Lino Gatteo, vice presidente della Coop Piemonte e presidente della società Promocentro, stessa che sta realizzando l'imponente apparato che in quanto a grandezza non ha uguali sul territorio della provincia di Novara.

«Questo "centro" trecatese — dice Gatteo — nasce in un momento importante e cioè mentre è in corso la fusione fra imprese cooperative piemontesi, un processo che porterà alla nascita della Novacoop, società destinata a gestire, a partire dal primo gennaio '90, tutta la rete dei supermercati Coop del Piemonte e di una parte della Lombardia per un totale di 50 grandi punti di vendita con un fatturato che l'anno prossimo dovrebbe raggiungere i 800 miliardi di lire».

Tornando al «centro» di Trecate, Gatteo ne indica le peculiarità: «C'è di attività commerciali fra moderne e tradizionali. Oltre al supermercato, si trova da una parte della caratteristica galleria, ci dodici negozi gestiti, per la maggior parte, da operatori locali in grado di offrire tutta quella gamma di prodotti necessari a soddisfare una società che cambia e che presenta esigenze nuove rispetto anche al più recente passato».

La zona di influenza? «Tutta Trecate, ma anche le aree limitrofe come Cerano, Romentino, Sozzago e anche altri Comuni. La principale, riscontrabile, altrove, è che il tutto si trova in centro con a fianco importanti servizi comunali e la nuova sede della posta. Inoltre è quasi certo che presso del complesso troverà sede il nuovo poliambulatorio dell'unità sanitaria locale».

Il mega-centro, che sarà inaugurato alle 16,30 di oggi, verrà aperto al pubblico domani. Al piano terreno ci sarà tutto lo spazio dedicato alle attività di vendita, nel primo piano il ristorante e una serie di uffici, nel secondo il vero e proprio direzionale» dotato di tutta una serie di importanti uffici.

Il tutto proprio davanti a villa Cicogna e cioè nel di Trecate. Soddisfatto si dichiara il sindaco Giuseppe Borando e per due motivi: «Il primo — dice — perché è stata recuperata un'area centralissima che da anni non veniva utilizzata; il secondo perché l'intera operazione non è un fatto esclusivamente commerciale ma ci ha consentito di risolvere il problema del nuovo ufficio postale, che ha trovato sede nel complesso, e quasi certamente ci permetterà di realizzare un poliambulatorio degno di questo nome».

«E tutto — aggiunge Borando — senza togliere spazio agli operatori commerciali locali. In sostanza il nuovo "centro" andrà a recuperare quella che potremmo chiamare l'evasione commerciale, valutabile attorno ai 45 miliardi annui, di gente di Trecate e dei centri limitrofi che, proprio per cercare la comodità di un mega-mercato in grado di tutto, ora si sono altrove, a Novara o a Magenta».

Marcello

Gattoo. A sinistra il presidente della Promotreco e vicepresidente Coop Piemonte, Lino Gattoo, a destra immagine del nuovo «centro»

Presto il servizio d'accoglienza

Handicappati cercano casa

TRECATE. Un recente incontro, promosso dall'amministrazione comunale di Trecate, e segnatamente dal sindaco Giuseppe Borando e dall'assessore ai Servizi sociali Carlo Stradella, ha messo in luce il problema dei portatori di handicap ultratrentenni. E' emersa così la mancanza di strutture di accoglienza e la situazione di grave difficoltà nella quale versano le famiglie di questi soggetti che non fruiscono più di quell'assistenza — poca o tanto che sia — riservata alla fascia d'età giovanile.

«Purtroppo — dice il primo cittadino di Trecate — ci siamo accorti che le dimensioni di questo problema sono tutt'altro che piccole. All'incontro hanno infatti partecipato le famiglie dei portatori di handicap di tutto l'Ovest Ticino e sono emersi casi di grande drammaticità. Nella fascia d'età presa in esame, all'aggravarsi delle condizioni degli handicappati coincide l'invecchiamento dei genitori gli unici ad assumersi il carico dell'assistenza».

Da queste considerazioni è nata l'idea di creare una struttura di accoglienza per i soggetti in questione. Borando e Stradella hanno esteso il progetto a tutti gli altri comuni della zona (Cerano, Cameri, Galliate) trovando una immediata adesione di massima. «D'altra parte — assicurano i due amministratori trecatesi — il centro di accoglienza noi intendiamo realizzarlo, sia pure in via sperimentale, in tutti i casi. Se, come speriamo, interverranno le altre amministrazioni, faremo un lavoro comune, in caso contrario opereremo da soli».

Una decisione lascia prevedere la realizzazione a tempo di record. E sarà una vera e propria novità per il Novarese dove la carenza di centri del genere è nettamente avvertita.

La sede? A Trecate c'è già. Dice Carlo Stradella: «Noi suggeriamo l'utilizzazione dell'ex oratorio femminile. Si tratta di una struttura che si trova in un'area vasta di grande qualità quello che più conta, in pieno centro, quindi facilmente raggiungibile».

Nel Centro di accoglienza in programma a Trecate i portatori di handicap ultratrentenni avranno garantita l'assistenza necessaria per quelli che potranno approfittarne, anche l'opportunità di svolgere attività lavorative. (m. a.)

Giuseppe Borando

In Centro si compra meglio.

15 DICEMBRE GRANDE APERTURA.

TRECATECENTRO

La spesa è vicina.

Trecate, Via G. Ferraris ang. Via Dolce.

Il Novara impegnato oggi a Piacenza difende il vantaggio

La coppa è l'obbiettivo

Potrebbe salvare la stagione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A questo punto della stagione, quando cioè il campionato può considerarsi ormai compromesso, almeno per quanto riguarda i sogni di promozione, la coppa Italia diventa per il Novara l'obbiettivo primario della stagione.

Gli azzurri scendono in campo questo pomeriggio a Piacenza per la gara di ritorno dei sedicesimi di finale. Si erano imposti all'andata per 2-1 con reti di Negri e Gava al Comunale di viale Kennedy. Partono così con un leggero vantaggio contro una squadra di categoria superiore che ha dimostrato di tenere a questa coppa.

Rumignani, tecnico dei piacentini, aveva commentato al termine della partita d'andata: «Abbiamo scherzato ma recupereremo sicuramente nella gara di ritorno perché alla coppa teniamo parecchio anche noi».

C'è da credere che oggi il Piacenza si presenterà con la migliore formazione per ribaltare il risultato.

Il Novara è reduce dal successo esterno ottenuto domenica a Santa Croce sull'Arno, il primo della stagione. La squadra ha entusiasmato in fatto di gioco ma si sa che le vittorie in molte occasioni rappresentano la medicina migliore. In campionato gli azzurri stessi, qui alla fine girone d'andata, il calendario metterà poi a disposizione di Domenghini anche se è difficile pronosticare i suoi tempi di recupero. La sorpresa dell'anno nuovo, come ammette Bacchin, potrebbe venire da Orofino. L'attaccante che lo scorso anno è rimasto fermo a lungo per infortunio si trova al minimo di stipendio. A settembre, mentre provava per l'Capitalotto, si è prodotto una nuova frattura ed ora sta riprendendo. Potrebbe tornare nei ranghi con l'anno nuovo. Così Domenghini disporrebbe di un'altra «punta» ovvero un rinforzo per questa squadra che soffre di sterilità offensiva.

A proposito della coppa Italia Bacchin ribadisce l'impegno della squadra: «Se ci resta un obbiettivo è proprio questo. Così dovremo cercare di moltiplicare gli sforzi. La prosecuzione in questa competizione dipende da molti fattori, non ultima la motivazione delle squadre avversarie che, se sono in testa alle classifica o lottano per traguardi precisi, tendono a snobbare la coppa».

Per quanto riguarda la formazione, rispetto a quella vittoriosa di domenica, Domenghini dovrà probabilmente rinunciare ad Uzzardi che sconterà la preventivata squalifica e sarà sostituito dal giovane Tromellini. Si è rimesso dall'infortunio patito a Vercelli anche De Giorgi che oggi potrebbe tornare fra i pali almeno per un tempo. (r. amb.)

Gaspare Uzzardi ed Antonello De Giorgi. Due protagonisti oggi assenti

CONFRONTO FRA NAZIONALI

Amici in azzurro, [illegible]i in campionato

Cinquini e Milani, due protagonisti della partitissima fra Imit e Roller. I monzesi si sono rifatti della sconfitta novarese battendo il Noya per 3-2 nella prima partita valida per la supercoppa

Calcio femminile, la nebbia è protagonista

Stop per il Trecate

Le biancorosse stavano vincendo 1-0 contro il Tradate
Domenica prossima trasferta molto insidiosa a Varese

NOVARA. Nulla da fare per il Trecate femminile, bloccato dalla nebbia nella tredicesima giornata del campionato di serie C. La partita con il Tradate, fanalino di coda, aveva fatto registrare un inizio di partita un po' tentennante per le locali. Il Tradate si dimostrava squadra assai coriacea.

Al tredicesimo del primo tempo, però, giungeva la bella realizzazione di Cristina Vanola, con un potente diagonale. Sull'uno a zero per le biancorosse le due squadre andavano al riposo, ma ad inizio secondo tempo, sul campo trecatese calava una fitta coltre di nebbia che impediva la prosecuzione dell'incontro. La partita sarà recuperata a data da destinarsi.

Da segnalare che l'undici biancorosso potrà, d'ora innanzi, contare sull'apporto di Cristina Vanola, che l'anno scorso mise a segno la bellezza di 26 reti. La Vanola aveva temporaneamente appeso le scarpe al chiodo per motivi familiari, per riprendere adesso, a stagione inoltrata. (m. p.)

La corsa verso il gol. L'attacco trecatese si rinforza con Cristina Vanola

Basket serie D, il punto e i commenti dopo l'undicesima giornata

E l'Omegna «cade» a Torino

Vincono alla grnde Verbania ed Oleggio

NOVARA. Nell'undicesima d'andata del campionato di serie D, la Cisal Fulgor Omegna scivola sulla classica buccia di banana. Il sogno cusiano di mantenere a lungo il comando della classifica, dopo aver superato le rivali più ostiche, è mestamente naufragato a Torino. Si ricompone, dunque, un terzetto al comando: Vercelli e Fossano, entrambi vincenti, agguantano la Cisal che cade sul parquet della «Ginnastica».

E' stata la gran velocità a mettere in crisi l'Omegna che ha patito la Mole la seconda sconfitta del campionato. I torinesi hanno sciorinato un gioco spumeggiante, con contropiedi molto veloci e difesa asfissiante. I rossoverdi di Emilio Gabutti sono caduti nel tunnello della «Ginnastica» e a nulla sono servite le ottime prove di Balduzzi, autore di 25 punti, e del «solito» Dellacà, 28 punti al proprio attivo. E' una sconfitta che comunque non pregiudica i «sogni di gloria» cusiani; sono due i posti per la serie C e il campionato è ancora molto lungo.

Sarà importante riprendersi subito, a cominciare da sabato, quando al palasport di Bagnella arriverà il Saluzzo. Dopo la partita, che si disputerà alle 17, la squadra e i tifosi si riuniranno in un ristorante del luogo, per festeggiare, si spera, oltre al Natale, anche il primato in classifica.

Cade l'Omegna, ma le altre formazioni novaresi ottengono due belle vittorie. La Condor Verbania prosegue il momento positivo, sconfiggendo anche il Cuneo e continuando la scalata all'alta graduatoria. Sono ormai solo quattro le lunghezze di ritardo che separano i tacuali dall'élite della serie D.

Tra le prestazioni individuali, da segnalare Lorenzini e Tunsi, quest'ultimo miglior realizzatore dell'incontro con 21 punti. La partita non è mai stata in discussione, il Cuneo è sempre stato tenuto a debita distanza. Sabato prossimo, la Condor è attesa da un'ahbordabile trasferta a Biella sul parquet della penultima della classe.

Vittorioso anche l'Icarip Oleggio sull'insidioso Moncalieri. I torinesi, che dopo un buon avvio di campionato stanno gradualmente tornando nei ranghi, hanno impegnato severamente gli uomini di Mazzeri. In un incontro giocato testa a testa dalle due compagini, l'Icarip riusciva a piazzare lo spunto decisivo a pochi secondi dal termine con Riccardo Bonissoni. Gli oleggesi risalgono la corrente, portandosi fuori dalle secche del fondo classifica e agganciando Savigliano, Ginnastica e Crocetta a quota dieci punti. Sabato è in programma una trasferta da non sottovalutare, a Cuneo.

Marco Piatti

SPORT FLASH

TENNIS TAVOLO
Cade il 3T Oleggio nel recupero

Disco rosso per il 3T Oleggio impegnato l'altro ieri nel recupero casalingo contro l'Arezzo primo della classe. La formazione del d.s. Maurizio Bagnoli ha perso 5-1 e nulla ha potuto contro i favoriti per la conquista del titolo italiano. Negli incontri, predominio abbastanza netto degli aretini: Ge Ke Xian-Pero 2-0; Mannocchi-Cuaglia 2-0; Nannoni-Wang 2-1; Mannocchi-Pero 1-2. L'Oleggio accorciava le distanze con Wang, che nel derby «cinese» sconfiggeva Ge Ke Xian per 2-0, ma l'Arezzo chiudeva il conto con Nannoni che batteva Cuaglia per 2-0. Il 3T, che scivola in quarta posizione, si giocherà l'accesso al playoff domenica, a Pelrino.

BASKET
Promozione: vincono Arona e Trecate

Nel recupero infrasettimanale del campionato di Promozione, gli «Assi» Novara non si smentiscono e continuano la loro marcia al vertice della classifica. I novaresi hanno sconfitto, in una partita, in verità non troppo brillante, il Domodossola per 59-43. Il primo tempo si era chiuso con gli ossolani in vantaggio per 30-28. Nell'altro recupero, il Trecate ha battuto di quattordici punti il Pallacanestro Novara.

AMICHEVOLE
Milanoli in Italia

Ieri sera, a Torino, si è svolto un incontro amichevole tra l'Australia, ospite della federazione regionale ed una rappresentativa italiana. Nella formazione azzurra, sono scesi in campo Marco Lucini, Marco Montemagno della Regaldi Novara e Silvio Pero del 3T Oleggio. L'amichevole si rinnoverà anche in campo femminile, con Sarah Ariatti e Federica Gabbiani della Regaldi Novara.

GINNASTICA
Bene la «Pro Novara»

Buone prestazioni delle ginnaste della Pro Novara, nel corso dei recenti campionati regionali, svoltisi a Trecate. L'esordiente in campo regionale, Daniela Mesiti, si è piazzata al sedicesimo posto su un lotto di ottantadue concorrenti. Bene anche il comportamento di Michela Rossi, Corinna Frattini e Cristina Gesaica.

RUGBY
Un derby per il Novi

Il recupererà neanche prossima l'incontro tra Rugby Club San Rocco Novara e Novi Ligure. Dopo i problemi di campo di domenica scorsa, questa volta è stato il Novi a rendersi indisponibile. Il torneo per le altre squadre, però, non si è fermato. L'ottava giornata ha visto il nuovo successo del Cus Torino che si conferma al comando della graduatoria con tre punti di vantaggio sull'Acqui e quattro sull'Asti.

SCHERMA
Milanoli vince a Caltagirone

Si è svolto lo scorso fine settimana a Caltagirone il trofeo «Agesilao Greco», di cinque armi, al quale partecipavano le rappresentative di Italia, Ungheria e Francia. L'Italia si è classificata al secondo posto, preceduta dai magiari, terzi i francesi. Nella rappresentativa italiana, ottimo il comportamento del novarese Paolo Milanoli, che ha vinto la classifica individuale. Lo spadista in forza alla Pro Vercelli ha sconfitto, tra gli altri, il magiaro.

HOCKEY
Con Calloni, Amatori più forte

Sel colpo sul mercato dell'Amatori Novara, che si è aggiudicato l'ex attaccante dell'Hockey Lodi, Guido Calloni. Dopo Mariolino Ferrari ed il portiere della nazionale cilena, Antonio Espinosa, l'ingaggio dell'esperto attaccante rende l'Amatori favorito per l'A2.

HOCKEY GIOVANILE
Azzurrini secondi agli europei

Brillante secondo posto della nazionale giovanile di hockey ad Anadia, in Portogallo, lo scorso fine settimana. Gli azzurrini, primi a pari merito con i padroni di casa, sono stati sconfitti solo dalla differenza reti, favorevole ai lusitani per tre sole marcature. Nella rappresentativa azzurra, ha giocato anche un novarese: l'attaccante Alessandro Cerutti della «Hotellistica».

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

DOMODOSSOLA
ZONA INDUSTRIALE
VENDESI COMPLESSO INDUSTRIALE/ARTIGIANALE COMPOSTO DA: 8 CAPANNONI, UN TOTALE DI CIRCA MQ. 4.800, TERRENO EDIFICABILE, PALAZZINA CON ALLOGGI E UFFICIO.
PER INFORMAZIONI TEL. 0161/56818
gabetti per l'impresa
DI VERCELLI – VIALE GARIBALDI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827

GA LINEA UOMO GIANMARCO AZZURRA

SHAMPOO + PHON	L.	10.000
SHAMPOO + TAGLIO	L.	20.000
COLORAZIONE	L.	25.000
PERMANENTE	L.	[illegible]
SOLARIUM VISO	L.	10.000

Corso 25 - Tel. 243.773

LA [illegible] TRA
LE [illegible]

«Dolce Natale», nuovo minifilm «made in Novara» di Tosi

Auguri in bianco e nero

Con Malandrino e Veronica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fra i tanti biglietti d'auguri che i novaresi riceveranno per le prossime festività, c'è n'è uno che non può essere contenuto in una semplice busta: è grande come uno schermo cinematografico e dura due minuti. E' «Dolce Natale», un minifilm girato in 35 mm dal regista Mario Tosi che verrà proiettato nelle sale cittadine Vip, Araldo, Faraggiana e al cinestudio di Oleggio. Protagonisti della pellicola sono Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino, i due attori novaresi noti al pubblico televisivo di Italia per le gustose interpretazioni di personaggi comici, creati dalla loro fantasia, come i fratelli mafiosi Carruzzelli o padre Buzzi e Marcolino.

Questa volta, la celebre coppia ha voluto offrire ai concittadini un'originale «gag» in celluloide, prodotta dalla cooperativa «Altamira film e video produzioni» e realizzata dalla «Projects», due società novaresi. Il minifilm, girato, montato e diretto dal regista novarese Mario Tosi, verrà proiettato in abbinamento alle pellicole che figurano nei «cartelloni» delle prossime festività. Novarese è anche l'autore delle sigle di testa e di coda, il maestro Federico Capra.

«Dolce Natale», girato in bianco e nero, è ambientato nella «city» finanziaria del capoluogo. Le riprese si sono svolte infatti tra via Avogadro, via Bianchini, la chiesa di San Marco, la zona del centro storico dove hanno sede i maggiori istituti di credito. Storia dalla tipica atmosfera natalizia, racconta dell'incontro tra un ricco nobiluomo (Roberto Malandrino) impegnato nella corsa ai regali e un poveraccio («Cico» Veronica), alle prese con le difficoltà di sbarcare il lunario. Suggestive sequenze di un intera città fanno da contorno alla vicenda, il cui finale viene tenuto segreto dagli addetti ai lavori «per non guastare il divertimento» e la "effetto sorpresa".

Roberto Malandrino e «Cico» Veronica in una scena del minifilm «Dolce Natale»

«E' un'opera un po' particolare — dice il regista Mario Tosi — a metà tra i film di Chaplin e quelli di Stanlio e Ollio, dove la comicità si accompagna a momenti di struggente poesia. Il tutto nello spazio di due minuti. Tempo e scelta del bianco e nero sono stati dettati, oltre che dall'impostazione artistica, da questioni economiche. Girare in 35 mm vuol dire affrontare incontro a costi di produzione molto elevati».

Non è comunque la prima volta che i novaresi possono vedere un film «fatto in casa». Dopo Natale si aggiunge infatti ai tre minifilm, tutti di squisita realizzazione, che Mario Tosi ha girato come sigle del cinema all'aperto. Una serie che nell'estate '87 è stata inaugurata da «Incontro», cortometraggio a colori sullo stile di Spielberg: protagonista era un bambino che girava per il centro storico di Novara con la sua bicicletta e, attirato da una strana luce emanata dalla cabina del Proiettore, si introduceva all'entrata, scoprendo il cinema all'aperto, anticamera della fantasia. Nell'88 è stato proposto «C'era una volta il cinema», che rievocava le proiezioni degli Anni 30, quando bastava un lenzuolo montato nei cortili delle case per proporre i film a famiglie contadine e mondine. Di quest'anno è «Undercity», film sulla vita notturna di un'improbabile Novara metropolitana. Ogni volta, attori e comparse sono stati reclutati fra i giovani novaresi.

In precedenza, Mario Tosi, 36 anni, oltre ad aver realizzato filmati industriali e videoclip musicali, fra i quali spicca quello girato a Venezia con il cantautore sudamericano El Puma, si era distinto con pregevoli film in Super 8: «Il bagatto» nell'88 fu premiato come miglior opera al Festival nazionale di cinema amatoriale.

Pietro Baucchio

Revival benefico al Trocadero di Domodossola

Mille candeline per i «primi 40 anni»

L'orchestra Pao Pao, vincitrice di rassegne nazionali, proporrà un concerto con i successi degli Anni Sessanta

«Mille candeline al Trocadero». E' l'invito che i coscritti del '49 hanno rivolto a tutta la popolazione per festeggiare il quarantesimo compleanno. Una generazione che hanno voluto sottolineare organizzando un'originale iniziativa benefica, che vuole un divertente «revival» musicale alla solidarietà sociale. Questa sera, alle 21, nella mecca della discoteca del capoluogo cossolano si esibirà infatti l'orchestra Pao Pao di Forlì. Il complesso, finalista all'ultimo Festival nazionale per orchestre di Trento, trasmesso da Raiuno, proporrà un vasto repertorio di successi degli anni '60. Attiva da quattro anni, l'orchestra Pao Pao è formata da sei elementi, molti dei quali provengono da affermati complessi, come quelli di Hengel Gualdi, Piergiorgio Farina o i «Pierrots». Voce solista del gruppo, composto da due sax, una tromba, basso, chitarra, tastiere e batterie, è il cantante Orfeo, affiancato dalle vocalist-ballerine Feria e Sandra. Proporranno celebri canzoni che stanno vivendo una seconda giovinezza, da «Bandiera gialla» a brani dei «Pooh», dell'«Equipe 84», di vari Battisti.

Non si tratta solo musica: a mezzanotte, e tutti i presenti verrà offerto un rinfresco a lume di candela.

L'incasso della serata sarà devoluto al Centro assistenza dell'Avis servirà per l'acquisto di nuove attrezzature.

«E' il nostro modo di festeggiare i "primi quarant'anni" — dicono Armando Ometto e Vittorio Rabaglia, due degli organizzatori — abbiamo inventato questa formula per uscire dal solito "cliché" della cena collettiva e riuscire invece fare qualcosa di utile per la comunità. Vogliamo dimostrare che è possibile divertirsi in allegria, senza distinzioni d'età e senza dimenticare i bisogni e i problemi del prossimo. Un tipo di scelta che abbiamo già collaudato in precedenti iniziative, tutte coronate da successo. Questa volta, alle canzoni che hanno accompagnato la nostra gioventù, abbiamo voluto aggiungere l'ideale "torta di solidarietà" con la magia di mille candeline». [p. ben.]

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

APERTO FESTIVI

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
TV color Philips 14"	L. 360.000
Videoregistratore	L. 498.000
Salotto completo	L. 276.000

VASTA SCELTA MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI

APERTURA NUOVO REPARTO GIOCATTOLI A PREZZI IMBATTIBILI

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

MASSA
VERCELLI - V. [redacted] 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 14 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda [redacted] (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 25"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO ALL'ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

Vercelli, da oggi blocco dell'attività esterna dei laboratori

Sanità, è l'emergenza

Dall'8 gennaio scioperano i medici

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi è vietato ammalarsi. I sindacati dei paramedici hanno calcato l'acceleratore della pro[redacted] contro il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria decidendo, appunto da oggi, il blocco dell'attività esterna dei laboratori di analisi. Ma il malcontento sta crescendo anche tra i medici dell'ospedale che, durante un'animata assemblea, hanno preso un'analoga decisione: dall'8 gennaio sospenderanno le visite ambulatoriali.

Una protesta che ha ufficial[redacted] un denominatore comune, il mancato pagamento del plus-orario, ma che si innesta [redacted] un discorso più complesso: gli attriti tra il Comitato di gestione e tutto il personale dell'Usl. Ad avvalorare questa ipotesi, c'è infatti l'intenzione dell'intersindacale medica del Sant'Andrea [redacted] cercare una linea d'azione comune con Cgil, Cisl e Uil sanità, per affrontare i problemi dell'Usl vercellese.

Lucia Pigino, la presidente contestata, vuole invece tenere separati i due aspetti del problema: «Con le organizzazioni di categoria del personale paramedico le trattative si sono interrotte o non per causa nostra. [redacted] la procedura per il pagamento del plus-orario, lo dice [redacted] legge, deve passare attraverso la trattativa Comitato di gestione-sindacati. Con i medici la situazione è diversa: il dialogo non è mai stato interrotto e in particolare sul plus-orario il confronto c'è stato, tanto che spero di chiudere la partita dei pagamenti arretrati prima dell'8 gennaio».

I 160 scamb[redacted] bianchi [redacted] Sant'Andrea hanno ottenuto nell'ottobre scorso, in [redacted]ta[redacted], il conguaglio dell'86. «Ma da quella data in poi — dice Giuseppe Guazzotti, segretario dell'Anaao — gli incentivi del plus-orario non sono mai stati [redacted]. La nostra Usl affoga nella burocrazia e questi ritardi ne sono la conseguenza».

Il plus-orario (è [redacted] ricordiamo, il premio di produzione che spetta al personale dell'Usl per l'attività prestata oltre l'orario [redacted] lavoro) compare in un'altra polemica, scoppiata nei giorni scorsi dopo le dimissioni di Ar[redacted] Brusa, il direttore sanitario del Sant'Andrea. Nello scambio di accuse tra Brusa e il Comitato, Lucia Pigino ha [redacted]stenuto che [redacted] i pagamenti del plus-orario non sono ancora stati fatti, la responsabilità è di [redacted]ss, che avrebbe sbagliato i conti.

Ma [redacted] spiegazione è duro[redacted] respinta dai medici: «Scaricare [redacted] Brusa questo ed altri problemi della sanità — [redacted] Giuseppe Guazzotti — è inconcepibile, [redacted] noi spezzeremo ufficialmente una lancia a favore del direttore sanitario. Sono ben altri i responsabili dello sfascio dell'apparato sanitario».

La protesta [redacted] oggi. I vercellesi [redacted] vorranno servirsi della struttura [redacted] pubblica troveranno le porte dei laboratori sbarrate. L'attività proseguirà nei casi d'urgenza, ad esempio nel reparto Dialisi. «Un'iniziativa inaccettabile — sbotta Lucia Pigino — e mi chiedo [redacted] il personale [redacted] aver accettato la soluzione proposta dalle associazioni di categoria».

I medici hanno chiesto nel frattempo un incontro con il prefetto per informarlo della protesta dell'8 gennaio. «Ci [redacted] diamo conto che la protesta si ritorcerà sui vercellesi — conclude [redacted] — ma per noi medici non c'è altra [redacted] per ottenere i pagamenti arretrati. [redacted] caso di urgenza, i cittadini si rivolgeranno al Dipartimento di emergenza e accettazione [redacted] se sarà il caso, verranno ricoverati [redacted] i medici minacciano di inasprire la protesta se [redacted] loro richieste [redacted] saranno accolte.

Daniele Cabras

Il «duellante». Tra Lucia Pigino, la presidente dell'Usl (a sinistra [redacted] foto) [redacted] di Cgil, Cisl e Uil lo scontro continua ormai da mesi

Sommersi dalle prenotazioni. L'Usl biellese storce e snellire la richiesta

Ambulatori

A Biella mesi di attesa

BIELLA. Chi, [redacted] città, [redacted] affitto [redacted] un'emicrania oppure è stato colpito da un mal di gola di stagione, e desideri sottoporsi a un elettroencefalogramma o a un «check-up» di controllo negli ambulatori dell'Unità sanitaria 47, rischia di dover attendere mesi: [redacted] causa sono le chilometriche liste di [redacted] per essere visitati dal medico della mutua.

Le impiegate del poliambulatorio di via Fecia, som[redacted] ogni giorno da decine di nuove prenotazioni, non lasciano spazio all'ottimismo: «Per oculistica bisogna aspettare quattro [redacted] tre mesi e mezzo per angiologia, mentre per un controllo da parte [redacted] responsabile di fisioterapia tocchiamo i cinque mesi. In otorinolaringoiatria abbiamo posti disponibili appena dopo Natale, così come in urologia. Va decisamente [redacted] per dermatologia, pediatria e laboratorio di analisi: si aspetta da una a [redacted] settima[redacted].

Passando dagli uffici di via Carlo [redacted] [redacted] ambulatori dell'ospedale, la situazione migliora, ma soltanto di poco. Spiegano all'ufficio accettazione: [redacted] sottoporsi all'elettroencefalogramma bisogna aspettare [redacted] [redacted] un mese, così come per gli esami di controllo all'orecchio. Per una visita neurologica venti giorni, due settimane per la radiografia. Per geriatria e chirurgia non è invece [redacted] [redacted] prenotazione». Comunque i p[redacted] di attesa, più o meno lunghi, rimangono. Secondo i sindacati, [redacted] causa degli intoppi è da ricercare nella concessione degli ambulatori a medici convenzionati. «Con due o tre ore di presenza alla settimana, non si riescono a smaltire in tempi accettabili le richieste degli utenti. L'unica soluzione è il tempo pieno», sostengono le organizzazioni di categoria.

«Ma questo in parte lo stiamo già facendo — ribattono i responsabili dell'Unità sanitaria —. Ad esempio nel reparto [redacted] oculistica, [redacted] registra [redacted] periodo di attesa tra i più elevati, il medico è presente quasi tutti i giorni. La terapia però obbliga [redacted] paziente a ritornare parecchie [redacted] volte per i controlli. La stessa cosa succede anche per fisioterapia.

Della questi[redacted] si occuperà probabilmente l'assemblea [redacted] nerale dell'Unità sanitaria che si riunirà giovedì 21. L'ordine [redacted] giorno prevede tra l'altro la presentazione del «progetto di fattibilità» di un nuovo ospedale, tema scottante non soltanto per l'Unità sanitaria 47, ma anche per l'amministrazione comunale di Biella.

I rappresentanti della mino[redacted] in questi giorni stanno raccogliendo le firme per la convocazione di un Consiglio comunale straordinario che dovrà decidere come utilizzare la somma: circa 1 miliardo, ricavata dalla vendita all'asta di uno [redacted] di via Italia.

«Teoricamente quel denaro dovrebbe essere utilizzato per ristrutturare l'ospedale — ufferma [redacted] [redacted] l'opposizione —. Ma se ne costruirà uno nuovo, allora la spesa risulterà uno spreco».

[redacted] Pasquarelli

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[redacted] La Sezione [redacted] [redacted]

[redacted] senatore Carlo Boggio ha rivolto un'interrogazione [redacted] ministro dell'Agricoltura per sollecitare un intervento sulla [redacted] specializzata in risicoltura, che si trova in gravi difficoltà. La [redacted] vercellese, finalizzata [redacted] ricerca sperimentale, è ormai da troppi anni trascurata a livello ministeriale.

OROPA
[redacted] [redacted] la giornata [redacted] [redacted]

Secondo le rilevazioni dell'osservatorio di Oropa, martedì è stata, [redacted], la giornata più fredda di dicembre. La temperatura [redacted] ma non è mai salita oltre 1,8 gradi sottozero.

[redacted]
[redacted] Il primario vercellese a Novara

Il professor Sergio Mauri, ex primario di Medicina all'ospedale «Sant'Andrea» assumerà dal 1° gennaio la funzione [redacted] responsabile del raggruppamento di Medicina generale e di Oncologia della casa di cura San Gaudenzio di Novara.

[redacted]
[redacted] La «lista verde» [redacted] Civico

Domani sera, al [redacted] Civico, [redacted] svolgerà un dibattito per la pre[redacted] della nuova lista verde vercellese che si candiderà alle amministrative di primavera. Interverranno, a partire dalle 21, il deputato Laura Cima, il consigliere regionale Nemesio Ala e il consigliere comunale biellese Tavo Burat.

VERCELLI
[redacted] Si [redacted] «I Barlafus»

Per la concomitanza con il mercato ambulante di piazza Cavour, «I Barlafus», esposizione di antiquariato [redacted]sta dalla Confesercenti e dal Comune, domenica traslocherà in [redacted] Zumaglini.

Non meno di duemila tifosi brasiliani attesi per il Mondiale di giugno

La «torcida» invaderà Biella

Domani sera la prima riunione organizzativa all'Apt

BIELLA. A giugno, la città sarà invasa dai tifosi brasiliani. Quanti saranno è difficile prevedere, ma almeno dalle prime sommarie previsioni non meno [redacted] duemila. Si tratta della più cospicua invasione mai registrata nel settore turistico del comprensorio laniero.

Ma [redacted] solo il Biel[redacted] dovrà sostenere l'assalto dei variopinti componenti della «torcida». Il più allegro gruppo di sostenitori che una Nazionale possa vantare: Vercelli, Borgosesia, Viverone, Varallo saranno gli obiettivi della «calata» dei sostenitori carioca. In ogni caso, Biella, che è [redacted] città che può [redacted] la miglior ricettività alberghiera, s'è mossa per tempo.

Spiega Gilberto Pichetto, pro[redacted] di Biella e consigliere [redacted] Direttivo dell'Apt: «Già un [redacted] fa quando il Brasile sembrava destinato a Milano alcune agenzie turistiche sudamericane volevano prenotare per il prossimo giugno l'intera disponibilità alberghiera del Biellese. Avevamo risposto con un [redacted] [redacted] aspettavamo l'esito del sorteggio dei gironi. Figurarsi adesso che la formazione giallo-oro non solo è stata assegnata al raggruppamento di Torino ma, con [redacted] probabilità, sceglierà [redacted] sede del ritiro Saint-Vincent».

Proprio la vicinanza con il centro valdostano favorirà l'afflusso della «torcida» in provincia di Vercelli. Prosegue Pichetto: «Da Biella a Saint-Vincent si impiega [redacted] di un'ora e per raggiungere il [redacted] stadio di Torino occorrerà poco più. E' quindi facile prevedere una grande invasione».

Insomma, il Biellese si sta preparando per questo importante appuntamento e proprio per domani sera è convocata una prima riunione organizzativa dell'Apt.

Sortione Eugenio Zecca, presidente dell'Azienda di promo[redacted] turistica: «Chiederemo agli albergatori di presentarci un pacchetto di proposte. Poi faremo la stessa richiesta ai ristoratori. Il nostro obiettivo è quello di evitare che in occasione del Mondiale si possa speculare sui prezzi. L'ideale sarebbe offrire ai brasiliani [redacted] "tutto compreso" per il periodo [redacted] permanenza nel Biellese. In più, domani sera, oltre a questo argomento, discuteremo di altre iniziative: l'occasione per far conoscere il [redacted] territorio all'estero è davvero unica e non vogliamo lasciarci sfuggire questa opportunità».

Teoricamente in provincia potrebbero [redacted] ospitate 9500 persone. [redacted] offre la disponibilità alberghiera [redacted] Vercellese, Biellese e Valsesia. Nel comprensorio laniero [redacted] [redacted] vi sono 51 esercizi (sei a 4 stelle, nove a 3, quattordici a 2, ventidue a 1 stella) per circa 1500 posti letto. Qualcosa in meno, circa 1200 posti letto offrono Vercellese e Valsesia. Poi vi saranno sistemazioni a più basso costo nei camping e nelle case private anche [redacted] qualcuno sta già pensando di arredare una mini-stanza e di sfrut[redacted] per l'occasione oppure, [redacted] nei [redacted] collinari, di mettere a disposizione la [redacted] seconda casa.

Insomma la grande macchina del turismo si sta mettendo in moto e [redacted] settimana prossima si potrà avere un primo quadro delle iniziative per il prossimo mondiale.

Ma il previsto arrivo [redacted] tifosi brasiliani ha pure scatenato una mini-corsa alla prenotazione con protagoniste parecchie aziende tessili che, già da ora, hanno bloccato per l'intero mese di giugno, le stanze per riservarle ai loro clienti abituali.

Roberto Eynard

SCUOLE AL FREDDO

Gli studenti dal vicesindaco di Vercelli

Una delegazione di studenti dell'istituto tecnico commerciale «Cavour» e del Magistrale a[redacted] Stampa è andata ieri in municipio a protestare per il freddo in aula

Servizio A PAGINA 2

Un calendario e un «presepe» per aiutare i randagi

Natale a 4 zampe

Aumentano gli animali al canile

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è chi ha comprato il primo per curiosità e li ha conservati tutti, chi è convinto che quel lungo cartoncino bianco porti fortuna. Lei, Maddalena Viriglio, vent'anni trascorsi accanto agli animali abbandonati, non vuole deludere nessuno: il calendario della cascina Rollone, nato per aiutare i randagi del canile, potrebbe anche avere qualche legame con la cabala. Di certo serve per raccogliere le prime offerte dell'anno (3000 lire ogni pezzo) per gli oltre 400 cani, gatti, cavie, caprette che vivono nelle grandi gabbie alla periferia di Vercelli.

Per il calendario del '90, patrocinato dalla «Lega per la difesa del cane», Maddalena Viriglio ha scelto l'immagine di due ospiti, Kira e Lupo, affamati vicino alla loro ciotola di zuppa. Per il lungo ponte di Natale, la «famiglia» della cascina Rollone è ancora aumentata: sono arrivati un piccolo gatto, gettato in un fosso di via Trento e ritrovato fradicio dai nomadi, un vecchio segugio («ormai la sua stagione di caccia è finita» ha detto il proprietario lasciandolo al canile), un bastardino, ferito dal morso di altri cani, che andava zoppicando in via Giolito. E non sono che esempi.

Per il «Natale dei quattro zampe», la cascina Rollone ha organizzato altre iniziative: sabato scorso un gruppo di ragazzi ha allestito una piccola esposizione sotto i portici di via Cavour. «Per far conoscere gli animali» dice Roberto Cesarone, che guidava la spedizione insieme a Laura Vallaro. I vercellesi, conquistati dai bianchi conigli d'angora, sono stati generosi: sovente, però, il loro è l'entusiasmo di un attimo, la richiesta di un bambino da accontentare. Pochi, poi, varcano la porta del canile.

Maddalena Viriglio ci riproverà sabato prossimo, questa volta su corso Libertà, con un'animazione, una sorta di passerella con un asinello, pecore e cani, per ricordare il presepe.

«Mantenere tutti gli "ospiti" della cascina — racconta la donna — viene a costare quattro, cinque milioni al mese: pane, medicine, spese di manutenzione. Ecco perché ci servono offerte, anche durante l'anno: è un appello rivolto soprattutto ai giovani, alla loro fantasia. Pochi mesi fa i gruppi rock organizzarono un concerto benefico e per noi fu un aiuto importante».

Ora, però, tiene banco la distribuzione dei calendari: si trovano nei negozi specializzati per gli animali, alla cascina, persino nello studio di un legale, l'avvocato Vallaro, che sta aiutando il canile. Alle 3000 lire di costo si può, volendo, aggiungere un'offerta.

Roberta Martini

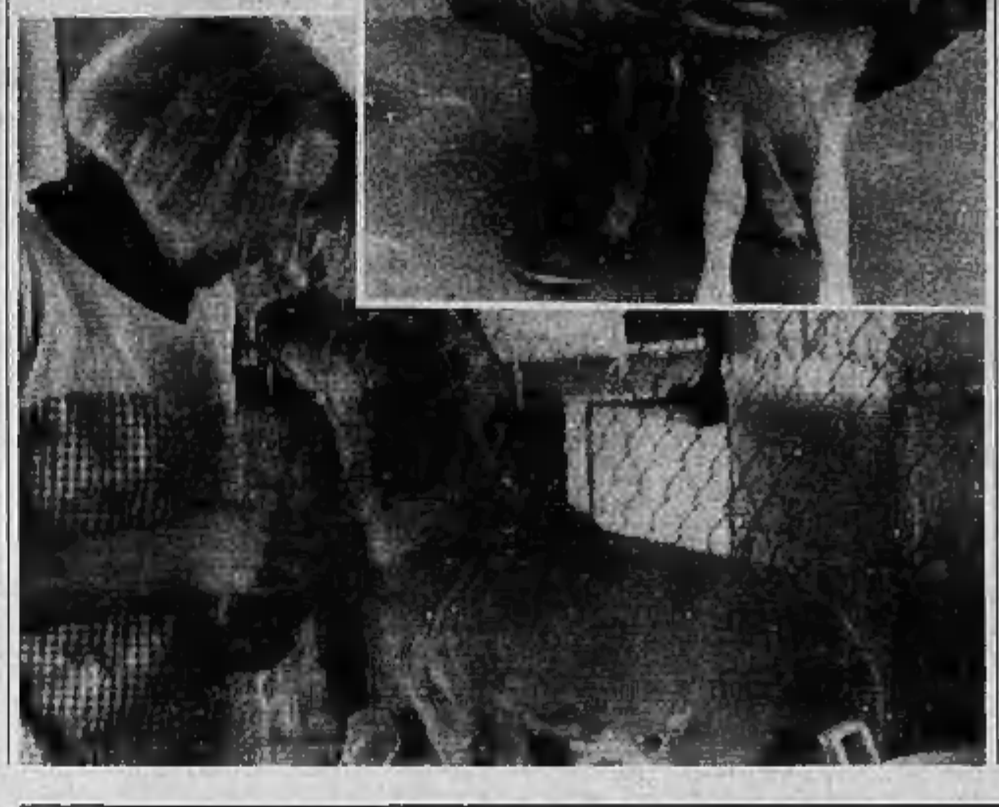
ALTRI OSPITI

Pecore e serpenti

E' nata pochi giorni fa e, per le prime uscite, è stata avvolta in un cappotto di lana. La pecorella, che è stata chiamata Lauretta, sarà il simbolo del «presepe itinerante» che la cascina Rollone regalerà sabato alla città. A questa insolita cerimonia di auguri non potranno però partecipare tutti gli ospiti del canile, che rimarranno «a casa», con Paolo Perseo, il custode che ha finito con l'affezionarsi agli animali.

Maddalena Viriglio ha riunito, nella vecchia tenuta ristrutturata, anche specie insolite: cani, gatti, conigli convivono con un bufalo, un lama, degli asinelli. Il record spetta però al pitone arrivato quest'estate: il serpente era un souvenir di un viaggio in India. Il freddo, però, ne ha imposto il trasloco. La gabbia, dalla cascina, si è trasferita in casa di uno dei giovani che aiutano Maddalena Viriglio. Pare sia un ottimo sistema anti-furto.

A fianco, la pecorella Lauretta con uno dei responsabili del canile. Sotto, Maddalena Viriglio, paladina dei quattrozampe di Vercelli, con un piccolo amico



Durante l'89

Vigili 14 mila infrazioni

VERCELLI. Bilancio di fine anno, con una nota polemica, per i vigili urbani di piazza Municipio. Cominciamo dai numeri.

Nell'89, su una rete composta da 568 strade interne all'abitato del Comune e da 5 frazioni, le pattuglie hanno percorso circa 98 mila chilometri, accertando 14 mila infrazioni al codice della strada. Gli incidenti rilevati sono stati 416, le scorte e i servizi di rappresentanza 685. I controlli eseguiti in negozi e pubblici esercizi toccano quota 1017, i verbali per le infrazioni ai regolamenti comunali e commerciali 320. E ancora, il servizio di rilascio e di notifica di documenti si chiude con la consegna ai vercellesi di circa 22.500 atti e certificati.

La «provocazione» riguarda invece le polemiche sulla figura dei civich. «Il vigile — dice il comandante del Corpo, il capitano Giovanni Demiani — è diventato quello che, secondo la pubblica opinione, invece di andare a dirigere il traffico dove occorre, passa proprio mentre abbiamo bisogno di compiere una piccola infrazione, quella che abitualmente definiamo "una questione di un attimo". Le vie cittadine sono ingorgate da "questioni di un attimo", mentre nelle vetrine dei negozi o al mercato, se mancano i cartellini dei prezzi, è sempre per "questioni di attimi"».

Chi si sente di affermare che è vero soltanto il contrario?

[r. m.]

LE LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Gattinara, polemiche per la «materna»

In riferimento all'articolo dal titolo «Materna a scelta» apparso su La Stampa il 29 novembre, ritengo doverose alcune precisazioni.

In data 30 agosto una mozione del gruppo comunista sull'argomento venne ritirata e sostituita, dopo ampia discussione, da un documento votato all'unanimità, che impegnava la giunta ad approfondire le condizioni per poter arrivare, in tempi brevi, a presentare la domanda ai competenti organi.

Qualche settimana più tardi il pci distribuiva un volantino in cui, riferendosi alla seduta consiliare del 30 agosto, affermava tra l'altro che «la parte più retriva e conservatrice della dc si è opposta in maniera pretestuosa» alla mozione comunista presentata nel Consiglio del 30 agosto, per impedire l'istituzione di un servizio che permettesse ad ogni cittadino di scegliere liberamente il tipo di scuola per i figli».

Nel Consiglio del 9 ottobre scorso, dopo avere svolto le necessarie verifiche, veniva formalizzata la domanda alla Direzione didattica per l'istituzione di una sezione di scuola materna statale.

Gianfranco Troiani
capogruppo consiliare di Gattinara

Usl, quei tecnici «dimenticati»

In merito agli articoli apparsi sulla stampa locale, in cui si annunciavano disagi nei servizi sanitari per un'agitazione degli infermieri dell'Usl, ritengo necessario fare alcune precisazioni.

Innanzitutto tale agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali nei seguenti servizi: anatomia patologica, centro trasfusionale, recupero e rieducazione funzionale, laboratorio analisi e radiologia. Però in questi settori gli infermieri che prestano la loro opera sono molto pochi, in alcuni praticamente assenti.

Pertanto, senza voler disconoscere la grandissima importanza che gli infermieri rivestono nell'ambito dell'assistenza sanitaria, trovo sconcertante che ancora nessuno, o quasi, sappia che, oltre agli infermieri esistono anche i terapisti della riabilitazione, i tecnici di laboratorio biomedico e di radiologia.

Ma tutti questi operatori hanno una consistenza numerica di gran lunga inferiore a quella degli infermieri e, pur svolgendo una attività di grandissima importanza in tutta la diagnostica strumentale e di laboratorio e nella riabilitazione, vengono ignorati. Continuando a confondere le varie figure professionali che lavorano nella Sanità, si crea solo imbarazzo tra chi deve usufruire dell'opera di costoro, facendo comunque torto a chi viene regolarmente dimenticato. Quanto sopra non per polemica, ma per informazione.

Gian Mario Cortissone
Vercelli

Arte religiosa a quando un museo?

In questo ultimo decennio in tutto il territorio nazionale vi è una sistematica spogliazione di oggetti d'arte religiosa custoditi nelle chiese, testimonianza secolare di un popolo di fedeli.

Vercelli è ricca di chiese «incustodite» e mi chiedo perché i responsabili alla salvaguardia di questo patrimonio artistico-religioso non creino un museo d'arte sacra, salvando un bene che appartiene a tutti noi, credenti ed atei. Così facendo si creerebbe un nuovo itinerario artistico-turistico-religioso.

Liviano Papa, Novara

A Castelletto il pozzo della discordia

Su La Stampa di domenica 3 dicembre nell'articolo «La siccità raggiunge il Vercellese», si incolpa il Comune di Castelletto Cervo di tardare nel dare la concessione per la trivellazione del pozzo, che dovrebbe fornire acqua a Cossato.

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia ha presentato la domanda di concessione in data 8 novembre 1989: domanda incompleta, che ha dovuto essere rivista. Ma il Consorzio aveva deliberato in data 8 novembre 1988 la trivellazione del pozzo: perché ha atteso un anno a presentare la domanda? Ed ora si vuole che in fretta e furia tutto sia risolto dal Comune.

Nella zona interessata alla trivellazione del pozzo, in un raggio di 500 metri, ne esistono altri cinque ed uno di questi è quello che serve il nostro paese. Ritengo quindi opportuno, prima di concedere l'autorizzazione al Consorzio, che anche gli amministratori di questo Comune abbiano la possibilità di esaminare la situazione. Se per una domanda si è atteso un anno, si concedete quindici giorni di tempo per decidere?

Leandro Poma
sindaco di Castelletto Cervo

Protesta contro il freddo degli studenti di Rosa Stampa e Cavour

No a lezioni in «frigorifero»

A mezzogiorno la temperatura in classe arriva a mala pena a 16 gradi
I ragazzi in Comune: «Non basta accendere le caldaie, i problemi sono altri»

VERCELLI. Rosa Stampa: nove gradi. Cavour: alle ore 8, tredici gradi; alle 12, sedici. Sembra il bollettino delle previsioni del tempo, invece sono le temperature registrate ieri (giornata neppure troppo fredda rispetto alle precedenti) nelle aule dei due istituti vercellesi. Gli studenti, stanchi di una situazione che dicono protrarsi da alcune settimane, hanno deciso una giornata di sciopero; una delegazione ha raggiunto il Comune.

In entrambi i casi, si tratta di problemi noti e sottolineati nelle relazioni dei due consigli di istituto: isolamento termico inadeguato, cattiva programmazione dei tempi di accensione dell'impianto di riscaldamento, infissi vecchi che lasciano entrare il freddo, finestre che non si chiudono, vetri rotti.

Il preside del Cavour ha adottato temporaneamente soluzioni alternative: l'intera sezione A si è trasferita nei laboratori al seminterrato, dove la temperatura è accettabile. In questo modo è stato creato però un problema ai geometri: i banchi infanti sono troppo piccoli per disegnare.

Ieri mattina, i rappresentanti dei due istituti sono stati ricevuti dal vicesindaco Angelo Fragonara. La ditta che gestisce il riscaldamento degli edifici comunali ha ricevuto disposizioni per tenere accese le caldaie 24 ore su 24 in modo che si possano raggiungere temperature adeguate.

«Si tratta — ha spiegato Fragonara — di problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I primi saranno risolti subito o nel giro di pochissimi giorni, mentre per quanto riguarda i secondi è necessario ancora qualche tempo». Il Comune ha previsto lavori sugli edifici pubblici per i quali sono già partite le gare d'appalto. Nei prossimi mesi dovrebbero iniziarsi gli interventi di manutenzione straordinaria per evitare che in futuro accadano episodi simili.

A Fragonara hanno ribattuto i rappresentanti degli studenti del Cavour: «Non si capisce perché sia necessario arrivare fino allo sciopero per ovviare a problemi ormai noti. E' risaputo che, per ottenere una temperatura accettabile con queste condizioni strutturali, è necessario aumentare le ore di accensione dei termosifoni. Allora si potrebbe deciderlo senza farci passare settimane al freddo».

Gli stessi allievi offrono una proposta di «economicità aziendale». Sottolineano i costi enormi a cui l'amministrazione va incontro ogni anno tenendo in funzione le caldaie 24 ore su 24 e aggiungono: «I lavori di manutenzione invece rappresentano una spesa "una tantum" che dura nel tempo e che, alla fine, risulterebbe più economica».

Dal vicesindaco. La delegazione degli studenti nell'ufficio di Fragonara

Lo sciopero di ieri ha avuto anche un momento polemico. Sembra che alcuni professori del Cavour abbiano reagito alla protesta dei ragazzi che hanno aderito al blocco delle lezioni. «Ci pare un atteggiamento assurdo — è stato il commento degli studenti — in quanto si protestava contro la mancata applicazione di una legge che prevede 21 gradi di temperatura nelle aule scolastiche dove lavorano gli stessi professori».

Franco Cottini

DA QUI A QUI PASSANDO DA QUI

Tutto per il bricolage, gli hobby, la casa.
Tante cose utili per te e quelle idee per un regalo diverso nel nuovo CENTRO "Fai Da Te" di PROVERA, in via Durando n. 12 e in via Aosta n. 27 a Vercelli.

CENTRO "Fai Da Te" PROVERA

FINO A NATALE APERTO ANCHE LA DOMENICA

La giunta divisa sul piano del traffico della Tekne

Retromarcia sul viale

La viabilità in corso Matteotti

BIELLA. La «rivoluzione» del traffico, e in particolare la prospettata inversione dei sensi di marcia in viale Matteotti (la pratica con la chiusura del lato destro della strada), è diventata un caso politico. Ormai è scontro aperto tra l'assessore alla Viabilità, il socialista Franco Bielli, e il sindaco Luigi Squillario affiancato dagli altri esponenti della dc.

A fronteggiarsi sono due tesi opposte: quella suggerita da Franco Bielli è favorevole alla proposta della Tekne, che prevede l'inversione degli attuali sensi unici. Se questo piano verrà attuato, le auto che giungeranno da via Cernaia proseguirebbero direttamente verso la fontana della «Fons Vitae» per poi svoltare obbligatoriamente in piazza Vittorio Veneto.

La corsia destra, stando a questo studio, viene considerata «preferenziale» per i bus e potrà essere percorsa dalle auto soltanto se dirette verso l'ospedale. All'incrocio non sarà più possibile svoltare a destra ma solo imboccare via Repubblica e proseguire su viale Matteotti per accedere in viale Carducci.

Una tesi però contrastata dagli assessori democristiani: «Bielli può sostenere quello che vuole — sottolinea Gabriele Mello — . Viale Matteotti resta così come è: di cambiare non se ne parla neppure». L'espomente socialista aveva annunciato che il piano del traffico sarebbe stato l'argomento principale dell'ultima riunione di giunta, ma, al di là dell'approvazione di alcuni interventi già programmati, non si è neppure sfiorata la questione. Per questo motivo su viale Matteotti si sono spese soltanto parole.

Qualcuno, però, nei corridoi di Palazzo Oropa, sottolinea che sia da, vincendo il braccio di ferro, ha obbligato Bielli a fare retromarcia». Nella vicenda, quindi, non è affatto trascurabile l'aspetto politico, anche perché a prendere posizione è intervenuto pure il repubblicano Gilberto Pichetto.

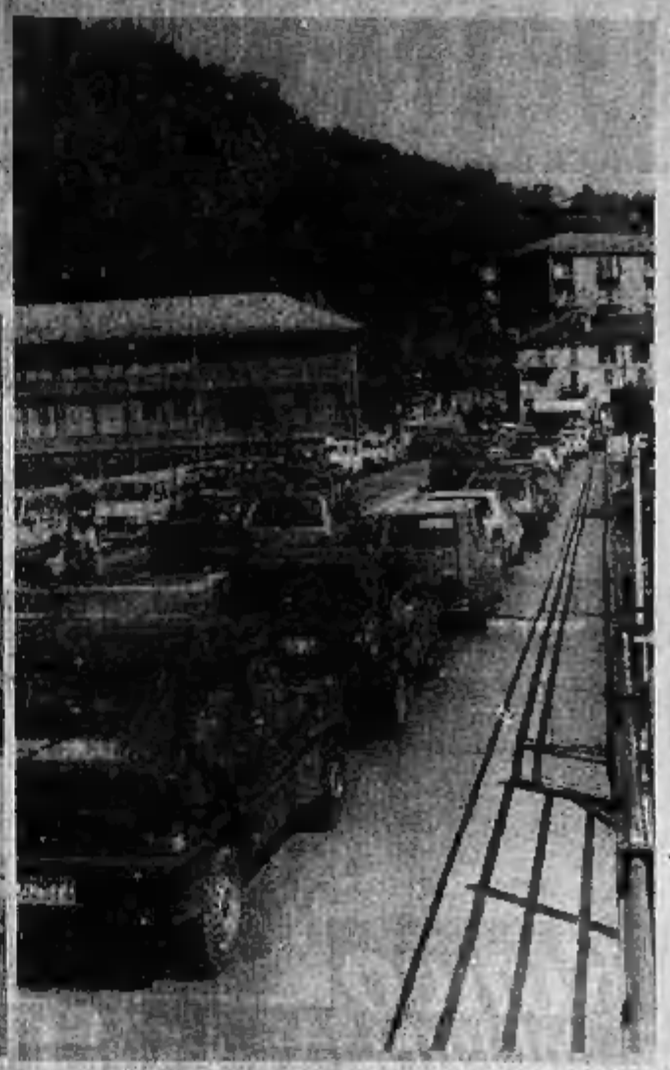
«Ho detto in giunta e lo ripeto. Questo piano del traffico sta diventando un grande "minestrone" — commenta il segretario del pri —. Così non si può continuare: ogni giorno, a seconda di come ci si alzi il mattino, si vuol apportare questa o quella modifica. Si continua a chiudere una strada, ad aprirne un'altra, a bloccarne una terza. La stessa cosa avviene per i parcheggi. Prendiamo ad esempio il silos di via Croce: per anni si è sbandierata la sua necessità ed invece, ora che l'ex capannone dell'Enel è stato abbattuto, si parla di trasformare la zona in una piazza».

«La storia si ripete per viale Matteotti — aggiunge Gilberto Pichetto — . Bielli propone di intervenire modificando il senso di marcia mentre il sindaco non è d'accordo. Insomma si continua a singhiozzo. Non sarebbe meglio attuare degli interventi globali coordinati? Ad esempio in viale Matteotti si parla di corsie privilegiate per bus, ma al momento, il servizio di trasporto urbano non è ancora stato attuato».

Il riordino della circolazione a Biella è comunque l'argomento del giorno anche per gli automobilisti, già divisi in due fazioni. Spiega Carlo Ramella, rappresentante: «Quasi ogni settimana c'è una novità che genera confusione. Per chi, come me, arriva da fuori città o possiede periodiche, tutte queste innovazioni non sono certo piacevoli. Sarebbe meglio se entrasse in vigore un piano generale e definitivo».

Di parere diverso sono i taxisti di piazza Vittorio Veneto. Sostengono: «Biella è una "piccola Milano" e la viabilità, soprattutto il sabato, è caotica. Ben vengano i sensi unici, purchè siano collegati uno all'altro. Però abbiamo l'impressione che non si tratti ancora di un progetto chiaro e definito ma solo di tanti piccoli studi».

[r. syn.]



Da sinistra, viale Matteotti e il ponte di Chiavazza. In alto l'assessore Franco Bielli e in basso il segretario del pri Gilberto Pichetto

Un altro trapianto per gli organi del muratore

Donate le cornee

Dopo il cuore, intervento per ridare la vista a 2 biellesi
I funerali di Angelo Pastorello stamane a Ghislarengo

Angelo Pastorello

BIELLA. Sono due biellesi, una donna di 49 anni di Prey e un uomo settantaduenne di Pollone ad aver beneficiato delle cornee donate da Angelo Pastorello, il muratore morto per un improvviso ictus cerebrale e il cui cuore è stato pure espiantato martedì dai cardiochirurghi dell'ospedale di Padova.

Il trapianto delle cornee è stato effettuato ieri mattina dall'équipe del primario di oculistica Franco Sebastiani. «I due interventi — ha detto il primario — sono riusciti e prevediamo, in entrambi i casi, una degenza di 10 giorni». Sono il ventesimo trapianto di cornee eseguito dai chirurghi biellesi dal giugno dell'88.

La donna sottoposta all'intervento soffriva di una degenerazione corneale ad entrambi gli occhi, mentre all'anziano era stata diagnosticata una cheratite pollosa: sono due malattie che portano progressivamente alla cecità.

I reni del donatore sono stati espiantati invece dai medici dell'ospedale delle Molinette di Torino, guidati dal professor Maurizio Merlo, e poi trasferiti all'istituto di chirurgia vascolare per il trapianto.

La delicatezza di questi organi rende indispensabile un rapidissimo intervento: «Le cornee — spiega il primario del reparto di rianimazione del nosocomio Ritsio Pellerino — devono essere utilizzate entro mezza giornata, ma il tempo per il trapianto dei reni supera di poco le tre ore e per il cuore è di 240 minuti».

A beneficiare del più delicato intervento di trapianto, quello cardiaco, è stato un ferroviere di La Spezia, Maurizio Pagliacci, di 38 anni, sposato e padre di due figli.

Intanto, alle 10,30 di questa mattina, a Ghislarengo, si svolgeranno i funerali di Angelo Pastorello. L'uomo, celibe, era stato ricoverato nella notte di domenica all'ospedale di Biella. Le sue condizioni erano ormai disperate. I medici avevano subito rilevato che si trovava in stato di «coma depassé» senza speranze di riprendersi.[m. co.]

Rinnovato il consiglio d'amministrazione

Gianluca Susta presidente di Texilia

Gianluca Susta

BIELLA. Gianluca Susta, 33 anni, avvocato, democristiano, assessore alla Pubblica istruzione, è il nuovo presidente di Texilia, l'istituto per la tradizione e la tecnologia tessile, con sede a Città studi. Lo ha eletto l'altro giorno l'assemblea dei soci che ha inoltre confermato Gianni Desana all'incarico di amministratore delegato.

Il nome di Gianluca Susta è stato proposto dall'assessore regionale alla Formazione professionale Enrico Nerviani, già da partecipato alla riunione insieme ai rappresentanti di Città studi, Federpiemonte, Cassa di risparmio di Biella, Finpiemonte, Provincia, Comune di Biella, Unione industriale biellese e sindacati.

L'assemblea si è iniziata con la lettura della relazione riassuntiva dell'attività svolta in questi ultimi anni (Texilia, nell'89, ha registrato un volume d'affari valutato intorno ai 4 miliardi). In seguito è stato nominato il consiglio di amministrazione nel quale hanno fatto il loro ingresso dieci nuovi membri.

Oltre a Susta e a Desana fanno parte dell'organismo amministrativo Luciano Boggio, Massimo Coda Spuetta, Alberto Colucci, Tommaso Declerandri, Massimo Ghirlanda, Mario Monteleone, Luigi Squillario, Pietro Terna e Pietro Vaglio Laurin, già presenti nella precedente gestione. Al loro fianco sono stati eletti Mario Boña, Paolo Galiana, Emanuele Gilotti, Giovanni Grasmo, Giancarlo Perini, Pier Angelo Salivotti, Gianni Sanfilippo, Sergio Spando, Pier Matteo Toffoli ed Enzo Vizzari.

Ha detto al termine Gianluca Susta: «Esistono le premesse per un ulteriore sviluppo di questa società, che è sanissima dal punto di vista finanziario ed amministrativo. Da parte di tutti c'è la volontà di far bene, in un settore così importante come quello della ricerca».

La prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione si terrà lunedì 15 gennaio. In quell'occasione saranno presentate le linee programmatiche di sviluppo di Texilia.

[d. p.]

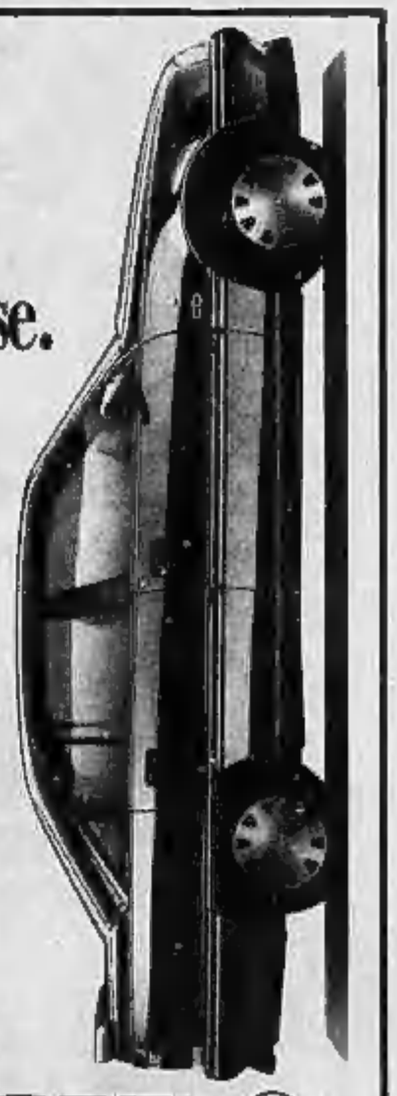
ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.2285/849.2266
Biella

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.



Il comfort che vi offrono Omega 1.8i e 2.0i oggi è ancora più vantaggioso. Potete scegliere tra:

- il favoloso leasing a costo zero,*

oppure

- l'esclusività di un assetto sportivo con il frontale ribassato, le minigonne laterali e gli spoiler posteriori.

Oggi Opel offre la alternativa la convenienza Omega, Vectra, Kadett e Corsa GSi/Sport, finanziate a piani personalizzati della Promozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, con costo nullo.

FINO AL 30-12-89

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili aderenti Omega Station Wagon Classic ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi a Prato l'importante incontro di ritorno di Coppa Italia con i toscani

La Pro verso un altro traguardo

All'andata finì 1 a 1 grazie a due calci di rigore

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli torna a respirare aria di coppe. Oggi pomeriggio (ore 14,30) a Prato le bianche casacche in formazione forzatamente rimaneggiata disputano il retour match dei sedicesimi di finale della Coppa Italia nel tentativo di ribaltare il risultato negativo dell'andata ed ottenere il passaporto per gli ottavi.

A Vercelli, come i pochi tifosi presenti sulle scalee del «Robbiano» ben ricorderanno, finì 1 a 1 con la Pro, in rete con Ferla, a confezionare e sbagliare un quantitativo impressionante di palle gol.

In quell'occasione Zoratti s'infuriò parecchio con la squadra, rea di aver preso un po' troppo alla leggera l'incontro. «La nostra forza — spiega Zoratti — sta nella grinta e nella concentrazione, fattori che non devono mai venire meno per tutto l'arco dell'incontro. Per questo non ho gradito molto il pareggio dall'andata proprio perché in certi frangenti i ragazzi hanno giocato un po' in souplesse, sbagliando in fase offensiva e commettendo un'ingenuità difensiva che è costata il pareggio».

Proprio quel gol incassato dalla Pro Vercelli allo scadere, rischia di diventare determinante in chiave qualificazione. La Pro, infatti, per nutrire ancora qualche speranza di qualificazione deve necessariamente segnare un gol, mentre i toscani di Bruno possono anche accontentarsi di uno 0-0.

«Anche se la Coppa Italia rappresenta un traguardo prestigioso — chiarisce Zoratti — dobbiamo necessariamente metterla in secondo piano rispetto al campionato». «Com'è logico — aggiunge il tecnico friulano — andiamo a Prato per giocarci il nostro incontro come, d'altronde, abbiamo sempre fatto. Se poi arriverà anche la qualificazione, tanto meglio».

Con l'umiltà e la tranquillità che ne ha contraddistinto la marcia sino a questo momento, la Pro Vercelli cova dunque nell'intimo il sogno di superare il turno a scapito di una formazione che, nonostante navighi in cattive acque, è sempre compagine di categoria superiore, attrezzata in estate per ben altri traguardi che non la salvezza.

Invece il Prato, complice una disastrosa partenza, si trova all'ultimo posto della classifica in compagnia del Derthona. Da quando Bruno ha preso in mano la squadra (l'esordio avvenne proprio a Vercelli), il Prato ha sempre pareggiato: 0-0 con Spezia e Derthona ed 1-1 contro il Mantova domenica scorsa. Per contro i bianchi, reduci dal pareggio, con tutte le attenuanti del caso, col Cecina si mantiene al vertice della C2 senza aver mai conosciuto l'onta della sconfitta.

La Pro Vercelli che si presenterà oggi al «Comunale» di Prato, sarà, comunque, una formazione imbottita di riserve. Zoratti per l'occasione ha lasciato a casa gli infortunati Mattavelli, Finozzi e Bellopede (quest'ultimo sconterà anche il turno di squalifica), attingendo, ancora una volta dal prezioso serbatoio del settore giovanile.

«Ho preferito lasciare a riposo Bellopede e Finozzi per non affrettarne il recupero — dice Zoratti —, ed averli in condizione ottimale a Cuneo dove vogliamo fare altro che risultato». «A Prato — prosegue l'allenatore vercellese — darò spazio ai giocatori che solitamente siedono in panchina, provando soluzioni tattiche alternative da adottare nei prossimi incontri, qualora i tempi di recupero per gli infortunati si facessero lunghi.

Questo il probabile undici della Pro: Corona; Eusebione, Lombardini; De Falco, Sora (Carera), Rastello; Romairone, Lubbia (De Rosa), Murgita, Bellatorre, Ferla.

Piermario Ferraro

Cannonieri. Roberto Murgita e Giancarlo Romairone sono alla ricerca del gol, oggi, allo stadio di Prato

Calcio, sono troppe le atlete con l'influenza

La Lady e la «cinese»

La squadra è decimata e domenica ospiterà il Dormelletto
Gastone Perin spera almeno nel recupero della Sella

VERCELLI. Calcio femminile: la Lady Sport, dopo aver osservato un turno di riposo, domenica rientra in campo, affrontando al «Bozino», alle 14,30, il Dormelletto, una compagine che dovrebbe essere alla portata di quella vercellese.

Ma Gastone Perin, ex famoso mezzala della Pro, presidente, trainer, inventore di questa formazione femminile che si sta conquistando un suo spazio nell'attivissima area dello sport vercellese, è preoccupatissimo.

Dice: «Siamo in un periodo sfortunato. Ci vengono a mancare sovente le migliori. L'influenza da qualche domenica ci sta decimando l'undici. Stavolta sarà la Sella a mancare, e forse qualche altra se non guariranno in tempo».

Ed Aggiunge: «La Sella è uno degli elementi più importanti dello schieramento. E' una giocatrice a tutto campo, un magnifico motorino attorno a cui ruota la squadra».

Perin si coccola in continuazione questa sua «Lady», per cui ogni avversità lo rende estremamente nervoso. Anche se da autentico giocatore si rende conto che queste cose sono di ordinaria amministrazione.

Comunque può essere soddisfatto per quanto sta facendo la squadra. L'anno scorso la Lady era un colabrodo, raggranellando pochissimi punti, ma per fortuna in D non c'è la retrocessione. Quest'anno la musica è totalmente cambiata.

La formazione, fattasi maggiormente esperta (con una inquadratura migliorata notevolmente, con un gioco che è diventato più redditizio) dopo un inizio di campionato poco felice, ha inanellato una serie di vittorie che l'hanno portata a quota dieci punti, addirittura al terzo posto della classifica. Poi c'è stato un cedimento, ma la «Lady» è sempre in grado di disputare incontri eccellenti e di ottenere alla conclusione del torneo una classifica soddisfacente. Così si sono fatte avanti alcune ditte disposte ad appoggiare economicamente la società che attualmente è sponsorizzata da un panificio: il Giambra.

«E questo — conclude Perin — è indubbiamente una dimostrazione che nel contesto dello sport vercellese incominciamo a contare qualche cosa. Con queste sponsorizzazioni, se arriveranno, potremo potenziare ulteriormente la squadra, dormire sonni abbastanza tranquilli dal punto di vista dei risultati e del bilancio, mentre oggi sono due costanti che ci preoccupano». [f. l.]

Basket, sabato i biellesi giocano in trasferta a Torino

L'Uclit a caccia di punti

Fidano su un Maffeo super

Ugo Maffeo

BIELLA. Una Uclit con gli artigli ha ceduto i due punti solo nel finale, nella partita di sabato scorso alla Rivetti, contro la Lucchese seconda in classifica e dopodomani cercherà di rifarsi, in trasferta, sui tarsenti del Galvagno.

Tornando alla sfida con la Lucchese, il punteggio conclusivo, 83-68 per i toscani, non rende merito ai biancorossi che, pur privi dell'uomo della riscossa Franco Fortunato, per lunghi tratti hanno messo in serie difficoltà l'avversario, grazie a una difesa aggressiva e alla continuità di concentrazione.

Poi in attacco ci ha pensato un certo Ugo Maffeo a fare lo «jugoslavo» della situazione: 26 punti e 11 rimbalzi sono il suo bottino. E, sempre scorrendo i tabellini verrebbe da chiedersi che cosa sarebbe potuto accadere, se i vari Robutti (2 punti), Cortese (6 punti), Luciani (7 punti) e Clerici (14 punti, ma quasi tutti nel finale, a risultato ormai compromesso) fossero riusciti a mantenere una percentuale di realizzazione più vicina alla loro media stagionale.

Il coach Giuseppe De Iaco a fine gara si è dichiarato comunque soddisfatto della gara dei suoi uomini, che hanno offerto la migliore prova della stagione, malgrado si siano trovati di fronte proprio una delle più attrezzate compagini del campionato, la più forte vista alla Rivetti.

La speranza nel barbuto allenatore biancorosso, le cui dimissioni hanno fornito davvero l'auspicata scossa alla squadra, è che la buona vena dimostrata nelle ultime due gare, disputate contro formazioni di alta classifica, non svanisca improvvisamente in occasione della sfida contro i torinesi del Galvagno, sicuramente avversario più abbordabile. Per la gara di sabato dovrebbe essere di nuovo disponibile Fortunato.

La squadra rivale si trova con dodici punti in una posizione di media classifica, affiancata ad una formazione già nota a Maffeo e compagni come il Lions Salute Rivarolo. Dopo un inizio di stagione piuttosto stentato, il Galvagno si è ripreso bene, facendosi strada in graduatoria. Sabato scorso però i torinesi sono stati vittima di uno scivolone quanto mai inaspettato in casa dello Junior Casale, penultimo in classifica, e saranno sicuramente motivati al massimo per ottenere un riscatto pronto contro i biellesi. D'altro canto una Uclit grintosa e concentrata come quella vista sabato alla Rivetti è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversaria. [g. ca.]

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

Da due anni Vercelli non ospita concerti per i giovani

Dopo Zucchero, il nulla

E Catricalà accusa il Comune

VERCELLI. L'ultimo si è svolto nel settembre del 1987: protagonista, Zucchero. Da quella data, la città non ha più ospitato un concerto di musica leggera per i giovani con protagonisti di notorietà nazionale. Tutto ciò mentre nei centri vicini recital e spettacoli non si contano.

Perché Vercelli è così refrattaria a promuovere concerti che richiamerebbero centinaia di ragazzi? Risponde Mimmo Catricalà, organizzatore dei più importanti appuntamenti musicali (dai Pooh a Vasco Rossi, dai New Trolls appunto a Zucchero): «Il fatto è che il Comune non considera un fatto culturale lo spettacolo di musica leggera, e sbaglia. Si preferisce dunque incanalare l'attività organizzativa e i finanziamenti verso rassegne più autorevoli, classiche o liriche, trascurando del tutto l'altra musica, quella amata dai giovani. Così, centinaia di ragazzi, che già fanno i pendolari per andare al lavoro, salgono in treno o in pullman anche per ascoltare un buon concerto».

Mai i prezzi di questi spettacoli sarebbero accessibili alle casse comunali? Dice Catricalà: «Premetto che il Comune non dovrebbe sobbarcarsi in prima persona l'onere dell'organizzazione ma finanziare in parte lo spettacolo, più o meno direttamente. Oggi come oggi sarei in grado di allestire subito tre concerti con Amedeo Minghi, Eugenio Finardi, Pierangelo Bertoli. Costo? Non più di 6-7 milioni l'uno, con la prospettiva di avere la platea del Civico esaurita».

Perché Catricalà non li organizza direttamente? Dice il direttore di Radio City: «Perché un'emittente privata come la mia non può rischiare anche pochi milioni, se non è appoggiato dall'ente pubblico».

Dunque il Comune non ritiene un concerto di musica leggera un fatto culturale? Risponde l'interessato, l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara: «Me niente affatto. Proprio l'anno scorso, quando si è trattato di organizzare una sera a favore della Croce rossa, ho portato a Vercelli Paolo Conte. Certo, il biglietto era molto caro, non è stato un concerto per i giovani. Però la spiegazione è semplice: il Civico ha un numero di posti limitato, 800 compresa la galleria. E quando ti arriva un "big" come Conte, dal cachet non indifferente, i prezzi lievitano».

Continua Fragonara: «Con tutto ciò, non disprezzo affatto la musica leggera. Ma una programmazione del genere non può essere fatta dal Comune: tocca agli impresari, ai privati. E purtroppo ricadiamo nel problema delle strutture: lo scorso anno ci era stata proposta Milva, ma il Civico era già impegnato. Per la prossima estate, siamo stati addirittura contattati per un concerto di Paul McCartney, ma dove mettiamo 40 mila persone?».

Catricalà suggerisce una risposta: «Sia l'Ente Fiera ad occuparsene, valutando la possibilità di costruire finalmente un teatro-tenda stabile. Certo non per McCartney, ma almeno per i Pooh».

[e. d. m.]

L'ultimo concerto di Zucchero a Vercelli e l'organizzatore, Mimmo Catricalà

Mostra al Piazzo su Alberto della Marmora

Il «generale»

Lettere dalla Sardegna

BIELLA. Le lettere, gli scritti, la ricerca scientifica e la carriera militare: in un vasto ventaglio di documenti, la mostra allestita nel salone di palazzo Ferrero Fieschi percorre i momenti più significativi della vita di Alberto Ferrero della Marmora. L'iniziativa, promossa dalla sezione di Biella dell'Archivio di Stato e curata da Maurizio Cassetti e Graziano Bolengo, chiude un ciclo di manifestazioni che, iniziatosi nel 1978, ha riproposto l'intera storia della famiglia del generale.

La rassegna allestita al Piazzo, che rimarrà aperta sino a fine mese, comincia con le carte che nel 1806 comunicano ad Alberto la nomina ad allievo della scuola imperiale di Fontainebleau e si conclude con i testi degli ultimi volumi da lui pubblicati dell'opera «Voyage en Sardaigne».

Fra le notizie di successi e onorificenze ricevute, si delinea infatti in Alberto della Marmora la figura dello scienziato, dell'investigatore di cose naturali, che predomina su quella del soldato. Non per nulla è proprio il viaggio intrapreso a 29 anni, in Sardegna, a caratterizzare tutta la sua futura vita di naturalista ed esperto dell'isola, fino al punto di diventarne poi luogotenente generale per il Re.

Di pari passo si delineano le vicende politiche che precorrono l'unità d'Italia. Nel luglio del 1848, il generale Alberto Ferrero della Marmora saluta le truppe piemontesi giunte a Venezia: poco dopo sarà nominato commissario straordinario della Sardegna e poi luogotenente. E qui la mostra documenta i suoi sforzi per limitare le tensioni dell'isola, quando il banditismo si annuncia ormai come una piaga sociale. Il generale scrive al fratello Alfonso, allora ministro della Guerra, che il governo non sembra rendersi conto della difficile situazione sarda: «L'audacia dei malviventi — dice Alberto — cresce ogni giorno in ragione diretta della progressiva e crescente diminuzione di forza materiale e morale pubblica, palpabile a tutti».

Trentenne, durante il primo viaggio nell'isola, il generale aveva fatto a sue spese la conoscenza con il banditismo: mentre attraversava le campagne era stato fermato da sette uomini e derubato di dieci scudi. Ma le sue appassionate difese dei bisogni dell'isola rimarranno per lo più marginali nel gioco degli interessi del governo. Nell'ottobre del 1851 annuncerà il ritiro dal servizio militare.

La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18,30 e nei festivi anche dalle 10 alle 12.

Marco Conti

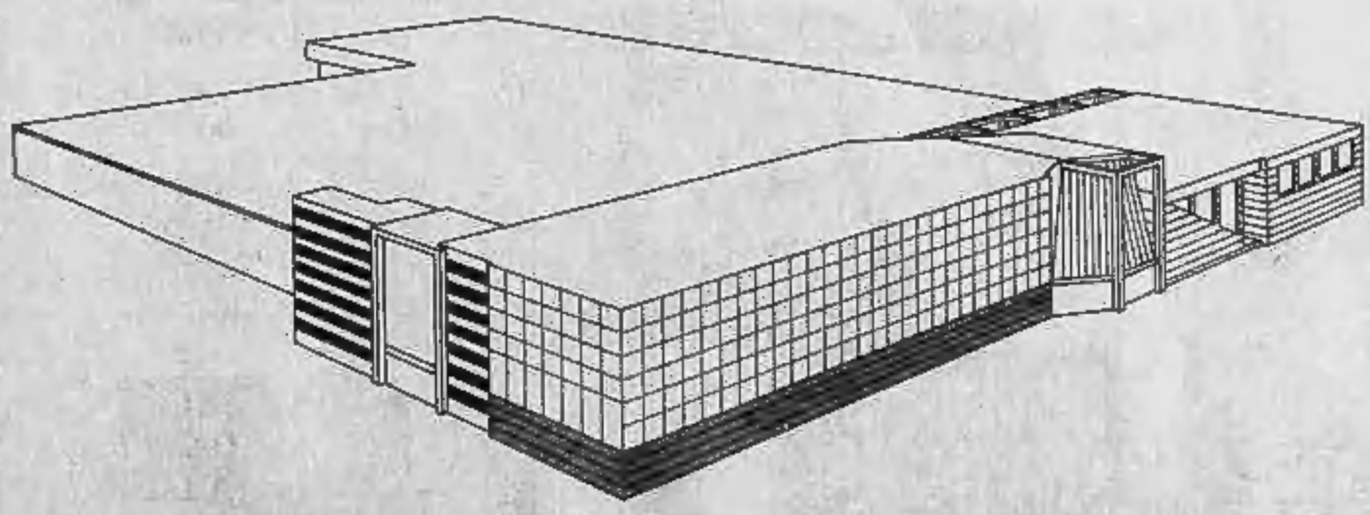
Un disegno di Alberto Ferrero della Marmora ricavato dal catalogo della mostra

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443

AREA 11.500 mq

Superficie coperta	4.500 mq
Superficie lorda calpestabile	7.800 mq
Superficie lorda commerciale	5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano	1.350 mq
Parcheggi n°	250
Negozi specializzati	22

SUPERMERCATO coop Nordcoop



SI RINGRAZIANO
LE MAESTRANZE
E TUTTE LE AZIENDE
CHE HANNO COLLABORATO

IMPIANTI ELETTRICI
REALIZZATI DALLA
K.E. IMPIANTI COOP
C.SO VERCELLI 20
VENARIA (TO)
TELEFONO
011 42.40.835 - 42.40.916

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO